

24 ORE

Relazione Finanziaria Annuale
al 31 dicembre 2023

e

Dichiarazione Non Finanziaria
2023

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	4
<i>Composizione degli organi sociali</i>	5
<i>Struttura del Gruppo 24 ORE al 31 dicembre 2023</i>	7
<i>Gruppo 24 ORE nel 2023 – Dati e informazioni di sintesi</i>	8
<i>Relazione sull’andamento delle aree di attività</i>	19
<i>Commento ai risultati economico finanziari</i>	37
<i>Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari (art. 123-bis D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998)</i>	50
<i>Principali Rischi e incertezze</i>	51
<i>Assetti proprietari e azioni proprie</i>	74
<i>Modello di organizzazione e controllo ai sensi del d.lgd. 231, 8 giugno 2001</i>	76
<i>Operazioni con parti correlate</i>	80
<i>Raccordo tra risultato economico e patrimonio netto consolidato e della Capogruppo</i>	81
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2023</i>	81
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	82
BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO 24 ORE AL 31 DICEMBRE 2023	83
<i>Prospetti contabili consolidati</i>	84
NOTE ILLUSTRATIVE	90
<i>1. Informazioni generali</i>	90
<i>2. Forma, contenuto e principi contabili internazionali</i>	91
<i>3. Schemi di bilancio</i>	92
<i>4. Principi di consolidamento</i>	94
<i>5. Criteri di valutazione</i>	96
<i>6. Cambiamenti di Principi Contabili, errori e cambiamenti di stima</i>	121
<i>7. Strumenti finanziari e gestione dei rischi</i>	124

8. <i>Principali cause di incertezze nelle stime</i>	135
9. <i>Area di consolidamento</i>	136
10. <i>Dati riclassificati essenziali dei bilanci delle società controllate, collegate e joint venture</i>	138
11. <i>Note illustrative ai prospetti di bilancio</i>	139
12. <i>Informativa di settore</i>	171
13. <i>Altre informazioni</i>	175
<i>Valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale</i>	184
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	185
<i>Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio 2023</i>	186
<i>Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni</i>	187
INTEGRAZIONI SU RICHIESTA CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114, DEL D.LGS 58/1998	189
BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO IL SOLE 24 ORE S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2023	198
<i>Prospetti contabili</i>	199
NOTE ILLUSTRATIVE	205
1. <i>Informazioni generali</i>	205
2. <i>Forma, contenuto e principi contabili internazionali</i>	206
3. <i>Schemi di bilancio</i>	206
4. <i>Criteri di valutazione</i>	208
5. <i>Cambiamenti di Principi Contabili, errori e cambiamenti di stima</i>	234
6. <i>Strumenti finanziari e gestione dei rischi</i>	236
7. <i>Principali cause di incertezze nelle stime</i>	248
8. <i>Note illustrative ai prospetti di bilancio</i>	249
9. <i>Altre informazioni</i>	282

<i>Valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale</i>	293
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	294
<i>Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio 2023</i>	295
<i>Attestazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni</i>	296
INTEGRAZIONI SU RICHIESTA CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114, DEL D.LGS 58/1998	298
DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO 2023	307
<i>Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 – Bilancio consolidato</i>	
<i>Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 – Bilancio d'esercizio</i>	
<i>Relazione della società di revisione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'articolo 3, comma 10 del D.Lgs. 254/2016 e dell'articolo 5 del Regolamento Consob n. 20267</i>	
<i>Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti de Il Sole 24 ORE S.p.A. ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/98 e ai sensi dell'art. 2429, comma 3° del Codice Civile</i>	

ME DEL

ODI

RAZIONE

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
AL 31 DICEMBRE 2023

■ Composizione degli Organi sociali

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale de Il Sole 24 ORE S.p.A. (la “Società”) sono stati eletti dall’Assemblea ordinaria in data 27 aprile 2022.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale rimarranno in carica fino all’Assemblea di approvazione del bilancio d’esercizio 2024.

■ Consiglio di Amministrazione

Presidente	Edoardo GARRONE
Vice Presidente	Claudia PARZANI
Amministratore Delegato	Mirja CARTIA d’ASERO
Consiglieri	Roberta COCCO ¹ Diamante Ortensia D’ALESSIO Veronica DIQUATTRO Marco LIERA Ferruccio RESTA Alexander John ROSS Alessandro TOMMASI Gianmario VERONA ²

■ Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate

Presidente	Ferruccio RESTA
Membri	Veronica DIQUATTRO Claudia PARZANI

■ Comitato per le Nomine e le Remunerazioni

Presidente	Ferruccio RESTA
Membri	Diamante Ortensia D’ALESSIO Veronica DIQUATTRO

¹ Nominata dall’Assemblea ordinaria del 27 aprile 2023

² Nominato dall’Assemblea ordinaria del 27 aprile 2023

■ Comitato sul rispetto della Missione Editoriale del Gruppo 24 ORE

Presidente	Roberta COCCO ³
Membri	Veronica DIQUATTRO Alexander John ROSS

■ Comitato ESG e Innovazione Tecnologica

Presidente	Claudia PARZANI
Membri	Marco LIERA Alexander John ROSS Alessandro TOMMASI

■ Collegio Sindacale

Presidente	Tiziana VALLONE
Sindaci effettivi	Myriam AMATO Giuseppe CRIPPA
Sindaci supplenti	Marianna GIROLOMINI Roberto MENEGAZZI

Rappresentante comune degli azionisti di categoria speciale	Marco PEDRETTI
--	----------------

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari	Elisabetta FLOCCARI ⁴
--	----------------------------------

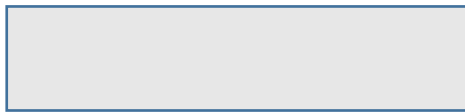
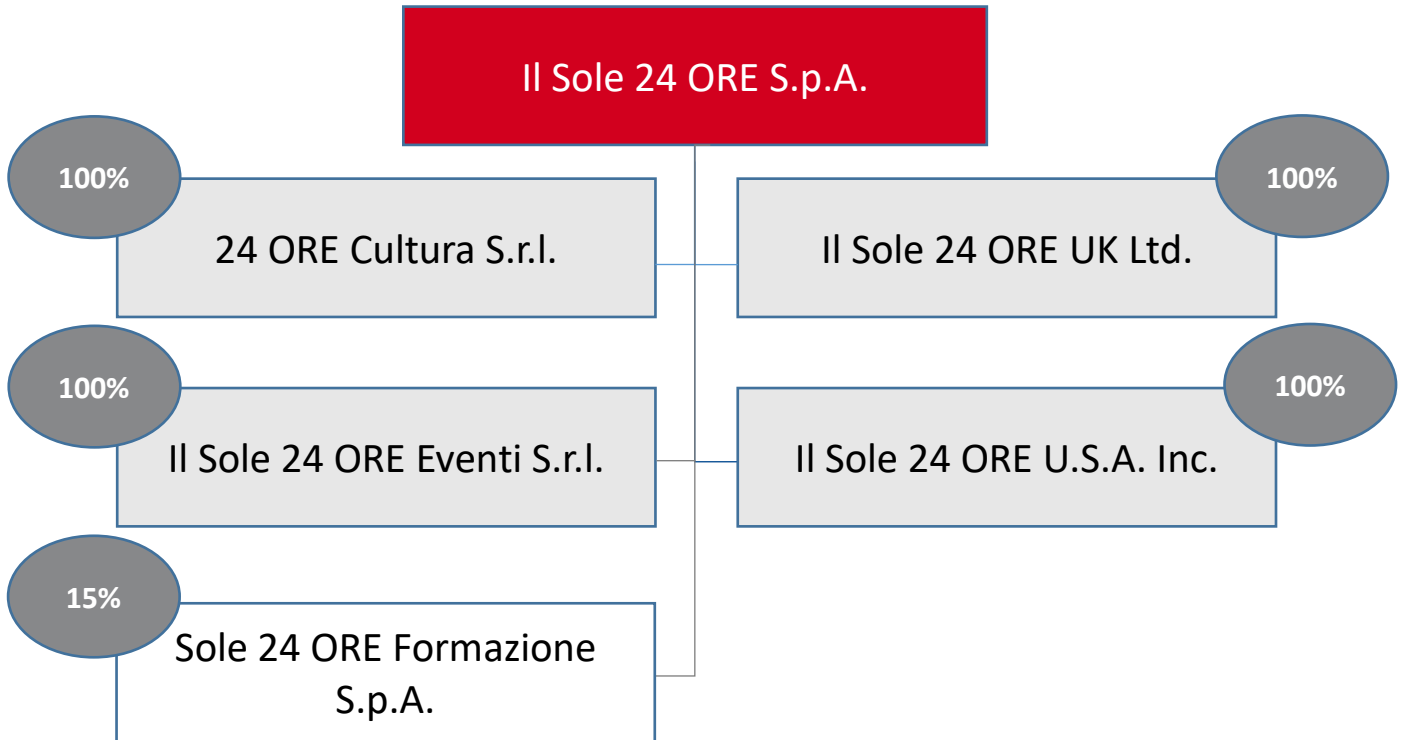
Responsabile Internal Audit	Katia AONDIO
------------------------------------	--------------

Società di revisione	EY S.p.A.
-----------------------------	-----------

³ Nominata dal Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2023

⁴ Nominata dal Consiglio di Amministrazione del 1° agosto 2023

STRUTTURA DEL GRUPPO 24 ORE AL 31 DICEMBRE 2023



Società consolidata integralmente



Società collegata consolidata con il metodo del patrimonio netto

GRUPPO 24 ORE AL 31 DICEMBRE 2023 – DATI E INFORMAZIONI DI SINTESI**■ Profilo del Gruppo**

Il Gruppo 24 ORE è il principale gruppo editoriale multimediale attivo in Italia nel mercato dell'informazione economico-finanziaria, professionale e culturale, con una offerta rivolta al pubblico, alle categorie professionali, alle imprese e alle istituzioni finanziarie.

Attraverso i propri media diversificati il Gruppo si propone di avere un impatto significativo sulla cultura e sulle dinamiche sociali del paese: fulcro della discussione pubblica, intende fornire una piattaforma per l'analisi, la riflessione e il dibattito su una vasta gamma di argomenti, dalle questioni economiche e finanziarie alla cultura, dagli aspetti sociali al cambiamento climatico e all'innovazione. Fondato su una storia di oltre 150 anni, il Gruppo si impegna a promuovere la trasparenza, l'efficienza e l'apertura dei mercati attraverso un giornalismo indipendente e di qualità.

L'offerta informativa de Il Sole 24 ORE, quotidiano *leader* nell'informazione economica, finanziaria e normativa, è integrata con l'agenzia di stampa Radiocor Plus (*leader* italiana nell'informazione finanziaria), il portale www.ilsole24ore.com e l'emittente radiofonica *news & talk* Radio 24.

Il mercato di riferimento pubblicitario del Gruppo è costituito dalla raccolta sui mezzi stampa (esclusa pubblicità locale), radio e *digital*.

Nei servizi ai professionisti e alle imprese il Gruppo occupa una posizione di *leadership* a proprietà interamente italiana, con un'offerta integrata di prodotti e servizi editoriali con l'obiettivo di soddisfare le esigenze di aggiornamento e approfondimento di professionisti, imprese e pubblica amministrazione su tematiche fiscali, giuridico-normative ed economico-finanziarie. Il Gruppo è inoltre presente sul mercato *software* con prodotti focalizzati alla clientela professionale.

Il Gruppo 24 ORE vanta inoltre una presenza importante nell'organizzazione di mostre e appuntamenti culturali realizzata attraverso la società 24 ORE Cultura S.r.l., uno dei principali *player* del mercato che, con vent'anni di esperienza e oltre 200 grandi mostre prodotte, può vantare una consolidata rete di relazioni con le principali istituzioni in Italia e nel mondo.

Il Gruppo opera nella gestione e nell'organizzazione promozione e vendita, sia in Italia che all'estero, di conferenze, eventi e *meeting*, anche in collaborazione con enti pubblici e privati attraverso la società Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l..

Nel mese di settembre 2022, il Gruppo 24 ORE è rientrato nel *business* della formazione, in particolare anche attraverso la *partnership* con il Gruppo Multiversity, mediante l'attività di organizzazione, gestione, promozione e vendita di una proposta formativa di qualità nelle diverse tipologie di prodotto e *format*.

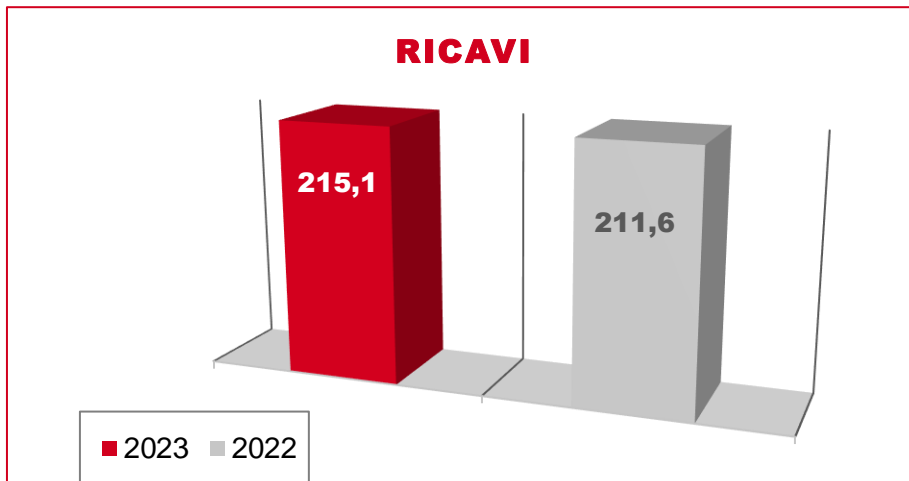
■ Principali dati di sintesi del Gruppo 24 ORE

Nel corso del 2023 il quadro macroeconomico e geopolitico continua ad essere caratterizzato da elementi di incertezza quali i conflitti in Ucraina e Medio Oriente, l'elevato livello di inflazione, seppure in calo rispetto al 2022, principalmente per il rallentamento dei beni energetici, ed un costo della vita che in soli due anni è cresciuto come nei precedenti venti (fonte: *elaborazione dati Eurostat*). In questo contesto il Gruppo 24 ORE registra una crescita dei ricavi grazie alle efficaci politiche di riorganizzazione attuate, al continuo sviluppo dei prodotti dell'area Servizi Professionali e Formazione, al buon andamento dell'area Eventi e alla tenuta dei ricavi pubblicitari, nonché alla credibilità, alta qualità ed innovazione dei prodotti e dei contenuti offerti.

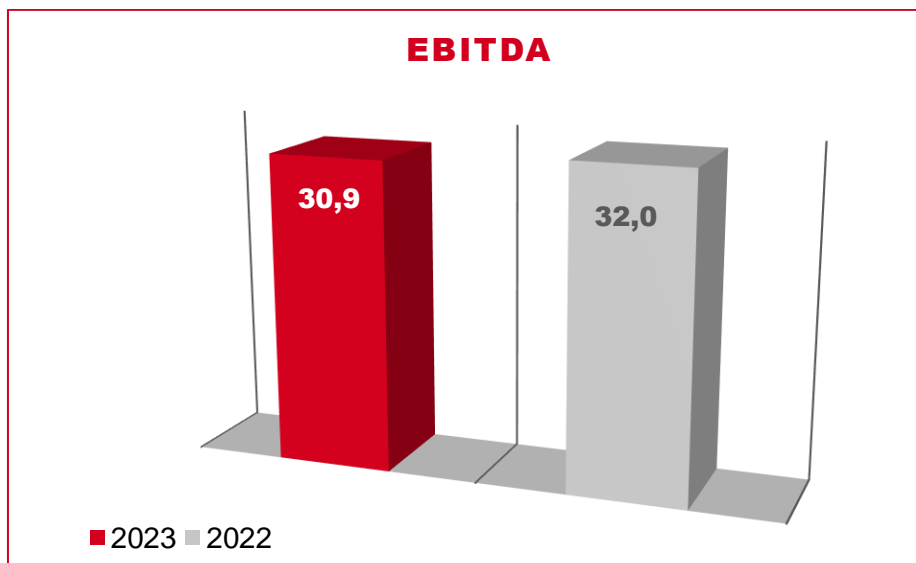
Di seguito i principali dati economico-patrimoniali e finanziari del Gruppo 24 ORE al 31 dicembre 2023 derivati dal bilancio consolidato e comparati con i risultati dell'esercizio precedente:

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO 24 ORE		
migliaia di euro	esercizio 2023	esercizio 2022
Dati economici		
Ricavi	215.068	211.556
Margine operativo lordo (EBITDA)	30.880	31.951
Risultato operativo (EBIT)	14.381	11.478
Risultato ante imposte	10.688	7.441
Risultato netto	7.696	534
	31.12.2023	31.12.2022
Dati patrimoniali		
Attività non correnti	100.694	114.032
Attività correnti	150.324	131.733
Totale attività	251.018	245.765
Patrimonio netto di gruppo	23.598	15.925
Patrimonio netto di terzi	-	-
Totale Patrimonio netto	23.598	15.925
Passività non correnti	105.291	107.417
Passività correnti	122.128	122.423
Totale passività	227.420	229.840
Totale patrimonio netto e passività	251.018	245.765
Posizione finanziaria netta	(22.176)	(43.803)

Nel 2023 il Gruppo 24 ORE ha registrato **ricavi consolidati** pari a 215,1 milioni di euro (211,6 milioni di euro nel 2022) in crescita di 3,5 milioni di euro (+1,7%) rispetto al 2022.



Il **marginе operativo lordo** (*ebitda*) al 31 dicembre 2023 è positivo per 30,9 milioni di euro (14,4% in termini di incidenza sui ricavi) e si confronta con un *ebitda* del 2022 positivo per 32,0 milioni di euro (15,1% in termini di incidenza sui ricavi). L'*ebitda* recepisce maggiori costi per complessivi 2,5 milioni di euro e minori proventi operativi per 2,1 milioni di euro in parte compensati dall'incremento dei ricavi per 3,5 milioni di euro.



Il Gruppo 24 ORE chiude il 2023 con un *ebit* positivo pari a 14,4 milioni di euro e un risultato netto positivo pari a 7,7 milioni di euro. Il patrimonio netto è pari a 23,6 milioni di euro, in incremento di 7,7 milioni di euro rispetto al patrimonio netto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, in cui ammontava a 15,9 milioni di euro.

La **posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2023 è negativa per 22,2 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 negativo per 43,8 milioni di euro, in miglioramento di 21,6 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita ai flussi di cassa dell'attività operativa e all'incasso di 7,3 milioni di euro derivanti dalla vendita dei due siti produttivi situati a Milano e a Carsoli (AQ).

Principali dati di sintesi del Gruppo 24 ORE al netto di oneri e proventi non ricorrenti

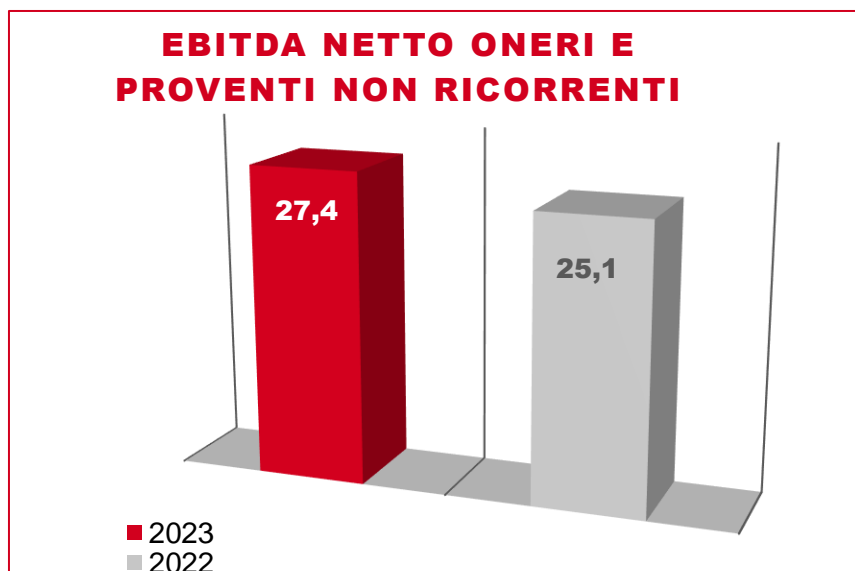
Di seguito i principali dati economico patrimoniali e finanziari del Gruppo del 2023, al netto degli oneri e proventi non ricorrenti:

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI AL NETTO DI ONERI E PROVENTI NON RICORRENTI		
migliaia di euro	esercizio 2023	esercizio 2022
Ricavi	215.068	211.556
EBITDA al di netto oneri e proventi non ricorrenti	27.365	25.102
EBIT al netto di oneri e proventi non ricorrenti	12.039	8.842
Risultato ante imposte al netto di oneri e proventi non ricorrenti	8.347	4.804
Risultato netto al netto di oneri e proventi non ricorrenti	7.055	1.396

Il **marginale operativo lordo (ebitda)** al netto di oneri e proventi non ricorrenti al 31 dicembre 2023 è positivo per 27,4 milioni di euro e si confronta con un valore positivo di 25,1 milioni di euro del 2022.

L'*ebitda* del 2023 beneficia infatti di proventi non ricorrenti pari a 3,5 milioni di euro derivanti da:

- credito d'imposta per 2,1 milioni di euro, riconosciuto alle imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al ROC (Registro degli Operatori di Comunicazione) sulle spese sostenute nell'anno 2020 per la distribuzione delle testate edite, ai sensi dell'articolo 67, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106;
- rilascio per 0,7 milioni di euro della passività iscritta in precedenti esercizi a fronte di oneri che il Gruppo avrebbe potuto sostenere per lo smaltimento degli impianti produttivi di Carsoli (AQ), Milano e Medicina (BO) per i quali il rischio è venuto meno con la cessione o dismissione dei relativi immobili;
- parziale rideterminazione del debito iscritto in bilancio per oneri di ristrutturazione verso il personale, che determina l'iscrizione di un provento di 0,4 milioni di euro;
- incasso di 0,2 milioni di euro a titolo di importo transattivo correlato all'azione sociale di responsabilità esperita nei confronti dell'ex Direttore Editoriale.



Di seguito il dettaglio degli oneri e proventi non ricorrenti, comparato con il 2022:

DETTAGLIO ONERI E PROVENTI NON RICORRENTI CONSOLIDATO		
migliaia di euro	esercizio 2023	esercizio 2022
Margine operativo lordo (EBITDA)	30.880	31.951
Contributi distribuzione	2.146	
Rilascio fondo rischi - smaltimento impianti produttivi	720	
Rideterminazione debito per oneri di ristrutturazione del personale	449	555
Transazione con l'ex Direttore Editoriale dell'azione sociale di responsabilità	200	
Contributi Covid-19		2.449
Transazione parziaria dell'azione di responsabilità sociale		2.600
Rilascio (acc.to) fondo rischi previdenziali		121
Rilasci (accantonamenti) rischi fiscali		1.123
Totale oneri e proventi non ricorrenti con impatto su EBITDA	3.515	6.848
EBITDA al netto di oneri e proventi non ricorrenti	27.365	25.102
Risultato operativo (EBIT)	14.381	11.478
Totale oneri e proventi non ricorrenti con impatto su EBITDA	3.515	6.848
Svalutazione frequenze radiofoniche (<i>Impairment test</i>)	(3.000)	(3.960)
Svalutazione avviamento (<i>Impairment test</i>)	(100)	(300)
Plusvalenza cessione immobili	1.927	
Svalutazione immobile Carsoli (<i>fair value</i>)		(1.460)
Effetti variazioni contrattuali su contratti di affitto (<i>Sublease</i>)		1.508
Totale oneri e proventi non ricorrenti con impatto su EBIT	2.341	2.636
EBIT al netto di oneri e proventi non ricorrenti	12.039	8.842
Risultato ante imposte	10.688	7.441
Totale oneri e proventi non ricorrenti con impatto su EBIT	2.341	2.636
Totale oneri e proventi non ricorrenti su risultato ante imposte	2.341	2.636
Risultato ante imposte al netto di oneri e proventi non ricorrenti	8.347	4.804
Risultato netto	7.696	534
Totale oneri e proventi non ricorrenti sul risultato netto ante imposte	2.341	2.636
Svalutazione imposte	(1.700)	(3.498)
Totale oneri e proventi non ricorrenti su risultato netto	641	(862)
Risultato netto al netto di oneri e proventi non ricorrenti	7.055	1.396

■ Fatti di rilievo dell'esercizio 2023

In data 30 gennaio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, la nomina *ad interim* a Dirigente Preposto per la redazione dei documenti contabili societari di Emilio Bernacchi.

In data 31 gennaio 2023, è stato approvato il primo Piano ESG del Gruppo 24 ORE e Gionata Tedeschi è stato nominato Direttore Generale Innovazione e Sostenibilità del Gruppo 24 ORE.

In data 21 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano 2023-2026 che conferma una crescita costante e sostenibile del Gruppo attraverso la digitalizzazione dei prodotti e dei processi, l'internazionalizzazione e la continua valorizzazione del *brand*.

L'evoluzione del contesto di riferimento ha portato infatti ad una rivisitazione di alcune iniziative previste nel precedente Piano 2022-2025, con una rimodulazione dei tempi di lancio delle stesse e, contestualmente, all'introduzione di alcuni nuovi progetti.

Il Piano 2023-2026 si è articolato su tre *pillars* di sviluppo fondamentali:

- ✓ digitalizzazione dei prodotti e dei processi con un'ulteriore accelerazione e spinta, in ottica *digital first* e *platform neutral*, alla creazione e produzione del contenuto di qualità nei vari formati mettendo al centro l'integrazione delle diverse *business units*, l'innovazione e l'utilizzo dei dati di fruizione della *customer base*;
- ✓ internazionalizzazione in ogni segmento con il rafforzamento delle *partnership* in essere con alcuni dei principali *leader* dell'informazione internazionale;
- ✓ valorizzazione del brand sia nell'ambito del *business* della formazione, sia con lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi dedicati ai professionisti sul fronte dell'innovazione e della sostenibilità.

L'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria, in data 27 aprile 2023, ha:

- i) deliberato di destinare il risultato d'esercizio, pari a 623.172 euro, per 114.025 euro a "Riserva legale", così che quest'ultima sia pari al quinto del Capitale Sociale, ai sensi dell'art. 2430 c.c. e per 509.147 euro a "Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni valutate con il criterio del patrimonio netto";
- ii) preso atto della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2022, contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale 2022, pubblicata in data 6 aprile 2023 e redatta ai sensi del D. Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016;
- iii) deliberato di approvare la prima sezione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti prevista dall'art. 123-ter, comma 3-bis, del TUF, contenente l'illustrazione della Politica della Società in materia di remunerazione degli organi di amministrazione, dei dirigenti con responsabilità strategiche, degli altri dirigenti e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 del codice civile, dei componenti dell'organo di controllo nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;
- iv) deliberato in senso favorevole sulla seconda sezione della Relazione relativa ai compensi corrisposti nel corso dell'esercizio di riferimento ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF;
- v) deliberato altresì di nominare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2386, primo comma, del codice civile e dell'articolo 19 dello Statuto sociale, e pertanto fino alla scadenza degli altri Amministratori attualmente in carica, ossia fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2024, Gianmario Verona Amministratore indipendente, ai sensi delle applicabili previsioni normative e regolamentari, e Roberta Cocco Amministratore non indipendente della Società, i quali percepiranno un compenso pari a quello deliberato per gli altri Amministratori attualmente in carica dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2022.

L'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria ha, infine, deliberato di approvare la modifica degli Articoli 13 (*Intervento e svolgimento dell'Assemblea*), 19 (*Requisiti e nomina degli Amministratori*), 22 (*Adunanze del Consiglio di Amministrazione*) e 37 (*Distribuzione degli utili*) dello Statuto sociale, come proposto nella relazione del Consiglio di Amministrazione ex art. 72 del Regolamento Emittenti adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, e pubblicata in data 6 aprile 2023, restando inteso che la delibera di modifica dell'Articolo 37 dello Statuto sociale, che aveva ottenuto anche l'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti titolari di azioni di categoria speciale, tenutasi sempre in data 27 aprile 2023, era soggetta all'avveramento della "Condizione Sospensiva", quale definita nel testo della medesima relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione a cui si rinvia, poi verificatasi il 7 giugno 2023.

Con riguardo esclusivo alla proposta di modifica di cui all'Articolo 37 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che tale modifica assumesse rilevanza ai sensi dell'articolo 2437, comma primo, lettera g), del codice civile, ai sensi del quale hanno diritto di recedere dalla Società, per tutte o parte

delle loro azioni, i soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti: “*le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione*” (il “Diritto di Recesso”).

L'Assemblea degli Azionisti titolari delle azioni di categoria speciale de Il Sole 24 ORE S.p.A. che si è tenuta sempre il 27 aprile 2023, ha:

i) approvato il rendiconto ex art. 146 co. 1 lett. c) del D. Lgs. n° 58/1998 (“TUF”) del Rappresentante Comune per il triennio 2020-2022, relativo al fondo costituito per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi degli Azionisti titolari di azioni di categoria speciale;

ii) confermato quale Rappresentante Comune degli Azionisti di categoria speciale Marco Pedretti determinando in tre esercizi e, pertanto, fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2025, la durata del mandato del Rappresentante Comune e ne ha determinato il compenso in 10.000,00 euro lordi annui, lasciandolo pertanto invariato rispetto al mandato precedente;

iii) approvato, ai sensi dell'art. 146 co. 1, lett. b) del TUF la proposta di modifica dell'Articolo 37 dello Statuto sociale relativa alla Distribuzione degli utili in conformità alla proposta formulata dal Rappresentante Comune nella propria relazione, in aderenza alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione nella relativa relazione ex art. 72 del Regolamento Emittenti adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, entrambe pubblicate in data 6 aprile 2023.

In data 10 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Roberta Cocco Presidente del Comitato sul Rispetto della Missione Editoriale del Gruppo 24 ORE, confermando l'incarico già assegnatole in data 30 gennaio 2023. Tale incarico era infatti venuto meno contestualmente alla carica di Amministratore, scaduta in data 27 aprile 2023.

Il 12 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A., ha deliberato di convocare l'Assemblea dei Soci per il 14 luglio 2023 al fine di sottoporre una proposta di transazione con l'ex Direttore Editoriale dell'azione sociale di responsabilità ex artt. 2392 e 2393 cod. civ. promossa, previa autorizzazione assembleare ex art. 2393 cod. civ. in data 30 aprile 2019, per il tramite del giudizio civile RGN 30810/2019 instaurato di fronte al Tribunale di Milano.

Il 19 giugno 2023, con riferimento alla delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società del 27 aprile 2023 che ha approvato la modifica, in particolare, dell'Articolo 37 (*Distribuzione degli utili*) dello Statuto, la Società ha reso noto l'avveramento Condizione Sospensiva che subordinava l'efficacia della delibera di modifica dell'Articolo 37 dello Statuto sociale alla circostanza che l'importo da pagarsi da parte della Società ai sensi dell'articolo 2437-*quater* del codice civile, agli Azionisti portatori di azioni di categoria speciale che avessero esercitato il diritto di recesso, non eccedesse complessivamente 2.000.000 di euro.

Il 20 giugno 2023, è intervenuta l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano dello Statuto sociale aggiornato relativamente all'Articolo 37 (*Distribuzione degli utili*) assumendo efficacia.

Il 21 giugno 2023, la Società ha pubblicato l'Avviso agli azionisti titolari di azioni di categoria speciale de Il Sole 24 ORE S.p.A. (ai sensi dell'art. 84 del Regolamento Consob n. 11971/1999 relativo al deposito presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano, ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 2, del codice civile, dell'offerta in opzione di n. 8.032 azioni di categoria speciale de Il Sole 24 ORE S.p.A. per le quali è stato esercitato il Diritto di Recesso).

Ai sensi dell'articolo 2437-*quater*, comma 1 e 2, del codice civile, le Azioni Recedute sono state offerte in opzione, a parità di condizioni, ai titolari di azioni di categoria speciale della Società in proporzione al numero di azioni di categoria speciale da ciascuno di essi possedute alla chiusura della giornata contabile del 22 giugno 2023 (*record date*) per le quali non sia stato esercitato il Diritto di Recesso, nel seguente rapporto di opzione: n. 1 Azione Receduta per ogni n. 6.974 diritti di opzione (i “Diritti di Opzione”) esercitati.

Le Azioni Recedute sono state offerte in opzione al prezzo unitario di 0,490 euro per ciascuna Azione Receduta (il “Prezzo di Offerta”), che corrisponde al Valore Unitario di Liquidazione stabilito in conformità al disposto dell’articolo 2437-ter, comma 3, del codice civile.

Il periodo di adesione all’Offerta in Opzione entro il quale i Soggetti Legittimati hanno potuto esercitare - a pena di decadenza - i propri Diritti di Opzione ed il Diritto di Prelazione si è svolto dal 21 giugno 2023 sino al 28 luglio 2023.

Il 28 luglio 2023 la Società ha comunicato la conclusione del periodo di adesione all’Offerta in Opzione e contestuale Offerta in Prelazione ai sensi dell’art. 2437-quater, comma 1 e 2, del codice civile (l’“Offerta in Opzione” o l’“Offerta”) rivolta agli Azionisti titolari di azioni di categoria speciale che non avevano esercitato, in tutto od in parte, il diritto di recesso conseguente alla modifica dell’Articolo 37 (Distribuzione degli utili) dello Statuto della Società, approvato dall’Assemblea Straordinaria degli Azionisti e dall’Assemblea degli Azionisti titolari di azioni di categoria speciale in data 27 aprile 2023, per l’acquisto delle azioni di categoria speciale recedute al prezzo unitario di Euro 0,490 (il “Valore Unitario di Liquidazione”).

Ad esito del periodo di adesione la Società ha comunicato l’intervenuto esercizio di diritti di opzione per n. 70 azioni di categoria speciale recedute e diritti di prelazione per n. 12.186 azioni di categoria speciale recedute.

Con riferimento ai diritti di prelazione, poiché il numero delle azioni di categoria speciale recedute richiesto è risultato superiore al quantitativo di azioni recedute rimaste inoptate all’esito dell’Offerta in Opzione (pari a n. 7.962 azioni recedute), si è proceduto al riparto delle n. 7.962 azioni di categoria speciale recedute rimaste inoptate tra tutti i richiedenti in proporzione al numero di opzioni da ciascuno di essi possedute, con arrotondamento per difetto all’unità inferiore e procedendo successivamente all’assegnazione delle azioni di categoria speciale recedute rimanenti sulla base del criterio del maggior resto.

Pertanto, tutte le azioni di categoria speciale recedute sono state acquistate sia per effetto dell’esercizio dei diritti di opzione sia per effetto dell’esercizio dei diritti di prelazione, ai sensi dei commi secondo e terzo dell’art. 2437-quater del codice civile.

Il regolamento delle azioni di categoria speciale recedute acquistate a seguito dell’esercizio del diritto di opzione e di prelazione (e, quindi, il trasferimento delle azioni di categoria speciale recedute a fronte del pagamento del Valore Unitario di Liquidazione) è avvenuto in data 4 agosto 2023 attraverso il sistema Monte Titoli per il tramite degli intermediari depositari.

La Società in data 1° agosto 2023 ha comunicato i risultati complessivi dell’Offerta in Opzione, comprensivi dell’eventuale esercizio del Diritto di Prelazione, mediante pubblicazione di un apposito avviso sul quotidiano Il Sole 24 ORE e sul sito *internet* della Società www.gruppo24ore.ilsole24ore.com.

Il 5 luglio 2023 Dow Jones e il Gruppo 24 ORE, due *top player* a livello nazionale ed internazionale nel settore dei media, hanno comunicato di aver siglato una *partnership* pluriennale per fornire al mercato italiano ed estero notizie economiche e informazioni finanziarie caratterizzate dall’affidabilità, accuratezza e tempestività dei rispettivi notiziari.

Il nuovo Dow Jones Radiocor Newswire offre notizie in tempo reale in italiano prodotte dall’agenzia Il Sole 24 ORE Radiocor, notizie di mercato e approfondimenti dell’agenzia di stampa Dow Jones Newswire tradotte dall’inglese all’italiano e dati sugli eventi macroeconomici provenienti da oltre 60 paesi. Il nuovo notiziario sarà distribuito in Italia e all’estero, rispondendo alle esigenze della *business community* italiana dislocata in tutto il mondo.

L’accordo prevede inoltre la possibilità per Radiocor di distribuire in Italia i Notiziari in lingua inglese Dow Jones Institutional News, Equity Trader e Multi-Asset Trader e per Dow Jones di distribuire all’estero il Notiziario Radiocor. La *partnership* tra Radiocor e Dow Jones Newswire si affianca alla collaborazione che il Gruppo 24 ORE ha già in corso con Factiva, la piattaforma di *business intelligence* di Dow Jones,

grazie alla quale i contenuti giornalieri de Il Sole 24 ORE e di Radiocor sono messi a disposizione della clientela globale di Factiva.

Il 14 luglio 2023, l'Assemblea degli Azionisti de Il Sole 24 ORE S.p.A., ha approvato la transazione con l'ex Direttore Editoriale dell'azione sociale di responsabilità ex artt. 2392 e 2393 cod. civ., di cui alla relazione illustrativa pubblicata in data 14 giugno 2023, la quale era stata promossa, previa autorizzazione assembleare in data 30 aprile 2019, per il tramite del giudizio civile instaurato avanti il Tribunale di Milano sub R.G. n. 30810/2019.

Il 17 luglio 2023, Elisabetta Floccari ha assunto il ruolo di *Chief Financial Officer* del Gruppo 24 ORE ed il 1° agosto 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, la sua nomina a Dirigente Preposto per la redazione dei documenti contabili societari.

■ **Contesto di mercato**

Nel corso del 2023 il quadro macroeconomico e geopolitico ha continuato ad essere caratterizzato da elementi di incertezza quali i conflitti in Ucraina e Medio Oriente (scoppiato ad ottobre del 2023), un elevato livello di inflazione, seppure in calo rispetto al 2022 principalmente per il rallentamento dei beni energetici e l'alto costo della vita che in soli due anni è cresciuto come nei precedenti venti (fonte: *elaborazione dati Eurostat*).

Il Pil italiano è atteso in crescita dello 0,7% sia nel 2023 sia nel 2024, in rallentamento rispetto al 2022 (fonte: Istat; Le prospettive dell'economia italiana 2023-2024 – 5 dicembre 2023).

I dati ADS dei principali quotidiani nazionali indicano per il 2023 un calo della diffusione totale delle copie cartacee sommate a quelle digitali del -4,4% rispetto al 2022, con un calo delle diffusioni della versione cartacea del -10,4% compensato in parte dall'incremento della diffusione digitale del +7,4% (fonte: *elaborazione dati ADS gennaio – dicembre 2023*).

I dati di ascolto del mezzo radiofonico del 2023 registrano un totale di 36.343.000 ascoltatori nel giorno medio, in crescita del 7,5% rispetto al 2022 (fonte: *RadioTER 2022-2023*).

Nel 2023 il mercato di riferimento di System 24 (la divisione che svolge l'attività di concessionaria di pubblicità per i principali mezzi del Gruppo) chiude a +1,5% (netto pubblicità locale dei quotidiani): i quotidiani registrano un -4,9% (netto locale), i periodici un +0,8%, la radio un +6,0% e il *digital* un +2,4% (fonte: *Nielsen gennaio/ dicembre 2023 vs 2022*).

Per il 2023 si conferma una crescita complessiva dell'editoria fiscale e dell'editoria giuridica grazie alle riforme normative, alla nuova spinta alla digitalizzazione che coinvolge professionisti ed aziende, agli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per aziende e PA e, indirettamente, per i professionisti nel ruolo di loro consulenti. Altre opportunità sono rappresentate dalla finanza agevolata e dalle tematiche ESG. A livello di supporti nel 2023 è continuata la crescita dell'editoria elettronica e dei *software* gestionali, con la crescente integrazione di contenuti editoriali digitali. (fonte: *Rapporto Databank Editoria Professionale – Cerved S.p.A. dicembre 2023*).

■ **Azionisti**

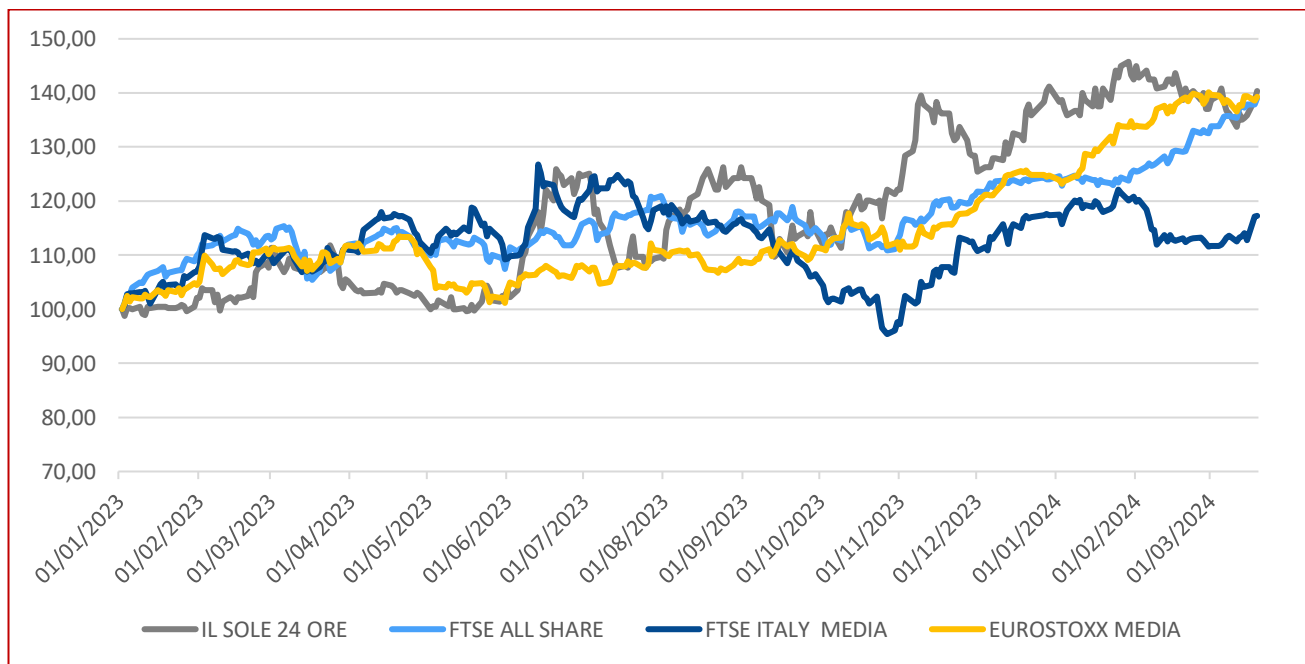
La Società, attraverso la funzione aziendale *Investor Relations*, si adopera per instaurare un dialogo trasparente e continuativo con i propri azionisti e con gli investitori, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli, promuovendo incontri con esponenti della comunità finanziaria italiana e internazionale, nel pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia e della disciplina relativa al trattamento ed alla divulgazione delle informazioni privilegiate.

Al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri Azionisti la Società ha istituito una sezione *Investor* dedicata all'interno del sito *internet*

istituzionale (www.gruppo24ore.com), in cui è possibile reperire l'informativa relativa agli adempimenti dell'emittente di natura economico-finanziaria, i comunicati stampa *price sensitive* e regolamentati e la documentazione predisposta a supporto di eventi societari e presentazioni.

È inoltre disponibile un'ulteriore apposita sezione nel sito *internet* della Società (www.gruppo24ore.com), riservata al Rappresentante Comune degli Azionisti di categoria speciale nell'ambito della quale è possibile reperire la documentazione prodotta dal Rappresentante, nonché la corrispondenza intrattenuta dal Rappresentante medesimo con gli Azionisti di categoria speciale.

■ Andamento del titolo Il Sole 24 ORE rispetto ai principali indici (02/01/2023 = 100)



IL TITOLO SOLE 24 ORE IN BORSA

Indicatore	Data	Valore
Prezzo max	29/12/2023	euro 0,690
Prezzo min	03/01/2023	euro 0,477
Prezzo inizio periodo	02/01/2023	euro 0,483
Prezzo fine periodo	29/12/2023	euro 0,690
Prezzo medio dicembre		euro 0,639
Prezzo medio annuo		euro 0,549
Volumi max ('000)		n. 802,9
Volumi min ('000)		n. 0,1
Volumi medi annui ('000)		n. 54,3
Capitalizzazione puntuale (*)	29/12/2023	euro M 45,1
Prezzo attuale	19/03/2024	euro 0,68

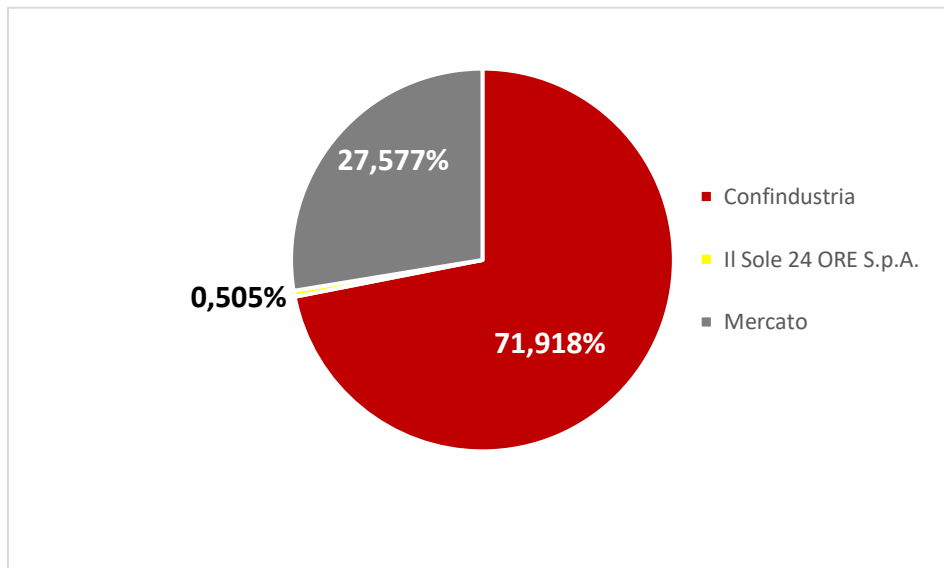
(*) calcolata includendo anche i 9 milioni di azioni ordinarie non quotate detenute da Confindustria

Fonte: Refinitiv per prezzi e volumi

Il titolo è cresciuto del 42,9% nel corso del 2023, passando da 0,483 euro per azione a 0,69 euro per azione.

Struttura azionaria al 31 dicembre 2023

STRUTTURA AZIONARIA				
Azionisti	n. azioni ordinarie	n. azioni speciali	Totale azioni	%
Confindustria	9.000.000	37.995.082	46.995.082	71,918%
Il Sole 24 ORE S.p.A.	-	330.202	330.202	0,505%
Mercato	-	18.020.513	18.020.513	27,577%
Totale azioni	9.000.000	56.345.797	65.345.797	100,000%

STRUTTURA AZIONARIA

In merito a quanto disposto dall'articolo 122 del TUF, si evidenzia che non risultano patti parasociali noti alla Società alla data della presente Relazione finanziaria annuale.

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLE AREE DI ATTIVITÀ

Nel prospetto che segue sono riportati i dati essenziali del Gruppo suddivisi per area di attività, con evidenza di *ebitda* ed *ebit* come descritto nei paragrafi successivi.

CONTO ECONOMICO PER AREE DI ATTIVITÀ

SETTORE valori in migliaia di euro	Ricavi vs. terzi	Ricavi Intersettori	Tot. Ricavi	EBITDA	Ammorta- menti	Perdita di va- lore attività materiali e im- materiali	Plus/mini- svalenze	EBIT
PUBLISHING & DIGITAL								
esercizio 2023	58.501	44.670	103.171	13.289	(3.308)	-	1.957	11.938
esercizio 2022	60.094	44.799	104.894	12.585	(4.276)	(1.460)	81	6.930
SERVIZI PROFESSIONALI E FORMAZIONE								
esercizio 2023	52.942	180	53.122	17.622	(1.219)	-	-	16.403
esercizio 2022	48.858	185	49.042	16.325	(1.184)	-	0	15.141
RADIO								
esercizio 2023	316	17.470	17.786	3.638	(2.497)	(3.000)	39	(1.819)
esercizio 2022	260	18.559	18.819	4.778	(2.796)	(3.960)	1	(1.976)
SYSTEM 24								
esercizio 2023	87.033	(3.017)	84.016	2.956	(29)	-	-	2.927
esercizio 2022	87.320	(2.860)	84.460	1.073	(29)	-	-	1.045
EVENTI								
esercizio 2023	4.703	3.648	8.351	1.720	(32)	(100)	-	1.589
esercizio 2022	4.142	3.078	7.219	1.652	(18)	(300)	-	1.334
CULTURA								
esercizio 2023	11.573	1.056	12.628	(2.647)	(481)	-	(0)	(3.129)
esercizio 2022	10.881	1.057	11.939	425	(463)	-	-	(38)
CORPORATE E SERVIZI CENTRALIZZATI								
esercizio 2023	1	-	1	(5.698)	(7.485)	-	(344)	(13.527)
esercizio 2022	1	-	1	(4.887)	(7.580)	1.508	2	(10.957)
CONSOLIDATO								
esercizio 2023	215.068			30.880	(15.052)	(3.100)	1.652	14.381
esercizio 2022	211.556			31.951	(16.345)	(4.212)	85	11.478

■ Publishing & Digital

Publishing & Digital è l'area di business cui fanno capo il quotidiano Il Sole 24 ORE, i prodotti digitali collegati al quotidiano, i prodotti allegati al quotidiano, i periodici, i collaterali, il sito e l'Agenzia di stampa Radiocor Plus.

RISULTATI DELL'AREA PUBLISHING & DIGITAL

migliaia di euro	esercizio 2023	esercizio 2022	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	58.609	60.279	-2,8%
Ricavi pubblicitari	44.562	44.615	-0,1%
Ricavi	103.171	104.894	-1,6%
Margine operativo lordo (EBITDA)	13.289	12.585	5,6%
EBITDA Margin %	12,9%	12,0%	0,9 p.p.
Risultato operativo (EBIT)	11.938	6.930	72,3%

Informazioni relative ai prodotti, clienti e operations

Le redazioni della testata del quotidiano Il Sole 24 ORE sono organizzate per sezioni tematiche e sono ubicate nelle due sedi principali di Milano e Roma e in altre cinque sedi italiane (Genova, Torino, Napoli, Venezia e Palermo). Il Quotidiano, in particolare, dispone di una copertura internazionale tramite corrispondenti dislocati in tre città estere (Bruxelles, Francoforte e New Delhi). Nel complesso la struttura redazionale del quotidiano si avvale di 182 giornalisti dipendenti, che contribuiscono anche ai contenuti del portale *www.ilsole24ore.com* e delle testate *How To Spend It* e *24Hours*.

Il processo di stampa del quotidiano nel 2023 è avvenuto negli stabilimenti di fornitori terzi in Erbusco, Roma, Messina e Cagliari, per un totale di 24,5 milioni di copie stampate.

L'Agenzia di informazione Radiocor Plus segue in tempo reale l'andamento dei mercati finanziari, le notizie sull'economia italiana e internazionale, le attività del Parlamento e del Governo. Il palinsesto offre notizie e approfondimenti sui settori dell'economia reale (Sanità, Agro-industria, Real Estate, Infrastrutture), con particolare attenzione al tema della sostenibilità ed ai finanziamenti europei. L'Agenzia si avvale di 50 giornalisti; questi i principali prodotti realizzati dell'Agenzia: il notiziario economico-finanziario Radiocor Finanza, il notiziario Radiocor Plus, il notiziario ESG, le *Breaking News*, i dati tabellari su indicatori macroeconomici e finanziari ed infine un'ampia offerta di prodotti editoriali personalizzati (*newsletter*, articoli, video interviste) per la partecipazione a bandi di gara europei, nazionali e regionali. Nel 2023 l'Agenzia ha integrato la propria offerta con un nuovo notiziario economico finanziario realizzato in partnership con Dow Jones Newswire ed è entrata a far parte dell'Elenco delle Agenzie di stampa di rilevanza nazionale istituito dalla riforma sui criteri di acquisizione di servizi d'informazione da parte della pubblica amministrazione. L'agenzia segue anche le piattaforme informative tematiche che offrono agli utenti informazioni settoriali, banche dati e contenuti multimediali profilati e personalizzati.

Andamento del mercato

I dati ADS dei principali quotidiani nazionali indicano per il 2023 un calo della diffusione totale delle copie cartacee sommate a quelle digitali del -4,4% rispetto al 2022, con un calo delle diffusioni della versione cartacea del -10,4% compensato in parte dall'incremento della diffusione digitale del +7,4% (*fonte: elaborazione dati ADS gennaio – dicembre 2023*).

Andamento dell'Area

L'area **Publishing & Digital** chiude il 2023 con ricavi pari a 103,2 milioni di euro in diminuzione dell'1,6% rispetto al precedente esercizio.

I **ricavi diffusionali e altro** ammontano complessivamente a 58,6 milioni di euro in calo (-2,8%) rispetto al 2022, principalmente per la contrazione dei ricavi generati dalla vendita del quotidiano. L'agenzia Radiocor Plus registra nel 2023 ricavi pari a 8,3 milioni di euro, in crescita di 0,7 milioni di euro (+9,2%) rispetto al 2022.

Per quanto riguarda i dati della diffusione e delle copie vendute de Il Sole 24 ORE, si rimanda al successivo paragrafo "Andamento economico".

I **ricavi pubblicitari** ammontano a 44,6 milioni di euro, sostanzialmente in linea (-0,1%) con il 2022.

I ricavi diffusionali del quotidiano (carta + digitale) sono in diminuzione di 1,9 milioni di euro (-4,6%) rispetto al 2022, in cui erano pari a 42,0 milioni di euro (42,3 milioni di euro se comprensivi delle sezioni tematiche *online*). I ricavi diffusionali del quotidiano cartaceo ammontano a 20,1 milioni di euro (-7,6% verso il precedente esercizio), mentre i ricavi diffusionali del quotidiano digitale ammontano a 20,0 milioni di euro, in calo rispetto al 2022 (-1,3%).

Il **marginale operativo lordo** (*ebitda*) dell'area Publishing & Digital è positivo per 13,3 milioni di euro (12,9% in termini di incidenza sui ricavi) e si confronta con un *ebitda* positivo di 12,6 milioni di euro del 2022 (12,0% in termini di incidenza sui ricavi).

Le principali variazioni intervenute nel 2023 rispetto al 2022 riguardano:

- il costo del personale, pari a 38,9 milioni di euro, in diminuzione di 3,7 milioni di euro (-8,6% rispetto al 2022 quando era pari a 42,6 milioni di euro);
- i costi diretti, in diminuzione di 1,2 milioni di euro (-3,1%), principalmente in relazione ai minori costi di distribuzione per 1,8 milioni di euro (-12,4%), in parte compensati da maggiori costi di materie prime per 0,2 milioni di euro (+3,7%) conseguenti all'aumento del prezzo medio di acquisto della carta;
- i costi IT, in aumento di 1,2 milioni di euro (+24,2%);
- spese promozionali, commerciali e *marketing* in aumento di 1,1 milioni di euro (+27,3%);

Nel corso del 2023 la proposta editoriale del quotidiano Il Sole 24 ORE per i lettori è stata arricchita con numerose iniziative ed appuntamenti in edicola:

- gli appuntamenti con i *focus* di Norme e Tributi, per complessivi trentadue titoli, con approfondimenti sulle maggiori novità normative spiegate dalla redazione di Norme & Tributi;
- le guide *Instant*, per un totale di trentasei titoli, con un allargamento tematico dai tradizionali temi normativi, finanziari ed *educational* ai temi più specifici dalla tecnologia (Guida Intelligenza Artificiale) agli investimenti (Guida Vino&Finanza, Guida Investire nell'arte ai Macrotrends (2024+)). Si segnalano in particolare, per offrire un approfondimento nei *week-end* estivi, due iniziative in forma di guide multi-uscita, una dedicata all'educazione finanziaria per i più piccoli ("Paghetta perfetta"), una dedicata alle espressioni idiomatiche inglesi ("English for everyone").

Inoltre, l'esigenza di offrire contenuti specializzati sempre aggiornati ha portato alla prosecuzione del *format* "Le sintesi del Sole" per approfondire in maniera puntale, tempestiva e sintetica i temi di maggiore importanza oggetto di continue modifiche tra leggi e decreti.

L'offerta informativa de Il Sole 24 ORE è completata infine dai Rapporti Locali (Nordovest, Nordest, Lombardia, Centro e Sud) che, ogni venerdì, raccontano l'economia del territorio attraverso inchieste, storie d'impresa e interviste ai protagonisti, e da Enigmistica24.

Molte le iniziative anche sulla linea dei libri e collaterali, che vede libri editi da Il Sole 24 ORE scritti da giornalisti e collaboratori, con una distribuzione attraverso canale edicola, libreria e *store* digitali, accanto a proposte selezionate da editori terzi in un'ottica di allargamento del *target* di riferimento destinate al solo canale edicola.

Le iniziative sono articolate in:

- trentadue uscite per i libri editi da Il Sole 24 ORE tra cui: “Chi ci curerà” di Rosanna Mangano e Paolo Nucci in occasione della Giornata del Malato, sul futuro della sanità pubblica; “La società liquida” di Thomas Leoncini, coautore dell'ultimo libro di Zygmunt Bauman; “Cyber Influence” di Emanuele Teti sui temi di propaganda e condizionamento psicologico *online*. “Il caso superbonus” con un *excursus* sulle vicende del caso normativo più discusso; “Capire l'Economia (e non solo) con Il Sole 24 ORE”, libro corale delle redazioni sulla comprensione dell'attualità economica attraverso lo “strumento Sole, l'instant-book “I Berlusconi” con il marchio Lab24, l'area *visual* del Sole24Ore.com, dedicato all'eredità della famiglia dopo la scomparsa di Silvio Berlusconi; le agende Agenda del Risparmio e Agenda della Domenica, cui si aggiungono tre libri realizzati in collaborazione con partner terzi su iniziative speciali.
- ventisei uscite per i libri in collaborazione con editori terzi, tra cui “Il pane perduto” e “Una bambina e basta”, proposte per adulti e ragazzi in occasione della Giornata della Memoria; “Prime lezioni di fisica” e “Prime lezioni di filosofia” e manualistica tra cui “Lettura Veloce”, “Corsa, la medicina perfetta”, “Universo Barbecue”, “Le ricette antidiabete” e “Allena-mente”, “300 migliori fondi”, “Scienza in 5 minuti”.

Nel 2023 è stata infine avviata la pubblicazione di cinque collane per complessivi ventotto volumi: “Instant” dal 21 gennaio 2023: 11 uscite nell'anno; “Quid+” dal 13 aprile 2023: 6 uscite; “Mitologia per ragazzi”, dal 21 febbraio 2023, 3 uscite più 3 ulteriori uscite a settembre: Iliade, Eneide, Odissea, Miti giapponesi, Mostri mitologici e Miti greci “Management”; dal 4 aprile 2023: 3 uscite; dal 21 aprile, 2 uscite per la collana per ragazzi “Pazzi per”.

Chiude la lista delle pubblicazioni in abbinata con Il Sole 24 ORE, *Aspenia*, la testata trimestrale di Aspen Institute Italia.

La vivacità editoriale sul fronte dei libri si esprime anche attraverso gli appuntamenti sul territorio:

- dal 18 al 22 maggio 2023, Il Sole 24 ORE è tornato protagonista al Salone del Libro di Torino con un'area espositiva in cui sono presenti le aree del Gruppo 24 ORE: Radio 24, Servizi Professionali e Formazione e 24 ORE Cultura; un ricco palinsesto di presentazioni nel calendario ufficiale, incontri con gli autori presso lo *stand* e la radio in diretta; la presenza della Domenica con il primo appuntamento dedicato ai quarant'anni dell'inserimento culturale; il lancio del primo audiolibro “Risparmiare è facile”;
- il 29 maggio 2023, nell'ambito del palinsesto del Festival dell'Economia di Trento, durante il secondo appuntamento dedicato ai quarant'anni della Domenica, Il Sole 24 ORE ha lanciato la seconda edizione del suo Premio Letterario di Saggistica Economica e Sociale. Il premio, dedicato a opere inedite sui temi dalla macroeconomia alla finanza a sostenibilità, coesione sociale, lavoro, *leadership*, *open innovation*, impresa, ha visto premiare e pubblicare a maggio 2023 il vincitore “Gioventù Bloccata” di Valentina Magri e Francesco Pastore, presentato proprio a Trento insieme a numerose altre presentazioni di libri editi dalla Casa Editrice. In occasione del Festival dell'Economia di Trento è stato inoltre lanciato “Il Manifesto per l'Educazione Finanziaria”: l'iniziativa istituzionale di promozione dell'educazione finanziaria nelle scuole e più in generale per l'evoluzione della competitività del Paese. Il Manifesto abbraccia tutte le iniziative già intraprese per favorire l'educazione finanziaria come *Young Finance*, il progetto per spiegare ai ragazzi delle scuole secondarie in modo chiaro e corretto come gestire il proprio denaro per il presente e il loro futuro

attraverso una serie di *format* dai *video* ai libri, dal *podcast* allo *school tour*, e Capire l'economia (e non solo) con Il Sole 24 ORE dedicato alle Università (libro e *video*).

Il 26 gennaio 2023 si è svolto il consueto appuntamento storico con i lettori de Il Sole 24 ORE. Per il terzo anno consecutivo, l'evento Telefisco, giunto alla 32° edizione e dedicato a tutte le novità normative della Manovra, rivolto ai commercialisti e diffuso sul territorio nazionale, è stato realizzato interamente in *format* digitale, con una modalità di accesso pensata per rispondere a tutte le esigenze degli utenti attraverso tre formule: base, con la diretta gratuita e i crediti formativi e *plus*, con in più la differita e la dispensa digitale e con ulteriori *webinar* inclusi. Inoltre, per la prima volta viene lanciato in chiusura di Telefisco un *podcast* dedicato ai temi salienti trattati durante la manifestazione.

Il 20 settembre 2023, Telefisco ha realizzato anche il suo appuntamento speciale fornendo ai professionisti e alle aziende che riprendono la loro attività una bussola per orientarsi fra adempimenti e novità. Il *focus* è stato come sempre centrato sulle relazioni degli esperti de Il Sole 24 ORE che hanno preso in esame tutti i temi del momento. Due le formule di partecipazione previste anche in questo caso: base e *plus*.

Il mese di dicembre ha visto il quotidiano protagonista di ulteriori eventi sul territorio in relazione a: - l'appuntamento dedicato a "Qualità della vita", l'indagine annuale pubblicata il 4 dicembre che è stata oggetto di un evento di presentazione dei risultati e premiazione dei vincitori dell'anno presso la Sala Borsa a Bologna, città vincitrice uscente dello scorso anno e seconda classificata dell'anno.

L'appuntamento dedicato alle celebrazioni per i 40 anni della Domenica, l'insero culturale de Il Sole 24 ORE, che si è articolato in una pluralità di iniziative multimediali coordinate nella città di Milano a partire da una video-installazione con 18 megaled nella Sala dei Mosaici di Stazione Centrale, un evento il 12 febbraio al Castello Sforzesco, due libri in edicola, e un sito dedicato al racconto delle celebrazioni e alla campagna "40 domande sulla cultura".

Il Premio Alto Rendimento, il riconoscimento attribuito da Il Sole 24 ORE alle Società di Gestione ed ai Fondi Comuni d'investimento che hanno saputo coniugare al meglio il rapporto rischio/rendimento, celebra il 29 marzo 2023 la sua 25° edizione, premia nuovamente i vincitori in una *Digital Edition* con una tavola rotonda e contributi video dei vincitori sul sito ilsole24ore.com/altorendimento e introduce le premiazioni speciali al Gestore Fondi Esteri e al Gestore Fondi Italiani più premiato in questi primi 25 anni di storia del Premio.

Infine, anche il quotidiano e il sito hanno partecipato al Festival dell'Economia di Trento attraverso una copertura speciale articolata in una serie di inserti del quotidiano, un ampio *dossier online* con contenuti e *video* in esclusiva, una amplificazione sui canali *social* e operazioni speciali di diffusione sul territorio.

Per rafforzare la penetrazione e l'*engagement* sul *target* di donne e giovani, sono proseguite una serie di iniziative specifiche. In particolare, in occasione dell'8 marzo e del 25 novembre, Il Sole 24 ORE ha proposto un palinsesto editoriale integrato per la *community* di lettrici e utenti de Il Sole 24 ORE con un quartino rispettivamente dal titolo "Le scelte delle donne" e "#facciamorumore" un *dossier online*, un libro e una offerta di abbonamento riservata, il tutto comunicato attraverso una campagna di *branding* volta anche a ricordare il riconoscimento ottenuto dal Gruppo 24 ORE, primo gruppo editoriale italiano ad aver acquisito la Certificazione sulla parità di genere.

I ricavi dei *magazine* di Gruppo (*How to Spend It* e *24 Hours*) chiudono il 2023 con una crescita del 7,0%.

How To Spend It, il mensile dedicato al lusso in collaborazione con Financial Times, avvia il 2023 con il rinnovo per tre anni dell'accordo con FT e un *rebranding*: con il numero di febbraio diventa infatti HTSI, acronimo sintetico che mantiene il DNA del *brand* e lo racconta attraverso un evento dedicato a Milano svoltosi il 16 febbraio 2023. L'esclusivo appuntamento "HTSI ShowRooms", quattro stanze animate da speciali esperienze a raccontare i quattro elementi fondanti l'acronimo del *brand*: *heritage*, *time*, *sensation*, *innovation*. Ad amplificare la comunicazione del numero del *rebranding* una attività di maxi-affissione nel centro di Milano.

Il portale www.ilsole24ore.com chiude il 2023 con una media giornaliera di 1 milione di *browser* unici, in calo del 10,4% rispetto al dato del 2022, influenzato dai picchi di traffico collegati ai volumi legati alla guerra in Ucraina e all'interesse degli utenti per la formazione del nuovo Governo (fonte: Mapp Intelligence, già Webtrekk). La sezione video registra nel 2023 una crescita delle visualizzazioni in media mensile di 18,0 milioni al mese (+13,6% rispetto al 2022). In relazione al mondo dei *social network* Il Sole 24 ORE ha superato nel corso del 2023 i 5,3 milioni di *followers*, con un aumento anno su anno di tutte le piattaforme (Youtube +21,2% TikTok +16,8%, LinkedIn 10,9%, Instagram 8,8%, Twitter 3,4%, Facebook 2,1%. Fonti: LinkedIn Analytics, Facebook Insights, Twitter Analytics, Youtube Analytics, TikTok Analytics, Crowdtangle). Il Sole 24 ORE si conferma inoltre primo editore per numero di *follower* su LinkedIn, con la *newsletter* nativa Management 2024 che ha superato nel corso del 2023 i 388 mila iscritti.

Per rafforzare la presenza social Il Sole 24 ORE ha ulteriormente esteso i propri profili aprendo i nuovi canali Instagram Broadcast e WhatsApp (ottobre 2023) e Threads (dicembre 2023) oltre che sperimentando costantemente nuovi linguaggi e formati tra cui YouTube Shorts, introduzioni di nuovi formati video su Instagram e TikTok, copertura *live* di eventi del Gruppo e lanci sempre in maggiore sinergia con le altre aree del Gruppo.

Il 16 gennaio 2023 è stata lanciata negli *store* una nuova versione dell'*App* Il Sole 24 ORE. Tra le novità una nuova vetrina che mette in maggiore evidenza il quotidiano con tutti i suoi inserti e le *news* aggiornate in formato articolo e *podcast*, e una nuova area *Discovery* che presenta un *feed* personalizzato di contenuti pensati per l'utente grazie ad algoritmi di intelligenza artificiale. Il lancio dell'*app* è stato sostenuto da una campagna di comunicazione sui mezzi de Il Sole 24 ORE e in affissione su grandi spazi a Milano, e attraverso un'offerta di abbonamento dedicata.

Nel corso del mese di novembre 2023, è stata rivista la proposta di offerta di contenuto e abbonamento legata al sito e al quotidiano con la partenza della nuova formula "Tutto il sito" e attraverso l'introduzione in fase di test di tecnologie di gestione dinamica delle proposte di abbonamento.

Nel mese di dicembre 2023, sono stati conclusi gli sviluppi evolutivi del motore di ricerca interno al sito, che verrà avviato nei primi mesi del 2024 e che consentirà agli utenti di ricevere risultati più accurati e rispondenti alle proprie esigenze attraverso modelli di personalizzazione.

Il *focus* sull'informazione multimediale segue il percorso di rafforzamento del Gruppo nella direzione della *Multimedia Tech Company*: nel corso del 2023 l'offerta digitale de Il Sole 24 ORE si è arricchita di produzioni video, con un nuovo palinsesto quotidiano di dirette sul sito e di produzioni audio, con la prosecuzione dei *format*: daily di "Start", "Le Voci del Sole", "Il punto", "Le Borse oggi" e "Market Mover", *weekly* di "Cripto" e "Covid, contagi e vaccini oggi" e la produzione di nuovi *podcast* tra cui "Lezioni di Futuro", "Vie di uscita", "Re Carlo", "Materie", "Le Grandi Voci del Festival dell'Economia di Trento", Madre Terra - L'agricoltura in *podcast*", "Americane - Storie di donne indimenticabili" e, novità assoluta, il primo *video-podcast* dal titolo Young Finance in due edizioni una nella prima e una nella seconda parte dell'anno. Il presidio sul fronte della produzione *podcast* trova riscontro anche nei risultati raggiunti: le audio *stream* totali nel periodo di riferimento da sito, *app* e piattaforme hanno infatti superato gli 10 milioni (fonti: Mapp Intelligence, Spreaker, Spotify for Podcasters). Pubblicati anche nuovi Lab24 dedicati al *climate change*, alle materie prime con la *data visualization*, al lavoro e alla successione di Silvio Berlusconi, *al fast fashion*. Importante riconoscimento in particolare per il Lab "La guerra dei *chip*", che è finalista agli "Information is Beautiful Awards 2023", tra le eccellenze mondiali della *data visualization* e infografica. Attenzione anche all'informazione *real time* con la sperimentazione della trasmissione di dirette Radio 24 e dirette *video focus* e speciali dedicati all'alluvione in Emilia Romagna e alla morte di Silvio Berlusconi; nonché alle produzioni in esterna in occasione di eventi quali il Salone del Mobile e il Festival dell'Economia di Trento per cui sono state trasmesse sul sito oltre 60 dirette, di cui una selezione anche su LinkedIn, Facebook, Twitter e Youtube e sono stati realizzati altrettanti servizi *video* di copertura giornalistica e contenuti *video* creati *ad hoc* per i *social*.

Sono state inoltre implementate nuove funzionalità nell'area *video* tra cui il *countdown* per notificare la partenza delle *live*.

Nel mese di febbraio 2023, è stata realizzata una nuova tappa di *Young Finance School Tour*, dopo la serie *video* e la pubblicazione del libro. Il progetto per l'educazione finanziaria dei ragazzi de Il Sole 24 ORE diventa *live*, con la redazione ed i *creator* a colloquio con i ragazzi nelle classi che si sono iscritte per partecipare al programma inviando la propria candidatura al sito dedicato ilsole24ore.com/schooltour.

Nel mese di marzo 2023 sono state introdotte alcune novità all'interno della sezione Argomenti che raccoglie gli articoli per *tag*, ulteriormente potenziata per i motori di ricerca grazie all'introduzione di componenti di testo alimentate dall'intelligenza artificiale.

Nel mese di settembre 2023, in preparazione delle attività e iniziative collegate ad ottobre – mese dell'educazione finanziaria - è stato aperto alla partecipazione della cittadinanza attiva il Manifesto dell'Educazione Finanziaria Il Sole 24 ORE: all'indirizzo ilsole24ore.com/manifesto-educazione-finanziaria Il Sole 24 ORE presenta i 10 principi alla base della promozione e della cultura finanziaria e invita tutti coloro che lo desiderano a sottoscrivere il Manifesto. L'iniziativa viene anche sostenuta da una campagna pubblicitaria dedicata.

■ Servizi Professionali e Formazione

L'Area Servizi Professionali e Formazione sviluppa sistemi integrati di prodotto, a contenuto tecnico, normativo, formativo e di networking, rivolti al mondo dei professionisti, delle aziende e della pubblica amministrazione. Gli specifici segmenti di mercato presidiati sono quelli Fiscale, Lavoro, Diritto, Edilizia e Pubblica Amministrazione. Per ognuno di essi vengono realizzati strumenti specialistici integrati tra loro e in grado di soddisfare le esigenze informative, operative, formative, di networking e di visibilità differenziante dei target di riferimento: banche dati, quotidiani verticali, riviste, libri, servizi internet, soluzioni software, piattaforme di visibilità, piattaforme di certificazione di qualità, soluzioni di continuous learning. Inoltre, a questa divisione fa capo la Formazione.

RISULTATI DELL'AREA SERVIZI PROFESSIONALI E FORMAZIONE

migliaia di euro	esercizio 2023	esercizio 2022	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	52.942	48.858	8,4%
Ricavi pubblicitari	180	185	-2,3%
Ricavi	53.122	49.042	8,3%
Margine operativo lordo (EBITDA)	17.622	16.325	7,9%
EBITDA Margin %	33,2%	33,3%	-0,1 p.p.
Risultato operativo	16.403	15.141	8,3%

Informazioni relative ai prodotti, clienti e operations

L'offerta dell'editoria professionale al 31 dicembre 2023 comprende un portafoglio prodotti composto da oltre 40 fra banche dati e servizi online, 8 riviste/periodici (testate specializzate in versione cartacea e digitale), 5 quotidiani verticali tematici (Fisco; Lavoro; Diritto; Condominio; Enti locali & Edilizia), 20 *software* e oltre 100 fra *instant book* e libri venduti in edicola, libreria e tramite *e-commerce*. I periodici sono venduti prevalentemente in abbonamento attraverso la vendita per corrispondenza ed *e-commerce*.

Per quanto riguarda l'offerta formativa a carattere normativo, nel corso dell'esercizio la Società ha sviluppato, a partire dal "Master Telefisco", un catalogo di master di approfondimenti, seminari, percorsi certificati dedicati a professionisti, aziende e pubblica amministrazione.

Andamento del mercato

Il 2023 conferma una crescita complessiva dell'editoria fiscale e dell'editoria giuridica grazie alle riforme normative, alla nuova spinta alla digitalizzazione che coinvolge professionisti ed aziende, agli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per aziende e PA e indirettamente per i professionisti nel ruolo di loro consulenti. Altre opportunità sono rappresentate dalla finanza agevolata e dalle tematiche ESG.

A livello di supporti nel 2023 continua la crescita dell'editoria elettronica e dei software gestionali, con la crescente integrazione di contenuti editoriali digitali (*fonte: "Rapporto Databank Editoria Professionale" – Cerved S.p.A, dicembre 2023*).

Da capire l'impatto sul mercato editoriale delle soluzioni di intelligenza artificiale generativa, che di *release in release* evidenziano un miglioramento di *performance* a grandi velocità, con potenziali impatti rilevanti sia sull'attività delle categorie professionali per noi più rilevanti, che sui servizi ad esse erogati.

Profondi cambiamenti riguardano anche le categorie professionali: diminuisce sia il numero dei professionisti (2022: -3,7% rispetto al 2021) sia il numero dei laureati che intraprendono la libera professione (-10,3% fra 2018 e 2022), aumenta il reddito medio annuo, soprattutto nelle professioni tecniche (geometri +47,7%, architetti +28,4%, ingegneri +25,9%). Per gli Avvocati si evidenzia la contrazione degli iscritti (-2%) con un reddito medio che cresce meno della media (+5,5%). In aumento la propensione ad esercitare l'attività professionale in forma aggregata o tramite la costituzione di società fra professionisti o tramite l'associazione in studi professionali (*fonte: "VIII Rapporto sulle libere professioni in Italia" – Confprofessioni, dicembre 2023*).

Un segnale particolare relativo all'importanza che assume il fattore economico nella libera professione è dato dall'ultima indagine sull'Avvocatura in Italia condotta, nel 2022, da Cassa Forense in collaborazione con il Censis. I risultati della ricerca mostrano come il ridotto riscontro economico sia tra le motivazioni principali che spingerebbero gli avvocati a lasciare l'attività. Secondo l'indagine, un terzo degli avvocati ha considerato l'ipotesi di abbandonare la professione (32,8%), soprattutto per i costi eccessivi che l'attività comporta, cui non corrisponde una ricompensa economica adeguata (63,7%), e per il calo della clientela nel corso degli anni (13,8%). Gli andamenti dei redditi medi nella professione di avvocato evidenziano disparità di genere e di età. Da una parte, occorre sommare il reddito di due donne avvocato per avvicinarsi al livello medio percepito da un uomo (23.576 euro contro quasi 51.000), dall'altra il reddito di un avvocato con meno di trent'anni non è neanche un terzo di quello percepito dagli ultracinquantenni (circa 13.000 euro contro 45.943 euro per la fascia di età 50-54 anni). Complessivamente, al di là dell'aspetto finanziario, un avvocato su tre teme che la propria condizione lavorativa possa peggiorare.

Il quadro della libera professione e del mercato legale evidenziato dalla ricerca Cassa Forense-Censis sembra rivelare una perdita di attrattività e una minore stabilità che in passato. Non sono soltanto i giovani laureati a preferire sempre più il lavoro dipendente a fronte di quello indipendente, ma sono anche gli stessi lavoratori autonomi a cambiare attività per scegliere una carriera meno rischiosa e più sicura (*fonte: "Rapporto sull'avvocatura 2023" – Cassa Nazionale Forense e Censis, aprile 2023*).

Andamento dell'Area

I ricavi dell'area Servizi Professionali e Formazione nel 2023 sono pari a 53,1 milioni di euro, in aumento di 4,1 milioni di euro (+8,3%) rispetto al 2022, grazie ai ricavi generati dal rientro nel *business* della formazione, ai risultati delle linee di prodotto innovative (il progetto di *networking* Partner24ORE e la linea *software* Valore 24) e allo sviluppo delle banche dati. L'incremento dei ricavi sconta peraltro la contrazione dei ricavi relativi ai libri, periodici e quotidiani verticali tematici.

I ricavi del *business* dei Servizi professionali sono pari a 50,6 milioni di euro in aumento di 1,8 milioni di euro (+3,6%) rispetto al 2022, principalmente per la crescita dei ricavi delle banche dati del +4,9% (+1,6

milioni di euro; da 33,3 a 34,9 milioni di euro) e delle linee prodotto *software* Valore 24 e il *networking* Partner 24 ORE del +13,6% (+0,9 milioni di euro; da 6,7 a 7,6 milioni di euro), in parte compensata dalla flessione della linea prodotto dei periodici del -17,0% (-0,5 milioni di euro; da 3,1 a 2,5 milioni di euro).

I ricavi del *business* della Formazione sono pari a 2,5 milioni di euro, e si riferiscono sia ai progetti a contenuto Norme e Tributi, sviluppati internamente all'Area, sia ai ricavi derivanti alla *partnership* avviata a fine 2022 con Multiversity in aree diverse da quelle seguite direttamente da Sole 24 ORE S.p.A..

Nel corso del 2023 è proseguito il lavoro di sviluppo e innovazione dell'offerta, in particolare, sono stati realizzati prodotti e iniziative a supporto di professionisti, aziende e PA, tra cui:

- l'ampliamento della collana *Modulo24*: moduli tematici che offrono in un unico ambiente aggiornamento di un quotidiano, l'approfondimento di una rivista professionale, la trattazione specialistica di un manuale e le indicazioni operative di una guida pratica;
- *Telefisco 2023*: l'appuntamento con gli esperti del fisco. Oltre all'evento di gennaio, la seconda edizione svoltasi nel mese di settembre ha visto la partecipazione in diretta *streaming* di circa 22.000 professionisti (+33% rispetto all'edizione dell'anno precedente) e la vendita di circa 900 pacchetti Plus con la possibilità di fruire di contenuti aggiuntivi e di *webinar* di approfondimento per un aggiornamento continuo;
- *Book24ORE*: la biblioteca digitale de Il Sole 24 ORE con centinaia di libri specializzati e tutti i fascicoli di attualità per i professionisti, suddivisi in pacchetti tematici (Fisco e Imprese, Diritto, Lavoro, Tecnici, P.A.) acquistabili in abbonamento;
- *Report+ Energia*: una nuova piattaforma digitale per la fruizione non solo dei contenuti delle due edizioni annuali del *report* realizzato da 24 ORE Ricerche e Studi, ma anche per l'aggiornamento continuo sull'evoluzione del settore sotto il profilo economico, finanziario, normativo e giuridico;
- *Software Valore 24*: ampliamento del catalogo con l'introduzione di nuovi *software* per la gestione delle paghe (*Valore 24 Paghe Cloud*), per gli *adempimenti ESG* (*Valore 24 ESG*) e per le procedure di segnalazione relative a irregolarità, illeciti o corruzione obbligatorie per le società che hanno impiegato nell'ultimo anno tra i 50 e i 249 dipendenti (*Valore24 Whistleblowing*);
- *Partner 24 ORE Qualità*, il nuovo servizio de Il Sole 24 ORE che certifica la capacità degli studi professionali di erogare servizi di qualità, in linea con le crescenti aspettative del mercato. Il servizio è svolto in collaborazione con Cepas, società del Gruppo Bureau Veritas, ente *leader* in Italia nella certificazione di competenze, nella qualificazione della formazione e nella certificazione di servizio, inizialmente riservato solo agli studi commercialisti è stato esteso anche agli studi di avvocati e consulenti del lavoro;
- *Italy X*, il progetto di certificazione per riconoscere, attribuire valore e dare visibilità alle imprese del settore manifatturiero che incarnano i valori dell'eccellenza italiana e rappresentano i tratti distintivi della tradizione industriale del nostro Paese. Il conseguimento della certificazione sarà sotteso ad un insieme di parametri di riferimento identificati da Il Sole 24 ORE e condivisi da Confindustria. La verifica sul rispetto dei parametri da parte della singola azienda, propedeutica al rilascio della certificazione, sarà affidata ad un primario Ente Certificatore terzo e indipendente;
- l'offerta formativa rivolta a professionisti, aziende italiane e pubblica amministrazione: un catalogo di oltre 100 appuntamenti fra *master*, seminari, corsi di specializzazione, laboratori per continuare ad investire nell'*upskilling* e *reskilling* dei propri dipendenti, in linea con quanto chiede un mercato del lavoro in costante evoluzione e sempre più competitivo.

Il **marginale operativo lordo** (*ebitda*) è pari a 17,6 milioni di euro (33,2% in termini di incidenza sui ricavi) e si confronta con valore pari a 16,3 milioni di euro del 2022 (33,3% in termini di incidenza sui ricavi).

■ Radio

L'Area Radio gestisce l'emittente nazionale Radio 24, News & Talk con un format editoriale che prevede l'alternarsi dei giornali radio a programmi di informazione e di intrattenimento.

Andamento del mercato

I dati di ascolto del mezzo radiofonico del 2023 registrano un totale di 36.343.000 ascoltatori nel giorno medio, in crescita del 7,5% rispetto al 2022 (fonte: RadioTER 2022-2023).

RISULTATI DELL'AREA RADIO

migliaia di euro	esercizio 2023	esercizio 2022	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	489	469	4,3%
Ricavi pubblicitari	17.297	18.350	-5,7%
Ricavi	17.786	18.819	-5,5%
Margine operativo lordo (EBITDA)	3.638	4.778	-23,9%
EBITDA Margin %	20,5%	25,4%	-4,9 p.p.
Risultato operativo	(1.819)	(1.976)	7,9%

Nel corso del 2023, il mercato ha fronteggiato uno scenario di incertezza legato soprattutto al contesto internazionale condizionato già dalla guerra in Ucraina, aggravatosi con l'inizio del conflitto in Medio Oriente nell'ultima parte dell'anno e da un'inflazione sostenuta, seppur in calo nell'anno. Nonostante questo contesto incerto il mercato radio nel 2023 registra una crescita di fatturato del 6,0% rispetto all'anno precedente (fonte: Nielsen gennaio/dicembre 2023 vs 2022).

In termini di spazi, il 2023 segna il +8,1% rispetto al 2022 (fonte: Nielsen gennaio/dicembre 2023 vs 2022; analisi per secondi).

Nel mercato radiofonico, osservato per spazi in numero di secondi, il settore Distribuzione conferma il primato con un andamento in lieve contrazione rispetto al 2022 (-2,0%). Positivo il settore dell'Automotive (+60,0%), in contrazione invece i settori Telecomunicazioni (-35%); Servizi professionali (-27,0%); Turismo e Viaggi (-15%), Informatica/fotografia (-10,0%) e Finanza/ assicurazioni (-2,0%). Questi ultimi cinque settori rappresentano il 37,2% della raccolta pubblicitaria di Radio 24 in secondi (fonte: Nielsen gennaio/dicembre 2023 vs 2022; analisi per secondi).

Andamento dell'Area

Nel 2023 Radio 24 si è attestata su 2.234.000 ascoltatori nel giorno medio, dato sostanzialmente in linea rispetto agli ascolti del 2022 (-1,2% rispetto al 2022). Un'audience stabilmente oltre la soglia dei 2,2 milioni di ascoltatori, che conferma il posizionamento di Radio 24 quale emittente autorevole e dai contenuti originali e di qualità (fonte: RadioTER 2022-2023).

L'area Radio chiude il 2023 con ricavi pari a 17,8 milioni di euro, rispetto a ricavi pari a 18,8 milioni di euro del 2022 (-5,5%).

I ricavi pubblicitari del 2023, tramite il mezzo radiofonico ed il sito www.radio24.it, sono pari a 17,3 milioni di euro (-5,7% rispetto all'anno precedente).

In termini di spazi, Radio 24 chiude il 2023 a -5,5% rispetto al 2022 (fonte: Nielsen gennaio/dicembre 2023 vs 2022; analisi per secondi). A pesare sensibilmente è il rallentamento di settori di particolare rilevanza nell'ambito della raccolta pubblicitaria di Radio 24: Industria/ edilizia/ attività, Finanza/ assicurazioni, Servizi professionali, Informatica/ fotografia che insieme registrano un calo del 20,0%. La contrazione di

questi settori è in parte compensata dai settori Abitazione, Automobili e Gestione Casa (tra i settori con più di centomila secondi pianificati nell'esercizio), che complessivamente registrano una crescita del 31,5% rispetto al 2022. Questi settori, che nel complesso rappresentano circa due terzi della raccolta per Radio 24 in secondi, insieme segnano il -3,5% (*fonte: Nielsen gennaio/dicembre 2023 vs 2022; analisi per secondi*).

La quota in secondi di Radio 24 rispetto al totale mercato radio è del 7,8% (*fonte: Nielsen gennaio/ dicembre 2023; n. secondi*).

La piattaforma Radio 24 – 4.0 ha registrato nel periodo gennaio/ dicembre 2023 un valore medio di pagine viste mese di 2,6 milioni. Il numero di utenti unici del sito raggiunge una media mensile di 482 mila (*fonte: Mapp Intelligence – gennaio/ dicembre 2023*).

La profonda trasformazione strategica avviata nell'ottobre del 2019, che ha visto il sito di Radio 24 evolversi da sito di informazione a *hub audio digital* (dal quale poter ascoltare la diretta radio e, *on demand*, i *podcast* di tutte le trasmissioni andate in onda e i *podcast* originali creati *ad hoc*), è proseguita negli anni nell'ambito dell'*Audio Content Strategy* di Gruppo, per approdare nel settembre 2023 alla nuova Piattaforma Radio 24 – 4.0. Una piattaforma digitale audio e video evoluta, unica nel panorama nazionale per la ricchezza dei suoi contenuti che offre una nuova esperienza di ascolto attivabile e fruibile da qualunque *device*, in qualunque luogo e in qualsiasi momento, garantendo all'ascoltatore la stessa esperienza d'uso a prescindere dal punto di accesso utilizzato.

A dicembre 2023 le *audio stream* (*download e streaming on demand*) dei *podcast*, fruibili da sito e *app* di Radio 24, ma anche dalle principali piattaforme terze quali Spotify, Google Podcast, Apple Podcast, Amazon Music, sono state 6,8 milioni. Da gennaio a dicembre 2023 sono stati scaricati 81 milioni di *podcast*, per una media mensile di circa 6,7 milioni (*fonti: gennaio/dicembre 2023: Audiometrix per il sito e App, Spotify Metrix per Spotify, Google Podcast Analytics per Google, Apple Analytics per Apple, Amazon Analytics per Amazon*).

Il margine operativo lordo (*ebitda*) dell'Area Radio è positivo per 3,6 milioni di euro (20,5% in termini di incidenza sui ricavi) e si confronta con un valore del 2022 positivo per 4,8 milioni di euro (25,4% in termini di incidenza sui ricavi).

Il risultato operativo (*ebit*) è negativo per 1,8 milioni di euro rispetto a un *ebit* negativo per 2,0 milioni di euro del 2022. Il valore iscritto nel bilancio 2023 con riguardo alle concessioni e frequenze radiofoniche è pari a 11,1 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 che era pari a 15,2 milioni di euro. La variazione è dovuta all'ammortamento dell'esercizio pari a 1,2 milioni di euro e alla contabilizzazione di una perdita di valore sulle frequenze radiofoniche in base alle risultanze dell'*impairment test* effettuato ai fini della determinazione del valore recuperabile della CGU Radio, per i cui dettagli si rimanda alle note del Bilancio. La riduzione di valore iscritta nell'esercizio 2023 è pari 3,0 milioni di euro (2022 era pari 4,0 milioni di euro).

■ System – Raccolta pubblicitaria

System 24 è la divisione che svolge l'attività di concessionaria di pubblicità dei principali mezzi del Gruppo 24 ORE e di alcuni mezzi di terzi.

RISULTATI DELL'AREA 24ORE SYSTEM

migliaia di euro	esercizio 2023	esercizio 2022	variazione %
Ricavi Gruppo	79.793	80.717	-1,1%
Ricavi Terzi	4.223	3.742	12,9%
Ricavi	84.016	84.460	-0,5%
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.956	1.073	175,4%
EBITDA Margin %	3,5%	1,3%	2,2 p.p.
Risultato operativo	2.927	1.045	180,2%

Informazioni relative ai prodotti, clienti e operations

In Italia la concessionaria System ha un'organizzazione a matrice: territoriale e per prodotto/ tipologia/ mezzo. Le direzioni territoriali sono presenti sul territorio con sette filiali di vendita.

La struttura di vendita complessiva sul territorio italiano al 31 dicembre 2023 si compone di 12 dipendenti e 76 agenti. Fuori dal territorio nazionale, la raccolta è affidata alla Direzione *Advertising Estero*, presente con una rete di rappresentanti locali in tutti i principali paesi. La società controllata, Il Sole 24 ORE UK Ltd., cura la vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito ed a livello internazionale. È stata inoltre consolidata l'offerta di progetti specifici di comunicazione realizzati in collaborazione con la funzione *marketing*.

Andamento del mercato

Nel 2023 il mercato di riferimento chiude al +1,5% (al netto di pubblicità locale dei quotidiani): i quotidiani registrano il -4,9% (netto locale), i periodici il +0,8%, la radio il +6,0% e il *digital* il +2,4% (fonte: Nielsen gennaio/dicembre 2023 vs 2022),

Andamento dell'area

Nel 2023 System 24 chiude con ricavi pari a 84,0 milioni di euro, in calo dello 0,5% rispetto al 2022.

L'andamento della raccolta è condizionato dal rallentamento degli investimenti pubblicitari che in questi ultimi mesi ha coinvolto le aziende appartenenti ad alcuni settori *core* per i mezzi del Gruppo 24 ORE in particolare, Finanza/ assicurazioni, Informatica/ fotografia e in misura minore Enti e Istituzioni.

In ambito pubblicitario, la concessionaria System presidia capillarmente il mercato anche grazie allo sviluppo di iniziative speciali, sempre più riconosciute dalle aziende come efficace veicolo valoriale e strumento di fidelizzazione verso la propria *audience*.

Per i quotidiani (netto locale) il mercato di riferimento nel 2023 registra il -4,9% (totale quotidiani, netto locale, fonte: Nielsen gennaio/dicembre 2023 vs 2022). Il Sole 24 ORE (quotidiano + supplementi) chiude il 2023 in calo del 2,7%. Per la tipologia commerciale, la testata di Gruppo realizza un risultato in contrazione dello 0,7% rispetto al mercato in calo del 3,2% (fonte: FCP Assostampa gennaio/dicembre 2023 vs 2022; fatturato), e risente principalmente del rallentamento della tipologia Finanziaria, per la quale Il Sole 24 ORE è leader di mercato (-23,2% de Il Sole 24 ORE e -15,6% del mercato, fonte: FCP Assostampa gennaio/dicembre 2023 vs 2022; fatturato).

Il mercato in termini di spazi conferma la crescita per il settore Abbigliamento (+6,6%), stabile Industria/edilizia/attività (-0,4%) ed Enti e Istituzioni (-0,4%), mentre segnano un calo i settori Finanza/assicurazioni (-4,6%), Oggetti personali (-6,3%), e Servizi professionali (-9,5%). Sul quotidiano Il Sole 24 ORE, questi sei settori rappresentano più dei due terzi della raccolta pubblicitaria complessiva (fonte: Nielsen gennaio/dicembre 2023; n. pagine).

Il mercato di riferimento dei *magazine* è sostanzialmente stabile (+0,8%) nel 2023 (fonte: Nielsen gennaio/dicembre 2023); i *magazine* di Gruppo chiudono il 2023 con una crescita del +4,1%. Tra le attività della prima parte dell'anno, meritano una particolare menzione tutte le iniziative, anche *crossmediali*, legate al *rebranding* di *How to Spend it*/ HTSI avvenuto a febbraio 2023 e il presidio di eventi di settore (Pitti e Milano Fashion Week).

Nel mercato dei periodici, in termini di spazi rispetto al 2022, si registra una leggera contrazione per il settore Abbigliamento (-0,3%), si conferma il *trend* negativo per il settore Abitazione (-4,9%) e Cura persona (-14,8%). Positivo invece l'andamento del settore Oggetti Personali, in crescita del 3,5%. Questi quattro settori a cui si aggiunge il Turismo - per il quale si segnala un *trend* molto positivo su HTSI con un +200% - rispetto al 2022, rappresentano oltre i tre quarti del totale degli spazi raccolti per HTSI (fonte: Nielsen gennaio/dicembre 2023 vs 2022; n. pagine).

Il mercato radiofonico chiude il 2023 al +6,0% (fonte: Nielsen gennaio/ dicembre 2023 vs 2022). Nel 2023, Radio 24 segna il -6,3%, rispetto all'anno precedente. System 24 nel 2023 ha avviato l'attività di concessione della pubblicità nazionale per un *network* di emittenti locali, il "Network System 24"; si amplia e si rafforza così il già rilevante presidio di Radio 24 sul mercato e sulle *audience* raggiunte, aumentando le opportunità commerciali con strategie di comunicazione sempre più diversificate capaci di intercettare anche i *target* generalisti.

Nel mercato radiofonico in termini di spazi (numero di secondi), il settore Distribuzione conferma il primato con un andamento in contrazione rispetto al 2022 (-2,0%). Il settore delle Automobili, che rappresenta il secondo settore del mercato è in crescita (+60,0%), in calo invece, i settori Telecomunicazioni (-35%); Servizi professionali (-27,0%); Turismo e Viaggi (-15%), Informatica/fotografia (-10,0%); Finanza/ assicurazioni (-2,0%). Questi cinque settori rappresentano il 37,2% della raccolta pubblicitaria di Radio 24 in secondi (fonte: Nielsen gennaio/dicembre 2023 vs 2022; analisi per secondi).

Il mercato *digital* chiude il 2023 in crescita del 2,4% (fonte: dati netti Nielsen gennaio/dicembre 2023 vs 2022). Nel 2023, la raccolta dell'*online* della concessionaria System registra nel complesso una crescita del 4,0% verso il 2022 (al netto della tipologia fondi e della raccolta sulle testate estere); i siti di Gruppo (netto fondi) sono in aumento del 4,0%. A livello di concessioni terze, nel 2023 l'ingresso in portafoglio delle testate "Numero Diez", "CalcioeFinanza", "TuttoMercatoWeb" e "MilanNews" per System 24 rappresenta la scelta di presidiare autorevolmente il mondo dello sport. Si segnala nel mese di settembre 2023 il lancio della nuova piattaforma 4.0 di Radio24.

Nel mercato *digital* registrano un andamento positivo i settori Automobili (+12,1), Media/ editoria (+4,0%), Industria/ edilizia/ attività (+8%); in diminuzione invece rispetto al precedente esercizio i settori Servizi professionali (-0,9%), Enti/ istituzioni (-17,0%) e Finanza/ assicurazioni (-2,5%, fonte: FCP Assoininternet gennaio - dicembre 2023 vs 2022; fatturato). Questi sei settori nell'insieme rappresentano circa i tre quarti della raccolta totale sui mezzi del Gruppo (netto fondi).

Il **marginale operativo lordo (ebitda)** è positivo per 3,0 milioni di euro (3,5% in termini di incidenza sui ricavi) e si confronta con un *ebitda* positivo per 1,1 milioni di euro del 2022 (1,3% in termini di incidenza sui ricavi).

■ Cultura

L'Area Cultura opera nella gestione e valorizzazione di musei (Mudec), nella produzione e vendita di mostre e servizi collegati (bookshop, ticketing, eventi) oltre che nell'ideazione e pubblicazione di libri e merchandising. Tali attività sono svolte attraverso la società controllata 24 ORE Cultura S.r.l.

RISULTATI DELL'AREA CULTURA

migliaia di euro	esercizio 2023	esercizio 2022	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	12.628	11.939	5,8%
Ricavi	12.628	11.939	5,8%
Margine operativo lordo (EBITDA)	(2.647)	425	-723,5%
EBITDA Margin %	-21,0%	3,6%	-24,5 p.p.
Risultato operativo	(3.129)	(38)	N.S.

Andamento del mercato

Il 2023 si chiude per l'industria culturale e creativa con livelli ancora elevati di incertezza, su cui pesa l'attuale situazione economica e geopolitica internazionale

Nel corso dell'anno anche il settore culturale è stato interessato da un ridimensionamento della spesa media delle famiglie italiane di prodotti e servizi culturali. La spesa media si stima infatti essere intorno agli 83,2 euro per nucleo familiare al mese, leggermente in rialzo rispetto al 2022, ma a livelli ancora molto inferiori rispetto al periodo pre-pandemico. Questo dato è dovuto principalmente a due fattori: la lenta ripresa del settore culturale post pandemia e l'incremento dei costi dovuto all'inflazione. (fonte: Report dell'Osservatorio longitudinale sui consumi culturali degli italiani, 20 ottobre 2023).

Milano rimane il maggior polo culturale italiano in termini di spesa e investimenti nel settore culturale. L'Osservatorio sui consumi culturali della Città di Milano a cura dell'Ufficio studi dell'Associazione Italiana Editori (AIE), in collaborazione con SIAE e Pepe Reasearch, evidenzia infatti come si concentri proprio nel Comune di Milano il 27% della spesa nazionale per la visita di mostre, il 23% (numero di ingressi) del pubblico e il 10% della spesa nazionale per l'acquisto di libri nei canali trade (librerie fisiche e online e supermarket). Sempre a Milano, escludendo le proiezioni cinematografiche e gli eventi gratuiti che si svolgono nelle librerie, nelle biblioteche, durante le "week" e altro, nel 2022 ci sono stati 41.400 eventi culturali (oltre 100 ogni giorno). Nel 2023 la percentuale dei milanesi sopra i 14 anni che hanno partecipato ad almeno uno di questi eventi è cresciuta al 79%, nel 2022 era il 60%.

Nel 2023 l'editoria italiana di varia, ovvero romanzi e saggi venduti nelle librerie fisiche e online e nella grande distribuzione, è in crescita dello 0,8% a valore e in flessione dell'0,7% a numero di copie rispetto al 2022. Le vendite a prezzo di copertina nelle cinquantadue settimane sono state pari, infatti, a 1.697 milioni di euro, le copie vendute pari a 111,9 milioni (si sono guadagnati a valore 13,6 milioni di euro e si sono perse 809mila copie vendute rispetto al 2022).

Rispetto al 2019, le vendite sono in crescita del 14,1% a valore e del 12,6% a numero di copie, ovvero 209,8 milioni di euro in più e 12,5 milioni di copie in più rispetto al 2019. Questi i dati rielaborati dall'ufficio studi dell'Associazione Italiana Editori (AIE) su rilevazioni di Nielsen BookScan, aggiornati mensilmente e disponibili online nella pagina Studi e ricerche del sito AIE. (fonte: dati rielaborati dall'ufficio studi dell'Associazione Italiana Editori -AIE- su rilevazioni di Nielsen BookScan, aggiornati mensilmente e disponibili on-line nella pagina Studi e ricerche del sito AIE – Congiuntura Flash – secondo periodo dicembre 2023).

Andamento dell'area

L'area Cultura ha registrato nel 2023 ricavi pari a 12,6 milioni di euro, in crescita di 0,7 milioni di euro (+5,8%) rispetto al precedente esercizio, che registrava ricavi pari a 11,9 milioni di euro, principalmente per maggiori ricavi da mostre.

Nel 2023, il **marginale operativo lordo** (*ebitda*) dell'area Cultura è negativo per 2,6 milioni di euro e si confronta con un *ebitda* positivo per 0,4 milioni di euro del 2022. Si ricorda che nel 2022, la Società aveva beneficiato di un ristoro dal Ministero dei Beni Culturali e del Turismo pari a 2,1 milioni di euro destinato agli operatori nel settore delle mostre d'arte.

Al Mudec nel 2023 si sono concluse le mostre autunnali del 2022: *Machu Picchu e gli imperi d'oro del Perù* in collaborazione con WHE (World Heritage Exhibition) inaugurata il 7 ottobre 2022 e chiusa il 19 febbraio 2023, e, presso gli spazi di Mudec Photo, *Robert Capa. Nella Storia*, inaugurata l'11 novembre 2022 e chiusa il 19 marzo 2023.

Il 21 marzo 2023 il Mudec ha aperto le porte alla mostra *Dalì, Magritte, Man Ray e il Surrealismo. Capolavori dal Museo Boijmans Van Beuningen*. La mostra è stata aperta al pubblico fino al 30 luglio 2023.

Il 30 marzo 2023 negli spazi di Mudec Photo è stata inaugurata la mostra *MUHOLI. A Visual Activist* aperta al pubblico fino al 30 luglio 2023. Il 13 settembre 2023, in Mudec Photo è stata inaugurata la mostra commerciale DOKU Experience Center all'interno del contest di Deutsche Bank "The artist of the year" dove sono presentate al pubblico le opere dell'artista LuYang. La mostra realizzata in collaborazione con l'istituto bancario ha chiuso il 22 ottobre 2023.

Presso Palazzo Reale di Milano, sede *partner* di 24 ORE Cultura, si è chiusa il 12 marzo 2023 la mostra *Bosch e un altro rinascimento*. A Genova a Palazzo Ducale è stata presentata al pubblico la mostra *Disney. L'arte di raccontare storie senza tempo* che ha chiuso il 2 aprile 2023. Continua la mostra *Disney. L'arte di raccontare storie senza tempo* nella tappa internazionale inaugurata il 21 aprile 2023 a Groningen in Olanda.

Negli spazi del Mudec è stata inaugurata il 20 settembre 2023 la mostra *Van Gogh. Pittore Colto*, che è stata aperta al pubblico fino al 28 gennaio 2024. Il 24 ottobre 2023 è stata inaugurata la mostra "Rodin e la Danza" in collaborazione con il Museo Rodin di Parigi, che chiuderà il 10 marzo 2024. 19 ottobre 2023 è stata inaugurata da parte del Comune di Milano l'installazione "Luce dietro tracce incompilate" di Mariana Castillo Deball aperta al pubblico fino al 7 aprile 2024.

Si ricorda che la concessione con il Comune di Milano prevede l'impegno della controllata 24 ORE Cultura S.r.l. all'organizzazione di almeno due mostre all'anno.

Nel 2023 le mostre realizzate da 24 ORE Cultura al Mudec hanno registrato complessivamente 262.324 visitatori (di cui 235.567 paganti) che si confronta con 249.650 visitatori (di cui 239.011 paganti) dell'anno precedente.

La mostra gratuita realizzata in collaborazione con Deutsche Bank ha realizzato complessivamente 9.179 visitatori non paganti.

La Collezione Permanente del Mudec ha registrato per l'anno 2023, 125.935 visitatori non paganti (nel 2022 76.923 visitatori non paganti).

Presso Palazzo Reale di Milano, sede *partner* di 24 ORE Cultura, si è inaugurata il 4 ottobre 2023 la mostra "Morandi 1890 – 1964" in collaborazione con Civita che chiuderà al pubblico il 4 febbraio 2024.

Sempre a Palazzo Reale il 31 ottobre 2023 è stata inaugurata la mostra "Goya. La ribellione della ragione". realizzata insieme alla Real Academia de Bellas Artes de San Fernando di Madrid che chiuderà il 3 marzo 2024.

Nella sede della Galleria d'Arte Moderna di Torino in collaborazione con la Fondazione Torino Musei è stata inaugurata il 16 ottobre 2023 la mostra “*HAYEZ. L'officina del pittore romantico*” che chiuderà il 1° aprile 2024.

All'interno della strategia di programmazione culturale con il Comune di Torino, 24 ORE Cultura in collaborazione con Fondazione Torino Musei, ha realizzato la seconda edizione del progetto di *videomapping* in Piazza San Carlo a Torino. Quest'anno il progetto è intitolato “*Città Fantastica. Favole d'inverno*” attivo nel periodo 16 dicembre 2023 - 7 gennaio 2024.

Per l'estero si è conclusa l'ultima tappa della Mostra *touring Banksy and the street artists* in Giappone all'Isetan gallery, Niigata, inaugurata il 10 dicembre 2022 e chiusa il 14 gennaio 2023.

Nel mese di luglio 2023 è stato formalizzato l'accordo tra 24 ORE Cultura e il Ministero degli esteri e della cooperazione internazionale in merito al progetto speciale “*Laboratorio Farnesina. Idee e voci per nuove strategie di promozione culturale all'estero*”, un *roadshow* di 5 tappe in 5 città in Italia organizzato da 24 ORE Cultura con l'obiettivo di promuovere la rete degli 86 istituti italiani di cultura all'estero. Questo progetto vede coinvolto il lavoro congiunto di 24 ORE Cultura e di Il Sole 24 ORE Eventi.

Per l'estero, come prima tappa di un tour internazionale è stata inaugurata alla Fondazione Rovati di Milano la mostra “*Tesori etruschi. La collezione Castellani tra storia e moda*” che chiuderà il 3 marzo 2024 e verrà presentata al LandesMuseum di Hannover dal 14 marzo 2024. La mostra è realizzata in collaborazione con il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma che rappresenta la più importante istituzione a livello internazionale sull'arte etrusca.

A maggio 2023, nell'ambito del palinsesto culturale di attività legate alla mostra “*Dalí, Magritte, Man Ray e il Surrealismo*”, 24 ORE Cultura, in collaborazione con LAFIL, ha realizzato il Progetto “*Il Suono dell'Arte*”. L'iniziativa ha offerto al pubblico del Museo per una settimana un dialogo tra arte e musica con momenti concertistici, conferenze di approfondimento e performance in Mostra. L'attività ha incontrato l'interesse di realtà aziendali, che hanno deciso di sponsorizzare questo Palinsesto. A novembre 2023, nell'ambito del palinsesto culturale di attività legate alla mostra “*Goya. La ribellione della ragione*”, 24 ORE Cultura ha rinnovato la collaborazione con LAFIL, realizzando un palinsesto di tre concerti nella Sala Otto Colonne di Palazzo Reale. L'iniziativa ha offerto al pubblico di Palazzo Reale tre serate di concerti gratuiti ispirati alla mostra in corso in un dialogo tra arte e musica.

Nell'ambito dell'attività editoriale, prosegue la produzione di volumi in formato cartaceo (sia a marchio 24 ORE Cultura, sia a marchio Libri Scheiwiller), destinati al canale libreria ed ai *bookshop* delle mostre. Prosegue la pubblicazione di libri a fumetti e per bambini. Si intensificano le attività commerciali con la creazione di volumi sponsorizzati *tailor-made* per aziende e istituzioni museali (come ad esempio: il Catalogo della mostra *Galileo Chini, Oro e Oriente* presso il Comune di Salsomaggiore; il Catalogo della mostra *Gian Paolo Barbieri* presso il museo Forte di Bard; il Catalogo della mostra *Matisse*, presso il Museo Man di Nuoro) e la vendita all'estero dei volumi a catalogo 24 ORE Cultura. Continua nelle librerie e nei *bookshop* la vendita degli oggetti di *merchandising* a marchio art&design24.

Eventi

L'Area Eventi opera nella gestione e nell'organizzazione, promozione e vendita, sia in Italia che all'estero, di conferenze, eventi e meeting, anche in collaborazione con enti pubblici e privati. Tali attività sono svolte attraverso la società Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l. ("24 ORE Eventi").

RISULTATI DELL'AREA EVENTI

migliaia di euro	esercizio 2023	esercizio 2022	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	246	37	572,7%
Ricavi pubblicitari	8.105	7.183	12,8%
Ricavi	8.351	7.219	15,7%
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.720	1.652	4,1%
EBITDA Margin %	20,6%	22,9%	-2,3 p.p.
Risultato operativo	1.589	1.334	19,0%

Andamento del mercato

Il settore degli eventi nel corso del 2023 ha accelerato la propria dinamica di ripresa confermando la crescita che era già in atto nel 2022. Nel corso dell'anno il comparto nel suo complesso ha evidenziato un andamento positivo a doppia cifra con un +27% rispetto all'anno precedente. Grazie a questa dinamica la Industry ha raggiunto un valore complessivo per il 2023 pari a 861 milioni di euro. Sia il valore assoluto che la dinamica anno su anno sono sintomi di un comparto con uno stato di salute positivo e prossimo ai valori precedenti alla pandemia. Rispetto ai 900 milioni di euro registrati nel 2019, il gap infatti è quasi del tutto colmato. (fonte: *Monitor sul Mercato degli Eventi e della Live Communication in Italia*, realizzato annualmente da AstraRicerche per AdcGroup).

Questa crescita è riferita a tutte le tipologie di eventi come indicato dal 2023 Global Meetings and Events Forecast realizzato da Amex. In particolare, i *meeting* in presenza tornano ad essere la parte predominante con un peso dell'87% rispetto al totale. Al tempo stesso aumenta il numero assoluto dei partecipanti.

Sebbene il ritorno agli eventi in presenza sia la principale tendenza, gli eventi *digital* e, ancor di più, ibridi riescono a preservare una quota rilevante nell'ambito del comparto: le soluzioni digitali, nate in periodo pandemico quali alternative obbligate alle manifestazioni fisiche, restano apprezzate per gli importanti vantaggi che sono in grado di offrire, tra cui l'ampliamento dell'*audience* raggiungibile ed il contenimento dei costi. I *meeting* in remoto rappresentano quindi un ampliamento delle possibilità contribuendo a completare l'offerta del comparto.

Andamento dell'area

L'area Eventi chiude il 2023 con ricavi pari a 8,4 milioni di euro e si confronta con ricavi pari a 7,2 milioni di euro al 2022, in crescita del 15,7%, grazie soprattutto all'andamento dei ricavi del Festival dell'Economia di Trento.

Il 2023 è stato caratterizzato da una ripresa della presenza del pubblico nelle sale e viene ulteriormente confermata la crescita degli eventi *tailor made*, ovvero eventi realizzati su richiesta di un cliente che ne richiede una realizzazione con specifiche personalizzate.

Tra le iniziative del 2023 sono da segnalare:

- le quattro tappe del percorso “*Road to Trento*”, 4 appuntamenti internazionali di avvicinamento al Festival dell’Economia di Trento di maggio, realizzate in collaborazione con le Ambasciate d’Italia all’estero;
- “*Welfare & Hr Summit*” nel mese di febbraio, giunto alla quarta edizione;
- “*Hydrogen Forum*” e “*Real Estate e Finance Summit*” nel mese di marzo;
- “*Obiettivo Rinascita*” nel mese di aprile;
- le prime quattro tappe del *roadshow “Innovation Days”* che si sono svolte a Milano, Trento e Bologna e Vicenza nei mesi di maggio e settembre;
- “*Luxury Summit*” e “*Trasporti nel cuore dell’economia*” nel mese di maggio;
- “*Agrifood Summit*” e “*UTP Summit*” nel mese di giugno;
- “*Stati Generali della Cultura*” nel mese di settembre, che quest’anno ha previsto un evento organizzato in 2 giornate con il coinvolgimento dei Comuni di Milano e di Torino;
- “*Invertire in Roma*” nel mese di settembre, arrivato alla sua seconda edizione;
- “*Italian Energy Summit*” nel mese di settembre. Una due giorni giunta alla 23° edizione con il coinvolgimento di 25 aziende *partner*;
- *Women at the Top*, la prima edizione di un progetto nato in collaborazione con Financial Times e la media *partnership* di Sky TG24. Il progetto è stato lanciato con un evento *teaser* il 17 ottobre dedicato all’*empowerment* femminile e si è concluso il 30 novembre con un doppio appuntamento al Teatro Lirico, un Summit al mattino e un gala serale con la premiazione delle vincitrici del premio WE Women Excellence;
- *70 Anni Radiocor* evento celebrativo per i 70 anni dell’Agenzia di Stampa Il Sole 24 ORE Radiocor con una cena *placée* l’8 novembre presso Borsa Italiana;
- *Qualità della Vita* per la prima volta la premiazione dell’indagine annuale esce da Milano e si sposta nella città vincitrice della precedente edizione. La città uscente, Bologna, ha ospitato il 4 dicembre la presentazione della 34° edizione della classifica;
- *40 anni Domenicae* evento celebrativo per i 40 anni dell’inserito Domenica il 12 dicembre presso il Castello Sforzesco.

Grande attenzione merita la diciottesima edizione del “*Festival dell’Economia di Trento*”, tenutasi dal 25 al 28 maggio 2023, co-gestita da Il Sole 24 ORE e la Provincia di Trento (tramite Trentino Marketing) con la collaborazione di Comune e Università di Trento.

Il Festival ha superato i successi raggiunti nell’edizione del 2022, grazie a oltre 270 appuntamenti in programma che hanno visto la partecipazione di più di 650 relatori - *opinion leader*, esperti delle discipline più diverse, le menti più brillanti della scienza, in dialogo con le personalità della politica, dell’economia e della società civile (tra questi, 19 ministri, 6 premi Nobel, 35 relatori internazionali, oltre 90 relatori provenienti dal mondo accademico, 40 economisti internazionali e nazionali, 40 tra *manager* e imprenditori). Tale palinsesto dinamico e innovativo ha incontrato un significativo riconoscimento da parte del mercato, con 44 *partner* coinvolti, nonché un ampio successo di pubblico, con oltre 40.000 partecipanti nelle *location*, più di 50.000 utenti a seguire le dirette e i video *on demand* sul sito del Festival e oltre 600.000 utenti raggiunti sul sito del Festival e i canali de *ilsole24ore.com*.

Il **marginale operativo lordo** (*ebitda*) dell’area Eventi è positivo per 1,7 milioni di euro (20,6% in termini di incidenza sui ricavi) e si confronta con un *ebitda* positivo di 1,7 milione di euro (22,9% in termini di incidenza sui ricavi) del 2022.

Il **risultato operativo (ebit)** è positivo per 1,6 milioni di euro e si confronta con un ebit positivo di 1,3 milioni di euro del 2022. Tale importo include, in seguito alle risultanze dell'*impairment test*, la svalutazione pari a 0,1 milioni di euro del valore netto contabile dell'avviamento al 31 dicembre 2023, allocata alla CGU Eventi (0,3 milioni di euro nel 2022).

COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI

■ Gruppo 24 ORE

Andamento economico

Nel prospetto che segue sono riportati i dati essenziali del Gruppo.

CONTO ECONOMICO SINTETICO CONSOLIDATO		
migliaia di euro	esercizio 2023	esercizio 2022
Ricavi	215.068	211.556
Altri proventi operativi	8.040	10.153
Costi del personale	(70.741)	(74.762)
Variazione delle rimanenze	472	1.277
Acquisto materie prime e di consumo	(5.075)	(5.824)
Costi per servizi	(101.914)	(95.972)
Altri costi operativi	(10.968)	(10.308)
Accantonamenti e svalutazioni crediti	(4.002)	(4.170)
Margine operativo lordo	30.880	31.951
Ammortamenti e svalutazioni	(18.152)	(20.557)
Plus/minusvalenze attività immateriali e materiali	1.652	85
Risultato operativo	14.381	11.478
Proventi (oneri) finanziari	(3.564)	(4.079)
Proventi (oneri) da partecipazioni	(128)	42
Risultato prima delle imposte	10.688	7.441
Imposte sul reddito	(2.992)	(6.907)
Risultato netto delle attività in funzionamento	7.696	534
Risultato delle attività destinate alla vendita	-	-
Risultato netto	7.696	534
Risultato attribuibile ad azionisti di minoranza	-	-
Risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante	7.696	534

Come precedentemente evidenziato, nel 2023, il Gruppo 24 ORE ha registrato **ricavi consolidati** pari a 215,1 milioni di euro rispetto a 211,6 milioni di euro del 2022 registrando una crescita di 3,5 milioni di euro (+1,7%). I ricavi pubblicitari si attestano a 90,9 milioni di euro (+0,1% rispetto al 2022). I ricavi editoriali registrano una riduzione di 1,6 milioni di euro (-1,6% da 98,6 milioni di euro del 2022 a 97,1 milioni di euro del 2023). Gli altri ricavi sono in crescita di 5,0 milioni di euro (+22,6% da 22,1 milioni di euro del 2022 a 27,1 milioni di euro del 2023).

Queste le principali dinamiche che hanno caratterizzato i ricavi consolidati:

- con riguardo ai ricavi pubblicitari del Gruppo (90,9 milioni di euro, in aumento dello 0,1% rispetto al 2022) l'andamento della raccolta è stato condizionato dal rallentamento degli investimenti

pubblicitari che ha coinvolto in questi ultimi mesi le aziende appartenenti ai settori *core* per i mezzi del Gruppo 24 ORE Finanza/ assicurazioni, Informatica/ fotografia e in misura minore Enti e Istituzioni;

- i ricavi editoriali sono in diminuzione di 1,6 milioni di euro, principalmente in relazione all'andamento dei ricavi diffusionali del quotidiano (carta + digitale) pari a 40,3 milioni di euro, in calo di 1,9 milioni di euro (-4,6%) rispetto al 2022 e alla contrazione dei ricavi di libri, periodici e quotidiani verticali tematici. Tali variazioni sono in parte compensate dalla crescita dei ricavi delle banche dati;
- gli altri ricavi sono in crescita di 5,0 milioni di euro, principalmente grazie al rientro nel *business* della formazione (+2,3 milioni di euro rispetto al 2022) e ai maggiori ricavi delle linee prodotto *software* Valore 24 e il *networking* Partner 24 ORE, convegni e mostre.

La diffusione (carta + digitale) del quotidiano Il Sole 24 ORE per il 2023 è complessivamente pari a 127.636 copie medie giorno (-6,0% rispetto al 2022; in contrazione rispetto al mercato in calo del -4,4%). In particolare, la diffusione media giorno cartacea dichiarata ad ADS per il 2023 è pari a 41.709 copie (-12,9% rispetto al 2022). La diffusione digitale dichiarata ad ADS è pari a 85.926 copie medie giorno (-2,2% rispetto al 2022). Le vendite edicola per il 2023 (*fonte: ADS, Vendita individuali cartacee*) registrano un calo del 9,5% rispetto all'anno precedente a fronte di un mercato in contrazione nello stesso canale del 10,6%.

I dati fanno riferimento a quanto dichiarato dall'Editore ad ADS, considerando che il Regolamento ADS prevede la possibilità di dichiarazione delle copie multiple e promozionali digitali in presenza di *adoption*.

In data 6 marzo 2024 è stata rilasciata da parte del Consiglio ADS la certificazione per i dati dichiarati relativi all'anno 2022 senza rilievi.

Inoltre, il Gruppo ha richiesto a una società terza indipendente di esprimere un giudizio sull'effettiva applicazione delle appropriate procedure adottate per il calcolo del *Total Paid For Circulation* ("TPFC", ossia numero totale delle vendite a pagamento giornaliere de Il Sole 24 ORE in tutti i mercati attraverso i canali cartacei e digitali) al 31 dicembre 2023; a conclusione delle proprie verifiche, la società terza indipendente ha emesso un *Report di assurance (ISAE 3000 - Limited assurance)* senza rilievi in data 28 febbraio 2024.

Sulla base di tali procedure, il *Total Paid For Circulation* medio del 2023 è stato determinato in 174.902 copie (+0,1% rispetto al 2022), comprensive di tutte le copie digitali multiple vendute, ma non dichiarabili come diffuse ai fini ADS e pertanto non inserite nella relativa dichiarazione.

Il margine operativo lordo (*ebitda*) del 2023 è positivo per 30,9 milioni di euro e si confronta con un *ebitda* positivo per 32,0 milioni di euro del 2022. La variazione dell'*ebitda* è principalmente riconducibile a minori proventi operativi per 2,1 milioni di euro con costi complessivamente in aumento di 2,5 milioni di euro. Nell'esercizio si registra un incremento dei costi diretti e operativi, in particolare dei costi per servizi che è in parte compensato dalla riduzione del costo del personale. Nel 2023 sono stati iscritti proventi non ricorrenti per 3,5 milioni di euro, così composti:

- 2,1 milioni di euro relativi al credito d'imposta per l'anno 2021, riconosciuto alle imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al ROC sulle spese sostenute, nell'anno 2020, per la distribuzione delle testate edite, ai sensi dell'articolo 67, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106;
- 0,7 milioni di euro relativi al rilascio della passività iscritta nei precedenti esercizi a fronte di oneri che il Gruppo avrebbe potuto sostenere per lo smaltimento degli impianti produttivi;
- parziale rideterminazione del debito iscritto in bilancio per oneri di ristrutturazione verso il personale, che determina l'iscrizione di un provento di 0,4 milioni di euro;

- 0,2 milioni di euro relativi all'incasso di un importo transattivo correlato all'azione sociale di responsabilità esperita nei confronti dell'ex Direttore Editoriale.

Al netto di proventi non ricorrenti l'*ebitda* è positivo per 27,4 milioni di euro, in miglioramento di 2,3 milioni di euro rispetto al valore positivo per 25,1 milioni di euro del 2022.

Il **costo del personale**, pari a 70,7 milioni di euro, è in diminuzione di 4,0 milioni di euro rispetto al 2022. Nell'esercizio si registra un minor costo derivante principalmente dalla diminuzione dell'organico e dall'andamento del *turnover*, nonché dal maggior utilizzo del fondo ferie residuo. L'organico medio dei dipendenti, pari a 716 unità, registra un decremento di 53 unità (prevalentemente riferito a personale grafico e poligrafico) verso il precedente esercizio quando era pari a 769 unità.

I **costi per servizi**, pari a 101,9 milioni di euro, sono in aumento di 5,9 milioni di euro (+6,2%) rispetto al 2022. Le principali variazioni sono riconducibili a:

- provvigioni e altre spese vendita in aumento di 1,3 milioni di euro (+6,7% da 20,0 a 21,4 milioni di euro);
- spese per convegni e mostre in aumento di 2,0 milioni di euro (+30,2% da 6,8 a 8,8 milioni di euro);
- spese per prestazioni IT e *software* in aumento di 1,2 milioni di euro (+15,4% da 7,6 a 8,8 milioni di euro);
- spese promozionali e commerciali in aumento di 1,3 milioni di euro (+12,6% da 10,2 a 11,5 milioni di euro);
- spese per utenze in aumento per 0,3 milioni di euro (+15,2% da 2,0 a 2,3 milioni di euro);
- costi di distribuzione in calo di 1,9 milioni di euro (-11,8% da 15,7 a 13,9 milioni di euro).

Il **risultato operativo (*ebit*)** del 2023 è positivo per 14,4 milioni di euro e si confronta con un *ebit* positivo per 11,5 milioni di euro del 2022, in miglioramento di 2,9 milioni di euro. Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a 15,1 milioni di euro in diminuzione di 1,3 milioni di euro rispetto al 2022. Nell'esercizio sono state rilevate plusvalenze per 1,9 milioni di euro principalmente riferibili alle cessioni dei siti produttivi di Carsoli (AQ) e Milano - via Busto Arsizio. La plusvalenza è stata determinata considerando la componente di prezzo aggiuntivo pari a 750 mila euro, sottostante agli accordi contrattuali per la cessione dell'immobile di Milano via Busto Arsizio, regolarmente incassata a dicembre 2023. Nell'esercizio 2023, in seguito alle risultanze dell'*impairment test* sono state effettuate svalutazioni per 3,1 milioni di euro di cui 3,0 milioni di euro relative a frequenze Radio e 0,1 milioni di euro all'avviamento allocato alla CGU Eventi (le predette CGU erano state svalutate per complessivi 4,3 milioni di euro nel 2022). Al netto di proventi non ricorrenti, l'*ebit* è positivo per 12,0 milioni di euro, in miglioramento di 3,2 milioni di euro rispetto al valore positivo per 8,8 milioni di euro del 2022.

Il **risultato ante imposte** è positivo per 10,7 milioni di euro e si confronta con un risultato positivo per 7,4 milioni di euro del 2022. Incidono oneri e proventi finanziari netti negativi per 3,6 milioni di euro (negativi per 4,1 milioni di euro del 2022).

Nell'esercizio le imposte sul reddito ammontano a 3,0 milioni di euro, di cui 0,7 milioni di euro per IRAP, 0,3 milioni di euro per IRES. È stato inoltre rilevato il rientro di imposte anticipate, precedentemente iscritte su perdite fiscali e su differenze temporanee, per complessivi 1,4 milioni di euro, in considerazione del reddito imponibile realizzato nell'esercizio, unitamente al rientro di imposte differite per 1,2 milioni di euro. Inoltre, a seguito dell'aggiornamento delle stime sul Piano industriale 2024-2027 sono state riviste le previsioni di utilizzo delle imposte anticipate residue iscritte sulle perdite pregresse. L'aggiornamento di tale stima ha comportato una riduzione delle imposte anticipate su tali perdite pregresse per ulteriori 1,7 milioni di euro.

Il **risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante** è positivo per 7,7 milioni di euro, in miglioramento di 7,2 milioni di euro rispetto al risultato positivo per 0,5 milioni di euro del 2022. Al netto di

proventi non ricorrenti, il risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante è positivo per 7,1 milioni di euro, in miglioramento di 5,7 milioni di euro rispetto al risultato positivo per 1,4 milioni di euro del 2022.

Indicatori alternativi di performance

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo 24 ORE, gli amministratori hanno individuato nei paragrafi precedenti alcuni Indicatori Alternativi di *Performance* ("IAP").

Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative. Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati del Gruppo, non sono assoggettati a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai bilanci consolidati del Gruppo 24 ORE;
- le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi/ società e quindi con esse comparabili;
- gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Bilancio.

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati nella Relazione sulla Gestione in quanto il Gruppo ritiene che:

- la posizione finanziaria netta, congiuntamente ad altri indicatori quali, posizione finanziaria netta/ Patrimonio Netto, consente una migliore valutazione del livello complessivo di indebitamento, della solidità patrimoniale e della capacità di rimborso del debito;
- il Margine Operativo Lordo (*ebitda*), l'*ebitda margin*, ed il Risultato Operativo (*ebit*) (anche nella versione al netto degli oneri e proventi non ricorrenti), congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consentono di illustrare i cambiamenti delle *performance* operative e forniscono utili informazioni in merito alla capacità del Gruppo di sostenere l'indebitamento; tali indicatori sono inoltre comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori del settore a cui il Gruppo appartiene, al fine della valutazione delle *performance* aziendali.

Situazione patrimoniale-finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA IN SINTESI		
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022
Attività non correnti	100.694	114.032
Attività correnti	150.324	131.733
Attività disponibili per la vendita	-	-
Totale attività	251.018	245.765
Patrimonio netto di gruppo	23.598	15.925
Totale Patrimonio netto	23.598	15.925
Passività non correnti	105.291	107.417
Passività correnti	122.128	122.423
Passività disponibili per la vendita	-	-
Totale passività	227.420	229.840
Totale patrimonio netto e passività	251.018	245.765

Le attività non correnti ammontano a 100,7 milioni di euro rispetto ai 114,0 milioni di euro al 31 dicembre 2022, in decremento di 13,3 milioni di euro. In particolare:

- le attività per imposte anticipate sono pari a 11,0 milioni di euro (in diminuzione di 3,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022) di cui 10,2 milioni di euro relative ad attività fiscali iscritte sulle perdite fiscali riportabili e 0,8 milioni di euro relative ad attività iscritte su altre differenze temporanee. Si segnala che a partire dal 2013 non sono state iscritte nuove attività fiscali anticipate sulle perdite e che dal 2019 non sono iscritte attività fiscali sulle nuove differenze temporanee deducibili, in attesa che il Gruppo torni a registrare stabilmente redditi imponibili positivi. L'ulteriore attività fiscale teorica sulle perdite – determinata sulla base dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata e tenuto conto del carico fiscale stimato per l'esercizio 2023 – che il Gruppo non ha iscritto, ammonta a 82 milioni di euro.
- le attività immateriali sono pari a 23,8 milioni di euro, di cui 11,1 milioni di euro relative a frequenze radiofoniche e 12,7 milioni di euro relative a licenze e *software*, inclusi progetti in corso di realizzazione. Gli investimenti sono stati pari a 7,7 milioni di euro, gli ammortamenti sono stati pari a 7,3 milioni di euro. Le svalutazioni iscritte nell'esercizio 2023 sono pari 3,0 milioni di euro e si riferiscono alle concessioni e frequenze radiofoniche;
- gli avviamenti ammontano a 20,3 milioni di euro, in diminuzione di 0,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 in seguito alla svalutazione dell'avviamento della CGU Eventi;
- gli immobili, impianti e macchinari ammontano a 39,0 milioni di euro, di cui 29,2 milioni di euro relativi ai diritti d'uso in ambito IFRS 16. Nel 2023, i diritti d'uso sono incrementati per 4,2 milioni di euro, principalmente per effetto della rivalutazione Istat prevista nei contratti di locazioni delle sedi di Milano e Roma, per il prolungamento del contratto della sede di Roma e per il valore attuale dei nuovi contratti. I diritti d'uso sono stati ammortizzati per 4,1 milioni di euro. Gli altri immobili impianti e macchinari ammontano a 9,8 milioni di euro, e sono stati ammortizzati per 2,3 milioni di euro. Gli investimenti dell'esercizio sono stati pari a 0,9 milioni di euro. Inoltre, sono stati venduti *asset* iscritti per 5,1 milioni di euro, di cui 1,1 milioni di euro riferibili al sito di Carsoli (AQ) e 4,0 milioni di euro relativi al sito produttivo di Milano (via Busto Arsizio). A fronte di tale operazione, è stata rilevata una plusvalenza di 1,9 milioni di euro;
- le partecipazioni in società collegate e *joint venture* sono variate rispetto al 31 dicembre 2022, per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la prima iscrizione. La partecipazione è valutata a patrimonio netto;
- le altre attività non correnti sono pari a 5,7 milioni di euro (6,2 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente ai crediti finanziari a medio termine derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 pari al valore attuale degli incassi dovuti ai sensi dei contratti di *sublease*.

Le **attività correnti** ammontano a 150,3 milioni di euro rispetto ai 131,7 milioni di euro del 31 dicembre 2022 con un incremento di 18,6 milioni di euro. La variazione è principalmente riconducibile all'incremento delle disponibilità liquide per 14,7 milioni di euro (al 31 dicembre 2022 erano pari a 54,1 milioni di euro) e dei crediti commerciali per 2,9 milioni di euro.

Il **patrimonio netto** è pari a 23,6 milioni di euro, in aumento di 7,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022, laddove ammontava a 15,9 milioni di euro, per effetto del risultato dell'esercizio positivo per 7,7 milioni di euro e della valutazione attuariale del TFR che determina un effetto negativo per 75 mila euro.

Le **passività non correnti** ammontano a 105,3 milioni di euro e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2022 pari a 107,4 milioni euro, in diminuzione di 2,1 milioni di euro.

Le passività finanziarie non correnti sono pari a 77,5 milioni di euro (79,1 milioni di euro al 31 dicembre 2022) ed includono un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "Senior Unsecured Bond" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*) destinato esclusivamente ad investitori qualificati. Le obbligazioni sono state emesse il 29 luglio 2021 e collocate ad un prezzo di emissione pari al 99% del valore nominale di tali titoli, con cedola pari al 4,950% e liquidazione annuale.

La valutazione iniziale della passività finanziaria è stata effettuata al *fair value*, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'operazione. Dopo la rilevazione iniziale, la passività finanziaria è valutata utilizzando il criterio del costo ammortizzato, applicando il tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie non correnti includono altresì 34,2 milioni di euro quali debito finanziario derivante da contratti di locazione relativi agli immobili, le passività relative ai noleggi di autovetture e agli affitti di spazi detenuti per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà del Gruppo.

Le imposte differite passive ammontano a 3,1 milioni di euro (4,3 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e derivano dall'iscrizione del valore delle concessioni e frequenze radiofoniche, con vita utile definita, ad un valore contabile superiore a quello fiscale nonché dal valore residuo delle imposte differite sulle differenze temporanee derivanti dall'applicazioni dell'IFRS 16 sui contratti di sublocazione.

I fondi rischi e oneri ammontano 7,6 milioni di euro, in aumento di 0,9 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, quando erano pari a 6,7 milioni euro. Sono stati effettuati accantonamenti per 3,4 milioni di euro, utilizzi e rilasci per 2,4 milione di euro, e decrementi per l'effetto dell'attualizzazione del fondo indennità suppletiva di clientela per 0,1 milioni di euro.

Le altre passività non correnti ammontano a 7,6 milioni di euro in aumento di 0,9 milioni di euro rispetto al precedente esercizio e si riferiscono per 7,4 milioni di euro alla quota a medio termine della passività iscritta per gli oneri di ristrutturazione stanziati nel 2021. Nel corso dell'esercizio sono stati rideterminati i valori e le tempistiche attese degli esborsi e pertanto sono stati riclassificati 0,9 milioni di euro da passività correnti a passività non correnti.

Le **passività correnti** sono pari a 122,1 milioni di euro, in diminuzione di 0,3 milioni di euro rispetto ai 122,4 milioni di euro del 31 dicembre 2022. I debiti commerciali sono pari a 87,6 milioni di euro, in aumento di 9,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022. Le passività correnti includono le passività per oneri di ristrutturazione pari a 2,4 milioni di euro (5,6 milioni di euro al 31 dicembre 2022), in diminuzione di 3,2 milioni di euro per gli esborsi effettuati nell'esercizio e per la rideterminazione della componente da liquidare entro i 12 mesi. Le passività finanziarie correnti, relative ai contratti in ambito IFRS 16, ammontano a 6,4 milioni di euro, in aumento di 1,6 milioni di euro.

Rendiconto finanziario

Il **flusso di cassa complessivo** del 2023 è positivo per 14,7 milioni di euro e si confronta con il flusso di cassa positivo per 18,3 milioni di euro del 2022.

Di seguito la sintesi dei dati finanziari:

DATI FINANZIARI CONSOLIDATI DI SINTESI

	esercizio 2023	esercizio 2022
Risultato ante imposte attività in funzionamento di pertinenza del Gruppo	10.688	7.441
Rettifiche	22.110	24.133
Variazioni del capitale circolante netto	(768)	3.796
Totale cash flow attività operativa	32.030	35.370
Investimenti	(8.562)	(7.488)
Altre variazioni	9.710	1.762
Cash flow derivante da attività di investimento	1.148	(5.725)
Free cash flow	33.178	29.642
Cash flow derivante da attività finanziaria	(18.514)	(11.320)
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.664	18.322
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti:		
All'inizio dell'esercizio	54.066	35.744
Alla fine dell'esercizio	68.730	54.066
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.664	18.322

Il **flusso di cassa dell'attività operativa** è positivo per 32,0 milioni di euro, rispetto al 2022 che era stato positivo per 35,4 milioni di euro, ed è attribuibile ai risultati ottenuti nell'esercizio.

Il **flusso di cassa dell'attività di investimento** è positivo per 1,1 milioni di euro, rispetto al 2022 quando era negativo per 5,7 milioni di euro. Il flusso di cassa dell'attività d'investimento beneficia di 7,3 milioni di euro derivanti dalla vendita dei due siti produttivi situati a Milano e a Carsoli (AQ), il cui impatto è incluso nella voce altre variazioni, ed include gli investimenti operativi dell'esercizio.

Il **flusso di cassa dell'attività finanziaria** è negativo per 18,5 milioni di euro e si confronta con il valore del 2022 negativo per 11,3 milioni di euro.

Posizione finanziaria netta

Lo schema della Posizione finanziaria netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO 24 ORE		
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022
A. Disponibilità liquide	137	190
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	68.593	53.876
C. Altre attività finanziarie correnti	3.379	4.279
D. Liquidità (A + B + C)	72.108	58.345
E. Debito finanziario corrente	(8.098)	(14.081)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(8.722)	(8.929)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(16.820)	(23.010)
H. Posizione finanziaria netta corrente (G + D)	55.289	35.335
I. Debito finanziario non corrente	(34.202)	(36.197)
J. Strumenti di debito	(43.263)	(42.940)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(77.465)	(79.138)
M. Posizione finanziaria netta (H + L)	(22.176)	(43.803)

La **posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2023 è negativa per 22,2 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 negativo per 43,8 milioni di euro, in miglioramento di 21,6 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita ai flussi di cassa dell'attività operativa e all'incasso di 7,3 milioni di euro derivanti dalla vendita dei due siti produttivi situati a Milano e a Carsoli (AQ).

L'indebitamento finanziario non corrente include il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati, e debiti finanziari derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione degli immobili, degli impianti di trasmissione e delle auto per complessivi 34,2 milioni di euro (35,2 milioni di euro al 31 dicembre 2022), in applicazione del principio IFRS 16.

La posizione finanziaria netta corrente del Gruppo al 31 dicembre 2023 è positiva per 55,3 milioni di euro (positiva per 35,3 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e include 1,1 milioni di euro vincolati a garanzia del debito finanziario residuo relativo all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della ex-sede di Milano – via Monte Rosa. In applicazione dell'IFRS 16 sono stati inclusi 1 milione di euro nei crediti finanziari correnti e 6,4 milioni di euro nei debiti finanziari correnti riferiti al valore attuale di canoni di locazione e sublocazione.

■ Il Sole 24 ORE S.p.A.

Andamento economico

CONTO ECONOMICO SINTETICO DELLA CAPOGRUPPO		
migliaia di euro	esercizio 2023	esercizio 2022
Ricavi	196.259	194.084
Altri proventi operativi	9.031	8.806
Costi del personale	(67.871)	(71.890)
Variazione delle rimanenze	(279)	761
Acquisto materie prime e di consumo	(4.285)	(5.228)
Costi per servizi	(88.596)	(84.749)
Altri costi operativi	(8.601)	(8.066)
Accantonamenti e svalutazioni crediti	(4.090)	(4.142)
Margine operativo lordo	31.569	29.574
Ammortamenti e svalutazioni	(17.497)	(19.734)
Plus/minusvalenze attività immateriali e materiali	1.653	85
Risultato operativo	15.724	9.925
Proventi (oneri) finanziari	(3.919)	(4.209)
Proventi (oneri) da partecipazioni	(808)	1.384
Risultato prima delle imposte	10.997	7.100
Imposte sul reddito	(3.290)	(6.477)
Risultato netto delle attività in funzionamento	7.708	623
Risultato delle attività destinate alla vendita	-	-
Risultato netto	7.708	623

La Capogruppo ha chiuso l'esercizio 2023 con ricavi di 196,3 milioni di euro che si confrontano con un valore pari a 194,1 milioni di euro (+2,2 milioni di euro; pari al +1,1%) dell'esercizio precedente. Tale variazione è dovuta alla crescita ed all'incremento degli altri ricavi per 4,5 milioni di euro (+32,6%), in parte compensata dalla diminuzione dei ricavi editoriali pari a 1,6 milioni di euro (-1,6%) e dei ricavi pubblicitari di 0,7 milioni di euro (+0,8%).

I **costi per servizi** sono pari a 88,6 milioni di euro in aumento di 3,8 milioni di euro (+4,5%) rispetto al 2022. Le principali variazioni sono:

- provvigioni e altre spese vendita in aumento di 1,3 milioni di euro (6,6% da 20,5 a 21,8 milioni di euro);
- spese promozionali e commerciali in aumento di 1,6 milioni di euro (+17,8% da 9,0 a 10,6 milioni di euro);
- prestazioni IT e *software* in aumento di 1,1 milioni di euro (+14,3% da 7,5 a 8,6 milioni di euro);
- costi per utenze in aumento di 0,6 milioni di euro (+54,2% da 1,1 a 1,7 milioni di euro);
- spese di distribuzione in calo di 1,7 milioni di euro (-11,6% da 15,1 a 13,3 milioni di euro).

Il **costo del personale**, pari a 67,9 milioni di euro, è in diminuzione di 4,0 milioni di euro rispetto al 2022. Nell'esercizio si registra un minor costo derivante principalmente dalla diminuzione dell'organico e dall'andamento del *turnover*, nonché dal maggior utilizzo del fondo ferie residuo. L'organico medio dei

dipendenti, pari a 668 unità, registra un decremento di 52 unità (prevalentemente riferito a personale grafico e poligrafico) verso il precedente esercizio quando era pari a 720 unità.

Il **marginale operativo lordo** (*ebitda*) è positivo per 31,6 milioni di euro e si confronta con un risultato positivo di 29,6 milioni di euro del 2022.

Il **risultato operativo** (*ebit*) è positivo per 15,7 milioni di euro e si confronta con un *ebit* positivo per 9,9 milioni di euro nel 2022.

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano a 17,5 milioni di euro contro 19,7 milioni di euro del 2022. Nell'esercizio 2023, in seguito alle risultanze dell'*impairment test* sono state effettuate svalutazioni per 3,0 milioni di euro relative alle concessioni e frequenze radiofoniche. Nell'esercizio sono state rilevate plusvalenze per 1,9 milioni di euro principalmente riferibili alle cessioni dei siti produttivi di Carsoli (AQ) e Milano - via Busto Arsizio. La plusvalenza è stata determinata considerando la componente di prezzo aggiuntivo pari a 750 mila euro sottostante agli accordi contrattuali per la cessione dell'immobile di Milano via Busto Arsizio in quanto è stata regolarmente incassata a dicembre 2023.

Il **risultato ante imposte** è positivo per 11,0 milioni di euro e si confronta con un risultato positivo per 7,1 milioni di euro del 2022. Incidono oneri e proventi finanziari netti negativi per 3,9 milioni di euro (negativi per 4,2 milioni di euro nel 2022) e la valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto che ha comportato l'iscrizione di un onere complessivo di 0,8 milioni di euro. Nel 2023, le **imposte sul reddito** recepiscono il rientro delle imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali pregresse utilizzate a fronte del risultato positivo conseguito nell'esercizio, nonché le differenze temporanee per l'annullamento di imposte differite passive, oltre all'effetto delle imposte correnti.

Inoltre, a seguito dell'aggiornamento delle stime sul Piano industriale 2024-2027 sono state riviste le previsioni di utilizzo delle imposte anticipate residue iscritte sulle perdite pregresse. L'aggiornamento di tale stima ha comportato una riduzione delle imposte anticipate su tali perdite pregresse per ulteriori 1,7 milioni di euro.

Il **risultato netto** è positivo per 7,7 milioni di euro e si confronta con un risultato positivo di 0,6 milioni di euro del 2022.

Di seguito il dettaglio dei oneri e proventi non ricorrenti:

DETTAGLIO ONERI E PROVENTI NON RICORRENTI IL SOLE 24 ORE S.p.A.		
migliaia di euro	esercizio 2023	esercizio 2022
Margine operativo lordo (EBITDA)	31.569	29.574
Contributi distribuzione	2.146	-
Rilascio fondo rischi - smaltimento impianti produttivi	720	-
Rideterminazione debito per oneri di ristrutturazione del personale	449	555
Transazione con ex-Direttore Editoriale dell'azione sociale di responsabilità	200	-
Transazione parziaria dell'azione di responsabilità sociale	-	2.600
Rilasci (accantonamenti) rischi fiscali	-	1.123
Rilascio fondo rischi previdenziali		121
Totale oneri e proventi non ricorrenti con impatto su EBITDA	3.515	4.399
Ebitda al netto di oneri e proventi non ricorrenti	28.054	25.175
Risultato operativo (EBIT)	15.724	9.925
Totale oneri e proventi non ricorrenti con impatto su EBITDA	3.515	4.399
Svalutazione frequenze radiofoniche (<i>Impairment test</i>)	(3.000)	(3.960)
Plusvalenza cessione immobili	1.927	-
Svalutazione immobile Carsoli (<i>fair value</i>)		(1.460)
Effetti variazioni contrattuali su contratti di affitto (<i>Sublease</i>)		1.508
Totale oneri e proventi non ricorrenti con impatto su EBIT	2.442	487
EBIT al netto di oneri e proventi non ricorrenti	13.282	9.438
Risultato ante imposte	10.997	7.100
Totale oneri e proventi non ricorrenti con impatto su EBIT	2.442	487
Svalutazione partecipazione Eventi (<i>Impairment test</i>)	(100)	(300)
Totale oneri e proventi non ricorrenti su risultato ante imposte	2.342	187
Risultato ante imposte al netto di oneri e proventi non ricorrenti	8.655	6.913
Svalutazione Imposte	(1.700)	(2.960)
Risultato netto	7.708	623
Totale oneri e proventi non ricorrenti	642	(2.773)
Risultato netto al netto di oneri e proventi non ricorrenti	7.066	3.396

Situazione patrimoniale finanziaria

Il Sole 24 ORE S.p.A. chiude il 2023 con un utile di 7,7 milioni di euro e presenta un **Patrimonio Netto di 23,6 milioni di euro**, in aumento di 7,7 milioni di euro rispetto al patrimonio netto al 31 dicembre 2022 pari a 15,9 milioni di euro per i seguenti effetti:

- valutazione attuariale del TFR che determina un effetto negativo per 35 mila euro;
- risultato d'esercizio positivo per 7,7 milioni di euro

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO IN SINTESI		
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022
Attività non correnti	107.008	119.489
Attività correnti	143.075	122.559
Attività disponibili per la vendita	-	-
Totale attività	250.083	242.049
Totale Patrimonio netto	23.598	15.925
Passività non correnti	104.068	106.042
Passività correnti	122.417	120.081
Passività disponibili per la vendita	-	-
Totale passività	226.484	226.123
Totale patrimonio netto e passività	250.083	242.049

Rendiconto finanziario

DATI FINANZIARI DELLA CAPOGRUPPO DI SINTESI		
	esercizio 2023	esercizio 2022
Risultato ante imposte attività in funzionamento di pertinenza del Gruppo	10.997	7.100
Rettifiche	22.418	19.973
Variazioni del capitale circolante netto	(2.289)	6.182
Totale cash flow attività operativa	31.126	33.255
Investimenti	(8.452)	(7.439)
Altre variazioni	9.684	1.906
Cash flow derivante da attività di investimento	1.232	(5.534)
Free cash flow	32.358	27.721
Cash flow derivante da attività finanziaria	(14.896)	(10.738)
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17.462	16.981
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti:		
All'inizio dell'esercizio	47.598	30.616
Alla fine dell'esercizio	65.060	47.598
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17.462	16.981

Posizione finanziaria netta

Lo schema della Posizione finanziaria netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DE IL SOLE 24 ORE S.p.A.		
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022
A. Disponibilità liquide	18	31
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	65.041	47.567
C. Altre attività finanziarie correnti	3.106	3.975
D. Liquidità (A + B + C)	68.166	51.573
E. Debito finanziario corrente	(8.098)	(14.081)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(16.081)	(12.585)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(24.179)	(26.667)
H. Posizione finanziaria netta corrente (G + D)	43.987	24.906
I. Debito finanziario non corrente	(33.636)	(35.477)
J. Strumenti di debito	(43.263)	(42.940)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(76.899)	(78.417)
M. Posizione finanziaria netta (H + L)	(32.912)	(53.511)

La **posizione finanziaria netta della Capogruppo** al 31 dicembre 2023 è negativa per 32,9 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 negativo per 53,5 milioni di euro, in miglioramento di 20,6 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita ai flussi di cassa dell'attività operativa e all'incasso di 7,3 milioni di euro derivanti dalla vendita dei due siti produttivi situati a Milano e a Carsoli (AQ)..

L'indebitamento finanziario non corrente include il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati, e debiti finanziari derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione dei contratti delle sedi, degli impianti di trasmissione e delle auto per complessivi 33,6 milioni di euro (34,5 milioni di euro al 31 dicembre 2022) in applicazione del principio IFRS 16.

La posizione finanziaria netta corrente della Società al 31 dicembre 2023 è positiva per 44,0 milioni di euro (positiva per 24,9 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e include 1,1 milioni di euro vincolati a garanzia del debito finanziario residuo relativo all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa. I crediti finanziari correnti includono 0,9 milioni di euro in applicazione dell'IFRS 16. I debiti finanziari correnti derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione in applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 6,2 milioni di euro.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ART. 123-BIS D. LGS. 58 DEL 24 FEBBRAIO 1998)

Il Sole 24 ORE S.p.A., con delibera dell'Assemblea dei soci del 20 agosto 2007, ha aderito per la prima volta al Codice di Autodisciplina delle società quotate. L'adesione è stata confermata con successive delibere del Consiglio di Amministrazione in relazione alle singole modifiche approvate di volta in volta al Codice di Autodisciplina dal Comitato per la *Corporate Governance*.

In conformità a quanto prescritto dal Codice di Autodisciplina la Società ha comunicato di volta in volta le eventuali eccezioni ai singoli principi del Codice.

Successivamente, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021, Il Sole 24 ORE S.p.A. ha aderito, in continuità con la precedente adesione al Codice di Autodisciplina, al Codice di *Corporate Governance*.

Il sistema di governo societario adottato dalla Società si pone quale obiettivo primario il successo sostenibile, che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli Azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società, nella consapevolezza della rilevanza della trasparenza sulle scelte e sulla formazione delle decisioni aziendali, nonché della necessità di predisporre un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Per illustrare il sistema di governo societario della Società, ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF è stata da ultimo redatta la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2022 che, oltre a fornire una descrizione del sistema di governo societario adottato dal Gruppo, ha riportato le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione al Codice di *Corporate Governance* e sull'osservanza delle relative raccomandazioni.

In ottemperanza alla normativa applicabile, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari approvata ogni anno dal Consiglio di Amministrazione della Società ha illustrato il sistema di "*Corporate Governance*" de Il Sole 24 ORE S.p.A. ed ha indicato le concrete modalità di attuazione da parte della Società delle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, il cui testo è disponibile sul sito *internet* di Borsa Italiana all'indirizzo <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Nell'ambito dell'attività svolta, il Gruppo 24 ORE è esposto ad una serie di rischi che potrebbero limitare o impedire il raggiungimento degli obiettivi definiti. L'Amministratore Delegato, anche in qualità di Amministratore incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Capogruppo e dalle sue controllate e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione. Di seguito si fornisce una rappresentazione dei principali rischi per il Gruppo 24 ORE.

■ Rischi strategici/di mercato

Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano pluriennale

In data 27 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano industriale 2024-2027 che conferma l'indirizzo strategico del precedente Piano 2023-2026, approvato il 21 febbraio 2023, di cui rappresenta l'aggiornamento e l'evoluzione.

Le previsioni contenute nel Piano 2024 - 2027 hanno tenuto conto dell'attuale contesto geopolitico (caratterizzato da un incremento rispetto allo scorso anno dei conflitti in corso), economico e di mercato.

Il Piano conferma la crescita costante e sostenibile del Gruppo nell'arco di Piano 2024-2027, ancorché con uno sviluppo più graduale rispetto al Piano 2023 - 2026, attraverso le tre direttrici di sviluppo già individuate nel Piano 2023 - 2026:

- ✓ la continua valorizzazione del *brand*;
- ✓ la digitalizzazione dei prodotti e dei processi;
- ✓ l'internazionalizzazione

L'aggiornamento del Piano ha inoltre recepito una rivisitazione ed una rimodulazione di alcune iniziative previste nel precedente Piano contestualmente all'introduzione di nuove iniziative industriali.

Le stime contenute nel Piano 2024-2027, riviste per riflettere le previsioni aggiornate sull'andamento dei mercati di riferimento, del contesto macroeconomico e geopolitico, la diversa declinazione ed evoluzione delle iniziative previste, proiettano una crescita più lenta e graduale di ricavi e margini rispetto al Piano 2023-2026.

Si rammenta che i dati prospettici rappresentati nel Piano 2024-2027 costituiscono obiettivi strategici stabiliti nell'ambito della programmazione aziendale e che l'elaborazione del Piano si è basata, tra l'altro, su (i) assunzioni di carattere generale ed ipotetico, nonché di natura discrezionale, e (ii) una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione, da parte degli amministratori, di azioni specifiche da intraprendersi nell'arco temporale di riferimento, ovvero concernenti eventi futuri sui quali gli amministratori possono solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo di piano.

La realizzazione degli obiettivi ed il raggiungimento dei risultati previsti dal Piano 2024-2027 dipende, oltre che dall'effettivo realizzarsi del volume di ricavi indicati, anche dall'efficacia delle azioni identificate e dalla tempestiva implementazione di tali azioni e dalla continua evoluzione dello scenario macroeconomico e geopolitico.

Qualora i risultati del Gruppo e/o lo scenario generale dovessero risultare significativamente differenti in senso peggiorativo rispetto a quanto previsto dal Piano 2024-2027, ci potrebbero essere effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo.

Il Gruppo monitora costantemente sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano ed alle eventuali ripercussioni che dovessero derivare dall'evoluzione del contesto macroeconomico e

geopolitico, sia l'implementazione delle azioni previste nel Piano 2024-2027 stesso, mantenendo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi ed all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente mitigare il rischio legato ai ricavi, a tutela di redditività e flussi di cassa attesi.

Impatto delle condizioni generali dell'economia sul settore di attività della Società

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dall'andamento complessivo dell'economia in Italia, in Europa ed a livello globale. In particolare, sussiste una stretta correlazione tra l'andamento dei principali indicatori dell'economia, da un lato, e l'andamento degli investimenti pubblicitari e degli acquisti di prodotti editoriali dall'altro lato, i quali – in scenari di crisi economica, instabilità politica e/o debolezza finanziaria – subiscono una contrazione.

Il contesto economico e finanziario incerto dei mercati, in conseguenza dei conflitti in corso in Ucraina e in Medio Oriente che potrebbero riflettersi in maniera più significativa sul mercato editoriale a causa del suo impatto negativo sui consumi e sugli investimenti in comunicazione da parte delle aziende, allo stato attuale rappresenta senz'altro un elemento di rischio per il Gruppo.

Secondo le previsioni Istat, il Pil italiano è atteso in crescita dello 0,7% sia nel 2023 sia nel 2024, in rallentamento rispetto al 2022 (fonte: Istat; Le prospettive dell'economia italiana 2023-2024 – 5 dicembre 2023).

L'attuale incertezza legata ai conflitti in corso in Ucraina e in Medio Oriente, un elevato livello di inflazione, seppure in calo rispetto al 2022, principalmente per il rallentamento dei beni energetici unitamente ad un elevato costo della vita, impone di continuare a mantenere una certa cautela rispetto alle previsioni dello scenario macroeconomico e si potrebbe comunque verificare per la Società e le altre società del Gruppo una contrazione del fatturato, con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e delle altre società del Gruppo. Inoltre, sono stati considerati anche gli impatti ambientali diretti più rilevanti, riconducibili ai consumi di carta, ai consumi energetici, con particolare riferimento alle antenne ad alta frequenza, e ai rifiuti assimilabili riferibili alle sole attività d'ufficio. In tali ipotesi, inoltre l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate, soprattutto per quanto riguarda la raccolta della pubblicità e le attività di organizzazione mostre ed eventi.

Il Gruppo, pur non evidenziando ad oggi una esposizione diretta significativa rispetto a controparti riconducibili a paesi attualmente coinvolti nei conflitti, monitora costantemente l'andamento dei principali indicatori macroeconomici, nonché le eventuali ripercussioni che dovessero derivare da tale conflitto, al fine di anticipare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste alla base delle *assumption* di Piano e individuare tempestivamente le opportune azioni correttive e/o di mitigazione.

Impatto delle tendenze in atto e della competitività nel settore dell'editoria italiana sui ricavi Societari

Il settore dell'editoria in Italia è caratterizzato da una tendenza di progressiva contrazione delle vendite sui canali tradizionali (edicole, librerie, abbonamenti, ecc.). Tale tendenza è amplificata dalla progressiva diffusione dei media digitali che sono al contempo una minaccia per i media cartacei, in quanto sostitutivi della lettura tradizionale, ed un'opportunità, in quanto aggiungono un nuovo canale di diffusione del prodotto tradizionale in una nuova veste digitale. In tutte le società occidentali, le nuove generazioni hanno sempre meno l'abitudine alla lettura dei quotidiani, oltre alla scarsa predisposizione a pagare le notizie *online*. Non risultano comunque evidenze certe, nemmeno in mercati più evoluti, dell'impatto finale di tale tendenza sul comparto dell'editoria tradizionale.

Lo scenario sopra riportato è stato ulteriormente condizionato negativamente da elementi di incertezza quali: i conflitti in corso in Ucraina e in Medio Oriente, un elevato livello di inflazione, seppure in calo rispetto al 2022, principalmente per il rallentamento dei beni energetici e l'alto costo della vita, fattori che

determinano incertezza nel settore e impongono di mantenere una certa cautela rispetto alle previsioni di ripresa del mercato nel suo complesso.

Il Gruppo dovrà fare sempre più leva sulle sue specificità nel mercato editoriale (e della pubblicità) di riferimento in Italia. Qualora il livello di concorrenza diretta e soprattutto indiretta nei settori in cui il Gruppo opera dovesse intensificarsi, non si può escludere che ciò si ripercuota negativamente sul proprio posizionamento competitivo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo.

Il Gruppo monitora costantemente l'andamento del settore dell'editoria italiana, il comportamento dei principali *competitors*, al fine di anticipare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste alla base delle *assumption* di Piano e individuare tempestivamente le opportune azioni correttive e/o di mitigazione.

Impatto della generale condizione del mercato di riferimento sui ricavi pubblicitari

Il Gruppo realizza una parte considerevole dei propri ricavi attraverso la raccolta pubblicitaria sui propri media (il quotidiano Il Sole 24 ORE, i periodici, i *magazine*, la radio, i siti *internet* e le *app* ed eventi) e su media di editori terzi. System è la divisione che svolge l'attività di concessionaria di pubblicità dei principali mezzi del Gruppo e di alcuni mezzi di editori terzi.

Il 2023 è stato un anno in cui lo scenario macroeconomico ha vissuto segnali incoraggianti da una parte ma altrettante preoccupazioni dall'altra. Tra gli aspetti positivi si segnalano soprattutto la contrazione dei prezzi dell'energia e la riduzione dell'inflazione in particolare negli ultimi mesi dell'anno. Il protrarsi della guerra russo-ucraina e l'esplosione del conflitto israelo-palestinese d'altro canto comportano il perdurare di un clima di incertezza con ricadute sulle dinamiche economiche.

Nel 2023 il mercato di riferimento di System chiude al +1,5% (al netto di pubblicità locale dei quotidiani): i quotidiani registrano il -4,9% (netto locale), i periodici il +0,8%, la radio il +6,0% e il *digital* il +2,4% (*fonte: Nielsen gennaio/dicembre 2023 vs 2022*).

Con riferimento al *trend* del comparto pubblicitario per il 2024, gli operatori del settore, seppur tracciando un andamento di crescita con una stima media del 3,1% rispetto all'anno precedente, suggeriscono di mantenere una certa cautela.

Le dinamiche macroeconomiche a livello europeo, come l'incertezza sull'andamento dei tassi di interesse da parte della BCE, la stagnazione economica tedesca - a cui il tessuto produttivo economico dell'Italia è strettamente collegato - nonché l'evoluzione degli eventi bellici nel quadrante medio-orientale e l'attesa per le elezioni negli Stati Uniti a fine 2024 potrebbero portare gli operatori di mercato ad assumere un approccio attendista con un conseguente riflesso sul mercato pubblicitario.

Sarà rilevante, soprattutto per l'area *digital*, tenere in considerazione l'impatto che la cosiddetta *cookie deprecation*, potrà avere sul mercato e in particolare sull'area *digital*, nel corso del 2024.

Il comparto stampa invece potrebbe risentire della mancata conferma dell'obbligatorietà della pubblicazione degli annunci legali sui quotidiani nazionali che non è stata prorogata alla fine del 2023.

Il Gruppo monitora costantemente l'andamento dei principali indicatori macroeconomici al fine di anticipare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste alla base delle *assumption* di Piano ed individuare tempestivamente le opportune azioni correttive e/o di mitigazione.

Rischi connessi alla contrazione dei ricavi diffusionali

Il Gruppo realizza una parte considerevole dei propri ricavi attraverso la vendita dei prodotti editoriali. Publishing & Digital è l'area di *business* cui fanno capo il quotidiano Il Sole 24 ORE, i prodotti digitali

collegati al quotidiano, i quotidiani verticali, i prodotti allegati al quotidiano, i periodici, i collaterali e il sito.

Il mercato in cui opera il Gruppo è stato caratterizzato negli ultimi anni da una crisi continua riguardante la diffusione del quotidiano e delle altre iniziative editoriali. Infatti, i dati ADS dei principali quotidiani nazionali indicano per 2023 un calo della diffusione totale delle copie cartacee sommate a quelle digitali pari al -4,4% rispetto al precedente esercizio riconducibile al calo delle diffusioni della versione cartacea del -10,4%, compensato in parte dall'incremento della diffusione digitale del +7,4% (fonte: elaborazione dati ADS gennaio – dicembre 2023).

Il *trend* dei ricavi relativi alla diffusione dei prodotti editoriali della Società, al pari del *trend* di mercato, si mostra in contrazione nel corso degli ultimi anni. Tale deterioramento si associa ad un cambiamento radicale nelle abitudini di consumo dovuto al rapido affermarsi di mezzi di diffusione digitali, tuttavia non ancora sufficiente a compensare il *trend* negativo dei mezzi tradizionali, anche perché fortemente dominato da pochi operatori internazionali definiti anche per questo OTT (*Over the Top*).

La Società ha posto in essere una serie di azioni volte a potenziare la diffusione del proprio quotidiano: sono stati allegati nel periodo numerosi prodotti in abbinata obbligatoria (*focus* di Norme e Tributi, *Instant Book* mensili, approfondimenti di carattere normativo su specifiche tematiche) e facoltativa (libri editi da Il Sole 24 ORE ed editori terzi).

L'eventuale protrarsi dello scenario di crisi nella diffusione del quotidiano e l'incertezza economica e sociale conseguente alle tensioni internazionali legate alle guerre in corso, all'elevato livello di inflazione, in calo rispetto al 2022 principalmente per il rallentamento dei beni energetici e all'alto costo della vita,, potrebbero determinare una contrazione del fatturato relativo alla diffusione dei prodotti editoriali con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo ha individuato una serie di azioni commerciali e di sviluppo di nuovi segmenti ritenuti idonei ad assicurare che l'andamento dei dati diffusionali segua almeno il *trend* del settore. L'esecuzione di tali azioni è di continuo monitorata dal gruppo di lavoro all'uopo costituito.

Rischi connessi alla contrazione dei ricavi pubblicitari a causa della contrazione dei dati diffusionali

In termini generali, nel mercato editoriale la riduzione dei ricavi pubblicitari può essere associata oltre che dal *trend* del mercato di riferimento anche dalla contestuale contrazione dei dati diffusionali. A questo ultimo proposito, però, occorre tener conto del fatto che non si riscontra una immediata correlazione di causa/effetto tra l'andamento diffusionale delle copie e la raccolta pubblicitaria (nel senso che ad un calo o ad un aumento delle copie non corrisponde un'immediata e uguale variazione della raccolta pubblicitaria). Infatti, le decisioni di investimento pubblicitario sono influenzate solo in parte dalla c.d. "audience", (ossia quantità dei lettori) di una testata, risultando invece soprattutto fondate anche su altri fattori tra cui, in particolare, la credibilità della testata (intesa come notorietà e prestigio della stessa) e la qualità del *target* (ossia il profilo sociodemografico del lettore, cui è di norma correlata la sua capacità di spesa). Tali fattori, con riferimento al Gruppo 24 ORE, si attestano su livelli elevati e prevalenti rispetto a quelli relativi al semplice numero delle copie diffuse.

La variazione delle copie diffuse potrebbe astrattamente produrre effetti sulla raccolta pubblicitaria soltanto nel lungo periodo e comunque in modo non proporzionale, in quanto il mercato pubblicitario potrebbe recepire, seppur con lentezza e ritardo, le variazioni di copie vendute.

Il *trend* dei dati diffusionali è atteso in contrazione anche nei prossimi anni. In tale ipotesi, qualora la Società non fosse in grado di realizzare risultati diffusionali in controtendenza rispetto al mercato, si potrebbe verificare un ulteriore calo nella diffusione dei prodotti editoriali del Gruppo 24 ORE. Tale circostanza potrebbe essere presa in considerazione dagli investitori pubblicitari nel contesto delle proprie scelte di

investimento, unitamente agli altri fattori sopra indicati. Ciò potrebbe influire sui risultati del Gruppo 24 ORE e sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Il Gruppo ha individuato una serie di azioni commerciali e di sviluppo di nuovi segmenti ritenuti idonei ad assicurare che l'andamento dei dati diffusionali segua il *trend* del settore. L'esecuzione di tali azioni è nel continuo monitorata dal gruppo di lavoro all'uopo costituito.

Rischi connessi alla contrazione dei ricavi da vendita di banche dati

La Società svolge attività di vendita ai professionisti (commercialisti, avvocati, consulenti del lavoro, professioni tecniche), alle aziende e alla pubblica amministrazione di banche dati fruibili da *pc*, *tablet* o *smartphone*. Le banche dati consistono in piattaforme digitali che consentono la ricerca e la consultazione di contenuti normativi, dottrinali, di articoli e di strumenti operativi quali formulari, strumenti di calcolo e simulazione (*c.d. tools*), corsi di formazione a distanza (*c.d. e-learning*), arricchiti da numerose funzionalità (quali *alert*, notifiche, informazione personalizzata, creazione di *dossier*, *newsletter*). L'accesso alle banche dati avviene attraverso un codice di attivazione che l'utente riceve via *e-mail* a seguito della sottoscrizione del contratto di abbonamento. Le banche dati sono vendute principalmente in abbonamento annuale o pluriennale dalla rete commerciale della Società.

Per 2023 si conferma una crescita complessiva dell'editoria fiscale e dell'editoria giuridica grazie alle riforme normative, alla nuova spinta alla digitalizzazione che coinvolge professionisti ed aziende, agli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per aziende e PA e indirettamente per i professionisti nel ruolo di loro consulenti. Altre opportunità sono rappresentate dalla finanza agevolata e dalle tematiche ESG.

Il quadro di riferimento esterno risente ancora delle incertezze legate alle turbolenze geopolitiche, quali i conflitti in corso in Ucraina e in Medio Oriente, un elevato livello di inflazione seppure in calo rispetto al 2022, principalmente per il rallentamento dei beni energetici, l'alto costo della vita, le turbolenze nella logistica e alla *supply chain*, il rallentamento della crescita internazionale, con impatti conseguenti sull'economia italiana.

A livello di supporti nel 2023 continua la crescita dell'editoria elettronica, trainata dall'*online* e dai contenuti digitali, e la crescita dei *software* gestionali, con la crescente integrazione di contenuti editoriali digitali. (*fonte: "Rapporto Databank Editoria Professionale" – Cerved S.p.A, dicembre 2023*). Da capire l'impatto sul mercato editoriale delle soluzioni di intelligenza artificiale generativa, che evidenziano di *release in release* un miglioramento di performance a grandi velocità, con potenziali impatti rilevanti sia sull'attività delle categorie professionali per noi più rilevanti, che sui servizi ad esse erogati.

In questo quadro di riferimento non va trascurato il crescente numero di strumenti di informazione gratuita messi a disposizione dai professionisti da istituzioni pubbliche.

Il Gruppo ha individuato una serie di azioni commerciali e di sviluppo di nuovi prodotti e servizi, rivolti a diversi *target*, per rispondere efficacemente all'evoluzione delle esigenze professionali. L'esecuzione di tali azioni è di continuo monitorata dal gruppo di lavoro all'uopo costituito.

Rischio connesso all'uso improprio dei diritti di riproduzione dei giornali quotidiani e periodici da parte delle imprese di rassegna stampa

Il Sole 24 ORE S.p.A. a far data dal 1° gennaio 2019, ha cessato di aderire all'accordo collettivo con la società, Promopress, che gestisce i diritti di riproduzione di giornali quotidiani e periodici degli editori aderenti al repertorio Promopress medesimo, atto a disciplinare la licenza dei diritti di riproduzione da parte delle imprese di rassegna stampa. Tale cessazione è stata decisa dalla Società sia per la irrilevanza economica e inadeguatezza dell'accordo Promopress a proteggere il diritto d'autore e gli investimenti della

Società che per la peculiarità del suo prodotto editoriale e modello di *business* i quali non trovano adeguata tutela in tale accordo.

Il cambiamento della politica di licenza dei contenuti verso le imprese di rassegna stampa comporta dei rischi per tutto il comparto editoriale ed in particolare per Il Sole 24 ORE in ragione del suo modello di *business*. Il rischio condiviso con tutto il comparto editoriale consiste nell'incertezza determinatasi in merito alla gestione dei diritti di riproduzione. In questo contesto di incertezza e transizione, in assenza di una disciplina contrattuale (sul punto, si vedano i recenti sviluppi descritti di seguito), le maggiori imprese di rassegna stampa riproducono i contenuti dei giornali sulla base della prassi pregressa senza ritenersi obbligati a corrispondere adeguati diritti agli editori. Per Il Sole 24 ORE, in particolare, questo rischio è accentuato dal fatto che il suo modello di offerta include in maniera significativa abbonamenti digitali per le aziende, che solitamente usufruiscono anche dei servizi di rassegna stampa, e che quindi potrebbero non abbonarsi al giornale ed utilizzare la sola rassegna stampa. Il descritto contesto di incertezza sui diritti di riproduzione comporta per la Società maggiori difficoltà sia nel raggiungere gli obiettivi di crescita degli abbonamenti, sia nell'ottenere i diritti che le spetterebbero dalle maggiori imprese di rassegna stampa.

Al fine di mitigare tale rischio, la Società ha predisposto un nuovo contratto di licenza e a partire dal 2020 risultano sottoscritti già diversi contratti per altro poi rinnovati per il 2021, 2022 e il 2023. Tale contratto di licenza è stato sostituito da un nuovo modello contrattuale, offerto da Il Sole 24 ORE a tutti gli operatori di rassegna stampa per lo sfruttamento dei propri contenuti editoriali a fini di *media monitoring* (su cui si dirà in seguito).

Sul fronte della pirateria, cioè l'illecita diffusione di contenuti editoriali anche di rassegne stampa o dell'intero quotidiano, a metà aprile 2020 FIEG ha chiesto ad AGCOM un provvedimento atto a combattere il fenomeno della pirateria sulla piattaforma Telegram, sulla base di un'analisi puntuale dell'andamento del fenomeno durante la pandemia, che ha raggiunto livelli intollerabili di diffusione: i canali Telegram hanno registrato, durante l'emergenza sanitaria Covid-19, un +46% di iscritti ai canali e un +88% di testate illecitamente distribuite. La stima delle perdite subite dalle imprese editoriali, in una ipotesi altamente conservativa, è di 670 mila euro al giorno, circa 250 milioni di euro all'anno (*fonte: FIEG comunicato 14 aprile 2020*).

La Procura di Bari e la Guardia di Finanza, operando congiuntamente su denuncia della FIEG, hanno disposto la chiusura, a febbraio 2021, di 329 canali Telegram e l'oscuramento di dieci siti *web*, per il tramite dei quali venivano illegalmente resi disponibili al pubblico, in forma gratuita, articoli oggetto di protezione ai sensi del diritto d'autore (*fonte: FIEG Comunicato stampa del 24 febbraio 2021*).

Gli esiti dell'inchiesta della Procura di Bari hanno portato al rinvio a giudizio di nove amministratori di altrettanti canali Telegram e di decine di *chat* che diffondevano illecitamente interi giornali e riviste, ora indagati per violazione della legge sul diritto d'autore (*fonte: FIEG Comunicato stampa del 8 settembre 2021*).

In data 24 marzo 2022, la procura della Repubblica di Roma – sulla base delle indagini svolte dal Nucleo Speciale Beni e Servizi della Guardia di Finanza, al comando del Generale Renzo Nisi – ha disposto il sequestro di 32 canali Telegram, Facebook, Instagram, Twitter e di siti *internet* che pubblicavano illegalmente giornali e riviste, italiani e stranieri. Il provvedimento di sequestro è stato adottato all'esito di una approfondita indagine avviata nel dicembre 2021, con la partecipazione attiva di FIEG e delle aziende editoriali associate (*fonte: FIEG Comunicato stampa del 24 marzo 2022*).

Con riguardo al predetto rischio in relazione alle rassegne stampa, si segnala che in data 5 maggio 2020 con Delibera n° 169/20/CONS, l'AGCOM - accogliendo l'istanza della Società a tal riguardo - ha disposto che la società L'Eco della Stampa ("EDS"), uno dei maggiori fornitori italiani di rassegna stampa, rimuova, entro due giorni dalla notifica del provvedimento, gli articoli del quotidiano Il Sole 24 ORE recanti la dicitura "riproduzione riservata" dal proprio servizio, inclusi gli archivi, ritenendo la condotta dell'operatore in violazione della disciplina del diritto d'autore.

Con l'ordine di rimozione AGCOM ha ribadito che la normativa in vigore richiede che i fornitori di servizi di rassegna stampa ottengano il consenso dell'Editore per la riproduzione di articoli a "riproduzione riservata", coerentemente a quanto affermato più volte dalla giurisprudenza. È iniziato quindi un contenzioso con società L'Eco della Stampa.

Si segnala, inoltre, che in data 7 agosto 2020, Data Stampa S.r.l. – altro importante operatore di rassegna stampa - ha notificato alla Società (e a FIEG) un atto di citazione dinanzi al Tribunale di Milano per l'accertamento del diritto di utilizzare nelle rassegne stampa articoli, notizie e informazioni, anche recanti la clausola di "riproduzione riservata", pubblicati nelle testate de Il Sole 24 ORE e, di contro, che Il Sole 24 ORE non ha diritto a ricevere alcun compenso per l'inserimento di articoli, anche recanti la clausola "riproduzione riservata", inseriti nelle rassegne stampa predisposte dai rassegnatori per i propri clienti.

A tale atto di citazione, è seguito in data 28 settembre 2020 un analogo atto di citazione da parte di, Intelligence 2020 – Agenzia Waypress.

In data 3 luglio 2023, EDS ed Il Sole 24 ORE hanno firmato un accordo volto a disciplinare i limiti, le modalità e le condizioni dell'autorizzazione concessa da Il Sole 24 ORE a EDS a riprodurre e a comunicare ai propri clienti gli articoli del quotidiano nazionale "Il Sole 24 ORE" o altri contenuti editoriali all'interno del medesimo, nell'ambito della fornitura dei servizi di rassegna stampa. Il 4 luglio 2023, le Parti hanno firmato l'accordo transattivo a mezzo del quale hanno risolto in via stragiudiziale le vertenze pendenti, rispettivamente, davanti al Tribunale di Milano e alla Corte di Cassazione come sopra descritte.

Secondo quanto previsto dall'accordo transattivo menzionato poc'anzi: (i) in data 7 luglio 2023, EDS ha depositato presso il Tribunale di Milano atto di rinuncia al procedimento davanti al Tribunale di Milano; (ii) in data 10 luglio 2023, EDS ha depositato atto di rinuncia al procedimento in Cassazione menzionato sopra, controfirmato da Il Sole 24 ORE; e (iii) in data 13 luglio 2023, Il Sole 24 ORE ha a sua volta depositato atto di rinuncia al procedimento davanti Tribunale di Milano, accettando la rinuncia di EDS e rinunciando alle domande riconvenzionali ivi formulate.

In data 21 luglio 2023, il Tribunale di Milano, dato atto della rinuncia agli atti indicata sopra depositata da EDS, dell'accettazione di tale rinuncia da parte de Il Sole 24 ORE nonché della rinuncia di quest'ultima alla domanda svolta in via riconvenzionale, ha dichiarato l'estinzione della suddetta causa, compensando integralmente le spese di causa fra le parti.

In data 13 luglio 2023, la Società e Agenzia Waypress hanno firmato l'accordo transattivo unitamente ad un contratto (analogo a quello firmato da EDS) volto a disciplinare i limiti, le modalità e le condizioni dell'autorizzazione concessa da Il Sole 24 ORE per riprodurre e a comunicare ai propri clienti gli articoli del quotidiano nazionale "Il Sole 24 ORE" o altri contenuti editoriali all'interno del medesimo, nell'ambito della fornitura dei servizi di rassegna stampa. A mezzo di tali accordi, le parti hanno risolto in via stragiudiziale la vertenza pendente davanti al Tribunale di Milano.

Secondo quanto previsto dall'accordo transattivo menzionato poc'anzi: (i) in data 19 luglio 2023, Agenzia Waypress ha depositato presso il Tribunale di Milano atto di rinuncia al procedimento davanti al Tribunale di Milano, chiedendo la pronuncia dell'estinzione del suddetto giudizio; (ii) in data 21 luglio 2023, Il Sole 24 ORE ha a sua volta depositato atto di rinuncia al suddetto procedimento davanti Tribunale di Milano, accettando la rinuncia di Agenzia Waypress e rinunciando alla domanda riconvenzionale ivi formulata; e (iii) in data 24 luglio 2023, l'istanza di cui al precedente punto (i) è stata sostituita da una seconda depositata da Agenzia Waypress, per risolvere problemi di lettura del documento, contenente anche l'accettazione della rinuncia alla domanda riconvenzionale da parte de Il Sole 23 ORE (si veda il punto (ii) sopra).

In data 31 luglio 2023, il Tribunale di Milano, dato atto della rinuncia agli atti indicata sopra depositata da Agenzia Waypress, dell'accettazione di tale rinuncia da parte de Il Sole 24 ORE nonché della rinuncia di

quest'ultima alla domanda svolta in via riconvenzionale, ha dichiarato l'estinzione della suddetta causa, compensando integralmente le spese di causa fra le parti.

Si precisa, inoltre, che a seguito della firma il 13 ottobre u.s. da parte di Data Stampa del nuovo modello di accordo di licenza per l'uso dei contenuti editoriali de Il Sole 24 ORE nell'ambito dei servizi di rassegna stampa (si veda sopra), Il Sole 24 ORE e Data Stampa hanno rinunciato a proseguire il giudizio in essere ed il 19 dicembre 2023 il Tribunale di Milano ha emesso il Decreto di estinzione di tale giudizio a spese compensate.

Il Sole 24 ORE ha provveduto a offrire tale nuovo modello a tutte le imprese di rassegna stampa che avevano già firmato i precedenti accordi per consentire loro di aderire alle nuove condizioni (che sono nel complesso più vantaggiose per le imprese di rassegna stampa). Il contratto per il 2024 è già stato firmato da 9 imprese di rassegna stampa.

■ Rischi legali/normativi

Rischi connessi all'esito del procedimento dinanzi la Procura della Repubblica di Milano proc. pen. n. 5783/17 R.G.N.R.

In data 15 febbraio 2019, la Procura di Milano ha richiesto il rinvio a giudizio della Società in relazione agli illeciti amministrativi di cui agli artt. 25 *ter* e 25 *sexies* del D. Lgs. n. 231 del 2001 artt. 5 comma 1, lett. a), 6, 25 *ter* comma 1, lett. b) D. Lgs. n. 231/2001 e artt. 5 comma 1 lett. a), 6, 25 *sexies* D. Lgs. n. 231/2001, nonché di Benito Benedini, Roberto Napoletano, Donatella Treu – rispettivamente ex Presidente del Consiglio di Amministrazione, ex Direttore Editoriale ed ex Amministratore Delegato della Società in relazione ai reati di cui all'art. 2621 c.c. e 185 TUF.

Più in dettaglio, i suddetti ex amministratori e dirigenti sono stati imputati per il delitto di false comunicazioni sociali per avere, «al fine di assicurare a sé stessi e a terzi un ingiusto profitto», esposto fatti materiali non rispondenti al vero sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015, nel Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015, nonché nel bilancio al 31 dicembre 2015.

Tale falsa rappresentazione verterebbe «sull'andamento del quotidiano Il Sole 24 ORE sulle vendite delle copie digitali e cartacee e sui ricavi ad esse connessi»; ciò realizzando con una rappresentazione tesa sempre a sovrastimare i risultati di gestione del più significativo *asset* della società - il quotidiano Il Sole 24 ORE - in particolare i ricavi generali dalla vendita delle copie e la penetrazione nel mercato, anche mimetizzando le perdite maturate attraverso la aggregazione di differenti aree di *business*».

I suddetti soggetti sono stati altresì imputati di manipolazione informativa del mercato per avere, attraverso comunicati diffusi tra il 2014 e il 2016, fornito al mercato notizie false e concretamente idonee a provocare una sensibile alterazione del prezzo del titolo e relative all'andamento del dato diffusionale del quotidiano Il Sole 24 ORE S.p.A. ed i correlativi ricavi.

Nel contesto dell'udienza preliminare innanzi al GUP presso il Tribunale di Milano, dott.ssa Mannoci, in data 12 settembre 2019 si sono costituiti parti civili nei confronti degli imputati Benito Benedini, Roberto Napoletano e Donatella Treu, Consob, Confindustria, il Rappresentante Comune dei Titolari di Azioni di Categoria Speciale, Marco Pedretti, nonché gli azionisti Angelo Mincuzzi, Roberto Galullo, Alessandro Di Cagno, Leonardo Sergio Cosmai, Nicola Alessio Borzi e Vincenza Loddo. Nel corso della medesima udienza, gli imputati Benito Benedini e Donatella Treu hanno formulato istanza di patteggiamento, avendo previamente acquisito il consenso prestato dal Pubblico Ministero.

In data 24 settembre 2019 anche Il Sole 24 ORE S.p.A. ha depositato al GUP istanza di patteggiamento con indicazione del consenso già prestato dal Pubblico Ministero in relazione a una sanzione amministrativa pecuniaria dell'importo di 50.310,00 euro. In tale contesto, i difensori degli imputati Benito Benedini e

Donatella Treu hanno altresì consegnato nelle mani del difensore de Il Sole 24 ORE S.p.A. due assegni rispettivamente di 100 mila euro e 300 mila euro, che il difensore della Società ha ricevuto a titolo di mero acconto sul maggior danno subito.

Il 29 ottobre 2019 il Tribunale di Milano, con sentenza n. 19/2880, ha accolto la richiesta di patteggiamento presentata dalla Società in data 24 settembre 2019, disponendo l'irrogazione di una sanzione pecuniaria di importo ridotto pari ad 50.310,00 euro e dando atto, al contempo, dell'idoneità delle misure rimediali adottate dalla Società per rafforzare ed ottimizzare la propria integrità ed affidabilità. In particolare, è stata infatti accordata la riduzione della amministrativa pecuniaria – come citato nella stessa sentenza in considerazione della predisposizione di modello organizzativo idoneo a prevenire la commissione di analoghi reati e del tenore della comunicazione del provvedimento di archiviazione emesso dalla Consob nei confronti dell'ente. La sanzione è stata pagata in data 4 novembre 2021.

Nel corso della medesima udienza anche l'ex Presidente Benito Benedini e l'ex Amministratore Delegato Donatella Treu hanno patteggiato e per l'effetto sono stati condannati rispettivamente alle pene di anni 1, mesi 5 e giorni 20 di reclusione e anni 1 e mesi 8 di reclusione, nonché al pagamento delle spese sostenute dalle parti civili. Ai suddetti imputati è stato altresì concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena. Il GUP ha inoltre disposto il rinvio a giudizio di Roberto Napoletano innanzi al Tribunale di Milano.

Il 16 gennaio 2020 si è aperto davanti ai giudici della seconda sezione penale del Tribunale di Milano il processo a carico di Roberto Napoletano, ex direttore responsabile del quotidiano Il Sole 24 ORE e delle altre testate del Gruppo 24 ORE.

All'udienza del 21 maggio 2020, la parte civile Consob ha depositato la richiesta di citazione della Società quale responsabile civile, richiesta cui si sono associate anche altre parti civili.

Nel corso dell'udienza del 28 maggio 2020, il Tribunale ha accolto la richiesta di citazione della Società quale responsabile civile come da istanza della Consob.

In data 24 giugno 2020, tramite i difensori della Società, si è pertanto provveduto a depositare l'atto di costituzione e lista testi nell'interesse della Società quale responsabile civile.

All'esito della conclusione dell'istruttoria dibattimentale, in data 7 aprile 2022 si è tenuta l'udienza per la discussione del Pubblico Ministero e delle parti civili. In data 14 aprile 2022 si è tenuta l'udienza per la discussione dei difensori del responsabile civile e dell'imputato. Dopo le repliche del Pubblico Ministero, illustrate all'udienza del 17 maggio 2022, all'udienza del 31 maggio 2022 il Tribunale ha pronunciato la sentenza dando lettura del dispositivo e, riconosciuta la penale responsabilità di Napoletano sia per il falso in bilancio (ad esclusione della condotta relativa alla rotativa) che per la manipolazione del mercato, lo ha condannato alla pena di anni 2 e mesi 6 di reclusione, oltre al pagamento di una multa per 50.000,00 euro.

In conseguenza di ciò, il Tribunale ha condannato la Società, in solido con Napoletano, al risarcimento del danno delle sole parti civili Consob, Sig.ra Zodda e Sig. Bava, da liquidarsi in separato giudizio civile, nonché alla rifusione delle spese processuali. Il Tribunale ha depositato le motivazioni in data 28 giugno 2022. Allo stato, le summenzionate parti civili non hanno assunto alcuna iniziativa in sede civile.

Con atto depositato in data 13 settembre 2022, la Società ha proposto appello avverso la sentenza del Tribunale di Milano. Analoga impugnazione è stata proposta dalla difesa di Napoletano in data 14 settembre 2022. La prima udienza di appello si è tenuta innanzi alla Corte d'Appello di Milano, II sezione penale, in data 7 aprile 2023 e, dopo la discussione del Procuratore Generale e delle parti civili, il processo è stato rinviato all'udienza del 2 maggio 2023. In tale udienza si sono tenute le discussioni del responsabile civile che ha chiesto la revoca della sentenza di condanna della Società al risarcimento del danno sulla base dei motivi d'appello e dell'imputato Roberto Napoletano. La Corte d'Appello ha quindi rinviato al 7 luglio 2023 per le eventuali repliche e per la decisione.

All'udienza del 7 luglio 2023 la difesa di parte civile Consob ha depositato una memoria di replica e Napoletano ha reso dichiarazioni spontanee. La Corte d'Appello ha quindi dato termine alla difesa dell'imputato e del responsabile civile al 30 settembre 2023 per il deposito di ulteriori memorie. All'udienza dell'11 ottobre 2023 la Corte d'Appello ha pronunciato la sentenza assolvendo Roberto Napoletano per non aver commesso il fatto e revocando le statuizioni civili a carico della Società. L'11 gennaio 2024 la Corte d'Appello di Milano ha depositato le motivazioni della sentenza di assoluzione di Roberto Napoletano e del responsabile civile Il Sole 24 ORE S.p.A..

A seguito dell'avvio del procedimento dinanzi alla Procura della Repubblica di Milano in un'ottica di piena trasparenza e sebbene non incidesse sul possesso in capo alla Società dei requisiti di cui al Codice dei contratti pubblici, la Società aveva prudenzialmente provveduto a dichiarare nei documenti di gara ad evidenza pubblica il proprio *status* di persona giuridica indagata ex D. Lgs. 231 del 2001, posto che tale notizia era stata anche oggetto di comunicati ufficiali della Società, nonché ampiamente diffuse dalla stampa.

Ciò posto, l'intervenuta applicazione della sanzione pecuniaria ex D. Lgs. n. 231/2001 nei confronti della Società, costituisce una circostanza che deve essere dichiarata in sede di partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici. Al riguardo, occorre comunque considerare che, al fine di dimostrare la propria integrità ed affidabilità nell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto, nelle dichiarazioni che vengono presentate nell'ambito delle procedure di affidamento, la Società sta già fornendo anche l'evidenza delle misure di *self-cleaning* che sono state adottate.

In relazione a tali misure, si evidenzia – tra l'altro – che nel corso dell'esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare a legali esterni e consulenti tecnici l'incarico di valutare la sussistenza degli estremi per proporre all'assemblea ordinaria degli azionisti di deliberare l'avvio di azioni di responsabilità, sulla base delle risultanze acquisite.

In data 12 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'assemblea dei soci convocata per il 30 aprile 2019 la proposta di azione sociale di responsabilità ex artt. 2392 e 2393 cod. civ. nei confronti di Benito Benedini, Donatella Treu e Roberto Napoletano, nei termini specificati nella relazione illustrativa pubblicata ai sensi di legge.

In data 30 aprile 2019, l'assemblea degli azionisti ha deliberato di approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione concernente la predetta azione sociale di responsabilità ex artt. 2392 e 2393 cod. civ. nei confronti di Benito Benedini, Donatella Treu e Roberto Napoletano, nei termini specificati nella relazione illustrativa pubblicata ai sensi di legge.

In data 18 giugno e 24 giugno 2019 la Società ha dunque notificato atto di citazione nei confronti delle seguenti persone:

- a) Benito Benedini, nei cui confronti è stata formulata richiesta per il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi da Il Sole 24 ORE S.p.A. in relazione alla Operazione Business Media (come definita nella relazione illustrativa ex art. 125-ter, d. lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 pubblicata il 29 marzo 2019), allo stato quantificabili in non meno di 4.328.280,00 euro, in via solidale con Donatella Treu.
- b) Donatella Treu, nei cui confronti è stata formulata richiesta per il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi da Il Sole 24 ORE S.p.A. in relazione:
 - (i) alle pratiche commerciali e di *reporting* volte a incrementare artificiosamente i dati diffusionali del Quotidiano, allo stato quantificabili in non meno di 7.548.043,31 euro, in via solidale con Roberto Napoletano e KPMG S.p.A., anch'essa convenuta in giudizio;
 - (ii) alla Operazione Business Media, allo stato quantificabili in non meno di 4.328.280,00 euro, in via solidale con Benito Benedini;
 - (iii) alla Operazione Stampa Quotidiana (come definita nella relazione illustrativa ex art. 125-ter, d. lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 pubblicata il 29 marzo 2019), allo stato quantificabili in non meno di 665.560,00 euro, condanna da disporsi in via solidale con KPMG S.p.A..

- c) Roberto Napoletano, nella qualità (ritenuta sussistente sia dalla Procura che dalla Consob) di Amministratore di fatto della Società, nei cui confronti è stata formulata richiesta per il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi da Il Sole 24 ORE S.p.A. in relazione alle pratiche commerciali e di *reporting* volte a incrementare artificiosamente i dati diffusionali del Quotidiano, allo stato quantificabili in non meno di 7.548.043,31 euro, in via solidale con Donatella Treu e KPMG S.p.A..

La causa era stata iscritta al ruolo del Tribunale Civile di Milano con numero di R.G. 30810/2019 in data 20 giugno 2019, ed è stata successivamente assegnata al G.I. Dott. Guido Vannicelli.

Con provvedimento del 2 marzo 2020 il Giudice Istruttore ha differito la data della prima udienza al 17 novembre 2020, al fine di consentire ai convenuti di citare in giudizio le compagnie assicurative, la cui chiamata in causa è stata dunque autorizzata. Successivamente, con decreto emesso in data 21 maggio 2020 il G.I., al fine di riscadenzare il proprio ruolo d'udienza a seguito delle problematiche dovute all'emergenza Covid-19, ha rinviato la prima udienza al 9 febbraio 2021.

All'udienza del 9 febbraio 2021 il Giudice, ha chiesto alle parti di considerare un'eventuale soluzione transattiva aggiornando l'udienza. All'udienza del 18 maggio 2021, verificata l'assenza del raggiungimento di un accordo bonario, il Giudice ha concesso i termini per il deposito delle memorie ex art 183 6° comma c.p.c. fissando l'udienza per la discussione delle istanze istruttorie al 14 dicembre 2021. In tal sede il Giudice - riscontrato, sulla base di quanto riferito dai legali delle parti, il ripresentarsi di un'ipotesi di definizione stragiudiziale del contenzioso - ha concesso un rinvio dell'udienza al 16 febbraio 2022 e, quindi, al 10 maggio 2022. Nelle more, i soggetti convenuti in giudizio e le compagnie terze chiamate hanno formalizzato e indirizzato alla Società una proposta di transazione dell'azione sociale di responsabilità oggetto del giudizio, la quale, con il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, è stata sottoposta all'assemblea dei soci della Società convocata per il 27 aprile 2022 per la approvazione necessaria ex art. 2393, 6° comma, c.c. Al riguardo si rinvia alla separata relazione predisposta ad illustrazione del relativo punto all'ordine del giorno di tale assemblea. La Società, benché l'assemblea degli azionisti abbia espresso voto favorevole per la maggioranza del capitale sociale, pari a circa il 70,1 %, ha registrato il voto contrario di una minoranza del capitale sociale pari a circa il 6,2%, e, pertanto, stante il disposto dell'art. 2393 6° comma cod. civ., non ha potuto transigere l'azione di responsabilità sociale ex artt. 2392 e 2393 cod. civ. di cui alla relazione illustrativa pubblicata in data 28 marzo 2022. All'udienza del 10 maggio 2022 per l'ammissione dei mezzi istruttori, il Giudice si è riservato. Con ordinanza datata 8 giugno 2022 il Giudice ha sciolto la riserva ed ha assegnato alle Parti termine per il deposito di memorie funzionali alla produzione dei verbali delle testimonianze rese in sede penale non già prodotti (oltre che della sentenza penale resa dal Tribunale di Milano e di cui sopra) e alle opportune considerazioni a commento. Infine, il Giudice ha fissato per l'ultima discussione sulle istanze istruttorie dedotte l'udienza del 25 ottobre 2022.

In occasione di tale udienza, la Società ha dato atto dell'intervenuta stipula, in data 21 ottobre 2022, di un accordo di transazione parziaria con Treu, Benedini, KPMG S.p.A. e le compagnie di assicurazione chiamate in causa, e con esclusione invece di Napoletano e della relativa quota interna di responsabilità, in esecuzione del quale la Società ha incassato un importo transattivo pari a 3 milioni di euro (cfr. al riguardo la relazione illustrativa ex art. 125-ter TUF pubblicata in data 21 settembre 2022 e il comunicato stampa emesso all'esito dell'approvazione assembleare ex art. 2393 6° comma c.c. in data 21 ottobre 2022, disponibili nell'apposita sezione del sito istituzionale della Società). Sempre in occasione di tale udienza, la Società ha altresì modificato di conseguenza le proprie conclusioni e insistito, occorrendo, per l'accoglimento delle istanze istruttorie formulate allo scopo di confermare gli addebiti rivolti nei confronti di Napoletano, con cui il giudizio prosegue. Ne è seguito un ampio dibattito in esito al quale, in considerazione di talune eccezioni e contestazioni sollevate da Napoletano con riferimento all'accordo di transazione parziaria e ai relativi effetti sul giudizio, sono stati concessi termini per memorie dedicate alla più approfondita trattazione delle questioni discusse in udienza. L'udienza è stata aggiornata al 14 marzo 2023, in occasione della quale il nuovo Giudice Istruttore dott. Nicola Fascilla ha trattenuto la causa in riserva.

Con provvedimento in data 22 marzo 2023, il Giudice ha ritenuto di dare corso all'istruttoria richiesta dalla Società, accogliendo in particolare la richiesta di CTU avente per oggetto l'accertamento del danno da marginalità negativa nel rapporto con gli intermediari per le attività di c.d. "co-marketing". L'udienza per il giuramento del nominato Consulente, il prof. Luca Francesco Franceschi, era stata fissata per il 16 maggio 2023. Era stata inoltre già fissata l'udienza di precisazione delle conclusioni, per il 18 giugno 2024.

Peraltro, prima che avesse svolgimento l'udienza del 16 maggio 2023 si è profilata la possibilità di definire transattivamente il contenzioso anche con Napoletano, il quale in particolare ha inviato alla Società una proposta di transazione che è stata sottoposta all'assemblea dei soci de Il Sole 24 ORE in data 14 luglio 2023 (cfr. al riguardo la relazione illustrativa *ex art. 125-ter* TUF pubblicata in data 14 giugno 2023, disponibile nell'apposita sezione del sito istituzionale della Società). L'assemblea ha approvato la proposta di transazione *ex art. 2393 6° comma c.c.*, che è stata dunque accettata da Il Sole 24 ORE a perfezionamento dell'accordo (cfr. al riguardo il comunicato stampa emesso lo stesso 14 luglio 2023, anch'esso disponibile nell'apposita sezione del sito istituzionale della Società). La transazione è stata eseguita e pertanto alla data del presente documento il Gruppo non identifica rischi residui.

Rischi connessi alle verifiche ispettive di Consob

Le vicende sopra illustrate hanno costituito altresì oggetto del seguente procedimento da parte di Consob.

In data 3 agosto 2018 sono state notificate alla Società da parte di Consob alcune contestazioni ai sensi dell'art. 187-*septies* del TUF (prot. n. 0291113/18 e procedimento n. 84400/2018). In particolare, le predette contestazioni hanno riguardato la fattispecie di cui all'art. 187-*ter* del TUF (manipolazione del mercato), nella versione *ratione temporis* applicabile, e sono rivolte sia nei confronti di 5 persone fisiche non facenti più parte dell'azienda (Donatella Treu, Roberto Napoletano, Anna Matteo, Alberto Biella e Massimo Arioli) che nei confronti della Società, quale soggetto responsabile in solido, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 689/1981.

È stato inoltre contestato alla Società l'illecito previsto dall'art. 187-*quinquies*, comma 1, lettera a), del TUF (responsabilità dell'ente), per la violazione dell'art. 187-*ter*, comma 1, del TUF commessa, ad avviso di Consob, nell'interesse de Il Sole 24 ORE S.p.A. da un precedente esponente aziendale non più in carica (Donatella Treu).

Più in particolare, le condotte contestate dalla Consob hanno avuto ad oggetto le procedure di rilevazione e comunicazione alla società Accertamenti Diffusione Stampa S.r.l. (ADS) dei dati diffusionali. La Consob ha contestato che la Società, nel periodo compreso tra il 2012 ed il 2016, avrebbe attuato pratiche commerciali e di *reporting* scorrette, volte ad incrementare artificiosamente i dati diffusionali del quotidiano e a fornire una rappresentazione alterata della diffusione dello stesso; il tutto "*in un contesto di inadeguatezza dei sistemi informativi e di carenze nelle procedure e nei meccanismi di controllo operativo*".

In data 8 novembre 2018 la Società ha presentato all'ufficio Sanzioni Amministrative di Consob le proprie controdeduzioni scritte in merito alle contestazioni ai sensi dell'art. 187-*septies* del D. Lgs. n. 58/1998.

In data 22 febbraio 2019 l'Ufficio Sanzioni Amministrative di Consob ha presentato la "Relazione per la Commissione" con la quale ha proposto l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie per la violazione dell'art. 187-*ter*, comma 1, del D. Lgs. 58/1998 nei confronti di Donatella Treu, Roberto Napoletano, Anna Matteo, Alberto Biella e Massimo Arioli per un totale di 1.050 mila euro. L'Ufficio Sanzioni Amministrative ha proposto anche l'applicazione di una sanzione pecuniaria di 140 mila euro nei confronti de Il Sole 24 ORE S.p.A. ai sensi dell'art. 187-*quinquies* del D. Lgs. n. 58/1998.

Con riferimento alla sanzione proposta nei confronti di Donatella Treu, Roberto Napoletano, Anna Matteo, Alberto Biella e Massimo Arioli per un totale di 1.050 mila euro e per la quale Il Sole 24 ORE S.p.A. è tenuto al pagamento, a titolo di responsabilità solidale, il livello di rischio è stato valutato allo stato come possibile, ma non probabile e pertanto non è appostato un fondo rischi.

L'11 settembre 2019, si è quindi concluso il predetto procedimento amministrativo sanzionatorio n. 84400/2018. In particolare, la Consob, valutate le risultanze istruttorie, non ha ritenuto sussistenti i presupposti per l'adozione di alcun provvedimento sanzionatorio nei confronti della Società ed ha, pertanto, disposto l'archiviazione del procedimento mediante comunicazione notificata in data 11 settembre 2019. Al riguardo, la Consob non ha ravvisato da parte della Società nessun orientamento preordinato al raggiungimento di quello scopo illecito che, a norma delle vigenti disposizioni normative, la rendono responsabile su un piano amministrativo e, conseguentemente, destinataria di sanzioni a suo carico. Inoltre, la Consob ha ritenuto di non formulare alcun giudizio di rimproverabilità nei confronti della Società stessa, per essersi quest'ultima adoperata al fine di predisporre modelli organizzativi idonei a prevenire illeciti della specie di quelli verificatisi.

La Società rimane, tuttavia, tenuta a rispondere solidalmente, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge n. 689 del 1981, per il pagamento delle sanzioni applicate nei confronti delle persone fisiche (non più presenti in azienda) Donatella Treu, Roberto Napoletano, Anna Matteo, Alberto Biella e Massimo Arioli, per la violazione dell'art. 187-ter, comma 1, del D. Lgs. n. 58/1998, pari a complessivi 1.050 mila euro, fermo in ogni caso il diritto di regresso. A seguito di ricorso da parte di alcune delle predette persone fisiche l'importo delle sanzioni risultava ridotto a 870 mila euro. Inoltre, in data 21 maggio 2021, a seguito della decisione della Corte di Appello di Roma che ha accolto il ricorso di Napoletano avverso la sanzione di 280 mila euro a suo carico, cancellandola (allo stato pende il giudizio di cassazione); l'importo complessivo delle sanzioni risulta ulteriormente ridotto. Inoltre, si segnala che in data 13 aprile 2022 la Società ha ricevuto conferma da parte dell'Agenzia delle entrate – Riscossione che la cartella di pagamento relativa alla sanzione di 150 mila euro a carico di Alberto Biella – notificata anche alla Società in data 17 gennaio 2022 quale soggetto coobbligato - risulta estinta a seguito di pagamento da parte del soggetto obbligato. Peraltro, per quanto attiene a Treu e a Napoletano, essi nell'ambito degli accordi di transazione di cui sopra si sono impegnati a tenere manlevata e indenne la Società relativamente a qualsivoglia richiesta di pagamento che abbia titolo nelle predette sanzioni emesse a loro carico.

A fronte dell'intervenuta archiviazione del procedimento dinanzi alla Consob, nell'ambito delle procedure di affidamento di contratti pubblici la Società non è tenuta a fornire alcuna dichiarazione in relazione all'esito del procedimento stesso, trattandosi di una circostanza non rilevante in quanto non suscettibile di incidere sul possesso, in capo alla Società, dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016.

Il 19 dicembre 2019 Consob ha adottato il provvedimento con il quale ha comunicato alla Società di sostituire agli obblighi di informativa periodica supplementare con cadenza mensile, fissati con provvedimento adottato in data 14 dicembre 2016, obblighi di informativa su base trimestrale.

Pertanto, le relazioni finanziarie annuali e semestrali ed i resoconti intermedi di gestione relativi al primo e terzo trimestre d'esercizio pubblicati dalla Società su base volontaria, a partire dalla Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019, nonché, laddove rilevanti, i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, sono integrati con le informazioni supplementari richieste da Consob.

Alla data del presente documento il Gruppo non identifica rischi significativi residui connessi a tale posizione.

Rischi connessi ai contenziosi in essere

Il Gruppo 24 ORE è parte in procedimenti civili, penali, amministrativi, fiscali e giuslavoristici.

La Società monitora lo sviluppo di tali contenziosi, anche con l'ausilio di consulenti esterni, e procede ad accantonare le somme necessarie a far fronte ai contenziosi in essere in relazione al diverso grado di probabilità di soccombenza negli stessi, procedendo – in conformità ai principi contabili – ad accantonamenti a fondo rischi nei casi in cui l'insorgenza di una passività sia giudicata probabile e, viceversa, dando

esclusivamente evidenza in nota integrativa delle potenziali passività la cui insorgenza sia, invece, ritenuta possibile e debba essere comunque tenuta in considerazione ed evidenziata in quanto non remota.

In particolare, a copertura del rischio derivante dai procedimenti in corso, è iscritto un fondo rischi che al 31 dicembre 2023 è pari a 5.313 mila euro (fondo liti e fondo rischi diversi). In particolare, tale fondo comprende accantonamenti per rischi prevalentemente riferiti a cause intentate al quotidiano e alla radio per diffamazione, cause di tipo giuslavoristico, spese legali previste, nonché passività potenziali, anche di carattere fiscale.

La Società ritiene che le somme stanziare nel fondo rischi siano adeguate alla luce delle circostanze esistenti alla data del 31 dicembre 2023, in conformità ai principi contabili IFRS.

In particolare, la Società è esposta, analogamente agli altri operatori del settore, al rischio di azioni giudiziarie, con particolare riferimento alle controversie riguardanti richieste di risarcimento per danni fondate su ipotesi di diffamazione a mezzo stampa.

Al 31 dicembre 2023, il numero delle cause legate a richieste risarcitorie nei confronti del Gruppo 24 ORE è di 59.

Con riferimento a tali contenziosi per diffamazione a mezzo stampa, si segnala che, sulla base dell'esperienza del Gruppo 24 ORE, tali procedimenti, per i casi in cui la Società sia riconosciuta soccombente, si concludono normalmente con il riconoscimento di un risarcimento danno per importi esigui rispetto al *petitum* originario.

Inoltre, nel corso dell'esercizio la Società ha ricevuto atto di citazione da parte della società Business School24 S.p.A.. La controversia riguarda l'uso del sintagma "24Ore" da parte della Società nel settore della formazione a valle della conclusione del patto di non concorrenza con BS24 scaduto il 27 settembre 2022.

La prima udienza indicata nell'atto di citazione era per il 17 aprile 2023, ma con provvedimento del Tribunale di Milano notificato il 23 febbraio 2023, è stata differita, ai sensi dell'art. 168-bis, comma 5, c.p.c., al 30 maggio 2023. In tale data sono state presentate dalla controparte alcune brevi note scritte per replicare alla comparsa di risposta de Il Sole 24 ORE S.p.A..

All'esito dell'udienza il Giudice ha concesso i termini ex art. 183.6 c.p.c. assegnando dunque termine fino al 30 giugno 2023 per la prima memoria, 31 luglio 2023 per la seconda e 20 settembre 2023 per la terza memoria. Il Giudice ha quindi fissato l'udienza per l'esame delle istanze istruttorie al 24 ottobre 2023. Con provvedimento del 26 settembre 2023, il Giudice - per un "impedimento sopravvenuto" - ha differito l'udienza in programma per il 24 ottobre 2023 al 2 novembre 2023 e poi su istanza delle difese l'udienza è stata ulteriormente aggiornata al 14 novembre 2023. In occasione dell'udienza svoltasi il 14 novembre 2023 il Giudice ha ritenuto di soffermarsi sul merito della principale questione in contestazione, ossia la legittimità, o meno, dell'uso da parte de Il Sole 24 ORE S.p.A. del marchio "Sole 24 ORE Formazione" nel settore della formazione. L'udienza sulle istanze istruttorie è stata quindi nuovamente rinviata per i medesimi incombenti al 20 febbraio 2024 e poi ulteriormente rinviata al 27 marzo 2024 e quindi ancora al 9 aprile 2024. Il rischio è stato valutato in riferimento alle pretese avanzate, anche in considerazione dello stadio ancora preliminare del contenzioso e dell'invito del giudice a raggiungere un accordo tra le parti.

Rischi connessi alla protezione della proprietà intellettuale

La tutela della proprietà intellettuale, tra cui il diritto d'autore e i diritti di proprietà industriale, riveste carattere fondamentale nel modello di *business* tradizionale di una azienda editoriale. In aggiunta al diritto di autore sui contenuti editoriali, il Gruppo 24 ORE è titolare di numerosi domini *internet* e marchi nazionali, internazionali o comunitari utilizzati per contraddistinguere prodotti e servizi delle classi merceologiche di interesse del Gruppo 24 ORE. Si fa quindi affidamento sulla protezione legale dei diritti d'autore,

dei propri diritti di proprietà industriale derivanti dalla registrazione degli stessi nonché dei diritti di proprietà intellettuale di terzi concessi alla Società in licenza d'uso.

La Società provvede regolarmente a proteggere i propri diritti di proprietà industriale attraverso il deposito di domande di registrazione di marchi relativi sia alle proprie testate cartacee che a quelle telematiche, nonché ai titoli delle trasmissioni radiofoniche dell'emittente Radio 24 e dei prodotti *software*. Tuttavia, anche in caso di ottenimento delle registrazioni di marchi, i relativi diritti di privativa, data anche la limitata capacità distintiva derivante dall'utilizzo del numerale 24 potrebbero: (i) non impedire a soggetti concorrenti di sviluppare prodotti identificati da segni simili, e comunque, (ii) rivelarsi inefficaci a prevenire atti di concorrenza sleale da parte di terzi. Il rilascio di regolari registrazioni, inoltre, non impedisce che i diritti di privativa ivi concessi possano essere oggetto di contestazione da parte di terzi.

Pur avendo la Società delineato e avviato una articolata strategia di *enforcement* a protezione del proprio diritto di autore sui propri contenuti editoriali, non si può escludere il verificarsi di fenomeni di illecito sfruttamento di tali diritti da parte di terzi, con conseguenti effetti negativi sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo.

Rischi connessi alla mancata adozione del Regolamento Ue 2016/679 sull'accesso alla rete e la protezione dei dati personali (GDPR)

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore in tutta la Comunità Europea il nuovo Regolamento sulla Privacy (GDPR, *General Data Protection Regulation* - Regolamento UE 2016/679), con il quale la Commissione Europea ha inteso rafforzare e rendere più omogenea la protezione dei dati personali dei cittadini dell'Unione Europea, sia all'interno che all'esterno dei suoi confini. Il GDPR nasce da precise esigenze di certezza giuridica, armonizzazione e maggiore semplicità delle norme riguardanti il trasferimento di dati personali dall'UE verso altre parti del mondo.

Il GDPR si applica al trattamento interamente o parzialmente automatizzato di dati personali e al trattamento non automatizzato di dati personali contenuti in un archivio o destinati a figurarvi. Il GDPR si applica ai dati dei residenti nell'Unione Europea e anche ad imprese ed enti, organizzazioni in generale, con sede legale fuori dall'UE che trattano dati personali di residenti nell'Unione Europea.

Le imprese sono state quindi obbligate ad adottare un sistema di trattamento dei dati secondo il principio di *privacy by design e by default*. In altre parole, il Titolare del trattamento è stato chiamato a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento. Tale obbligo vale per la quantità e qualità dei dati personali raccolti, il periodo di conservazione e la loro accessibilità da parte degli interessati. Il GDPR ha imposto quindi interventi su vari livelli: dalla *governance* ai processi, dalla sicurezza fisica e logica alle modalità di informazione.

Una infrazione delle regole stabilite dal GDPR potrebbe esporre la Società al pagamento di sanzioni amministrative pecuniarie.

Infatti, il GDPR introduce all'art. 83 specifiche sanzioni amministrative pecuniarie a carico del Titolare o del Responsabile esterno che non ne osservi il dettato. Le sanzioni per le violazioni della nuova norma consistono in multe fino al 4% del fatturato e sino a un massimo di 20,0 milioni di euro. Oltre alle sanzioni amministrative pecuniarie, ogni Stato membro, in adempimento dell'art. 84, stabilisce le norme relative alle altre sanzioni per le violazioni del regolamento in particolare per le violazioni non soggette a sanzioni amministrative pecuniarie a norma dell'articolo 83, e adottano tutti i provvedimenti necessari per assicurarne l'applicazione. Tali sanzioni devono essere effettive, proporzionate e dissuasive. Oltre ai danni diretti derivanti dalle sanzioni introdotte dal Legislatore è necessario non trascurare il danno di immagine e di reputazione che potrebbe ricadere in caso di inosservanza delle regole introdotte dal GDPR.

Il Sole 24 ORE S.p.A. al fine di assicurare che il Trattamento di dati personali sia svolto in conformità al GDPR ha inizialmente costituito un gruppo di lavoro (costituito da personale esperto di tematiche legali, IT, organizzazione e *marketing* e coadiuvato da una primaria società di consulenza) che ha condotto un progetto di adeguamento societario al GDPR. Ad esito di tale attività la Società ha nominato il *Data Protection Officer* e si è dotata di un Modello Organizzativo per il rispetto della *privacy* e del trattamento dei dati personali (*Policy* GDPR) al fine di definire le regole e le misure di sicurezza impiegate nel trattamento e protezione dei dati personali di ogni persona fisica con cui entra in contatto. La Società ha inoltre adottato dei sistemi di monitoraggio utili per verificare la corretta applicazione di *policy*/ procedure durante le fasi di ogni progetto che preveda la raccolta di dati personali in ottica *privacy by design* e *by default* ed ha assegnato infine internamente ed esternamente i ruoli *privacy*.

Rischi connessi al quadro normativo nei settori di attività del Gruppo 24 ORE

Il Gruppo, nell'ambito delle attività svolte, è soggetto ad una dettagliata disciplina normativa, a livello nazionale e comunitario, riguardante l'editoria, la stampa e la radiodiffusione; il verificarsi di mutamenti dell'attuale quadro normativo potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Le società del Gruppo, al pari di qualsiasi altro operatore in tali settori, inoltre, sono sottoposte a controlli, anche periodici, da parte dell'autorità di regolazione competente (l'AGCOM), diretti ad accertare il rispetto della normativa di settore e la permanenza in capo alle stesse delle condizioni necessarie per il mantenimento delle autorizzazioni previste dalla normativa applicabile.

Più nello specifico, l'attività del Gruppo è regolata:

- a. per ciò che concerne il settore editoriale e della stampa, inter alia, da (i) la Legge 8 febbraio 1948 n. 47 ("Disposizioni sulla stampa"); (ii) la Legge 5 agosto 1981 n. 416 ("Disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria"); (iii) la Legge 25 febbraio 1987 n. 67 ("Rinnovo della legge 5 agosto 1981, n. 416, recante disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria"); (iv) la Legge 7 marzo 2001 n. 62 ("Nuove norme sull'editoria e sui prodotti editoriali e modifiche alla Legge 5 agosto 1981, n. 416"); (v) il Decreto Legislativo 24 aprile 2001 n. 170 ("Riordino del sistema di diffusione della stampa quotidiana e periodica, a norma dell'articolo 3 della legge 13 aprile 1999, n. 108"); (vi) il Decreto Legislativo 31 luglio 2005 n. 177 ("Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici"), come modificato dal Decreto Legislativo 15 marzo 2010 n. 44 (c.d. "Decreto Romani"); (vii) la legge 26 ottobre 2016, n. 198: "Istituzione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico per il settore dell'editoria e dell'emittenza radiofonica e televisiva locale, della disciplina di profili pensionistici dei giornalisti e della composizione e delle competenze del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti. Procedura per l'affidamento in concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale (GU n.255 del 31 ottobre 2016)"; e
- b. per ciò che concerne il settore della radiofonia, inter alia, dal Decreto Legislativo 31 luglio 2005 n. 177 (c.d. "Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici") (modificato inter alia dal Decreto Legislativo 15 marzo 2010 n. 44).

I cambiamenti normativi potrebbero richiedere particolari e ulteriori oneri a carico delle società del Gruppo ad oggi non previsti ovvero causare rallentamenti e interruzioni dell'attività del Gruppo, con possibili ripercussioni negative sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 ha riformato il Codice dei contratti pubblici, che sarà applicabile a partire dal 1° luglio 2023, ad eccezione di alcune parti (digitalizzazione e sistema di qualificazione) che saranno operative a partire dal 2024.

Con il nuovo Codice dei contratti pubblici decade la norma di cui all'art. 3 dal Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016, che prevedeva la pubblicazione su 1 quotidiano nazionale ed 1 quotidiano locale per le gare di lavori tra 500 mila euro e la soglia comunitaria.

Permane fino a dicembre 2023 l'obbligo di pubblicazione su 2 quotidiani nazionali e 2 locali per le gare sopra la soglia di 5,3 milioni di euro. Dal 2024 la pubblicazione dei bandi sarà fatta tramite la Banca dati nazionale dei contratti gestita da ANAC.

Nell'ambito della conversione in legge del D.Lgs. n. 48/2023, il 21 giugno 2023 è stato introdotto il rifinanziamento per il prepensionamento dei giornalisti, previsto dai commi 498 e 499 dell'art. 1 della legge 160/2019, con uno stanziamento complessivo di 20 milioni di euro.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 agosto 2023, emanato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro delle imprese e del Made in Italy ed il Ministro dell'economia e delle finanze, ha ripartito le risorse, pari a 140 milioni di euro per il 2023, del Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria, istituito dalla legge di bilancio 2022.

Il DPCM destina:

- 10 milioni di euro per contributi a favore delle edicole;
- 60 milioni di euro per il contributo straordinario a favore degli editori di quotidiani e periodici per le copie vendute nel 2022;
- 15 milioni di euro per l'assunzione di giovani giornalisti e professionisti con competenze digitali e per la trasformazione a tempo indeterminato dei contratti giornalistici a tempo determinato e co.co.co.;
- 55 milioni di euro per gli investimenti in tecnologie innovative, così suddivisi:
 - 10 milioni di euro a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici e delle agenzie di stampa;
 - 20 milioni di euro a favore dei fornitori di servizi di media audiovisivi (FSMA) nazionali;
 - 15 milioni di euro a favore dei fornitori di servizi di media audiovisivi (FSMA) locali;
 - 10 milioni di euro a favore dei titolari di concessioni radiofoniche e dei consorzi di imprese editoriali operanti in tecnica DAB.

Sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2023 è stata pubblicata la legge n. 213/2023 (Legge di Bilancio 2024), che dà la possibilità di utilizzare anche per il 2024 ed il 2025 le somme relative al Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria relative al 2022 trasferite al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri e non utilizzate. Poiché non è stato prorogato il Fondo straordinario per il 2024, il Governo si è limitato a garantire che le somme non spese per l'esercizio 2022 vengano impiegate per le stesse finalità negli esercizi 2024 e 2025.

Le norme introdotte intervengono direttamente sull'apparato della legge 26 ottobre 2016, n. 198 che introdusse il Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione. Quel Fondo cambia nome e diventa "Fondo unico per il pluralismo e l'innovazione digitale dell'informazione e dell'editoria", in quanto nel Fondo stesso vanno a confluire tutte le risorse attualmente destinate a sostegno dell'editoria con misure di legislazione emergenziale fatte negli ultimi anni.

Per accedere ai contributi, le imprese editrici di quotidiani devono avere almeno 4 dipendenti giornalisti assunti a tempo indeterminato, mentre le imprese editrici di periodici devono avere almeno 2 dipendenti giornalisti assunti a tempo indeterminato.

Sotto l'aspetto occupazionale, devono essere favorite le imprese che assumono giornalisti e professionisti in possesso di qualifica professionale nel campo della digitalizzazione editoriale, comunicazione e sicurezza informatica finalizzata anche al contrasto del fenomeno delle *fake news*, con una età anagrafica non superiore ai 35 anni e che in occasione di ristrutturazioni aziendali dichiarano la disponibilità ad assumere giornalisti. Inoltre, è favorita l'ammissione ai contributi a fronte della corresponsione ai giornalisti di una retribuzione non inferiore alla soglia minima stabilita dal contratto collettivo nazionale del comparto giornalistico.

Sotto il profilo dei costi ammissibili, vengono valorizzate le voci di costo legate a modelli imprenditoriali orientati ad un'offerta editoriale innovativa, per le sole edizioni cartacee valorizzazione delle voci di costo che subiscono incrementi per eventi eccezionali (come l'aumento del costo della carta registrato negli ultimi anni) e ulteriori criteri premiali per l'edizione digitale.

Il credito d'imposta per l'acquisto della carta viene prorogato dal comma 319 anche al 2024 e al 2025 per il 30% della carta acquistata e utilizzata rispettivamente nel 2023 e nel 2024 con uno stanziamento di 60 milioni di euro. Infine, in relazione al contributo per l'acquisto di giornali e periodici da parte delle scuole viene modificata la norma nel senso che vengono esplicitamente indicati i quotidiani. Il contributo viene confermato pari al 90% della spesa sostenuta per l'acquisto di quotidiani e periodici, anche digitali, da parte delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, di ogni ordine e grado.

Gli effetti delle misure introdotte a livello nazionale sopra elencate potrebbero impattare anche sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

■ Rischi finanziari

Rischi finanziari connessi alle linee di credito e ai finanziamenti in essere

Fino al 23 novembre 2023, la Società ha avuto in essere un'operazione di cartolarizzazione, realizzata dalla società veicolo Monterosa SPV S.r.l. e strutturata da Banca IMI S.p.A. in qualità di *arranger*, il cui importo complessivo massimo finanziabile era pari a 50,0 milioni di euro.

In data 23 novembre 2023 la Società ha risolto anticipatamente l'operazione di cartolarizzazione, realizzata dalla società veicolo Monterosa SPV S.r.l. e contestualmente ha avviato una nuova operazione di cartolarizzazione, realizzata dalla società veicolo Manno SPV S.r.l., strutturata da Banca IntesaSanpaolo S.p.A., il cui importo complessivo massimo finanziabile è pari a 15,0 milioni di euro.

L'operazione prevede la cessione mensile continuativa di portafogli di crediti commerciali della Società a Manno SPV, in forma *pro-soluto non recourse* a titolo definitivo (ossia senza garanzia di solvenza dei debitori ceduti) con rinnovo tacito fino a novembre 2028.

Il contratto di cartolarizzazione non prevede *covenant* finanziari ma cause ostative all'acquisto dei portafogli di crediti della Società che, in caso di mancato rimedio, possono determinare anche la risoluzione del contratto.

L'eventuale cessazione dell'operazione di cartolarizzazione avrebbe un impatto sulla gestione finanziaria del Gruppo qualora la Società non riuscisse a finanziarsi attraverso la leva del capitale circolante netto commerciale, né riuscisse a reperire risorse di capitale e di credito aggiuntive.

Nell'ambito della revisione delle linee credito effettuate nel corso di novembre 2023, la Società ha, altresì, ottenuto due linee di credito di 10 milioni di euro ciascuna a revoca, da due distinti Istituti di credito, che

consentono il potenziale smobilizzo anticipato dei crediti con modalità di pagamento mediante SDD (Sepa Direct Debit).

In data 23 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha sottoscritto con Goldman Sachs International, MPS Capital Services e Banca Popolare di Sondrio, gli accordi funzionali all'emissione di un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo “*Senior Unsecured Bond*” per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*), destinato esclusivamente ad investitori qualificati, in esenzione dalla disciplina in materia di offerta al pubblico prevista dal Regolamento (UE) 2017/1129, e secondo la *Regulation S* del U.S. Securities Act del 1933.

Le obbligazioni sono state emesse il 29 luglio 2021 e collocate ad un prezzo di emissione pari al 99 % del valore nominale di tali titoli, con cedola pari al 4,950% e liquidazione annuale. Le obbligazioni sono regolate dalla legge inglese salvo per gli aspetti retti inderogabilmente dal diritto italiano e sono quotate dal 29 luglio 2021 sul sistema multilaterale di negoziazione “Euro MTF” della Borsa del Lussemburgo. Ai titoli rappresentativi del prestito obbligazionario non è stato assegnato un *rating*. In data 1° novembre 2021, le obbligazioni sono state quotate anche sul sistema multilaterale di negoziazione “ExtraMOT PRO” di Borsa Italiana S.p.A., ai medesimi termini e condizioni.

Il regolamento del prestito obbligazionario richiede il rispetto di un *covenant* finanziario su base c.d. *incurrence* relativo al rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA del Gruppo 24 ORE applicabile solo in caso di eventuale nuovo indebitamento.

I termini e le condizioni del prestito obbligazionario includono inoltre clausole di prassi per questo tipo di operazioni quali: *negative pledge*, *pari passu*, *change of control* e alcune specifiche disposizioni che prevedono il rimborso anticipato opzionale e/o obbligatorio al verificarsi di determinati eventi. Maggiori dettagli circa i termini e le condizioni di tale prestito obbligazionario sono disponibili sul documento “Listing Particulars” datato 29 luglio 2021 ed a disposizione sul sito *internet* della Società.

L'emissione del prestito obbligazionario ha permesso alla Società di rafforzare ulteriormente la propria struttura finanziaria garantendole la flessibilità e le risorse per effettuare gli investimenti e le azioni previste sull'arco di piano, necessarie allo sviluppo dei ricavi ed al raggiungimento di una maggiore efficienza operativa.

La Società assicura il monitoraggio continuo degli indicatori di *performance* che potrebbero, se disattesi, innescare le cause ostative previste dal contratto di cartolarizzazione, anche al fine di porre in essere in maniera tempestiva, ogni azione idonea a scongiurare queste eventualità.

■ Rischi fiscali

Rischi fiscali connessi alla capacità di recupero delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo ha iscritto al 31 dicembre 2023 un importo di attività per imposte anticipate per 11,0 milioni di euro (in decremento di 3,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022) di cui 10,2 milioni di euro relative a perdite pregresse.

Il recupero di tale attività è subordinato alla disponibilità nel corso dei prossimi esercizi di un flusso di redditi imponibili sufficienti a generare un onere fiscale teorico tale da assorbire le perdite pregresse.

Si segnala al riguardo che l'art. 23, comma 9, del D.L. del 6 luglio 2011, n. 98 consente il recupero delle perdite fiscali senza scadenza ed un tetto di utilizzo in ciascun anno pari all'80% del reddito imponibile. Nessuna indicazione relativa all'ampiezza temporale del periodo di recupero è reperibile nel Principio Contabile di riferimento.

Nell'esercizio il reddito imponibile – che beneficia di proventi non tassati – è risultato positivo; le imposte anticipate stanziare sulle perdite fiscali riportabili sono state quindi utilizzate per 1,2 milioni di euro. Sono

inoltre rientrate imposte anticipate per circa 0,2 milioni di euro per l'annullamento di differenze temporanee.

Inoltre, la valutazione dell'attività per imposte anticipate sulle perdite pregresse è stata effettuata utilizzando previsioni di recupero coerenti con il nuovo Piano industriale 2024-2027, ed estendendo tali previsioni anche nel periodo successivo. Per tale periodo successivo è stata effettuato un abbattimento prudenziale dell'imponibile fiscale previsionale del 60% e oltre il 2030 la riduzione è stata del 100%.

Qualora si dovessero verificare scostamenti peggiorativi tra le previsioni derivanti dal Piano ed i consuntivi disponibili sarà necessario considerare una svalutazione della relativa posta contabile. In nessun caso il Gruppo iscriverà nuove imposte anticipate sulle perdite pregresse prima di essere tornato a registrare stabilmente imponibili fiscali. Analogamente il Gruppo, in attesa di tali condizioni, non iscrive imposte anticipate sulle nuove differenze temporanee deducibili che emergono a partire dall'esercizio 2019.

■ Rischi operativi

Rischi connessi alla valutazione dell'avviamento, delle attività immateriali e delle immobilizzazioni materiali (*impairment test*)

Il Gruppo è caratterizzato da un'elevata incidenza dell'avviamento, delle altre attività immateriali e delle immobilizzazioni materiali rispetto al totale delle attività e del patrimonio netto, ed è esposto al rischio di riduzione di valore di dette attività.

Al 31 dicembre 2023, l'avviamento iscritto nel bilancio consolidato è pari a 20.324 mila euro, le attività immateriali ammontano a 23.792 mila euro e gli immobili, impianti e macchinari, inclusi i diritti d'uso iscritti in applicazione dell'IFRS 16, ammontano a 38.951 mila euro, pari rispettivamente all'8,1%, al 9,5% e al 15,5% dell'attivo totale consolidato. Complessivamente, al 31 dicembre 2023, l'avviamento, le attività immateriali e le immobilizzazioni materiali sono pari a un totale di 83.067 mila euro, pari al 33,1% dell'attivo totale consolidato, a fronte di un patrimonio netto consolidato pari a 23.598 mila euro.

In data 27 marzo 2024 il Consiglio d'Amministrazione della Società ha approvato il Piano 2024-2027, che costituisce l'aggiornamento del Piano 2023-2026 e conferma una crescita costante e sostenibile del Gruppo nell'arco di Piano attraverso la continua valorizzazione del *brand*, la digitalizzazione dei prodotti e dei processi e l'internazionalizzazione e. Le previsioni contenute nel Piano 2024 - 2027 hanno tenuto conto dell'attuale contesto geopolitico (caratterizzato da un incremento rispetto allo scorso anno dei conflitti in corso), economico e di mercato. Il quadro macroeconomico e geopolitico continua, infatti, ad essere caratterizzato da elementi di incertezza quali i conflitti in Ucraina e Medio Oriente, una lenta discesa dell'inflazione e dei tassi di interesse, unitamente ad un elevato costo della vita. L'aggiornamento del Piano ha inoltre recepito una rivisitazione ed una rimodulazione di alcune iniziative previste nel precedente Piano, contestualmente all'introduzione di nuove iniziative industriali. In questo contesto, il Piano 2024-2027 conferma un progressivo miglioramento dei principali indicatori economici e finanziari sull'arco di Piano, ancorché con uno sviluppo più graduale rispetto al Piano 2023 - 2026.

Le risultanze dell'*impairment test* sono state determinate sulla base della procedura di *impairment test* di cui il Gruppo si è dotato, che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A. l'11 marzo 2024.

Le assunzioni formulate ai fini della determinazione del valore d'uso delle singole unità generatrici di flussi finanziari, a supporto di tali valori dell'attivo, incorporano per loro natura un'aleatorietà connessa a tutte le previsioni; pertanto, potrebbero in futuro determinare rettifiche dei valori contabili in funzione dell'effettivo realizzarsi delle assunzioni alla base delle stime effettuate dagli amministratori.

Qualsiasi ulteriore svalutazione futura dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali sottoposte ad *impairment test* potrebbe comportare una riduzione dell'attivo e del

patrimonio netto della Società e del Gruppo in base agli IFRS, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo nonché sulla continuità aziendale.

Rischi connessi al sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Tra novembre 2016 e gennaio 2017, è emersa la necessità di verificare e analizzare i processi operativi adottati dalla Società ritenuti più significativi per individuare eventuali criticità e possibili soluzioni.

Tale necessità è stata originata da specifiche circostanze e segnatamente: l'avvio di verifiche ispettive da parte dell'Autorità di Vigilanza; la notizia circa la pendenza di indagini (all'epoca contro ignoti) da parte dell'Autorità Giudiziaria; gli esiti dell'attività di verifica affidata al consulente esterno in merito alla diffusione e alla vendita delle copie del quotidiano; i rilievi formulati dal neo insediato Organismo di Vigilanza e dalla società di revisione legale dei conti. A seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A., in data 16 marzo 2017, la Società ha conferito ad una primaria società di consulenza, una serie di incarichi, tutti finalizzati: (i) all'individuazione di eventuali carenze e/o aree significative di miglioramento nel disegno del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (in seguito anche "SCIGR") e dei processi di controllo rispetto alle Linee Guida e Procedure in essere, alle migliori prassi di riferimento e ai requisiti della normativa vigente; (ii) alla valutazione dell'operatività e dell'efficacia dei controlli posti in essere. In particolare, le verifiche si sono concentrate sulle seguenti aree aziendali: (i) area acquisti, (ii) area commerciale, (iii) rimborsi spese, (iv) diffusione e distribuzione del quotidiano, (v) ambiente, (vi) salute e sicurezza.

A questi interventi di *audit* sono seguiti altri interventi svolti dalla Funzione *Internal Audit* – nel rispetto dei Piani di *audit* annuali approvati dal Consiglio di Amministrazione – e da altri terzi revisori.

Le raccomandazioni formulate ad esito degli interventi di *audit* sopra citati e volte al rafforzamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono monitorate dalla Funzione *Internal Audit* che ne verifica l'effettiva implementazione. L'esito di questi interventi di *follow-up* è puntualmente trasmesso all'Amministratore Delegato, in qualità di *Chief Executive Officer* incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate e al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Sono inoltre proseguite le attività di monitoraggio sui processi amministrativo – contabili ai sensi della L. n. 262/2005 e di valutazione dei rischi cui la Società è esposta (ERM) e di aggiornamento del sistema normativo interno con la emissione di nuove *policy*, linee guida e procedure operative e della conseguente formazione/informazione rivolta ai dipendenti aziendali.

A quest'ultimo proposito, si evidenzia che a febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'ultima versione del Codice Etico del Gruppo 24 ORE ed una nuova versione del suddetto Modello di organizzazione gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001, sia in recepimento della novella introdotta dalla Legge n. 22 del 9 marzo 2022 recante "*Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale*", sia in recepimento di ulteriori variazioni organizzative verificatesi nel frattempo. Successivamente il Modello 231 è stato aggiornato in data 15 luglio 2023 a fini di adeguamento normativo alla nuova disciplina in materia di *whistleblowing*, come da ultimo aggiornata con D. Lgs. 24/2023 e, in data 1° agosto 2023, il Consiglio di Amministrazione ha, infine, approvato l'ultima versione del Modello di organizzazione gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 al fine di adeguarlo alle ultime pronunce ed interventi normativi in materia di *privacy*.

Qualora il SCIGR risultasse inadeguato alla natura e alla dimensione aziendale si potrebbero determinare inefficienze o disfunzioni con conseguenti perdite economiche, patrimoniali e finanziarie in capo alla Società e al Gruppo.

Rischio di interruzione dell'attività di stampa presso gli stabilimenti

L'attività di stampa del quotidiano "Il Sole 24 ORE" e degli altri prodotti editoriali è completamente appaltata a fornitori terzi e si svolge negli stabilimenti attualmente ubicati in Erbusco (Brescia), Roma, Cagliari e Messina.

Eventuali interruzioni o ritardi nella consegna dei prodotti, che potrebbero anche sorgere in seguito agli effetti indiretti del conflitto in corso in Ucraina e in Medio Oriente (il rialzo delle quotazioni delle materie prime energetiche, seppur in calo) potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Con la totalità delle attività di stampa appaltate ai soggetti terzi, il Gruppo è esposto, in particolare per quanto riguarda il quotidiano, alla eventualità che le società appaltatrici non si attengano ai termini convenuti ed è inoltre esposto ai rischi operativi degli stabilimenti di tali società. Per tale ragione la Società ritiene vi sia dipendenza dagli stampatori terzi. Sono state pertanto previste delle clausole contrattuali in grado di garantire una copertura dei danni alle attività del Gruppo dovute ad eventuali inadempienze delle società appaltatrici.

Al fine di minimizzare i rischi operativi, con cadenza trimestrale, sono effettuati *audit* per verificare la qualità del prodotto nonché la manutenzione ed i livelli di efficienza, funzionalità e manutenzione dei macchinari presenti presso gli stampatori esterni. Inoltre, agli stampatori terzi di Erbusco e Roma, che forniscono il 94% delle copie prodotte, è stata richiesta una ulteriore garanzia contrattuale che prevede, seppur in modo parziale e con limitazioni, la disponibilità di altre rotative negli stessi stabilimenti o in altri di loro proprietà, per la stampa dei prodotti del Gruppo in caso di inoperatività delle rotative previste nell'appalto.

Rischio connesso alla disponibilità della materia prima "carta colorata" presso il mercato di approvvigionamento

Il Mercato Europeo della carta è stato caratterizzato da un numero sempre più ristretto di fornitori affidabili e stabili. Nell'ultimo biennio si è osservato la chiusura di alcune cartiere e la concentrazione della produzione in un minor numero ristretto di siti produttivi, a causa della diminuzione dei volumi complessivi e della riduzione dei margini di profitto per i fornitori di carta. In quest'ultimo periodo, la difficoltà di reperimento di carta riciclata ha generato una forte crescita dei prezzi della materia prima necessaria alla fabbricazione della carta. Questo, unitamente all'aumento dei prezzi dell'energia, del petrolio e dei relativi derivati, ha generato il fermo impianti di alcuni produttori, mentre altri hanno convertito gli impianti alla fabbricazione di cartoncino, cartone e materiale per il *packaging* (unico materiale che ha fatto registrare un aumento della domanda).

La diminuzione dei volumi produttivi è stata tale da fare registrare un accumulo di ordini tale da richiedere alle cartiere una rimodulazione delle consegne. Lo scenario appena descritto aveva determinato un importante aumento del costo della carta colorata.

A fronte di questo periodo incerto e critico per l'approvvigionamento della carta, il Gruppo 24 ORE ha sottoscritto una serie di accordi quadro, con i principali *players* di fornitura di carta colorata in Europa, riducendo il rischio di mancata fornitura e garantendosi un prezzo di acquisto favorevole e più competitivo rispetto ai primi mesi dell'esercizio.

Il Gruppo continua a monitorare l'andamento delle dinamiche del mercato, tuttavia non può escludere che possano verificarsi eventuali difficoltà di approvvigionamento, ovvero l'indisponibilità, anche temporanea, di tali materie prime nonché di aumenti di prezzo delle stesse, che possano determinare effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Rischio connesso alla dipendenza da fornitore unico per il servizio di distribuzione sul territorio nazionale ed estero dei prodotti editoriali

In data 29 giugno 2006 la Società ha sottoscritto con M-Dis Distribuzione Media S.p.A. (di seguito, “M-DIS”) un accordo di distribuzione e commercializzazione in esclusiva sul territorio della Repubblica Italiana e all’estero (Francia e Svizzera) dei quotidiani, dei collaterali e dei periodici editi dal Gruppo (di seguito, il “Contratto di Appalto”). Nel corso del primo semestre 2021 M-DIS ha modificato il proprio assetto societario diventando partecipata al 100% di RCS.

La scelta di rivolgersi a M-DIS come fornitore principale è coerente con la ricerca e la selezione di una condizione migliorativa per il Gruppo, in termini di affidabilità e comprovata capacità della controparte della gestione di questa attività. Nonostante la situazione di dipendenza dal rapporto contrattuale con M-DIS, la Società ritiene che i contenuti e le condizioni dello stesso siano ad oggi in linea con la prassi di mercato.

Essendo M-DIS affidatario esclusivo di tutto il servizio distributivo del Gruppo, l’eventuale sospensione e/o interruzione dei rapporti tra le parti potrebbe comportare, sia a livello nazionale che estero, il dover individuare nuovi operatori che possano soddisfare in maniera analoga le esigenze del Gruppo medesimo. Durante tale eventuale fase di transizione, il Gruppo potrebbe sopportare maggiori costi.

Non è possibile escludere che la progressiva concentrazione dei distributori di prodotti editoriali generi monopoli e/o oligopoli territoriali in capo a determinati operatori, determinando per l’effetto un incremento significativo dei costi di distribuzione a carico del Gruppo, con conseguente impatto negativo sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

La Società ha sottoscritto in data 28 dicembre 2022 l’attuale contratto di affidamento dei servizi di distribuzione a M-DIS, valido fino al 31 dicembre 2025.

L’accordo prevede la possibilità da parte del Gruppo di recedere dal contratto per motivazioni legate alla decisione autonoma del Gruppo stesso di:

- i.* cessare la pubblicazione e la distribuzione di anche solo uno dei Prodotti Editoriali;
- ii.* cessare anche solo uno dei Servizi;
- iii.* cessare totalmente o parzialmente la distribuzione in Italia o all’Estero.

Il Gruppo monitora costantemente l’evoluzione del settore della distribuzione di prodotti editoriali in Italia anche al fine di individuare eventuali soluzioni alternative nel caso di potenziali interruzioni dell’attività (anche per periodi limitati).

Rischi connessi al possibile acuirsi della conflittualità con i lavoratori

La Società persegue, in coerenza con il Piano industriale 2021-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 febbraio 2021, l’azione di riduzione del costo del lavoro complessivo, attraverso una riduzione strutturale dell’organico (di tutte le categorie giornalisti, dirigenti, poligrafici, grafici e radiofonici) con benefici sulla struttura di costo del Gruppo⁵. In tale contesto, nel corso del mese di ottobre 2021 è stato avviato un confronto con le organizzazioni sindacali per comunicare una complessiva riorganizzazione della struttura e della presenza sul territorio in un’ottica di semplificazione e razionalizzazione della struttura organizzativa aziendale, finalizzata a rendere sostenibile il *business* attraverso una stringente riduzione dei costi fissi, che ha comportato la chiusura della sede di Carsoli (AQ) e la riorganizzazione della sede di Roma con centralizzazione delle attività e del relativo personale presso la sede di Milano. Altresì, la Società ha comunicato la necessità di dover proseguire nelle azioni di riduzione del costo del lavoro complessivo,

⁵ Il Piano 2024-2027, approvato il 27 marzo 2024, include gli effetti finanziari relativi alle azioni previste nel Piano 2021-2024, la cui esecuzione è in corso e si prevede abbia conclusione nell’arco del nuovo Piano 2024-2027.

attraverso una riduzione strutturale dell'organico di tutte le categorie giornalisti, dirigenti, poligrafici, grafici e radiofonici, al fine di rendere sostenibile il *business*.

Nel corso del confronto sindacale, sono stati sottoscritti accordi per perseguire una politica di incentivazione all'esodo volontario, per l'utilizzo della Cassa Integrazione Straordinaria, finalizzata anche al pensionamento di settore, lo smaltimento ferie pregresse al fine di evitare il ricorso a strumenti traumatici.

In data 4 marzo 2022 è stato sottoscritto presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'accordo di esperita procedura per il ricorso alla CIGS, finalizzata altresì al trattamento di pensionamento anticipato, per le tre testate giornalistiche "Il Sole 24 ORE", "Radiocor Plus" e "Radio24", per il periodo 7 marzo 2022 - 31 luglio 2023 con la causale di "Riorganizzazione aziendale in presenza di crisi". Il piano è terminato il 31 luglio 2023.

In data 1° giugno 2022 è stato sottoscritto presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'accordo di esperita procedura per il ricorso alla CIGS, finalizzata altresì al trattamento di pensionamento anticipato, per il personale grafico e poligrafico, per il periodo 8 giugno 2022 - 7 marzo 2023 con la causale di "Riorganizzazione aziendale in presenza di crisi". Il piano è terminato il 7 marzo 2023.

In tale contesto, per il proseguimento delle azioni previste a piano, non è da escludersi la possibilità di un acuirsi della conflittualità con i lavoratori.

Poiché le attività del Gruppo comprendono prevalentemente attività editoriali e attività giornalistiche, astensioni dal lavoro o altre manifestazioni di conflittualità da parte di alcune categorie di lavoratori (in particolare giornalisti e poligrafici, tenuto conto della rapidità del ciclo economico del prodotto) potrebbero determinare interruzioni e, se protratte nel tempo, disservizi tali da incidere sui risultati economici del Gruppo.

ASSETTI PROPRIETARI E AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2023, il capitale sociale de Il Sole 24 ORE S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari a 570.124,76 euro, suddiviso in numero 9.000.000 azioni ordinarie (rappresentative del 13,77% del capitale sociale) e numero 56.345.797 azioni di categoria speciale quotate sul Mercato Telematico Azionario – MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (rappresentative dell'86,23% del capitale sociale), di cui 330.202 azioni proprie, tutte senza indicazione del valore nominale.

Al 31 dicembre 2023 Confindustria detiene la totalità delle azioni ordinarie de Il Sole 24 ORE S.p.A. e n. 37.995.082 azioni di categoria speciale, queste ultime aventi i diritti di cui all'art. 7 dello Statuto sociale, tra cui il diritto di voto nelle assemblee generali, ordinarie e straordinarie, della Società, e nell'assemblea di categoria. Le azioni ordinarie e le azioni di categoria speciale detenute da Confindustria rappresentano complessivamente il 71,918% del capitale sociale.

La totalità delle azioni emesse da Il Sole 24 ORE S.p.A., attualmente di proprietà di Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana, sono intestate fiduciariamente a Carlo Bonomi in qualità di Presidente. Tutte le ulteriori azioni che, in futuro, dovessero essere acquisite da parte della stessa Confindustria saranno intestate al Presidente *pro tempore*.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto sociale a favore delle azioni di categoria speciale può essere deliberata la distribuzione di acconti sui dividendi nei limiti e con le modalità previste dalla legge. Ai sensi dell'art. 37 dello Statuto, nel caso venga deliberata dall'Assemblea degli Azionisti la distribuzione di utili, ad esse è attribuito un dividendo preferenziale del 5% ragguagliato a 2,60 euro ovvero, ove superiore, alla parità contabile implicita dell'azione stessa, non cumulabile da un esercizio all'altro. In caso di scioglimento della Società, esse hanno diritto di preferenza nella ripartizione del patrimonio sociale fino alla concorrenza della parità contabile implicita dell'azione.

Alla data del Consiglio di Amministrazione di approvazione della presente Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023, sulla base delle risultanze del Libro Soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 5% del capitale sociale i seguenti soggetti:

SOGGETTI CHE POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE AZIONI DELLA SOCIETÀ IN MISURA PARI O SUPERIORE AL 5% DEL CAPITALE SOCIALE

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale sociale	Quota % su capitale votante
Azioni ordinarie			
Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana	Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana	13,773%	13,843%
Azioni di categoria speciale			
Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana	Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana	58,145%	58,440%

Si segnala che ai sensi del comma 7 dell'articolo 119-*bis* del Regolamento Emittenti, le società di gestione ed i soggetti abilitati che hanno acquisito, nell'ambito delle attività di gestione di cui all'articolo 116-*terdecies*, comma 1, rispettivamente, lettere e) ed f) del Regolamento Emittenti, partecipazioni gestite, in misura superiore al 3% e inferiore al 5%, non sono tenute agli obblighi di comunicazione previsti dall'articolo 117 del predetto Regolamento.

Non sussistono autorizzazioni da parte dell'Assemblea all'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del codice civile. Il Consiglio di Amministrazione è stato tuttavia autorizzato dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 2009 a disporre delle azioni proprie di categoria speciale in portafoglio, ai sensi dell'art. 2357-*ter* del codice civile, senza limiti temporali, secondo i termini e le modalità previste dai piani di incentivazione azionaria di volta in volta approvati dalla Società. Alla data del 31 dicembre 2023, Il Sole 24 ORE detiene n. 330.202 azioni proprie di categoria speciale, pari allo 0,58% delle azioni di categoria speciale e allo 0,51% dell'intero capitale sociale, per le quali è sospeso il diritto di voto.

Il Consiglio di Amministrazione è stato inoltre autorizzato dall'Assemblea dei soci del 27 aprile 2023 all'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2437-*quater* comma 5 del codice civile, con riguardo alle azioni di categoria speciale oggetto di recesso da parte degli Azionisti che non avessero contribuito ad approvare la modifica dell'art. 37 dello Statuto sociale, deliberata dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 27 aprile 2023, e nelle misura in cui tali azioni non fossero state acquistate in occasione dell'offerta in opzione, dell'offerta in prelazione promosse dalla Società e dell'eventuale collocamento delle stesse presso terzi. A questo riguardo si ricorda che, come reso noto al mercato con comunicato stampa diffuso in data 31 luglio 2023 e pubblicato sul Quotidiano Il Sole 24 ORE in data 1° agosto 2023, ad esito del periodo di adesione all'offerta in opzione e prelazione, decorso dal 21 giugno 2023 sino al 28 luglio 2023 (incluso), tutte le azioni di categoria speciale recedute sono state acquistate sia per effetto dell'esercizio dei diritti di opzione sia per effetto dell'esercizio dei diritti di prelazione, ai sensi dei commi secondo e terzo dell'art. 2437-*quater* del codice civile; ragion per cui il Consiglio di Amministrazione non ha avuto la necessità di procedere ad un riacquisto di ulteriori azioni di categoria speciale lasciando, pertanto, inalterato il numero di azioni di categoria speciale detenute dalla Società e pari a n. 330.202.

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023, non sussistono deleghe da parte dell'Assemblea al Consiglio di Amministrazione all'aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile né all'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231, 8 GIUGNO 2001

Il D. Lgs. n. 231 del 8 giugno 2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa degli enti derivante dalla commissione di reati nell'interesse o a vantaggio dell'ente stesso (di seguito il "Decreto").

Anche al fine di prevenire comportamenti idonei a configurare le ipotesi di reato previsti dal Decreto, Il Sole 24 ORE S.p.A. ha adottato per la prima volta il 28 luglio 2005 specifiche regole e norme interne formalizzate nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01 (di seguito il "Modello 231") in conformità ai requisiti del Decreto e delle linee guida emanate da Confindustria.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha dunque approvato il Modello 231 ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza al quale è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dello stesso nonché di verificarne periodicamente l'efficacia e curarne l'aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza attualmente in carica è stato nominato in data 27 aprile 2022 ed è composto da Lelio Fornabaio (Presidente), Loredana Conidi e Giuseppe Crippa.

L'Organismo verifica puntualmente lo stato di aggiornamento e adeguatezza del Modello 231 vigente, sia con riferimento al quadro organizzativo che legislativo di riferimento promuovendone, ove ritenuto opportuno o necessario, il puntuale aggiornamento. Il Modello 231 è stato, pertanto, aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2018, in recepimento della Legge n. 179/2017, entrata in vigore in data 29 dicembre 2017, in materia di *whistleblowing*. Successivamente, in data 30 luglio 2020, al fine di recepire, in particolare, l'aggiornamento delle attività sensibili alla luce dell'ampliamento del catalogo dei c.d. reati-presupposto il Consiglio di Amministrazione ha approvato la versione aggiornata del Modello 231. Contestualmente all'aggiornamento del Modello 231 il Consiglio di Amministrazione ha approvato anche l'aggiornamento del Codice Etico del Gruppo 24 ORE.

Successivamente, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021, il Modello 231 è stato nuovamente aggiornato in considerazione dell'emanazione del D. Lgs. 14 luglio n. 75/2020 di attuazione della Direttiva PIF "relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale" (Direttiva (UE) 2017/1371).

Il Modello 231 ha ricevuto un ulteriore aggiornamento, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2022 a seguito dell'emanazione del D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 184, in attuazione della Direttiva (UE) 2019/713 relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti, che ha introdotto un nuovo articolo, l'art. 25-*octies*.1, rubricato "Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti" e del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 195, in attuazione della Direttiva (UE) UE 2018/1673, che ha modificato i reati in materia di ricettazione e riciclaggio estendendo i reati fonte degli stessi anche a contravvenzioni e delitti colposi.

Inoltre, nel corso del 2022 sono state avviate le attività di aggiornamento del Modello 231 con riferimento alla Legge n. 22 del 9 marzo 2022 recante "Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale", che ha inserito, nel nuovo Titolo VIII-bis del Codice Penale, rubricato "*Dei delitti contro il patrimonio culturale*", un insieme di reati, che spaziano dal furto, al riciclaggio, alla distruzione e alla contraffazione di beni culturali e opere d'arte introducendo due nuovi illeciti amministrativi nell'elenco dei reati-presupposto di cui al D. Lgs. 231/2001 (art. 25-*septiesdecies* - "Delitti contro il patrimonio culturale" e art. 25-*duodevices* - "Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici"). Tale attività, a cui si è associata la necessità di provvedere al recepimento di ulteriori variazioni organizzative verificatesi nel frattempo, si è conclusa agli inizi del 2023 con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 21 febbraio 2023 di una nuova del Modello 231 e, anche, di una versione aggiornata del Codice Etico del Gruppo 24 ORE al fine di potenziarne, tra l'altro, i profili "ESG".

Infine, nel corso del 2023 sono stati apportati ulteriori interventi di aggiornamento del Modello 231 quali l'adeguamento normativo del Modello 231 alla nuova disciplina in materia di *whistleblowing*, come da ultimo aggiornata con D.Lgs. 24/2023, e l'adeguamento dello stesso alle ultime pronunce ed interventi normativi in materia di *privacy*, quest'ultimo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 1° agosto 2023.

Il Modello 231 attualmente in essere definisce dunque le regole di comportamento, nonché i principi di controllo volti alla prevenzione dei seguenti reati presupposto:

- A. Reati commessi in danno della Pubblica Amministrazione;
- B. Reati informatici;
- C. Reati di Criminalità Organizzata;
- D. Reati societari;
- E. Reati contro la personalità individuale;
- F. Reati finanziari o di abuso di mercato;
- G. Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi e gravissime commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- H. Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio;
- I. Reati di violazione del diritto d'autore;
- L. Induzione a non rendere dichiarazioni o rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità di Vigilanza;
- M. Reati ambientali;
- N. Impiego di cittadini terzi il cui soggiorno è irregolare;
- O. Razzismo e Xenofobia;
- P. Reati Tributari;
- Q. Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti;
- R. Delitti contro il patrimonio culturale.

Sulla base dell'analisi svolta è stata valutata remota o solo astrattamente e non concretamente realizzabile, la commissione delle altre fattispecie di reato previste dal Decreto.

Nel Modello 231 è definito inoltre il sistema disciplinare interno volto a sanzionare il mancato rispetto di quanto in esso previsto.

Il Modello 231 della Società, parte generale, e il Codice Etico del Gruppo 24 ORE sono consultabili sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.gruppo24ore.ilsole24ore.com nella sezione *Governance*.

Al fine di garantire la maggiore effettività nell'applicazione delle regole adottate, la Società ha promosso la conoscenza e diffusione del Modello 231 e del Codice Etico del Gruppo 24 ORE. Nel corso del 2020 è stata quindi condotta un'attività di formazione specifica sul Decreto estesa a tutto il personale. A luglio 2021 è stata avviata una nuova sessione formativa sempre rivolta a tutto il personale e con un *focus* preciso sui principi di controllo e comportamento previsti dalle Parti Speciali del Modello 231. Nel corso del 2023 la Società ha avviato nuovamente le attività funzionali ad un'ulteriore fase di formazione del personale, in linea con l'evoluzione del Modello 231 e del quadro normativo di riferimento, concretamente avviata agli inizi del 2024. Ha inoltre svolto, in data 10 maggio 2023, una sessione formativa dedicata specificatamente ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del *management*.

La Società continua a monitorare le fonti normative al fine di apportare tempestivamente ogni eventuale ulteriore aggiornamento al Modello 231 e a promuovere ulteriori interventi formativi.

Nel corso del 2022 e nel 2023 la materia in questione è stata incisa da alcune novità legislative, tra cui si menzionano:

- l'entrata in vigore in data 26 febbraio 2022 è entrato in vigore il D.L. 13/2022, recante "Misure urgenti per il contrasto alle frodi e per la sicurezza nei luoghi di lavoro in materia edilizia, nonché

sull'elettricità prodotta da impianti da fonti rinnovabili" (cd. Decreto Fondi), che amplia l'ambito di operatività dei reati di cui agli artt. 316-*bis* (ora rubricato "Malversazione di erogazioni pubbliche"), 316-*ter* (ora rubricato "Indebita percezione di erogazioni pubbliche") e 640-*bis* c.p. ("Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche"), richiamati dall'art. 24 D. Lgs. 231/2001 successivamente non convertito in Legge, ma i cui effetti sono stati fatti salvi per effetto dell'art. 1, co. 2 della Legge 28 marzo 2022, n. 25, di conversione, con modificazioni, del D.L. 4/2022, "*recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico*", che ha abrogato nella sua interezza il D.L. 13/2022, disponendo la sopravvivenza degli atti e dei provvedimenti adottati nonché degli effetti prodottisi e dei rapporti giuridici sorti sulla base delle disposizioni abrogate del D.L. 13/2022. Nel convertire il D.L. 4/2022, la Legge 28 marzo 2022 n. 25 vi ha anche inserito l'art. 28-*bis*, che ripropone le citate modifiche;

- in data 22 marzo 2022, come già indicato in precedenza, è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 9 marzo 2022, n. 22, recante "Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale" (entrata in vigore in data 23 marzo 2022), la cui novella è stata recepita con l'aggiornamento del Modello 231 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 febbraio 2023;
- in data 15 marzo 2023, come altresì indicato in precedenza, è stato pubblicato il D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 di recepimento della direttiva UE 2019/1937, riguardante "*la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione*" (cd. disciplina *whistleblowing*). Le disposizioni del suddetto D. Lgs. hanno assunto effetto dal 15 luglio 2023, salvo per alcune previsioni che avranno effetto dal 17 dicembre 2023. La Società ha quindi provveduto all'elaborazione di una nuova *policy whistleblowing* del Gruppo 24 ORE di recepimento della novella, che ha reso necessario aggiornare concordemente, con effetto dal 15 luglio 2023, il Modello 231, nonché la relativa *policy* di gestione dei flussi informativi e delle segnalazioni verso l'organismo di vigilanza della Società. Attività che sono state svolte, *mutatis mutandis*, anche dalle società del Gruppo 24 ORE dotate di un proprio modello di organizzazione gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001, ossia 24 ORE Cultura S.r.l. e Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.;
- in data 22 marzo 2023 è entrato in vigore il D.Lgs. 2 marzo 2023, n. 19, attuativo della Direttiva UE 2019/2121, relativa a trasformazioni, fusioni e scissioni transfrontaliere, con effetto dal 3 luglio 2023, norma che è stata sottoposta dell'Organismo di Vigilanza della Società per sue valutazioni in merito all'assunzione di eventuali ulteriori iniziative;
- in data 29 agosto 2023 è entrata in vigore la Legge 111/2023, recante *Delega al Governo per la riforma fiscale* e, con riferimento alla responsabilità amministrativa degli enti ex D. Lgs. 231/2001, conferma la preannunciata delega al Governo per introdurre nel catalogo dei reati presupposto i reati previsti dal testo unico delle accise, oltre che la previsione di ulteriori sanzioni interdittive per i delitti doganali più gravi, con decreti legislativi attuativi da emanare entro 24 mesi dalla approvazione della Legge Delega. La norma è stata sottoposta dell'Organismo di Vigilanza della Società per sue valutazioni in merito all'assunzione di eventuali ulteriori iniziative;
- in data 10 ottobre 2023 è entrata in vigore la Legge n. 137/2023, di "*Conversione con modificazioni del decreto 10 agosto 2023 n. 105 recante disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione*" (cd. Decreto Giustizia).

Con specifico riferimento alla responsabilità ex D.Lgs. 231/01, la novella normativa in commento ha apportato le seguenti modifiche:

- l'estensione del cd. catalogo dei reati- presupposto, integrato con le seguenti fattispecie:
 - all'art. 24, con i reati di "*turbata libertà degli incanti*" (punito dall'art. 353 c.p.) e "*turbata libertà del procedimento di scelta del contraente*" (punito dall'art. 353-bis c.p.);
 - all'art. 25-octies.1, con il reato di "*trasferimento fraudolento di valori*" (punito dall'art. 512-bis c.p.).
- la trasformazione in reato contravvenzionale dell'illecito amministrativo di "*abbandono di rifiuti*" di cui all'art. 255 D.Lgs. 152/2006;
- l'estensione dell'ambito di operatività della cd. confisca allargata ex art. 240-bis c.p. ad
- ulteriori fattispecie di reati ambientali, tra cui i reati-presupposto "231" di "*inquinamento ambientale*" (art. 453-bis c.p.), "*traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività*" (art. 452-sexies c.p.) e "*attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti*" (art. 452-quaterdecies c.p.), tutti richiamati dall'art. 25-undecies D.Lgs. 231/2001;
- l'inasprimento del reato di "*inquinamento ambientale*" (art. 452-bis c.p.).

Anche in questo caso la norma è stata sottoposta dell'Organismo di Vigilanza della Società per sue valutazioni in merito all'assunzione di eventuali ulteriori iniziative.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti con le parti correlate si informa che tutte le operazioni poste in essere con parti correlate, sono limitate nella sostanza a rapporti relativi a operazioni di natura commerciale con parti correlate e a servizi commerciali amministrativi e finanziari intrattenuti con le società controllate e con la società collegata. Tali operazioni rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

La Società osserva la propria procedura interna "Regolamento Operazioni con Parti Correlate", adottata in data 12 novembre 2010 con delibera del Consiglio di Amministrazione (il "Regolamento"), in attuazione del Regolamento approvato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (il "Regolamento CONSOB"). Il suddetto Regolamento è stato aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2018. È stato successivamente rivisto, al fine di aggiornare taluni riferimenti ivi contenuti, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2019, e poi aggiornato, in ossequio alla delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2021 e da ultimo aggiornato, in adeguamento alla nuova ripartizione delle competenze endoconsiliari in materia di operazioni con parti correlate, assegnate a partire dal 27 aprile 2022 al Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2022.

L'informativa sulle operazioni con parti correlate è fornita al paragrafo 10.1 Rapporti con parti correlate delle note illustrative al bilancio.

Le parti correlate sono costituite da soggetti iscritti nel Registro delle Parti Correlate istituito dalla Società. Il Regolamento è consultabile sul sito *internet* www.gruppo24ore.ilsole24ore.com, sezione *Governance*.

RACCORDO TRA RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO E DELLA CAPOGRUPPO

I prospetti di raccordo tra l'utile e il patrimonio netto consolidato e della Capogruppo sono riportati nel bilancio consolidato al paragrafo 11 - nota 19 relativo alle Note illustrative ai prospetti di bilancio.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2023

Il 18 marzo 2024 la Società ha comunicato al mercato che il Consigliere di Amministrazione Alessandro Tommasi, in considerazione di nuovi percorsi professionali, ha rassegnato, con effetto dal termine della riunione del Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A. prevista per il 27 marzo 2024, le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione non Indipendente e di membro del Comitato ESG e Innovazione Tecnologica della Società.

In pari data, l'avv. Alessandro Altei ha assunto la responsabilità della Direzione Affari Legali e Societari con il ruolo di Legal Director del Gruppo 24 ORE.

In data 27 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano industriale 2024-2027 che conferma l'indirizzo strategico del precedente Piano 2023-2026, approvato il 21 febbraio 2023, di cui rappresenta l'aggiornamento e l'evoluzione.

Le previsioni contenute nel Piano 2024 - 2027 hanno tenuto conto dell'attuale contesto geopolitico (caratterizzato da un incremento rispetto allo scorso anno dei conflitti in corso), economico e di mercato.

Il Piano conferma la crescita costante e sostenibile del Gruppo nell'arco di Piano, ancorché con uno sviluppo più graduale rispetto al Piano 2023 - 2026, attraverso le tre direttrici di sviluppo già individuate nel Piano 2023 - 2026:

- ✓ la continua valorizzazione del *brand*,
- ✓ digitalizzazione dei prodotti e dei processi,
- ✓ l'internazionalizzazione

L'aggiornamento del Piano ha inoltre recepito una rivisitazione ed una rimodulazione di alcune iniziative previste nel precedente Piano contestualmente all'introduzione di nuove iniziative industriali.

Le stime contenute nel Piano 2024-2027, riviste per riflettere le previsioni aggiornate sull'andamento dei mercati di riferimento, del contesto macroeconomico e geopolitico, la diversa declinazione ed evoluzione delle iniziative previste, proiettano una crescita più lenta e graduale di ricavi e margini rispetto al Piano 2023-2026.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione del contesto di riferimento, in particolare l'attuale incertezza legata ai conflitti in corso in Ucraina e in Medio Oriente, la lenta discesa dell'inflazione e dei tassi di interesse, il Pil italiano atteso in crescita dello 0,7% nel 2024 (fonte: Istat; Le prospettive dell'economia italiana 2023-2024 – 5 dicembre 2023), unitamente ad un costo della vita che in soli due anni è cresciuto come nei precedenti venti, impone di continuare a mantenere una certa cautela nella formulazioni delle previsioni future.

Nonostante ciò, la volontà del Gruppo è quella di continuare a perseguire una crescita costante e sostenibile, facendo leva sulla continua valorizzazione del brand, sulla digitalizzazione dei prodotti e dei processi, internazionalizzazione, potenziando ulteriormente il proprio ruolo di *media group* di riferimento per il Sistema Paese in termini di informazione e di strumenti a supporto della *business community* per fronteggiare le nuove sfide nei mercati nazionali ed internazionali, tra cui la formazione continua.

Il Gruppo ritiene quindi di poter confermare la crescita su arco di Piano di tutti i principali indicatori economico-finanziari, ancorché con uno sviluppo più graduale rispetto al precedente Piano 2023-2026.

Milano, 27 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Edoardo GARRONE



DATO

BILANCIO

CONSOLIDATO

DEL GRUPPO 24 ORE

AL 31 DICEMBRE 2023

GRUPPO 24 ORE

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI**■ Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria****SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA**

migliaia di euro	Note (*)	31.12.2023	31.12.2022
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	(1)	38.951	45.761
Avviamento	(2)	20.324	20.424
Attività immateriali	(3)	23.792	26.403
Partecipazioni in società collegate e joint venture	(4)	116	300
Attività finanziarie non correnti	(5)	828	772
Altre attività non correnti	(6)	5.659	6.224
Attività per imposte anticipate	(7)	11.024	14.148
Totale		100.694	114.032
Attività correnti			
Rimanenze	(8)	3.408	2.936
Crediti commerciali	(9)	65.515	62.588
Altri crediti	(10)	2.611	1.633
Altre attività finanziarie correnti	(11)	3.379	4.279
Altre attività correnti	(12)	6.682	6.231
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13)	68.730	54.066
Totale		150.324	131.733
Attività disponibili alla vendita		-	-
TOTALE ATTIVITÀ		251.018	245.765

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni o posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario del Gruppo 24 ORE sono riportati al punto 13.1.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (SEGUE)

migliaia di euro	Note (*)	31.12.2023	31.12.2022
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto	(14)		
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti della controllante			
Capitale sociale	(15)	570	570
Riserve di capitale	(16)	19.452	19.452
Altre riserve	(17)	(3.207)	(3.756)
Utili (perdite) portati a nuovo	(18)	(913)	(875)
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti della controllante	(19)	7.696	534
Totale		23.598	15.925
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti di minoranza			
Capitale e riserve attribuibili ad azionisti di minoranza		-	-
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti di minoranza		-	-
Totale		-	-
Totale patrimonio netto		23.598	15.925
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	(20)	77.465	79.138
Benefici ai dipendenti	(21)	9.567	10.681
Passività per imposte differite	(7)	3.100	4.268
Fondi rischi e oneri	(22)	7.608	6.658
Altre passività non correnti	(23)	7.552	6.673
Totale		105.291	107.417
Passività correnti			
Scoperti e finanziamenti bancari correnti	(24)	8.098	14.081
Altre passività finanziarie correnti	(25)	8.722	8.929
Debiti commerciali	(26)	87.641	78.686
Altre passività correnti	(27)	15	730
Altri debiti	(28)	17.653	19.997
Totale		122.128	122.423
Passività disponibili alla vendita		-	-
Totale passività		227.420	229.840
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		251.018	245.765

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni o posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario del Gruppo 24 ORE sono riportati al punto 13.1.

■ Prospetto dell'utile (perdita)

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO			
migliaia di euro	Note (*)	esercizio 2023	esercizio 2022
1) Attività in funzionamento			
Ricavi	(29)	215.068	211.556
Altri proventi operativi	(30)	8.040	10.153
Costi del personale	(31)	(70.741)	(74.762)
Variazione delle rimanenze	(8)	472	1.277
Acquisti materie prime e di consumo	(32)	(5.075)	(5.824)
Costi per servizi	(33)	(101.914)	(95.972)
Costi per godimento di beni di terzi	(34)	(7.676)	(7.120)
Oneri diversi di gestione	(35)	(3.292)	(3.188)
Accantonamenti	(22)	(3.437)	(1.733)
Svalutazione crediti	(9,5)	(565)	(2.437)
Margine operativo lordo		30.880	31.951
Ammortamenti attività immateriali	(3)	(7.290)	(7.758)
Ammortamenti attività materiali	(1)	(7.762)	(8.587)
Variazioni di valore attività materiali e immateriali		(3.100)	(4.212)
Plus/minusvalenze da cessione attività non correnti	(36)	1.652	85
Risultato operativo		14.381	11.478
Proventi finanziari	(37)	1.893	622
Oneri finanziari	(37)	(5.458)	(4.701)
Totale proventi (oneri) finanziari		(3.564)	(4.079)
Altri proventi da attività e passività di investimento		(128)	42
Risultato prima delle imposte		10.688	7.441
Imposte sul reddito	(38)	(2.992)	(6.907)
Risultato delle attività in funzionamento		7.696	534
2) Attività destinate alla vendita			
Risultato delle attività destinate alla vendita		-	-
Risultato netto	(19)	7.696	534
Risultato attribuibile ad azionisti di minoranza	-	-	-
Risultato attribuibile ad azionisti della controllante	(19)	7.696	534
Utile (perdita) per azione-base in euro	(19)	0,12	0,01
Utile (perdita) per azione-diluito in euro	(19)	0,12	0,01

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio).

■ Prospetto di conto economico complessivo

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO		
migliaia di euro	esercizio 2023	esercizio 2022
Risultato netto	7.696	534
Altre componenti del conto economico complessivo		
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili a conto economico	-	-
Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili	(75)	1.538
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	(75)	1.538
Totale conto economico complessivo	7.622	2.072
Attribuibile a:		
Azionisti di minoranza	-	-
Azionisti della controllante	7.622	2.072
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	7.622	2.072

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni o posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario del Gruppo 24 ORE sono riportati al punto 13.1.

Le componenti di reddito derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento non è ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente, sono altresì riportate al punto 13.1.

■ Prospetto di rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

migliaia di euro	Note (*)	esercizio 2023	esercizio 2022
Risultato ante imposte attività in funzionamento pertinenza del Gruppo [a]		10.688	7.441
Rettifiche [b]		22.110	24.133
Ammortamenti	(1,3)	15.052	16.345
Minusvalenze/Plusvalenza cessione cespiti	(37)	(1.652)	(85)
Effetto valutazione partecipazioni	(4,5)	128	(41)
Accantonamento (rilascio) fondi rischi e oneri	(22)	1.836	(9)
Oneri di ristrutturazione		(449)	(555)
Accantonamento benefici a dipendenti	(21)	531	187
Perdita di valore attività materiali e immateriali	(36)	3.100	4.212
Oneri e proventi finanziari	(38)	3.564	4.079
Variazioni del capitale circolante netto operativo [c]		(768)	3.796
Variazione rimanenze	(8)	(472)	(1.277)
Variazione crediti commerciali	(9)	(2.927)	3.247
Variazione debiti commerciali	(26)	8.956	10.027
Imposte sul reddito pagate		(1.186)	(493)
Altre variazioni del capitale circolante netto		(5.139)	(7.708)
Totale cash flow attività operativa [d=a+b+c]		32.030	35.370
Cash flow derivante da attività di investimento [e]		1.148	(5.727)
Investimenti in attività immateriali e materiali	(1,3)	(8.562)	(7.488)
Corrispettivi da cessione di attività immateriali e materiali		7.111	86
incremento da partecipazione imprese collegate		-	(300)
Variazione crediti a garanzia di debiti finanziari		2.171	2.171
Depositi cauzionali	(6)	(23)	8
Altre variazioni delle attività di investimento		451	(203)
Cash flow derivante da attività finanziaria [f]		(18.514)	(11.320)
Interessi finanziari netti pagati	(38)	(4.596)	(4.010)
Variazione dei finanziamenti bancari a breve		(8.155)	(3.870)
Variazioni altri debiti e crediti finanziari		(676)	(3)
Altre variazioni delle attività e passività finanziarie		-	142
Variazione debiti IFRS 16		(5.087)	(3.579)
Risorse finanziarie generate nell'esercizio [g=d+e+f]		14.664	18.322
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		54.066	35.744
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		68.730	54.066
Incremento (decremento) dell'esercizio		14.664	18.322

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni o posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario del Gruppo 24 ORE sono riportati al punto 13.1.

■ Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

GRUPPO 24 ORE - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO										
migliaia di euro	Capitale sociale	Riserve di capitale	Riserva legale	Riserva non distribuibile EX 2426	Riserva TFR-ade-guamento las	Utile (per-dite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto azionisti control-lante	Patrimonio Netto azio-nisti di mi-noranza	Patrimonio Netto To-tale
	(15)	(16)	(17)	(17)	(17)	(18)	(19)	(15)		(15)
Saldo al 31 dicembre 2021	570	19.452	-	-	(5.294)	20.151	(21.029)	13.851	-	13.851
Adeguamento attuariale TFR					1.538			1.538		1.538
Risultato netto del periodo	-	-					534	534		534
Totale Proventi/oneri	-	-	-	-	1.538	-	534	2.072	-	2.072
Altre variazioni						3		3		3
Movimentazione Risultato 2021						(21.029)	21.029	-		-
Saldo al 31 dicembre 2022	570	19.452	-	-	(3.756)	(875)	534	15.925	-	15.925
Saldo al 31 dicembre 2022	570	19.452	-	-	(3.756)	(875)	534	15.925	-	15.925
Adeguamento attuariale TFR					(75)			(75)		(75)
Risultato netto	-	-					7.696	7.696		7.696
Totale Proventi/oneri	-	-	-	-	(75)	-	7.696	7.622	-	7.622
Altre variazioni						51		51		51
Movimentazione Risultato 2022							(534)	-		-
Saldo al 31 dicembre 2023	570	19.452	114	509	(3.831)	(913)	7.696	23.598	-	23.598

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Milano, 27 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Edoardo GARRONE



NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni generali

Il Gruppo 24 ORE opera in posizione di *leadership* sul mercato dell'informazione economico-finanziaria indirizzando la propria offerta al pubblico, alle categorie professionali, alle imprese e alle istituzioni finanziarie.

La composizione del Gruppo e dell'area di consolidamento al 31 dicembre 2023, con le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2022, è riportata al paragrafo 7, Area di consolidamento.

Le società incluse nell'area di consolidamento del Gruppo al 31 dicembre 2023 sono:

- **Il Sole 24 ORE S.p.A.**, la società Capogruppo, che funge sia da *holding*, detenendo le partecipazioni di controllo nelle società del Gruppo, sia da società operativa, mediante l'esercizio dei *business* caratteristici (informazione generale, finanziaria, professionale, agenzia giornalistica ecc.);
- **Il Sole 24 ORE UK Ltd.**, società controllata al 100% che cura l'intermediazione per la vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito e a livello internazionale;
- **24 ORE Cultura S.r.l.**, società controllata al 100%, specializzata in prodotti dedicati all'arte e alla fotografia, e nella organizzazione di mostre ed eventi;
- **Il Sole 24 ORE U.S.A. Inc.**, società controllata al 100% operante nel settore dell'informazione politico-economica e finanziaria negli Stati Uniti;
- **Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.**, società controllata al 100% operante, sia in Italia che all'estero, nel settore dell'organizzazione, gestione, promozione e vendita di conferenze, eventi, *meeting*, forum ed incontri, frequentabili anche a distanza e rivolti a professionisti, aziende, enti pubblici e privati;
- **Sole 24 ORE Formazione S.p.A.**, società collegata con una partecipazione pari al 15% operante nel settore della formazione. La società è stata costituita il 12 ottobre 2022 e successivamente in data 9 novembre 2022 in seguito alla stipula di una *partnership* con il Gruppo Multiversity è stato loro ceduto l'85% del capitale sociale. La società è consolidata con il metodo del patrimonio netto.

La sede legale e amministrativa della Capogruppo è a Milano in viale Sarca 223. Confindustria detiene il controllo della società Capogruppo.

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a 570.124,76 euro, rappresentato da 65.345.797 azioni. Al 31 dicembre 2023 le azioni totali sono così suddivise:

- n. 9.000.000 azioni ordinarie detenute da Confindustria, pari al 13,77% del totale delle azioni;
- n. 56.345.797 azioni di categoria speciale quotate sul MTA Segmento Standard (Classe 1) di Borsa Italiana S.p.A. pari all'86,23% del totale delle azioni, di cui 37.995.082 azioni detenute da Confindustria, pari al 71,918% del capitale sociale, 18.020.513 detenute da altri azionisti e n. 330.202 azioni proprie.

Le azioni di categoria speciale de Il Sole 24 ORE S.p.A. sono attualmente quotate sull'MTA nel Segmento Standard (Classe 1) di Borsa Italiana S.p.A..

CODICI IDENTIFICATIVI DEL TITOLO	
Nome	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Codice ISIN	IT0005283111
Codice Reuters	S24.MI
Codice Bloomberg	S24: IM

In data 23 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha sottoscritto gli accordi funzionali all'emissione di un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati, in esenzione dalla disciplina in materia di offerta al pubblico prevista dal Regolamento (UE) 2017/1129, e secondo la *Regulation S* del U.S. Securities Act del 1933. Il prestito obbligazionario è attualmente quotato sui seguenti sistemi multilaterali di negoziazione:

- Euro MTF della Borsa del Lussemburgo;
- ExtraMOT PRO di Borsa Italiana S.p.A..

CODICI IDENTIFICATIVI DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	
Nome	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Codice ISIN	XS2355600110
Codice Refinitiv LU	XS2355600110=LU
Codice Refinitiv MI	XS235560011=MI

La Relazione finanziaria annuale 2023, comprendente il bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il progetto di bilancio d'esercizio, la relazione sulla gestione e l'attestazione prescritta dall'art. 154-*bis*, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.), in conformità a quanto statuito dall'art. 154-*ter*, comma 1 del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.), è stata autorizzata per la pubblicazione dal Consiglio di amministrazione in data 27 marzo 2024.

2. Forma, contenuto e principi contabili internazionali

Il presente bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale e redatto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali (*International Accounting Standards – Ias e International Financial Reporting Standards – Ifrs*), integrati dalle relative Interpretazioni (*Standing Interpretations Committee – SIC e IFRS Interpretations Committee – IFRIC*), approvati e pubblicati dall'*International Accounting Standards Board* – e omologati dal Regolamento (Ce) n. 1126/2008 della Commissione europea e successive modifiche e integrazioni.

Il Regolamento (Ce) n. 1126/2008 della Commissione europea e successive modifiche e integrazioni adotta i Principi Contabili Internazionali conformemente al Regolamento (Ce) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, recepito dal decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 "Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali" (D.Lgs. 38/2005).

I principi contabili internazionali applicati al bilancio al 31 dicembre 2023 e ai dati comparativi posti a confronto relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono quelli omologati dalla Commissione europea alla data di riferimento del presente bilancio.

La valuta utilizzata per la presentazione di questo bilancio consolidato è l'euro e gli importi sono espressi in migliaia di euro, salvo ove espressamente indicato.

3. Schemi di bilancio

Il Gruppo ha predisposto il prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria classificando distintamente attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti.

Per ciascuna voce di attività e passività che include sia importi con scadenza entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, sia oltre dodici mesi, è stato indicato l'importo che si prevede di recuperare o regolare oltre i dodici mesi.

Tutte le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio, ivi compresi gli oneri finanziari, la quota dell'utile (perdita) di collegate e *joint venture* contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, gli oneri tributari e un unico importo relativo al totale delle attività operative cessate, sono presentate nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio, che precede immediatamente il prospetto che rappresenta il Conto economico complessivo.

Il prospetto di Conto economico complessivo inizia con l'utile o la perdita d'esercizio, presenta la sezione relativa alle altre componenti e il totale delle altre componenti di conto economico complessivo. Il risultato del Conto economico complessivo è dato dal totale dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di Conto economico complessivo.

Nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio è presentata la ripartizione dell'utile (perdita) d'esercizio attribuibile ai soci dell'entità controllante e dell'utile (perdita) d'esercizio attribuibile alle interessenze di minoranza.

Nel prospetto di Conto economico complessivo è presentata la ripartizione del conto economico complessivo di periodo attribuibile ai soci dell'entità controllante e del conto economico complessivo attribuibile alle interessenze di minoranza.

Le componenti che sono rilevate al di fuori dell'utile (perdita) dell'esercizio corrente su specifica disposizione di alcuni *Ias/Ifrs* sono presentate nella sezione delle altre componenti di conto economico complessivo del prospetto di conto economico complessivo.

La sezione relativa alle altre componenti di Conto economico complessivo, presenta le voci relative agli importi delle altre componenti di Conto economico complessivo d'esercizio, classificate per natura (inclusa la quota parte delle altre componenti di Conto economico complessivo di pertinenza di società collegate e *joint venture* contabilizzate con il metodo del patrimonio netto) e raggruppate in quelle che, in conformità alle disposizioni di altri *Ias/Ifrs*:

- non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio;
- saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio, quando saranno soddisfatte determinate condizioni.

Le altre componenti di Conto economico complessivo che possono essere riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio sono:

- gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di una gestione estera;
- la parte efficace degli utili e delle perdite sugli strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari;
- gli utili e le perdite dalla rideterminazione delle attività disponibili per la vendita.

Le altre componenti di Conto economico complessivo che non possono essere riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio sono gli utili e le perdite attuariali da piani a benefici definiti.

Le voci della sezione delle altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo sono presentate al lordo degli effetti fiscali correlati con un unico valore relativo all'ammontare aggregato delle imposte relative a tali voci. L'imposta è ripartita tra le voci che potrebbero essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio e quelle che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio.

Si precisa che, all'interno di questo bilancio consolidato, se non diversamente specificato, con il termine Conto economico si intende il Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

L'informativa sui flussi finanziari è stata assicurata mediante la predisposizione del Rendiconto finanziario, parte integrante di questo bilancio consolidato.

Il metodo utilizzato per la presentazione dei flussi finanziari è quello indiretto, secondo il quale il risultato del periodo è stato rettificato per gli effetti:

- delle variazioni di rimanenze, crediti e debiti generati dall'attività operativa;
- delle operazioni di natura non monetaria;
- di tutti gli altri elementi i cui effetti monetari sono flussi finanziari dell'attività di investimento o finanziaria.

Il prospetto in cui viene illustrata la Posizione finanziaria netta è stato predisposto sulla base di quanto indicato nell'orientamento in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto (ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021).

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto evidenzia:

- proventi e gli oneri imputati direttamente a patrimonio netto e inclusi nel Conto economico complessivo dell'esercizio, con indicazione separata degli importi totali attribuibili ai soci della controllante e di quelli attribuibili alle partecipazioni di minoranza;
- per ciascuna voce di Patrimonio netto, gli eventuali effetti dell'applicazione retroattiva o della rideeterminazione retroattiva rilevati in conformità allo *Ias 8 Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*;

per ciascuna voce di Patrimonio netto, una riconciliazione tra il valore contabile all'inizio e quello al termine dell'esercizio, indicando separatamente le modifiche derivanti da:

- utile o perdita;
- altre componenti di Conto economico complessivo;
- eventuali operazioni con soci, con separata indicazione dei contributi da parte dei soci, distribuzioni di Patrimonio netto ai soci e variazioni di interessenza partecipativa nelle controllate senza perdita di controllo.

Per ciascuna componente di Patrimonio netto, nel prospetto delle variazioni di Patrimonio netto è stata altresì presentata un'analisi delle altre componenti di conto economico complessivo per elemento.

Il Gruppo ha altresì predisposto il raccordo tra il Patrimonio netto consolidato e il risultato d'esercizio del Bilancio consolidato e gli analoghi dati del Bilancio della Capogruppo.

In calce al Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria, al Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio, al Prospetto di Conto economico complessivo e al Prospetto di Rendiconto finanziario, viene fatto rimando ad apposito paragrafo dove, in un prospetto sono presentate le sottovoci relative a importi delle posizioni o transazioni con parti correlate, con indicazione degli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sull'utile o perdita dell'esercizio, e sui flussi finanziari del Gruppo.

Le sottovoci relative a eventuali componenti di reddito derivanti da eventi od operazioni il cui verificarsi risulta non ricorrente sono indicate distintamente nelle voci di costo o di ricavo cui si riferiscono, con indicazione degli effetti sulla Situazione patrimoniale-finanziaria, sul Risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo, sono riportate nello schema redatto ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

In una specifica tabella, parte integrante di questo bilancio consolidato, sono elencate le imprese del Gruppo con l'indicazione della denominazione, della sede, del capitale, delle quote possedute direttamente o indirettamente, dalla controllante e da ciascuna delle controllate, delle modalità di consolidamento, nonché l'elenco delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Le Note illustrative sono presentate in modo sistematico. Nel Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria, nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio, nel Prospetto del Conto economico complessivo, nel Prospetto di Rendiconto finanziario e nel Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto vi è il rinvio all'informativa di dettaglio delle Note illustrative ai prospetti di bilancio consolidato.

Per tutti gli importi esposti in questo bilancio consolidato relativi all'esercizio corrente sono fornite informazioni comparative rispetto all'esercizio precedente. Informazioni comparative sono altresì fornite in merito alle note di commento e illustrative, se ciò si rivela rilevante alla comprensione del bilancio consolidato relativo all'esercizio in corso.

La presentazione e la classificazione delle voci di bilancio consolidato sono mantenute da un esercizio all'altro salvo quanto indicato al paragrafo 6, Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima.

Nei casi in cui la presentazione o la classificazione di voci nel bilancio consolidato sia stata modificata, gli importi comparativi sono stati coerentemente modificati, con indicazione della natura, dell'importo e dei motivi della riclassificazione.

4. Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci de Il Sole 24 ORE S.p.A. e delle sue controllate al 31 dicembre 2023.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, secondo quanto indicato nel IFRS 10, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Nella redazione di questo bilancio consolidato, la Capogruppo ha consolidato integralmente il proprio bilancio d'esercizio e i bilanci d'esercizio delle sue controllate, come se si trattasse del bilancio di un'unica entità economica.

Il bilancio d'esercizio della Capogruppo e quelli delle sue controllate, utilizzati per la preparazione del bilancio consolidato, sono stati tutti redatti al 31 dicembre 2023.

I bilanci delle società controllate estere espressi in valute differenti da quella utilizzata come moneta di presentazione sono convertiti in euro utilizzando le seguenti procedure:

- le attività e le passività di ogni Situazione patrimoniale-finanziaria presentata (inclusi i dati comparativi) devono essere convertite al tasso di chiusura alla data della Situazione patrimoniale-finanziaria;
- i ricavi e i costi di ogni Prospetto di Conto economico complessivo e di ogni Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio presentato (inclusi i dati comparativi) devono essere convertiti ai tassi di cambio alle date delle operazioni;
- tutte le risultanti differenze di cambio devono essere rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo.

Le differenze di cambio alla data di riferimento del bilancio consolidato vengono iscritte in una componente separata di Patrimonio netto denominata Riserva di copertura e di traduzione.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze, indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla società Capogruppo e dalle altre società del Gruppo in ciascuna società controllata inclusa nell'area di consolidamento è eliminato contro il relativo Patrimonio netto.

Per una trattazione accurata del criterio di valutazione applicato all'avviamento, si rimanda alla voce Avviamento e Aggregazioni aziendali del paragrafo 5, Criteri di valutazione.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del Gruppo.

Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento. Sono inoltre eliminati, se presenti, gli utili e le perdite non ancora realizzati derivanti da operazioni fra le società consolidate del Gruppo. I dividendi distribuiti dalle società consolidate sono parimenti eliminati dal Conto economico e sommati agli utili degli esercizi precedenti, se e nella misura in cui sono stati da essi prelevati.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), le passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al *fair value*.

5. Criteri di valutazione

Il bilancio consolidato del Gruppo 24 ORE è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali e in applicazione delle disposizioni del D. Lgs 38/2005.

In questo paragrafo è riportata una sintesi dei principi contabili internazionali rilevanti applicati, in cui vengono indicati i criteri base di rilevazione e valutazione adottati nella preparazione del bilancio consolidato e gli altri principi contabili internazionali utilizzati che sono rilevanti per la comprensione del bilancio consolidato.

Attività non correnti

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali riguardano gli immobili, gli impianti e i macchinari posseduti per essere utilizzati per la produzione, per la fornitura di beni e servizi e per scopi amministrativi, che ci si attende vengano utilizzati per più di un esercizio. Sono rilevati come tali solo quegli elementi che è probabile faranno affluire futuri benefici economici e il cui costo è attendibilmente determinato. I pezzi di ricambio che soddisfano la definizione di immobili impianti e macchinari sono parimenti rilevati come tali.

Le attività materiali sono inizialmente contabilizzate al costo, vale a dire l'ammontare di disponibilità liquide o mezzi equivalenti corrisposti o il *fair value* di altro corrispettivo dato al momento dell'acquisto.

Il costo include il prezzo di acquisto o di costruzione, oneri accessori ed eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento.

Dopo la rilevazione iniziale, è stato adottato il metodo del costo, in conformità al quale le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite per riduzione del valore.

Il costo di ciascun elemento delle attività materiali, assunto il suo valore residuo pari a zero, è ammortizzato in base a un criterio sistematico lungo la sua vita utile. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso.

I terreni hanno vita utile illimitata e quindi non vengono ammortizzati.

Le attività materiali non ancora disponibili all'uso non sono ammortizzate.

L'ammortamento termina alla più recente tra la data in cui l'attività materiale è classificata come posseduta per la vendita (vedi Attività non correnti classificate come possedute per la vendita) e la data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

L'ammortamento non cessa nel momento in cui l'attività materiale resta inutilizzata.

Un'attività materiale è eliminata contabilmente alla dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o per la sua dismissione.

Il periodo e il metodo di ammortamento di ciascun elemento delle attività materiali sono rivisti a ogni chiusura di esercizio.

A ogni data di riferimento di bilancio viene verificato se esiste un'indicazione che le attività materiali abbiano subito una riduzione di valore. Se esiste una qualche indicazione di tal genere, viene stimato il valore recuperabile dell'attività materiale.

La verifica della riduzione di valore, altrimenti detta *impairment test*, viene effettuata confrontando il valore contabile dell'attività materiale con il suo valore recuperabile.

Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* dell'attività materiale, dedotti i costi di vendita, e il suo valore d'uso.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita dell'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione.

Il valore d'uso è calcolato mediante la stima dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi che si prevede derivino dall'attività materiale sottoposta a *impairment test*.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate immediatamente a Conto economico.

Per le perdite per riduzione di valore già rilevate, a ogni data di chiusura dell'esercizio viene verificato se c'è un'indicazione del fatto che tali perdite non abbiano più ragione di sussistere o se debbano essere ridotte. Se sussiste tale indicazione, viene stimato il valore recuperabile dell'attività.

Il ripristino di valore di un'attività materiale, che negli esercizi precedenti abbia subito una perdita per riduzione di valore, viene effettuato solo se vi è un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività. In questo caso il valore contabile viene aumentato fino al valore recuperabile. Tale valore recuperabile non può essere superiore al valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli esercizi precedenti.

I ripristini di valore delle attività materiali sono rilevati a Conto economico.

I diritti d'uso non sono esposti separatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma nella stessa voce nella quale sarebbero esposte le corrispondenti attività sottostanti se fossero di proprietà, pertanto sono inclusi nella voce Immobili, impianti e macchinari. In particolare, sono stati iscritti diritti d'uso relativi a noleggio *hardware* e autoveicoli, di affitti di spazi e aree detenute per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà del Gruppo.

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un *leasing*. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Per ogni contratto è necessario verificare l'esistenza o meno di un *lease* attraverso le seguenti fasi:

- identificazione dell'*asset*;
- verifica dei benefici economici dall'uso dell'*asset*;
- controllo – utilizzo del bene.

Il Gruppo si avvale inoltre delle deroghe proposte dal principio sui contratti di *leasing* per i quali i termini del contratto di locazione scadono entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e i contratti di *leasing* per i quali l'attività sottostante ha un valore inferiore a quanto stabilito dal nuovo principio (5 mila dollari).

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del *leasing* (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di *leasing*. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di *leasing* rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di *leasing* effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. A seguito dell'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è ammortizzato lungo la durata del contratto o, se inferiore, lungo la vita utile del bene.

Il costo dell'attività consistente nel diritto d'utilizzo comprende anche la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del *leasing*, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze. L'obbligazione relativa ai predetti costi sorge in capo al locatario alla data di decorrenza o in conseguenza dell'utilizzo dell'attività sottostante durante un determinato periodo. I contratti di *leasing* del Gruppo non contengono l'obbligo di smantellare, rimuovere l'attività sottostante né l'obbligo di ripristinare il sito in cui l'attività è ubicata o ripristinarla ad una condizione determinata.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a *impairment test*.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, inclusi i contributi non monetari valutati al *fair value*, non sono rilevati finché non esiste una ragionevole certezza che verranno rispettate le condizioni previste per il loro ottenimento e che saranno effettivamente ricevuti.

I contributi pubblici in conto capitale, ottenuti in relazione ad attività materiali sono rilevati come ricavi differiti (risconti passivi) e iscritti a Conto economico tra gli altri proventi operativi con un criterio sistematico e razionale che li ripartisca in modo appropriato lungo la vita utile del bene.

I contributi pubblici a compensazione di costi o di perdite già sostenute o riscuotibili per dare un supporto finanziario immediato, senza correlati costi futuri, sono rilevati a Conto economico come proventi dell'esercizio in cui diventano esigibili.

I benefici derivanti da un prestito pubblico con un tasso di interesse inferiore a quello di mercato sono stati rilevati come contributi pubblici, in conformità ai principi sopra specificati. Tali benefici sono stati determinati valutando la differenza tra il valore contabile iniziale del prestito, calcolato secondo il metodo del costo ammortizzato, e i corrispettivi ricevuti.

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Aggregazioni aziendali

Tutte le aggregazioni aziendali, incluse nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione.

L'eccedenza del *fair value* del corrispettivo trasferito, incluso il *fair value* dell'eventuale corrispettivo potenziale e della quota proporzionale di qualsiasi interessenza di minoranza nell'acquisita cui danno diritto gli attuali strumenti partecipativi, rispetto al *fair value* alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte, è iscritta come avviamento.

I costi sostenuti per realizzare l'aggregazione aziendale sono contabilizzati come spese nei periodi in cui sono sostenuti, ad eccezione dei costi relativi all'emissione dei titoli di debito, rilevati come incremento del *fair value* di tali titoli di debito e dei costi relativi all'emissione dei titoli azionari, rilevati come decremento del Patrimonio netto.

L'eventuale corrispettivo potenziale è un'obbligazione per l'acquirente di trasferire attività aggiuntive o interessenze ai precedenti soci della società acquisita come parte dell'accordo di aggregazione aziendale, qualora si verificano determinati eventi futuri o vengano soddisfatte determinate condizioni. Se il corrispettivo potenziale viene classificato come patrimonio netto, non deve essere ricalcolato e la sua successiva estinzione deve essere contabilizzata nel patrimonio netto. Se, invece, viene classificato come passività, le variazioni successive del *fair value* del corrispettivo potenziale sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Per le aggregazioni aziendali con data di acquisizione fino al 31 dicembre 2009, l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota interessenza acquisita nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili e rilevabili contabilmente è iscritta come avviamento.

I costi sostenuti per realizzare l'aggregazione aziendale sono inclusi nel costo dell'aggregazione aziendale stessa, ad eccezione dei costi relativi all'emissione dei titoli di debito, rilevati come incremento del *fair value* di tali titoli di debito e dei costi relativi all'emissione dei titoli azionari, rilevati come decremento del Patrimonio netto.

I corrispettivi potenziali derivanti da aggregazioni aziendali con data di acquisizione fino al 31 dicembre 2009 non sono stati rettificati successivamente. Per tali aggregazioni, le eventuali rettifiche previste al costo dell'aggregazione subordinate a eventi futuri sono state incluse nel costo dell'aggregazione alla data di acquisizione solo se le rettifiche erano probabili e se potevano essere determinate attendibilmente.

Avviamento

L'avviamento rilevato in un'aggregazione aziendale è un'attività che rappresenta i benefici economici futuri derivanti da altre attività acquisite in un'aggregazione aziendale che non sono identificate individualmente e rilevate separatamente.

Al fine della verifica per riduzione di valore, detta anche *impairment test*, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato alle singole unità o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari che si prevede beneficiano delle sinergie dell'aggregazione.

Le unità generatrici di flussi finanziari cui è allocato l'avviamento rappresentano il livello minimo all'interno della società in cui l'avviamento è monitorato gestionalmente, e non è mai più grande di un settore operativo, così come identificato al paragrafo 12 Informativa di settore, prima dell'aggregazione.

Le unità generatrici di flussi finanziari cui è stato allocato l'avviamento sono verificate annualmente per valutare eventuali riduzioni di valore e, nel caso vi sia un'indicazione di tale riduzione, il loro valore contabile è posto a confronto con il loro valore recuperabile.

Se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che l'avviamento abbia subito un'eventuale riduzione di valore, le verifiche vengono effettuate più frequentemente. Se l'avviamento è inizialmente rilevato nell'esercizio in corso, la verifica per riduzione di valore è effettuata prima della fine dell'esercizio in corso.

Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi vendita ed il valore d'uso, calcolato mediante la stima dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi che si prevede derivino dall'unità generatrice di flussi finanziari sottoposta a verifica per riduzione di valore.

Nel caso in cui il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari sia inferiore al suo valore contabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Una perdita per riduzione di valore rilevata per l'avviamento non può essere ripristinata negli esercizi successivi.

Se l'importo relativo al *fair value* netto delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte alla data di acquisizione eccede l'importo del corrispettivo trasferito, così come definito nella voce *Aggregazioni aziendali*, l'utile risultante dall'acquisto a prezzi favorevoli è iscritto nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio alla data di acquisizione. Tale utile è attribuito alla controllante.

Le differenze temporanee emergenti dalla differenza tra il *fair value* netto delle attività, identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte alla data di acquisizione e il loro valore riconoscibile fiscalmente danno origine alla rilevazione delle pertinenti attività e/o passività fiscali differite, qualora ne ricorrano i presupposti.

Attività immateriali

Le attività immateriali rilevate sono attività non monetarie prive di consistenza fisica:

- identificabili, cioè separabili o derivanti da diritti contrattuali o altri diritti legali;
- controllate in conseguenza di eventi passati;
- dalle quali sono attesi benefici economici futuri per l'impresa;
- il cui costo può essere misurato attendibilmente.

Il criterio di valutazione iniziale è il costo.

Il costo comprende il prezzo d'acquisto e qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

Per le attività immateriali generate internamente, nel processo di formazione sono distinte le fasi di ricerca e le fasi di sviluppo. Nessuna attività immateriale derivante dalla fase di ricerca è rilevata. Le attività immateriali derivanti dalla fase di sviluppo sono rilevate se soddisfano i criteri previsti per la loro rilevazione, come sopra specificato.

Marchi, testate giornalistiche e diritti dell'editoria generati internamente non sono rilevati tra le attività immateriali.

Il costo delle attività immateriali generate internamente è rappresentato dalla somma delle spese sostenute dalla data in cui per la prima volta l'attività immateriale soddisfa i criteri per la rilevazione contabile.

Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende tutti i costi direttamente attribuibili, necessari per creare, produrre e preparare l'attività in modo che questa operi secondo le intenzioni della direzione aziendale. I costi direttamente imputabili attribuiti alle attività immateriali generate internamente sono essenzialmente i costi per materiali e servizi utilizzati o consumati nel generare l'attività immateriale e i costi del personale derivanti dalla generazione delle attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, viene adottato il metodo del costo.

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti e delle perdite per riduzione di valore.

Il costo delle attività immateriali con una vita utile definita, assunto il loro valore residuo pari a zero, è ammortizzato in base a un criterio sistematico lungo la loro vita utile. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso.

Le attività immateriali a vita utile definita non ancora disponibili all'uso non sono ammortizzate.

Il periodo e il metodo di ammortamento delle attività immateriali con una vita utile definita sono rivisti a ogni chiusura di esercizio.

L'ammortamento termina alla più recente tra la data in cui l'attività immateriale è classificata come posseduta per la vendita (vedi Attività non correnti classificate come possedute per la vendita) e la data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Un'attività immateriale è eliminata contabilmente alla dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o per la sua dismissione.

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate.

Un'attività immateriale ha vita utile indefinita quando, sulla base di alcuni fattori determinanti, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si ipotizza che l'attività generi flussi finanziari netti in entrata.

Tra i fattori rilevanti che hanno svolto un ruolo significativo nella determinazione della vita utile indefinita sono stati presi in considerazione:

- l'utilizzo atteso dell'attività;
- i cicli di vita produttivi tipici dell'attività, facendo anche riferimento alle informazioni di dominio pubblico sulla stima delle vite utili di tipologie di attività utilizzate in modo simile;
- l'obsolescenza tecnica, tecnologica e di qualsiasi altro tipo;
- la stabilità del settore economico in cui l'attività opera e i cambiamenti di domanda dei prodotti o servizi originati dall'attività;
- le azioni presumibilmente effettuate dai concorrenti;
- il livello dei costi di manutenzione necessari al fine di ottenere i benefici economici futuri attesi dell'attività;

- il periodo di controllo sull'attività e i limiti legali al suo utilizzo;
- la dipendenza della vita utile dell'attività dalla vita utile di altre attività.

La vita utile delle attività immateriali non ammortizzate è rivista a ogni chiusura di esercizio per accertare se i fattori determinanti di cui sopra continuano a supportare una determinazione di vita utile indefinita.

A ogni data di riferimento di bilancio viene verificato se esiste un'indicazione che le attività immateriali abbiano subito una riduzione di valore.

Per le attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle non ancora disponibili all'uso, indipendentemente dal fatto che vi siano eventuali indicazioni di riduzione di valore, vi è una verifica annuale.

La verifica della riduzione di valore, altrimenti detta *impairment test*, viene effettuata confrontando il valore contabile dell'attività immateriale con il suo valore recuperabile.

Il valore recuperabile è determinato facendo riferimento al maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, calcolato mediante la stima dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi che si prevede derivino dall'attività immateriale sottoposta a *impairment test*.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola attività, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene. Tale valore recuperabile è poi messo a confronto con il valore contabile della stessa.

Nel caso in cui il valore recuperabile della singola attività immateriale o dell'unità generatrice di flussi finanziari sia inferiore al suo valore contabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate immediatamente a Conto economico.

Per le perdite per riduzione di valore già rilevate, a ogni data di chiusura dell'esercizio, viene verificato se c'è un'indicazione del fatto che tali perdite non abbiano più ragione di sussistere o se debbano essere ridotte. Se sussiste tale indicazione, viene stimato il valore recuperabile dell'attività.

Il ripristino di valore di un'attività immateriale, che negli esercizi precedenti abbia subito una perdita per riduzione di valore, viene effettuato solo se vi è un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività. In questo caso il valore contabile viene aumentato fino al valore recuperabile. Tale valore recuperabile non può essere superiore al valore contabile che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli esercizi precedenti.

I ripristini di valore delle attività immateriali sono rilevati a Conto economico.

Partecipazioni in società collegate e joint venture

Le società collegate sono quelle su cui viene esercitata un'influenza notevole, pur senza detenerne il controllo.

Una *joint venture* è rappresentata da un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per controllo congiunto si intende la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, per cui le decisioni sulle attività rilevanti richiedono il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le partecipazioni in società collegate e le *joint venture* sono contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto, con esclusione di quelle classificate come possedute per la vendita, per le quali si rimanda alle Attività non correnti classificate come possedute per la vendita.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo. Successivamente, il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel Conto economico di quest'ultima, unitamente agli

eventuali effetti conseguenti agli ammortamenti e/o svalutazioni dei valori allocati in sede di acquisizione e inclusi nel valore di costo della partecipazione.

I dividendi ricevuti dalla partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

La quota di pertinenza della partecipante negli utili e nelle perdite della società collegata, derivante da operazioni fra le due società, è eliminata.

Nel caso in cui la quota delle perdite ecceda il valore contabile della partecipazione, la partecipante rileva le ulteriori perdite in un accantonamento come passività solo nella misura in cui abbia contratto obbligazioni legali o implicite per conto della società collegata o della *joint venture*.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, a ogni data di riferimento di bilancio viene determinato se vi è una qualche obiettiva evidenza che ciascuna partecipazione collegata abbia subito una perdita per riduzione di valore.

Qualora vi sia l'indicazione di una possibile riduzione di valore, l'intero valore della partecipazione è sottoposto alla verifica della riduzione di valore o *impairment test*, tramite il confronto tra il suo valore recuperabile e il suo valore contabile. Il valore recuperabile, vale a dire il più elevato tra il valore d'uso e il *fair value* al netto dei costi di vendita, è determinato per ciascuna partecipazione in società collegata.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita della partecipazione in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione.

Il valore d'uso è calcolato mediante la stima della quota di pertinenza della partecipante dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi generati dalla società collegata o dalla *joint venture*, inclusi i flussi finanziari derivanti dalle attività operative della stessa e il corrispettivo derivante dalla dismissione finale dell'investimento.

Nel caso in cui il valore recuperabile della società collegata o della *joint venture* sia inferiore al suo valore contabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate immediatamente a Conto economico.

Per le perdite per riduzione di valore già rilevate, a ogni data di chiusura dell'esercizio viene verificato se c'è un'indicazione del fatto che tali perdite non abbiano più ragione di sussistere o se debbano essere ridotte. Se sussiste tale indicazione, viene stimato il valore recuperabile della partecipazione.

Il ripristino di valore di una partecipazione in società collegata o *joint venture*, che negli esercizi precedenti abbia subito una perdita per riduzione di valore, viene effettuato solo se vi è un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile della partecipazione. In questo caso il valore contabile viene aumentato fino al valore recuperabile. Tale valore recuperabile non può essere superiore al valore contabile che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli esercizi precedenti.

I ripristini di valore delle partecipazioni in società collegate sono rilevati a Conto economico.

Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di *business* che il Gruppo usa per

la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto *solely payments of principal and interest (SPPI)*). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o *regular way trade*) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

1. Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Tale categoria è la più rilevante per il Gruppo. Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali, e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali, altre attività non correnti e depositi cauzionali.

2. Attività finanziarie al *fair value* rilevato in OCI (strumenti di debito)

Il Gruppo valuta le attività da strumenti di debito al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale ed interessi determinati sull'importo del capitale da restituire.

Per le attività da strumenti di debito valutati al *fair value* rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo non detiene strumenti classificati in tale categoria.

3. Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato in OCI non sono soggetti a *impairment test*.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo non detiene strumenti classificati in tale categoria.

4. Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *fair value*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di *business*. Nonostante i criteri per gli strumenti di debito per essere classificati al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, come descritto sopra, gli strumenti di debito possono essere contabilizzati al *fair value* rilevato a conto economico al momento della rilevazione iniziale se ciò comporta l'eliminazione o la riduzione significativa di un disallineamento contabile.

Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati e le partecipazioni quotate che il Gruppo non ha scelto irrevocabilmente di classificare al *fair value* rilevato in OCI. I dividendi su partecipazioni quotate sono inoltre rilevati come altri proventi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento.

Attività finanziarie non correnti

In questa categoria sono classificate le partecipazioni in altre imprese, sulle quali non viene esercitato né il controllo né un'influenza notevole.

La valutazione iniziale di tali partecipazioni è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione (identificabile con il costo di acquisizione) al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, le partecipazioni minoritarie sono iscritte al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL), pertanto sono valutate al *fair value*, approssimato dal valore della frazione di patrimonio netto della partecipata di spettanza del Gruppo. Gli effetti delle valutazioni successive al *fair value* sono imputati a conto economico.

I dividendi derivanti dalle partecipazioni in altre imprese sono rilevati nella voce *Altri proventi (oneri) da attività e passività di investimento* quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Altre attività non correnti

In questa categoria vengono classificati:

- i depositi cauzionali;
- i crediti tributari in attesa di rimborso;
- crediti la cui scadenza è superiore a 12 mesi.

La valutazione iniziale dei crediti tributari in attesa di rimborso e dei depositi cauzionali è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Dopo la rilevazione iniziale, sia i crediti tributari in attesa di rimborso sia i depositi cauzionali sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, calcolato secondo quanto indicato nella voce *Altre attività finanziarie non correnti*.

A ogni data di riferimento di bilancio viene determinato se vi è una qualche obiettiva evidenza che ciascuna delle altre attività non correnti abbia subito una perdita per riduzione di valore.

Qualora sussistano evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione di valore, ne viene determinato l'importo.

L'importo della perdita per riduzione di valore viene misurato come la differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività non corrente considerata.

L'importo della perdita è rilevato a Conto economico.

Se in un esercizio successivo, l'ammontare della perdita per riduzione di valore diminuisce e tale diminuzione è collegata a un evento successivo alla rilevazione della perdita di valore, tale perdita viene stornata e il relativo ripristino di valore è rilevato a Conto economico.

Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate, o attività fiscali differite, sono quote delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri relative a:

- differenze temporanee deducibili;
- riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
- riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati.

Le differenze temporanee deducibili sono differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività iscritta nella Situazione patrimoniale-finanziaria e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali che, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, le perdite fiscali e i crediti d'imposta non utilizzati riportati a nuovo, se è probabile che negli esercizi futuri sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale tali differenze temporanee deducibili potranno essere utilizzate.

Le attività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale si ipotizza sarà realizzata l'attività fiscale, facendo riferimento ai provvedimenti in vigore alla data di riferimento di bilancio.

Le attività fiscali differite non sono attualizzate.

La rilevazione delle imposte per attività fiscali differite è effettuata a Conto economico, a meno che l'imposta derivi da un'operazione o un fatto rilevato nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo o direttamente nel Patrimonio netto, o da un'aggregazione aziendale.

Le imposte per attività fiscali differite relative a partite rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo sono anch'esse rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo. Le imposte per attività fiscali differite relative a partite accreditate o addebitate direttamente a Patrimonio netto sono anch'esse accreditate o addebitate direttamente a Patrimonio netto.

Nel valutare la recuperabilità delle imposte anticipate, il Gruppo si basa sulle stesse assunzioni previsionali utilizzate altrove nel bilancio e negli altri *report* sulla gestione, che, tra l'altro, riflettono il potenziale impatto dell'evoluzione legata al clima sul *business*, come l'aumento dei costi di produzione a seguito delle misure per ridurre le emissioni di carbonio.

Attività correnti

Rimanenze

Comprendono i beni destinati alla vendita, quali le merci acquistate per la rivendita e i prodotti dell'impresa, e i beni che concorrono alla loro produzione nella gestione ordinaria dell'azienda, quali i semilavorati o i prodotti in corso di lavorazione, le materie prime e le materie sussidiarie o di consumo.

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Per la determinazione del costo di acquisto si tiene conto del prezzo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione tra cui le spese di trasporto e gli oneri doganali, al netto di eventuali sconti commerciali.

Per i prodotti già ottenuti o in corso di ottenimento dal processo di lavorazione, il costo adottato è il costo di fabbricazione. Per la determinazione del costo di fabbricazione si tiene conto del costo di acquisto, come precedentemente indicato, più le spese di produzione o di trasformazione, vale a dire i costi diretti e indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione.

La valutazione delle materie prime e delle materie sussidiarie o di consumo è effettuata con il metodo del costo medio ponderato per periodo che tiene conto del valore delle rimanenze iniziali.

Nel caso in cui non sia più possibile valutare a costo, determinato con i criteri predetti, a causa di prezzi di vendita diminuiti, di beni deteriorati, obsolescenti o a lento rigiro, si provvede ad adottare il valore netto di realizzo desunto dall'andamento del mercato per le merci, i prodotti finiti, i semilavorati di produzione e i prodotti in corso di lavorazione, e il costo di sostituzione per le materie prime, di consumo e sussidiarie e per i semilavorati d'acquisto.

Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi di completamento e delle spese dirette di vendita che possono ragionevolmente prevedersi.

Il costo di sostituzione rappresenta il costo con il quale, in normali condizioni di gestione, una determinata voce in magazzino può essere riacquistata o riprodotta.

L'adeguamento al costo di sostituzione per le materie prime è effettuato in modo diretto, mentre l'adeguamento al valore netto di realizzo per i prodotti finiti è effettuato mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione rimanenze, portato a diminuzione diretta del valore nominale iscritto nell'Attivo.

Crediti commerciali

Nella categoria dei crediti commerciali confluiscono i crediti verso clienti e gli anticipi a fornitori.

La valutazione iniziale dei crediti commerciali è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo spettante, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti commerciali sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore iniziale al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione, portato a diretta riduzione dei crediti commerciali.

L'adeguamento al valore presunto di realizzo è ottenuto rettificando il valore nominale dei crediti, tenendo conto delle perdite per inesigibilità, dei resi e rettifiche di fatturazione, degli sconti e abbuoni non maturati e delle altre cause di minor realizzo. Fra le rettifiche di fatturazione sono inclusi anche gli stanziamenti stimati per libri e copie quotidiano la cui resa avverrà negli esercizi futuri.

Qualora i crediti siano ceduti in maniera definitiva (*pro-soluto*), essi sono rimossi dal bilancio e l'utile (o la perdita) è riconosciuto per la differenza tra il valore ricevuto e il valore cui erano iscritti in bilancio.

Gli anticipi a fornitori si riferiscono a pagamenti anticipati per beni materiali ai quali non si ha ancora il diritto di accedere e per servizi non ancora ricevuti. Il diritto di accedere ai beni materiali sorge quando se ne diventa proprietari o quando il fornitore li rende disponibili secondo i termini pattuiti. I servizi si considerano ricevuti quando sono stati eseguiti dal fornitore in conformità a un contratto di prestazione.

Altri crediti

Gli altri crediti comprendono le seguenti tipologie:

- i crediti d'imposta IVA italiana e Ue per cui è stata effettuata richiesta di rimborso, nonché i crediti d'imposta per l'editoria e l'acconto d'imposta sul Trattamento di fine rapporto;
- gli acconti e gli anticipi al personale;
- i crediti verso altri, sorti in relazione ad altre operazioni che non danno luogo a ricavi. In questo raggruppamento sono compresi anche gli acconti a fornitori per acquisto di attività materiali e immateriali.

La valutazione degli altri crediti è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo spettante, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

In questa categoria vengono anche esposte le attività per imposte correnti se l'importo già pagato per l'esercizio in corso e per quelli precedenti eccede l'importo dovuto.

Altre attività correnti

Nelle altre attività correnti sono classificati i ratei e i risconti attivi.

I ratei e risconti attivi ineriscono a quote di proventi o di costi comuni a due o più esercizi. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione monetaria dell'evento che dà origine alla rilevazione contabile. Presupposto per la loro iscrizione è che l'entità di tali quote di costi o proventi comuni a più esercizi vari in ragione del tempo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono i depositi bancari e postali, e il denaro e i valori in cassa.

I depositi bancari e postali, il denaro e i valori in cassa in moneta di conto nazionale sono valutati al loro valore nominale.

I conti accesi alle disponibilità liquide comprendono tutti i movimenti di numerario avvenuti entro la data di bilancio. Gli interessi e gli oneri accessori maturati ed esigibili alla data di bilancio sono inclusi anche se ricevuti successivamente a tale data.

Non sono considerate le rimesse di numerario ricevute in data posteriore a quella di chiusura dell'esercizio, anche se il loro giorno di valuta è anteriore a quella data.

Non sono considerate le rimesse di numerario uscite o disposte in data posteriore a quella di bilancio.

Attività non correnti classificate come possedute per la vendita e attività operative cessate

Tutte le attività non correnti e i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita sono classificati separatamente dalle altre attività della Situazione patrimoniale-finanziaria. Le passività di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita sono presentate separatamente dalle altre passività della Situazione patrimoniale finanziaria.

Il valore contabile delle attività non correnti e dei gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché attraverso l'uso continuativo.

Si considera che il valore contabile venga recuperato principalmente attraverso un'operazione di vendita quando la Direzione si è impegnata in un programma per la dismissione dell'attività.

Le attività non correnti classificate come possedute per la vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. Tali attività non sono ammortizzate.

Le attività non correnti classificate come possedute per la vendita che rappresentano un ramo autonomo o area geografica di attività o che costituiscono partecipazioni in società controllate acquisite esclusivamente per essere vendute, sono definite attività operative cessate.

Nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio è presentata una sezione identificata come relativa alle attività operative cessate. Gli utili o le perdite derivanti dalle attività operative cessate e le plusvalenze e le minusvalenze, rilevate a seguito della valutazione al *fair value*, al netto dei costi di vendita, delle attività operative cessate, sono esposte come importo unico e separato in tale sezione del Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

Tutte le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle attività non correnti classificate come possedute per la vendita, diverse dalle attività operative cessate, sono incluse nel risultato delle attività operative in esercizio.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'Attivo e quelle del Passivo, determinate secondo i criteri di rilevazione e valutazione applicati.

Il Patrimonio netto è suddiviso tra la quota attribuibile ad azionisti della controllante e quota attribuibile a partecipazioni di minoranza.

Il **Patrimonio netto** comprende le voci di seguito elencate.

Il **Capitale**, vale a dire il valore nominale degli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione o in occasione di successivi aumenti di capitale e il valore delle riserve destinate a capitale sociale nel corso del tempo, al netto del valore nominale dei crediti verso soci per capitale sottoscritto e non richiamato e per capitale richiamato e non versato.

Le **Riserve di capitale**, che includono:

- *i versamenti in conto capitale*, vale a dire riserve di capitale che accolgono il valore di nuovi conferimenti operati dai soci;
- *la riserva sovrapprezzo azioni*, vale a dire l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale;
- *i costi relativi a operazioni sul capitale*, vale a dire tutti i costi connessi all'acquisizione o all'emissione di nuove azioni, ivi inclusi i costi originati dalle procedure di quotazione sui mercati regolamentati, sostenuti dalla Capogruppo nell'esercizio in corso.

Le Riserve di copertura e di traduzione, che includono:

- la Riserva di traduzione, che accoglie le differenze cambio originate dalla conversione in moneta di presentazione dei bilanci delle società controllate estere, incluse nel bilancio consolidato, che redigono un bilancio in una valuta diversa dall'euro;
- la Riserva di copertura di flussi finanziari, relativa alla parte dell'utile o della perdita sugli strumenti di copertura di flussi finanziari che è determinata essere una copertura efficace.

La Riserva di copertura, costituita a seguito delle variazioni di *fair value* di strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari, è indisponibile, a norma dell'articolo 6, commi 1 e 4 del d.lgs.38/2005.

Le **Riserve altre**, che includono:

- la Riserva legale, vale a dire la riserva obbligatoria ai sensi dell'articolo 2430 del codice civile che stabilisce che deve essere accantonata almeno la ventesima parte degli utili netti annuali fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale. Fino a tale limite la Riserva è indisponibile;
- la Riserva avanzo di fusione. È una posta di rettifica del Patrimonio netto per l'incorporazione di società avvenuta in precedenti esercizi;
- la Riserva Trattamento fine rapporto – adeguamento Ias si riferisce alla rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative al Trattamento fine rapporto nella sezione delle Altre componenti di conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo. Tale voce rappresenta le variazioni che il valore attuale dell'obbligazione subisce a seguito di una evoluzione effettiva del programma, diversa da quella prevista nelle valutazioni attuariali effettuate;
- la Riserva apertura Ias, costituita dalle rettifiche derivanti dalla transizione agli Ias/Ifrs, relativamente al valore delle "azioni proprie". Tale Riserva trova contropartita per pari valore nella voce *Riserva indisponibile per acquisto azioni proprie*. Le altre rettifiche relative alla transizione agli Ias/Ifrs sono state riclassificate nella voce *Utili portati a nuovo*;
- la Riserva statutaria e le altre Riserve facoltative comprendono le eventuali riserve previste dallo statuto o deliberate dall'assemblea ordinaria;

- la Riserva indisponibile costituita dagli utili di esercizio iscritti a Conto economico in misura corrispondente alle plusvalenze, al netto del relativo onere fiscale, che discendono dall'applicazione del metodo Patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 2, del d.lgs.38/2005.

Gli Utili (Perdite) portati a nuovo, vale a dire i risultati economici di esercizi precedenti che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve e le perdite di esercizi precedenti che non siano state diversamente ripianate. In questa voce sono stati, altresì, riclassificati tutti i valori relativi alla transizione agli Ias/Ifrs, a esclusione dei valori relativi alle “azioni proprie”.

L'Utile (Perdita) dell'esercizio così come risulta dalla corrispondente voce del Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

Il Patrimonio netto è presentato indicando separatamente la quota attribuibile ai soci della controllante, suddivisa nelle voci sopra indicate, e la quota attribuibile a partecipazioni di minoranza, suddivisa fra:

- la quota attribuibile a partecipazioni di minoranza del valore dell'utile o perdita dell'esercizio delle controllate consolidate, separatamente identificata;
- la quota del capitale e delle riserve attribuibile a partecipazioni di minoranza nelle controllate consolidate, costituite dal valore delle interessenze di minoranza alla data dell'acquisto della partecipazione e dalla quota attribuibile alle interessenze di minoranza delle variazioni nel Patrimonio netto dalla data di acquisizione.

Passività non correnti

Passività Finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti, prestiti obbligazionari e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, prestiti obbligazionari e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente.

Passività finanziarie non correnti

In questa categoria sono compresi essenzialmente i debiti verso banche per finanziamenti a medio/lungo termine, i prestiti obbligazionari e le passività derivati dai contratti di *leasing* al valore attuale dei canoni futuri, in applicazione dell'IFRS 16. In particolare, i contratti di locazione relativi alle sedi del Gruppo, a beni strumentali (noleggio *hardware* e autovetture) e agli affitti di spazi e aree detenute per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà del Gruppo.

La passività viene progressivamente rimborsata con il pagamento dei canoni e sulla stessa saranno riconosciuti gli interessi. Per determinare la passività, si tiene conto esclusivamente della componente fissa dei canoni previsti nel contratto e dell'eventuale componente legata all'inflazione, ma non di eventuali componenti variabili. I pagamenti futuri, così determinati, verranno attualizzati in base al tasso contrattuale o al tasso d'interesse del finanziamento marginale del locatario, lungo il periodo in cui il contratto è ritenuto non cancellabile.

La valutazione iniziale delle passività finanziarie non correnti è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie non correnti sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Benefici ai dipendenti

In questa voce di bilancio è classificato il debito per Trattamento di fine rapporto di lavoro di tutte le categorie contrattuali di dipendenti maturato alla data di bilancio, tenuto conto di quanto di seguito specificato.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di fine rapporto dalla Riforma della Previdenza Complementare introdotta con il Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 - Disciplina delle forme pensionistiche complementari, e successive modifiche e integrazioni, il Gruppo ha adottato il seguente trattamento contabile:

- il Trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti, coerentemente alla rilevazione e classificazione operata negli esercizi precedenti. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di Trattamento di fine rapporto, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono rilevati nel periodo di maturazione del diritto;
- la passività netta per benefici definiti relativa è determinata stimando in modo affidabile, attraverso l'utilizzo della tecnica attuariale del metodo della proiezione unitaria del credito, il costo finale per l'entità dei benefici maturati dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti;
- l'applicazione della tecnica attuariale del metodo della proiezione unitaria del credito, affidato ad attuari professionisti, consente la determinazione del valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti e del costo relativo alle prestazioni di lavoro, considerando le variabili demografiche, quali la rotazione e la mortalità dei dipendenti, e le variabili finanziarie, quali i costi per l'assistenza medica e il tasso di sconto. In particolare, il tasso di sconto impiegato per attualizzare le obbligazioni per benefici definiti, calcolato con riferimento ai rendimenti di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, determina gli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti. In considerazione delle disposizioni introdotte dalla Riforma della previdenza complementare, la variabile legata agli incrementi salariali futuri attesi è stata esclusa dal calcolo di attualizzazione a partire dal 1° gennaio 2007;
- il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti, i costi relativi alle prestazioni di lavoro passate, gli utili e le perdite determinate al momento dell'estinzione e gli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti sono rilevati nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio;

- gli utili e le perdite attuariali sono iscritti nella Riserva Trattamento di fine rapporto – adeguamento *Ias* classificata nelle *Riserve altre*, come indicato nelle voci di Patrimonio netto, e rilevati nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo.

Per il Trattamento di fine rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 si rimanda alla voce Altri Debiti.

Passività per imposte differite

Le passività fiscali per imposte differite sono quote delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri relative alle differenze temporanee imponibili.

Le differenze temporanee imponibili sono differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività iscritta nella Situazione patrimoniale-finanziaria e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali che, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Passività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, a eccezione dei casi in cui tale passività derivi:

- dalla rilevazione iniziale dell'avviamento; o
- dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese e che non influisca né sul risultato contabile né sul risultato fiscale, alla data dell'operazione.

Sono, altresì, rilevate passività fiscali differite per le differenze temporanee imponibili derivanti da partecipazioni in società collegate, tranne nel caso in cui si verifichi contemporaneamente sia la condizione per cui la Capogruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee imponibili, sia la condizione per cui è probabile che nel prevedibile futuro le differenze temporanee si annulleranno.

Le passività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale si ipotizza sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore alla data di riferimento di bilancio.

Le passività fiscali differite non sono attualizzate.

La rilevazione delle imposte per passività fiscali differite è effettuata a Conto economico, a meno che l'imposta derivi da un'operazione o un fatto rilevato nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo o direttamente nel Patrimonio netto, o da un'aggregazione aziendale.

Le imposte per passività fiscali differite relative a partite rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo sono anch'esse rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo. Le imposte per passività fiscali differite relative a partite accreditate o addebitate direttamente a Patrimonio netto sono anch'esse accreditate o addebitate direttamente a Patrimonio netto.

Le passività per imposte differite sono compensate con le attività per imposte anticipate, solo nel caso in cui le due poste di bilancio si riferiscano alla stessa imposta.

Fondi rischi e oneri

In questa categoria sono classificati gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri.

Tali accantonamenti sono costituiti per far fronte a passività con scadenza o ammontare incerti, originate da obbligazioni legali o implicite, esistenti alla data di riferimento di bilancio quale risultato di un evento passato.

Tali obbligazioni, sorte per disposizioni contrattuali, normative o legali, consolidati modelli di prassi aziendale o pubbliche assunzioni di responsabilità, comportano che l'impresa non abbia alcuna realistica alternativa all'adempimento.

La rilevazione contabile è effettuata per le obbligazioni originate da un evento passato il cui adempimento è probabile renda necessario l'impiego di risorse economico-finanziarie e il cui ammontare è attendibilmente stimabile.

Gli accantonamenti sono valutati al valore che rappresenta la migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di riferimento di bilancio.

Qualora l'effetto dell'attualizzazione del denaro sia un aspetto rilevante in conseguenza della previsione temporale dell'adempimento dell'obbligazione, l'importo dell'accantonamento è pari al valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per l'estinzione dell'obbligazione.

La componente finanziaria degli accantonamenti attualizzati è rilevata a Conto economico fra gli oneri finanziari.

Le quote correnti dei Fondi rischi e oneri sono riclassificate nella voce *Quote a breve termine dei Fondi rischi e oneri*.

Passività potenziali

Le passività potenziali sono obbligazioni derivanti da eventi passati la cui esistenza sarà confermata da eventi futuri non interamente sotto il controllo del Gruppo, oppure obbligazioni per l'estinzione delle quali non è probabile sarà necessario l'utilizzo di risorse economico-finanziarie, o il cui importo non può essere stimato con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono rilevate contabilmente, ma ne viene fornita una descrizione puntuale nelle Note illustrative ai prospetti di bilancio.

Altre passività non correnti

In questa categoria vengono classificati i depositi cauzionali passivi e i debiti con scadenza oltre i dodici mesi successivi alla data di riferimento di bilancio.

La valutazione iniziale dei depositi cauzionali e dei debiti con scadenza oltre i dodici mesi è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Dopo la rilevazione iniziale, le altre passività non correnti sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Passività correnti

Scoperti e finanziamenti bancari

Sono qui classificati i conti correnti bancari che presentano un saldo passivo nonché le quote correnti dei debiti verso banche per finanziamenti a medio/lungo termine, la cui data di regolamento attesa è prevista entro dodici mesi dalla data di riferimento di bilancio.

Altre passività finanziarie correnti

In questa categoria confluiscono:

- i debiti finanziari a breve termine;
- debiti finanziari a breve in applicazione dell'IFRS 16;
- i ratei passivi per oneri finanziari.

La valutazione dei debiti finanziari a breve termine è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo spettante, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

La rilevazione dei ratei passivi per oneri finanziari è effettuata applicando il metodo illustrato per gli altri ratei nella voce *Altre passività correnti*.

Sono, altresì, classificati in questa voce gli strumenti di copertura per i quali sia stata istituita una designata relazione di copertura con l'elemento coperto.

Gli strumenti di copertura sono derivati designati i cui flussi finanziari ci si aspetta compensino le variazioni nei flussi finanziari di un designato elemento coperto. Le designate relazioni di copertura istituite sono coperture di flussi finanziari, vale a dire coperture dall'esposizione alle variabilità di flussi finanziari che è attribuibile a un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata e che potrebbe influire sul Conto economico. Una designata relazione di copertura si qualifica come tale quando vi è una documentazione formale a supporto della gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura e quando l'efficacia della copertura, che è attendibilmente valutata, è altamente efficace.

La valutazione iniziale dei derivati designati quali strumenti di copertura è effettuata al *fair value* alla data di rilevazione iniziale, ossia al prezzo di transazione del corrispettivo dato o ricevuto.

Dopo la rilevazione iniziale, la contabilizzazione dell'operazione di copertura comporta una rilevazione simmetrica e contraria degli effetti sul Conto economico derivanti dalle variazioni di *fair value* dello strumento di copertura e dell'elemento coperto.

Nelle designate relazioni di copertura di flussi finanziari, la parte dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura che è determinata essere una copertura efficace è rilevata direttamente a Patrimonio netto ed è indicata nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo. La parte inefficace dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura è rilevata nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'utile dell'esercizio.

Debiti commerciali

Nella categoria dei debiti commerciali confluiscono i debiti verso fornitori, le passività da pagare per beni e servizi ricevuti e fatturati, gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate e i risconti passivi relativi ai ricavi dei prodotti venduti in abbonamento.

I debiti verso fornitori e gli anticipi da clienti sono rilevati al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo formalmente concordato con la controparte, al netto degli sconti commerciali e rettificati per resi o altre modifiche afferenti alla fatturazione.

I risconti passivi relativi ai ricavi dei prodotti venduti in abbonamento sono rilevati applicando il metodo illustrato per gli altri risconti passivi nella voce *Altre passività correnti*.

Quando il pagamento dei debiti commerciali è differito e l'operazione costituisce di fatto un'operazione finanziaria, dopo la rilevazione iniziale la valutazione è effettuata al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Altre passività correnti

Nelle altre passività correnti sono classificati i ratei passivi, diversi da quelli relativi a oneri finanziari, classificati nella voce *Altre passività finanziarie correnti*, e i risconti passivi, diversi da quelli relativi ai ricavi dei prodotti venduti in abbonamento, classificati nella voce *Debiti commerciali*.

Come già illustrato per i ratei e i risconti attivi, anche i ratei e risconti passivi ineriscono a quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi.

In questa categoria vengono anche rilevate le imposte dirette correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui non siano state già pagate.

L'importo esposto in bilancio è al netto di acconti per imposte già versate, ritenute d'acconto e crediti d'imposta, tranne nel caso in cui ne sia stato richiesto il rimborso.

Le imposte dirette correnti sono valutate al valore che si prevede di pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente emanate alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte correnti sono rilevate come onere a Conto economico, a eccezione delle imposte che derivano da operazioni o fatti rilevati nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo, o che sono accreditati o addebitati direttamente nel Patrimonio netto.

Le passività per imposte correnti che fanno riferimento a voci rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo sono anch'esse rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo. Le passività per imposte correnti che fanno riferimento a voci accreditate o addebitate direttamente nel Patrimonio netto sono anch'esse accreditate o addebitate direttamente nel Patrimonio netto.

Altri debiti

Nella categoria degli altri debiti confluiscono:

- i debiti verso istituti di previdenza, relativi ai contributi sociali e previdenziali;
- i debiti tributari diversi dalle imposte dirette classificate nella voce *Altre passività correnti* quali i debiti per imposte dovute in base ad accertamenti o contenziosi definiti, per ritenute operate come sostituto d'imposta e per i tributi di qualsiasi tipo iscritti a ruolo. L'importo esposto in bilancio è al netto di acconti per imposte già versati, ritenute d'acconto e crediti d'imposta, tranne nel caso in cui ne sia stato richiesto il rimborso;
- i debiti verso dipendenti per retribuzioni, per note spese da liquidare, per ferie maturate e per mensilità aggiuntive;
- i debiti per dividendi nei confronti dei soci;
- gli altri debiti non classificabili nelle altre voci delle Passività correnti.

La valutazione iniziale degli altri debiti è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo concordato con la controparte, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Gli altri debiti, proprio in ragione della loro natura e durata, sono sprovvisi di un tasso di interesse di attualizzazione prestabilito. Dopo la rilevazione iniziale tali debiti sono valutati al loro valore originale, in considerazione dell'irrelevanza dell'effetto dell'attualizzazione.

In questa voce sono altresì compresi i benefici dovuti al dipendente per la cessazione del rapporto di lavoro.

I benefici dovuti al dipendente per la cessazione del rapporto di lavoro (*termination benefits*) risultano dalla decisione del Gruppo di concludere il rapporto di lavoro o dalla decisione di un dipendente di accettare un'offerta, da parte del Gruppo, di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non comprendono i benefici per i dipendenti

risultanti dalla cessazione del rapporto di lavoro su richiesta del dipendente, senza offerta di benefici da parte del Gruppo, oppure come conseguenza di requisiti obbligatori di pensionamento.

La passività e il costo relativo ai benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati nella data più immediata tra le seguenti:

- il momento in cui il Gruppo non può più ritirare l'offerta di tali benefici; e
- il momento in cui il Gruppo rileva i costi di una ristrutturazione che rientra nell'ambito di applicazione dello *IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali* e implica il pagamento di benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro.

Quando i benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono un miglioramento dei benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, per la misurazione si applicano le disposizioni per i benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, utilizzando il metodo di valutazione attuariale illustrato nella voce *Benefici ai dipendenti*. Altrimenti:

- se si prevede che i benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro saranno liquidati interamente entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio nel quale tali benefici sono rilevati, viene rilevato il costo non attualizzato;
- se non si prevede che i benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro saranno estinti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio, viene rilevato il costo attualizzato con la contabilizzazione degli utili (perdite) attuariali nel Prospetto dell'utile (perdita) di esercizio.

A partire dal bilancio relativo all'esercizio avente inizio il 1° gennaio 2007, in questa categoria sono altresì compresi:

- i debiti verso i Fondi di previdenza complementare, relativi alle quote di Trattamento di fine rapporto dei dipendenti maturate e non ancora versate;
- i debiti verso il Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps, relativi alle quote di Trattamento di fine rapporto dei dipendenti maturate e non ancora versate.

In virtù della riforma previdenziale già menzionata nella voce *Benefici ai dipendenti*, le quote di Trattamento di fine rapporto maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente:

- destinate a forme di previdenza complementare;
- mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote del trattamento di fine rapporto al Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps.

Sia le quote di Trattamento di fine rapporto, destinate dal 1° gennaio 2007 alla previdenza complementare, sia le quote di Trattamento di fine rapporto, destinate dalla stessa data al Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps, sono rilevate come benefici successivi al rapporto di lavoro e rilevate come i piani a contribuzione definita.

I contributi da versare a un piano a contribuzione definita sono contabilizzati per competenza come debiti verso i Fondi di previdenza complementare e/o verso il Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps, a fronte delle prestazioni di lavoro effettuate dai dipendenti. In particolare, il debito per le quote da versare al Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps non include l'onere della rivalutazione, che ricade in capo all'Inps.

Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere

A ogni data di riferimento di bilancio, tutti gli elementi monetari in valuta estera, vale a dire tutte le attività e passività che saranno incassate o pagate in un numero di unità di valuta fisso o determinabile, sono convertiti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le differenze di cambio, derivanti dalla conversione di elementi monetari a un tasso diverso da quello utilizzato al momento della rilevazione iniziale durante l'esercizio o in bilanci precedenti, sono rilevate nel

Conto economico dell'esercizio in cui hanno origine, a eccezione delle differenze di cambio derivanti da un elemento monetario che fa parte di una partecipazione in una società collegata estera.

Le differenze di cambio derivanti da un elemento monetario che fa parte di una partecipazione in una società collegata estera sono, infatti, rilevate in una Riserva di Patrimonio netto, fino alla cessione della partecipazione, ed esposte nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di Conto economico complessivo. L'importo complessivo delle differenze di cambio sospese nell'apposita Riserva di Patrimonio netto è rilevato nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio al momento della rilevazione dell'utile o della perdita relativa alla cessione.

A ogni data di riferimento di bilancio, tutti gli elementi non monetari valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti al tasso di cambio alla data dell'operazione. Tutti gli elementi non monetari espressi in valuta estera e valutati al *fair value* sono convertiti al tasso di cambio alla data di determinazione del *fair value*.

Quando il valore contabile di un elemento non monetario espresso in valuta estera è determinato, in applicazione dei Principi contabili di riferimento, dal confronto di due o più importi, il tasso di cambio applicato agli importi utilizzati per il confronto con il valore contabile originario è quello del momento in cui viene effettuato tale confronto, vale a dire il tasso di chiusura alla data di riferimento di bilancio.

Questo implica che se il valore contabile da iscrivere è quello di uno degli importi posti a confronto, le eventuali differenze di cambio emergenti sono rilevate a Conto economico, quando l'elemento cui si riferiscono è rilevato a Conto economico, oppure nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo, quando l'elemento cui si riferiscono è rilevato nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo.

Qualora sia stata istituita una designata relazione di copertura di *fair value* tra uno strumento di copertura ed un elemento coperto in valuta, si applica il trattamento previsto per gli strumenti di copertura indicato nella voce *Altre attività finanziarie correnti*.

Ricavi

La rilevazione dei ricavi a conto economico segue le seguenti cinque fasi:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle obbligazioni contrattuali;
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione alle singole obbligazioni contrattuali;
- rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi.

Il Gruppo generalmente ha concluso che agisce in qualità di *Principal* per la maggior parte degli accordi da cui scaturiscono ricavi, ad eccezione dei servizi di seguito indicati nei quali agisce in qualità di *Agent*, in quanto solitamente controlla i beni e servizi prima del trasferimento degli stessi al cliente.

In particolare:

- i ricavi per cessione di beni si considerano conseguiti al momento in cui l'impresa ha trasferito all'acquirente il controllo del bene, convenzionalmente coincidente con la spedizione sia per giornali quotidiani e periodici venduti singolarmente, sia per pubblicazioni librarie vendute in conto assoluto. Il ricavo è valutato secondo l'ammontare del corrispettivo ricevuto o da

- ricevere, al netto dei resi ragionevolmente stimati, abbuoni, sconti commerciali e riduzioni di volume;
- i ricavi per la vendita di quotidiani e periodici in abbonamento sono contabilizzati lungo la durata dell’abbonamento. È prassi di settore, per un determinato periodo successivo alla scadenza dell’abbonamento, continuare ad erogare il servizio in attesa che il cliente rinnovi tale abbonamento (c.d. periodo di *gracing*). I ricavi relativi agli abbonamenti in *gracing* alla fine dell’esercizio vengono iscritti sulla base di una stima storica del tasso di rinnovo degli stessi;
 - i ricavi editoriali, relativi alla vendita, presso edicole e librerie, di quotidiani, periodici e libri sono iscritti sulla base del prezzo pagato dall’acquirente finale al lordo di tutti gli aggi corrisposti, inclusa la quota parte riconosciuta agli edicolanti. Le attività di distribuzione sono infatti svolte da società esterne al perimetro del Gruppo, con funzione di *agent*, i cui aggi sono rilevati nei costi per servizi;
 - i ricavi per la vendita di spazi pubblicitari sono contabilizzati in base alla data di pubblicazione dell’inserito o comunicato pubblicitario. Il riconoscimento di tali ricavi secondo la corretta competenza temporale presenta elementi di complessità dati dall’esigenza di monitorare puntualmente la pubblicazione dei comunicati sui diversi mezzi del Gruppo (quotidiano, periodici, *internet*, radio, eventi, ecc.) o di terzi, per i quali il Gruppo opera come concessionario. A tal fine, il Gruppo si avvale di sistemi informatici che associano i contratti pubblicitari stipulati con i clienti con le effettive pubblicazioni dei relativi comunicati;
 - i ricavi pubblicitari derivanti da vendita di spazi su mezzi di editori terzi hanno una diversa rappresentazione a seconda che il Gruppo operi come *principal* piuttosto che come *agent*. La valutazione *principal* verso *agent* è effettuata contratto per contratto, considerando determinati indicatori quali: il soggetto che ha la responsabilità primaria per il soddisfacimento delle *performance obligations*, il rischio di *business* e la discrezionalità nella fissazione del prezzo di vendita. Nel caso in cui il Gruppo operi come *agent* i ricavi sono iscritti in bilancio al netto delle competenze pubblicitarie spettanti agli editori terzi. Nel caso in cui il Gruppo operi come *principal* i ricavi sono rilevati al lordo delle competenze pubblicitarie spettanti agli editori terzi, le quali sono in tal caso rilevate tra i costi per servizi. Sulla base delle valutazioni effettuate per i contratti attualmente in essere, il Gruppo opera sempre come *agent*;
 - i ricavi per prestazione di servizi a durata contrattuale, quali servizi telematici, abbonamenti a banche dati, sono contabilizzati lungo la durata del contratto poiché il cliente riceve e consuma simultaneamente i benefici forniti dal Gruppo. In particolare, gli abbonamenti a banche dati comprendono spesso periodi omaggio in coda al periodo contrattuale. In questi casi, il ricavo viene contabilizzato lungo l’effettiva durata del periodo di erogazione del servizio, comprensiva quindi del periodo omaggio;
 - i ricavi per vendite di *software*, sono contabilizzati lungo la durata del contratto poiché il cliente riceve e consuma simultaneamente i benefici forniti dal Gruppo. Nonostante i contratti in oggetto si configurino legalmente come sublicenze di *software* di terzi e non espongano il Gruppo al “rischio di magazzino”, il Gruppo ha analizzato i contratti inclusi nel suddetto *stream* nell’ottica del cliente ed ha valutato di agire in qualità di *principal*, avendo ritenuto, nel caso specifico, che le personalizzazioni apportate, il diritto di esclusiva sulla commercializzazione di tali prodotti e la gestione diretta da parte del Gruppo dei rapporti con i clienti (inclusa l’autonoma fissazione del prezzo di vendita), rappresentano indicatori del controllo del Gruppo su tale bene e servizio prima che sia trasferito al cliente.

Costi

I costi sono rilevati in Conto economico quando ha luogo un decremento dei benefici economici futuri comportante un decremento di attività o un incremento di passività che può essere valutato attendibilmente.

In particolare, un costo è immediatamente rilevato in Conto economico quando e nella misura in cui:

- una spesa non produce alcun beneficio economico futuro;
- i benefici economici futuri non si qualificano, o cessano di qualificarsi, per la rilevazione nella Situazione patrimoniale-finanziaria come attività;
- una passività è sostenuta senza la rilevazione di un'attività.

Quando le componenti di costo sono significative, la loro natura e l'importo sono indicati distintamente.

Utile per azione

L'utile base per azione, esposto nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio per ciascun periodo presentato, è stato calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di azioni ordinarie e speciali della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. L'utile base per azione relativo alle attività operative cessate è parimenti esposto nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

L'utile diluito per azione, anch'esso esposto nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio per ciascun periodo presentato, è stato calcolato rettificando, in modo da tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni con effetti diluitivi, sia l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie e speciali della Capogruppo sia la media ponderata delle azioni ordinarie e speciali in circolazione durante l'esercizio. L'utile diluito per azione relativo alle attività operative cessate è parimenti esposto nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

Gli effetti diluitivi delle potenziali azioni ordinarie e speciali sono quelli che producono una riduzione dell'utile o un incremento della perdita per azione in conseguenza:

- della conversione in azioni ordinarie e speciali di strumenti convertibili;
- dell'esercizio di opzioni o *warrant* su azioni ordinarie;
- dell'emissione di nuove azioni ordinarie al verificarsi di determinate condizioni.

Garanzie

Il valore contabile delle attività finanziarie date in garanzia a fronte di passività o di passività potenziali e le relative clausole e condizioni di utilizzo sono separatamente indicate nelle Note illustrative ai prospetti di bilancio. Se le attività finanziarie date in garanzia possono, per contratto o per consuetudine, essere vendute o nuovamente impegnate, il loro valore contabile è stato riclassificato nella Situazione patrimoniale-finanziaria, separatamente dalle altre attività.

Per le garanzie ricevute che sia consentito vendere o impegnare nuovamente, così come per le garanzie ricevute e nuovamente impegnate, sono stati separatamente indicati il *fair value* e le clausole e condizioni associate al loro utilizzo.

Operazioni di copertura

Per ogni tipo di copertura, nelle Note illustrative ai prospetti di bilancio sono state separatamente indicate:

- la descrizione dell'operazione;
- la descrizione degli strumenti finanziari designati come strumenti di copertura e i loro *fair values* alla data di riferimento di bilancio;
- la natura dei rischi coperti.

Per le coperture di flussi finanziari e per quelle di *fair value* sono altresì state fornite le informazioni dettagliate nelle Note illustrative ai prospetti di bilancio.

Fair value

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il prezzo considerato è quello quotato sul mercato principale, o più vantaggioso, non modificato in virtù dei costi dell'operazione, alle correnti condizioni di mercato (*exit price*), indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

In particolare, quando il *fair value* si applica a un'attività non finanziaria, considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo, o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e migliore utilizzo.

Secondo il metodo della valutazione al *fair value* (*fair value measurement approach*), sono stati quindi determinati:

- la particolare attività o passività oggetto della valutazione, in modo coerente con la sua base di determinazione del valore (*unit of account*);
- nel caso di un'attività non finanziaria, il presupposto di valutazione appropriato per la valutazione, in modo coerente con il suo massimo e migliore utilizzo;
- il mercato principale (o più vantaggioso, in caso di assenza di mercato principale) per l'attività o passività;
- le tecniche di valutazione appropriate per la valutazione del *fair value*, considerando la disponibilità dei dati con cui elaborare gli *input* che rappresentano le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dell'attività o della passività.

Sono state utilizzate tecniche di valutazione adatte alle circostanze e per le quali erano disponibili dati sufficienti per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili rilevanti e riducendo al minimo l'utilizzo di *input* non osservabili.

In particolare, sono state utilizzate le tre tecniche di valutazione principali, vale a dire:

- il metodo basato sulla valutazione di mercato (*market approach*);
- il metodo del costo (*cost approach*);
- il metodo reddituale (*income approach*).

L'*IFRS 13 Valutazione del fair value* stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli *input* delle tecniche di valutazione adottate per valutare il *fair value*. La gerarchia del *fair value* attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività e passività identiche (dati di livello 1) e la priorità minima agli *input* non osservabili (dati di livello 3).

Gli *input* di Livello 1 sono prezzi quotati non rettificati (*unadjusted quoted prices*) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.

Gli *input* di Livello 2 sono *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente (*observable inputs*) per l'attività o per la passività.

Gli *input* di Livello 3 sono *input* non osservabili (*unobservable inputs*) per l'attività o per la passività.

La gerarchia del *fair value* dà priorità agli *input* delle tecniche di valutazione e non alle tecniche di valutazione adottate per valutare il *fair value*. In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del *fair value*. In tali casi, la valutazione del *fair value* è stata classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

6. Cambiamenti di Principi Contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un nuovo principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità.

I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati:

- in base a quanto previsto dalle specifiche disposizioni transitorie, qualora esistano, di quel principio;
- retroattivamente, se il principio non contiene disposizioni transitorie, o se il principio viene cambiato volontariamente, con imputazione dell'effetto a patrimonio netto d'apertura per il più remoto degli esercizi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun esercizio precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio.

L'approccio prospettico è adottato solo quando non risulta fattibile determinare gli effetti specifici sul periodo o l'effetto cumulativo del cambiamento per tutti gli esercizi precedenti.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili come sopra illustrato. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata nel prospetto dell'utile (perdita) del periodo in cui l'errore è rilevato.

Negli esercizi in cui si applica un principio contabile retroattivamente, si rideterminano retroattivamente, oppure si riclassificano alcune voci di bilancio e l'applicazione retroattiva, la rideterminazione retroattiva, o la riclassificazione, hanno un impatto significativo sull'informativa riportata nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria all'inizio dell'esercizio precedente, vengono presentati tre prospetti della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- alla chiusura dell'esercizio corrente;
- alla chiusura dell'esercizio precedente;
- all'inizio dell'esercizio precedente.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Nuovi Principi Contabili interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

A partire dal 1° gennaio 2023, rispetto al bilancio al 31 dicembre 2022, trovano applicazione i seguenti nuovi principi e modifiche ai principi contabili, che non hanno avuto impatto sul bilancio del Gruppo.

IFRS 17 *Insurance Contracts* e successive modifiche

Nel maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 *Insurance Contracts* (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa.

L'IFRS 17 ha sostituito l'IFRS 4 *Contratti Assicurativi* che è stato emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, riassicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emette, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.

Allo scopo si applicano limitate eccezioni. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (il *variable fee approach*);
- un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

Nel dicembre 2021, lo IASB ha inoltre emesso l'applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – *Informazioni comparative* (emendamento all'IFRS 17). L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate in sede di prima applicazione dell'IFRS 17. L'emendamento ha lo scopo di aiutare le assicurazioni ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività dei contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per utilizzatori del bilancio. L'IFRS 17 che tiene conto di questo emendamento, è efficace per gli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023.

Tale modifica non ha avuto alcun impatto sul presente bilancio consolidato del Gruppo.

Definizione di stima contabile – Modifiche allo IAS 8

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di "stime contabili". Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili.

Tale modifica non ha avuto alcun impatto sul presente bilancio consolidato del Gruppo.

Informativa sui principi contabili - Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2

Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS *Practice Statement 2 Making Materiality Judgements*, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre,

sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche hanno avuto un impatto sull'informativa dei principi contabili del Gruppo, ma non sulla misurazione, rilevazione e presentazione degli elementi del bilancio consolidato del Gruppo.

Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione – Modifiche allo IAS 12

Nel maggio del 2021, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 12, restringendo l'ambito di applicazione dell'*initial recognition exception* inclusa nello IAS 12, che non deve essere più applicata a quelle transazioni che fanno nascere differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura.

Le modifiche sono applicate alle transazioni che avvengono successivamente o all'inizio del periodo comparativo presentato. Ulteriormente, all'inizio del periodo comparativo presentato, imposte differite attive (in presenza dell'esistenza di sufficienti redditi imponibili) ed imposte differite passive dovranno essere riconosciute per tutte le differenze temporanee deducibili e tassabili associate ai leasing e fondi di ripristino.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul presente bilancio consolidato del Gruppo.

International Tax Reform – Pillar Two Model Rules – Modifiche allo IAS 12

In data 24 maggio 2023, lo IASB ha pubblicato il documento *International Tax Reform – Pillar Two Model Rules*, che modifica lo IAS 12 *Income Taxes*. Il documento introduce un'eccezione temporanea alla rilevazione delle imposte differite connesse all'applicazione delle disposizioni del *Pillar Two* pubblicato dall'OCSE.

La modifica non ha impatti sul bilancio consolidato in quanto il Gruppo non risulta essere coinvolto dai regolamenti *Pillar Two rules*, poichè i propri ricavi risultano inferiori ai 750 milioni annui..

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati o non ancora omologati dall'Unione Europea, non ancora in vigore e non adottati anticipatamente dal Gruppo

Lo *Iasb* e l'*Ifric* hanno approvato alcune variazioni agli *Ias/Ifrs* già in vigore ed emesso nuovi *Ias/Ifrs* e nuove interpretazioni *Ifric*. Tali nuovi documenti, avendo una data di entrata in vigore differita, non sono stati adottati per la preparazione del presente bilancio consolidato, ma saranno applicati a partire dalla data di entrata in vigore prestabilita come obbligatoria. Dalle analisi preliminari è emerso che gli impatti sul bilancio consolidato di Gruppo derivanti dai nuovi Principi, Modifiche e Interpretazioni di cui sotto non risultano essere significativi.

Lo IASB ha emesso la seguente modifica, omologata o non ancora omologati dall'Unione Europea: *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statement classification of liabilities as current or non current; Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date* e *Non-current Liabilities with Covenants* (emessi il 23 gennaio 2020, il 15 luglio 2020 e il 31 ottobre 2022; in vigore dal 1° gennaio 2024), *Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback* (emesso il 22 settembre 2022; in vigore dal 1° gennaio 2024), *Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements* (emesso il 25 maggio 2023; in vigore dal 1° gennaio 2024), *Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability* (emesso il 15 agosto 2023; in vigore dal 1° gennaio 2025).

7. Strumenti finanziari e gestione dei rischi

Con riferimento alla situazione patrimoniale finanziaria, al risultato economico e ai flussi finanziari del Gruppo, sono fornite informazioni integrative che agevolano la valutazione della dimensione e della natura dei rischi correlati.

I rischi correlati agli strumenti finanziari utilizzati sono:

- il rischio di mercato, cioè il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi sul mercato. Tale rischio è ulteriormente scomponibile in:
 - rischio di valuta, vale a dire il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi;
 - rischio di tasso di interesse sul *fair value*, vale a dire il rischio che il valore di uno strumento finanziario o i suoi flussi finanziari futuri fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato;
 - rischio di prezzo, vale a dire il rischio che il *fair value* di uno strumento finanziario o i suoi flussi finanziari futuri fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato;
- il rischio di credito, vale a dire il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario non adempia a un'obbligazione e causi una perdita finanziaria all'altra;
- il rischio di liquidità, vale a dire il rischio di incontrare difficoltà nell'adempiere alle obbligazioni relative a passività finanziarie regolate mediante disponibilità liquide o altra attività finanziaria.

Situazione finanziaria del Gruppo

Linee di credito disponibili

In data 23 novembre 2023 la Società ha risolto anticipatamente l'operazione di cartolarizzazione *pro-soluto* e *pro-solvendo*, realizzata con la società veicolo Monterosa SPV S.r.l., prevedendo la retrocessione degli incassi e degli eventuali crediti residui ceduti in modalità *pro-solvendo* entro aprile 2024.

Al fine di coprire i fabbisogni finanziari di breve termine, nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2023 la Società ha stipulato con il sistema bancario n.2 contratti a fronte dei quali ha la disponibilità di linee di credito utilizzabili per complessivi 20,0 milioni di euro e relative ad affidamenti per smobilizzo anticipato dei crediti con modalità di pagamento SDD (*Sepa Direct Debit*).

Al 31 dicembre 2023 le linee per anticipazione dei crediti commerciali suddette non risultavano ancora utilizzate.

Tali linee di credito, al netto della quota da retrocedere sugli incassi dei crediti già ceduti in modalità *pro-soluto* e della quota dei crediti da retrocedere già ceduti in modalità *pro-solvendo*, unitamente alla liquidità disponibile risultano complessivamente pari a 80,4 milioni di euro.

In data 29 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni; rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*).

Cartolarizzazione dei crediti commerciali

Il 23 novembre 2023, contestualmente all'operazione di chiusura anticipata della cartolarizzazione *pro-soluto* e *pro-solvendo* con il veicolo Monterosa SPV S.r.l., la Società ha avviato una nuova operazione di cartolarizzazione *pro-soluto*, realizzata con la società veicolo Manno SPV S.r.l. e strutturata da Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., per finanziare l'acquisto di crediti commerciali de Il Sole 24 ORE S.p.A..

Manno SPV S.r.l. non è controllata dal Gruppo e pertanto non è inclusa nel perimetro di consolidamento. Il Gruppo 24 ORE non detiene alcun investimento negli strumenti finanziari emessi dal veicolo.

L'operazione prevede la cessione mensile continuativa di portafogli di crediti commerciali della Società a Manno SPV, in forma *pro-soluto non recourse* a titolo definitivo (ossia senza garanzia di solvenza dei debitori ceduti) con rinnovo tacito fino a novembre 2028.

L'importo complessivo massimo finanziabile è pari a 15,0 milioni di euro; il contratto di cartolarizzazione non prevede *covenant* finanziari ma cause ostative all'acquisto dei portafogli di crediti della Società che, in caso di mancato rimedio, possono determinare anche la risoluzione del contratto.

Al 31 dicembre 2023 non si sono verificate cause ostative all'acquisto e/o eventi rilevanti tali da determinare la risoluzione del contratto.

Prestito obbligazionario

In data 23 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha sottoscritto con Goldman Sachs International, MPS Capital Services e Banca Popolare di Sondrio, gli accordi funzionali all'emissione di un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*), destinato esclusivamente ad investitori qualificati, in esenzione dalla disciplina in materia di offerta al pubblico prevista dal Regolamento (UE) 2017/1129, e secondo la *Regulation S* del U.S. Securities Act del 1933.

Le obbligazioni sono state emesse il 29 luglio 2021 e collocate ad un prezzo di emissione pari al 99 % del valore nominale di tali titoli, con cedola pari al 4,950% e liquidazione annuale. Le obbligazioni sono regolate dalla legge inglese salvo per gli aspetti retti inderogabilmente dal diritto italiano e sono quotate dal 29 luglio 2021 sul sistema multilaterale di negoziazione “Euro MTF” della Borsa del Lussemburgo e dal 1° novembre 2021 anche sul sistema multilaterale di negoziazione “ExtraMOT PRO” di Borsa Italiana S.p.A.. Ai titoli rappresentativi del prestito obbligazionario non è stato assegnato un *rating*.

Il regolamento del prestito obbligazionario richiede il rispetto di un *covenant* finanziario su base c.d. *incurrence* relativo al rapporto tra posizione finanziaria netta ed *ebitda* del Gruppo 24 ORE applicabile solo in caso di eventuale nuovo indebitamento.

I termini e le condizioni del prestito obbligazionario includono inoltre clausole di prassi per questo tipo di operazioni quali: *negative pledge*, *pari passu*, *change of control* e alcune specifiche disposizioni che prevedono il rimborso anticipato opzionale e/o obbligatorio al verificarsi di determinati eventi. Maggiori dettagli circa i termini e le condizioni di tale prestito obbligazionario sono disponibili sul documento “*Listing Particulars*” datato 29 luglio 2021 ed a disposizione sul sito *internet* della Società.

L’emissione del prestito obbligazionario ha permesso alla Società di rafforzare ulteriormente la propria struttura finanziaria garantendole la flessibilità e le risorse per effettuare gli investimenti e le azioni previsti sull’arco di piano, necessari allo sviluppo dei ricavi e al raggiungimento di una maggiore efficienza operativa.

Rischio finanziario

La gestione dei rischi di tipo finanziario avviene seguendo un principio di prudenza e di minimizzazione dei rischi collegati alle attività ed alle passività finanziarie; le operazioni di investimento della liquidità o di raccolta di risorse finanziarie necessarie, vengono realizzate con l’obiettivo prioritario di neutralizzare da un lato il rischio di perdita del capitale, evitando operazioni di tipo speculativo, dall’altro di oscillazione dei tassi di interesse, evitando di esporre il risultato del periodo ad eventuali incrementi inattesi degli oneri finanziari.

Il Gruppo controlla costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, al fine di valutarne gli eventuali impatti negativi ed avviare le opportune azioni per mitigarli. Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha la responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione del sistema di gestione dei rischi del Gruppo, oltre che per lo sviluppo e il controllo delle politiche di gestione dei rischi stessi.

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali il Gruppo è esposto, definendo gli appropriati limiti e i sistemi di monitoraggio dei rischi stessi. Le politiche e i relativi sistemi sono rivisti periodicamente in considerazione delle variazioni delle condizioni di mercato e delle attività del Gruppo.

La gestione finanziaria delle società controllate avviene attraverso appositi conti correnti intragruppo sui quali vengono depositate le eventuali eccedenze di liquidità o sui quali vengono fatte confluire dalla Capogruppo le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento della gestione operativa delle stesse società, con la finalità di ottimizzare anche gli impatti sul conto economico in termini di oneri e proventi finanziari maturati sui suddetti conti correnti.

Le condizioni applicate al 31 dicembre 2023 ai contratti di conto corrente intragruppo sono le seguenti:

- tasso attivo sulle giacenze delle società controllate: Euribor 1 mese +4,95% (determinato considerando il tasso nominale del prestito obbligazionario);
- tasso passivo sul debito delle società controllate: Euribor 1 mese +4,95% (determinato considerando il tasso nominale del prestito obbligazionario);
- condizioni di rimborso entro 48 ore dall’eventuale richiesta della Capogruppo.

La gestione centralizzata della finanza di Gruppo, consente inoltre di controllare e di coordinare in modo efficiente l'operatività delle singole società controllate, anche attraverso un'attività di pianificazione e controllo finanziario più efficace, in grado anche di fornire utili indicazioni per l'ottimizzazione della gestione dei rapporti con le banche e con gli istituti di credito di riferimento, e di monitorare in modo sistematico la rischiosità finanziaria del Gruppo e l'andamento della tesoreria.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di interesse, di cambio, o alle quotazioni degli strumenti rappresentativi del capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli adeguati, ottimizzando allo stesso tempo il rendimento degli investimenti al quale lo stesso rischio è collegato.

Rischio di cambio

Il Gruppo è marginalmente esposto al rischio di cambio sugli acquisti denominati in valuta diversa dalla valuta funzionale delle varie entità del Gruppo.

Tali operazioni sono riferite principalmente ai rapporti di cambio EUR/USD, EUR/GBP ed EUR/CHF.

È politica del Gruppo coprire interamente, dove possibile, le esposizioni significative derivanti da crediti e debiti denominati in valuta diverse dall'euro.

Rischio di interesse

Il risultato economico del Gruppo è parzialmente esposto alle oscillazioni dei tassi di interesse di mercato. In seguito all'operazione di emissione del prestito obbligazionario non garantito e non convertibile per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro, il rischio di interesse risulta ridotto in quanto lo strumento è a tasso fisso.

Per quanto riguarda gli impieghi finanziari, rappresentati da investimenti finanziari di breve termine, si segnala che la Società ha aperto tre *time deposit* per un totale di 40 milioni di euro con tre primari istituti di credito italiani, con le seguenti caratteristiche:

- un *time deposit* con durata sei mesi, scadenza gennaio 2024 e tasso di rendimento pari alla media mese dell'Euribor 1 mese / 360;
- due *time deposit* con durata 3 mesi, scadenza gennaio 2024 e tassi di rendimento fissi.

Il costo della eventuale provvista finanziaria riferita alle linee di smobilizzo anticipato dei crediti con modalità di pagamento con SDD risente delle variazioni dei tassi di interesse, in quanto le condizioni economiche applicate sono parametrizzate all'andamento dell'Euribor.

Rischio di prezzo

La principale materia prima utilizzata dal Gruppo, che potrebbe evidenziare significativi rischi di prezzo, è la carta.

La gestione degli approvvigionamenti della carta avviene in modo centralizzato per tutte le unità di *business* del Gruppo attraverso un'attenta pianificazione degli acquisti e gestione delle scorte. In linea con la migliore prassi di mercato vengono stipulati accordi di fornitura con primarie controparti italiane ed estere a condizioni di quantità e prezzo definiti per la durata massima che il mercato oggi consente, ovvero di circa un anno.

Il Gruppo non sta utilizzando strumenti finanziari derivati di copertura quali i *paper swap*, in quanto tali strumenti sono caratterizzati da una limitata liquidità in termini sia di controparti che di scadenze.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dal rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario generi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione.

Nell'ambito del Gruppo il rischio di credito è riferibile principalmente ai crediti commerciali, generati a seguito dell'attività di vendita dei prodotti e dei servizi delle diverse unità di *business*.

In relazione alla tipologia di clientela alla quale sono rivolti i prodotti e servizi del Gruppo non si ritiene che sussista un'elevata rischiosità in termini di credito commerciale, a fronte della quale, non rilevando fenomeni di eccessiva concentrazione del rischio, si ritiene comunque opportuno seguire procedure operative che limitano le vendite a clienti ritenuti non solvibili o non in grado di fornire adeguate garanzie.

Le attività di controllo del rischio di credito verso i clienti avviene raggruppando gli stessi per tipologia e per area di *business*, considerando se si tratta di agenzie pubblicitarie, di imprese e istituzioni finanziarie, di enti pubblici, di professionisti e persone fisiche, di distributori e librerie, o di altri clienti, esaminandone inoltre la dislocazione geografica, il settore di appartenenza, l'anzianità del credito, la scadenza delle fatture emesse e i precedenti comportamenti di pagamento.

A fronte di tale rischio è stato costituito un apposito fondo svalutazione crediti commerciali al fine di coprire le eventuali perdite per inesigibilità del credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie e quindi abbia difficoltà a reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per la sua operatività.

L'approccio del Gruppo nella gestione del rischio di liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre riserve finanziarie sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di eventuale tensione finanziaria.

I fattori principali che determinano la liquidità del Gruppo sono rappresentati dai flussi generati o assorbiti dall'attività operativa e di investimento, e dai flussi collegati al rimborso delle passività finanziarie ed all'incasso dei proventi collegati agli impieghi finanziari, oltre all'andamento dei tassi di mercato.

Il Gruppo ha avviato una serie di azioni volte a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e a mitigare il rischio di liquidità; in particolare:

- gestione centralizzata della liquidità del Gruppo attraverso un costante prelievo delle eccedenze finanziarie delle società controllate e attraverso la copertura dei fabbisogni delle stesse società controllate con risorse fornite dalla Capogruppo;
- mantenimento di un'adeguata riserva di liquidità disponibile;
- disponibilità di linee di credito a breve e medio termine adeguate;
- pianificazione della situazione finanziaria prospettica anche con riferimento all'incidenza dell'indebitamento a medio lungo termine sulla posizione finanziaria netta complessiva;
- utilizzo di un adeguato sistema di controllo interno per la valutazione della liquidità disponibile in relazione alla pianificazione dell'operatività aziendale.

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022
Rilevati a conto economico		
Interessi attivi da attività finanziarie detenute fino alla scadenza non svalutate	474	514
Interessi attivi da depositi bancari	1.387	87
Utili su cambi netti	32	21
Proventi finanziari	1.893	622
Interessi passivi da passività finanziarie e altri oneri finanziari	(5.440)	(4.653)
Perdite su cambi nette	(18)	(49)
Oneri finanziari	(5.458)	(4.701)
I proventi e gli oneri finanziari sopra esposti comprendono i seguenti ammontari relativi ad attività (passività) non designate al fair value rilevato a conto economico:		
Totale interessi attivi su attività finanziarie	1.893	622
Totale interessi passivi su passività finanziarie	(5.458)	(4.701)
Rilevati direttamente a patrimonio netto		
Quota efficace delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	-	-

Attività finanziarie

ATTIVITÀ FINANZIARIE		
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022
Attività finanziarie non correnti		
Partecipazioni minoritarie	828	772
Crediti finanziari M/L e depositi cauzionali	114	91
Crediti finanziari M/L IFRS16	5.480	6.088
Attività finanziarie correnti		
Disponibilità liquide	68.730	54.066
Crediti finanziari correnti	2.415	3.612
Crediti finanziari a B/T IFRS16	963	667
Totale Attività finanziarie	78.530	65.296

Passività finanziarie

PASSIVITA' FINANZIARIE		
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022
Passività non correnti		
Prestito obbligazionario	43.263	42.940
Altri debiti finanziari verso terzi	-	971
Debiti finanziari M/L IFRS16	34.202	35.226
Totale Passività non correnti	77.465	79.138
Passività correnti		
Prestito obbligazionario a B/T	933	933
Altri debiti finanziari verso terzi	1.342	3.152
Debiti finanziari a B/T IFRS16	6.447	4.844
Anticipi di conto corrente non garantiti	8.098	14.081
Totale Passività correnti	16.820	23.010
Totale Passività finanziarie	94.285	102.148

Esposizione al rischio di credito

Il valore contabile delle attività finanziarie, riferite principalmente alle disponibilità liquide presso gli istituti bancari e dei crediti verso clienti, rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito. Alla data di chiusura dell'esercizio 2023 tale esposizione è la seguente:

ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI CREDITO		
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022
Partecipazioni minoritarie	828	772
Crediti finanziari M/L e depositi cauzionali	114	91
Crediti finanziari M/L IFRS16	5.480	6.088
Crediti finanziari correnti	2.415	3.612
Crediti verso clienti (*)	71.405	68.066
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	68.730	54.066
Crediti finanziari a B/T IFRS16	963	667
Totale	149.935	133.362

(*) Non comprende: Fondo svalutazione crediti, Anticipi fornitori, Agenti e Diritti di Autore

L'esposizione del Gruppo alla data di chiusura dell'esercizio 2023 al rischio di credito collegato ai crediti verso clienti, suddivisi per regione geografica, è la seguente:

SUDDIVISIONE PER REGIONE GEOGRAFICA		
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022
Italia	69.530	66.817
Paesi dell'area Euro	657	528
Regno Unito	823	418
Altri paesi europei	311	97
Stati Uniti	43	199
Altri	41	7
Totale	71.405	68.066

L'esposizione del Gruppo alla data di chiusura dell'esercizio 2023 al rischio di credito collegato ai crediti verso clienti, suddivisi per tipologia cliente, è la seguente:

SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA CLIENTE		
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022
Agenzie pubblicitarie	11.727	11.814
Imprese e Istituzioni finanziarie	29.696	29.080
Enti pubblici	1.809	1.794
Professionisti e privati	21.622	22.021
Altri clienti	6.550	3.357
Totale	71.405	68.066

Perdite per riduzione di valore dei crediti commerciali

La tabella seguente rappresenta l'anzianità dei crediti verso clienti alla data di chiusura dell'esercizio 2023:

ANZIANITÀ DEI CREDITI VERSO CLIENTI					
migliaia di euro	31.12.2023			31.12.2022	
	Lordo	F. do Svalutazione	Lordo	F. do Svalutazione	
A scadere	62.582	2.256	60.385	2.447	
Scaduti 1 - 30 giorni	1.432	233	1.460	115	
Scaduti 31 - 120 giorni	3.606	440	3.197	411	
Scaduti 121 gg. - 1 anno	1.666	504	886	291	
Oltre 1 anno	2.118	1.763	2.139	1.732	
Totale	71.405	5.195	68.066	4.997	

La movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio 2023 è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022
Saldo 1° gennaio	4.997	4.319
Perdite d'esercizio	(367)	(708)
Accantonamenti	565	1.386
Totale	5.195	4.997

Rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie e dei debiti commerciali sono esposte nella tabella seguente:

RISCHIO DI LIQUIDITA'							
migliaia di euro	31.12.2023						
	Valore contabile	Flussi finanziari previsti	fino a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Prestito Obbligazionario	44.196	(56.164)	-	(2.237)	(2.231)	(51.696)	-
Anticipi di conto corrente non garantiti	8.098	(8.098)	(8.098)	-	-	-	-
Altri debiti finanziari verso terzi	1.342	(1.342)	(1.342)	-	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	50.076	(50.076)	(50.076)	-	-	-	-
Debiti finanziari IFRS16	40.649	(40.649)	(3.199)	(3.249)	(6.449)	(17.088)	(10.665)
Totale	144.360	(156.328)	(62.714)	(5.486)	(8.680)	(68.784)	(10.665)
migliaia di euro	31.12.2022						
	Valore contabile	Flussi finanziari previsti	fino a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Altri debiti verso terzi M/L	3.142	(3.257)	(1.086)	(1.086)	(1.086)	-	-
Prestito Obbligazionario	43.873	(58.395)	-	(2.231)	(2.237)	(6.693)	(47.234)
Anticipi di conto corrente non garantiti	14.081	(14.081)	(14.081)	-	-	-	-
Altri debiti finanziari verso terzi	981	(981)	(981)	-	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	41.301	(41.301)	(41.301)	-	-	-	-
Debiti finanziari IFRS16	39.843	(36.522)	(2.222)	(3.091)	(6.122)	(13.927)	(11.161)
Totale	143.221	(154.537)	(59.670)	(6.407)	(9.444)	(20.620)	(58.395)

Rischio di tasso di interesse – Profilo

Il profilo del tasso d'interesse (fisso o variabile) applicato agli strumenti finanziari del Gruppo fruttiferi di interessi alla data di chiusura del bilancio 2023 è il seguente:

RISCHIO TASSO DI INTERESSE			
migliaia di euro	Valore contabile		
	31.12.2023	31.12.2022	
Strumenti finanziari a tasso fisso			
Attività finanziarie	114	91	
Totale	114	91	
Strumenti finanziari a tasso variabile			
Attività finanziarie	77.588	64.433	
Passività finanziarie	(94.285)	(101.921)	
Totale	(16.696)	(37.488)	

Analisi di sensitività – fair market value degli strumenti a tasso fisso

Il Gruppo non contabilizza al 31 dicembre 2023 nessun strumento finanziario al *fair value* rilevato al conto economico.

Analisi di sensitività – fair market value degli strumenti a tasso variabile

Se i tassi d'interesse fossero aumentati o diminuiti di 100 bps, alla data di chiusura del bilancio 2023, il risultato netto sarebbe rispettivamente migliorato o peggiorato di 219 mila euro, così come rappresentato nella seguente tabella:

ANALISI DI SENSITIVITA'				
migliaia di euro	Utile / Perdita		Patrimonio Netto	
	Incremento 100 bps	Decremento 100 bps	Incremento 100 bps	Decremento 100 bps
Esercizio 2023				
Strumenti finanziari a tasso variabile	(219)	219	(219)	219
Interest rate swap			-	-
Sensitività dei flussi finanziari (netta)	(219)	219	(219)	219
Esercizio 2022				
Strumenti finanziari a tasso variabile	(470)	470	(470)	470
Interest rate swap			-	-
Sensitività dei flussi finanziari (netta)	(470)	470	(470)	470

Criteria per la determinazione del fair value

I metodi e le principali assunzioni utilizzate per la determinazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sono indicati di seguito.

Passività finanziarie non derivate

Il *fair value* viene calcolato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati di capitale e di interessi, attualizzati utilizzando il tasso d'interesse di mercato alla data di bilancio.

Tassi di interesse utilizzati per calcolare il fair value

I tassi d'interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti, ove applicabile, si basano sulla curva di rendimento dei titoli di stato alla data di bilancio incrementati di un *credit spread* adeguato.

Fair value e valore contabile

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria e per i crediti e debiti commerciali, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale e il relativo *fair value*:

FAIR VALUE				
migliaia di euro	31.12.2023		31.12.2022	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Partecipazioni minoritarie	828	828	772	772
Crediti finanziari M/L e depositi cauzionali	114	114	91	91
Crediti finanziari M/L IFRS16	5.480	5.480	6.088	6.088
Crediti verso clienti	71.405	71.405	68.066	68.066
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	68.730	68.730	54.066	54.066
Crediti finanziari a B/T IFRS16	963	963	667	667
Crediti finanziari a B/T	2.415	2.415	3.612	3.612
Debiti finanziari M/L IFRS16	(34.202)	(34.202)	(35.226)	(35.226)
Prestito obbligazionario	(44.196)	(35.709)	(43.873)	(42.512)
Altri debiti finanziari verso terzi M/L	-	-	(971)	(971)
Anticipi di conto corrente non garantiti	(8.098)	(8.098)	(14.081)	(14.081)
Altri debiti finanziari verso terzi	(1.342)	(1.342)	(3.152)	(3.152)
Debiti finanziari a B/T IFRS16	(6.447)	(6.447)	(4.844)	(4.844)
Debiti commerciali e altri debiti	(50.076)	(50.076)	(41.301)	(41.301)
Totale	5.575	14.062	(10.086)	(8.725)
(Perdita) / Utile non rilevato		8.487		1.361

Tutte le attività e passività finanziarie del Gruppo appartengono al livello 3 del *fair value*, ad esclusione del prestito obbligazionario la cui valutazione è di livello 1, basata sulla quotazione più recente dello stesso presso i mercati Euro MTF della Borsa del Lussemburgo e ExtraMOT PRO di Borsa Italiana S.p.A..

Nella misurazione del *fair value*, è stato considerato l'impatto di potenziali questioni e rischi legati al clima, incluse le normative applicabili, che possono influenzare la misurazione del *fair value* di attività e passività in bilancio. Tali rischi in relazione a questioni legate al clima sono inclusi come assunzione chiave laddove influiscano significativamente sulla misura del valore recuperabile. Tali assunzioni sono state incluse anche nelle previsioni dei flussi di cassa per la valutazione dei valori d'uso. Al momento, l'impatto delle questioni legate al clima non è rilevante sul bilancio del Gruppo.

Garanzie e impegni

Il Gruppo ha in essere al 31 dicembre 2023 fideiussioni bancarie e assicurative per complessivi 8.232 mila euro.

Le suddette fideiussioni sono di seguito riepilogate:

- fideiussioni rilasciate dalla Capogruppo a garanzia di contratti di locazione per 4.341 mila euro. In particolare, si segnalano le fideiussioni in favore, di Finamo per l'immobile sito in Piazza Indipendenza 23 a Roma per 238 mila euro e in favore di PFO2, a titolo di garanzia del corretto adempimento di tutte le obbligazioni del contratto di locazione dell'immobile sito in viale Sarca 223 a Milano, per 4.100 mila euro;
- fideiussione a favore di Selective Core Italy SICAF a garanzia del pagamento delle rate relative all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione dell'immobile sito in via Monte Rosa 91 per 1.086 mila euro;
- fideiussioni rilasciate dalla Capogruppo e dalle sue controllate principalmente in favore di Ministeri, Enti Pubblici o Comuni a garanzia di gare d'appalto, concorsi a premi, contratti di fornitura servizi, ecc. per complessivi 2.205 mila euro;
- fideiussioni rilasciate dalla Capogruppo a garanzia di impegni delle sue controllate a controparti terze private o ad Enti Pubblici per gare d'appalto, operazioni commerciali, contratti di fornitura, ecc. per complessivi 600 mila euro a valere su linee di credito di firma bancarie della Capogruppo.

Si segnala che, a garanzia dell'emissione della fideiussione a favore di Selective Core Italy SICAF collegata al pagamento delle rate relative all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione dell'immobile sito in via Monte Rosa 91 (al 31 dicembre 2023 residui 1.086 mila euro), in data 19 dicembre 2019 la Capogruppo ha sottoscritto con Banca Intesa Sanpaolo un atto di pegno sul saldo di un conto corrente dedicato. Il pegno è efficace per un ammontare massimo garantito pari ad un valore residuo di 1.086 mila euro fino all'adempimento delle obbligazioni collegate alla garanzia fideiussoria e in particolare al pagamento delle rate dell'indennizzo sopra indicato. L'importo è iscritto nelle attività finanziarie correnti.

8. Principali cause di incertezze nelle stime

Le stime sono utilizzate principalmente per valutare il presupposto della continuità aziendale, per rilevare le perdite di valore su attività iscritte, per calcolare le rese da ricevere a fronte dei prodotti editoriali distribuiti, per calcolare il tasso di rinnovo degli abbonamenti in *gracing*, per determinare la svalutazione dei crediti e del magazzino, per quantificare gli importi da accantonare a fronte di rischi probabili e per valutare la recuperabilità delle imposte anticipate.

Le stime sono utilizzate, altresì, nel calcolo attuariale per la definizione del Trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti e del fondo di indennità suppletiva di clientela degli agenti; per valorizzare le imposte: per determinare il *fair value* e la vita utile dei cespiti; per determinare la durata del *leasing* dei contratti che contengono un'opzione di proroga e il tasso di finanziamento marginale.

Le stime e le assunzioni sono riesaminate almeno annualmente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nella determinazione dei valori.

In particolare, le stime relative alla misurazione del valore recuperabile degli avviamenti e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita vengono effettuate sulla base del *fair value* al netto dei costi di vendita o del valore d'uso attraverso la tecnica del *discounted cash flow*. Le tecniche di valutazione e le ipotesi

impiegate sono illustrate nel paragrafo 8 Note ai prospetti di bilancio alle voci di riferimento. Il Gruppo valuta, inoltre, se i rischi climatici potrebbero avere un impatto significativo; questi rischi in relazione a questioni legate al clima sono inclusi come assunzioni qualora abbiano un impatto significativo sulla stima del valore recuperabile.

La stima delle rese di prodotti editoriali viene effettuata attraverso tecniche statistiche e aggiornata mensilmente in base ai dati consuntivi pervenuti.

La stima dei rischi legali tiene conto della natura del contenzioso e della probabilità di soccombenza.

9. Area di consolidamento

SOCIETÀ CONTROLLATE ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

Ragione Sociale	Attività	Sede	Valuta	Capitale Sociale i.v.	% di consolidamento	Posseduta da
24 ORE Cultura S.r.l.	Prodotti dedicati all'arte	Milano	euro	120.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.	Organizzazione, gestione e vendita eventi	Milano	euro	24.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE UK Ltd.	Vendita spazi pubblicitari	Londra	euro	50.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE U.S.A. INC.	Agenzia di informazione americana	New York	dollari	2.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.

SOCIETÀ CONTROLLATE: DETTAGLIO COMPOSIZIONE QUOTE

Ragione Sociale	Consolidamento: quota gruppo	Consolidamento: quota soci di minoranza	Diritto di voto: Quota Gruppo	Diritto di voto: Quota soci di minoranza	Posseduta da
24 ORE Cultura S.r.l.	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE UK Ltd	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE U.S.A. INC.	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.

SOCIETÀ COLLEGATE ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Ragione Sociale	Attività	Sede	Valuta	Capitale Sociale i.v.	% di possesso	Posseduta da
Sole 24 ORE Formazione S.p.A.	Servizi di formazione	Milano	euro	50.000	15,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.

Partecipazioni in società controllate

Alla data del presente bilancio consolidato le partecipazioni in società controllate non sono variate rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Partecipazioni in società collegate e joint venture

Alla data del presente bilancio consolidato le partecipazioni in società collegate e joint venture non sono variate rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Nel precedente esercizio, in data 12 ottobre 2022, Il Sole 24 ORE S.p.A. ha costituito la società Sole 24 ORE Formazione S.p.A., operante nel settore della formazione, con una partecipazione pari al 100% del capitale sociale pari a 50 mila euro. Successivamente in data 9 novembre 2022 in seguito alla stipula di un contratto

di *partnership* con il Gruppo Multiversity è stato loro ceduto l'85% del capitale sociale, pari a 50 mila euro, della società neocostituita Sole 24 ORE Formazione S.p.A..

Per effetto dell'operazione, il capitale sociale di Sole 24 ORE Formazione S.p.A. risulta attualmente detenuto da Il Sole 24 ORE S.p.A. per il 15% e da Multiversity S.p.A. per l'85%. La società è iscritta tra le partecipazioni in società collegate in seguito alla sottoscrizione di clausole di *governance* concordate tra i soci, che di fatto comportano una "influenza notevole" sulla società. È stata rilevata l'interessenza residua in Sole 24 ORE Formazione S.p.A. con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo ed il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la prima iscrizione così come richiesto nel bilancio consolidato dall'IAS 28.

Partecipazioni minoritarie

Rispetto al precedente bilancio approvato non sono intervenute variazioni. Il dettaglio è evidenziato nella nota alla situazione patrimoniale-finanziaria alla voce corrispondente.

10. Dati riclassificati essenziali dei bilanci delle società controllate, collegate e joint venture

STATO PATRIMONIALE

Società	Note	Attività non correnti	Attività correnti	Totale attività	Passività non correnti	Passività correnti	Totale passività	Totale patrimonio netto	Totale passività e patrimonio netto
24 ORE Cultura S.r.l.	(1)	1.512	9.459	10.970	1.139	8.611	9.894	1.077	10.970
24 ORE Eventi S.r.l.	(1)	64	7.396	7.459	82	2.503	2.585	4.874	7.459
Il Sole 24 ORE UK Ltd	(1)	-	1.489	1.489	-	45	45	1.445	1.489
Il Sole 24 ORE USA Inc.	(1)	25	549	574	3	53	55	519	574
Totale società controllate		1.601	18.893	20.493	1.224	11.211	12.579	7.914	20.493
Sole 24 ORE Formazione S.p.A	(2)	-	4.004	4.004	-	2.036	2.036	1.968	4.004
Totale società collegate		-	4.004	4.004	-	2.036	2.036	1.968	4.004

(1) Dati civilistici con adeguamenti Ias/lfrs

(2) Dati di bilancio 2022

CONTO ECONOMICO

Società	Note	Ricavi	Margine operativo lordo	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto	Quota attribuita a soci di minoranza
24 ORE Cultura S.r.l.	(1)	12.628	(2.647)	(3.129)	(2.953)	(2.087)	-
24 ORE Eventi S.r.l.	(1)	8.351	1.725	1.693	1.872	1.365	-
Il Sole 24 ORE UK Ltd	(1)	440	167	167	169	125	-
Il Sole 24 ORE USA Inc.	(1)	439	67	25	23	5	-
Totale società controllate		21.858	(688)	(1.244)	(889)	(591)	-
Sole 24 ORE Formazione S.p.A (2)	(2)	-	(39)	(39)	(37)	(32)	-
Totale società collegate		-	-	-	-	-	-

(1) Dati civilistici con adeguamenti Ias/lfrs

(2) Dati di bilancio 2022

DATI FINANZIARI

migliaia di euro	Cash flow attività operativa	Cash flow derivante da attività di investimento	Cash flow derivante da attività finanziaria	Incremento (decremento) dell'esercizio	Dividendi Gruppo	Dividendi terzi
Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.	2.383	(42)	(2.542)	(201)	-	-
Il Sole 24 ORE UK Ltd	(197)	-	3	(196)	-	-
24 ORE Cultura S.r.l.	(1.239)	(10)	1.037	(2.286)	-	-
Il Sole 24 ORE USA Inc.	(116)	-	3	(113)	-	-

11. Note illustrative ai prospetti di bilancio

Premessa

Le risultanze dell'*impairment test* sono state determinate sulla base della procedura di *impairment* di cui il Gruppo si è dotato. La procedura per l'esercizio 2023 è stata approvata in data 11 marzo 2024 dal Consiglio di Amministrazione, che ha confermato l'impostazione della procedura di *impairment test* del precedente esercizio.

L'*impairment test* è eseguito ad ogni data di riferimento del bilancio e consiste nel verificare se esistono indicazioni che un'attività possa aver subito una riduzione di valore. Il test di *impairment* viene superato se il valore recuperabile è pari o superiore al valore contabile dell'attività oggetto di misurazione. In tal caso i valori contabili vengono confermati.

Il valore recuperabile di un'attività è definito dallo IAS 36 come il maggiore tra il valore che può essere ottenuto tramite il suo utilizzo (si parla pertanto di valore d'uso) e il valore ricavabile dalla sua vendita (si parla in questo caso di *fair value* al netto dei costi di vendita).

Per l'avviamento deve essere verificato annualmente che il valore recuperabile sia almeno pari al valore contabile.

Con riferimento ai beni a vita definita la verifica viene svolta solo nei casi in cui se ne rilevi la necessità, ovvero in presenza di *trigger event* (IAS 36 paragrafo 9). A tal fine la Società, esaminate le fonti esterne e le fonti interne di informazione indicate ai paragrafi 12-14 dello IAS 36, ha ritenuto che tenuto conto dei risultati reddituali registrati nel 2023 e degli impatti derivanti dagli elementi di incertezza che ancora caratterizzano lo scenario macroeconomico e geopolitico (quali i conflitti in corso, un livello ancora alto di inflazione, l'incremento dei tassi d'interesse) potessero sussistere indicazioni di potenziali perdite di valore ed ha pertanto provveduto ad effettuare l'*impairment test* anche con riferimento alle attività a vita utile definita.

Si tiene conto anche dei riflessi sul *test* di *impairment* dell'entrata in vigore, a partire dall'esercizio 2019, dell'IFRS 16 – *Leases*.

In occasione della predisposizione della presente Relazione finanziaria annuale 2023, in relazione alle modalità di determinazione del valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali e materiali, che possono essere impattate da un deterioramento delle prospettive economiche, sono stati considerati anche i possibili impatti dell'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, su cui insistono elementi di incertezza. In particolare, tali elementi sono stati considerati nella predisposizione del Piano 2024-2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2024. Sono inoltre state recepite le recenti linee guida, utili per la definizione della procedura di *impairment*, pubblicate nel corso del 2023. Tali aspetti sono stati quindi adeguatamente valutati nelle analisi di *sensitivity* descritte di seguito.

Il Gruppo valuta se i rischi climatici possano avere un impatto significativo sul *business*, allorquando ad esempio determinino l'introduzione di normative sulla riduzione delle emissioni, che possono aumentare i costi operativi. Questi rischi, correlati a questioni legate al clima, sono inclusi come assunzioni qualora abbiano un impatto significativo sulla stima del valore recuperabile. Si segnala, inoltre, che ad oggi il Gruppo non risulta essere particolarmente esposto, sul breve termine, ai rischi fisici e transizionali connessi al cambiamento climatico, in considerazione della natura del proprio *business* e delle attività dirette non più produttive, nonché della localizzazione geografica delle proprie sedi. Il Gruppo adeguerà le assunzioni chiave utilizzate nei calcoli del valore d'uso e la sensibilità alle variazioni delle ipotesi, nel caso se ne ravvisasse la necessità.

Attività oggetto di *impairment test*

Il Gruppo ha proceduto alla valutazione delle proprie attività, avvalendosi di esperti indipendenti e qualificati, in continuità con gli esercizi precedenti.

Di seguito le attività sottoposte ad *impairment test* ai fini della redazione del presente Bilancio.

Attività a vita utile definita

La determinazione del *fair value* si configura come livello 3 ed è stata effettuata sulle Concessioni e frequenze radiofoniche.

Rispetto all'esercizio 2022, è venuta meno la necessità di valutazione degli Immobili di proprietà e delle Rotative di stampa, in quanto oggetto di cessione nel corso del 2023.

Valore recuperabile delle CGU

Le CGU oggetto di valutazione sono state definite con riferimento ai settori identificati in base alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, e per i quali sono disponibili informazioni finanziarie separate.

In seguito al rientro del Gruppo nel *business* della formazione, ed in coerenza con il *management approach*, è stato ampliato il settore operativo "Servizi Professionali e Formazione" includendo quindi il *business* della formazione. Il settore operativo raccoglie la CGU Servizi Professionali e la CGU Formazione, che ai fini dell'*impairment test* sono valutati distintamente in termini di risultati e flussi di cassa, in conformità con quanto previsto dalla IAS 36.

Di seguito l'elenco delle CGU sottoposte a *impairment test*:

- Publishing & Digital;
- Servizi Professionali;
- Formazione;
- System;
- Radio;
- Eventi;
- Cultura.

Nel caso in cui la differenza fra il valore recuperabile e il rispettivo valore contabile fosse negativa, si determinerebbe una perdita di valore attribuibile proporzionalmente alle immobilizzazioni della CGU.

La verifica della recuperabilità dell'avviamento è effettuata attraverso la stima del valore recuperabile delle CGU Servizi Professionali ed Eventi.

Risultati degli *impairment test* svolti

Attività a vita utile definita ed indefinita

Concessioni e frequenze radiofoniche

È stato verificato se l'attività immateriale "Concessione e frequenze radiofoniche" abbia subito perdite di valore, assoggettandola a *impairment test*. La verifica di *impairment test* consiste nel confrontare il valore contabile dell'attività immateriale con il suo valore recuperabile determinato con riferimento al *fair value* dell'attività, dedotti i costi di vendita che nella fattispecie sono stati considerati nulli.

Per la stima del *fair value* la società si è avvalsa, come per il passato, di un esperto esterno che ha redatto una perizia di valutazione del valore economico della Concessione ministeriale e diritti d'uso delle frequenze radio.

Le principali assunzioni utilizzate per la stima del *fair value*, in assenza di un mercato attivo per la negoziazione delle frequenze, hanno riguardato:

- la popolazione coperta, vale a dire il numero di persone raggiunte dal segnale radio irradiato dai singoli impianti di trasmissione. Per determinare tale indice si è tenuto conto dei dati demografici ISTAT e della qualità del segnale percepito dall'ascoltatore, determinato in modo oggettivo attraverso un sistema di misurazioni tecniche del segnale audio ricevuto da un comune ricevitore radiofonico;
- il valore pro-capite della singola frequenza. Tale valore è stato determinato per ciascuna singola frequenza e dipende dalla densità di popolazione dell'area, dalla spesa media delle famiglie della popolazione coperta, dall'*Effective Radiated Power* dell'impianto, dalle reti autostradali e dai capoluoghi di provincia coperti;
- l'analisi del mercato delle frequenze relativo alle transazioni, (compravendite) di frequenze analogiche, avvenuta nel corso dell'anno tra soggetti distinti non appartenenti o riconducibili allo stesso gruppo societario (sono state escluse le compravendite infragruppo); con particolare evidenza del numero e del valore economico attribuito;
- la verifica della qualità del servizio delle singole frequenze analogiche con riguardo all'obsolescenza o il deterioramento funzionale degli impianti tecnologici di cui si può dare evidenza;
- l'analisi di rilevanti cambiamenti sull'operatività e qualità delle frequenze analogiche che si sono verificati, con effetto negativo, nel corso dell'esercizio, o che si suppone occorreranno nel futuro prossimo nella misura in cui o nel modo in cui l'attività di diffusione radiofonica è utilizzata o si suppone sarà utilizzata. Tali cambiamenti includono l'analisi dello stato interferenziale tra emittenti, i cambiamenti normativi, le variazioni di mercato pubblicitario dell'intero comparto radiofonico, i piani di dismissione o di ristrutturazione del settore dei media al quale la radiodiffusione appartiene, i piani di dismissione dell'attività di radiodiffusione analogica, l'impatto delle nuove modalità di fruizione dei contenuti audio su piattaforme digitali come DAB (*Digital Audio Broadcasting*), *audio streaming* e *podcast*;
- l'analisi degli indici economici generali.

Dal punto di vista del mercato radiofonico, nell'ambito della perizia viene evidenziato come “la radio analogica in modulazione di frequenza FM continua a svolgere un ruolo importante come fonte di informazioni e di intrattenimento per molte persone. Certamente all'ascolto della radio FM si sono aggiunte altre forme di media, come la musica in streaming o i podcast, ma la radio ha ancora un pubblico fedele soprattutto nella fascia di popolazione adulta e con ascolto prevalentemente in mobilità.”

Il perito, a fronte dell'analisi effettuata, attraverso un modello di regressione lineare multipla, ritiene pertanto che sia giustificabile “un approccio di cauto ottimismo sulla tenuta dell'investimento, pur registrando anche quest'anno un leggero ma progressivo decremento del valore degli impianti dettato da un generale immobilismo del mercato delle frequenze”.

A fronte di quanto sopra evidenziato, il perito ha stimato che il valore economico della concessione ministeriale e dei diritti d'uso delle frequenze radio si riduca da una stima pari a 23,0 milioni di euro, dal medesimo effettuata alla data del 31 dicembre 2022, a 20,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023.

Alla luce di quanto sopra riportato ed avuto riguardo alle previsioni contenute nel Piano 2024-2027, il Gruppo ha valutato di procedere a contabilizzare una perdita di valore sulle frequenze radiofoniche.

Tale perdita è coerente con le risultanze dell'*impairment test* effettuato ai fini della determinazione del valore recuperabile della CGU Radio, i cui dettagli sono esposti nel successivo paragrafo, avendo ritenuto gli esiti di tale esercizio valutativo maggiormente rappresentativi e prevalenti rispetto alla valutazione dell'attività immateriale a sé stante. La riduzione di valore iscritta nell'esercizio 2023 è pari 3.000 mila euro.

Ad esito di tale processo il valore contabile delle frequenze radiofoniche al 31 dicembre 2023 è stato pertanto ridotto a 11.074 mila euro.

Valore recuperabile delle CGU

La stima del valore recuperabile di tutte le CGU è stata effettuata sulla base del loro valore d'uso e quindi è determinata dall'attualizzazione dei flussi di cassa operativi generati dalla CGU stessa, al netto dell'effetto fiscale, ad un tasso di sconto (*post tax*) rappresentativo del costo medio ponderato del capitale (*Wacc*). Gli *impairment test* sono stati effettuati con il supporto di un esperto esterno.

Il tasso di attualizzazione (*Wacc*, costo medio ponderato del capitale) utilizzato per il calcolo del valore recuperabile delle CGU è così determinato:

- *Risk Free Rate* pari a 4,32% (rendimento titoli di stato italiani decennali al 31 dicembre 2023);
- *Market Risk Premium* pari a 6,0%;
- *Beta Unlevered adj* compreso tra 0,687 e 0,878;
- *Firm Specific Risk Premium* il premio aggiuntivo, finalizzato a ricondurre nella valutazione il rischio di *execution* degli obiettivi insiti nelle previsioni, anche con riferimento agli andamenti previsti. Esso è stato prudenzialmente determinato in un intervallo compreso tra 0 e 4%. In particolar tenuto conto della capacità del management di progressivamente confermare nel 2023 le previsioni di Piano, in particolare per quanto riguarda la redditività delle singole CGU, si è deciso di posizionare il rischio specifico al 3%, prudenzialmente comunque nella parte alta del «range» identificato. Solo per la CGU Cultura, sempre tenuto conto dei risultati conseguiti, la scelta prudenziale è stata quella di posizionarsi al livello massimo del «range» identificato (4%);
- Struttura finanziaria *target (debt/equity)* interamente finanziata a *equity*.

Sulla base di tali parametri si è pervenuto ai seguenti tassi di attualizzazione (*wacc*):

CGU SOGGETTE A IMPAIRMENT TEST E TASSO DI ATTUALIZZAZIONE					
CGU	Approccio impairment test	Orizzonte temporale di piano	Tasso di attualizzazione (pre-tax)	Tasso di attualizzazione (post-tax)	Tasso di crescita nel terminal value
Publishing & Digital	Valore d'uso	2024-2027	14,03%	12,25%	0,00%
Servizi Professionali	Valore d'uso	2024-2027	16,09%	12,10%	0,00%
Formazione	Valore d'uso	2024-2027	16,23%	12,10%	0,00%
Radio	Valore d'uso	2024-2027	14,34%	11,44%	0,00%
System	Valore d'uso	2024-2027	n.s.	12,59%	0,00%
Cultura	Valore d'uso	2024-2027	13,29%	13,25%	0,00%
Eventi	Valore d'uso	2024-2027	16,87%	12,59%	0,00%

Il valore d'uso di ogni CGU è stimato a partire dalle proiezioni del piano industriale 2024-2027 approvato dal Consiglio di amministrazione il 27 marzo 2024.

Di seguito, in sintesi i risultati dell'*impairment test* e della *sensitivity analysis*:

Publishing & Digital

Il valore contabile delle attività nette allocate alla CGU è pari a 3.559 mila euro. Si segnala inoltre che il Piano industriale 2024-2027 include alcune nuove iniziative che riguardano l'area Publishing & Digital. È stata quindi effettuata una *sensitivity analysis* per escludere gli effetti delle nuove iniziative. L'analisi effettuata conferma i valori contabili.

Servizi Professionali

Il valore contabile delle attività nette allocate alla CGU è pari a 15.114 mila euro. Alla CGU Servizi Professionali è allocato l'avviamento pari a euro 15.469 mila euro. Le analisi effettuate confermano i valori contabili.

Formazione

Il valore contabile delle attività nette allocate alla CGU è pari a 115 mila euro. Le analisi effettuate confermano i valori contabili.

System

Il valore contabile delle attività nette allocate alla CGU è negativo per 1.506 mila euro. Si segnala inoltre che il Piano industriale 2024-2027 include alcune nuove iniziative che sono state incluse nell'area System. È stata effettuata una *sensitivity analysis* per escludere gli effetti delle nuove iniziative. L'analisi effettuata conferma i valori contabili.

Radio

Il valore contabile netto delle attività allocate alla CGU è pari a 11.346 mila euro a fronte di un valore d'uso stimato pari a 8.359 mila euro.

Il differenziale negativo tra il valore d'uso CGU Radio ed il valore netto contabile della CGU ha determinato una svalutazione per arrotondamento di 3.000 mila euro del valore netto contabile delle frequenze radiofoniche al 31 dicembre 2023. Il Gruppo ritiene infatti che tale valore rappresenti il valore di riferimento prevalente per la valutazione della recuperabilità degli *asset* della CGU Radio.

Cultura

Il valore contabile netto delle attività allocate alla CGU è pari a 769 mila euro. Le analisi effettuate confermano i valori contabili.

Eventi

Il valore contabile delle attività nette allocate alla CGU è pari a 5.018 mila euro a fronte di un valore d'uso stimato pari a 4.909 mila euro e si riferisce principalmente all'avviamento allocato alla CGU. Il differenziale negativo tra il valore d'uso della CGU Eventi e il valore netto contabile della CGU ha determinato una svalutazione per arrotondamento di 100 mila euro del valore netto contabile dell'avviamento al 31 dicembre 2023.

Sensitivity analysis

La *sensitivity analysis* non ha fornito indicatori significativi che determinerebbero un valore d'uso inferiore ai valori contabili, ad esclusione delle CGU Radio ed Eventi dove sono state contabilizzate perdite di valore ed alla CGU Cultura il cui valore contabile è sostanzialmente allineato al valore d'uso. Nell'effettuare tale valutazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- tasso di attualizzazione (*wacc*, costo medio ponderato del capitale): incremento fino a un punto percentuale;
- tasso di crescita oltre il periodo esplicito (*g*): negativo fino a un punto percentuale;

- *free cash flow* di piano: peggioramento fino al 10%.

Il processo di *impairment* ha inoltre incluso un test di secondo livello svolto a livello di Gruppo nel suo complesso. Il valore contabile delle attività nette allocate al Gruppo nel suo complesso, ante iscrizione delle perdite di valore, è pari a 45.578 mila euro. Le analisi effettuate, basate sul valore d'uso, confermano i valori contabili.

Per completezza di informazione si è anche sviluppata una *sensitivity* volta ad evidenziare sotto quali condizioni, in uno scenario *disruptive*, si potrebbe evidenziare un *impairment* delle attività corporate. Da tale analisi, basata sul valore d'uso, emerge che fino ad una riduzione di oltre l'84% (lineare) di tutti i flussi nel periodo di Piano e nel valore finale non si manifesterebbe una perdita di valore delle attività del Gruppo nel suo complesso.

Gli *stress test* effettuati, ed in particolare il peggioramento fino al 10% del *free cash flow* di piano, e l'identificazione dello scenario *disruptive*, sono volti a tenere in considerazione le potenziali incertezze circa il *climate change* e dell'attuale ambiente economico con particolare riguardo all'incremento dei tassi d'interesse, secondo le indicazioni fornite dall'ESMA.

Attività non correnti

(1) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2023 ammontano a 38.951 mila euro e sono così composti:

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI		
migliaia di euro	Valore netto al 31.12.2023	Di cui investimenti
Impianti e Macchinari	7.387	580
Attrezzature Industriali e Commerciali	2.405	305
Diritti d'uso	29.159	3.705
Totale	38.951	4.590

Gli investimenti del 2023 sono pari a 4.590 mila euro e sono relativi principalmente a:

- impianti e macchinari per 580 mila euro, di cui impianti generici per 223 mila euro, impianti specifici 66 mila euro ed impianti di trasmissione radio per 288 mila euro;
- attrezzature industriali e commerciali per 305 mila euro e si riferiscono per 275 mila euro ad acquisti *hardware* e 30 mila euro e mobili e arredi;
- diritti d'uso per 3.705 mila euro e si riferiscono all'iscrizione del valore attuale dei canoni futuri di *leasing* come attività patrimoniale (diritto d'uso) relativamente ai canoni di noleggio di autovetture, torri di trasmissione e locazione di foresterie. Per quanto riguarda i contratti di affitto di spazi e aree detenute per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà del Gruppo la vita utile del bene è stata determinata considerando la loro durata pari all'arco di piano, pertanto, il diritto d'uso alla data del 31 dicembre 2023 è stato incrementato di un anno fino al 31 dicembre 2027.

La movimentazione è stata la seguente:

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI							
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Acquisti	Alienazioni	Ammortamenti	Dismissione cespiti - Write off	Altre variazioni	Saldo Finale
Costo Storico:							
Terreni	2.412	-	(2.412)	-	-		0
Fabbricati	28.124	-	(28.123)	-	-		1
Impianti e Macchinari	87.852	580	(24.494)	-	-	0	63.939
Attrezzature Industriali e Commerciali	39.599	305	(3.768)	-	(600)		35.535
Diritti d'uso	55.054	2.936	-	-	-	1.308	59.298
Altri beni	1	-	-	-	-	-	1
Totale costo storico	213.041	3.822	(58.796)	-	(600)	1.308	158.774
Fondi ammortamento:							
Fabbricati	(26.031)	-	26.070	(40)	-		(1)
Impianti e Macchinari	(79.343)	-	24.129	(1.338)	-		(56.553)
Attrezzature Industriali e Commerciali	(36.201)	-	3.442	(969)	599		(33.130)
Diritti d'uso	(25.704)	-	-	(5.415)	-	980	(30.139)
Altri beni	(1)	-	-	-	-	-	(1)
Totale fondi ammortamento	(167.280)	-	53.640	(7.762)	599	980	(119.823)
Attività materiali:							
Terreni	2.412	-	(2.412)	-	-	-	0
Fabbricati	2.093	-	(2.053)	(40)	-	-	0
Impianti e Macchinari	8.510	580	(365)	(1.338)	-	0	7.387
Attrezzature Industriali e Commerciali	3.397	305	(326)	(969)	(2)	-	2.405
Diritti d'uso	29.350	2.936	-	(5.415)	-	2.287	29.159
Altri beni	0	-	-	-	-	-	0
Totale	45.761	3.822	(5.156)	(7.762)	(2)	2.288	38.951

Gli ammortamenti sulle attività materiali sono stati pari a 7.762 mila euro e determinati in relazione alla vita utile prevista. I cespiti acquistati nel corso dell'esercizio sono ammortizzati a partire dalla loro disponibilità all'uso. I criteri di determinazione non sono variati rispetto al precedente esercizio.

Le alienazioni pari a 5.156 mila euro si riferiscono ad *asset* ceduti, di cui 1.144 mila euro riferibili al sito di Carsoli (AQ) e 4.012 mila euro relativi al sito produttivo di Milano (via Busto Arsizio). In particolare, gli *asset* oggetto di vendita in blocco (non frazionata) si riferiscono ai due complessi immobiliari di proprietà che il Gruppo possedeva, adibiti a uso ufficio ed a impianti produttivi, seppur non più operativi. Tali immobili si riferiscono a terreni, fabbricati, impianti fissi interni e opere edili esterne ed includono inoltre, due rotative non più in uso dal 16 marzo 2021, del modello *Regioman* di MANROLAND WEB SYSTEMS, acquistate a fine 2004, installate nel 2005 ed ampliate nel 2008. In seguito alla vendita è stata iscritta una plusvalenza complessiva pari a 1.927 mila euro che include la componente di prezzo aggiuntivo pari a 750 mila euro, essendosi verificate tutte le condizioni contrattualmente pattuite.

L'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato l'iscrizione fra le attività non correnti del diritto d'uso dell'*asset* oggetto del contratto, in particolare di noleggio *hardware* e autovetture, di affitti di spazi ed aree detenute per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà del Gruppo. Il valore dei diritti d'uso così determinati è pari a 29.159 mila euro.

Di seguito il dettaglio dei diritti d'uso:

DIRITTI D'USO						
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Acquisti	Alienazioni	Ammorta- menti	Altre variazioni	Saldo Finale
Costo Storico:						
Diritto d'uso immobili	44.910	1.537	-	-	2.147	48.593
Diritto d'uso torri di trasmissione	6.662	699	-	-	(688)	6.672
Diritto d'uso auto	3.482	701	-	-	(151)	4.032
Totale costo storico	55.054	2.936	-	-	1.308	59.298
Fondi ammortamento:						
Diritto d'uso immobili	(20.208)	-	-	(3.976)	-	(24.184)
Diritto d'uso torri di trasmissione	(3.156)	-	-	(884)	854	(3.187)
Diritto d'uso auto	(2.339)	-	-	(555)	126	(2.768)
Totale fondi ammortamento	(25.704)	-	-	(5.415)	980	(30.139)
Diritti d'uso						
Diritto d'uso immobili	24.702	1.537	-	(3.976)	2.147	24.409
Diritto d'uso torri di trasmissione	3.505	699	-	(884)	165	3.485
Diritto d'uso auto	1.143	701	-	(555)	(25)	1.265
Totale	29.350	2.936	-	(5.415)	2.287	29.159

Con riferimento al contratto di locazione della sede di Milano viale Sarca si evidenzia che tale contratto prevede una durata di dieci anni, tacitamente rinnovabile per ulteriori sei anni qualora non venga comunicata da una delle parti, ai sensi della normativa vigente, formale disdetta almeno dodici mesi prima della scadenza. Ai fini della rilevazione contabile di tale *lease* ai sensi dell'IFRS 16, il Gruppo ha considerato come durata del contratto il periodo iniziale di dieci anni, ma non ha incluso il periodo di rinnovo in quanto, alla data di predisposizione del bilancio, non ha la ragionevole certezza di esercitare tale opzione.

Le altre variazioni si riferiscono principalmente alla rivalutazione Istat dei contratti di affitto delle sedi, degli impianti di radiotrasmissione e alla modifica di alcuni contratti.

Il seguente prospetto riporta la vita utile dei beni compresi nelle categorie esposte in bilancio:

VITA UTILE DEGLI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI		
Categoria Cespiti	Vita Utile	Aliquota
Impianti e macchinari		-
Impianti generici	10-20 anni	5%-10%
Impianti (migliorie beni di terzi)	10-12 anni	8,33%-10%
Impianti di trasmissione radiofonica	3-9 anni	11,1%-33,33%
Attrezzature Industriali e Commerciali		
Hardware	5 anni	20,00%
Mobili e arredi	5-20 anni	5%-20%
Macchine ufficio elettroniche	5 anni	20%
Impianti di climatizzazione	20 anni	5,00%
Mezzi di trasporto interno	10 anni	10,00%
Attrezzatura varia e minuta	10 anni	10%

Il diritto d'uso è ammortizzato lungo la durata del contratto o, se inferiore, lungo la vita utile del bene.

(2) Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio ammonta a 20.324 mila euro, in decremento di 100 mila euro rispetto al precedente esercizio, per la svalutazione dell'avviamento della CGU Eventi sulla base delle risultanze dell'*impairment test*. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "*Impairment Test*"

I valori iscritti in bilancio degli avviamenti attribuiti alle CGU (*Cash generating units*) sono i seguenti:

AVVIAMENTO					
valori in migliaia di euro	Valori storici	svalutazioni anni precedenti	Saldi Iniziali	Decrementi	31.12.2023
Servizi Professionali	15.469	-	15.469	-	15.469
Eventi	6.549	(1.595)	4.954	(100)	4.854
Totale	22.018	(1.595)	20.424	(100)	20.324

L'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggetti ad ammortamento ma a verifica di recuperabilità (*impairment test*) del valore iscritto a bilancio; tale verifica attiene al valore della singola attività, o dell'unità generatrice di flussi finanziari di appartenenza.

(3) Attività immateriali

Le attività immateriali ammontano a 23.792 mila euro e sono così composte:

ATTIVITÀ IMMATERIALI		
migliaia di euro	Valore netto al 31.12.2023	Di cui investimenti
Frequenze radiofoniche	11.074	-
Licenze e software	11.044	6.070
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.674	1.610
Totale	23.792	7.679

Gli investimenti nelle attività immateriali ammontano a 7.679 mila euro ed includono 453 mila euro per la capitalizzazione di *software* sviluppato internamente (al 31 dicembre 2022 erano pari a 364 mila euro).

Gli investimenti in immobilizzazioni in corso sono relativi a progetti *software* in corso di realizzazione, e si riferiscono ad attività di sviluppo di nuovi prodotti e alle attività di sviluppo dei sistemi dirette ai processi.

Gli investimenti in licenze e *software* pari a 6.070 mila euro sono riferiti alle attività legate allo sviluppo dei sistemi dirette ai processi per 2.660 mila euro e allo sviluppo e implementazione dei prodotti, in particolare digitali per 3.410 mila euro.

La tabella che segue espone la natura degli investimenti dell'esercizio.

INVESTIMENTI LICENZE E SOFTWARE	
	Investimenti 2023
Attività immateriali dirette ai processi	2.660
Processi Commerciali	739
Processi Editoriali e redazionali	732
Ciclo Attivo Editoriale	127
Ciclo Attivo Pubblicità	459
Ciclo Passivo	88
Sistema di contabilità e controllo di gestione	159
Infrastruttura tecnologica	246
Sistema HR	110
Attività immateriali dirette allo sviluppo dei prodotti	3.410
Sviluppo sistema prodotti on line	3.410
Totale	6.070

Nel corso del 2023 la movimentazione delle attività immateriali è la seguente:

ATTIVITÀ IMMATERIALI							
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Acquisti	Alienazioni	Ammorta- menti	Altre varia- zione	write off	Saldo Finale
Costo storico:							
Testate	9.245	-	-	-	-	-	9.245
Marchi	724	-	-	-	-	-	724
Frequenze radiofoniche	95.911	-	-	-	-	(3.000)	92.911
Licenze e software	131.354	6.070	(132)	-	1.225	-	138.517
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.289	1.610	-	-	(1.225)	-	1.674
Totale costo storico	238.523	7.679	(132)	-	-	(3.000)	243.071
Fondi ammortamento:							
Testate	(9.245)	-	-	-	-	-	(9.245)
Marchi	(724)	-	-	-	-	-	(724)
Frequenze radiofoniche	(80.664)	-	-	(1.173)	-	-	(81.837)
Licenze e software	(121.488)	-	132	(6.117)	-	-	(127.473)
Totale fondo amm.to	(212.121)	-	132	(7.290)	-	-	(219.279)
Attività immateriali:							
Testate	-	-	-	-	-	-	-
Marchi	-	-	-	-	-	-	-
Frequenze radiofoniche	15.247	-	-	(1.173)	-	(3.000)	11.074
Licenze e software	9.867	6.070	-	(6.117)	1.225	-	11.044
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.289	1.610	-	-	(1.225)	-	1.674
Totale	26.403	7.679	-	(7.290)	-	(3.000)	23.792

Gli ammortamenti sulle attività immateriali sono stati pari a 7.679 mila euro. I criteri di determinazione degli ammortamenti delle licenze e *software* non sono variati rispetto al precedente esercizio.

Si segnala che sono state contabilizzate perdite di valore per 3 milioni di euro in base delle risultanze dell'*impairment test*, per ulteriori informazioni si rinvia all'apposito paragrafo (nel 2022 erano state contabilizzate perdite di valore per 3.960 mila euro). Complessivamente le perdite di valore contabilizzate sulle frequenze radiofoniche sono pari 12.343 mila euro.

Il seguente prospetto riporta la vita utile dei beni compresi nelle categorie esposte in bilancio:

VITA UTILE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI		
Categoria cespiti	Vita utile	Aliquota
Frequenze radiofoniche	15 anni	6,67%
Licenze e software	3 anni	33,33%

(4) Partecipazioni in società collegate

La voce al 31 dicembre 2023 è costituita dal valore della partecipazione in Sole 24 ORE Formazione S.p.A.. La variazione intervenuta nell'esercizio è riferita all'adeguamento del valore alla frazione di patrimonio netto della partecipata di spettanza del Gruppo, a seguito dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022 e delle previsioni di chiusura dell'esercizio 2023.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE

migliaia di euro	31.12.2022	Valutazione partecipazione con il metodo del patrimonio netto	31.12.2023
Sole 24 ORE Formazione S.p.A.	300	184	116

Nel precedente esercizio, in data 12 ottobre 2022, Il Sole 24 ORE S.p.A. ha costituito la società Sole 24 ORE Formazione S.p.A., operante nel settore della formazione, con una partecipazione pari al 100% del capitale sociale pari a 50 mila euro. Successivamente in data 9 novembre 2022 in seguito alla stipula di un contratto di *partnership* con il Gruppo Multiversity è stato loro ceduto l'85% del capitale sociale, pari a 50 mila euro, della società neocostituita Sole 24 ORE Formazione S.p.A..

Per effetto dell'operazione, il capitale sociale di Sole 24 ORE Formazione S.p.A. risulta attualmente detenuto da Il Sole 24 ORE S.p.A. per il 15% e da Multiversity S.p.A. per l'85%. La società è iscritta tra le partecipazioni in società collegate in seguito alla sottoscrizione di clausole di *governance* concordate tra i soci, che di fatto comportano una "influenza notevole" sulla società. È stata rilevata l'interessenza residua in Sole 24 ORE Formazione S.p.A. con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo ed il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la prima iscrizione così come richiesto nel bilancio consolidato dall'IAS 28.

La partecipazione collegata è pari a 116 mila euro poiché il valore contabile ha tenuto conto della stima del risultato 2023 e della rinuncia al rimborso del finanziamento precedentemente accordato dal socio Multiversity S.p.A. in data 9 novembre 2022 alla società Sole 24 ORE Formazione S.p.A., per un importo pari ad euro di 1.500 mila euro al fine di patrimonializzare la stessa.

(5) Attività finanziarie non correnti

La voce si riferisce alle partecipazioni minoritarie che ammontano complessivamente a 828 mila euro (772 mila euro al 31 dicembre 2022).

Le partecipazioni minoritarie sono valutate al *fair value* (con variazioni a conto economico), considerato prossimo al valore della frazione di patrimonio netto della partecipata di spettanza del Gruppo.

PARTECIPAZIONI MINORITARIE

migliaia di euro	31.12.2023	variazione di fair value	31.12.2022
Ansa Soc. Coop a r.l.	597	36	560
Dab Italia Società consortile per azioni	94	14	81
C.S.I.E.D.	72	1	71
Immobiliare Editoriale Giornali S.r.l.	19	(0)	19
S.F.C. Società Consortile per azioni	1	(0)	1
Player Editore radio S.r.l.	7	0	6
Tavolo Editori Radio S.r.l.	39	5	33
Totale partecipazioni minoritarie	828	56	772

(6) Altre Attività non correnti

Le Altre attività non correnti ammontano a 5.659 mila euro e sono così composte:

ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Crediti finanziari a Medio-lungo IFRS 16	5.480	6.088	(608)
Depositi cauzionali	114	91	23
Crediti tributari	65	45	20
Totale	5.659	6.224	(565)

In applicazione del principio IFRS 16, sono stati iscritti “crediti finanziari a medio – lungo termine IFRS 16” per 5.480 mila euro pari al valore attuale degli incassi dovuti ai sensi dei contratti di *sublease*, il cui valore al 31 dicembre 2022 era pari a 6.088 mila euro e si riferisce principalmente al contratto di *sublease* con la società collegata Sole 24 ORE Formazione S.p.A., che prevede la locazione di spazi della sede di Milano – viale Sarca.

(7) Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le voci esprimono l’effetto delle imposte anticipate e differite calcolate, rispettivamente, sulle differenze deducibili e tassabili che emergono temporaneamente tra i valori di bilancio e fiscali.

Gli importi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022 delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite sono di seguito riportati:

IMPOSTE ANTICIPATE E IMPOSTE DIFFERITE

	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Attività per imposte anticipate	11.024	14.148	(3.123)
Passività per imposte differite	3.100	4.268	(1.168)
Netto	7.924	9.880	(1.956)

Le imposte anticipate sono relative ad attività fiscali iscritte sulle perdite fiscali riportabili per 10.217 mila euro e ad attività iscritte su altre differenze temporanee per 807 mila euro.

Si segnala, a tal proposito, che l’art. 23, comma 9, del dl 6 luglio 2011, n. 98, consente il recupero delle perdite fiscali senza scadenza; tuttavia, tenuto conto dell’aleatorietà connessa alla stima di redditi imponibili futuri, il Gruppo non iscrive imposte anticipate dal 2013.

Nell’anno il reddito imponibile determinato nell’ambito del consolidato fiscale è risultato positivo, consentendo di assorbire imposte anticipate sull’utilizzo di perdite pregresse per complessive 1.232 mila euro.

Le imposte anticipate sulle altre differenze temporali trovano capienza in variazioni fiscali tassate che si riverseranno negli esercizi futuri, sostanzialmente in relazione ad accantonamenti a fondi tassati ed *impairment* dell’attivo. Nel corso del 2023 tali differenze temporanee si sono ridotte determinando un rientro di imposte anticipate pari a 192 mila euro.

Analogamente ai precedenti esercizi, la valutazione dell’attività per imposte anticipate sulle perdite pregresse è stata effettuata utilizzando previsioni di recupero coerenti con il nuovo Piano industriale 2024-2027, ed estendendo tali previsioni anche al periodo successivo. In continuità con il periodo precedente, per tale periodo successivo è stata effettuato un abbattimento dell’imponibile fiscale previsionale del 60% e oltre il 2030 la riduzione è stata del 100%.

Tale criterio ha comportato un’ulteriore riduzione di imposte anticipate sulle perdite pregresse per 1.700 mila euro.

Qualora si dovessero verificare scostamenti peggiorativi tra le previsioni derivanti dal Piano ed i consuntivi disponibili sarà necessario considerare una svalutazione della relativa posta contabile. In nessun caso il Gruppo iscriverà nuove imposte anticipate sulle perdite pregresse prima di essere tornato a registrare

stabilmente redditi imponibili dal punto di vista fiscale. Analogamente il Gruppo, in attesa di tali condizioni, non iscrive imposte anticipate sulle nuove differenze temporanee deducibili che emergono a partire dall'esercizio 2019.

L'attività fiscale teorica complessiva sulle perdite che il Gruppo non ha iscritto (determinata sulla base dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata e del carico fiscale stimato per l'esercizio 2023) ammonta a 82 milioni di euro.

Le imposte differite passive sono iscritte sul valore delle concessioni e frequenze radiofoniche, iscritte originariamente in seguito ad operazioni di riorganizzazione ed in seguito all'ammortamento solo fiscale delle concessioni e frequenze radiofoniche a vita utile indefinita, nonché sulle differenze temporanee tassabili sui *sublease*, iscritte in sede di prima applicazione del nuovo IFRS 16.

Nel corso dell'esercizio le imposte differite passive si sono ridotte per:

- 327 mila euro in relazione alla rilevazione di ammortamenti civilistici non deducibili su frequenze gravate da imposte differite passive;
- 837 mila euro a fronte dell'impairment su frequenze gravate da imposte differite passive;
- 3 mila euro per effetto degli annullamenti delle differenze registrate nel periodo in seguito alla dinamica dei *sublease*;

Il dettaglio al 31 dicembre 2023 e 2022 delle attività per imposte anticipate e passività per imposte differite è riportato nella seguente tabella

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE						
migliaia di euro	Attività		Passività		Netto	
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
Immobili, impianti, macchinari	-	76	(10)	(14)	(10)	62
Attività Immateriali	(0)	(0)	(3.090)	(4.254)	(3.090)	(4.254)
Crediti ed accantonamenti	808	924	-	-	808	924
Perdite riportabili	10.217	13.149	-	-	10.217	13.149
Attività (Passività) per imposte anticipate/differite	11.025	14.148	(3.100)	(4.268)	7.925	9.881
Compensazione delle imposte	-	-	-	-	-	-
Attività (Passività) nette per imposte anticipate/differite	11.025	14.148	(3.100)	(4.268)	7.925	9.881

MOVIMENTAZIONE IMPOSTE ANTICIPATE/DIFFERITE GRUPPO			
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Rilevato a Conto economico separato
	Immobili, impianti, macchinari	(10)	62
Attività Immateriali	(3.090)	(4.254)	1.164
Crediti ed accantonamenti	808	924	(116)
Perdite riportabili	10.217	13.149	(2.932)
Attività (Passività) per imposte anticipate/differite	7.924	9.880	(1.956)

Attività correnti

(8) Rimanenze

RIMANENZE			
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Carta	1.346	1.606	(260)
Inchiostri	-	27	(27)
Materiale fotografico	-	9	(9)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.346	1.642	(296)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(0)	(0)	-
Libri	1.869	1.288	581
Altri prodotti	884	706	178
Fondo svalutazione prodotti finiti	(691)	(700)	9
Prodotti finiti	2.062	1.294	768
Totale	3.408	2.936	472

Le rimanenze sono presentate al netto dei fondi svalutazione, che hanno avuto la seguente movimentazione:

FONDO SVALUTAZIONI PRODOTTI FINITI				
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzo fondi	Saldo Finale
Fondo svalutazione prodotti finiti	(700)	(125)	133	(691)

(9) Crediti commerciali

I crediti commerciali derivano dalle normali operazioni dell'attività corrente e sono così composti:

CREDITI COMMERCIALI			
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Crediti verso clienti	71.405	68.066	3.339
F.do rese da ricevere	(696)	(482)	(214)
Fondo svalutazione crediti	(5.195)	(4.997)	(198)
Totale	65.515	62.588	2.927

I crediti commerciali del Gruppo ammontano a 65.515 mila euro al 31 dicembre 2023 e sono iscritti al netto dei crediti cartolarizzati ceduti in modalità *pro-soluto* a titolo definitivo per 9.288 mila euro.

I crediti commerciali del Gruppo comprendono crediti cartolarizzati ceduti *pro-solvendo* per 8.098 mila euro. Con la rilevazione dell'incasso derivante dalla cessione del credito, è rilevata una contropartita patrimoniale nelle passività finanziarie correnti.

Si segnala inoltre che all'interno del saldo dei crediti commerciali sono presenti crediti, per un importo complessivo di 2.755 mila euro, appartenenti a clienti del portafoglio oggetto di cartolarizzazione, ma non ancora ceduti alla data del 31 dicembre 2023. Tali crediti, oggetto di prossima cessione, ammontano a 2.155 mila euro, con riferimento al portafoglio dei clienti ceduti in modalità *pro-soluto* a titolo definitivo.

Come già evidenziato, in data 23 novembre 2023 la Società ha risolto anticipatamente l'operazione di cartolarizzazione, realizzata dalla società veicolo Monterosa SPV S.r.l., che prevede la retrocessione degli incassi e degli eventuali crediti residui ceduti in modalità *pro-solvendo* entro aprile 2024.

CREDITI CARTOLARIZZATI

migliaia di euro	Valore nominale crediti ceduti al 31 Dicembre 2023	Valore nominale crediti da cedere al 31 Dicembre 2023
Crediti cartolarizzati pro soluto	9.288	2.775
Crediti cartolarizzati pro solvendo	8.098	-
Totale	17.386	2.775

Il valore dei crediti commerciali viene esposto al netto del fondo rese da ricevere, pari a 696 mila euro, che si verificheranno nell'esercizio successivo e al netto del fondo svalutazione crediti pari a 5.195 mila euro.

La movimentazione dei suddetti fondi è stata la seguente:

FONDI RESE DA RICEVERE E SVALUTAZIONE CREDITI

migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzo fondi e al- tre variazioni	Saldo Finale
Fondo rese da ricevere	(482)	(499)	285	(696)
Fondo svalutazione crediti	(4.997)	(565)	367	(5.195)
Totale	(5.478)	(1.065)	652	(5.891)

(10) Altri crediti

La voce ammonta a 2.611 mila euro ed è così composta:

ALTRI CREDITI

migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Fornitori anticipi ordinari	784	1.074	(289)
Crediti tributari	853	103	750
Imposte correnti	741	124	617
Crediti relativi al personale	46	66	(20)
Crediti diversi	188	268	(80)
F.do svalutazione altri crediti	(1)	(1)	0
Totale	2.611	1.633	978

La voce Fornitori anticipi ordinari include gli anticipi ad agenti per 346 mila euro.

Gli altri crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione altri crediti.

I crediti tributari sono così dettagliati:

CREDITI TRIBUTARI			
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Credito Iva	5	61	(56)
Crediti d'imposta per spese di distribuzione art. 67, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73,	816	-	816
Crediti verso erario estero	32	42	(10)
Totale	853	103	750

La voce pari a 816 mila euro si riferisce all'importo residuo del credito d'imposta riconosciuto, per l'anno 2021, a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al ROC sulle spese sostenute, nell'anno 2020, per la distribuzione delle testate edite, ai sensi dell'articolo 67, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106.

I crediti verso personale pari a 46 mila euro si riferiscono ad anticipi e a fondi spese del personale dipendente.

La voce crediti diversi, che ammonta a 188 mila euro, è così composta:

CREDITI DIVERSI			
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Crediti verso Poste Italiane	7	10	(3)
Crediti verso enti previdenziali	89	145	(56)
Crediti per rimborso spese legali	32	61	(29)
Altro	60	53	7
Totale	188	268	(80)

(11) Altre attività finanziarie correnti

Le altre attività finanziarie correnti sono pari a 3.379 mila euro.

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Crediti finanziari	2.165	3.335	(1.170)
Crediti finanziari a breve termine IFRS 16	963	667	296
Altri crediti	251	277	(26)
Totale	3.379	4.279	(900)

La voce pari a 2.165 mila euro si riferisce per 1.085 mila euro ai crediti finanziari vincolati a garanzia del debito finanziario residuo relativo all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa e agli interessi attivi maturati sui *time deposit*.

I crediti finanziari a breve termine IFRS 16 sono pari a 963 mila euro si riferiscono ai crediti relativi alla sublocazione di immobili verso terzi ed è principalmente riconducibile al contratto di *sublease* con la società collegata Sole 24 ORE Formazione S.p.A., che prevede la locazione di spazi della sede di Milano – viale Sarca.

(12) Altre attività correnti

Le altre attività correnti sono composte da risconti attivi e si riferiscono a:

RISCONTI ATTIVI			
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Provvigioni agenti	4.290	3.986	304
Canoni licenze d'uso	588	421	167
Spese per organizzazione convegni, mostre e fiere	498	500	(2)
Royalties su canoni software	380	326	54
Canoni di manutenzione hardware e software	336	547	(211)
Prestazioni servizi informatici	50	41	9
Premi su assicurazioni	40	41	(1)
Altri	500	369	131
Totale	6.682	6.231	451

(13) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ammontano a 68.730 mila euro e risultano in aumento di 14.664 mila euro (54.066 mila euro all'inizio dell'esercizio).

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite da denaro in cassa, valori e depositi a vista o breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente realizzabili.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI			
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	68.730	54.066	14.664

Nel corso del 2023 la Società ha aperto tre *time deposit* con primari istituti di credito, per un importo complessivo pari a 40 milioni di euro, con scadenza gennaio 2024 (durata tre-sei mesi) e con tassi di rendimento in linea con la media mese dell'Euribor a 1 mese / 360. Al 31 dicembre 2023, la Società poteva disporre di tali somme senza alcun vincolo. I relativi proventi finanziari vengono incassati alla scadenza dello strumento o alla data di estinzione se precedente.

Patrimonio netto**(14) Patrimonio netto**

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2023 ammonta a 23.598 mila euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 pari a 15.925 mila euro, in aumento di 7.673 mila euro rispetto al precedente esercizio principalmente per i seguenti effetti:

- utile dell'esercizio 7.696 mila euro;
- adeguamento attuariale del TFR e oneri imputati a patrimonio netto per 75 mila euro.

(15) Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a 570.125 euro, suddiviso in numero 65.345.797 azioni, di cui 9.000.000 azioni ordinarie (13,77% capitale sociale) e numero 56.345.797 azioni di categoria speciale (86,23% capitale sociale), di cui 330.202 azioni proprie. Il valore di carico delle azioni proprie, pari a 22.447 mila euro, è azzerato da una posta di patrimonio netto di pari importo.

Alle azioni di categoria speciale è attribuito, a valere sull'utile distribuito dall'Assemblea, un dividendo preferenziale del 5% ragguagliato a 2,60 euro per azione ovvero, ove superiore, alla parità contabile implicita dell'azione stessa, non cumulabile da un esercizio all'altro.

(16) *Riserve di capitale*

Le riserve di capitale si riferiscono alla riserva sovrapprezzo azioni pari a 19.452 mila euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2022.

(17) *Altre riserve*

L'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo in sede ordinaria, in data 27 aprile 2023, ha deliberato di destinare il risultato d'esercizio pari a 623.172 euro per 114.025 euro a "Riserva legale", così che quest'ultima sia pari al quinto del Capitale Sociale, ai sensi dell'art. 2430 c.c. e, per 509.147 euro a "Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni valutate con il criterio del patrimonio netto".

La voce altre riserve è negativa di 3.207 mila euro ed è così composta:

RISERVE ALTRE			
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Riserva legale	114	-	114
Riserva TFR - adeguamento IAS	(3.831)	(3.756)	(75)
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni valutate con il criterio del patrimonio netto	509	-	509
Totale	(3.207)	(3.756)	549

La voce Riserva TFR – Adeguamento Ias passa da un valore negativo di 3.756 mila euro al 31 dicembre 2022 ad un valore negativo di 3.831 mila euro al 31 dicembre 2023 per l'adeguamento attuariale del TFR.

(18) *Utili (perdite) a nuovo*

Gli utili (perdite) portati a nuovo sono negativi per 913 mila euro (negativi per 875 mila euro a fine 2022). La variazione è attribuibile alla movimentazione del risultato del 2022.

(19) *Risultato dell'esercizio*

Al 31 dicembre 2023 si rileva un utile di 7.696 mila euro. L'utile per azione è pari a 0,12 euro ed è determinata dal rapporto tra il risultato attribuibile ad azionisti della controllante, positivo per 7.696 mila euro, e la media ponderata del numero delle azioni in circolazione durante l'esercizio, pari a 65.015.595.

Nei prospetti seguenti viene riportato il raccordo con il bilancio della Capogruppo:

RACCORDO RISULTATO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON RISULTATO NETTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

migliaia di euro	esercizio 2023	esercizio 2022
Risultato netto da bilancio d'esercizio Capogruppo Il Sole 24 ORE S.p.A.	7.708	623
Risultato d'esercizio società controllate	(591)	1.553
Valutazione a patrimonio netto controllate sul bilancio della Capogruppo	680	(1.342)
Svalutazione avviamento Eventi	(100)	(300)
Risultato netto da bilancio Consolidato Gruppo 24 ORE	7.696	534

RACCORDO PATRIMONIO NETTO CAPOGRUPPO CON PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022
Patrimonio netto da bilancio d'esercizio Capogruppo Il Sole 24 ORE S.p.A.	23.598	15.925
Partecipazioni in società controllate	(12.769)	(12.359)
Patrimonio netto e risultati delle società consolidate	7.914	7.405
Avviamento Eventi	4.855	4.955
Patrimonio netto da bilancio Consolidato Gruppo 24 ORE	23.598	15.925

PROSPETTO DI ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CON RELATIVI EFFETTI FISCALI

migliaia di euro	esercizio 2023		esercizio 2022	
	Valore Lordo	Effetto Fiscale	Valore Lordo	Effetto Fiscale
Altre componenti del conto economico complessivo				
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	(75)		1.538	
Totale	(75)	-	1.538	-

Passività non correnti

(20) Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti ammontano a 77.465 mila euro e sono costituite:

PASSIVITÀ FINANZIARIA NON CORRENTI

migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Debiti finanziari lfrs 16	34.202	35.226	(1.025)
Prestito obbligazionario non garantito e non convertibile	43.263	42.940	323
Altri debiti finanziari	-	971	(971)
Totale	77.465	79.138	(1.673)

Le passività finanziarie non correnti includono il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo “*Senior Unsecured Bond*” per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, rimborso a scadenza in un’unica soluzione (c.d. *bullet*) destinato esclusivamente ad investitori

qualificati. Le obbligazioni sono state emesse il 29 luglio 2021 e collocate ad un prezzo di emissione pari al 99 % del valore nominale di tali titoli, con cedola pari al 4,950% e liquidazione annuale. La valutazione iniziale delle passività finanziarie è stata effettuata al *fair value*, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla sottoscrizione (2.487 mila euro). Dopo la rilevazione iniziale, la passività finanziaria è stata valutata al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

In seguito all'applicazione dell'IFRS 16 sono stati iscritti debiti finanziari non correnti al 31 dicembre 2023 per 34.202 mila euro, derivanti da contratti di locazione relativi alle sedi del Gruppo, a beni strumentali (noleggio *hardware* e autovetture) e agli affitti di spazi e aree detenute per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà del Gruppo. La variazione pari a 1.025 mila euro è principalmente attribuibile ai pagamenti dell'esercizio, in parte compensata dall'incremento Istat sui contratti di locazione delle sedi del Gruppo, degli impianti di radiotrasmissione, al prolungamento del contratto di locazione della sede di Roma e ai nuovi contratti di locazione dei beni strumentali.

La voce altri debiti finanziari, che al 31 dicembre 2022 era riferita alla componente differita relativa all'indennizzo derivante dall'accordo transattivo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della ex-sede di Milano – via Monte Rosa, risulta pari a zero al 31 dicembre 2023, in quanto il debito residuo risulta ora iscritto integralmente tra le passività finanziarie correnti.

(21) Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti ammontano a 9.567 mila euro e si sono movimentati dall'inizio dell'esercizio come segue:

BENEFICI AI DIPENDENTI							
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Costo del lavoro	Oneri e proventi finanziari	Utili e perdite attuariali	Utilizzi e altre variazioni	Saldo Finale	
Trattamento di fine rapporto	10.681	53	478	74	(1.719)	9.567	
Totale	10.681	53	478	74	(1.719)	9.567	

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima dei benefici da riconoscere al termine dei rapporti di lavoro sono le seguenti:

Ipotesi demografiche:

- per quanto riguarda la mortalità sono state utilizzate le tavole IPS55;
- la probabilità annua di richiesta di anticipazione del TFR è stata posta pari al 2%, sulla base dei dati storici delle Società oggetto di valutazione.

Ipotesi economiche finanziarie:

- il tasso di attualizzazione è stato determinato al 3,40% sulla base dei *High Quality Corporate Bond* area euro;
- il tasso di inflazione utilizzato è il 1,90%;
- la percentuale media del TFR maturato richiesto in anticipazione è stata posta pari al 7,5%, sulla base dei dati storici.

(22) Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2023 ammontano a 7.608 mila euro e presentano la seguente movimentazione:

FONDO RISCHI E ONERI						
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzo fondi	Rilasci	variazione attuariale	Saldo Finale
Fondo per Liti	2.211	582	(480)	(205)	-	2.108
Fondo rischi diversi	1.983	2.299	(332)	(744)		3.206
Fondo indennità suppletiva di clientela	2.464	556	(14)	(645)	(66)	2.295
Totale	6.658	3.437	(826)	(1.594)	(66)	7.608

Il fondo per liti (2.108 mila euro) copre i rischi conosciuti alla data di redazione del presente bilancio consolidato. Tali rischi si riferiscono prevalentemente a cause legate al personale e ad agenti (1.782 mila euro), a cause intentate al quotidiano (214 mila euro), alla Radio (105 mila euro) e ad altre cause (7 mila euro).

Gli utilizzi del fondo per liti pari a 480 mila euro derivano principalmente da cause intentate al quotidiano (52 mila euro), da cause relative al personale ed agenti (396 mila euro) e alla Radio (32 mila euro). I rilasci sono stati complessivamente pari a 205 mila euro, di cui 163 mila euro relativi a cause del personale ed agenti, 27 mila euro a controversie intentate al quotidiano e 14 mila euro alla Radio.

Gli accantonamenti al fondo liti per 582 mila euro sono riferiti a cause legate al personale ed agenti per 469 mila euro, a controversie intentate al quotidiano per 73 mila euro, 39 mila euro alla Radio ed altre cause per mille euro.

Il fondo rischi diversi ammonta a 3.206 mila euro e copre i seguenti rischi:

- rischi per agenti cessati pari a 1.154 mila euro. Nel 2023 sono stati effettuati accantonamenti per 791 mila euro, utilizzi per 332 mila euro, rilasci per 22 mila euro;
- rischi correlati alla richiesta di risarcimento danni contrattuali e commerciali per 1.900 mila euro. Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati 1.500 mila euro;
- rischi a fronte di potenziali criticità per rischi previdenziali per 69 mila euro;
- rischi per altre controversie per complessivi 70 mila euro a fronte di passività potenziali della Radio;
- altri rischi per complessivi 13 mila euro.

Nel corso del 2023 in seguito alla cessione dei siti produttivi di Milano e di Carsoli (AQ) e la vendita dell'impianto produttivo di Medicina (BO) sono stati rilasciati 720 mila euro di fondi accantonati nei precedenti esercizi a fronte del venir meno delle relative passività potenziali.

Nel corso dell'esercizio, infine, la Società ha ricevuto atto di citazione da parte della società Business School24 S.p.A. con contestazione del marchio utilizzato per il rientro nel *business* della formazione; il rischio è stato valutato in riferimento alle pretese avanzate, anche in considerazione dello stadio ancora preliminare del contenzioso e dell'invito del giudice a raggiungere un accordo tra le parti.

L'indennità suppletiva di clientela accoglie gli accantonamenti per la copertura dei rischi derivanti dalla risoluzione anticipata del contratto e quelli relativi alla cessazione del rapporto d'agenzia ex art. 1751 del c.c.. La valutazione attuariale dell'indennità suppletiva di clientela si basa sulle seguenti ipotesi attuariali:

- il tasso di attualizzazione 3,40%
- tavole di mortalità IPS55
- tavole invalidità INPS
- tasso di *turnover* volontario 6,0%
- tasso di *turnover* societario 5,0%

- pensionamento requisiti attuali dell'assicurazione generale obbligatoria.

(23) Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti sono pari a 7.552 mila euro, in aumento di 879 mila euro rispetto al 31 dicembre 2022, in cui erano pari 6.673 mila euro, e si riferiscono per 7.444 mila euro alla quota a medio termine della passività iscritta a fronte degli oneri di ristrutturazione stanziati nell'esercizio 2021 e per 114 mila euro ai depositi cauzionali ricevuti per le sublocazioni degli immobili di Milano, i quali risultano invariati rispetto al precedente esercizio. La variazione si riferisce alla riclassifica di 879 mila euro da passività correnti a passività non correnti del debito per oneri di ristrutturazione a seguito della rideterminazione e revisione delle tempistiche.

Passività correnti

(24) Scoperti e finanziamenti bancari scadenti entro l'anno

Ammontano a 8.098 mila euro (14.081 mila euro nell'esercizio precedente) e si riferiscono al debito finanziario relativo all'operazione di cartolarizzazione dei crediti commerciali in modalità *pro-solvendo*.

SCOPERTI E FINANZIAMENTI BANCARI CORRENTI			
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Debito finanziario per cartolarizzazione pro-solvendo e altro	8.098	14.081	(5.984)

(25) Altre passività finanziarie correnti

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Debiti finanziari IFRS 16	6.447	4.844	1.604
Debiti finanziari per gestione pro-soluto e altri debiti	1.342	3.152	(1.810)
Quota a breve Prestito obbligazionario non garantito e non convertibile	933	933	(0)
Totale	8.722	8.929	(207)

Le altre passività finanziarie correnti ammontano a 8.722 mila euro (8.929 mila euro al 31 dicembre 2022) e sono relative principalmente ai debiti finanziari a breve termine derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, ed in particolare alle passività finanziarie a breve e medio termine derivanti dal valore attuale dei canoni di *leasing* futuri per 6.447 mila euro. La voce altri debiti finanziari per gestione *pro-soluto* e altri debiti pari a 1.342 mila euro include: *i)* il debito finanziario pari a 269 mila euro verso Monterosa SPV S.r.l. per la gestione degli incassi dei crediti cartolarizzati *pro-soluto*; *ii)* altri debiti finanziari relativi alla quota corrente del debito relativo all'indennizzo derivante dall'accordo transattivo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa. Il debito finanziario all'origine prevedeva un pagamento trimestrale a partire da gennaio 2021 fino ad aprile 2024 di nominali 7.600 mila euro complessivi. Tale debito è attualizzato al tasso del 4,2%.

(26) Debiti commerciali

DEBITI COMMERCIALI			
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Fornitori	43.709	35.321	8.388
Risconti passivi	37.566	37.385	181
Debiti commerciali verso collegate e minoritarie	106	95	11
Altri debiti commerciali	6.260	5.885	375
Totale	87.641	78.686	8.955

I debiti commerciali, pari a 87.641 mila euro, sono in aumento di 8.955 mila euro rispetto al precedente esercizio.

I risconti passivi sono così costituiti:

RISCONTI PASSIVI			
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Editoria Elettronica in abbonamento	26.808	26.268	540
Royalties	3.833	4.833	(1.000)
Prestazioni servizi	2.305	2.048	257
Abbonamenti Quotidiano Il Sole 24 ORE	2.034	2.247	(213)
Software in abbonamento	1.263	1.061	202
Vendita periodici	396	646	(250)
Altri risconti passivi	927	282	645
Totale	37.566	37.385	181

La voce *Royalties* pari a 3.833 mila euro si riferisce al provento derivante dalla cessione della quota di controllo di Sole 24 ORE Formazione S.p.A., che è stato riscontato su un periodo di 5 anni in virtù del coinvolgimento del Gruppo nella *partnership*, come previsto dagli accordi stipulati con il Gruppo Multi-versity in data 9 novembre 2022.

Gli Altri debiti commerciali ammontano a 6.260 mila euro, di cui 4.766 mila euro relativi a debiti nei confronti di agenti.

(27) Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano a 4 mila euro, in diminuzione di 715 mila euro rispetto al 31 dicembre 2022 e sono composte da:

ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI			
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Ratei passivi	11	11	-
Passività per imposte correnti	4	719	(715)
Totale	15	730	(715)

Al 31 dicembre 2023 il debito per imposte correnti è stato iscritto a diminuzione degli acconti versati nell'esercizio.

(28) Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a 17.652 mila euro (erano 19.997 mila euro al 31 dicembre 2022 e sono così composti:

ALTRI DEBITI			
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Debiti verso personale per ristrutturazione	2.444	5.627	(3.183)
13° e 14° mensilità maturate non liquidate	1.198	1.293	(95)
Debiti per ferie maturate e non godute e altre competenze	4.374	3.699	674
Enti previdenziali	5.622	5.287	335
Debiti tributari	3.485	3.528	(43)
Debiti vari	529	562	(33)
Totale	17.652	19.997	(2.344)

I debiti verso il personale per ristrutturazione pari a 2.444 mila euro si riferiscono alla passività iscritta per oneri di ristrutturazione a breve termine. Gli esborsi per oneri di ristrutturazione effettuati nel 2023, sono stati pari a 1.855 mila euro (3.799 mila euro nel 2022). Nel 2023, è stato rideterminato il debito iscritto in bilancio per oneri di ristrutturazione verso il personale che ha comportato l'iscrizione di un provento di 449 mila euro (nel 2021 provento di 555 mila euro) e alla riclassifica della componente da liquidare oltre i 12 mesi pari a 879 mila euro.

I debiti tributari ammontano a 3.485 mila euro e sono così composti:

DEBITI TRIBUTARI			
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Ritenute sui redditi da lavoro dipendente	2.566	2.721	(155)
Ritenute sui redditi da lavoro autonomo	277	251	27
Debito IVA e pro rata	552	367	185
Debiti verso erario estero	37	41	(5)
Altri debiti tributari	53	148	(95)
Totale	3.485	3.528	(44)

Prospetto dell'utile (perdita)**(29) Ricavi**

RICAVI				
migliaia di euro	esercizio 2023	esercizio 2022	Variazione	var. %
Ricavi editoriali	97.070	98.626	(1.556)	-1,6%
Ricavi pubblicitari	90.870	90.797	74	0,1%
Altri ricavi	27.128	22.134	4.994	22,6%
Totale	215.068	211.556	3.512	1,7%

Nel 2023, il Gruppo 24 ORE ha conseguito **ricavi consolidati** pari a 215.068 mila euro, in incremento di 3.512 mila euro (+1,7%) rispetto al precedente esercizio.

I ricavi editoriali ammontano a 97.070 mila euro, in diminuzione di 1.556 mila euro (-1,6%) rispetto all'esercizio precedente, quando erano pari a 98.626 mila euro.

I ricavi pubblicitari, pari a 90.870 mila euro, sono sostanzialmente in linea (+0,1%) con il 2022.

Gli altri ricavi, pari a 27.128 mila euro, sono in aumento di 4.994 mila euro rispetto al 2022 principalmente per il contributo dell'area Servizi Professionali e Formazione, dell'area Eventi ed i ricavi delle mostre.

(30) Altri proventi operativi

ALTRI PROVENTI OPERATIVI				
migliaia di euro	esercizio 2023	esercizio 2022	Variazione	var. %
Contributi	3.550	3.517	33	0,9%
Rilasci fondi	1.594	1.742	(148)	-8,5%
Recupero spese varie	1.417	1.114	304	27,3%
Sopravvenienze attive	928	3.188	(2.259)	-70,9%
Affitti attivi	166	153	14	9,0%
Altri	385	440	(56)	-12,6%
Totale	8.040	10.153	(2.112)	-20,8%

La voce contributi pari a 3.550 mila euro si riferisce principalmente, al credito d'imposta ricevuto per l'anno 2021 a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al ROC sulle spese sostenute, nell'anno 2020, per la distribuzione delle testate edite, ai sensi dell'articolo 67, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n.106. L'importo di tale contributo è pari a 2.146 mila euro. Nel 2023 è inoltre stato iscritto un provento pari a 821 mila euro riferito al credito d'imposta a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al ROC sulle spese sostenute, nell'anno 2021, per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa delle testate edite.

I rilasci dei fondi sono pari a 1.594 mila euro e si riferiscono ai rilasci dei fondi rischi e oneri a cui si rimanda (nota 22 delle Note illustrative ai prospetti di bilancio).

La voce sopravvenienze attive include il provento relativo all'incasso di 200 mila euro a titolo di importo transattivo correlato all'azione sociale di responsabilità esperita nei confronti dell'ex Direttore Editoriale. Nel 2022 includeva l'importo di 2.600 mila euro relativi all'approvazione della transazione parziaria dell'azione di responsabilità sociale ex artt. 2392 e 2393 cod. civ., in esecuzione della quale la Società aveva incassato tale importo.

(31) Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE				
migliaia di euro	esercizio 2023	esercizio 2022	Variazione	var. %
Salari, stipendi e retribuzioni	50.402	52.549	(2.147)	-4,1%
Contributi e cassa previdenza	16.199	17.263	(1.064)	-6,2%
TFR	4.056	3.944	112	2,8%
Straordinari, Ferie e altri costi e proventi	85	1.006	(921)	-91,5%
Totale costi del personale	70.741	74.762	(4.020)	-5,4%
di cui (oneri) e proventi non ricorrenti	449	555	(107)	-19,3%
Totale costi del personale al netto degli oneri e proventi non ricorrenti	71.189	75.317	(4.127)	-5,5%

Il costo del personale pari a 70.741 mila euro registra un decremento di 4.020 mila euro rispetto al 2022, in cui era pari a 74.762 mila euro. La variazione è principalmente riconducibile a un minor costo derivante dalla diminuzione dell'organico e dall'andamento del *turnover*, nonché dal maggior utilizzo del fondo ferie residuo. L'organico medio dei dipendenti, pari a 716 unità, registra un decremento di 53 unità (prevalentemente riferito a personale grafico e poligrafico) verso il precedente esercizio quando era pari a 769 unità.

Nell'esercizio si è provveduto alla capitalizzazione di costi del personale per 453 mila euro (364 mila euro nel 2022) per *software* sviluppato internamente. Si segnala inoltre, che il personale ha svolto ulteriori progetti finalizzati all'innovazione non aventi i requisiti per la capitalizzazione.

(32) Acquisti di materie prime e materiale di consumi

ACQUISTI PER MATERIE PRIME E MATERIALE DI CONSUMO				
migliaia di euro	esercizio 2023	esercizio 2022	Variazione	var. %
Acquisto carta	4.216	5.166	(950)	-18,4%
Acquisto merce per rivendita	782	586	196	33,4%
Acquisto materiale per manutenzione impianti	18	28	(10)	-35,5%
Acquisto combustibile	15	28	(13)	-46,4%
Altri costi vari	44	41	3	7,4%
Rettifiche competenze esercizi precedenti	0	(25)	25	100,1%
Totale	5.075	5.824	(749)	-12,9%

Gli acquisti di materie prime e materiali di consumo ammontano a 5.075 mila euro in diminuzione di 749 mila euro (-12,9%) rispetto al 2022 (pari a 5.824 mila euro) e sono prevalentemente rappresentati dall'acquisto di carta. Da segnalare che nel 2023 il costo della carta ha registrato un incremento di prezzo rispetto al precedente esercizio.

(33) Costi per servizi

COSTI PER SERVIZI				
migliaia di euro	esercizio 2023	esercizio 2022	Variazione	var. %
Provvigioni e altre spese di vendita	21.355	20.007	1.348	6,7%
Costi di distribuzione	13.863	15.722	(1.859)	-11,8%
Prestazioni IT e Software	8.813	7.635	1.178	15,4%
Costi redazionali	7.289	7.012	277	4,0%
Spese promozionali e commerciali	11.529	10.234	1.295	12,7%
Costi per convegni e mostre	8.816	6.773	2.043	30,2%
Altri costi per consulenze	4.499	4.287	212	4,9%
Costi di stampa	6.365	6.244	121	1,9%
Spese utenze (telefono, energia, acqua, etc.)	2.309	2.004	305	15,2%
Servizi amministrativi	723	454	269	59,3%
Compensi organi collegiali e società di revisione	1.653	1.605	48	3,0%
Costi vari di produzione	3.472	2.941	531	18,1%
Spese per servizi generali	1.215	1.402	(187)	-13,3%
Spese manutenzione e riparazione	1.575	1.474	101	6,9%
Costi agenzie d'informazione	1.305	1.303	2	0,2%
Spese assicurazioni	1.138	940	198	21,1%
Servizi personale dipendente	1.323	1.437	(114)	-7,9%
Costi acquisto informazioni	1.418	1.368	50	3,7%
Costi di preparazione	1.199	1.112	87	7,8%
Rimborsi spese personale	689	495	194	39,2%
Spese bancarie	754	839	(85)	-10,1%
Costi magazzinaggio prodotti	501	453	48	10,6%
Costi di confezionamento	96	69	27	39,3%
Rettifiche competenze esercizi precedenti	16	162	(146)	-89,9%
Totale	101.914	95.972	5.942	6,2%

I costi per servizi ammontano a 101.914 mila euro e risultano complessivamente in aumento di 5.942 mila euro (+6,2%) rispetto al 2022, in cui erano pari a 95.972 mila euro.

In particolare si segnalano:

- provvigioni e altre spese vendita in aumento di 1.348 mila euro (+6,7% da 20.007 a 21.355 mila euro);
- spese per convegni e mostre in aumento di 2.043 mila euro (+30,2% da 6.773 a 8.816 mila euro);
- spese per prestazioni IT e *software* in aumento di 1.178 mila euro (+15,4% da 7.635 a 8.813 mila euro);
- spese promozionali e commerciali in aumento di 1.295 mila euro (+12,6% da 10.234 a 11.529 mila euro);
- spese per utenze in aumento per 305 mila euro (+15,2% da 2.004 a 2.309 mila euro);
- costi di distribuzione in calo di 1.859 mila euro (-11,8% da 15.722 a 13.863 mila euro).

(34) Costi per godimento di beni di terzi

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI				
migliaia di euro	esercizio 2023	esercizio 2022	Variazione	var. %
Royalties	2.282	1.870	412	22,0%
Altri canoni	2.575	2.180	395	18,1%
Canoni noleggio e costi accessori auto uso promiscuo	839	761	78	10,3%
Affitti passivi e altre spese condominiali	684	699	(14)	-2,0%
Diritti d'autore	709	674	36	5,3%
Canoni noleggio e costi accessori impianti trasmissione radio	394	416	(22)	-5,3%
Canoni noleggio-leasing hardware	49	52	(3)	-6,5%
Altri costi vari	142	119	23	19,5%
Rettifiche competenze esercizi precedenti	0	349	(349)	-99,9%
Totale	7.676	7.120	556	7,8%

I costi per godimento beni di terzi ammontano a 7.676 mila euro e sono in aumento di 556 mila euro rispetto al 2022. In questa voce sono inclusi i costi dei contratti di noleggio che, anche in base alle clausole contrattuali applicate, non hanno richiesto l'iscrizione di diritti d'uso ai sensi dell'IFRS 16.

(35) Oneri diversi di gestione

ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
migliaia di euro	esercizio 2023	esercizio 2022	Variazione	var. %
Imposte e tasse varie	1.592	1.768	(176)	-9,9%
Iva a carico dell'Editore	568	616	(48)	-7,8%
Spese di rappresentanza	180	92	89	96,8%
Acquisto giornali e riviste	253	264	(11)	-4,1%
Spese per quote associative	308	297	11	3,8%
Altre spese varie	404	476	(72)	-15,2%
Rettifiche competenze esercizi precedenti	(14)	(325)	311	95,8%
Totale	3.292	3.188	105	3,3%

Gli oneri diversi di gestione sono pari 3.292 mila euro nel 2023 in aumento di 105 mila euro (3.188 mila euro nel 2022).

(36) Variazione di valore attività materiali e immateriali

La voce perdita di valore attività materiali e immateriali è pari a 3.100 mila euro ed è riferita alle svalutazioni delle frequenze radiofoniche per 3 milioni di euro e alla svalutazione dell'avviamento per 100 mila euro allocato all'area Eventi, entrambe derivanti da *impairment test*, per cui si rimanda all'apposito paragrafo.

VARIAZIONE DI VALORE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI		
migliaia di euro	esercizio 2023	esercizio 2022
Svalutazione concessioni e frequenze radiofoniche	(3.000)	(3.960)
Svalutazione avviamento Eventi	(100)	(300)
Svalutazione immobile Carsoli	-	(1.460)
Impatto IFRS 16 <i>sub-lease immobile Sarca</i>	-	1.508
Totale perdite di valore attività	(3.100)	(4.212)

(37) Plusvalenza/minusvalenza da cessione attività non correnti

Nel 2023 la voce è pari a 1.652 mila euro (nel 2022 plusvalenze per 85 mila euro) e si riferisce principalmente alla cessione dei siti produttivi per 1.926 mila euro ed in parte compensate da minusvalenze (per 305 mila euro) derivanti quasi interamente dalle variazioni Istat applicate ai contratti di affitti e noleggi in ambito IFRS 16.

In particolare, la plusvalenza complessiva pari a 1.927 mila euro è stata iscritta in seguito alla vendita in blocco (non frazionata) di due complessi immobiliari di proprietà che il Gruppo possedeva, adibiti a uso ufficio ed a impianti produttivi, seppur non più operativi. Tali immobili sono situati a Milano e a Carsoli (AQ) e si riferiscono a terreni, fabbricati, impianti fissi interni e opere edili esterne. Gli asset oggetto di vendita includevano inoltre, due rotative non più in uso, del modello Regioman di MANROLAND WEB SYSTEMS, acquistate a fine 2004, installate nel 2005 ed ampliate nel 2008. La plusvalenza iscritta al 31 dicembre 2023 è stata determinata considerando anche la componente di prezzo aggiuntiva pari a 750 mila euro prevista dagli accordi contrattuali sottostanti la cessione dell'immobile di Milano via Busto Arsizio in quanto tale somma è stata svincolata per il venir meno di determinate condizioni contrattualmente pattuite.

(38) Proventi (Oneri) finanziari

PROVENTI (ONERI) FINANZIARI				
migliaia di euro	esercizio 2023	esercizio 2022	Variazione	var. %
Altri proventi finanziari	1.862	601	1.261	>100%
Utile su cambi	32	21	11	53,5%
Totale proventi	1.893	622	1.271	>100%
Perdite su cambi	(18)	(42)	24	57,8%
Oneri finanziari su debiti a breve termine	(2.228)	(2.228)	1	0,0%
Oneri finanziari da costo ammortizzato	(325)	(307)	(18)	-5,9%
Altri oneri finanziari	(2.888)	(2.124)	(764)	-36,0%
Totale oneri	(5.458)	(4.701)	(756)	-16,1%
Totale	(3.564)	(4.079)	515	12,6%

I proventi e oneri finanziari netti sono negativi per 3.564 mila euro e sono in aumento di 515 euro rispetto al 2022. La voce altri proventi finanziari si riferisce principalmente ad interessi attivi da impieghi di disponibilità per 1.387 mila euro (nel 2022 pari a 87 mila euro) e da proventi derivanti dalla valutazione attuariale

del fondo indennità suppletiva di clientela secondo lo IAS 37 per 66 mila euro (nel 2022 pari a 420 mila euro).

Gli oneri finanziari su debiti a breve termine si riferiscono agli interessi passivi del prestito obbligazionario non garantito e non convertibile.

L'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato l'iscrizione di oneri e proventi finanziari negativi per 908 mila euro (1.176 mila euro nel 2022).

(39) Imposte sul reddito

La voce imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 risulta così composta:

IMPOSTE			
migliaia di euro	esercizio 2023	esercizio 2022	Variazione
IRES	(308)	(516)	208
IRAP	(732)	(857)	124
Imposte esercizi precedenti	65	(44)	109
Imposte Estere	(61)	(57)	(4)
Totale imposte correnti	(1.036)	(1.473)	437
Utilizzo fondo imposte differite	1.168	949	219
Imposte anticipate/differite	(3.123)	(6.382)	3.259
Imposte anticipate/differite	(1.956)	(5.433)	3.477
Totale	(2.992)	(6.907)	3.915

Si segnala che la società Il Sole 24 ORE S.p.A. e le sue controllate italiane hanno aderito al regime della tassazione di gruppo di cui all'articolo 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (consolidato fiscale), per effetto del quale determinano un'unica base imponibile IRES complessiva.

Nel 2023 il reddito imponibile della società 24 ORE Cultura è risultato negativo, mentre quello delle altre società aderenti al consolidato fiscale è risultato positivo.

Pertanto, il Gruppo ha rilevato un onere corrente complessivo a titolo di IRES per 308 mila euro, a fronte dell'utilizzo di perdite pregresse, per 5.132 mila euro, ossia in misura pari all'80% del reddito imponibile, che ha conseguentemente determinato il rientro delle imposte anticipate stanziare su dette perdite per 1.232 mila euro.

Nell'esercizio 2023 sono state inoltre annullate imposte anticipate su altre differenze temporanee per 192 mila euro.

Come precedentemente evidenziato, analogamente ai precedenti esercizi, la valutazione dell'attività per imposte anticipate sulle perdite pregresse è stata effettuata utilizzando previsioni di recupero coerenti con il nuovo Piano industriale 2024-2027, ed estendendo tali previsioni anche al periodo successivo. Tale approccio ha comportato una ulteriore riduzione di imposte anticipate sulle perdite pregresse per 1.700 mila euro.

Sono state, inoltre, annullate imposte differite passive per 1.164 mila euro, di cui

- 327 mila euro a seguito di ammortamenti indeducibili;
- 837 mila euro in relazione ai risultati di impairment sulle frequenze radiofoniche;
- 2 mila euro per effetto degli annullamenti delle differenze registrate nel periodo in seguito alla dinamica dei *sublease*.

Prudenzialmente non sono state rilevate imposte anticipate sulle nuove differenze temporanee tassate.

Il Gruppo ha inoltre rilevato un onere di 732 mila euro a titolo di IRAP. Nel corso dell'esercizio, sono state, inoltre, contabilizzate sopravvenienze attive per 65 mila euro correlate ad imposte di esercizi precedenti, nonché 61 mila euro di imposte dovute dalle controllate estere.

Nella tabella seguente si riporta la riconciliazione tra aliquota IRES teorica e aliquota IRES effettiva.

RICONCILIAZIONE TRA L'ONERE FISCALE CORRENTE E L'ONERE FISCALE TEORICO (IRES)				
migliaia di euro	31/12/2023	%	31/12/2022	%
Risultato ante imposte attività in funzionamento	10.688		7.440	
IRES teorica	(2.565)	24,0%	(1.786)	24%
Effetto fiscale variazioni in aumento/diminuzione	1.040		(794)	
Effetto su risultato estero	(15)		-	
Utilizzo perdite pregresse	1.232		2.064	
IRES iscritta in bilancio	(308)	24,0%	(516)	24,0%

Nella tabella seguente si riporta la riconciliazione tra aliquota IRAP teorica e aliquota IRAP effettiva.

RICONCILIAZIONE TRA L'ONERE FISCALE CORRENTE E L'ONERE FISCALE TEORICO (IRAP)				
migliaia di euro	31/12/2023	%	31/12/2022	%
Differenza tra valore e costi della produzione (risultato operativo) aggregato società italiane	14.236		11.442	
Irap teorica	(555)	3,9%	(446)	3,9%
Costo del personale indeducibile	(87)		(158)	
Svalutazioni delle immobilizzazioni	(117)		(211)	
Svalutazione dei crediti	(22)		(95)	
Accantonamenti	(44)		29	
Altre variazioni	121		63	
Rettifiche per aliquote maggiorate	(28)		(39)	
IRAP iscritta in bilancio	(732)	3,9%	(857)	3,9%

12. Informativa di settore

L'informativa di settore è stata predisposta in modo da fornire le informazioni necessarie a consentire una valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle attività operate e dei contesti economici di riferimento.

I settori operativi sono stati identificati in base alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, e per i quali sono disponibili informazioni finanziarie separate.

Un settore operativo identificato in conformità ai requisiti qualitativi sopra esposti è oggetto di informativa separata quando i seguenti limiti quantitativi sono stati superati:

- i ricavi oggetto di informativa, ivi comprese sia le vendite a clienti esterni sia le vendite inter-settoriali, rappresentano almeno il 10% dei ricavi complessivi di tutti i settori operativi;
- l'utile o la perdita di settore rappresenta almeno il 10% del maggiore, in valore assoluto, tra l'utile complessivo di tutti i settori operativi in utile e la perdita complessiva di tutti i settori operativi in perdita;
- le attività di un settore rappresentano almeno il 10% delle attività complessive di tutti i settori operativi.

Qualora le soglie quantitative sopra indicate non siano state superate, ma la direzione aziendale abbia reputato utile fornire un'informativa separata ai fini della valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle relative attività operative, i settori operativi identificati a tale scopo sono stati oggetto di dettaglio informativo.

I settori operativi di cui viene data separata indicazione del Gruppo sono i seguenti:

- **Publishing & Digital** è la divisione cui fanno capo il quotidiano Il Sole 24 ORE, i prodotti digitali collegati al quotidiano, i prodotti allegati al quotidiano, i periodici, i collaterali, il sito e l'Agenzia di stampa Radiocor Plus;
- **Servizi Professionali e Formazione**, sviluppa sistemi integrati di prodotto, a contenuto tecnico, normativo, formativo e di *networking*, rivolti al mondo dei professionisti, delle aziende e della pubblica amministrazione. Gli specifici segmenti di mercato presidiati sono quelli Fiscale, Lavoro, Diritto, Edilizia e Pubblica Amministrazione. Per ognuno di essi vengono realizzati strumenti specialistici integrati tra loro e in grado di soddisfare le esigenze informative, operative, formative, di *networking* e di visibilità differenziante dei target di riferimento: banche dati, quotidiani verticali, riviste, libri, servizi internet, soluzioni software, piattaforme di visibilità, piattaforme di certificazione di qualità, soluzioni di *continuous learning*. Inoltre, a questa divisione fa capo la Formazione;
- **Radio** gestisce l'emittente nazionale Radio 24, *News & Talk* con un *format* editoriale che prevede l'alternarsi dei giornali radio a programmi di informazione e di intrattenimento;
- **System**, è la divisione che svolge l'attività di concessionaria di pubblicità dei principali mezzi del Gruppo e di alcuni mezzi di terzi;
- **Cultura** opera nella gestione e valorizzazione di musei (Mudec), nella produzione e vendita di mostre e servizi collegati (*bookshop*, *ticketing*, eventi) oltre che nell'ideazione e pubblicazione di libri e *merchandising*. Tali attività sono svolte attraverso la società 24 ORE Cultura S.r.l.;
- **Eventi** opera nella gestione e nell'organizzazione promozione e vendita, sia in Italia che all'estero, di conferenze, eventi, *meeting*, anche in collaborazione con enti pubblici e privati. Tali attività sono svolte attraverso la società Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.;
- **Corporate e servizi centralizzati** comprende le direzioni di coordinamento del Gruppo e i servizi relativi a processi di supporto.

Per tali settori, sono fornite le seguenti informazioni così come sono presentate periodicamente al più alto livello decisionale operativo:

- i ricavi da clienti esterni, per la valutazione dell'utile o della perdita di settore;
- i ricavi intersettoriali per la valutazione dell'utile o della perdita di settore;
- svalutazioni ed ammortamenti per la valutazione dell'utile o della perdita di settore;
- una valutazione degli utili e delle perdite di settore, rappresentate da *ebitda* (margine operativo lordo) ed *ebit* (risultato operativo);
- le attività per ciascun settore sono esposte ai fini della valutazione dell'andamento del settore e riguardano in particolare gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, gli avviamenti e i crediti commerciali;
- una riconciliazione del totale delle valutazioni dell'utile o della perdita dei settori oggetto di informativa rispetto all'utile o alla perdita risultante dal Prospetto dell'utile (perdita) di periodo, ante oneri fiscali e plusvalenze o minusvalenze da attività operative cessate.

Il Gruppo svolge l'attività prevalentemente in Italia e le attività svolte in altri paesi non sono rilevanti. Per quanto riguarda inoltre le informazioni in merito ai propri clienti, si segnala che non esistono clienti esterni con i quali siano state poste in essere operazioni superiori al 10% dell'ammontare dei ricavi del Gruppo.

CONTO ECONOMICO PER AREE DI ATTIVITÀ

SETTORE	Ricavi vs. terzi	Ricavi Intersettori	Tot. Ricavi	EBITDA	Ammortamenti	Perdita di valore attività materiali e immateriali	Plus/minusvalenze	EBIT
PUBLISHING & DIGITAL								
esercizio 2023	58.501	44.670	103.171	13.289	(3.308)	-	1.957	11.938
esercizio 2022	60.094	44.799	104.894	12.585	(4.276)	(1.460)	81	6.930
SERVIZI PROFESSIONALI E FORMAZIONE								
esercizio 2023	52.942	180	53.122	17.622	(1.219)	-	-	16.403
esercizio 2022	48.858	185	49.042	16.325	(1.184)	-	0	15.141
RADIO								
esercizio 2023	316	17.470	17.786	3.638	(2.497)	(3.000)	39	(1.819)
esercizio 2022	260	18.559	18.819	4.778	(2.796)	(3.960)	1	(1.976)
SYSTEM 24								
esercizio 2023	87.033	(3.017)	84.016	2.956	(29)	-	-	2.927
esercizio 2022	87.320	(2.860)	84.460	1.073	(29)	-	-	1.045
EVENTI								
esercizio 2023	4.703	3.648	8.351	1.720	(32)	(100)	-	1.589
esercizio 2022	4.142	3.078	7.219	1.652	(18)	(300)	-	1.334
CULTURA								
esercizio 2023	11.573	1.056	12.628	(2.647)	(481)	-	(0)	(3.129)
esercizio 2022	10.881	1.057	11.939	425	(463)	-	-	(38)
CORPORATE E SERVIZI CENTRALIZZATI								
esercizio 2023	1	-	1	(5.698)	(7.485)	-	(344)	(13.527)
esercizio 2022	1	-	1	(4.887)	(7.580)	1.508	2	(10.957)
CONSOLIDATO								
esercizio 2023	215.068			30.880	(15.052)	(3.100)	1.652	14.381
esercizio 2022	211.556			31.951	(16.345)	(4.212)	85	11.478

ATTIVITÀ PER SETTORE				
SETTORE	Immobili, impianti e macchinari	Avviamento	Attività immateriali	Crediti commerciali
PUBLISHING & DIGITAL				
31.12.2023	1.344	-	4.897	5.901
31.12.2022	6.543	-	4.816	4.774
SERVIZI PROFESSIONALI E FORMAZIONE				
31.12.2023	69	15.469	2.128	25.619
31.12.2022	226	15.469	2.020	28.303
RADIO				
31.12.2023	4.643	-	11.274	20
31.12.2022	4.874	-	15.283	33
SYSTEM				
31.12.2023	73	-	-	30.699
31.12.2022	25	-	-	27.478
CULTURA				
31.12.2023	1.395	-	63	803
31.12.2022	1.795	-	54	391
EVENTI				
31.12.2023	2	4.855	61	1.246
31.12.2022	4	4.955	49	1.455
CORPORATE E SERVIZI CENTRALIZZATI				
31.12.2023	31.425	-	5.369	1.226
31.12.2022	32.294	-	4.181	154
CONSOLIDATO				
31.12.2023	38.951	20.324	23.792	65.515
31.12.2022	45.761	20.424	26.403	62.588

13. Altre informazioni

13.1 Rapporti con parti correlate

Una parte correlata è una persona o un'entità correlata alla Capogruppo, identificata in conformità alle disposizioni stabilite dallo *Ias 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*. Nella definizione di parte correlata sono sempre incluse le società controllate dalle società collegate e dalle *joint venture* della società Capogruppo.

Per le operazioni effettuate con parti correlate nell'esercizio di riferimento di questo Bilancio consolidato, è stata indicata la natura della relazione esistente con la parte correlata, l'importo delle operazioni, l'importo dei saldi in essere, inclusi gli impegni, i termini e le condizioni contrattuali, qualsiasi garanzia ricevuta o prestata. Qualora fosse stato necessario effettuare accantonamenti per crediti dubbi o rilevare perdite per crediti inesigibili ne sarebbe stata data evidenza.

I rapporti tra la Capogruppo e le controllate sono sempre indicati, indipendentemente dal fatto che tra di esse siano state effettuate operazioni.

Le informazioni concernenti le parti correlate e i rapporti con esse intrattenuti sono sintetizzati nella tabella riepilogativa sotto riportata, con specifica evidenza delle operazioni, posizioni o saldi che abbiano un impatto sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari del Gruppo. Le operazioni e i saldi in essere con parti correlate infragruppo sono stati eliminati nella redazione di questo Bilancio annuale consolidato.

Le operazioni poste in essere con parti correlate sono limitate nella sostanza ai rapporti relativi a servizi commerciali, amministrativi e finanziari intrattenuti con le società controllate e collegate. Tali operazioni rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

La Società osserva la propria procedura interna "Regolamento Operazioni con Parti Correlate", adottata in data 12 novembre 2010 con delibera del Consiglio di Amministrazione (il "Regolamento"), in attuazione del Regolamento approvato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (il "Regolamento CONSOB"). Il suddetto Regolamento è stato aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2018. È stato successivamente rivisto, al fine di aggiornare taluni riferimenti ivi contenuti, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2019, aggiornato, in ossequio alla delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2021 e da ultimo aggiornato, in adeguamento alla nuova ripartizione delle competenze endoconsiliari in materia di operazioni con parti correlate, assegnate a partire dal 27 aprile 2022 al Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2022.

Le parti correlate sono costituite da soggetti iscritti nel Registro delle Parti Correlate istituito dalla Società. Il Regolamento è consultabile sul sito *internet www.gruppo24ore.com*, sezione *Governance*.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE - CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

Società	Crediti e altre attività	Crediti Finanziari	Debiti e altre passività	Debiti finanziari	Ricavi e proventi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Confederazione Generale dell'Industria Italiana	-	-	-	-	72	-	-	-
Totale Ente controllante	-	-	-	-	72	-	-	-
Sole 24 ORE Formazione S.p.A.	622	-	-	-	1.129	-	-	-
Totale società collegate	622	-	-	-	1.129	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(607)	-	-	(2.237)	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	(857)	-	-	(1.581)	-	-
Collegio Sindacale	-	-	(186)	-	-	(219)	-	-
Altri soggetti parti correlate	570	-	(26)	-	564	(285)	-	-
Totale altre parti correlate	570	-	(1.675)	-	564	(4.323)	-	-
Totale parti correlate	1.192	-	(1.675)	-	1.766	(4.323)	-	-

I crediti commerciali e altre attività verso altri soggetti parti correlate si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari.

I ricavi si riferiscono principalmente a vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà, ad abbonamenti al quotidiano.

Il 7 novembre 2022, è stato sottoscritto un contratto di *sublease* con la società collegata Sole 24 ORE Formazione S.p.A., che prevede la locazione di spazi della sede di Milano – viale Sarca. Tale operazione in ambito IFRS 16, ha comportato l'iscrizione del relativo credito finanziario che al 31 dicembre 2023 è pari complessivamente a 6.115 mila euro. Nel corso del 2023, sono stati incassati 750 mila euro relativi al canone di locazione primi tre trimestri del 2023.

In conformità al Regolamento OPC e al Regolamento Consob, la Società provvede ad aggiornare con cadenza almeno semestrale il Registro delle Parti Correlate alla Società. In linea con il Regolamento OPC ed il Regolamento Consob, la Società ha provveduto, da ultimo, in data 31 dicembre 2023, ad identificare, attraverso appositi moduli di dichiarazione rivolti alle "Parti Correlate" di cui all'Allegato 1 del Regolamento Consob a cui il Regolamento OPC rinvia, le proprie Parti Correlate dirette ed indirette.

Al 31 dicembre 2023, i dirigenti con Responsabilità Strategiche ("DIRS") sono: Federico Silvestri – Direttore Generale Media & Business; Karen Sylvie Nahum – Direttore Generale Publishing & Digital; Eraldo Minella – Direttore Generale Servizi Professionali e Formazione; Gionata Tedeschi – Direttore Generale Innovazione e Sostenibilità ed Elisabetta Floccari – *Chief Financial Officer* e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

In data 31 ottobre 2023, Romeo Marrocchio – Direttore Centrale Personale e Organizzazione ha rassegnato le proprie dimissioni.

In data 27 aprile 2023, l'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria ha deliberato altresì di nominare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2386, primo comma, del codice civile e dell'articolo 19 dello Statuto sociale, Amministratori della Società Roberta Cocco e Gianmario Verona, cooptati in data 20 dicembre 2022 in sostituzione rispettivamente di Chiara Laudanna e di Fabio Domenico Vaccarone, dimessisi con effetto dal 10 novembre 2022.

Non sono intervenuti cambiamenti nei rapporti contrattuali in essere rispetto alla situazione relativa all'ultima Relazione finanziaria semestrale approvata.

13.2 Posizioni debitorie scadute del Gruppo, ripartite per natura

POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DEL GRUPPO 24 ORE									
valori in migliaia di euro	Suddivisione dei debiti per giorni di scaduto								totale scaduto
	0-30	31-60	61-90	91-120	121-150	151-180	181-210	Oltre 210	
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	737	174	82	25	22	31	1	620	1.692
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	737	174	82	25	22	31	1	620	1.692

Le posizioni debitorie scadute del Gruppo 24 ORE si riferiscono a debiti commerciali. Nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2024 le posizioni scadute che sono state oggetto di pagamento, anche mediante compensazione finanziaria, ammontano a circa 860 mila euro, mentre con riguardo ad altri 155 mila euro si prevede che il pagamento avverrà mediante compensazione futura con crediti vantati nei confronti degli stessi soggetti.

Per quanto riguarda lo scaduto oltre i 210 giorni, si evidenzia che in tale importo sono inclusi i fornitori bloccati per pratiche in contenzioso legale (336 mila euro) o contestazione (110 mila euro) e debiti commerciali per cui il Gruppo ritiene il pagamento non dovuto.

Con riguardo al contenzioso legale si riporta quanto segue relativamente alla posizione di maggior rilievo (301 mila euro). Il 29 aprile 2021 è stata notificata la citazione in riassunzione presso il Tribunale di Milano di un decreto ingiuntivo, emesso nel 2018 dal Tribunale di Roma e poi, con sentenza n. 1547/2021 del 28 gennaio 2021, revocato dallo stesso Tribunale, il quale si era dichiarato incompetente territorialmente. In data 25 luglio 2022 il Tribunale di Milano ha rigettato le domande di controparte, compensando le spese di lite. In data 27 febbraio 2023 la controparte ha notificato l'atto di citazione in appello avverso la predetta sentenza del Tribunale di Milano, con fissazione della prima udienza di comparizione al 22 giugno 2023 e all'esito dell'udienza, il collegio ha rinviato per la precisazione delle conclusioni al 5 dicembre 2023. All'udienza del 5 dicembre 2023 il Collegio ha concesso i termini di rito per il deposito degli scritti conclusivi. Il 23 febbraio la Società ha depositato la memoria di replica; si resta in attesa della pubblicazione della sentenza.

Per quanto riguarda le iniziative dei creditori, si precisa che i solleciti ricevuti ricadono nella normale operatività amministrativa. Alla data della presente Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023, non risultano evidenze di ulteriori decreti ingiuntivi pervenuti relativi alle posizioni debitorie sopra esposte e non sono state attuate sospensioni nella fornitura tali da compromettere la normale operatività aziendale.

13.3 Contributi pubblici

Il Gruppo ha incassato nel corso del 2023 contributi. In dettaglio:

CONTRIBUTI	
migliaia di euro	31.12.2023
Credito d'imposta riconosciuto alle imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al ROC (Registro degli Operatori di Comunicazione) sulle spese sostenute nell'anno 2020 per la distribuzione delle testate edite, ai sensi dell'articolo 67, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106	2.146
Credito d'imposta per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa delle testate edite di cui all'articolo 188 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e s.m. a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC)	821

Ai sensi dell'art. 1 commi da 125 a 129 della legge 4 agosto 2017 n.124, in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche, e si segnala che gli Enti sono tenuti a pubblicare i contributi erogati sul Registro nazionale degli aiuti, accessibile al seguente indirizzo: https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza.

13.4 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2023

Il 18 marzo 2024 la Società ha comunicato al mercato che il Consigliere di Amministrazione Alessandro Tommasi, in considerazione di nuovi percorsi professionali, ha rassegnato, con effetto dal termine della riunione del Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A. prevista per il 27 marzo 2024, le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione non Indipendente e di membro del Comitato ESG e Innovazione Tecnologica della Società.

In pari data, l'avv. Alessandro Altei ha assunto la responsabilità della Direzione Affari Legali e Societari con il ruolo di *Legal Director* del Gruppo 24 ORE.

In data 27 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano industriale 2024-2027 che conferma l'indirizzo strategico del precedente Piano 2023-2026, approvato il 21 febbraio 2023, di cui rappresenta l'aggiornamento e l'evoluzione.

Le previsioni contenute nel Piano 2024 - 2027 hanno tenuto conto dell'attuale contesto geopolitico (caratterizzato da un incremento rispetto allo scorso anno dei conflitti in corso), economico e di mercato.

Il Piano conferma la crescita costante e sostenibile del Gruppo nell'arco di Piano, ancorché con uno sviluppo più graduale rispetto al Piano 2023 – 2026, attraverso le tre direttrici di sviluppo già individuate nel Piano 2023 – 2026:

- ✓ la continua valorizzazione del *brand*,
- ✓ digitalizzazione dei prodotti e dei processi,
- ✓ l'internazionalizzazione

L'aggiornamento del Piano ha inoltre recepito una rivisitazione ed una rimodulazione di alcune iniziative previste nel precedente Piano contestualmente all'introduzione di nuove iniziative industriali.

Le stime contenute nel Piano 2024-2027, riviste per riflettere le previsioni aggiornate sull'andamento dei mercati di riferimento, del contesto macroeconomico e geopolitico, la diversa declinazione ed evoluzione delle iniziative previste, proiettano una crescita più lenta e graduale di ricavi e margini rispetto al Piano 2023-2026.

13.5 Informativa ai sensi del regolamento Consob n. 11971 e successive modifiche

Corrispettivi per servizi resi dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla sua rete

Il prospetto che segue, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del regolamento Consob n. 11971 e successive modifiche e integrazioni, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

CORRISPETTIVI SOCIETÀ DI REVISIONE			
Servizio erogato	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023
Revisione contabile	EY S.p.A.	Il Sole 24ORE S.p.A.	479
Attestazioni	EY S.p.A.	Il Sole 24ORE S.p.A.	155
Altri servizi	EY S.p.A.	Il Sole 24ORE S.p.A.	78
Revisione contabile	EY S.p.A.	Società controllate	46
Totale			758

13.6 Informativa ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA				
migliaia di euro	31.12.2023	di cui parti correlate	31.12.2022	di cui parti correlate
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	38.951	-	45.761	-
Avviamento	20.324	-	20.424	-
Attività immateriali	23.792	-	26.403	-
Partecipazioni in società collegate e joint venture	116	-	300	-
Attività finanziarie non correnti	828	-	772	-
Altre attività non correnti	5.659	-	6.224	-
Attività per imposte anticipate	11.024	-	14.148	-
Totale	100.694	-	114.032	-
Attività correnti				
Rimanenze	3.408	-	2.936	-
Crediti commerciali	65.515	1.192	62.588	108
Altri crediti	2.611	-	1.633	-
Altre attività finanziarie correnti	3.379	-	4.279	-
Altre attività correnti	6.682	-	6.231	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	68.730	-	54.066	-
Totale	150.324	1.192	131.733	108
Attività disponibili alla vendita	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	251.018	1.192	245.765	108

(*) Sezione 13.1 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (SEGUE)

migliaia di euro	31.12.2023	di cui parti corre- late	31.12.2022	di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto				
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti della controllante				
Capitale sociale	570	-	570	-
Riserve di capitale	19.452	-	19.452	-
Riserva TFR - adeguamento IAS	(3.207)	-	(3.756)	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(913)	-	(875)	-
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti della controllante	7.696	-	534	-
Totale	23.598	-	15.925	-
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti di minoranza				
Capitale e riserve attribuibili ad azionisti di minoranza	-	-	-	-
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti di minoranza	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
Totale patrimonio netto	23.598	-	15.925	-
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	77.465	-	79.138	-
Benefici ai dipendenti	9.567	-	10.681	-
Passività per imposte differite	3.100	-	4.268	-
Fondi rischi e oneri	7.608	-	6.658	-
Altre passività non correnti	7.552	-	6.673	-
Totale	105.291	-	107.417	-
Passività correnti				
Scoperti e fin. bancari correnti	8.098	-	14.081	-
Altre passività finanziarie correnti	8.722	-	8.929	-
Debiti commerciali	87.641	222	78.686	523
Altre passività correnti	15	-	730	-
Altri debiti	17.653	1.453	19.997	1.169
Totale	122.128	1.675	122.423	1.693
Passività disponibili alla vendita	-	-	-	-
Totale passività	227.420	1.675	229.840	1.693
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	251.018	1.675	245.765	1.693

(*) Sezione 13.1 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) CONSOLIDATA

migliaia di euro	esercizio 2023	di cui parti correlate	di cui non ricorrenti	esercizio 2022	di cui parti correlate	di cui non ricorrenti
1) Attività in funzionamento						
Ricavi	215.068	1.508		211.556	417	
Altri proventi operativi	8.040	258	3.066	10.153		6.293
Costi del personale	(70.741)	(2.237)	449	(74.762)	(2.636)	555
Variazione delle rimanenze	472			1.277		
Acquisti materie prime e di consumo	(5.075)			(5.824)		-
Costi per servizi	(101.914)	(1.991)		(95.972)	(1.804)	-
Costi per godimento di beni di terzi	(7.676)	(94)		(7.120)		-
Oneri diversi di gestione	(3.292)			(3.188)	-	-
Accantonamenti	(3.437)			(1.733)	-	
Svalutazione crediti	(565)			(2.437)		
Margine operativo lordo	30.880	(2.557)	3.515	31.951	(4.023)	6.848
Ammortamenti attività immateriali	(7.290)			(7.758)		
Ammortamenti attività materiali	(7.762)			(8.587)		
Perdita di valore attività materiali e immateriali	(3.100)		(3.100)	(4.212)		(4.212)
Plus/minus val. da cessione attività non correnti	1.652		1.927	85		
Risultato operativo	14.381	(2.557)	2.341	11.478	(4.023)	2.636
Proventi finanziari	1.893	-		622		
Oneri finanziari	(5.458)	-		(4.701)	-	-
Totale proventi (oneri) finanziari	(3.564)	-	-	(4.079)	-	-
Altri proventi da attività e passività di investimento	(128)	-		42	-	
Risultato prima delle imposte	10.688	(2.557)	2.341	7.441	(4.023)	2.636
Imposte sul reddito	(2.992)	-	(1.700)	(6.907)	-	(3.498)
Risultato delle attività in funzionamento	7.696	(2.557)	641	534	(4.023)	(862)
2) Attività destinate alla vendita						
Risultato delle attività destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-
Risultato netto	7.696	(2.557)	641	534	(4.023)	(862)
Risultato attribuibile ad azionisti di minoranza	-	-	-	-	-	-
Risultato attribuibile ad azionisti della controllante	7.696	(2.557)	641	534	(4.023)	(862)

(*) Sezione 13.1 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

migliaia di euro	esercizio 2023	di cui parti cor- relate	esercizio 2022	di cui parti corre- late
Risultato ante imposte attività in funzionamento pertinenza del Gruppo [a]	10.688		7.441	
Rettifiche [b]	22.110		24.133	-
Ammortamenti	15.052		16.345	
Minusvalenze/Plusvalenza cessione cespiti	(1.652)		(85)	
Effetto valutazione partecipazioni	128		(41)	
Accantonamento (rilascio) fondi rischi e oneri	1.836		(9)	
Oneri di ristrutturazione	(449)		(555)	
Accantonamento benefici a dipendenti	531		187	
Perdita di valore attività materiali e immateriali	3.100		4.212	
Oneri e proventi finanziari	3.564		4.079	
Variazioni del capitale circolante netto operativo [c]	(768)	(1.101)	3.796	1.349
Variazione rimanenze	(472)		(1.277)	
Variazione crediti commerciali	(2.927)	(1.084)	3.247	284
Variazione debiti commerciali	8.956	(301)	10.027	29
Imposte sul reddito pagate	(1.186)		(493)	
Altre variazioni del capitale circolante netto	(5.139)	284	(7.708)	1.036
Totale cash flow attività operativa [d=a+b+c]	32.030	(1.101)	35.370	1.349
Cash flow derivante da attività di investimento [e]	1.148		(5.727)	-
Investimenti in attività immateriali e materiali	(8.562)		(7.488)	
Corrispettivi da cessione di attività immateriali e materiali	7.111		86	
incremento da partecipazione imprese collegate	-		(300)	
Variazione crediti a garanzia di debiti finanziari	2.171		2.171	
Depositi cauzionali	(23)		8	
Altre variazioni delle attività di investimento	451		(203)	
Cash flow derivante da attività finanziaria [f]	(18.514)		(11.320)	-
Interessi finanziari netti pagati	(4.596)		(4.010)	
Variazione dei finanziamenti bancari a breve	(8.155)		(3.870)	
Variazioni altri debiti e crediti finanziari	(676)		(3)	
Altre variazioni delle attività e passività finanziarie	-		142	
Variazione debiti IFRS 16	(5.087)		(3.579)	
Risorse finanziarie generate nel periodo [g=d+e+f]	14.664	(1.101)	18.322	1.349
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	54.066		35.744	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	68.730		54.066	
Incremento (decremento) dell'esercizio	14.664		18.322	

(*) Sezione 13.1 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Si segnala che non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali, con terzi, parti correlate o società del Gruppo.

13.7 Posizione finanziaria netta

Lo schema della Posizione finanziaria netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO 24 ORE

migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022
A. Disponibilità liquide	137	190
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	68.593	53.876
C. Altre attività finanziarie correnti	3.379	4.279
D. Liquidità (A + B + C)	72.108	58.345
E. Debito finanziario corrente	(8.098)	(14.081)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(8.722)	(8.929)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(16.820)	(23.010)
H. Posizione finanziaria netta corrente (G + D)	55.289	35.335
I. Debito finanziario non corrente	(34.202)	(36.197)
J. Strumenti di debito	(43.263)	(42.940)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(77.465)	(79.138)
M. Posizione finanziaria netta (H + L)	(22.176)	(43.803)

La **posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2023 è negativa per 22,2 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 negativo per 43,8 milioni di euro, in miglioramento di 21,6 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita ai flussi di cassa dell'attività operativa e all'incasso di 7,3 milioni di euro derivanti dalla vendita dei due siti produttivi situati a Milano e a Carsoli (AQ).

L'indebitamento finanziario non corrente include il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati, e debiti finanziari derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione degli immobili, degli impianti di trasmissione e delle auto per complessivi 34,2 milioni di euro (35,2 milioni di euro al 31 dicembre 2022), in applicazione del principio IFRS 16.

La posizione finanziaria netta corrente del Gruppo al 31 dicembre 2023 è positiva per 55,3 milioni di euro (positiva per 35,3 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e include 1,1 milioni di euro vincolati a garanzia del debito finanziario residuo relativo all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della ex-sede di Milano – via Monte Rosa. In applicazione dell'IFRS 16 sono stati inclusi 1 milione di euro nei crediti finanziari correnti e 6,4 milioni di euro nei debiti finanziari correnti riferiti al valore attuale di canoni di locazione e sublocazione.

13.8 Personale dipendente

Il numero medio del personale dipendente per categoria è il seguente:

PERSONALE DIPENDENTE						
ORGANICO MEDIO	esercizio 2023		esercizio 2022		Variazione	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Dirigenti	26,0	3,6%	25,7	3,3%	0,3	1,2%
Giornalisti	255,5	35,7%	258,5	33,6%	(3,0)	-1,2%
Impiegati	434,1	60,7%	484,6	63,0%	(50,5)	-10,4%
Operai	0,0	0,0%	0,2	0,0%	(0,2)	-100,0%
Totale	715,6	100,0%	769,0	100,0%	(53,4)	-6,9%

VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI IN MERITO AL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Gruppo 24 ORE chiude il 2023 con un utile netto di 7,7 milioni di euro (utile netto pari 0,5 milioni di euro nel precedente esercizio) e al 31 dicembre 2023 presenta un patrimonio netto pari a 23,6 milioni di euro (15,9 milioni di euro al 31 dicembre 2022), unitamente ad una posizione finanziaria netta negativa pari a 22,2 milioni di euro (43,8 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

In data 29 luglio 2021, Il Sole 24 ORE S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di sette anni. L'emissione del prestito obbligazionario ha permesso alla Società di rafforzare ulteriormente la propria struttura finanziaria garantendole la flessibilità e le risorse per effettuare gli investimenti e le azioni previsti sull'arco di piano, necessari allo sviluppo dei ricavi e al raggiungimento di una maggiore efficienza operativa.

L'attuale incertezza legata ai conflitti in corso in Ucraina e in Medio Oriente, la lenta discesa dell'inflazione e dei tassi di interesse, unitamente ad un costo della vita che in soli due anni è cresciuto come nei precedenti venti, impone di continuare a mantenere una certa cautela.

Considerati tali elementi, e seppur in presenza delle incertezze derivanti dallo scenario macroeconomico e geopolitico, di quelle tipiche del settore e di ogni attività previsionale, che potrebbero influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti, nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione, gli Amministratori ritengono, anche alla luce di quanto previsto nel Piano 2024-2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2024, di poter disporre di mezzi finanziari e patrimoniali che consentono di redigere la Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023 nel presupposto della continuità aziendale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione del contesto di riferimento, in particolare l'attuale incertezza legata ai conflitti in corso in Ucraina e in Medio Oriente, la lenta discesa dell'inflazione e dei tassi di interesse, il Pil italiano atteso in crescita dello 0,7% nel 2024 (fonte: Istat; Le prospettive dell'economia italiana 2023-2024 – 5 dicembre 2023), unitamente ad un costo della vita che in soli due anni è cresciuto come nei precedenti venti, impone di continuare a mantenere una certa cautela nella formulazioni delle previsioni future.

Nonostante ciò, la volontà del Gruppo è quella di continuare a perseguire una crescita costante e sostenibile, facendo leva su innovazione, digitalizzazione dei prodotti e dei processi, internazionalizzazione, iniziative ESG e la continua valorizzazione del brand, e potenziando ulteriormente il proprio ruolo di *media group* di riferimento per il Sistema Paese in termini di informazione e di strumenti a supporto della *business community* per fronteggiare le nuove sfide nei mercati nazionali ed internazionali, tra cui la formazione continua.

Il Gruppo ritiene quindi di poter confermare la crescita su arco di Piano di tutti i principali indicatori economico-finanziari, ancorché con uno sviluppo più graduale rispetto al precedente Piano 2023-2026.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2023

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio de Il Sole 24 ORE S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2023 che evidenzia un utile di 7.707.675 euro, per il quale si propone la seguente destinazione:

- quanto ad euro 826.029, a integrale copertura delle perdite di esercizi precedenti portate a nuovo;
- quanto ad euro 6.881.646, alla voce di Patrimonio Netto "utili portati a nuovo".

Milano, 27 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Edoardo GARRONE



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Mirja Cartia d'Asero, nella sua qualità di Amministratore Delegato, ed Elisabetta Floccari, nella sua qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari de Il Sole 24 ORE S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:

- la verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili per la formazione del bilancio consolidato e per l'analisi dei risultati raggiunti sono state svolte in un contesto complesso caratterizzato, tra le altre cose, dalla prosecuzione della revisione organizzativa dei processi aziendali;
- l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stata valutata sulla base delle norme metodologiche de Il Sole 24 ORE S.p.A. definite tenendo conto del modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta il principale *framework* di riferimento per la costruzione, l'analisi e la valutazione del sistema di controllo interno utilizzato a livello internazionale. Con riferimento agli aspetti di miglioramento nei controlli individuati negli esercizi precedenti, è proseguita l'esecuzione del piano di azione che prevede i necessari interventi correttivi, che ad inizio 2018 ha avuto il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi della Società e l'approvazione dal Consiglio di Amministrazione;
- nelle more della completa attuazione del piano di cui sopra finalizzato alla revisione del Modello amministrativo – contabile ai sensi della l. n. 262/2005, sono state altresì poste in essere procedure di controllo compensative per effetto delle quali non sono emersi impatti economico patrimoniali su quanto esposto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

3. Si attesta, inoltre, che


- il bilancio consolidato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione dell'esercizio 2023, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

Milano, 27 marzo 2024

L'Amministratrice delegata

Avv. Mirja CARTIA d'ASERO



Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili e societari

Dott.ssa Elisabetta FLOCCARI



INTEGRAZIONI SU RICHIESTA CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114, DEL D.LGS 58/1998

La posizione finanziaria netta de Il Sole 24 ORE S.p.A. e del Gruppo 24 ORE, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine

Lo schema della Posizione finanziaria netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO 24 ORE

migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022
A. Disponibilità liquide	137	190
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	68.593	53.876
C. Altre attività finanziarie correnti	3.379	4.279
D. Liquidità (A + B + C)	72.108	58.345
E. Debito finanziario corrente	(8.098)	(14.081)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(8.722)	(8.929)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(16.820)	(23.010)
H. Posizione finanziaria netta corrente (G + D)	55.289	35.335
I. Debito finanziario non corrente	(34.202)	(36.197)
J. Strumenti di debito	(43.263)	(42.940)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(77.465)	(79.138)
M. Posizione finanziaria netta (H + L)	(22.176)	(43.803)

La **posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2023 è negativa per 22,2 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 negativo per 43,8 milioni di euro, in miglioramento di 21,6 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita ai flussi di cassa dell'attività operativa e all'incasso di 7,3 milioni di euro derivanti dalla vendita dei due siti produttivi situati a Milano e a Carsoli (AQ).

L'indebitamento finanziario non corrente include il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati, e debiti finanziari derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione degli immobili, degli impianti di trasmissione e delle auto per complessivi 34,2 milioni di euro (35,2 milioni di euro al 31 dicembre 2022), in applicazione del principio IFRS 16.

La posizione finanziaria netta corrente del Gruppo al 31 dicembre 2023 è positiva per 55,3 milioni di euro (positiva per 35,3 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e include 1,1 milioni di euro vincolati a garanzia del debito finanziario residuo relativo all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della ex-sede di Milano – via Monte Rosa. In applicazione dell'IFRS 16 sono stati inclusi 1 milione di euro nei crediti finanziari correnti e 6,4 milioni di euro nei debiti finanziari correnti riferiti al valore attuale di canoni di locazione e sublocazione.

Posizione finanziaria netta della Capogruppo

Lo schema della Posizione finanziaria netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DE IL SOLE 24 ORE S.p.A.		
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022
A. Disponibilità liquide	18	31
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	65.041	47.567
C. Altre attività finanziarie correnti	3.106	3.975
D. Liquidità (A + B + C)	68.166	51.573
E. Debito finanziario corrente	(8.098)	(14.081)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(16.081)	(12.585)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(24.179)	(26.667)
H. Posizione finanziaria netta corrente (G + D)	43.987	24.906
I. Debito finanziario non corrente	(33.636)	(35.477)
J. Strumenti di debito	(43.263)	(42.940)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(76.899)	(78.417)
M. Posizione finanziaria netta (H + L)	(32.912)	(53.511)

La **posizione finanziaria netta della Capogruppo** al 31 dicembre 2023 è negativa per 32,9 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 negativo per 53,5 milioni di euro, in miglioramento di 20,6 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita ai flussi di cassa dell'attività operativa e all'incasso di 7,3 milioni di euro derivanti dalla vendita dei due siti produttivi situati a Milano e a Carsoli (AQ).

L'indebitamento finanziario non corrente include il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati, e debiti finanziari derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione dei contratti delle sedi, degli impianti di trasmissione e delle auto per complessivi 33,6 milioni di euro (34,5 milioni di euro al 31 dicembre 2022) in applicazione del principio IFRS 16.

La posizione finanziaria netta corrente della Società al 31 dicembre 2023 è positiva per 44,0 milioni di euro (positiva per 24,9 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e include 1,1 milioni di euro vincolati a garanzia del debito finanziario residuo relativo all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa. I crediti finanziari correnti includono 0,9 milioni di euro in applicazione dell'IFRS 16. I debiti finanziari correnti derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione in applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 6,2 milioni di euro.

Le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.)

Posizioni debitorie scadute del Gruppo 24 ORE ripartite per natura al 31 dicembre 2023

POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DEL GRUPPO 24 ORE									
valori in migliaia di euro	Suddivisione dei debiti per giorni di scaduto								totale scaduto
	0-30	31-60	61-90	91-120	121-150	151-180	181-210	Oltre 210	
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	737	174	82	25	22	31	1	620	1.692
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	737	174	82	25	22	31	1	620	1.692

Posizioni debitorie scadute de Il Sole 24 ORE S.p.A. ripartite per natura al 31 dicembre 2023

POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DE IL SOLE 24 ORE S.p.A.									
valori in migliaia di euro	Suddivisione dei debiti per giorni di scaduto								totale scaduto
	0-30	31-60	61-90	91-120	121-150	151-180	181-210	Oltre 210	
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	659	162	75	19	22	32	1	550	1.521
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	659	162	75	19	22	32	1	550	1.521

Le posizioni debitorie scadute del Gruppo 24 ORE e della Capogruppo Il Sole 24 ORE S.p.A. si riferiscono a debiti commerciali. Nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2024 le posizioni scadute che sono state oggetto di pagamento, anche mediante compensazione finanziaria, ammontano per il Gruppo a circa 860 mila euro (di cui 758 mila euro relativi alla Capogruppo), mentre per altri 155 mila euro (149 mila euro per la Capogruppo) si prevede che il pagamento avverrà mediante compensazione futura con crediti vantati nei confronti degli stessi soggetti.

Per quanto riguarda lo scaduto oltre i 210 giorni, si evidenzia che in tale importo sono inclusi i fornitori bloccati per pratiche in contenzioso legale (336 mila euro) o contestazione (110 mila euro a livello di Gruppo, di cui 68 mila euro relativi alla Capogruppo) e debiti commerciali per cui il Gruppo ritiene il pagamento non dovuto.

Con riguardo al contenzioso legale si riporta quanto segue relativamente alla posizione di maggior rilievo (301 mila euro). Il 29 aprile 2021 è stata notificata la citazione in riassunzione presso il Tribunale di Milano di un decreto ingiuntivo, emesso nel 2018 dal Tribunale di Roma e poi, con sentenza n. 1547/2021 del 28 gennaio 2021, revocato dallo stesso Tribunale, il quale si era dichiarato incompetente territorialmente. In data 25 luglio 2022 il Tribunale di Milano ha rigettato le domande di controparte, compensando le spese di lite. In data 27 febbraio 2023 la controparte ha notificato l'atto di citazione in appello avverso la predetta sentenza del Tribunale di Milano, con fissazione della prima udienza di comparizione al 22 giugno 2023 e all'esito dell'udienza, il collegio ha rinviato per la precisazione delle conclusioni al 5 dicembre 2023. All'udienza del 5 dicembre 2023 il Collegio ha concesso i termini di rito per il deposito degli scritti conclusivi. Il 23 febbraio la Società ha depositato la memoria di replica; si resta in attesa della pubblicazione della sentenza.

Per quanto riguarda le iniziative dei creditori, si precisa che i solleciti ricevuti ricadono nella normale operatività amministrativa. Alla data della presente Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023, non risultano evidenze di ulteriori decreti ingiuntivi pervenuti relativi alle posizioni debitorie sopra esposte e non sono state attuate sospensioni nella fornitura tali da compromettere la normale operatività aziendale.

Le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate di codesta Società e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria annuale o semestrale approvata ex art. 154-ter del TUF

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE - CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

Società	Crediti e altre attività	Crediti Finanziari	Debiti e altre passività	Debiti finanziari	Ricavi e proventi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Confederazione Generale dell'Industria Italiana	-	-	-	-	72	-	-	-
Totale Ente controllante	-	-	-	-	72	-	-	-
Sole 24 ORE Formazione S.p.A.	622	-	-	-	1.129	-	-	-
Totale società collegate	622	-	-	-	1.129	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(607)	-	-	(2.237)	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	(857)	-	-	(1.581)	-	-
Collegio Sindacale	-	-	(186)	-	-	(219)	-	-
Altri soggetti parti correlate	570	-	(26)	-	564	(285)	-	-
Totale altre parti correlate	570	-	(1.675)	-	564	(4.323)	-	-
Totale parti correlate	1.192	-	(1.675)	-	1.766	(4.323)	-	-

I crediti commerciali e altre attività verso altri soggetti parti correlate si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari.

I ricavi si riferiscono principalmente a vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà e ad abbonamenti al quotidiano.

Il 7 novembre 2022, è stato sottoscritto un contratto di *sublease* con la società collegata Sole 24 ORE Formazione S.p.A., che prevede la locazione di spazi della sede di Milano – viale Sarca. Tale operazione in ambito IFRS 16, ha comportato l'iscrizione del relativo credito finanziario che al 31 dicembre 2023 è pari complessivamente a 6.115 mila euro. Nel corso del 2023, sono stati incassati 750 mila euro relativi al canone di locazione primi tre trimestri del 2023.

In conformità al Regolamento OPC e al Regolamento Consob, la Società provvede ad aggiornare con cadenza almeno semestrale il Registro delle Parti Correlate alla Società. In linea con il Regolamento OPC ed il Regolamento Consob, la Società ha provveduto, da ultimo, in data 31 dicembre 2023, ad identificare, attraverso appositi moduli di dichiarazione rivolti alle "Parti Correlate" di cui all'Allegato 1 del Regolamento Consob a cui il Regolamento OPC rinvia, le proprie Parti Correlate dirette ed indirette.

Al 31 dicembre 2023, i dirigenti con Responsabilità Strategiche ("DIRS") sono: Federico Silvestri - Direttore Generale Media & Business; Karen Sylvie Nahum - Direttore Generale Publishing & Digital; Eraldo Minella - Direttore Generale Servizi Professionali e Formazione; Gionata Tedeschi – Direttore Generale Innovazione e Sostenibilità ed Elisabetta Floccari – *Chief Financial Officer* e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

In data 31 ottobre 2023, Romeo Marrocchio – Direttore Centrale Personale e Organizzazione ha rassegnato le proprie dimissioni.

In data 27 aprile 2023, l'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria ha deliberato altresì di nominare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2386, primo comma, del codice civile e dell'articolo 19 dello Statuto sociale, Amministratori della Società Roberta Cocco e Gianmario Verona, cooptati in data 20 dicembre 2022 in sostituzione rispettivamente di Chiara Laudanna e di Fabio Domenico Vaccarone, dimessisi con effetto dal 10 novembre 2022.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE - CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2023

Società	Crediti e altre attività	Crediti Finanziari	Debiti e altre passività	Debiti finanziari	Ricavi e proventi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Confederazione Generale dell'Industria Italiana	-	-	-	-	72	-	-	-
Totale Ente controllante	-	-	-	-	72	-	-	-
24 ORE Cultura S.r.l.	1.311	-	(737)	(3.337)	1.089	(1.011)	-	(200)
Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.	829	-	(550)	(4.221)	1.514	(3.693)	-	(172)
Il Sole 24 ORE UK Ltd	-	-	(678)	-	-	(440)	-	-
Il Sole 24 ORE U.S.A. Inc	-	-	(258)	-	41	(449)	-	-
Totale Società controllate	2.139	-	(2.223)	(7.558)	2.643	(5.594)	-	(372)
Sole 24 ORE Formazione S.p.A.	622	-	-	-	1.129	-	-	-
Totale società collegate	622	-	-	-	1.129	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(607)	-	-	(2.237)	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	(857)	-	-	(1.581)	-	-
Collegio Sindacale	-	-	(169)	-	-	(198)	-	-
Altri soggetti parti correlate	570	-	(26)	-	564	(135)	-	-
Totale altre parti correlate	570	-	(1.659)	-	564	(4.151)	-	-
Totale parti correlate	3.331	-	(3.881)	(7.558)	4.409	(9.746)	-	(372)

I crediti commerciali e altre attività verso altri soggetti parti correlate si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà;
- crediti per servizi corporate;
- crediti per attività di intermediazione di spazi pubblicitari;
- crediti da consolidato fiscale e IVA.

I debiti commerciali/altri debiti si riferiscono principalmente a:

- debiti verso la società controllata Il Sole 24 ORE UK Ltd., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito;
- debiti verso la società controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla realizzazione di eventi per conto della Capogruppo;
- debiti commerciali per servizi verso Il Sole 24 ORE U.S.A Inc.;
- debiti per prestazioni di servizi e redazionali;
- debiti per acquisto d'informazioni;
- debiti da consolidato fiscale e da consolidato IVA.

I debiti finanziari sono relativi ai rapporti di conto corrente con la controllata 24 ORE Cultura S.r.l. e la controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.

I ricavi ed i proventi operativi si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà;

- addebito dei servizi centralizzati alle società del Gruppo.

I costi si riferiscono principalmente a:

- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE UK Ltd., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito;
- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE U.S.A Inc. per prestazioni di servizi;
- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari e per la quota di sua pertinenza per la sponsorizzazione di eventi.

Il 7 novembre 2022, è stato sottoscritto un contratto di *sublease* con la società collegata Sole 24 ORE Formazione S.p.A., che prevede la locazione di spazi della sede di Milano – viale Sarca. Tale operazione in ambito IFRS 16, ha comportato l'iscrizione del relativo credito finanziario che al 31 dicembre 2023 è pari complessivamente a 6.115 mila euro. Nel corso del 2023, sono stati incassati 750 mila euro relativi al canone di locazione primi tre trimestri del 2023.

In conformità al Regolamento OPC e al Regolamento Consob, la Società provvede ad aggiornare con cadenza almeno semestrale il Registro delle Parti Correlate alla Società. In linea con il Regolamento OPC ed il Regolamento Consob, la Società ha provveduto, da ultimo, in data 31 dicembre 2023, ad identificare, attraverso appositi moduli di dichiarazione rivolti alle "Parti Correlate" di cui all'Allegato 1 del Regolamento Consob a cui il Regolamento OPC rinvia, le proprie Parti Correlate dirette ed indirette.

Al 31 dicembre 2023, i dirigenti con Responsabilità Strategiche ("DIRS") sono: Federico Silvestri - Direttore Generale Media & Business; Karen Sylvie Nahum - Direttore Generale Publishing & Digital; Eraldo Minella - Direttore Generale Servizi Professionali e Formazione; Gionata Tedeschi – Direttore Generale Innovazione e Sostenibilità ed Elisabetta Floccari – *Chief Financial Officer* e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

In data 31 ottobre 2023, Romeo Marrocchio – Direttore Centrale Personale e Organizzazione ha rassegnato le proprie dimissioni.

In data 27 aprile 2023, l'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria ha deliberato altresì di nominare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2386, primo comma, del codice civile e dell'articolo 19 dello Statuto sociale, Amministratori della Società Roberta Cocco e Gianmario Verona, cooptati in data 20 dicembre 2022 in sostituzione rispettivamente di Chiara Laudanna e di Fabio Domenico Vaccarone, dimessisi con effetto dal 10 novembre 2022.

Non sono intervenuti cambiamenti nei rapporti contrattuali in essere rispetto alla situazione relativa all'ultima Relazione finanziaria semestrale approvata.

L'eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole

Fino al 23 novembre 2023 la Società ha avuto in essere un'operazione di cartolarizzazione, realizzata dalla società veicolo Monterosa SPV S.r.l. e strutturata da Banca IMI S.p.A. in qualità di *arranger*, il cui importo complessivo massimo finanziabile era pari a 50,0 milioni di euro.

In data 23 novembre 2023 la Società ha risolto anticipatamente l'operazione di cartolarizzazione, realizzata dalla società veicolo Monterosa SPV S.r.l. e contestualmente ha avviato una nuova operazione di

cartolarizzazione, realizzata dalla società veicolo Manno SPV S.r.l., strutturata da Banca IntesaSanpaolo S.p.A., il cui importo complessivo massimo finanziabile è pari a 15,0 milioni di euro.

L'operazione prevede la cessione mensile continuativa di portafogli di crediti commerciali della Società a Manno SPV, in forma *pro-soluto non recourse* a titolo definitivo (ossia senza garanzia di solvenza dei debitori ceduti) con rinnovo tacito fino a novembre 2028.

Il contratto di cartolarizzazione non prevede *covenant* finanziari ma cause ostative all'acquisto dei portafogli di crediti della Società che, in caso di mancato rimedio, possono determinare anche la risoluzione del contratto.

L'eventuale cessazione dell'operazione di cartolarizzazione avrebbe un impatto sulla gestione finanziaria del Gruppo qualora la Società non riuscisse a finanziarsi attraverso la leva del capitale circolante netto commerciale, né riuscisse a reperire risorse di capitale e di credito aggiuntive.

Nell'ambito della revisione delle linee credito effettuate nel corso di novembre 2023, la Società ha, altresì, ottenuto due linee di credito di 10 milioni di euro ciascuna a revoca, da due distinti Istituti di credito, che consentono il potenziale smobilizzo anticipato dei crediti con modalità di pagamento mediante SDD.

In data 23 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha sottoscritto con Goldman Sachs International, MPS Capital Services e Banca Popolare di Sondrio, gli accordi funzionali all'emissione di un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*) destinato esclusivamente ad investitori qualificati, in esenzione dalla disciplina in materia di offerta al pubblico prevista dal Regolamento (UE) 2017/1129, e secondo la *Regulation S* del U.S. Securities Act del 1933.

Le obbligazioni sono state emesse il 29 luglio 2021 e collocate ad un prezzo di emissione pari al 99% del valore nominale di tali titoli, con cedola pari al 4,950% e liquidazione annuale. Le obbligazioni sono regolate dalla legge inglese salvo per gli aspetti retti inderogabilmente dal diritto italiano e sono quotate dal 29 luglio 2021 sul sistema multilaterale di negoziazione "Euro MTF" della Borsa del Lussemburgo. Ai titoli rappresentativi del prestito obbligazionario non è stato assegnato un *rating*. In data 1° novembre 2021, le obbligazioni sono state quotate anche sul sistema multilaterale di negoziazione "ExtraMOT PRO" di Borsa Italiana S.p.A., ai medesimi termini e condizioni.

Il regolamento del prestito obbligazionario richiede il rispetto di un *covenant* finanziario su base c.d. *incurrence* relativo al rapporto tra posizione finanziaria netta ed *ebitda* del Gruppo 24 ORE applicabile solo in caso di eventuale nuovo indebitamento.

I termini e le condizioni del prestito obbligazionario includono inoltre clausole di prassi per questo tipo di operazioni quali: *negative pledge*, *pari passu*, *change of control* e alcune specifiche disposizioni che prevedono il rimborso anticipato opzionale e/o obbligatorio al verificarsi di determinati eventi. Maggiori dettagli circa i termini e le condizioni di tale prestito obbligazionario sono disponibili sul documento "Listing Particulars" datato 29 luglio 2021 ed a disposizione sul sito *internet* della Società.

L'emissione del prestito obbligazionario ha permesso alla Società di rafforzare ulteriormente la propria struttura finanziaria garantendole la flessibilità e le risorse per effettuare gli investimenti e le azioni previste sull'arco di piano, necessarie allo sviluppo dei ricavi e al raggiungimento di una maggiore efficienza operativa.

Lo stato di implementazione del piano industriale con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti.

In data 21 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano 2023-2026 che conferma le linee guida strategiche del precedente Piano 2022-2025, aggiornato nel suo sviluppo anche in funzione del mutato contesto di mercato.

Di seguito si riporta il confronto dei risultati economici consolidati 2023 con i dati previsionali 2023 del Piano 2023-2026.

CONSUNTIVO 2023 VERSO PIANO 2023		
milioni di euro	esercizio 2023	Piano 2023
Ricavi	215	220
Ebitda	31	24
Ebit	14	9

In un contesto che continua ad essere caratterizzato da elementi di incertezza il Gruppo 24 ORE ha registrato una crescita di ricavi inferiore alle attese principalmente per una più lenta ripresa post pandemica delle attività della controllata 24 ORE Cultura S.r.l. L'*ebitda* dell'esercizio 2023 è comunque superiore alle attese grazie al contenimento di tutte le voci di costo, nonché di un andamento dei prezzi di utilities e materie prime migliorativo rispetto alle previsioni del Piano 2023 – 2026 e da maggiori proventi.

L'*ebit* dell'esercizio 2023, in miglioramento rispetto a quanto previsto nel piano 2023-2026, tiene conto, in aggiunta a quanto sopra riportato a livello di *ebitda*, di una svalutazione degli *asset* pari a 3,1 milioni di euro a seguito delle risultanze dell'*impairment test*, di minori ammortamenti conseguenti alla rimodulazione temporale degli investimenti previsti a Piano 2023-2026 e di una maggiore plusvalenza relativa alla vendita dei siti produttivi.

In data 27 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano industriale 2024-2027 che conferma l'indirizzo strategico del precedente Piano 2023-2026, approvato il 21 febbraio 2023, di cui rappresenta l'aggiornamento e l'evoluzione.

Le previsioni contenute nel Piano 2024 - 2027 hanno tenuto conto dell'attuale contesto geopolitico (caratterizzato da un incremento rispetto allo scorso anno dei conflitti in corso), economico e di mercato.

Il Piano conferma la crescita costante e sostenibile del Gruppo, ancorché con uno sviluppo più graduale rispetto al Piano 2023 – 2026, attraverso le tre direttrici di sviluppo già individuate nel Piano 2023 – 2026:

- ✓ la continua valorizzazione del *brand*;
- ✓ la digitalizzazione dei prodotti e dei processi;
- ✓ l'internazionalizzazione.

L'aggiornamento del Piano ha inoltre recepito una rivisitazione ed una rimodulazione di alcune iniziative previste nel precedente Piano contestualmente all'introduzione di nuove iniziative industriali.

Le stime contenute nel Piano 2024-2027, riviste per riflettere le previsioni aggiornate sull'andamento dei mercati di riferimento, del contesto macroeconomico e geopolitico, la diversa declinazione ed evoluzione delle iniziative previste, proiettano una crescita più lenta e graduale di ricavi e margini rispetto al Piano 2023-2026.

Rispetto ai risultati dell'esercizio 2023, i risultati del primo anno di piano risentono anche delle modifiche intervenute nel contesto normativo, sia sul fronte dei ricavi che sul fronte dei costi, quali il venir meno

dell'obbligo di pubblicità legale per la pubblicazione di bandi e gare da parte della Pubblica Amministrazione dal 1° gennaio 2024 e il rinnovo del CCNL per i dipendenti delle aziende grafiche ed editoriali, nonché di maggiori costi a supporto della crescita dei ricavi e delle iniziative di innovazione tecnologica.

Si riportano di seguito i principali indicatori economici previsionali attesi nel Piano 2024-2027:

PIANO 2024-2027		
milioni di euro	Piano 2024	Piano 2027
Ricavi	219	236
Ebitda	25	33
Ebit	8	15

Si riportano di seguito i principali indicatori economici previsionali attesi nel precedente Piano 2023-2026:

PIANO 2023-2026		
milioni di euro	Piano 2023	Piano 2026
Ricavi	220	250
Ebitda	24	44
Ebit	9	23

Si precisa che i dati prospettici rappresentati nel Piano 2024-2027 costituiscono degli obiettivi strategici stabiliti nell'ambito della programmazione aziendale. L'elaborazione del Piano si è basata, tra l'altro, su: (i) assunzioni di carattere generale ed ipotetico, nonché di natura discrezionale, e (ii) una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione, da parte degli amministratori, di azioni specifiche da intraprendersi nell'arco temporale di riferimento, ovvero concernenti eventi futuri sui quali gli amministratori possono solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo di piano.

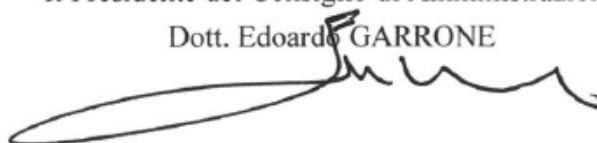
La realizzazione degli obiettivi ed il raggiungimento dei risultati previsti dal Piano 2024-2027 dipende, oltre che dall'effettivo realizzarsi del volume di ricavi indicati, anche dall'efficacia delle azioni identificate e dalla tempestiva implementazione di tali azioni e dalla continua evoluzione dello scenario macroeconomico e geopolitico.

Qualora i risultati del Gruppo dovessero risultare significativamente differenti in senso peggiorativo rispetto a quanto previsto dal Piano 2024-2027, ci potrebbero essere effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo.

Il Gruppo monitora costantemente sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano e alle eventuali ripercussioni che dovessero derivare dall'evoluzione del contesto macroeconomico e geopolitico, sia l'implementazione delle azioni previste nel Piano 2024-2027 stesso, mantenendo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente mitigare il rischio legato ai ricavi a tutela di redditività e flussi di cassa attesi.

Milano, 27 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Edoardo GARRONE



IO DE

BILANCIO

D'ESERCIZIO

DE IL SOLE 24 ORE S.P.A.

AL 31 DICEMBRE 2023

ORE S.P.A.

PROSPETTI CONTABILI**■ Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria****SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA IL SOLE 24 ORE S.p.A.**

Valori in euro	Note (*)	31.12.2023	31.12.2022
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	(1)	37.528.751	43.992.986
Avviamento	(2)	15.469.511	15.469.511
Attività immateriali	(3)	23.667.162	26.298.759
Partecipazioni in società collegate e joint venture	(4)	116.024	300.000
Attività finanziarie non correnti	(5)	828.026	772.490
Altre attività non correnti	(6)	18.374.624	18.508.450
Attività per imposte anticipate	(7)	11.023.851	14.147.164
Totale		107.007.949	119.489.360
Attività correnti			
Rimanenze	(8)	1.474.327	1.753.527
Crediti commerciali	(9)	64.686.542	62.261.584
Altri crediti	(10)	2.713.687	1.323.709
Altre attività finanziarie correnti	(11)	3.106.352	3.975.156
Altre attività correnti	(12)	6.034.155	5.647.255
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13)	65.059.560	47.597.959
Totale		143.074.623	122.559.191
Attività disponibili alla vendita		-	-
TOTALE ATTIVITÀ		250.082.573	242.048.551

(*) Sezione 8 delle Note illustrative ai prospetti di bilancio.

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni o posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario de Il Sole 24 ORE S.p.A. sono riportati al punto 9.2 e dettagliati al punto 9.7.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA IL SOLE 24 ORE S.p.A. (SEGUE)

Valori in euro	Note (*)	31.12.2023	31.12.2022
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto	(14)		
Capitale sociale	(15)	570.125	570.125
Riserve di capitale	(16)	19.452.010	19.452.010
Altre riserve	(17)	(3.305.651)	(3.894.110)
Utili (perdite) portati a nuovo	(18)	(826.029)	(826.029)
Utile (perdita) dell'esercizio	(19)	7.707.675	623.172
Totale patrimonio netto		23.598.129	15.925.166
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	(20)	76.899.444	78.416.994
Benefici ai dipendenti	(21)	9.031.266	10.159.475
Passività per imposte differite	(7)	3.089.883	4.254.102
Fondi rischi e oneri	(22)	7.607.836	6.650.897
Altre passività non correnti	(23)	7.439.317	6.560.613
Totale		104.067.745	106.042.080
Passività correnti			
Scoperti e fin. bancari-scad. entro anno	(24)	8.097.523	14.081.356
Altre passività finanziarie correnti	(25)	16.081.389	12.585.425
Debiti commerciali	(26)	80.961.328	73.316.535
Altre passività correnti	(27)	30	719.080
Altri debiti	(28)	17.276.429	19.378.908
Totale		122.416.699	120.081.304
Passività disponibili alla vendita		-	-
Totale passività		226.484.444	226.123.384
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		250.082.573	242.048.551

(*) Sezione 8 delle Note illustrative ai prospetti di bilancio.

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni o posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario de Il Sole 24 ORE S.p.A. sono riportati al punto 9.2 e dettagliati al punto 9.7.

■ Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) - IL SOLE 24 ORE S.p.A.

Valori in euro	Note (*)	esercizio 2023	esercizio 2022
1) Attività in funzionamento			
Ricavi	(29)	196.258.724	194.083.740
Altri proventi operativi	(30)	9.031.095	8.805.502
Costi del personale	(31)	(67.870.518)	(71.890.108)
Variazione delle rimanenze	(7)	(279.200)	761.125
Acquisti materie prime e di consumo	(32)	(4.284.734)	(5.227.730)
Costi per servizi	(33)	(88.595.522)	(84.749.476)
Costi per godimento di beni di terzi	(34)	(6.503.671)	(6.004.893)
Oneri diversi di gestione	(35)	(2.097.550)	(2.061.424)
Accantonamenti	(22)	(3.436.503)	(1.733.427)
Svalutazione crediti	(5,9)	(653.576)	(2.408.882)
Margine operativo lordo		31.568.545	29.574.428
Ammortamenti attività immateriali	(3)	(7.237.030)	(7.718.042)
Ammortamenti attività materiali	(1)	(7.259.731)	(8.103.650)
Variazione di valore attività materiali e immateriali	(36)	(3.000.000)	(3.912.193)
Plus/minusval. da cessione attività non correnti	(37)	1.652.630	84.690
Risultato operativo		15.724.415	9.925.233
Proventi finanziari	(38)	1.866.428	609.377
Oneri finanziari	(38)	(5.785.412)	(4.818.653)
Totale proventi (oneri) finanziari		(3.918.984)	(4.209.276)
Altri proventi (oneri) da attività e passività di investimento	(39)	(807.986)	1.384.198
Risultato prima delle imposte		10.997.444	7.100.156
Imposte sul reddito	(40)	(3.289.769)	(6.476.984)
Risultato delle attività in funzionamento		7.707.675	623.172
2) Attività destinate alla vendita			
Risultato delle attività destinate alla vendita		-	-
Risultato netto	(19)	7.707.675	623.172

(*) Sezione 8 delle Note illustrative ai prospetti di bilancio.

■ Prospetto di conto economico complessivo

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO IL SOLE 24ORE S.p.A.		
Valori in euro	esercizio 2023	esercizio 2022
Risultato netto	7.707.675	623.172
Altre componenti del conto economico complessivo		
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili a conto economico complessivo	-	-
Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili	(34.713)	1.451.234
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	(34.713)	1.451.234
Altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali	(34.713)	1.451.234
Totale conto economico complessivo	7.672.962	2.074.406

(*) Sezione 8 delle Note illustrative ai prospetti di bilancio.

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni o posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario de Il Sole 24 ORE S.p.A. sono riportati al punto 9.2 e dettagliati al punto 9.2.

Le componenti di reddito derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento non è ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente, sono altresì riportate al punto 9.7.

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO IL SOLE 24 ORE S.p.A.			
migliaia di euro	Note (*)	esercizio 2023	esercizio 2022
Risultato ante imposte attività in funzionamento pertinenza del Gruppo [a]		10.997	7100
Rettifiche [b]		22.418	19.972
Ammortamenti	(1,3)	14.497	15.822
Minusvalenze/Plusvalenza cessione cespiti	(37)	(1.653)	(85)
Effetto valutazione partecipazioni	(4,5)	808	(3.451)
Accantonamento (rilascio) fondi rischi e oneri	(22)	1.836	6
Oneri di ristrutturazione		(449)	(555)
Accantonamento benefici a dipendenti	(21)	460	114
Perdita di valore attività materiali e immateriali	(36)	3.000	3.912
Oneri e proventi finanziari	(38)	3.919	4.209
Variazioni del capitale circolante netto operativo [c]		(2.289)	6.182
Variazione rimanenze	(8)	279	(761)
Variazione crediti commerciali	(9)	(3.514)	2.234
Variazione debiti commerciali	(26)	7.645	11.249
Imposte sul reddito pagate		(1.171)	(477)
Altre variazioni del capitale circolante netto		(5.528)	(6.063)
Totale cash flow attività operativa [d=a+b+c]		31.126	33.254
Cash flow derivante da attività di investimento [e]		1.232	(5.533)
Investimenti in attività immateriali e materiali	(1,3)	(8.452)	(7.439)
Corrispettivi da cessione di attività immateriali e materiali		7.112	86
incremento da partecipazione imprese collegate		-	(300)
Variazione crediti a garanzia di debiti finanziari		2.171	2.171
Depositi cauzionali	(6)	(23)	8
Altre variazioni delle attività di investimento		424	(60)
Cash flow derivante da attività finanziaria [f]		(14.896)	(10.739)
Interessi finanziari netti pagati	(38)	(4.558)	(3.965)
Variazione dei finanziamenti bancari a breve		(8.155)	(3.870)
Variazioni altri debiti e crediti finanziari		2.639	394
Variazione debiti IFRS 16		(4.822)	(3.298)
Risorse finanziarie generate nell'esercizio [g=d+e+f]		17.462	16.981
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		47.598	30.616
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		65.060	47.598
Incremento (decremento) dell'esercizio		17.462	16.981

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni o posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario de Il Sole 24 ORE S.p.A. sono riportati al punto 9.2 e dettagliati al punto 9.7.

■ Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

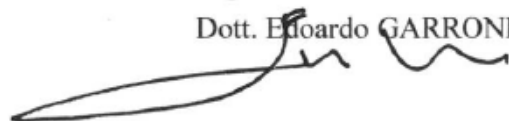
IL SOLE 24 ORE SPA - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

migliaia di euro	Capitale sociale	Riserve di capitale - Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Avanzo di fusione	Riserva TFR- adeguamento las	Riserva non distribuibile da riv parte- cipazioni	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdi- ta) dell'eser- cizio	Patrimonio Netto Totale
Note (*)	(15)	(16)	(17)	(18)	(17)		(18)	(19)	(14)
Saldo al 31 dicembre 2021	570	19.452	-	-	(5.345)	-	20.195	(21.021)	13.851
Adeguamento attuariale TFR					1.451				1.451
Risultato netto d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	623	623
Totale Proventi/oneri dell'esercizio	-	-	-	-	1.451	-	-	623	2.074
Movimentazione Risultato 2021							- (21.021)	21.021	-
Saldo al 31 dicembre 2022	570	19.452	-	-	(3.894)	-	(826)	623	15.925
Adeguamento attuariale TFR					(35)				(35)
Risultato netto d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	7.708	7.708
Totale Proventi/oneri dell'esercizio	-	-	-	-	(35)	-	-	7.708	7.673
Movimentazione Risultato 2022			114			509	(0)	(623)	-
Saldo al 31 dicembre 2023	570	19.452	114	-	(3.929)	509	(826)	7.708	23.598

(*) Sezione 8 delle Note illustrative ai prospetti di bilancio.

Milano, 27 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Edoardo GARRONE



NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni generali

Il Sole 24 ORE S.p.A., società Capogruppo del Gruppo 24 ORE, funge sia da *holding*, detenendo le partecipazioni di controllo nelle società del Gruppo, sia da società operativa, sul mercato dell'informazione economico-finanziaria indirizzando la propria offerta al pubblico, alle categorie professionali, alle imprese e alle istituzioni finanziarie.

La sede legale e amministrativa della Capogruppo è a Milano in viale Sarca 223. Confindustria detiene il controllo della società Capogruppo.

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a 570.124,76 euro, rappresentato da 65.345.797 azioni. Al 31 dicembre 2023 le azioni totali sono così suddivise:

- n. 9.000.000 azioni ordinarie detenute da Confindustria, pari al 13,77% del totale delle azioni;
- n. 56.345.797 azioni di categoria speciale quotate sul MTA Segmento Standard (Classe 1) di Borsa Italiana S.p.A. pari all'86,23% del totale delle azioni, di cui 37.995.082 azioni detenute da Confindustria, pari al 71,918% del capitale sociale, 18.020.513 detenute da altri azionisti e n. 330.202 azioni proprie.

Le azioni di categoria speciale de Il Sole 24 ORE S.p.A. sono attualmente quotate sull'MTA nel Segmento Standard (Classe 1) di Borsa Italiana S.p.A..

CODICI IDENTIFICATIVI DEL TITOLO

Nome	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Codice ISIN	IT0005283111
Codice Reuters	S24.MI
Codice Bloomberg	S24: IM

In data 23 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha sottoscritto gli accordi funzionali all'emissione di un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati, in esenzione dalla disciplina in materia di offerta al pubblico prevista dal Regolamento (UE) 2017/1129, e secondo la *Regulation S* del U.S. Securities Act del 1933. Il prestito obbligazionario è attualmente quotato sui seguenti sistemi multilaterali di negoziazione:

- Euro MTF della Borsa del Lussemburgo;
- ExtraMOT PRO di Borsa Italiana S.p.A..

CODICI IDENTIFICATIVI DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

Nome	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Codice ISIN	XS2355600110
Codice Refinitiv LU	XS2355600110=LU
Codice Refinitiv MI	XS235560011=MI

La Relazione finanziaria annuale 2023, comprendente il bilancio consolidato annuale del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023, la relazione sulla gestione e l'attestazione prescritta dall'art. 154-*bis*, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.), in conformità a quanto statuito dall'art. 154-*ter*, comma 1 del

D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.), è stata autorizzata per la pubblicazione dal Consiglio di amministrazione in data 27 marzo 2024.

2. Forma, contenuto e principi contabili internazionali

Il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale e redatto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards – Ias* e *International Financial Reporting Standards – Ifrs*), integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee – Sic* e *Ifrs Interpretations Committee – Ifric*), approvati e pubblicati dall'*International Accounting Standards Board – Iasb*, e omologati dal regolamento (Ce) n. 1126/2008 della Commissione europea e successive modifiche e integrazioni.

Il regolamento (Ce) n. 1126/2008 della Commissione europea e successive modifiche e integrazioni adotta i principi contabili internazionali conformemente al regolamento (Ce) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, recepito dal decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 "Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali" (D. Lgs. 38/2005).

I principi contabili internazionali applicati al bilancio al 31 dicembre 2023 e ai dati comparativi posti a confronto relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono quelli omologati dalla Commissione europea alla data di riferimento del presente bilancio.

La valuta di presentazione di questo bilancio d'esercizio è l'euro e gli importi sono espressi in migliaia di euro, salvo ove espressamente indicato.

3. Schemi di bilancio

La società Il Sole 24 ORE S.p.A. ha predisposto il prospetto di Situazione patrimoniale-finanziaria classificando distintamente attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti.

Per ciascuna voce di attività e passività che include sia importi con scadenza entro dodici mesi dalla data di riferimento di bilancio, sia oltre dodici mesi, è stato indicato l'importo che si prevede di recuperare o regolare oltre i dodici mesi.

Tutte le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio, ivi compresi gli oneri finanziari, le variazioni di valore delle partecipazioni in *joint venture* valutate al *fair value*, gli oneri tributari, e un unico importo relativo al totale delle attività operative cessate, sono presentate nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio, che precede immediatamente il Prospetto di conto economico complessivo.

Il Prospetto di conto economico complessivo inizia con l'utile o la perdita dell'esercizio e presenta la sezione relativa alle Altre componenti di conto economico complessivo il totale delle altre componenti di conto economico complessivo e il conto economico complessivo, dato dal totale dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo.

Le componenti che sono rilevate al di fuori dell'utile (perdita) dell'esercizio corrente su specifica disposizione di alcuni *Ias/Ifrs* sono presentate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di Conto economico complessivo.

La sezione relativa alle Altre componenti di conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo, presenta le voci relative agli importi delle Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, classificate per natura e raggruppate in quelle che, in conformità alle disposizioni di altri *Ias/Ifrs*:

- non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio;
- saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio, quando saranno soddisfatte determinate condizioni.

Le Altre componenti di conto economico complessivo che possono essere riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio sono:

- la parte efficace degli utili e delle perdite sugli strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari;
- gli utili e le perdite dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Le Altre componenti di conto economico complessivo che non possono essere riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio sono gli utili e le perdite attuariali da piani a benefici definiti.

Le voci della sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo sono presentate al lordo degli effetti fiscali correlati, con un unico valore relativo all'ammontare aggregato delle imposte relative a tali voci. L'imposta è ripartita tra le voci che potrebbero essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio e quelle che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio.

La classificazione utilizzata per lo schema del Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio è quella per natura.

Si precisa che, all'interno di questo bilancio d'esercizio, se non diversamente specificato, con il termine Conto economico si intende il Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

L'informativa sui flussi finanziari è stata assicurata mediante la predisposizione del Rendiconto finanziario, parte integrante di questo bilancio d'esercizio.

Il metodo utilizzato per la presentazione dei flussi finanziari è quello indiretto secondo il quale il risultato d'esercizio è stato rettificato per gli effetti:

- delle variazioni di rimanenze, crediti e debiti generati dall'attività operativa;
- delle operazioni di natura non monetaria;
- di tutti gli altri elementi i cui effetti monetari sono flussi finanziari dell'attività di investimento o finanziaria.

Una riconciliazione tra i valori relativi alle componenti delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti del Rendiconto finanziario e le voci equivalenti esposte nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria è riportata nelle note illustrative.

Il prospetto in cui viene illustrata la posizione finanziaria netta è stato concepito sulla base di quanto indicato nella raccomandazione *“ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive”* del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005). Nel prospetto è evidenziato il dettaglio delle sue principali componenti e l'indicazione delle posizioni di debito e credito verso parti correlate.

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto evidenzia:

- il totale Conto economico complessivo dell'esercizio;
- per ciascuna voce di Patrimonio netto, gli eventuali effetti dell'applicazione retroattiva o della rideterminazione retroattiva rilevati in conformità allo *Ias 8 Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*;
- per ciascuna voce di Patrimonio netto, una riconciliazione tra il valore contabile all'inizio e quello al termine dell'esercizio, indicando separatamente le modifiche derivanti da:
 - utile o perdita;

- altre componenti di Conto economico complessivo;
- eventuali operazioni con soci, con separata indicazione dei contributi da parte dei soci e delle distribuzioni di Patrimonio netto ai soci.

Per ciascuna componente di Patrimonio netto, nel prospetto delle variazioni di Patrimonio netto è stata altresì presentata un'analisi delle Altre componenti di Conto economico complessivo per elemento.

Inoltre, le voci di Patrimonio netto sono analiticamente indicate con specifico riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

In calce al Prospetto di Situazione patrimoniale-finanziaria, al Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio, al Prospetto del Conto economico complessivo e al Prospetto di Rendiconto finanziario, viene fatto rimando ad apposito paragrafo dove in un prospetto sono presentate le sottovoci relative a importi delle posizioni o transazioni con parti correlate con indicazione degli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sull'utile o perdita dell'esercizio, e sui flussi finanziari della Società.

Le sottovoci relative a eventuali componenti di reddito derivanti da eventi od operazioni il cui verificarsi risulta non ricorrente sono indicate distintamente nelle voci di costo o di ricavo cui si riferiscono, con indicazione degli effetti sulla Situazione patrimoniale-finanziaria, sul Risultato economico e sui flussi finanziari della Società, sono riportate nello schema redatto ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

In una specifica tabella, parte integrante di questo bilancio d'esercizio, sono elencate le imprese in cui la Capogruppo detiene partecipazioni di controllo con l'indicazione della denominazione, della sede, del capitale, delle quote possedute direttamente o indirettamente.

Le Note illustrative sono presentate in modo sistematico. Nel prospetto di Situazione patrimoniale finanziaria, nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio, nel Prospetto di Conto economico complessivo, nel Prospetto di Rendiconto finanziario e nel Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto vi è il rinvio all'informativa di dettaglio delle Note illustrative ai prospetti di bilancio.

Per tutti gli importi esposti in questo bilancio d'esercizio relativi all'esercizio corrente sono fornite informazioni comparative rispetto all'esercizio precedente. Informazioni comparative sono altresì fornite in merito alle note di commento e illustrative, se ciò si rivela rilevante alla comprensione del bilancio relativo all'esercizio in corso.

La presentazione e la classificazione delle voci di bilancio d'esercizio sono mantenute da un esercizio all'altro salvo quanto indicato al paragrafo 5. Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima.

Nei casi in cui la presentazione o la classificazione di voci nel bilancio d'esercizio sia stata modificata, gli importi comparativi sono stati coerentemente modificati, con indicazione della natura, dell'importo e dei motivi della riclassificazione.

4. Criteri di valutazione

Il bilancio d'esercizio della società Il Sole 24 ORE S.p.A. è stato redatto in conformità ai Principi contabili internazionali e in applicazione delle disposizioni del D. Lgs. 38/2005.

In questo paragrafo è riportata una sintesi dei principi contabili internazionali rilevanti applicati, in cui vengono indicati i criteri base di rilevazione e valutazione adottati nella preparazione del bilancio d'esercizio e gli altri principi contabili internazionali utilizzati che sono rilevanti per la comprensione del bilancio d'esercizio.

Attività non correnti

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali riguardano gli immobili, gli impianti e i macchinari posseduti per essere utilizzati per la produzione, per la fornitura di beni e servizi e per scopi amministrativi, che ci si attende vengano utilizzati per più di un esercizio. Sono rilevati come tali solo quegli elementi che è probabile faranno affluire futuri benefici economici e il cui costo è attendibilmente determinato. I pezzi di ricambio che soddisfano la definizione di immobili impianti e macchinari sono parimenti rilevati come tali.

Le attività materiali sono inizialmente contabilizzate al costo, vale a dire l'ammontare di disponibilità liquide o mezzi equivalenti corrisposti o il *fair value* di altro corrispettivo dato al momento dell'acquisto.

Il costo include il prezzo di acquisto o di costruzione, oneri accessori ed eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento.

Dopo la rilevazione iniziale, è stato adottato il metodo del costo, in conformità al quale le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite per riduzione del valore.

Il costo di ciascun elemento delle attività materiali, assunto il suo valore residuo pari a zero, è ammortizzato in base a un criterio sistematico lungo la sua vita utile. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso.

I terreni hanno vita utile illimitata e quindi non vengono ammortizzati.

Le attività materiali non ancora disponibili all'uso non sono ammortizzate.

L'ammortamento termina alla più recente tra la data in cui l'attività materiale è classificata come posseduta per la vendita (vedi Attività non correnti classificate come possedute per la vendita) e la data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

L'ammortamento non cessa nel momento in cui l'attività materiale resta inutilizzata.

Un'attività materiale è eliminata contabilmente alla dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o per la sua dismissione.

Il periodo e il metodo di ammortamento di ciascun elemento delle attività materiali sono rivisti a ogni chiusura di esercizio.

A ogni data di riferimento di bilancio viene verificato se esiste un'indicazione che le attività materiali abbiano subito una riduzione di valore. Se esiste una qualche indicazione di tal genere, viene stimato il valore recuperabile dell'attività materiale.

La verifica della riduzione di valore, altrimenti detta *impairment test*, viene effettuata confrontando il valore contabile dell'attività materiale con il suo valore recuperabile.

Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* dell'attività materiale, dedotti i costi di vendita, e il suo valore d'uso.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita dell'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione.

Il valore d'uso è calcolato mediante la stima dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi che si prevede derivino dall'attività materiale sottoposta a *impairment test*.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate immediatamente a Conto economico.

Per le perdite per riduzione di valore già rilevate, a ogni data di chiusura dell'esercizio viene verificato se c'è un'indicazione del fatto che tali perdite non abbiano più ragione di sussistere o se debbano essere ridotte. Se sussiste tale indicazione, viene stimato il valore recuperabile dell'attività.

Il ripristino di valore di un'attività materiale, che negli esercizi precedenti abbia subito una perdita per riduzione di valore, viene effettuato solo se vi è un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività. In questo caso il valore contabile viene aumentato fino al valore recuperabile. Tale valore recuperabile non può essere superiore al valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli esercizi precedenti.

I ripristini di valore delle attività materiali sono rilevati a Conto economico.

I diritti d'uso non sono esposti separatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma nella stessa voce nella quale sarebbero esposte le corrispondenti attività sottostanti se fossero di proprietà, pertanto sono inclusi nella voce Immobili, impianti e macchinari. In particolare, sono stati iscritti diritti d'uso relativi a noleggio *hardware* e autovetture, di affitti di spazi e aree detenute per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà della Società.

La Società valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un *leasing*. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Per ogni contratto è necessario verificare l'esistenza o meno di un *lease* attraverso le seguenti fasi:

- identificazione dell'*asset*;
- verifica dei benefici economici dall'uso dell'*asset*;
- controllo – utilizzo del bene.

La Società si avvale inoltre delle deroghe proposte dal principio sui contratti di *leasing* per i quali i termini del contratto di locazione scadono entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e i contratti di *leasing* per i quali l'attività sottostante ha un valore inferiore a quanto stabilito dal nuovo principio (5 mila dollari).

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del *leasing* (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di *leasing*. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di *leasing* rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di *leasing* effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. A seguito dell'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è ammortizzato lungo la durata del contratto o, se inferiore, lungo la vita utile del bene.

Il costo dell'attività consistente nel diritto d'utilizzo comprende anche la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del *leasing*, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze. L'obbligazione relativa ai predetti costi sorge in capo al locatario alla data di decorrenza o in conseguenza dell'utilizzo dell'attività sottostante durante un determinato periodo. I contratti di *leasing* della Società non contengono l'obbligo di smantellare, rimuovere l'attività sottostante né l'obbligo di ripristinare il sito in cui l'attività è ubicata o ripristinarla ad una condizione determinata.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a *Impairment test*.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, inclusi i contributi non monetari valutati al *fair value*, non sono rilevati finché non esiste una ragionevole certezza che verranno rispettate le condizioni previste per il loro ottenimento e che saranno effettivamente ricevuti.

I contributi pubblici in conto capitale, ottenuti in relazione ad attività materiali sono rilevati come ricavi differiti (risconti passivi) e iscritti a Conto economico tra gli *Altri proventi operativi* con un criterio sistematico e razionale che li ripartisca in modo appropriato lungo la vita utile del bene.

I contributi pubblici a compensazione di costi o di perdite già sostenute o riscuotibili per dare un supporto finanziario immediato, senza correlati costi futuri, sono rilevati a Conto economico come proventi dell'esercizio in cui diventano esigibili.

I benefici derivanti da un prestito pubblico con un tasso di interesse inferiore a quello di mercato sono stati rilevati come contributi pubblici, in conformità ai principi sopra specificati. Tali benefici sono stati determinati valutando la differenza tra il valore contabile iniziale del prestito, calcolato secondo il metodo del costo ammortizzato, e i corrispettivi ricevuti.

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Aggregazioni aziendali

Tutte le aggregazioni aziendali, incluse nell'ambito di applicazione dell'*Ifrs 3 Aggregazioni aziendali*, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione.

L'eccedenza del *fair value* del corrispettivo trasferito, incluso il *fair value* dell'eventuale corrispettivo potenziale e della quota proporzionale di qualsiasi interessenza di minoranza nell'acquisita cui danno diritto gli attuali strumenti partecipativi, rispetto al *fair value* alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte, è iscritta come avviamento.

I costi sostenuti per realizzare l'aggregazione aziendale sono contabilizzati come spese nei periodi in cui sono sostenuti, ad eccezione dei costi relativi all'emissione dei titoli di debito, rilevati come incremento del *fair value* di tali titoli di debito e dei costi relativi all'emissione dei titoli azionari, rilevati come decremento del Patrimonio netto.

L'eventuale corrispettivo potenziale è un'obbligazione per l'acquirente di trasferire attività aggiuntive o interessenze ai precedenti soci della società acquisita come parte dell'accordo di aggregazione aziendale, qualora si verificano determinati eventi futuri o vengano soddisfatte determinate condizioni. Se il corrispettivo potenziale viene classificato come Patrimonio netto, non deve essere ricalcolato e la sua successiva estinzione deve essere contabilizzata nel Patrimonio netto. Se, invece, viene classificato come passività, le variazioni successive del *fair value* del corrispettivo potenziale sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Per le aggregazioni aziendali, l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota interessenza acquisita nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili e rilevabili contabilmente è iscritta come avviamento.

I costi sostenuti per realizzare l'aggregazione aziendale sono inclusi nel costo dell'aggregazione aziendale stessa, ad eccezione dei costi relativi all'emissione dei titoli di debito, rilevati come incremento del *fair value* di tali titoli di debito e dei costi relativi all'emissione dei titoli azionari, rilevati come decremento del Patrimonio netto.

I corrispettivi potenziali derivanti da aggregazioni aziendali con data di acquisizione fino al 31 dicembre 2009 non sono stati rettificati successivamente. Per tali aggregazioni, le eventuali rettifiche previste al costo dell'aggregazione subordinate a eventi futuri sono state incluse nel costo dell'aggregazione alla data di acquisizione solo se le rettifiche erano probabili e se potevano essere determinate attendibilmente.

Avviamento

L'avviamento rilevato in un'aggregazione aziendale è un'attività che rappresenta i benefici economici futuri derivanti da altre attività acquisite in un'aggregazione aziendale che non sono identificate individualmente e rilevate separatamente.

Al fine della verifica per riduzione di valore, detta anche *impairment test*, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato alle singole unità o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

Le unità generatrici di flussi finanziari cui è allocato l'avviamento rappresentano il livello minimo all'interno della società in cui l'avviamento è monitorato gestionalmente, e non è mai più grande di un settore operativo, così come identificato al paragrafo 11 Informativa di settore del Bilancio consolidato del Gruppo 24 ORE, prima dell'aggregazione.

Le unità generatrici di flussi finanziari cui è stato allocato l'avviamento sono verificate annualmente per riduzioni di valore e, nel caso vi sia un'indicazione di tale riduzione, il loro valore contabile è posto a confronto con il loro valore recuperabile.

Se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che l'avviamento abbia subito un'eventuale riduzione di valore, le verifiche vengono effettuate più frequentemente. Se l'avviamento è inizialmente rilevato nell'esercizio in corso, la verifica per riduzione di valore è effettuata prima della fine dell'esercizio in corso.

Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi vendita ed il valore d'uso, calcolato mediante la stima dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi che si prevede derivino dall'unità generatrice di flussi finanziari sottoposta a verifica per riduzione di valore.

Nel caso in cui il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari sia inferiore al suo valore contabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Una perdita per riduzione di valore rilevata per l'avviamento non può essere ripristinata negli esercizi successivi.

Se l'importo relativo al *fair value* netto delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte alla data di acquisizione eccede l'importo del corrispettivo trasferito, così come definito nella voce *Aggregazioni aziendali*, l'utile risultante dall'acquisto a prezzi favorevoli è iscritto nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio alla data di acquisizione. Tale utile è attribuito alla controllante.

Le differenze temporanee emergenti dalla differenza tra il *fair value* netto delle attività, identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte alla data di acquisizione e il loro valore riconoscibile fiscalmente danno origine alla rilevazione delle pertinenti attività e/o passività fiscali differite, qualora ne ricorrano i presupposti.

Attività immateriali

Le attività immateriali rilevate sono attività non monetarie prive di consistenza fisica:

- identificabili, cioè separabili o derivanti da diritti contrattuali o altri diritti legali;
- controllate in conseguenza di eventi passati;
- dalle quali sono attesi benefici economici futuri per l'impresa;
- il cui costo può essere misurato attendibilmente.

Il criterio di valutazione iniziale è il costo.

Il costo comprende il prezzo d'acquisto e qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

Per le attività immateriali generate internamente, nel processo di formazione sono distinte le fasi di ricerca e le fasi di sviluppo. Nessuna attività immateriale derivante dalla fase di ricerca è rilevata. Le attività immateriali derivanti dalla fase di sviluppo sono rilevate se soddisfano i criteri previsti per la loro rilevazione, come sopra specificato.

Marchi, testate giornalistiche e diritti dell'editoria generati internamente non sono rilevati tra le attività immateriali.

Il costo delle attività immateriali generate internamente è rappresentato dalla somma delle spese sostenute dalla data in cui, per la prima volta, l'attività immateriale soddisfa i criteri per la rilevazione contabile.

Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende tutti i costi direttamente attribuibili, necessari per creare, produrre e preparare l'attività in modo che questa operi secondo le intenzioni della direzione aziendale. I costi direttamente imputabili attribuiti alle attività immateriali generate internamente sono essenzialmente i costi per materiali e servizi utilizzati o consumati nel generare l'attività immateriale e i costi del personale derivanti dalla generazione delle attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, viene adottato il metodo del costo.

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti e delle perdite per riduzione del valore.

Il costo delle attività immateriali con una vita utile definita, assunto il loro valore residuo pari a zero, è ammortizzato in base a un criterio sistematico lungo la loro vita utile. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso.

Le attività immateriali a vita utile definita non ancora disponibili all'uso non sono ammortizzate.

Il periodo e il metodo di ammortamento delle attività immateriali con una vita utile definita sono rivisti a ogni chiusura di esercizio.

L'ammortamento termina alla più recente tra la data in cui l'attività immateriale è classificata come posseduta per la vendita (vedi Attività non correnti classificate come possedute per la vendita) e la data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Un'attività immateriale è eliminata contabilmente alla dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o per la sua dismissione.

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate.

Un'attività immateriale ha vita utile indefinita quando, sulla base di alcuni fattori determinanti, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si ipotizza che l'attività generi flussi finanziari netti in entrata.

Tra i fattori rilevanti che hanno svolto un ruolo significativo nella determinazione della vita utile indefinita sono stati presi in considerazione:

- l'utilizzo atteso dell'attività;
- i cicli di vita produttivi tipici dell'attività, facendo anche riferimento alle informazioni di dominio pubblico sulla stima delle vite utili di tipologie di attività utilizzate in modo simile;
- l'obsolescenza tecnica, tecnologica e di qualsiasi altro tipo;
- la stabilità del settore economico in cui l'attività opera e i cambiamenti di domanda dei prodotti o servizi originati dall'attività;
- le azioni presumibilmente effettuate dai concorrenti;
- il livello dei costi di manutenzione necessari al fine di ottenere i benefici economici futuri attesi dell'attività;
- il periodo di controllo sull'attività e i limiti legali al suo utilizzo;
- la dipendenza della vita utile dell'attività dalla vita utile di altre attività.

La vita utile delle attività immateriali non ammortizzate è rivista a ogni chiusura di esercizio per accertare se i fattori determinanti di cui sopra continuano a supportare una determinazione di vita utile indefinita.

A ogni data di riferimento di bilancio viene verificato se esiste un'indicazione che le attività immateriali abbiano subito una riduzione di valore.

Per le attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle non ancora disponibili all'uso, indipendentemente dal fatto che vi siano eventuali indicazioni di riduzione di valore, vi è una verifica annuale.

La verifica della riduzione di valore, altrimenti detta *impairment test*, viene effettuata confrontando il valore contabile dell'attività immateriale con il suo valore recuperabile.

Il valore recuperabile è determinato facendo riferimento al maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, calcolato mediante la stima dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi che si prevede derivino dall'attività immateriale sottoposta a *impairment test*.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola attività, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene. Tale valore recuperabile è poi messo a confronto con il valore contabile della stessa.

Nel caso in cui il valore recuperabile della singola attività immateriale o dell'unità generatrice di flussi finanziari sia inferiore al suo valore contabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate immediatamente a Conto economico.

Per le perdite per riduzione di valore già rilevate, a ogni data di chiusura dell'esercizio viene verificato se c'è un'indicazione del fatto che tali perdite non abbiano più ragione di sussistere o se debbano essere ridotte. Se sussiste tale indicazione, viene stimato il valore recuperabile dell'attività.

Il ripristino di valore di un'attività immateriale, che negli esercizi precedenti abbia subito una perdita per riduzione di valore, viene effettuato solo se vi è un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività. In questo caso il valore contabile viene aumentato fino al valore recuperabile. Tale valore recuperabile non può essere superiore al valore contabile che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli esercizi precedenti.

I ripristini di valore delle attività immateriali sono rilevati a Conto economico.

Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di *business* che la Società usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico, la Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi

sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto '*solely payments of principal and interest (SPPI)*'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Il modello di *business* della Società per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o *regular way trade*) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui la Società si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

1. Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Tale categoria è la più rilevante per la Società. La Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato della Società sono inclusi i crediti commerciali, altre attività non correnti e depositi cauzionali.

2. Attività finanziarie al *fair value* rilevato in OCI (strumenti di debito)

La Società valuta le attività da strumenti di debito al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale ed interessi determinati sull'importo del capitale da restituire.

Per le attività da strumenti di debito valutati al *fair value* rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono

calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico.

3. Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, la Società può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguiti su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando la Società beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato in OCI non sono soggetti a *impairment test*.

Al 31 dicembre 2022 la Società non detiene strumenti classificati in tale categoria.

4. Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *fair value*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli incorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di business. Nonostante i criteri per gli strumenti di debito per essere classificati al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, come descritto sopra, gli strumenti di debito possono essere contabilizzati al *fair value* rilevato a conto economico al momento della rilevazione iniziale se ciò comporta l'eliminazione o la riduzione significativa di un disallineamento contabile.

Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati e le partecipazioni quotate che la Società non ha scelto irrevocabilmente di classificare al *fair value* rilevato in OCI. I dividendi su partecipazioni quotate sono inoltre rilevati come altri proventi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento.

Partecipazioni in società collegate e *joint venture*

Le società collegate sono quelle su cui viene esercitata un'influenza notevole, pur senza detenerne il controllo.

Una *joint venture* è rappresentata da un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per controllo congiunto si intende la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, per cui le decisioni sulle attività rilevanti richiedono il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

A partire dall'esercizio in corso la Società ha mutato il criterio di valutazione delle partecipazioni in società collegate e le *joint venture*, contabilizzate in precedenza utilizzando il metodo del *fair value*.

A partire dall'esercizio in corso le partecipazioni in società collegate e le *joint venture* sono contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto, con esclusione di quelle classificate come possedute per la vendita, per le quali si rimanda alle Attività non correnti classificate come possedute per la vendita.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo. Successivamente, il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel Conto economico di quest'ultima, unitamente agli eventuali effetti conseguenti agli ammortamenti e/o svalutazioni dei valori allocati in sede di acquisizione e inclusi nel valore di costo della partecipazione.

I dividendi ricevuti dalla partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

La quota di pertinenza della partecipante negli utili e nelle perdite della società controllata, derivante da operazioni fra le due società, è eliminata.

Tale cambio di criterio, atto ad omogenizzare la modalità di valutazione delle partecipazioni della Società in collegate e le *joint venture* con quella utilizzata nel bilancio consolidato ed anche a ridurre la soggettività inerente alla stima del *fair value* degli investimenti in società non quotate, non ha avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio della Società in quanto la stessa non deteneva nell'esercizio precedente questa tipologia di partecipate.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, a ogni data di riferimento di bilancio viene determinato se vi è una qualche obiettiva evidenza che ciascuna partecipazione collegata abbia subito una perdita per riduzione di valore.

Qualora vi sia l'indicazione di una possibile riduzione di valore, l'intero valore della partecipazione è sottoposto alla verifica della riduzione di valore o *impairment test*, tramite il confronto tra il suo valore recuperabile e il suo valore contabile. Il valore recuperabile, vale a dire il più elevato tra il valore d'uso e il *fair value* al netto dei costi di vendita, è determinato per ciascuna partecipazione in società collegata.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita della partecipazione in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione.

Il valore d'uso è calcolato mediante la stima della quota di pertinenza della partecipante dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi generati dalla società collegata o dalla *joint venture*, inclusi i flussi finanziari derivanti dalle attività operative della stessa e il corrispettivo derivante dalla dismissione finale dell'investimento.

Nel caso in cui il valore recuperabile della società collegata o della *joint venture* sia inferiore al suo valore contabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate immediatamente a Conto economico.

Per le perdite per riduzione di valore già rilevate, a ogni data di chiusura dell'esercizio viene verificato se c'è un'indicazione del fatto che tali perdite non abbiano più ragione di sussistere o se debbano essere ridotte. Se sussiste tale indicazione, viene stimato il valore recuperabile della partecipazione.

Il ripristino di valore di una partecipazione in società collegata o *joint venture*, che negli esercizi precedenti abbia subito una perdita per riduzione di valore, viene effettuato solo se vi è un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile della partecipazione. In questo caso il valore contabile viene aumentato fino al valore recuperabile. Tale valore recuperabile non può essere superiore al valore contabile che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli esercizi precedenti.

I ripristini di valore delle partecipazioni in società collegate sono rilevati a Conto economico.

Attività finanziarie non correnti

In questa categoria sono classificate le partecipazioni in altre imprese, sulle quali non viene esercitato né il controllo né un'influenza notevole.

La valutazione iniziale di tali partecipazioni è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione (identificabile con il costo di acquisizione) al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, le partecipazioni minoritarie sono iscritte al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL), pertanto sono valutate al *fair value*, approssimato dal valore della frazione di patrimonio netto della partecipata di spettanza della Società. Gli effetti delle valutazioni successive al *fair value* sono imputati a conto economico.

I dividendi derivanti dalle partecipazioni in altre imprese sono rilevati nella voce *Altri proventi (oneri) da attività e passività di investimento* quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate sono contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto, con esclusione di quelle classificate come possedute per la vendita, per le quali si rimanda alle Attività non correnti classificate come possedute per la vendita.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo. Successivamente, il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel Conto economico di quest'ultima.

I dividendi ricevuti dalla partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

La quota di pertinenza della partecipante negli utili e nelle perdite della società controllata, derivante da operazioni fra le due società, è eliminata.

Nel caso in cui la quota delle perdite ecceda il valore contabile della partecipazione, la partecipante rileva le ulteriori perdite in un accantonamento come passività solo nella misura in cui abbia contratto obbligazioni legali o implicite per conto della società controllata.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, a ogni data di riferimento di bilancio viene determinato se vi è una qualche obiettiva evidenza che ciascuna partecipazione controllata abbia subito una perdita per riduzione di valore.

Qualora vi sia l'indicazione di una possibile riduzione di valore, l'intero valore della partecipazione è sottoposto alla verifica della riduzione di valore o *impairment test*, tramite il confronto tra il suo valore recuperabile e il suo valore contabile. Il valore recuperabile, vale a dire il più elevato tra il valore d'uso e il *fair value* al netto dei costi di vendita, è determinato per ciascuna partecipazione in società controllata.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita della partecipazione in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione.

Il valore d'uso è calcolato mediante la stima della quota di pertinenza della partecipante dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi generati dalla società collegata o dalla *joint venture*, inclusi i flussi finanziari derivanti dalle attività operative della stessa e il corrispettivo derivante dalla dismissione finale dell'investimento.

Nel caso in cui il valore recuperabile della società controllata sia inferiore al suo valore contabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate immediatamente a Conto economico.

Per le perdite per riduzione di valore già rilevate, a ogni data di chiusura dell'esercizio viene verificato se c'è un'indicazione del fatto che tali perdite non abbiano più ragione di sussistere o se debbano essere ridotte. Se sussiste tale indicazione, viene stimato il valore recuperabile della partecipazione.

Il ripristino di valore di una partecipazione in società controllata, che negli esercizi precedenti abbia subito una perdita per riduzione di valore, viene effettuato solo se vi è un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile della partecipazione. In questo caso il valore contabile viene aumentato fino al valore recuperabile. Tale valore recuperabile non può essere superiore al valore contabile che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli esercizi precedenti.

I ripristini di valore delle partecipazioni in società controllata sono rilevati a Conto economico.

Altre attività non correnti

In questa categoria vengono classificati:

- le partecipazioni in società controllate;
- i depositi cauzionali;
- i crediti tributari in attesa di rimborso;
- crediti la cui scadenza è superiore a 12 mesi.

La valutazione iniziale dei crediti tributari in attesa di rimborso e dei depositi cauzionali è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Dopo la rilevazione iniziale, sia i crediti tributari in attesa di rimborso sia i depositi cauzionali sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, calcolato secondo quanto indicato nella voce Altre attività finanziarie non correnti.

A ogni data di riferimento di bilancio viene determinato se vi è una qualche obiettiva evidenza che ciascuna delle altre attività non correnti abbia subito una perdita per riduzione di valore.

Qualora sussistano evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione di valore, ne viene determinato l'importo.

L'importo della perdita per riduzione di valore viene misurato come la differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività non corrente considerata.

L'importo della perdita è rilevato a Conto economico.

Se in un esercizio successivo, l'ammontare della perdita per riduzione di valore diminuisce e tale diminuzione è collegata a un evento successivo alla rilevazione della perdita di valore, tale perdita viene stornata e il relativo ripristino di valore è rilevato a Conto economico.

Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate, o attività fiscali differite, sono quote delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri relative a:

- differenze temporanee deducibili;
- riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;

- riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati.

Le differenze temporanee deducibili sono differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività iscritta nella Situazione patrimoniale-finanziaria e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali che, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, le perdite fiscali e i crediti d'imposta non utilizzati riportati a nuovo, se è probabile che negli esercizi futuri sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale tali differenze temporanee deducibili potranno essere utilizzate.

Le attività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale si ipotizza sarà realizzata l'attività fiscale, facendo riferimento ai provvedimenti in vigore alla data di riferimento di bilancio.

Le attività fiscali differite non sono attualizzate.

La rilevazione delle imposte per attività fiscali differite è effettuata a Conto economico, a meno che l'imposta derivi da un'operazione o un fatto rilevato nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo o direttamente nel Patrimonio netto, o da un'aggregazione aziendale.

Le imposte per attività fiscali differite relative a partite rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo sono anch'esse rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo. Le imposte per attività fiscali differite relative a partite accreditate o addebitate direttamente a Patrimonio netto sono anch'esse accreditate o addebitate direttamente a Patrimonio netto.

Nel valutare la recuperabilità delle imposte anticipate, il Gruppo si basa sulle stesse assunzioni previsionali utilizzate altrove nel bilancio e negli altri *report* sulla gestione, che, tra l'altro, riflette il potenziale impatto dell'evoluzione legata al clima sul *business*, come aumento dei costi di produzione a seguito di misure per ridurre le emissioni di carbonio.

Attività correnti

Rimanenze

Comprendono i beni destinati alla vendita, quali le merci acquistate per la rivendita e i prodotti dell'impresa, e i beni che concorrono alla loro produzione nella gestione ordinaria dell'azienda, quali i semilavorati o i prodotti in corso di lavorazione, le materie prime e le materie sussidiarie o di consumo.

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Per la determinazione del costo di acquisto si tiene conto del prezzo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione tra cui le spese di trasporto e gli oneri doganali, al netto di eventuali sconti commerciali.

Per i prodotti già ottenuti o in corso di ottenimento dal processo di lavorazione, il costo adottato è il costo di fabbricazione. Per la determinazione del costo di fabbricazione si tiene conto del costo di acquisto, come precedentemente indicato, più le spese di produzione o di trasformazione, vale a dire i costi diretti e indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione.

La valutazione delle materie prime e delle materie sussidiarie o di consumo è effettuata con il metodo del costo medio ponderato per periodo che tiene conto del valore delle rimanenze iniziali.

Nel caso in cui non sia più possibile valutare al costo determinato con i criteri predetti, a causa di prezzi di vendita diminuiti, di beni deteriorati, obsolescenti o a lento rigiro, si provvede ad adottare il valore netto di realizzo desunto dall'andamento del mercato per le merci, i prodotti finiti, i semilavorati di produzione e i prodotti in corso di lavorazione, e il costo di sostituzione per le materie prime, di consumo e sussidiarie e per i semilavorati d'acquisto.

Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi di completamento e delle spese dirette di vendita che possono ragionevolmente prevedersi.

Il costo di sostituzione rappresenta il costo con il quale in normali condizioni di gestione una determinata voce in magazzino può essere riacquistata o riprodotta.

L'adeguamento al costo di sostituzione per le materie prime è effettuato in modo diretto, mentre l'adeguamento al valore netto di realizzo per i prodotti finiti è effettuato mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione rimanenze, portato a diminuzione diretta del valore nominale iscritto nell'Attivo.

Crediti commerciali

Nella categoria dei crediti commerciali confluiscono i crediti verso clienti e gli anticipi a fornitori.

La valutazione iniziale dei crediti commerciali è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo spettante, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti commerciali sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore iniziale al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione, portato a diretta riduzione dei crediti commerciali.

L'adeguamento al valore presunto di realizzo è ottenuto rettificando il valore nominale dei crediti, tenendo conto delle perdite per inesigibilità, dei resi e rettifiche di fatturazione, degli sconti e abbuoni non maturati e delle altre cause di minor realizzo. Fra le rettifiche di fatturazione sono inclusi anche gli stanziamenti stimati per libri e copie quotidiano la cui resa avverrà negli esercizi futuri.

Qualora i crediti siano ceduti in maniera definitiva (*pro soluto*), essi sono rimossi dal bilancio e l'utile (o la perdita) è riconosciuto per la differenza tra il valore ricevuto e il valore cui erano iscritti in bilancio.

Gli anticipi a fornitori si riferiscono a pagamenti anticipati per beni materiali ai quali non si ha ancora il diritto di accedere e per servizi non ancora ricevuti. Il diritto di accedere ai beni materiali sorge quando se ne diventa proprietari o quando il fornitore li rende disponibili secondo i termini pattuiti. I servizi si considerano ricevuti quando sono stati eseguiti dal fornitore in conformità a un contratto di prestazione.

Altri crediti

Gli altri crediti comprendono le seguenti tipologie:

- i crediti d'imposta IVA italiana e Ue per cui è stata effettuata richiesta di rimborso, nonché i crediti d'imposta per l'editoria e l'acconto d'imposta sul Trattamento di fine rapporto;
- gli acconti e gli anticipi al personale;
- i crediti verso altri, sorti in relazione ad altre operazioni che non danno luogo a ricavi. In questo raggruppamento sono compresi anche gli acconti a fornitori per acquisto di attività materiali e immateriali.

La valutazione degli altri crediti è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo spettante, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

In questa categoria vengono anche esposte le attività per imposte correnti se, e soltanto se, l'importo già pagato per l'esercizio in corso e per quelli precedenti eccede l'importo dovuto.

Altre attività finanziarie correnti

In questa categoria confluiscono i rapporti di conto corrente fra società del Gruppo che presentano un saldo attivo.

La valutazione delle altre attività finanziarie correnti è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo spettante, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Altre attività correnti

Nelle altre attività correnti sono classificati i ratei e risconti attivi.

I ratei e risconti attivi ineriscono a quote di proventi o di costi comuni a due o più esercizi. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione monetaria dell'evento che dà origine alla rilevazione contabile. Presupposto per la loro iscrizione è che l'entità di tali quote di costi o proventi comuni a più esercizi vari in ragione del tempo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono i depositi bancari e postali, e il denaro e i valori in cassa.

I depositi bancari e postali, il denaro e i valori in cassa in moneta di conto nazionale sono valutati al loro valore nominale.

I conti accesi alle disponibilità liquide comprendono tutti i movimenti di numerario avvenuti entro la data di bilancio. Gli interessi e gli oneri accessori maturati ed esigibili alla data di bilancio sono inclusi anche se vengono ricevuti successivamente a tale data.

Non sono considerate le rimesse di numerario ricevute in data posteriore a quella di chiusura dell'esercizio, anche se il loro giorno di valuta è anteriore a quella data.

Non sono considerate le rimesse di numerario uscite o disposte in data posteriore a quella di bilancio.

Attività non correnti classificate come possedute per la vendita e attività operative cessate

Tutte le attività non correnti e i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita sono classificati separatamente dalle altre attività della Situazione patrimoniale-finanziaria. Le passività di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita sono presentate separatamente dalle altre passività della Situazione patrimoniale finanziaria.

Il valore contabile delle attività non correnti e dei gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché attraverso l'uso continuativo.

Si considera che il valore contabile venga recuperato principalmente attraverso un'operazione di vendita quando la Direzione si è impegnata in un programma per la dismissione dell'attività.

Le attività non correnti classificate come possedute per la vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. Tali attività non sono ammortizzate.

Le attività non correnti classificate come possedute per la vendita che rappresentano un ramo autonomo o area geografica di attività o che costituiscono partecipazioni in società controllate acquisite esclusivamente per essere vendute, sono definite attività operative cessate.

Nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio è presentata una sezione identificata come relativa alle attività operative cessate. Gli utili o le perdite derivanti dalle attività operative cessate e le plusvalenze e le minusvalenze, rilevate a seguito della valutazione al *fair value*, al netto dei costi di vendita, delle attività operative cessate, sono esposte come importo unico e separato in tale sezione del Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

Tutte le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle attività non correnti classificate come possedute per la vendita, diverse dalle attività operative cessate, sono incluse nel risultato delle attività operative in esercizio.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'Attivo e quelle del Passivo, determinate secondo i criteri di rilevazione e valutazione applicati.

Il **Patrimonio netto** comprende le voci di seguito elencate.

Il **Capitale**, vale a dire il valore nominale degli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione o in occasione di successivi aumenti di capitale e il valore delle riserve destinate a capitale sociale nel corso del tempo, al netto del valore nominale dei crediti verso soci per capitale sottoscritto e non richiamato e per capitale richiamato e non versato.

Le **Riserve di capitale**, che includono:

- *versamenti in conto capitale*, vale a dire riserve di capitale che accolgono il valore di nuovi conferimenti operati dai soci;
- *la riserva sovrapprezzo azioni*, vale a dire l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale;
- *i costi relativi a operazioni sul capitale*, vale a dire tutti i costi connessi all'acquisizione o all'emissione di nuove azioni, ivi inclusi i costi originati dalle procedure di quotazione sui mercati regolamentati, sostenuti dalla Società nell'esercizio in corso.

Le **Riserve di rivalutazione** sono costituite da rilevazione del *fair value* relativo alle partecipazioni in società collegate e *joint venture*. Tali Riserve di rivalutazione sono indisponibili, a norma dell'articolo 6, commi 1 e 4 del D. Lgs. 38/2005.

Le **Riserve altre**, che includono:

- la Riserva legale, vale a dire la riserva obbligatoria ai sensi dell'articolo 2430 del codice civile che stabilisce che deve essere accantonata almeno la ventesima parte degli utili netti annuali fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale. Fino a tale limite la Riserva è indisponibile;
- la Riserva avanzo di fusione. È una posta di rettifica del Patrimonio netto per l'incorporazione di società avvenuta in precedenti esercizi;
- la Riserva Trattamento di fine rapporto – adeguamento *Ias* si riferisce alla rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative al Trattamento di fine rapporto nella sezione delle altre componenti di conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo. Tale voce rappresenta le variazioni che il valore attuale dell'obbligazione subisce a seguito di

una evoluzione effettiva del programma, diversa da quella prevista nelle valutazioni attuariali effettuate;

- la Riserva apertura *Ias*, costituita dalle rettifiche derivanti dalla transizione agli *Ias/Ifrs*, relativamente al valore delle azioni proprie. Tale Riserva trova contropartita per pari valore nella voce *Riserva indisponibile per acquisto azioni proprie*. Le altre rettifiche relative alla transizione *Ias/Ifrs* sono state riclassificate nella voce *Utili portati a nuovo*.

Gli **Utili (Perdite) portati a nuovo**, vale a dire i risultati economici di esercizi precedenti che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve e le perdite di esercizi precedenti che non siano state diversamente ripianate. In questa voce sono stati, altresì, riclassificati tutti i valori relativi alla transizione agli *Ias/Ifrs*, a esclusione dei valori relativi alle “azioni proprie”.

L'**Utile (Perdita) dell'esercizio**, vale a dire il risultato economico del periodo, così come risulta dalla corrispondente voce del Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

Passività non correnti

Passività Finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, prestito obbligazionario inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Passività finanziarie non correnti

In questa categoria sono compresi essenzialmente i debiti verso banche per finanziamenti a medio/lungo termine, e le passività derivati dai contratti di *leasing* al valore attuale dei canoni futuri, in applicazione dell'IFRS 16. In particolare, contratti di locazione relativi alle sedi della Società, a beni strumentali (no-*leggio hardware* e autovetture) e agli affitti di spazi e aree detenute per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà della Società.

La passività viene progressivamente rimborsata con il pagamento dei canoni e sulla stessa saranno riconosciuti gli interessi. Per determinare la passività, si tiene conto esclusivamente della componente fissa dei canoni previsti nel contratto e dell'eventuale componente legata all'inflazione, ma non di eventuali componenti variabili. I pagamenti futuri, così determinati, verranno attualizzati in base al tasso contrattuale o al tasso d'interesse del finanziamento marginale del locatario, lungo il periodo in cui il contratto è ritenuto non cancellabile.

La valutazione iniziale delle passività finanziarie non correnti è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie non correnti sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Benefici ai dipendenti

In questa voce di bilancio è classificato il debito Trattamento di fine rapporto di lavoro di tutte le categorie contrattuali di dipendenti maturato alla data di bilancio, tenuto conto di quanto di seguito specificato.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di fine rapporto (TFR) dalla Riforma della Previdenza Complementare introdotta con il Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 - Disciplina delle forme pensionistiche complementari, e successive modifiche e integrazioni, la Società ha adottato il seguente trattamento contabile:

- il Trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti, coerentemente alla rilevazione e classificazione operata negli esercizi precedenti. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di Trattamento di fine rapporto, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono rilevati nel periodo di maturazione del diritto;
- la passività netta per benefici definiti relativa è determinata stimando in modo affidabile, attraverso l'utilizzo della tecnica attuariale del metodo della proiezione unitaria del credito, il costo finale per l'entità dei benefici maturati dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti;
- l'applicazione della tecnica attuariale del metodo della proiezione unitaria del credito, affidato ad attuari professionisti, consente la determinazione del valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti e del costo relativo alle prestazioni di lavoro, considerando le variabili demografiche, quali la rotazione e la mortalità dei dipendenti, e le variabili finanziarie, quali i costi per l'assistenza medica e il tasso di sconto. In particolare, il tasso di sconto impiegato per attualizzare le obbligazioni per benefici definiti, calcolato con riferimento ai rendimenti di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, determina gli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti. In considerazione delle disposizioni introdotte dalla Riforma della previdenza complementare, la variabile legata agli incrementi salariali futuri attesi è stata esclusa dal calcolo di attualizzazione a partire dal 1° gennaio 2007;
- il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti, i costi relativi alle prestazioni di lavoro passate, gli utili e le perdite determinate al momento dell'estinzione e gli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti sono rilevati nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio;
- gli utili e le perdite attuariali sono iscritti nella Riserva Trattamento di fine rapporto – adeguamento *Ias* classificata, nelle *Riserve altre*, come indicato nelle voci di Patrimonio netto, e rilevati nella sezione delle Altre componenti del Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo.

Per il Trattamento di fine rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 si rimanda alla voce *Altri debiti*.

Passività per imposte differite

Le passività fiscali per imposte differite sono quote delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri relative alle differenze temporanee imponibili.

Le differenze temporanee imponibili sono differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività iscritta nella Situazione patrimoniale-finanziaria e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali che, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Passività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili a eccezione dei casi in cui tale passività derivi:

- dalla rilevazione iniziale dell'avviamento; o

- dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese e che non influisca né sul risultato contabile né sul risultato fiscale, alla data dell'operazione.

Sono, altresì, rilevate passività fiscali differite per le differenze temporanee imponibili derivanti da partecipazioni in società controllate e società collegate, tranne nel caso in cui si verifichi contemporaneamente sia la condizione per cui la società è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee imponibili, sia la condizione per cui è probabile che nel prevedibile futuro le differenze temporanee si annulleranno.

Le passività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale si ipotizza sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore alla data di riferimento di bilancio.

Le passività fiscali differite non sono attualizzate.

La rilevazione delle imposte per passività fiscali differite è effettuata a Conto economico, a meno che l'imposta derivi da un'operazione o un fatto rilevato nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo o direttamente nel Patrimonio netto, o da un'aggregazione aziendale.

Le imposte per passività fiscali differite relative a partite rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo sono anch'esse rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo. Le imposte per passività fiscali differite relative a partite accreditate o addebitate direttamente a Patrimonio netto sono anch'esse accreditate o addebitate direttamente a Patrimonio netto.

Le passività per imposte differite sono compensate con le attività per imposte anticipate, solo nel caso in cui le due poste di bilancio si riferiscano alla stessa imposta.

Fondi rischi e oneri

In questa categoria sono classificati gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri.

Tali accantonamenti sono costituiti per far fronte a passività con scadenza o ammontare incerti, originate da obbligazioni legali o implicite, esistenti alla data di riferimento di bilancio quale risultato di un evento passato.

Tali obbligazioni, sorte per disposizioni contrattuali, normative legali, consolidati modelli di prassi aziendale o pubbliche assunzioni di responsabilità, comportano che l'impresa non abbia alcuna realistica alternativa all'adempimento.

La rilevazione contabile è effettuata per le obbligazioni originate da un evento passato il cui adempimento è probabile renda necessario l'impiego di risorse economico-finanziarie e il cui ammontare è attendibilmente stimabile.

Gli accantonamenti sono valutati al valore che rappresenta la migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di riferimento di bilancio.

Qualora l'effetto dell'attualizzazione del denaro sia un aspetto rilevante in conseguenza della previsione temporale dell'adempimento dell'obbligazione, l'importo dell'accantonamento è pari al valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per l'estinzione dell'obbligazione.

La componente finanziaria degli accantonamenti attualizzati è rilevata a Conto economico fra gli oneri finanziari.

Le quote correnti dei Fondi rischi e oneri sono riclassificate nella voce Quote a breve termine dei Fondi rischi e oneri.

Passività potenziali

Le passività potenziali sono obbligazioni derivanti da eventi passati la cui esistenza sarà confermata da eventi futuri non interamente sotto il controllo della Società, oppure obbligazioni per l'estinzione delle quali non è probabile sarà necessario l'utilizzo di risorse economico-finanziarie, o il cui importo non può essere stimato con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono rilevate contabilmente, ma ne viene fornita una descrizione puntuale nelle Note illustrative ai prospetti di bilancio.

Altre passività non correnti

In questa categoria vengono classificati i depositi cauzionali passivi.

La valutazione dei depositi cauzionali è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Passività correnti

Scoperti e finanziamenti bancari

Sono qui classificati i conti correnti bancari che presentano un saldo passivo nonché le quote correnti dei debiti verso banche per finanziamenti a medio/lungo termine, la cui data di regolamento attesa è prevista entro dodici mesi dalla data di riferimento di bilancio.

Altre passività finanziarie correnti

In questa categoria confluiscono:

- i debiti finanziari a breve termine;
- i rapporti di conto corrente fra società del Gruppo che presentano un saldo passivo;
- debiti finanziari a breve in applicazione dell'IFRS 16;
- i ratei passivi per oneri finanziari.

La valutazione dei debiti finanziari a breve termine è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo spettante, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

La rilevazione dei ratei passivi per oneri finanziari è effettuata applicando il metodo illustrato per gli altri ratei nella voce Altre passività correnti.

Sono, altresì, classificati in questa voce gli strumenti di copertura per i quali sia stata istituita una designata relazione di copertura con l'elemento coperto.

Gli strumenti di copertura sono derivati designati i cui flussi finanziari ci si aspetta compensino le variazioni nei flussi finanziari di un designato elemento coperto. Le designate relazioni di copertura istituite sono coperture di flussi finanziari, vale a dire coperture dall'esposizione alle variabilità di flussi finanziari che è attribuibile a un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata e che potrebbe influire sul Conto economico. Una designata relazione di copertura si qualifica come tale quando vi è una documentazione formale a supporto della gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura e quando l'efficacia della copertura, che è attendibilmente valutata, è altamente efficace.

La valutazione iniziale dei derivati designati quali strumenti di copertura è effettuata al *fair value* alla data di rilevazione iniziale, ossia al prezzo di transazione del corrispettivo dato o ricevuto.

Dopo la rilevazione iniziale, la contabilizzazione dell'operazione di copertura comporta una rilevazione simmetrica e contraria degli effetti sul Conto economico derivanti dalle variazioni di *fair value* dello strumento di copertura e dell'elemento coperto.

Nelle designate relazioni di copertura di flussi finanziari, la parte dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura che è determinata essere una copertura efficace è rilevata direttamente a Patrimonio netto ed è indicata nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo. La parte inefficace dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura deve essere rilevata nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

Debiti commerciali

Nella categoria dei debiti commerciali confluiscono i debiti verso fornitori, le passività da pagare per beni e servizi ricevuti e fatturati, gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate e i risconti passivi relativi ai ricavi dei prodotti venduti in abbonamento.

I debiti verso fornitori e gli anticipi da clienti sono rilevati al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo formalmente concordato con la controparte, al netto degli sconti commerciali e rettificati per resi o altre modifiche afferenti alla fatturazione.

I risconti passivi relativi ai ricavi dei prodotti venduti in abbonamento sono rilevati applicando il metodo illustrato per gli altri risconti passivi nella voce Altre passività correnti.

Quando il pagamento dei debiti commerciali è differito e l'operazione costituisce di fatto un'operazione finanziaria, dopo la rilevazione iniziale la valutazione è effettuata al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Altre passività correnti

Nelle altre passività correnti sono classificati i ratei passivi, diversi da quelli relativi a oneri finanziari, classificati nella voce Altre passività finanziarie correnti, e i risconti passivi diversi da quelli relativi ai ricavi dei prodotti venduti in abbonamento, classificati nella voce Debiti commerciali.

Come già illustrato per i ratei e i risconti attivi, anche i ratei e risconti passivi ineriscono a quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi.

In questa categoria vengono anche rilevate le imposte dirette correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui non siano state già pagate.

L'importo esposto in bilancio è al netto di acconti per imposte già versati, ritenute d'acconto e crediti d'imposta, tranne nel caso in cui ne sia stato richiesto il rimborso.

Le imposte dirette correnti sono valutate al valore che si prevede di pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente emanate alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte correnti sono rilevate come onere a Conto economico, a eccezione delle imposte che derivano da operazioni o fatti rilevati nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo, o che sono accreditati o addebitati direttamente nel Patrimonio netto.

Le passività per imposte correnti che fanno riferimento a voci rilevate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo sono anch'esse ri-

levate nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo. Le passività per imposte correnti che fanno riferimento a voci accreditate o addebitate direttamente nel Patrimonio netto sono anch'esse accreditate o addebitate direttamente nel Patrimonio netto.

Altri debiti

Nella categoria degli altri debiti confluiscono:

- i debiti verso istituti di previdenza, relativi ai contributi sociali e previdenziali;
- i debiti tributari diversi dalle imposte dirette classificate nella voce Altre passività correnti, quali i debiti per imposte dovute in base ad accertamenti o contenziosi definiti, per ritenute operate come sostituto d'imposta e per i tributi di qualsiasi tipo iscritti a ruolo. L'importo esposto in bilancio è al netto di acconti per imposte già versati, ritenute d'acconto e crediti d'imposta, tranne nel caso in cui ne sia stato richiesto il rimborso;
- i debiti verso dipendenti per retribuzioni, per note spese da liquidare, per ferie maturate e per mensilità aggiuntive;
- i debiti per dividendi nei confronti dei soci;
- gli altri debiti non classificabili nelle altre voci delle Passività correnti.

La valutazione iniziale degli altri debiti è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo concordato con la controparte, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Gli altri debiti, proprio in ragione della loro natura e durata, sono sprovvisti di un tasso di interesse di attualizzazione prestabilito. Dopo la rilevazione iniziale tali debiti sono valutati al loro valore originale, in considerazione dell'irrelevanza dell'effetto dell'attualizzazione.

In questa voce sono altresì compresi i benefici dovuti al dipendente per la cessazione del rapporto di lavoro.

I benefici dovuti al dipendente per la cessazione del rapporto di lavoro (*termination benefits*) risultano dalla decisione della Società di concludere il rapporto di lavoro o dalla decisione di un dipendente di accettare un'offerta, da parte della Società, di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non comprendono i benefici per i dipendenti risultanti dalla cessazione del rapporto di lavoro su richiesta del dipendente, senza offerta di benefici da parte della Società, oppure come conseguenza di requisiti obbligatori di pensionamento.

La passività e il costo relativo ai benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati nella data più immediata tra le seguenti:

- il momento in cui la Società non può più ritirare l'offerta di tali benefici; e
- il momento in cui la Società rileva i costi di una ristrutturazione che rientra nell'ambito di applicazione dello *Ias 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali* e implica il pagamento di benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro.

Quando i benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono un miglioramento dei benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, per la misurazione si applicano le disposizioni per i benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, utilizzando il metodo di valutazione attuariale illustrato nella voce *Benefici ai dipendenti*. Altrimenti:

- se si prevede che i benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro saranno liquidati interamente entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio nel quale tali benefici sono rilevati, viene rilevato il costo non attualizzato;
- se non si prevede che i benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro saranno estinti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio, viene rilevato il costo attualizzato

con la contabilizzazione degli utili (perdite) attuariali nel Prospetto dell'utile (perdita) di esercizio.

A partire dal bilancio relativo all'esercizio avente inizio il 1° gennaio 2007, in questa categoria sono altresì compresi:

- i debiti verso i Fondi di previdenza complementare, relativi alle quote di Trattamento di fine rapporto dei dipendenti maturate e non ancora versate;
- i debiti verso il Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps, relativi alle quote di Trattamento di fine rapporto dei dipendenti maturate e non ancora versate.

In virtù della Riforma previdenziale già menzionata nella voce Benefici ai dipendenti, le quote di Trattamento di fine rapporto maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente:

- destinate a forme di previdenza complementare;
- mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote del Trattamento di fine rapporto al Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps.

Sia le quote di Trattamento di fine rapporto, destinate dal 1° gennaio 2007 alla previdenza complementare, sia le quote di Trattamento di fine rapporto, destinate dalla stessa data al Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps, sono rilevate come benefici successivi al rapporto di lavoro classificati tra i piani a contribuzione definita.

I contributi da versare a un piano a contribuzione definita sono contabilizzati per competenza come debiti verso i Fondi di previdenza complementare e/o verso il Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps, a fronte delle prestazioni di lavoro effettuate dai dipendenti. In particolare, il debito per le quote da versare al Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps non include l'onere della rivalutazione, che ricade in capo all'Inps.

Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere

A ogni data di riferimento di bilancio, tutti gli elementi monetari in valuta estera, vale a dire tutte le attività e passività che saranno incassate o pagate in un numero di unità di valuta fisso o determinabile, sono convertiti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le differenze di cambio, derivanti dalla conversione di elementi monetari a un tasso diverso da quello utilizzato al momento della rilevazione iniziale durante l'esercizio o in bilanci precedenti, sono rilevate nel Conto economico dell'esercizio in cui hanno origine.

A ogni data di riferimento di bilancio, tutti gli elementi non monetari valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti al tasso di cambio alla data dell'operazione. Tutti gli elementi non monetari espressi in una valuta estera e valutati al *fair value* sono convertiti al tasso di cambio alla data di determinazione del *fair value*.

Quando il valore contabile di un elemento non monetario espresso in valuta estera è determinato, in applicazione dei Principi contabili di riferimento, dal confronto di due o più importi, il tasso di cambio applicato agli importi utilizzati per il confronto con il valore contabile originario è quello del momento in cui viene effettuato tale confronto, vale a dire il tasso di chiusura alla data di riferimento di bilancio.

Questo implica che se il valore contabile da iscrivere è quello di uno degli importi posti a confronto, le eventuali differenze di cambio emergenti sono rilevate a Conto economico, quando l'elemento cui si riferiscono è rilevato a Conto economico, oppure nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo, quando l'elemento cui si riferiscono è rilevato nella sezione delle Altre componenti di Conto economico complessivo del Prospetto di conto economico complessivo.

Qualora sia stata istituita una designata relazione di copertura di *fair value* tra uno strumento di copertura e un elemento coperto in valuta, si applica il trattamento indicato per gli strumenti di copertura indicato nella voce *Altre attività finanziarie correnti*.

Ricavi

La rilevazione dei ricavi a conto economico segue le seguenti cinque fasi:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle obbligazioni contrattuali;
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione alle singole obbligazioni contrattuali;
- rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi.

La Società generalmente ha concluso che agisce in qualità di *Principal* per la maggior parte degli accordi da cui scaturiscono ricavi, ad eccezione dei servizi di seguito indicati nei quali agisce in qualità di *Agent*, in quanto solitamente controlla i beni e servizi prima del trasferimento degli stessi al cliente.

In particolare:

- i ricavi per cessione di beni si considerano conseguiti al momento in cui l'impresa ha trasferito all'acquirente il controllo del bene, convenzionalmente coincidente con la spedizione sia per giornali quotidiani e periodici venduti singolarmente, sia per pubblicazioni librerie vendute in conto assoluto. Il ricavo è valutato secondo l'ammontare del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto dei resi ragionevolmente stimati, abbuoni, sconti commerciali e riduzioni di volume;
- i ricavi per la vendita di quotidiani e periodici in abbonamento sono contabilizzati lungo la durata dell'abbonamento. È prassi di settore, per un determinato periodo successivo alla scadenza dell'abbonamento, continuare ad erogare il servizio in attesa che il cliente rinnovi tale abbonamento (c.d. periodo di *gracing*). I ricavi relativi agli abbonamenti in *gracing* alla fine dell'esercizio vengono iscritti sulla base di una stima storica del tasso di rinnovo degli stessi;
- i ricavi editoriali, relativi alla vendita, presso edicole e librerie, di quotidiani, periodici e libri sono iscritti sulla base del prezzo pagato dall'acquirente finale al lordo di tutti gli aggi corrisposti, inclusa la quota parte riconosciuta agli edicolanti. Le attività di distribuzione sono infatti svolte da società esterne al perimetro della Società, con funzione di *agent*, i cui aggi sono rilevati nei costi per servizi;
- i ricavi per la vendita di spazi pubblicitari sono contabilizzati in base alla data di pubblicazione dell'insero o comunicato pubblicitario. Il riconoscimento di tali ricavi secondo la corretta competenza temporale presenta elementi di complessità dati dall'esigenza di monitorare puntualmente la pubblicazione dei comunicati sui diversi mezzi della Società (quotidiano, periodici, *internet*, radio, eventi, ecc.) o di terzi, per i quali la Società opera come concessionario. A tal fine, la Società si avvale di sistemi informatici che associano i contratti pubblicitari stipulati con i clienti con le effettive pubblicazioni dei relativi comunicati;
- i ricavi pubblicitari derivanti da vendita di spazi su mezzi di editori terzi hanno una diversa rappresentazione a seconda che la Società operi come *principal* piuttosto che come *agent*. La valutazione *principal* verso *agent* è effettuata contratto per contratto, considerando determinati indicatori quali: il soggetto che ha la responsabilità primaria per il soddisfacimento delle performance *obligations*, il rischio di business e la discrezionalità nella fissazione del prezzo

- di vendita. Nel caso in cui la Società operi come *agent* i ricavi sono iscritti in bilancio al netto delle competenze pubblicitarie spettanti agli editori terzi. Nel caso in cui la Società operi come *principal* i ricavi sono rilevati al lordo delle competenze pubblicitarie spettanti agli editori terzi, le quali sono in tal caso rilevate tra i costi per servizi. Sulla base delle valutazioni effettuate per i contratti attualmente in essere, la Società opera sempre come *agent*;
- i ricavi per prestazione di servizi a durata contrattuale, quali servizi telematici, abbonamenti a banche dati, sono contabilizzati lungo la durata del contratto poiché il cliente riceve e consuma simultaneamente i benefici forniti dalla Società. In particolare, gli abbonamenti a banche dati comprendono spesso periodi omaggio in coda al periodo contrattuale. In questi casi, il ricavo viene contabilizzato lungo l'effettiva durata del periodo di erogazione del servizio, comprensiva quindi del periodo omaggio;
 - i ricavi per vendite di *software* sono contabilizzati lungo la durata del contratto poiché il cliente riceve e consuma simultaneamente i benefici forniti dalla Società. Nonostante i contratti in oggetto si configurino legalmente come sublicenze di *software* di terzi e non espongano la Società al “rischio di magazzino”, la Società ha analizzato i contratti inclusi nel suddetto *stream* nell'ottica del cliente ed ha valutato di agire in qualità di *principal*, avendo ritenuto, nel caso specifico, che le personalizzazioni apportate, il diritto di esclusiva sulla commercializzazione di tali prodotti e la gestione diretta da parte della Società dei rapporti con i clienti (inclusa l'autonoma fissazione del prezzo di vendita), rappresentano indicatori del controllo della Società su tale bene e servizio prima che sia trasferito al cliente.

Costi

I costi sono rilevati in Conto economico quando ha luogo un decremento dei benefici economici futuri comportante un decremento di attività o un incremento di passività che può essere valutato attendibilmente.

In particolare, un costo è immediatamente rilevato in Conto economico quando e nella misura in cui:

- una spesa non produce alcun beneficio economico futuro;
- i benefici economici futuri non si qualificano, o cessano di qualificarsi, per la rilevazione nella Situazione patrimoniale-finanziaria come attività;
- una passività è sostenuta senza la rilevazione di un'attività.

Quando le componenti di costo sono significative, la loro natura e l'importo sono indicati distintamente.

Dividendi

I dividendi distribuiti sono rilevati a patrimonio netto nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione. Gli effetti fiscali dei dividendi, ai fini delle imposte sui redditi, vengono contabilizzati a conto economico, a meno che non derivino da operazioni rilevate al di fuori dell'utile (perdita) dell'esercizio, o da un'aggregazione aziendale. L'indicazione dell'importo dividendo distribuito nel corso dell'esercizio è corredata dall'informativa relativa all'importo del dividendo per azione. L'assegnazione di dividendi deliberata dopo la data di riferimento di bilancio non è rilevata come passività. Se tale assegnazione viene dichiarata dopo la data di riferimento di bilancio ma prima che il bilancio sia autorizzato alla pubblicazione, i dividendi sono esposti nelle Note illustrative ai prospetti di bilancio.

Garanzie

Il valore contabile delle attività finanziarie date in garanzia a fronte di passività o di passività potenziali e le relative clausole e condizioni di utilizzo sono separatamente indicate nelle Note illustrative ai prospetti

di bilancio. Se le attività finanziarie date in garanzia possono, per contratto o per consuetudine, essere vendute o nuovamente impegnate, il loro valore contabile è stato riclassificato nella Situazione patrimoniale-finanziaria, separatamente dalle altre attività.

Per le garanzie ricevute che sia consentito vendere o impegnare nuovamente, così come per le garanzie ricevute e nuovamente impegnate, sono stati separatamente indicati il *fair value* e le clausole e condizioni associate al loro utilizzo.

Fair value

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il prezzo considerato è quello quotato sul mercato principale, o più vantaggioso, non modificato in virtù dei costi dell'operazione, alle correnti condizioni di mercato (*exit price*), indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

In particolare, quando il *fair value* si applica a un'attività non finanziaria, considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo, o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e migliore utilizzo.

Secondo il metodo della valutazione al *fair value* (*fair value measurement approach*), sono stati quindi determinati:

- la particolare attività o passività oggetto della valutazione, in modo coerente con la sua base di determinazione del valore (*unit of account*);
- nel caso di un'attività non finanziaria, il presupposto di valutazione appropriato per la valutazione, in modo coerente con il suo massimo e migliore utilizzo;
- il mercato principale (o più vantaggioso, in caso di assenza di mercato principale) per l'attività o passività;
- le tecniche di valutazione appropriate per la valutazione del *fair value*, considerando la disponibilità dei dati con cui elaborare gli input che rappresentano le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dell'attività o della passività.

Sono state utilizzate tecniche di valutazione adatte alle circostanze e per le quali erano disponibili dati sufficienti per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili rilevanti e riducendo al minimo l'utilizzo di *input* non osservabili.

In particolare, sono state utilizzate le tre tecniche di valutazione principali, vale a dire:

- il metodo basato sulla valutazione di mercato (*market approach*);
- il metodo del costo (*cost approach*);
- il metodo reddituale (*income approach*).

L'*Ifrs 13 Valutazione del fair value* stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il *fair value*. La gerarchia del *fair value* attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività e passività identiche (dati di livello 1) e la priorità minima agli *input* non osservabili (dati di livello 3).

Gli input di Livello 1 sono prezzi quotati non rettificati (*unadjusted quoted prices*) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.

Gli input di Livello 2 sono *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente (*observable inputs*) per l'attività o per la passività.

Gli input di Livello 3 sono *input* non osservabili (*unobservable inputs*) per l'attività o per la passività.

La gerarchia del *fair value* dà priorità agli *input* delle tecniche di valutazione e non alle tecniche di valutazione adottate per valutare il *fair value*. In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del *fair value*. In tali casi, la valutazione del *fair value* è stata classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

5. Cambiamenti di Principi Contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un nuovo principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità.

I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati:

- in base a quanto previsto dalle specifiche disposizioni transitorie, qualora esistano, di quel Principio;
- retroattivamente, se il principio non contiene disposizioni transitorie, o se il principio viene cambiato volontariamente, con imputazione dell'effetto a Patrimonio netto d'apertura per il più remoto degli esercizi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun esercizio precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio.

L'approccio prospettico è adottato solo quando non risulta fattibile determinare gli effetti specifici sul periodo o l'effetto cumulativo del cambiamento per tutti gli esercizi precedenti.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili come sopra illustrato. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto economico nell'esercizio in cui l'errore è rilevato.

Negli esercizi in cui si applica un principio contabile retroattivamente, oppure si rideterminano retroattivamente alcune voci di bilancio, oppure ancora si riclassificano alcune voci di bilancio, un Prospetto aggiuntivo della situazione patrimoniale-finanziaria all'inizio dell'esercizio precedente viene presentato solo se l'applicazione retroattiva, la rideterminazione retroattiva, o la riclassificazione delle voci di bilancio, hanno un impatto significativo sull'informativa riportata nel Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria all'inizio dell'esercizio precedente. In tali casi, vengono quindi presentati tre Prospetti della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- alla chiusura dell'esercizio corrente;
- alla chiusura dell'esercizio precedente;
- all'inizio dell'esercizio precedente.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto economico, nell'esercizio in cui avviene il cambiamento, se influisce solo su quest'ultimo, oppure nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi successivi, se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Nuovi Principi Contabili interpretazioni e modifiche adottati dalla Società

A partire dal 1° gennaio 2023, rispetto al bilancio al 31 dicembre 2022, trovano applicazione i seguenti nuovi principi e modifiche ai principi contabili, che non hanno avuto impatto sul bilancio d'esercizio della Società, sono dettagliate nel seguito.

IFRS 17 Insurance Contracts e successive modifiche

Nel maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 *Insurance Contracts* (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa.

L'IFRS 17 ha sostituito l'IFRS 4 Contratti Assicurativi che è stato emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, riassicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emette, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.

Allo scopo si applicano limitate eccezioni. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (il *variable fee approach*);
- un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

Nel dicembre 2021, lo IASB ha inoltre emesso l'applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative (emendamento all'IFRS 17). L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate in sede di prima applicazione dell'IFRS 17. L'emendamento ha lo scopo di aiutare le assicurazioni ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività dei contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per utilizzatori del bilancio. L'IFRS 17 che tiene conto di questo emendamento, è efficace per gli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023.

Tale modifica non ha avuto alcun impatto sul presente bilancio d'esercizio della Società.

Definizione di stima contabile – Modifiche allo IAS 8

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di "stime contabili". Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili.

Tale modifica non ha avuto alcun impatto sul presente bilancio d'esercizio della Società.

Informativa sui principi contabili - Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2

Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS *Practice Statement 2 Making Materiality Judgements*, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche hanno avuto un impatto sull'informativa dei principi contabili della Società, ma non sulla misurazione, rilevazione e presentazione degli elementi del bilancio d'esercizio della Società.

Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione – Modifiche allo IAS 12

Nel maggio del 2021, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 12, restringendo l'ambito di applicazione dell'*initial recognition exception* inclusa nello IAS 12, che non deve essere più applicata a quelle transazioni che fanno nascere differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura.

Le modifiche sono applicate alle transazioni che avvengono successivamente o all'inizio del periodo comparativo presentato. Ulteriormente, all'inizio del periodo comparativo presentato, imposte differite attive (in presenza dell'esistenza di sufficienti redditi imponibili) ed imposte differite passive dovranno essere riconosciute per tutte le differenze temporanee deducibili e tassabili associate ai *leasing* e fondi di ripristino.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul presente bilancio d'esercizio della Società.

International Tax Reform – Pillar Two Model Rules – Modifiche allo IAS 12

In data 24 maggio 2023, lo IASB ha pubblicato il documento *International Tax Reform – Pillar Two Model Rules*, che modifica lo IAS 12 *Income Taxes*. Il documento introduce un'eccezione temporanea alla rilevazione delle imposte differite connesse all'applicazione delle disposizioni del *Pillar Two* pubblicato dall'OCSE.

La modifica non ha impatti sul bilancio d'esercizio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati o non ancora omologati dall'Unione Europea, non ancora in vigore e non adottati anticipatamente dalla Società

Lo *Iasb* e l'*Ifric* hanno approvato alcune variazioni agli *Ias/Ifrs* già in vigore ed emesso nuovi *Ias/Ifrs* e nuove interpretazioni *Ifric*. Tali nuovi documenti, avendo una data di entrata in vigore differita, non sono stati adottati per la preparazione del presente bilancio d'esercizio, ma saranno applicati a partire dalla data di entrata in vigore prestabilita come obbligatoria. Dalle analisi preliminari è emerso che gli impatti sul bilancio d'esercizio della Società derivanti dai nuovi Principi, Modifiche e Interpretazioni di cui sotto non risultano essere significativi.

Lo IASB ha emesso la seguente modifica, omologata o non ancora omologati dall'Unione Europea: *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statement classification of liabilities as current or non current; Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date e Non-current Liabilities with Covenants* (emessi il 23 gennaio 2020, il 15 luglio 2020 e il 31 ottobre 2022; in vigore dal 1° gennaio 2024), *Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback* (emesso il 22 settembre 2022; in vigore dal 1° gennaio 2024), *Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements* (emesso il 25 maggio 2023; in vigore dal 1° gennaio 2024), *Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability* (emesso il 15 agosto 2023; in vigore dal 1° gennaio 2025).

6. Strumenti finanziari e gestione dei rischi

Al fine di offrire un'informativa che consenta la valutazione della rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale finanziaria, al risultato economico e ai flussi finanziari della Società, sono fornite informazioni integrative che agevolino la valutazione della dimensione e della natura dei rischi correlati.

I rischi correlati agli strumenti finanziari utilizzati sono:

- il rischio di mercato, cioè il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi sul mercato. Tale rischio è ulteriormente scomponibile in:
 - rischio di valuta, vale a dire il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi;
 - rischio di tasso di interesse sul *fair value*, vale a dire il rischio che il valore di uno strumento finanziario o i suoi flussi finanziari futuri fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato;
 - rischio di prezzo, vale a dire il rischio che il *fair value* di uno strumento finanziario o i suoi flussi finanziari futuri fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato;
- il rischio di credito, vale a dire il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario non adempia a un'obbligazione e causi una perdita finanziaria all'altra;
- il rischio di liquidità, vale a dire il rischio di incontrare difficoltà nell'adempire alle obbligazioni relative a passività finanziarie regolate mediante disponibilità liquide o altra attività finanziaria.

Situazione finanziaria della Società

Linee di credito disponibili

In data 23 novembre 2023 la Società ha risolto anticipatamente l'operazione di cartolarizzazione *pro-soluto e pro-solvendo*, realizzata con la società veicolo Monterosa SPV S.r.l., prevedendo la retrocessione degli incassi e degli eventuali crediti residui ceduti in modalità *pro-solvendo* entro aprile 2024.

Al fine di coprire i fabbisogni finanziari di breve termine, nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2023 la Società ha stipulato con il sistema bancario n.2 contratti a fronte dei quali ha la disponibilità di linee di credito utilizzabili per complessivi 20,0 milioni di euro e relative ad affidamenti per smobilizzo anticipato dei crediti con modalità di pagamento SDD (*Sepa Direct Debit*).

Al 31 dicembre 2023 le linee per anticipazione dei crediti commerciali suddette non risultavano ancora utilizzate.

Tali linee di credito, al netto della quota da retrocedere sugli incassi dei crediti già ceduti in modalità *pro-soluto* e della quota dei crediti da retrocedere già ceduti in modalità *pro-solvendo*, unitamente alla liquidità disponibile risultano complessivamente pari a 80,4 milioni di euro.

In data 29 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni; rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*).

Cartolarizzazione dei crediti commerciali

Il 23 novembre 2023, contestualmente all'operazione di chiusura anticipata della cartolarizzazione *pro-soluto e pro-solvendo* con il veicolo Monterosa SPV S.r.l. la Società ha avviato una nuova operazione di cartolarizzazione *pro-soluto*, realizzata con la società veicolo Manno SPV S.r.l., strutturata da Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., per finanziare l'acquisto di crediti commerciali de Il Sole 24 ORE S.p.A..

Manno SPV S.r.l. non è controllata dal Gruppo e pertanto non è inclusa nel perimetro di consolidamento. Il Gruppo 24 ORE non detiene alcun investimento negli strumenti finanziari emessi dal veicolo.

L'operazione prevede la cessione mensile continuativa di portafogli di crediti commerciali della Società a Manno SPV, in forma *pro-soluto non recourse* a titolo definitivo (ossia senza garanzia di solvenza dei debitori ceduti) con rinnovo tacito fino a novembre 2028.

L'importo complessivo massimo finanziabile è pari a 15,0 milioni di euro; il contratto di cartolarizzazione non prevede *covenant* finanziari ma cause ostative all'acquisto dei portafogli di crediti della Società che, in caso di mancato rimedio, possono determinare anche la risoluzione del contratto.

Al 31 dicembre 2023, non si sono verificate cause ostative all'acquisto e/o eventi rilevanti tali da determinare la risoluzione del contratto.

Prestito obbligazionario

In data 23 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha sottoscritto con Goldman Sachs International, MPS Capital Services e Banca Popolare di Sondrio, gli accordi funzionali all'emissione di un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*), destinato esclusivamente ad investitori qualificati, in esenzione dalla disciplina in materia di offerta al pubblico prevista dal Regolamento (UE) 2017/1129, e secondo la *Regulation S* del U.S. Securities Act del 1933.

Le obbligazioni sono state emesse il 29 luglio 2021 e collocate ad un prezzo di emissione pari al 99 % del valore nominale di tali titoli, con cedola pari al 4,950% e liquidazione annuale. Le obbligazioni sono regolate dalla legge inglese salvo per gli aspetti retti inderogabilmente dal diritto italiano e sono quotate dal 29 luglio 2021 sul sistema multilaterale di negoziazione "Euro MTF" della Borsa del Lussemburgo e dal 1° novembre 2021 anche sul sistema multilaterale di negoziazione "ExtraMOT PRO" di Borsa Italiana S.p.A.. Ai titoli rappresentativi del prestito obbligazionario non è stato assegnato un *rating*.

Il regolamento del prestito obbligazionario richiede il rispetto di un *covenant* finanziario su base c.d. *in-currence* relativo al rapporto tra posizione finanziaria netta ed *ebitda* del Gruppo 24 ORE applicabile solo in caso di eventuale nuovo indebitamento.

I termini e le condizioni del prestito obbligazionario includono inoltre clausole di prassi per questo tipo di operazioni quali: *negative pledge*, *pari passu*, *change of control* e alcune specifiche disposizioni che prevedono il rimborso anticipato opzionale e/o obbligatorio al verificarsi di determinati eventi. Maggiori dettagli circa i termini e le condizioni di tale prestito obbligazionario sono disponibili sul documento "*Listing Particulars*" datato 29 luglio 2021 ed a disposizione sul sito *internet* della Società.

L'emissione del prestito obbligazionario ha permesso alla Società di rafforzare ulteriormente la propria struttura finanziaria garantendole la flessibilità e le risorse per effettuare gli investimenti e le azioni previsti sull'arco di piano, necessari allo sviluppo dei ricavi e al raggiungimento di una maggiore efficienza operativa.

Rischio finanziario

La gestione dei rischi di tipo finanziario avviene seguendo un principio di prudenza e di minimizzazione dei rischi collegati alle attività ed alle passività finanziarie; le operazioni di investimento della liquidità o di raccolta di risorse finanziarie necessarie, vengono realizzate con l'obiettivo prioritario di neutralizzare da un lato il rischio di perdita del capitale, evitando operazioni di tipo speculativo, dall'altro di oscillazione dei tassi di interesse, evitando di esporre il risultato del periodo ad eventuali incrementi inattesi degli oneri finanziari.

La Società controlla costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, al fine di valutarne gli eventuali impatti negativi ed avviare le opportune azioni per mitigarli. Il Consiglio di Amministrazione della Società

ha la responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione del sistema di gestione dei rischi della Società, oltre che per lo sviluppo e il controllo delle politiche di gestione dei rischi stessi.

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, definendo gli appropriati limiti e i sistemi di monitoraggio dei rischi stessi. Le politiche e i relativi sistemi sono rivisti periodicamente in considerazione delle variazioni delle condizioni di mercato e delle attività della Società.

La gestione finanziaria delle società controllate avviene attraverso appositi conti correnti intragruppo sui quali vengono depositate le eventuali eccedenze di liquidità o sui quali vengono fatte confluire dalla Capogruppo le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento della gestione operativa delle stesse società, con la finalità di ottimizzare anche gli impatti sul conto economico in termini di oneri e proventi finanziari maturati sui suddetti conti correnti.

Le condizioni applicate al 31 dicembre 2023 ai contratti di conto corrente intragruppo sono le seguenti:

- tasso attivo sulle giacenze delle società controllate: Euribor 1 mese +4,95% (determinato considerando il tasso nominale del prestito obbligazionario);
- tasso passivo sul debito delle società controllate: Euribor 1 mese +4,95% (determinato considerando il tasso nominale del prestito obbligazionario);
- condizioni di rimborso entro 48 ore dall'eventuale richiesta della Capogruppo.

La gestione centralizzata della finanza di Gruppo, consente inoltre di controllare e di coordinare in modo efficiente l'operatività delle singole società controllate, anche attraverso un'attività di pianificazione e controllo finanziario più efficace, in grado anche di fornire utili indicazioni per l'ottimizzazione della gestione dei rapporti con le banche e con gli istituti di credito di riferimento, e di monitorare in modo sistematico la rischiosità finanziaria del Gruppo e l'andamento della tesoreria.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di interesse, di cambio, o alle quotazioni degli strumenti rappresentativi del capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli adeguati, ottimizzando allo stesso tempo il rendimento degli investimenti al quale lo stesso rischio è collegato.

Rischio di cambio

La Società è marginalmente esposta al rischio di cambio sugli acquisti denominati in valuta diversa dalla valuta funzionale delle varie entità della Società.

Tali operazioni sono riferite principalmente ai rapporti di cambio EUR/USD, EUR/GBP ed EUR/CHF.

È politica della Società coprire interamente, dove possibile, le esposizioni significative derivanti da crediti e debiti denominati in valuta diverse dall'euro.

Rischio di interesse

Il risultato economico della Società è parzialmente esposto alle oscillazioni dei tassi di interesse di mercato. In seguito all'operazione di emissione del prestito obbligazionario non garantito e non convertibile per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro, il rischio di interesse risulta ridotto in quanto lo strumento è a tasso fisso.

Per quanto riguarda gli impieghi finanziari, rappresentati da investimenti finanziari di breve termine, si segnala che la Società ha aperto tre *time deposit* per un totale di 40 milioni di euro con tre primari istituti di credito italiani, con le seguenti caratteristiche:

- un *time deposit* con durata sei mesi, scadenza gennaio 2024 e tasso di rendimento pari alla media mese dell'Euribor 1 mese / 360;
- due *time deposit* con durata 3 mesi, scadenza gennaio 2024 e tassi di rendimento fissi.

Il costo della eventuale provvista finanziaria riferita alle linee di smobilizzo anticipato dei crediti con modalità di pagamento con SDD risente delle variazioni dei tassi di interesse, in quanto le condizioni economiche applicate sono parametrizzate all'andamento dell'Euribor.

Rischio di prezzo

La principale materia prima utilizzata dalla Società, che potrebbe evidenziare significativi rischi di prezzo, è la carta.

La gestione degli approvvigionamenti della carta avviene in modo centralizzato per tutte le unità di *business* della Società attraverso un'attenta pianificazione degli acquisti e gestione delle scorte. In linea con la migliore prassi di mercato vengono stipulati accordi di fornitura con primarie controparti italiane ed estere a condizioni di quantità e prezzo definiti per la durata massima che il mercato oggi consente, ovvero di circa un anno.

La Società non sta utilizzando strumenti finanziari derivati di copertura quali i *paper swap*, in quanto tali strumenti sono caratterizzati da una limitata liquidità in termini sia di controparti che di scadenze.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dal rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario generi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione.

Nell'ambito della Società il rischio di credito è riferibile principalmente ai crediti commerciali, generati a seguito dell'attività di vendita dei prodotti e dei servizi delle diverse unità di *business*.

In relazione alla tipologia di clientela alla quale sono rivolti i prodotti e servizi della Società non si ritiene che sussista un'elevata rischiosità in termini di credito commerciale, a fronte della quale, non rilevando fenomeni di eccessiva concentrazione del rischio, si ritiene comunque opportuno seguire procedure operative che limitano le vendite a clienti ritenuti non solvibili o non in grado di fornire adeguate garanzie.

Le attività di controllo del rischio di credito verso i clienti avviene raggruppando gli stessi per tipologia e per area di *business*, considerando se si tratta di agenzie pubblicitarie, di imprese e istituzioni finanziarie, di enti pubblici, di professionisti e persone fisiche, di distributori e librerie, o di altri clienti, esaminandone inoltre la dislocazione geografica, il settore di appartenenza, l'anzianità del credito, la scadenza delle fatture emesse e i precedenti comportamenti di pagamento.

A fronte di tale rischio è stato costituito un apposito fondo svalutazione crediti commerciali al fine di coprire le eventuali perdite per inesigibilità del credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie e quindi abbia difficoltà a reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per la sua operatività.

L'approccio della Società nella gestione del rischio di liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre riserve finanziarie sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di eventuale tensione finanziaria.

I fattori principali che determinano la liquidità della Società sono rappresentati dai flussi generati o assorbiti dall'attività operativa e di investimento, e dai flussi collegati al rimborso delle passività finanziarie ed all'incasso dei proventi collegati agli impieghi finanziari, oltre all'andamento dei tassi di mercato.

La Società ha avviato una serie di azioni volte a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e a mitigare il rischio di liquidità; in particolare:

- gestione centralizzata della liquidità del Gruppo attraverso un costante prelievo delle eccedenze finanziarie delle società controllate e attraverso la copertura dei fabbisogni delle stesse società controllate con risorse fornite dalla Capogruppo;
- mantenimento di un'adeguata riserva di liquidità disponibile;
- disponibilità di linee di credito a breve e medio termine adeguate;
- pianificazione della situazione finanziaria prospettica anche con riferimento all'incidenza dell'indebitamento a medio lungo termine sulla posizione finanziaria netta complessiva;
- utilizzo di un adeguato sistema di controllo interno per la valutazione della liquidità disponibile in relazione alla pianificazione dell'operatività aziendale.

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022
Rilevati a conto economico		
Interessi attivi da attività finanziarie detenute fino alla scadenza non svalutate	469	508
Interessi attivi da depositi bancari	1.367	85
Utili su cambi netti	31	16
Proventi finanziari	1.866	609
Interessi passivi da passività finanziarie e altri oneri finanziari	(5.768)	(4.776)
Perdite su cambi nette	(18)	(42)
Oneri finanziari	(5.785)	(4.819)
I proventi e gli oneri finanziari sopra esposti comprendono i seguenti ammontari relativi ad attività (passività) non designate al fair value rilevato a conto economico:		
Totale interessi attivi su attività finanziarie	1.866	609
Totale interessi passivi su passività finanziarie	(5.785)	(4.819)
Rilevati direttamente a patrimonio netto		
Quota efficace delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	-	-

Attività finanziarie

ATTIVITÀ FINANZIARIE		
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022
Attività finanziarie non correnti		
Partecipazioni minoritarie	828	772
Crediti finanziari M/L e depositi cauzionali	114	91
Crediti finanziari M/L IFRS16	5.427	6.013
Attività finanziarie correnti		
Disponibilità liquide	65.060	47.598
Crediti finanziari correnti	2.165	3.335
Crediti finanziari a B/T IFRS16	942	640
Totale Attività finanziarie	74.535	58.450

Passività finanziarie

PASSIVITÀ FINANZIARIE		
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022
Passività non correnti		
Prestito obbligazionario	43.263	42.940
Altri debiti finanziari verso terzi	-	971
Debiti finanziari M/L IFRS16	33.636	34.506
Totale Passività non correnti	76.899	78.417
Passività correnti		
Prestito obbligazionario a B/T	933	933
Anticipi di conto corrente non garantiti	8.098	14.081
Altri debiti finanziari verso terzi	1.342	3.029
Debiti finanziari a B/T IFRS16	6.248	4.659
Debiti finanziari nei confronti delle Controllate	7.558	3.965
Totale Passività correnti	24.179	26.667
Totale Passività finanziarie	101.078	105.084

Esposizione al rischio di credito

Il valore contabile delle attività finanziarie, riferite principalmente alle disponibilità liquide presso gli istituti bancari e dei crediti verso clienti, rappresenta l'esposizione massima della Società al rischio di credito. Alla data di chiusura dell'esercizio tale esposizione è la seguente:

ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI CREDITO		
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022
Partecipazioni minoritarie	828	772
Crediti finanziari M/L e depositi cauzionali	114	91
Crediti finanziari M/L IFRS16	5.427	6.013
Crediti finanziari correnti	2.165	3.335
Crediti verso clienti (*)	68.846	65.698
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	65.060	47.598
Crediti finanziari a B/T IFRS16	942	640
Totale	143.381	124.148

(*) Non comprende: Fondo svalutazione crediti, Anticipi fornitori, Agenti e Diritti di Autore

L'esposizione della Società alla data di chiusura dell'esercizio al rischio di credito collegato ai crediti verso clienti, suddivisi per regione geografica, è la seguente:

SUDDIVISIONE PER REGIONE GEOGRAFICA		
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022
Italia	67.079	64.497
Paesi dell'area Euro	593	480
Regno Unito	808	418
Altri paesi europei	282	97
Stati Uniti	43	199
Altri	41	7
Totale	68.846	65.698

L'esposizione della Società alla data di chiusura dell'esercizio al rischio di credito collegato ai crediti verso clienti, suddivisi per tipologia cliente, è la seguente:

SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA CLIENTE		
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022
Agenzie pubblicitarie	11.605	11.673
Imprese e Istituzioni finanziarie	28.255	27.476
Enti pubblici	1.747	1.746
Professionisti e privati	21.447	22.013
Altri clienti	5.793	2.791
Totale	68.846	65.698

La tabella seguente rappresenta l'anzianità dei crediti verso clienti alla data di chiusura dell'esercizio:

ANZIANITÀ DEI CREDITI VERSO CLIENTI					
migliaia di euro	31.12.2023		31.12.2022		
	Lordo	F. do Svalutazione	Lordo	F. do Svalutazione	
A scadere	60.337	2.191	58.493	2.312	
Scaduti 1 - 30 giorni	1.332	228	1.246	95	
Scaduti 31 - 120 giorni	3.483	413	2.964	364	
Scaduti 121 gg. - 1 anno	1.578	471	856	276	
Oltre 1 anno	2.117	1.762	2.139	1.732	
Totale	68.846	5.065	65.698	4.779	

La movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022
Saldo 1° gennaio	4.779	4.023
Perdite d'esercizio	(367)	(603)
Accantonamenti	654	1.359
Totale	5.065	4.779

Rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie e dei debiti commerciali sono espone nella tabella seguente:

RISCHIO DI LIQUIDITÀ							
migliaia di euro		31.12.2023					
	Valore contabile	Flussi finanziari previsti	fino a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Prestito Obbligazionario	44.196	(56.164)	-	(2.237)	(2.231)	(51.696)	-
Debiti finanziari nei confronti delle Controllate	7.558	(7.558)	(7.558)	-	-	-	-
Anticipi di conto corrente non garantiti	8.098	(8.098)	(8.098)	-	-	-	-
Altri debiti verso terzi	1.342	(1.342)	(1.342)	-	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	43.538	(43.538)	(43.538)	-	-	-	-
Debiti finanziari IFRS16	39.884	(39.884)	(3.060)	(3.188)	(6.206)	(16.767)	(10.663)
Totale	144.616	(156.584)	(63.596)	(5.425)	(8.437)	(68.463)	(10.663)
migliaia di euro		31.12.2022					
	Valore contabile	Flussi finanziari previsti	fino a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Altri debiti verso terzi M/L	3.142	(3.257)	(1.086)	(1.086)	(1.086)	-	-
Prestito Obbligazionario	43.873	(58.395)	-	(2.231)	(2.237)	(6.693)	(47.234)
Debiti finanziari nei confronti delle Controllate	3.965	(3.965)	(3.965)	-	-	-	-
Anticipi di conto corrente non garantiti	14.081	(14.081)	(14.081)	-	-	-	-
Altri debiti verso terzi	858	(858)	(858)	-	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	36.220	(36.220)	(36.220)	-	-	-	-
Debiti finanziari IFRS16	39.164	(35.469)	(2.082)	(2.951)	(5.866)	(13.409)	(11.161)
Totale	141.304	(152.245)	(58.292)	(6.267)	(9.189)	(20.102)	(58.395)

Rischio di tasso di interesse – Profilo

Il profilo del tasso d'interesse (fisso o variabile) applicato agli strumenti finanziari della società fruttiferi di interessi alla data di chiusura del bilancio è il seguente:

RISCHIO TASSO DI INTERESSE			
migliaia di euro		31.12.2023	31.12.2022
Strumenti finanziari a tasso fisso			
Attività finanziarie		114	91
Totale		114	91
Strumenti finanziari a tasso variabile			
Attività finanziarie		73.592	57.586
Passività finanziarie		(101.078)	(105.084)
Totale		(27.486)	(47.497)

Analisi di sensitività – fair market value degli strumenti a tasso fisso

La Società non contabilizza al 31 dicembre 2023 nessuno strumento finanziario al *fair value* rilevato a conto economico.

Analisi di sensitività – fair market value degli strumenti a tasso variabile

Se i tassi d'interesse fossero aumentati o diminuiti di 100 bps, alla data di chiusura del bilancio, il risultato netto sarebbe rispettivamente migliorato o peggiorato di 309 mila euro, così come rappresentato nella seguente tabella:

ANALISI DI SENSITIVITÀ				
migliaia di euro	Utile / Perdita		Patrimonio Netto	
	Incremento 100 bps	Decremento 100 bps	Incremento 100 bps	Decremento 100 bps
Esercizio 2023				
Strumenti finanziari a tasso variabile	(309)	309	-	-
Sensività dei flussi finanziari (netta)	(309)	309	-	-
Esercizio 2022				
Strumenti finanziari a tasso variabile	(554)	554	-	-
Sensività dei flussi finanziari (netta)	(554)	554	-	-

Criteria per la determinazione del fair value

I metodi e le principali assunzioni utilizzate per la determinazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sono indicati di seguito.

Passività finanziarie non derivate

Il *fair value* viene calcolato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati di capitale e di interessi, attualizzati utilizzando il tasso d'interesse di mercato alla data di bilancio.

Tassi di interesse utilizzati per calcolare il fair value

I tassi d'interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti, ove applicabile, si basano sulla curva di rendimento dei titoli di stato alla data di bilancio incrementati di un *credit spread* adeguato.

Fair value e valore contabile

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria e per i crediti e debiti commerciali, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale e il relativo *fair value*:

FAIR VALUE				
migliaia di euro	31.12.2023		31.12.2022	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Partecipazioni minoritarie	828	828	772	772
Crediti finanziari M/L IFRS16	5.427	5.427	6.013	6.013
Crediti verso clienti	68.846	68.846	65.698	65.698
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	65.060	65.060	47.598	47.598
Crediti finanziari a B/T IFRS16	942	942	640	640
Crediti finanziari a B/T	2.165	2.165	3.335	3.335
Debiti finanziari M/L IFRS16	(33.636)	(33.636)	(34.506)	(34.506)
Prestito obbligazionario	(44.196)	(35.709)	(43.873)	(42.512)
Altri debiti finanziari verso terzi M/L	-	-	(971)	(971)
Anticipi di conto corrente non garantiti	(8.098)	(8.098)	(14.081)	(14.081)
Altri debiti finanziari verso terzi	(1.342)	(1.342)	(3.029)	(3.029)
Debiti finanziari nei confronti delle controllate	(7.558)	(7.558)	(3.965)	(3.965)
Debiti finanziari a B/T IFRS16	(6.248)	(6.248)	(4.659)	(4.659)
Debiti commerciali e altri debiti	(43.538)	(43.538)	(36.220)	(36.220)
Totale	(1.236)	7.252	(17.156)	(15.795)
(Perdita) / Utile non rilevato		8.487		1.361

Tutte le attività e passività finanziarie della Società appartengono al livello 3 del *fair value*, ad esclusione del prestito obbligazionario la cui valutazione è di livello 1, basata sulle quotazioni più recenti dello stesso presso i mercati Euro MTF della Borsa del Lussemburgo e ExtraMOT PRO di Borsa Italiana S.p.A..

Nella misurazione del *fair value*, è stato considerato l'impatto di potenziali questioni legate al clima, incluse le normative applicabili, che possono influenzare la misurazione del *fair value* di attività e passività in bilancio. Tali rischi in relazione a questioni legate al clima sono inclusi come assunzione chiave laddove influiscano significativamente sulla misura del valore recuperabile. Tali assunzioni sono state incluse nelle previsioni dei flussi di cassa per la valutazione dei valori d'uso. Al momento, l'impatto delle questioni legate al clima non è rilevante sul bilancio della Società.

Garanzie e impegni

La Società ha in essere al 31 dicembre 2023 fidejussioni bancarie e assicurative per complessivi 7.505 mila euro.

Le suddette fidejussioni sono di seguito riepilogate:

- fidejussioni rilasciate dalla Società a garanzia di contratti di locazione per 4.341 mila euro. In particolare, si segnalano le fidejussioni in favore di Finamo per l'immobile sito in Piazza Indipendenza 23 a Roma per 238 mila euro e in favore di PFO2, a titolo di garanzia del corretto adempimento di tutte le obbligazioni del contratto di locazione dell'immobile sito in viale Sarca 223 a Milano, per 4.100 mila euro;

- fideiussione a favore di Selective Core Italy SICAF a garanzia del pagamento delle rate relative all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione dell'immobile sito in via Monte Rosa 91 per 1.086 mila euro;
- fideiussioni rilasciate dalla Società principalmente in favore di Ministeri, Enti Pubblici o Comuni a garanzia di gare d'appalto, concorsi a premi, contratti di fornitura servizi, ecc. per complessivi 1.478 mila euro;
- fideiussioni rilasciate dalla Società a garanzia di impegni delle sue controllate a controparti terze private o ad Enti Pubblici per gare d'appalto, operazioni commerciali, contratti di fornitura, ecc. per complessivi 600 mila euro a valere su linee di credito di firma bancarie della Società stessa.

Si segnala che, a garanzia dell'emissione della fideiussione a favore di Selective Core Italy SICAF collegata al pagamento delle rate relative all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione dell'immobile sito in via Monte Rosa 91 (al 31 dicembre 2023 residui 1.086 mila euro), in data 19 dicembre 2019 la Capogruppo ha sottoscritto con Banca Intesa Sanpaolo un atto di pegno sul saldo di un conto corrente dedicato. Il pegno è efficace per un ammontare massimo garantito pari ad un valore residuo di 1.086 mila euro fino all'adempimento delle obbligazioni collegate alla garanzia fideiussoria e in particolare al pagamento delle rate dell'indennizzo sopra indicato. L'importo è iscritto nelle attività finanziarie correnti.

7. Principali cause di incertezze nelle stime

Le stime sono utilizzate principalmente per valutare il presupposto della continuità aziendale, per rilevare le perdite di valore su attività iscritte, per calcolare le rese da ricevere a fronte dei prodotti editoriali distribuiti, per calcolare il tasso di rinnovo degli abbonamenti in *gracing*, per determinare la svalutazione dei crediti e del magazzino, per quantificare gli importi da accantonare a fronte di rischi probabili e per valutare la recuperabilità delle imposte anticipate.

Le stime sono utilizzate, altresì, nel calcolo attuariale per la definizione del Trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti e del fondo indennità suppletiva di clientela degli agenti; per valorizzare le imposte; per determinare il *fair value* degli strumenti e la vita utile dei cespiti; per determinare il *fair value* delle partecipazioni in società controllate; per determinare la durata del *leasing* dei contratti che contengono un'opzione di proroga e il tasso di finanziamento marginale.

Le stime e le assunzioni sono riesaminate almeno annualmente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto economico.

In particolare, le stime relative alla misurazione del valore recuperabile degli avviamenti e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita iscritte vengono effettuate sulla base del *fair value* al netto dei costi di vendita o del valore d'uso attraverso la tecnica del *discounted cash flow*. Le tecniche di valutazione e le ipotesi impiegate sono illustrate nel paragrafo 8 Note ai prospetti di bilancio alle voci di riferimento. La Società valuta inoltre se i rischi climatici potrebbero avere un impatto significativo; questi rischi in relazione a questioni legate al clima sono inclusi come assunzioni qualora abbiano un impatto significativo sulla stima del valore recuperabile.

La stima delle rese di prodotti editoriali viene effettuata attraverso tecniche statistiche e aggiornata mensilmente in base ai dati consuntivi pervenuti.

La stima dei rischi legali tiene anche conto della natura del contenzioso e della probabilità di soccombenza.

8. Note illustrative ai prospetti di bilancio

Impairment test

Premessa

Le risultanze dell'*impairment test* sono state determinate sulla base della procedura di *impairment* di cui il Gruppo si è dotato. La procedura per l'esercizio 2023 è stata approvata in data 11 marzo 2024 dal Consiglio di Amministrazione, che ha confermato l'impostazione della procedura di *impairment test* del precedente esercizio.

L'*impairment test* è eseguito ad ogni data di riferimento del bilancio e consiste nel verificare se esistono indicazioni che un'attività possa aver subito una riduzione di valore. Il test di *impairment* viene superato se il valore recuperabile è pari o superiore al valore contabile dell'attività oggetto di misurazione. In tal caso i valori contabili vengono confermati.

Il valore recuperabile di un'attività è definito dallo IAS 36 come il maggiore tra il valore che può essere ottenuto tramite il suo utilizzo (si parla pertanto di valore d'uso) e il valore ricavabile dalla sua vendita (si parla in questo caso di *fair value* al netto dei costi di vendita).

Per l'avviamento deve essere verificato annualmente che il valore recuperabile sia almeno pari al valore contabile.

Con riferimento ai beni a vita definita la verifica viene svolta solo nei casi in cui se ne rilevi la necessità, ovvero in presenza di *trigger event* (IAS 36 paragrafo 9). A tal fine la Società, esaminate le fonti esterne e le fonti interne di informazione indicate ai paragrafi 12-14 dello IAS 36, ha ritenuto che tenuto conto dei risultati reddituali registrati nel 2023 e degli impatti derivanti dagli elementi di incertezza che ancora caratterizzano lo scenario macroeconomico e geopolitico (quali i conflitti in corso, un livello ancora alto di inflazione, l'incremento dei tassi d'interesse) potessero sussistere indicazioni di potenziali perdite di valore ed ha pertanto provveduto ad effettuare l'*impairment test* anche con riferimento alle attività a vita utile definita.

Si tiene conto anche dei riflessi sul *test* di *impairment* dell'entrata in vigore, a partire dall'esercizio 2019, dell'IFRS 16 – *Leases*.

In occasione della predisposizione della presente Relazione finanziaria annuale 2023, in relazione alle modalità di determinazione del valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali e materiali, che possono essere impattate da un deterioramento delle prospettive economiche, sono stati considerati anche i possibili impatti dell'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, su cui insistono elementi di incertezza. In particolare, tali elementi sono stati considerati nella predisposizione del Piano 2024-2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2024. Sono inoltre state recepite le recenti linee guida, utili per la definizione della procedura di *impairment*, pubblicate nel corso del 2023. Tali aspetti sono stati quindi adeguatamente valutati nelle analisi di *sensitivity* descritte di seguito.

Il Gruppo valuta se i rischi climatici possano avere un impatto significativo sul *business*, allorquando ad esempio determinino l'introduzione di normative sulla riduzione delle emissioni, che possono aumentare i costi operativi. Questi rischi, correlati a questioni legate al clima, sono inclusi come assunzioni qualora abbiano un impatto significativo sulla stima del valore recuperabile. Si segnala, inoltre, che ad oggi il Gruppo non risulta essere particolarmente esposto, sul breve termine, ai rischi fisici e transizionali connessi al cambiamento climatico, in considerazione della natura del proprio *business* e delle attività dirette non più produttive, nonché della localizzazione geografica delle proprie sedi. Il Gruppo adeguerà le assunzioni chiave utilizzate nei calcoli del valore d'uso e la sensibilità alle variazioni delle ipotesi, nel caso se ne ravvisasse la necessità.

Attività oggetto di *impairment test*

Il Gruppo ha proceduto alla valutazione delle proprie attività, avvalendosi di esperti indipendenti e qualificati, in continuità con gli esercizi precedenti.

Di seguito le attività sottoposte ad *impairment test* ai fini della redazione del presente Bilancio.

Attività a vita utile definita

La determinazione del *fair value* si configura come livello 3 ed è stata effettuata sulle Concessioni e frequenze radiofoniche.

Rispetto all'esercizio 2022, è venuta meno la necessità di valutazione degli Immobili di proprietà e delle Rotative di stampa, in quanto oggetto di cessione nel corso del 2023.

Valore recuperabile delle CGU

Le CGU oggetto di valutazione sono state definite con riferimento ai settori identificati in base alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, e per i quali sono disponibili informazioni finanziarie separate.

In seguito al rientro del Gruppo nel *business* della formazione, ed in coerenza con il *management approach*, è stato ampliato il settore operativo "Servizi Professionali e Formazione" includendo quindi il *business* della formazione. Il settore operativo raccoglie la CGU Servizi Professionali e la CGU Formazione, che ai fini dell'*impairment test* sono valutati distintamente in termini di risultati e flussi di cassa, in conformità con quanto previsto dalla IAS 36.

Di seguito l'elenco delle CGU sottoposte a *impairment test*:

- Publishing & Digital;
- Servizi Professionali;
- Formazione;
- System;
- Radio;
- Eventi;
- Cultura.

Nel caso in cui la differenza fra il valore recuperabile e il rispettivo valore contabile fosse negativa, si determinerebbe una perdita di valore attribuibile proporzionalmente alle immobilizzazioni della CGU.

La verifica della recuperabilità dell'avviamento è effettuata attraverso la stima del valore recuperabile delle CGU Servizi Professionali ed Eventi.

Risultati degli *impairment test* svolti

Attività a vita utile definita ed indefinita

Concessioni e frequenze radiofoniche

È stato verificato se l'attività immateriale "Concessione e frequenze radiofoniche" abbia subito perdite di valore, assoggettandola a *impairment test*. La verifica di *impairment test* consiste nel confrontare il valore contabile dell'attività immateriale con il suo valore recuperabile determinato con riferimento al *fair value* dell'attività, dedotti i costi di vendita che nella fattispecie sono stati considerati nulli.

Per la stima del *fair value* la società si è avvalsa, come per il passato, di un esperto esterno che ha redatto una perizia di valutazione del valore economico della Concessione ministeriale e diritti d'uso delle frequenze radio.

Le principali assunzioni utilizzate per la stima del *fair value*, in assenza di un mercato attivo per la negoziazione delle frequenze, hanno riguardato:

- la popolazione coperta, vale a dire il numero di persone raggiunte dal segnale radio irradiato dai singoli impianti di trasmissione. Per determinare tale indice si è tenuto conto dei dati demografici ISTAT e della qualità del segnale percepito dall'ascoltatore, determinato in modo oggettivo attraverso un sistema di misurazioni tecniche del segnale audio ricevuto da un comune ricevitore radiofonico;
- il valore pro-capite della singola frequenza. Tale valore è stato determinato per ciascuna singola frequenza e dipende dalla densità di popolazione dell'area, dalla spesa media delle famiglie della popolazione coperta, dall'*Effective Radiated Power* dell'impianto, dalle reti autostradali e dai capoluoghi di provincia coperti;
- l'analisi del mercato delle frequenze relativo alle transazioni, (compravendite) di frequenze analogiche, avvenuta nel corso dell'anno tra soggetti distinti non appartenenti o riconducibili allo stesso gruppo societario (sono state escluse le compravendite infragruppo); con particolare evidenza del numero e del valore economico attribuito;
- la verifica della qualità del servizio delle singole frequenze analogiche con riguardo all'obsolescenza o il deterioramento funzionale degli impianti tecnologici di cui si può dare evidenza;
- l'analisi di rilevanti cambiamenti sull'operatività e qualità delle frequenze analogiche che si sono verificati, con effetto negativo, nel corso dell'esercizio, o che si suppone occorreranno nel futuro prossimo nella misura in cui o nel modo in cui l'attività di diffusione radiofonica è utilizzata o si suppone sarà utilizzata. Tali cambiamenti includono l'analisi dello stato interferenziale tra emittenti, i cambiamenti normativi, le variazioni di mercato pubblicitario dell'intero comparto radiofonico, i piani di dismissione o di ristrutturazione del settore dei media al quale la radiodiffusione appartiene, i piani di dismissione dell'attività di radiodiffusione analogica, l'impatto delle nuove modalità di fruizione dei contenuti audio su piattaforme digitali come DAB (*Digital Audio Broadcasting*), *audio streaming* e *podcast*;
- l'analisi degli indici economici generali.

Dal punto di vista del mercato radiofonico, nell'ambito della perizia viene evidenziato come “la radio analogica in modulazione di frequenza FM continua a svolgere un ruolo importante come fonte di informazioni e di intrattenimento per molte persone. Certamente all'ascolto della radio FM si sono aggiunte altre forme di media, come la musica in streaming o i podcast, ma la radio ha ancora un pubblico fedele soprattutto nella fascia di popolazione adulta e con ascolto prevalentemente in mobilità.”

Il perito, a fronte dell'analisi effettuata, attraverso un modello di regressione lineare multipla, ritiene pertanto che sia giustificabile “un approccio di cauto ottimismo sulla tenuta dell'investimento, pur registrando anche quest'anno un leggero ma progressivo decremento del valore degli impianti dettato da un generale immobilismo del mercato delle frequenze”.

A fronte di quanto sopra evidenziato, il perito ha stimato che il valore economico della concessione ministeriale e dei diritti d'uso delle frequenze radio si riduca da una stima pari a 23,0 milioni di euro, dal medesimo effettuata alla data del 31 dicembre 2022, a 20,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023.

Alla luce di quanto sopra riportato ed avuto riguardo alle previsioni contenute nel Piano 2024-2027, il Gruppo ha valutato di procedere a contabilizzare una perdita di valore sulle frequenze radiofoniche.

Tale perdita è coerente con le risultanze dell'*impairment test* effettuato ai fini della determinazione del valore recuperabile della CGU Radio, i cui dettagli sono esposti nel successivo paragrafo, avendo ritenuto gli esiti di tale esercizio valutativo maggiormente rappresentativi e prevalenti rispetto alla valutazione dell'attività immateriale a sé stante. La riduzione di valore iscritta nell'esercizio 2023 è pari 3.000 mila euro.

Ad esito di tale processo il valore contabile delle frequenze radiofoniche al 31 dicembre 2023 è stato pertanto ridotto a 11.074 mila euro.

Valore recuperabile delle CGU

La stima del valore recuperabile di tutte le CGU è stata effettuata sulla base del loro valore d'uso e quindi è determinata dall'attualizzazione dei flussi di cassa operativi generati dalla CGU stessa, al netto dell'effetto fiscale, ad un tasso di sconto (*post tax*) rappresentativo del costo medio ponderato del capitale (*Wacc*). Gli *impairment test* sono stati effettuati con il supporto di un esperto esterno.

Il tasso di attualizzazione (*Wacc*, costo medio ponderato del capitale) utilizzato per il calcolo del valore recuperabile delle CGU è così determinato:

- *Risk Free Rate* pari a 4,32% (rendimento titoli di stato italiani decennali al 31 dicembre 2023);
- *Market Risk Premium* pari a 6,0%;
- *Beta Unlevered adj* compreso tra 0,687 e 0,878;
- *Firm Specific Risk Premium* il premio aggiuntivo, finalizzato a ricondurre nella valutazione il rischio di *execution* degli obiettivi insiti nelle previsioni, anche con riferimento agli andamenti previsti. Esso è stato prudenzialmente determinato in un intervallo compreso tra 0 e 4%. In particolar tenuto conto della capacità del management di progressivamente confermare nel 2023 le previsioni di Piano, in particolare per quanto riguarda la redditività delle singole CGU, si è deciso di posizionare il rischio specifico al 3%, prudenzialmente comunque nella parte alta del «range» identificato. Solo per la CGU Cultura, sempre tenuto conto dei risultati conseguiti, la scelta prudenziale è stata quella di posizionarsi al livello massimo del «range» identificato (4%);
- Struttura finanziaria *target (debt/equity)* interamente finanziata a *equity*.

Sulla base di tali parametri si è pervenuto ai seguenti tassi di attualizzazione (*wacc*):

CGU SOGGETTE A IMPAIRMENT TEST E TASSO DI ATTUALIZZAZIONE

CGU	Approccio	Orizzonte	Tasso di attualizzazione (pre-tax)	Tasso di attualizzazione (post-tax)	Tasso di crescita nel terminal value
	impairment test	temporale di piano			
Publishing & Digital	Valore d'uso	2024-2027	14,03%	12,25%	0,00%
Servizi Professionali	Valore d'uso	2024-2027	16,09%	12,10%	0,00%
Formazione	Valore d'uso	2024-2027	16,23%	12,10%	0,00%
Radio	Valore d'uso	2024-2027	14,34%	11,44%	0,00%
System	Valore d'uso	2024-2027	n.s.	12,59%	0,00%
Cultura	Valore d'uso	2024-2027	13,20%	13,25%	0,00%
Eventi	Valore d'uso	2024-2027	16,87%	12,59%	0,00%

Il valore d'uso di ogni CGU è stimato a partire dalle proiezioni del piano industriale 2024-2027 approvato dal Consiglio di amministrazione il 27 marzo 2024.

Di seguito, in sintesi i risultati dell'*impairment test* e della *sensitivity analysis*:

Publishing & Digital

Il valore contabile delle attività nette allocate alla CGU è pari a 3.559 mila euro. Si segnala inoltre che il Piano industriale 2024-2027 include alcune nuove iniziative che riguardano l'area Publishing & Digital. È stata quindi effettuata una *sensitivity analysis* per escludere gli effetti delle nuove iniziative. L'analisi effettuata conferma i valori contabili.

Servizi Professionali

Il valore contabile delle attività nette allocate alla CGU è pari a 15.114 mila euro. Alla CGU Servizi Professionali è allocato l'avviamento pari a euro 15.469 mila euro. Le analisi effettuate confermano i valori contabili.

Formazione

Il valore contabile delle attività nette allocate alla CGU è pari a 115 mila euro. Le analisi effettuate confermano i valori contabili.

System

Il valore contabile delle attività nette allocate alla CGU è negativo per 1.506 mila euro. Si segnala inoltre che il Piano industriale 2024-2027 include alcune nuove iniziative che sono state incluse nell'area System. È stata effettuata una *sensitivity analysis* per escludere gli effetti delle nuove iniziative. L'analisi effettuata conferma i valori contabili.

Radio

Il valore contabile netto delle attività allocate alla CGU è pari a 11.346 mila euro a fronte di un valore d'uso stimato pari a 8.359 mila euro.

Il differenziale negativo tra il valore d'uso CGU Radio ed il valore netto contabile della CGU ha determinato una svalutazione per arrotondamento di 3.000 mila euro del valore netto contabile delle frequenze radiofoniche al 31 dicembre 2023. Il Gruppo ritiene infatti che tale valore rappresenti il valore di riferimento prevalente per la valutazione della recuperabilità degli *asset* della CGU Radio.

Cultura

Il valore contabile netto delle attività allocate alla CGU è pari a 769 mila euro. Le analisi effettuate confermano i valori contabili. La CGU Cultura nel bilancio della Capogruppo coincide con il valore della partecipazione della controllata 24 ORE Cultura S.r.l..

Eventi

Il valore contabile delle attività nette allocate alla CGU è pari a 5.018 mila euro a fronte di un valore d'uso stimato pari a 4.909 mila euro e si riferisce principalmente all'avviamento allocato alla CGU. Il differenziale negativo tra il valore d'uso della CGU Eventi e il valore netto contabile della CGU ha determinato una svalutazione per arrotondamento di 100 mila euro del valore netto contabile dell'avviamento al 31 dicembre 2023. La CGU Eventi nel bilancio della Capogruppo coincide con il valore della partecipazione della controllata 24 ORE Eventi S.r.l..

Sensitivity analysis

La *sensitivity analysis* non ha fornito indicatori significativi che determinerebbero un valore d'uso inferiore ai valori contabili, ad esclusione delle CGU Radio ed Eventi dove sono state contabilizzate perdite di

valore ed alla CGU Cultura il cui valore contabile è sostanzialmente allineato al valore d'uso. Nell'effettuare tale valutazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- tasso di attualizzazione (*wacc*, costo medio ponderato del capitale): incremento fino a un punto percentuale;
- tasso di crescita oltre il periodo esplicito (*g*): negativo fino a un punto percentuale;
- *free cash flow* di piano: peggioramento fino al 10%.

Il processo di *impairment* ha inoltre incluso un test di secondo livello svolto a livello di Gruppo nel suo complesso. Il valore contabile delle attività nette allocate al Gruppo nel suo complesso, ante iscrizione delle perdite di valore, è pari a 45.578 mila euro. Le analisi effettuate, basate sul valore d'uso, confermano i valori contabili.

Per completezza di informazione si è anche sviluppata una *sensitivity* volta ad evidenziare sotto quali condizioni, in uno scenario *disruptive*, si potrebbe evidenziare un *impairment* delle attività corporate. Da tale analisi, basata sul valore d'uso, emerge che fino ad una riduzione di oltre l'84% (lineare) di tutti i flussi nel periodo di Piano e nel valore finale non si manifesterebbe una perdita di valore delle attività del Gruppo nel suo complesso.

Gli *stress test* effettuati, ed in particolare il peggioramento fino al 10% del *free cash flow* di piano, e l'identificazione dello scenario *disruptive*, sono volti a tenere in considerazione le potenziali incertezze circa il *climate change*, e l'attuale ambiente economico con particolare riguardo all'incremento dei tassi d'interesse, secondo le indicazioni fornite dall'ESMA.

Attività non correnti

(1) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari alla fine dell'esercizio risultano iscritti per 37.259 mila euro.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI		
migliaia di euro	Valore netto al 31.12.2023	Di cui investimenti
Impianti e Macchinari	6.759	545
Attrezzature Industriali e Commerciali	2.313	299
Diritto d'uso	28.457	3.705
Totale	37.529	4.549

Gli investimenti del 2023 sono pari a 4.549 mila euro e sono relativi principalmente a:

- impianti e macchinari per 545 mila euro, di cui impianti generici per 223 mila euro, impianti specifici 33 mila euro ed impianti di trasmissione radio per 288 mila euro;
- attrezzature industriali e commerciali per 299 mila euro e si riferiscono per 269 mila euro ad acquisti *hardware* e 30 mila euro e mobili e arredi;
- diritti d'uso per 3.705 mila euro e si riferiscono all'iscrizione del valore attuale dei canoni futuri di *leasing* come attività patrimoniale (diritto d'uso) relativamente ai canoni di noleggio di autovetture, torri di trasmissione e locazione di foresterie. Per quanto riguarda i contratti di affitto di spazi e aree detenute per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà del Gruppo la vita utile del bene è stata determinata considerando la loro durata pari all'arco di piano, pertanto, il diritto d'uso alla data del 31 dicembre 2023 è stato incrementato di un anno fino al 31 dicembre 2027.

La movimentazione è stata la seguente:

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI							
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Acquisti	Alienazioni	Ammorta- menti	Dismissione cespiti - Wri- te off	Altre varia- zioni	Saldo Finale
Costo Storico:							
Terreni	2.412	-	(2.412)	-	-	-	-
Fabbricati	28.124	-	(28.123)	-	-	-	1
Impianti e Macchinari	85.479	545	(24.494)	-	-	0	61.530
Attrezzature Industriali e Commerciali	38.087	299	(3.768)	-	(585)	-	34.033
Diritti d'uso	53.400	2.937	-	-	-	1.193	57.530
Altri beni	1	-	-	-	-	-	1
Totale costo storico	207.503	3.780	(58.796)	-	(585)	1.193	153.095
Fondi ammortamento:							
Fabbricati	(26.031)	-	26.070	(40)	-	-	(1)
Impianti e Macchinari	(77.766)	-	24.129	(1.134)	-	-	(54.771)
Attrezzature Industriali e Commerciali	(34.831)	-	3.442	(915)	584	-	(31.720)
Diritti d'uso	(24.881)	-	-	(5.171)	-	980	(29.072)
Altri beni	(1)	-	-	-	-	-	(1)
Totale fondi ammortamento	(163.510)	-	53.640	(7.260)	584	980	(115.566)
Attività materiali:							
Terreni	2.412	-	(2.412)	-	-	-	-
Fabbricati	2.093	-	(2.053)	(40)	-	-	(0)
Impianti e Macchinari	7.713	545	(365)	(1.134)	-	0	6.759
Attrezzature Industriali e Commerciali	3.256	299	(326)	(915)	(1)	-	2.313
Diritti d'uso	28.519	2.937	-	(5.171)	-	2.173	28.457
Altri beni	0	-	-	-	-	-	0
Totale	43.993	3.780	(5.156)	(7.260)	(1)	2.173	37.529

Gli ammortamenti sulle attività materiali sono stati pari a 7.260 mila euro e determinati in relazione alla vita utile prevista. I cespiti acquistati nel corso dell'esercizio sono ammortizzati a partire dalla loro disponibilità all'uso. I criteri di determinazione non sono variati rispetto al precedente esercizio.

Le alienazioni pari a 5.156 mila euro si riferiscono ad *asset* ceduti, di cui 1.144 mila euro riferibili al sito di Carsoli (AQ) e 4.012 mila euro relativi al sito produttivo di Milano (via Busto Arsizio). In particolare, gli *asset* oggetto di vendita in blocco (non frazionata) si riferiscono ai due complessi immobiliari di proprietà che il Gruppo possedeva, adibiti a uso ufficio ed a impianti produttivi, seppur non più operativi. Tali immobili si riferiscono a terreni, fabbricati, impianti fissi interni e opere edili esterne ed includono inoltre, due rotative non più in uso dal 16 marzo 2021, del modello *Regioman* di MANROLAND WEB SYSTEMS, acquistate a fine 2004, installate nel 2005 ed ampliate nel 2008. In seguito alla vendita è stata iscritta una plusvalenza complessiva pari a 1.927 mila euro che include la componente di prezzo aggiuntivo pari a 750 mila euro per il verificarsi di determinate condizioni contrattualmente pattuite.

L'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato l'iscrizione fra le attività non correnti del diritto d'uso dell'*asset* oggetto del contratto, in particolare di noleggio *hardware* e autovetture, di affitti di spazi ed aree detenute per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà del Gruppo. Il valore dei diritti d'uso così determinati è pari a 28.457 mila euro.

Di seguito il dettaglio dei diritti d'uso:

DIRITTI D'USO						
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Acquisti	Alienazioni	Ammorta- menti	Altre variazioni	Saldo Finale
Costo Storico:						
Diritto d'uso immobili	43.256	1.537	-	-	2.032	46.825
Diritto d'uso torri di trasmissione	6.662	699	-	-	(688)	6.672
Diritto d'uso auto	3.482	701	-	-	(151)	4.032
Totale costo storico	53.400	2.937	-	-	1.193	57.530
Fondi ammortamento:						
Diritto d'uso immobili	(19.385)	-	-	(3.732)	-	(23.118)
Diritto d'uso torri di trasmissione	(3.156)	-	-	(884)	854	(3.187)
Diritto d'uso auto	(2.339)	-	-	(555)	126	(2.768)
Totale fondi ammortamento	(24.881)	-	-	(5.171)	980	(29.072)
Diritti d'uso						
Diritto d'uso immobili	23.871	1.537	-	(3.732)	2.032	23.708
Diritto d'uso torri di trasmissione	3.505	699	-	(884)	165	3.485
Diritto d'uso auto	1.143	701	-	(555)	(25)	1.265
Totale	28.519	2.937	-	(5.171)	2.173	28.457

Con riferimento al contratto di locazione della sede di Milano viale Sarca si evidenzia che tale contratto prevede una durata di dieci anni, tacitamente rinnovabile per ulteriori sei anni qualora non venga comunicata da una delle parti, ai sensi della normativa vigente, formale disdetta almeno dodici mesi prima della scadenza. Ai fini della rilevazione contabile di tale *lease* ai sensi dell'IFRS 16, il Gruppo ha considerato come durata del contratto il periodo iniziale di dieci anni, ma non ha incluso il periodo di rinnovo in quanto, alla data di predisposizione del bilancio, non ha la ragionevole certezza di esercitare tale opzione.

Le altre variazioni si riferiscono principalmente alla rivalutazione Istat dei contratti di affitto delle sedi, degli impianti di radiotrasmissione e alla modifica di alcuni contratti.

Il seguente prospetto riporta la vita utile dei beni compresi nelle categorie esposte in bilancio:

VITA UTILE DEGLI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI		
Categoria Cespiti	Vita Utile	Aliquota
Impianti e macchinari		
Impianti generici	10-20 anni	5%-10%
Impianti (migliorie beni di terzi)	10-12 anni	8,33%-10%
Impianti di trasmissione radiofonica	3-9 anni	11,1%-33,33%
Attrezzature Industriali e Commerciali		
Hardware	5 anni	20,00%
Mobili e arredi	5-20 anni	5%-20%
Macchine ufficio elettroniche	5 anni	20%
Impianti di acclimatazione	20 anni	5,00%
Mezzi di trasporto interno	10 anni	10,00%
Attrezzatura varia e minuta	10 anni	10%

Il diritto d'uso è ammortizzato lungo la durata del contratto o, se inferiore, lungo la vita utile del bene.

(2) Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio ammonta a 15.470 mila euro invariato rispetto al precedente esercizio.

AVVIAMENTO				
valori in migliaia di euro	Saldi Iniziali	incrementi	decrementi	Saldi Finali
Servizi Professionali	15.470		-	15.470

Gli avviamenti e le attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggetti ad ammortamento ma a verifica di recuperabilità (*impairment test*) del valore iscritto a bilancio. Per le risultanze dell'*impairment test* si rinvia all'apposito paragrafo.

(3) Attività immateriali

Le attività immateriali ammontano a 23.667 mila euro. Gli investimenti del 2023 ammontano complessivamente a 7.605 mila euro.

ATTIVITÀ IMMATERIALI		
migliaia di euro	Valore netto al 31.12.2023	Di cui investimenti
Frequenze radiofoniche	11.074	-
Licenze e software	10.934	6.011
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.659	1.595
Totale	23.667	7.605

Gli investimenti nelle attività immateriali ammontano a 7.605 mila euro ed includono 453 mila euro per la capitalizzazione di *software* sviluppato internamente (al 31 dicembre 2022 erano pari a 364 mila euro).

Gli investimenti in immobilizzazioni in corso sono relativi a progetti *software* in corso di realizzazione, e si riferiscono ad attività di sviluppo di nuovi prodotti e alle attività di sviluppo dei sistemi dirette ai processi.

Gli investimenti in licenze e *software* pari a 6.011 mila euro sono riferiti alle attività legate allo sviluppo dei sistemi dirette ai processi per 2.601 mila euro e allo sviluppo e implementazione dei prodotti, in particolare digitali per 3.410 mila euro.

La tabella che segue espone la natura degli investimenti dell'esercizio.

INVESTIMENTI LICENZE E SOFTWARE	
	Investimenti 2023
Attività immateriali dirette ai processi	2.601
Processi Editoriali e redazionali	732
Processi Commerciali	680
Ciclo Attivo Pubblicità	459
Infrastruttura tecnologica	246
Sistema di contabilità e controllo di gestione	159
Ciclo Attivo Editoriale	127
Sistema HR	110
Ciclo Passivo	88
Attività immateriali dirette allo sviluppo dei prodotti	3.410
Sviluppo sistema prodotti on line	3.410
Totale	6.011

La movimentazione delle attività immateriali nel 2023 è la seguente:

ATTIVITÀ IMMATERIALI							
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Acquisti	Alienazioni	Ammortamenti	Altre variazioni	Write off	Saldo Finale
Costo storico:							
Testate	9.245	-	-	-	-	-	9.245
Marchi	724	-	-	-	-	-	724
Frequenze radiofoniche	95.911	-	-	-	-	(3.000)	92.911
Licenze e software	130.827	6.011	(132)	-	1.225	-	137.930
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.289	1.595	-	-	(1.225)	-	1.659
Totale costo storico	237.995	7.605	(132)	-	-	(3.000)	242.469
Fondi ammortamento:							
Testate	(9.245)	-	-	-	-	-	(9.245)
Marchi	(724)	-	-	-	-	-	(724)
Frequenze radiofoniche	(80.664)	-	-	(1.173)	-	-	(81.837)
Licenze e software	(121.064)	-	132	(6.064)	-	-	(126.996)
Totale fondo amm.to	(211.697)	-	132	(7.237)	-	-	(218.802)
Attività immateriali:							
Testate	-	-	-	-	-	-	-
Marchi	-	-	-	-	-	-	-
Frequenze radiofoniche	15.247	-	-	(1.173)	-	(3.000)	11.074
Licenze e software	9.763	6.011	-	(6.064)	1.225	-	10.934
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.289	1.595	-	-	(1.225)	-	1.659
Totale	26.299	7.605	-	(7.237)	-	(3.000)	23.667

Gli ammortamenti sulle attività immateriali sono stati pari a 7.237 mila euro. I criteri di determinazione degli ammortamenti delle licenze e *software* non sono variati rispetto al precedente esercizio.

Si segnala che sono state contabilizzate perdite di valore per 3 milioni di euro in base delle risultanze dell'*impairment test*, per ulteriori informazioni si rinvia all'apposito paragrafo (nel 2022 sono state contabilizzate perdite di valore per 3.960 mila euro). Complessivamente le perdite di valore contabilizzate sulle frequenze radiofoniche sono pari 12.343 mila euro.

Il seguente prospetto riporta la vita utile delle attività immateriali.

VITA UTILE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI		
Categoria cespiti	Vita utile	Aliquota
Frequenze radiofoniche	15 anni	6,67%
Licenze e <i>software</i>	3 anni	33,33%

(4) Partecipazioni in società collegate

La voce al 31 dicembre 2023 è costituita dal valore della partecipazione in Sole 24 ORE Formazione S.p.A., la variazione intervenuta nell'esercizio è riferita all'adeguamento del valore della frazione di patrimonio netto della partecipata di spettanza della Società a seguito dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022 e delle previsioni di chiusura dell'esercizio 2023.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE

migliaia di euro	31.12.2022	Valutazione partecipazione con il metodo del patrimonio netto	31.12.2023
Sole 24 ORE Formazione S.p.A.	300	(184)	116

Nel precedente esercizio, in data 12 ottobre 2022, Il Sole 24 ORE S.p.A. ha costituito la società Sole 24 ORE Formazione S.p.A., operante nel settore della formazione, con una partecipazione pari al 100% del capitale sociale pari a 50 mila euro. Successivamente in data 9 novembre 2022 in seguito alla stipula di un contratto di *partnership* con il Gruppo Multiversity è stato loro ceduto l'85% del capitale sociale, pari a 50 mila euro, della società neocostituita Sole 24 ORE Formazione S.p.A..

Per effetto dell'operazione, il capitale sociale di Sole 24 ORE Formazione S.p.A. risulta attualmente detenuto da Il Sole 24 ORE S.p.A. per il 15% e da Multiversity S.p.A. per l'85%. La società è iscritta tra le partecipazioni in società collegate in seguito alla sottoscrizione di clausole di *governance* concordate tra i soci, che di fatto comportano una "influenza notevole" sulla società. È stata rilevata l'interessenza residua in Sole 24 ORE Formazione S.p.A. con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo ed il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la prima iscrizione così come richiesto nel bilancio consolidato dall'IAS 28.

La partecipazione collegata è pari a 116 mila euro poiché il valore contabile ha tenuto conto della stima del risultato 2023 e della rinuncia al rimborso del finanziamento precedentemente accordato dal socio Multiversity S.p.A. in data 9 novembre 2022 alla società Sole 24 ORE Formazione S.p.A., per un importo pari ad euro di 1.500 mila euro al fine di patrimonializzare la stessa.

(5) Attività finanziarie non correnti

La voce si riferisce alle partecipazioni minoritarie che ammontano complessivamente a 828 mila euro (772 mila euro al 31 dicembre 2022).

Le partecipazioni minoritarie sono valutate al *fair value* (con variazioni a conto economico), considerato prossimo al valore della frazione di patrimonio netto della partecipata di spettanza della Società.

PARTECIPAZIONI MINORITARIE

migliaia di euro	31.12.2023	variazione di fair value	31.12.2022
Ansa Soc. Coop a r.l.	597	36	560
Dab Italia Società consortile per azioni	94	14	81
C.S.I.E.D.	72	1	71
Immobiliare Editoriale Giornali S.r.l.	19	(0)	19
S.F.C. Società Consortile per azioni	1	(0)	1
Player editore radio S.r.l.	7	0	6
Tavolo Editori Radio S.r.l.	39	5	33
Totale partecipazioni minoritarie	828	56	772

(6) Altre Attività non correnti

Le Altre attività non correnti ammontano al 31 dicembre 2023 a 18.375 mila euro e sono così composte:

ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI			
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Crediti finanziari a Medio-lungo lfrs 16	5.427	6.013	(587)
Depositi cauzionali	114	91	23
Crediti tributari	65	45	20
Partecipazioni in società controllate	12.769	12.359	410
Totale	18.375	18.508	(134)

In applicazione del principio IFRS 16, sono stati iscritti “crediti finanziari a medio – lungo termine IFRS 16” per 5.427 mila euro pari al valore attuale degli incassi dovuti ai sensi dei contratti di *sublease*, il cui valore al 31 dicembre 2022 era pari a 6.013 mila euro e si riferisce principalmente al contratto di *sublease* con la società collegata Sole 24 ORE Formazione S.p.A., che prevede la locazione di spazi della sede di Milano – viale Sarca. L’elenco delle partecipazioni in imprese controllate e la loro movimentazione dell’esercizio è la seguente:

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE					
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Copertura perdite	Risultanze impairment test	Valutazione a patrimonio netto	Saldo Finale
24 ORE Cultura S.r.l.	2.107	1.089		(2.120)	1.076
Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.	8.470	-	(100)	1.359	9.729
Il Sole 24 ORE UK Ltd	1.319	-		125	1.444
Il Sole 24 ORE USA Inc	462	-		57	519
Totale	12.359	1.089	(100)	(579)	12.769

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, che ha comportato al 31 dicembre 2023 un onere a conto economico di 579 mila euro.

In data 2 agosto 2023 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha provveduto alla patrimonializzazione di 24 ORE Cultura S.r.l. mediante una rinuncia a crediti commerciali per 1.089 mila euro da destinarsi a riserve in conto capitale. È stata quindi incrementata la partecipazione per 1.089 mila euro.

In considerazione degli *impairment test* effettuati, è stata inoltre rilevata una perdita di valore sulla partecipazione della società controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l., ed è stato pertanto iscritta una svalutazione di 100 mila euro. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo: *Impairment test*.

(7) Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le voci esprimono l’effetto delle imposte anticipate e differite calcolate, rispettivamente, sulle differenze deducibili e tassabili che emergono temporaneamente tra i valori di bilancio e fiscali.

Gli importi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022 delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite sono esposti nella tabella seguente:

IMPOSTE ANTICIPATE E IMPOSTE DIFFERITE			
	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Attività per imposte anticipate	11.024	14.147	(3.123)
Passività per imposte differite	3.090	4.254	(1.164)
Netto	7.934	9.893	(1.959)

Nel prospetto che segue viene riportata la movimentazione dell'esercizio.

ATTIVITA' ANTICIPATE E PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE			
migliaia di euro	Attività per imposte anticipate	Passività per imposte differite	Netto
Saldo 31/12/2023	14.147	(4.254)	9.893
Altri effetti a conto economico	(3.123)	1.164	(1.959)
Saldo 31/12/2021	11.024	(3.090)	7.934

Le imposte anticipate sono relative ad attività fiscali iscritte sulle perdite fiscali riportabili per 10.217 mila euro e ad attività iscritte su altre differenze temporanee per 807 mila euro.

Si segnala, a tal proposito, che l'art. 23, comma 9, del dl 6 luglio 2011, n. 98, consente il recupero delle perdite fiscali senza scadenza; tuttavia, tenuto conto dell'aleatorietà connessa alla stima di redditi imponibili futuri, il Gruppo non iscrive imposte anticipate dal 2013.

Nell'anno il reddito imponibile determinato nell'ambito del consolidato fiscale è risultato positivo, consentendo di assorbire imposte anticipate sull'utilizzo di perdite pregresse per complessive 1.232 mila euro.

Le imposte anticipate sulle altre differenze temporali trovano capienza in variazioni fiscali tassate che si riverseranno negli esercizi futuri, sostanzialmente in relazione ad accantonamenti a fondi tassati ed *impairment* dell'attivo. Nel corso del 2023 tali differenze temporanee si sono ridotte determinando un rientro di imposte anticipate pari a 192 mila euro.

Analogamente ai precedenti esercizi, la valutazione dell'attività per imposte anticipate sulle perdite pregresse è stata effettuata utilizzando previsioni di recupero coerenti con il nuovo Piano industriale 2024-2027, ed estendendo tali previsioni anche al periodo successivo. In continuità con il periodo precedente, per tale periodo successivo è stata effettuato un abbattimento dell'imponibile fiscale previsionale del 60% e oltre il 2030 la riduzione è stata del 100%.

Tale criterio ha comportato un'ulteriore riduzione di imposte anticipate sulle perdite pregresse per 1.700 mila euro.

Qualora si dovessero verificare scostamenti peggiorativi tra le previsioni derivanti dal Piano ed i consuntivi disponibili sarà necessario considerare una svalutazione della relativa posta contabile. In nessun caso il Gruppo iscriverà nuove imposte anticipate sulle perdite pregresse prima di essere tornato a registrare stabilmente redditi imponibili dal punto di vista fiscale. Analogamente il Gruppo, in attesa di tali condizioni, non iscrive imposte anticipate sulle nuove differenze temporanee deducibili che emergono a partire dall'esercizio 2019.

L'attività fiscale teorica complessiva sulle perdite che il Gruppo non ha iscritto (determinata sulla base dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata e del carico fiscale stimato per l'esercizio 2023) ammonta a 82 milioni di euro.

Le imposte differite passive sono iscritte sul valore delle concessioni e frequenze radiofoniche, iscritte originariamente in seguito ad operazioni di riorganizzazione ed in seguito all'ammortamento solo fiscale delle concessioni e frequenze radiofoniche a vita utile indefinita.

Nel corso dell'esercizio le imposte differite passive si sono ridotte per:

- 327 mila euro in relazione alla rilevazione di ammortamenti civilistici non deducibili su frequenze gravate da imposte differite passive;
- 837 mila euro a fronte dell'*impairment* su frequenze gravate da imposte differite passive.

Il dettaglio al 31 dicembre 2023 e 2022 delle attività per imposte anticipate e passività per imposte differite è riportato nella seguente tabella:

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE						
migliaia di euro	Attività		Passività		Netto	
	esercizio 2023	esercizio 2022	esercizio 2023	esercizio 2022	esercizio 2023	esercizio 2022
Immobili, impianti, macchinari	-	76	-	-	-	76
Attività Immateriali	-	-	(3.090)	(4.254)	(3.090)	(4.254)
Crediti ed accantonamenti	808	924	-	-	808	924
Altre	-	-	-	-	-	-
Perdite riportabili	10.217	13.149	-	-	10.216	13.149
Attività (Passività) per imposte anticipate/differite	11.024	14.148	(3.090)	(4.254)	7.934	9.894
Riclassifica delle imposte	-	-	-	-	-	-
Attività (Passività) nette per imposte anticipate/differite	11.024	14.148	(3.090)	(4.254)	7.934	9.894

MOVIMENTAZIONE IMPOSTE ANTICIPATE/DIFFERITE IL SOLE 224 ORE S.p.A.			
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Rilevato a Conto economico separato
	Immobili, impianti, macchinari	-	76
Attività Immateriali	(3.090)	(4.254)	1.164
Crediti ed accantonamenti	808	924	(116)
Perdite riportabili	10.217	13.149	(2.932)
Attività (Passività) per imposte anticipate/differite	7.935	9.895	(1.960)

Attività correnti

(8) Rimanenze

Le rimanenze ammontano a 1.474 mila euro e sono così composte:

RIMANENZE			
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Carta	1.346	1.606	(260)
Inchiostri	-	27	(27)
Materiale fotografico	-	9	(9)
Materie prime, sussidiare e di consumo	1.346	1.642	(296)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(0)	(0)	-
Libri	180	185	(5)
Altri prodotti	12	13	(1)
Fondo svalutazione prodotti finiti	(63)	(86)	23
Prodotti finiti	129	112	17
Totale	1.474	1.754	(279)

Le rimanenze sono al netto dei fondi svalutazione, che hanno avuto la seguente movimentazione:

FONDO SVALUTAZIONI				
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzo fondi	Saldo Finale
Fondo svalutazione prodotti finiti	(86)	(17)	41	(63)

(9) Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a 64.687 mila euro e sono così composti:

CREDITI COMMERCIALI			
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Crediti verso clienti	70.196	67.307	2.889
F.do rese da ricevere	(445)	(267)	(178)
Fondo svalutazione crediti	(5.065)	(4.779)	(286)
Crediti netti verso clienti	64.687	62.262	2.425

I crediti commerciali ammontano a 64.687 mila euro al 31 dicembre 2023 e sono iscritti al netto dei crediti cartolarizzati ceduti in modalità *pro-soluto* a titolo definitivo per 9.288 mila euro.

I crediti commerciali della Società comprendono crediti cartolarizzati ceduti *pro-solvendo* per 8.098 mila euro. Con la rilevazione dell'incasso derivante dalla cessione del credito, è rilevata una contropartita patrimoniale nelle passività finanziarie correnti.

Si segnala inoltre che all'interno del saldo dei crediti commerciali sono presenti crediti, per un importo complessivo di 2.775 mila euro, appartenenti a clienti del portafoglio oggetto di cartolarizzazione, ma non ancora ceduti alla data del 31 dicembre 2023. Tali crediti, oggetto di prossima cessione con riferimento al portafoglio dei clienti ceduti in modalità *pro-soluto* a titolo definitivo.

Come già evidenziato, in data 23 novembre 2023 la Società ha risolto anticipatamente l'operazione di cartolarizzazione, realizzata dalla società veicolo Monterosa SPV S.r.l., che prevede la retrocessione degli incassi e degli eventuali crediti residui ceduti in modalità *pro-solvendo* entro aprile 2024.

CREDITI CARTOLARIZZATI		
migliaia di euro	Valore nominale crediti ceduti al 31 Dicembre 2023	Valore nominale crediti da cedere al 31 Dicembre 2023
Crediti cartolarizzati pro soluto	9.288	2.775
Crediti cartolarizzati pro solvendo	8.098	-
Totale	17.386	2.775

Il valore dei crediti commerciali viene esposto al netto del fondo rese da ricevere, pari a 445 mila euro, che si verificheranno nell'esercizio successivo. Il valore dei crediti è al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 5.065 mila euro. La movimentazione dei suddetti fondi è stata la seguente:

FONDI RESE DA RICEVERE E SVALUTAZIONE CREDITI				
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzo fondi e altre variazioni	Saldo Finale
Fondo rese da ricevere	(267)	(248)	70	(445)
Fondo svalutazione crediti	(4.779)	(654)	367	(5.065)
Totale	(5.045)	(902)	437	(5.510)

(10) Altri crediti

La voce ammonta a 2.714 mila euro ed è così composta:

ALTRI CREDITI			
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Fornitori anticipi ordinari	687	996	(309)
Crediti tributari	816	58	757
Crediti relativi al personale	45	65	(20)
Imposte correnti	629	1	629
Crediti diversi	538	205	333
Fondo svalutazione altri crediti	(1)	(1)	-
Totale	2.714	1.324	1.390

La voce Fornitori anticipi ordinari include gli anticipi ad agenti per 346 mila euro.

Gli altri crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione altri crediti.

I crediti tributari sono così composti:

CREDITI TRIBUTARI			
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Crediti d'imposta per spese di distribuzione art. 67, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73	816	-	816
Credito Iva	-	58	(58)
Totale	816	58	757

La voce pari a 816 mila euro si riferisce all'importo residuo del credito d'imposta riconosciuto, per l'anno 2021, a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al ROC sulle spese sostenute, nell'anno 2020, per la distribuzione delle testate edite, ai sensi dell'articolo 67, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106. I crediti verso personale pari a 45 mila euro si riferiscono a fondi spese del personale dipendente.

La voce crediti diversi è così composta:

CREDITI DIVERSI			
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Crediti verso enti previdenziali	89	83	6
Crediti verso Poste Italiane	7	10	(3)
Crediti da consolidato fiscale	353	-	353
Altro	89	113	(23)
Totale	538	205	333

(11) Altre attività finanziarie correnti

Le altre attività finanziarie correnti sono pari a 3.106 mila euro.

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Crediti finanziari	2.165	3.257	(1.092)
Altri crediti finanziari	-	78	(78)
Crediti finanziari a breve termine IFRS 16	942	640	301
Totale	3.106	3.975	(869)

La voce pari a 2.165 mila euro si riferisce per 1.085 mila euro ai crediti finanziari vincolati a garanzia del debito finanziario residuo relativo all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa ed agli interessi attivi maturati sui *time deposit*.

I crediti finanziari a breve termine IFRS 16 sono pari a 942 mila euro si riferiscono ai crediti relativi alla sublocazione di immobili verso terzi e si riferisce al contratto di *sublease* con la società collegata Sole 24 ORE Formazione S.p.A., che prevede la locazione di spazi della sede di Milano – viale Sarca.

(12) Altre attività correnti

La voce ammonta a 6.034 mila euro ed è costituita da risconti attivi così composti:

RISCONTI ATTIVI			
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Provvigioni agenti	4.290	3.986	304
Canoni licenze d'uso	588	421	167
Royalties su canoni sw	380	326	54
Canoni di manutenzione hardware e software	331	539	(208)
Prestazioni di servizi informatici	50	41	9
Premi su assicurazioni	3	41	(38)
Altri	392	293	99
Totale	6.034	5.647	387

(13) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ammontano a 65.060 mila euro e risultano in aumento di 17.462 mila euro (47.598 mila euro all'inizio dell'esercizio).

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite da denaro in cassa, valori e depositi a vista o breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente realizzabili.

Nel corso del 2023 la Società ha aperto tre *time deposit* con primari istituti di credito, per un importo complessivo pari a 40 milioni di euro, con scadenza gennaio 2024 (durata tre-sei mesi) e con tassi di rendimento in linea con la media mese dell'Euribor a 1 mese / 360. Al 31 dicembre 2023, la Società poteva disporre di tali somme senza alcun vincolo. I relativi proventi finanziari vengono incassati alla scadenza dello strumento o alla data di estinzione se precedente.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI			
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	65.060	47.598	17.462

Patrimonio netto

(14) Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 ammonta a 23.598 mila euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 pari a 15.925 mila euro, in aumento di 7.673 mila euro rispetto al precedente esercizio per i seguenti effetti:

- utile dell'esercizio per 7.708 mila euro;
- adeguamento attuariale del TFR e oneri imputati a patrimonio netto per 35 mila euro.

Di seguito vengono fornite le informazioni relative alla composizione delle voci del patrimonio netto in relazione alla loro natura, formazione, disponibilità e distribuibilità:

PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Voci Patrimonio Netto	Importo	Di cui: formate con utili	Di cui: formate con capi- tale	Di cui: in sospensione di imposta	Possibilità di utilizza- zione (*) (**)	Quota di- sponibile	Quota distribuibile	Utilizzi per per- dite da 2020 a 2022	Utilizzi per altre ragioni
Azioni ordinarie sottoscritte e versate	78		78						
Azioni speciali sottoscritte e versate	492		492						
Capitale sociale	570	-	570	-					
Riserva da sovrapprezzo azioni	19.452		19.452		A,B,C	19.452			-
Riserva legale	114				B				
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni (ex art. 2426)	509				B				
Utili/perdite portati a nuovo	(826)							- 22.032	
Riserve di capitale e utile	19.249	-	19.452	-	-	19.452	-	22.032	
Totale capitale e riserve	19.819	-	20.022	-		19.452	-	22.032	
Riserva TFR adeguamento IFRS	(3.929)								
Risultato esercizio	7.708								
Totale Patrimonio Netto	23.598								

(*) L'utilizzo delle riserve in sospensione di imposta ha effetti sulla tassazione della società e dei soci

(**) Legenda:

- A per aumento di capitale
- B per copertura perdite
- C per distribuzione ai soci

(15) Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a 570.125 euro, suddiviso in numero 65.345.797 azioni, di cui 9.000.000 azioni ordinarie (13,77% capitale sociale) e numero 56.345.797 azioni di categoria speciale (86,23% capitale sociale), di cui 330.202 azioni proprie. Il valore di carico delle azioni proprie, pari a 22.447 mila euro, è azzerato da una posta di patrimonio netto di pari importo.

Alle azioni di categoria speciale è attribuito, a valere sull'utile distribuito dall'Assemblea, un dividendo preferenziale del 5% ragguagliato a 2,60 euro per azione ovvero, ove superiore, alla parità contabile implicita dell'azione stessa, non cumulabile da un esercizio all'altro.

(16) Riserve di capitale

Le riserve di capitale si riferiscono alla riserva sovrapprezzo azioni e sono pari a 19.452 mila euro e sono invariate rispetto al 31 dicembre 2022.

(17) Altre riserve

L'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria, in data 27 aprile 2023, ha deliberato di destinare il risultato d'esercizio pari a 623.172 euro per 114.025 euro a "Riserva legale", così che quest'ultima sia pari al quinto del Capitale Sociale, ai sensi dell'art. 2430 c.c. e, per 509.147 euro a "Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni valutate con il criterio del patrimonio netto".

La voce altre riserve è negativa di 3.306 mila euro ed è così composta:

RISERVE ALTRE			
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Riserva legale	114	-	114
Riserva TFR - adeguamento IAS	(3.929)	(3.894)	(35)
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni valutate con il criterio del patrimonio netto	509	-	509
Totale	(3.306)	(3.894)	588

(18) Utili (perdite) portati a nuovo

Gli utili (perdite) portati a nuovo sono negativi per 826 mila euro, invariati rispetto al precedente esercizio.

(19) Utile dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio è positivo per 7.708 mila euro. Nel 2022 l'esercizio si era chiuso con un utile pari a 623 mila euro.

Passività non correnti**(20) Passività finanziarie non correnti**

Le passività finanziarie non correnti ammontano a 76.889 mila euro e sono costituite:

PASSIVITÀ FINANZIARIA NON CORRENTI			
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Prestito obbligazionario non convertibile	43.263	42.940	323
Debiti finanziari IFRS 16	33.636	34.506	(870)
Altri debiti finanziari	-	971	(971)
Totale	76.899	78.417	(1.518)

Le passività finanziarie non correnti includono il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "Senior Unsecured Bond" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*) destinato esclusivamente ad investitori qualificati. Le obbligazioni sono state emesse il 29 luglio 2021 e collocate ad un prezzo di emissione pari al 99 % del valore nominale di tali titoli, con cedola pari al 4,950% e liquidazione annuale. La valutazione iniziale delle passività finanziarie è stata effettuata al *fair value*, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla sottoscrizione (2.487 mila euro). Dopo la rilevazione iniziale, la passività finanziaria è stata valutata al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

In seguito all'applicazione dell'IFRS 16 sono stati iscritti debiti finanziari non correnti al 31 dicembre 2023 per 33.636 mila euro, derivanti da contratti di locazione relativi alle sedi del Gruppo, a beni strumentali (noleggio *hardware* e autovetture) e agli affitti di spazi e aree detenute per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà del Gruppo. La variazione pari a 870 mila euro è principal-

mente attribuibile ai pagamenti dell'esercizio, in parte compensata dall'incremento Istat sui contratti di locazione delle sedi della Società, degli impianti di radiotrasmissione, al prolungamento del contratto di locazione della sede di Roma e ai nuovi contratti di locazione dei beni strumentali.

La voce altri debiti finanziari attribuibile al valore attuale al 31 dicembre 2023 della componente differita, relativa all'indennizzo derivante dall'accordo transattivo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della ex-sede di Milano – via Monte Rosa, è iscritta integralmente tra le passività finanziarie correnti.

(21) *Benefici ai dipendenti*

La voce benefici ai dipendenti, pari a 9.031 mila euro, è riferita al trattamento di fine rapporto e presenta la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio:

BENEFICI AI DIPENDENTI						
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Oneri e proventi finanziari	Utili e perdite attuariali	Utilizzi per pagamenti	Saldo Finale	
Trattamento di fine rapporto	10.159	460	35	(1.624)	9.031	

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima dei benefici da riconoscere al termine dei rapporti di lavoro sono le seguenti:

Ipotesi demografiche:

- per quanto riguarda la mortalità sono state utilizzate le tavole IPS55;
- la probabilità annua di richiesta di anticipazione del TFR è stata posta pari al 2%, sulla base dei dati storici delle Società oggetto di valutazione.

Ipotesi economiche finanziarie:

- il tasso di attualizzazione è stato determinato al 3,40% sulla base dei *High Quality Corporate Bond* area euro;
- il tasso di inflazione utilizzato è il 1,90%;
- la percentuale media del TFR maturato richiesto in anticipazione è stata posta pari al 7,5%, sulla base dei dati storici.

(22) *Fondi rischi e oneri*

I fondi rischi e oneri ammontano alla 31 dicembre 2023 a 7.608 mila euro e presentano la seguente movimentazione:

FONDO RISCHI E ONERI						
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzo fondi e altre variazioni	valutazione attuariale	Rilasci	Saldo Finale
Fondo per Liti	2.204	582	(473)		(205)	2.108
Fondo rischi diversi	1.983	2.299	(332)		(744)	3.206
Fondo indennità suppletiva di clientela	2.464	556	(14)	(66)	(645)	2.295
Totale	6.651	3.437	(819)	(66)	(1.594)	7.608

Il fondo per liti (2.108 mila euro) copre i rischi conosciuti alla data di redazione del presente bilancio consolidato. Tali rischi si riferiscono prevalentemente a cause legate al personale ed agenti (1.782 mila euro), a cause intentate al quotidiano (214 mila euro) e alla Radio (105 mila euro), ad altre cause (7 mila euro).

Gli utilizzi del fondo per liti pari a 473 mila euro derivano principalmente da cause intentate al quotidiano (52 mila euro), da cause relative al personale ed agenti (389 mila euro) e alla Radio (32 mila euro). I rila-

sci sono stati complessivamente pari a 205 mila euro, di cui 164 mila euro relativi a cause del personale ed agenti, 27 mila euro a controversie intentate al quotidiano e 14 mila euro alla Radio.

Gli accantonamenti al fondo liti per 582 mila euro sono riferiti a cause legate al personale ed agenti per 469 mila euro, a controversie intentate al quotidiano per 73 mila euro, 39 mila euro alla Radio ed altre cause per mille euro.

Il fondo rischi diversi ammonta a 3.206 mila euro e copre i seguenti rischi:

- rischi per agenti cessati pari a 1.154 mila euro. Nel 2023 sono stati effettuati accantonamenti per 791 mila euro, utilizzi per 332 mila euro, rilasci per 22 mila euro;
- rischi correlati alla richiesta di risarcimento danni contrattuali e commerciali per 1.900 mila euro. Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati 1.500 mila euro;
- rischi a fronte di potenziali criticità per rischi previdenziali per 69 mila euro
- rischi per altre controversie per complessivi 70 mila euro a fronte di passività potenziali della Radio;
- altri rischi per complessivi 13 mila euro.

Nel corso del 2023 in seguito alla cessione dei siti produttivi di Milano e di Carsoli (AQ) e la vendita dell'impianto produttivo di Medicina (BO) sono stati rilasciati 720 mila euro di fondi accantonati nei precedenti esercizi a fronte del venir meno delle relative passività potenziali.

Nel corso dell'esercizio, infine, la Società ha ricevuto atto di citazione da parte della società Business School24 S.p.A. con contestazione del marchio utilizzato per il rientro nel *business* della formazione; il rischio è stato valutato in riferimento alle pretese avanzate, anche in considerazione dello stadio ancora preliminare del contenzioso e dell'invito del giudice a raggiungere un accordo tra le parti.

L'indennità suppletiva di clientela accoglie gli accantonamenti per la copertura dei rischi derivanti dalla risoluzione anticipata del contratto e quelli relativi alla cessazione del rapporto d'agenzia ex art. 1751 del c.c.. La valutazione attuariale dell'indennità suppletiva di clientela si basa sulle seguenti ipotesi attuariali:

- il tasso di attualizzazione 3,40%
- tavole di mortalità IPS55
- tavole invalidità INPS
- tasso di *turnover* volontario 6,0%
- tasso di *turnover* societario 5,0%
- pensionamento requisiti attuali dell'assicurazione generale obbligatoria.

(23) Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti sono pari a 7.439 mila euro in cui erano pari 6.561 mila euro, e si riferiscono alla quota a medio termine della passività iscritta a fronte degli oneri di ristrutturazione stanziati nell'esercizio 2021. La variazione si riferisce alla riclassifica di 879 mila euro da passività correnti a passività non correnti del debito per oneri di ristrutturazione a seguito della rideterminazione e revisione delle tempistiche.

Passività correnti

(24) Scoperti e finanziamenti bancari scadenti entro l'anno

SCOPERTI E FINANZIAMENTI BANCARI SCADENTI ENTRO L'ANNO			
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Debito finanziario per cartolarizzazione pro-solvendo e altro	8.098	14.081	(5.984)

Ammontano a 8.098 mila euro (14.081 mila euro nell'esercizio precedente) e si riferiscono al debito finanziario relativo all'operazione di cartolarizzazione dei crediti commerciali in modalità *pro-solvendo*.

(25) Altre passività finanziarie correnti

La voce al 31 dicembre 2023 è pari a 16.081 mila euro. Di seguito il dettaglio:

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Debiti finanziari IFRS 16	6.248	4.659	1.589
C/C con 24ORE Cultura S.r.l.	3.337	2.465	872
C/C con Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.	4.221	1.499	2.722
Debiti finanziari per gestione pro-soluto	1.342	3.029	(1.687)
Quota a breve Prestito obbligazionario non garantito e non convertibile	933	933	-
Totale	16.081	12.585	3.496

Le altre passività finanziarie correnti ammontano a 16.081 mila euro (12.585 mila euro al 31 dicembre 2022) e sono relative principalmente ai debiti finanziari a breve termine derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, relativi alle passività finanziarie a breve e medio termine derivanti dal valore attuale dei canoni futuri dei contratti di *leasing* per 6.248 mila euro. La voce altri debiti finanziari per gestione *pro-soluto* e altri debiti pari a 1.342 mila euro include (i) il debito finanziario pari a 269 mila euro verso Monterosa SPV S.r.l. per la gestione degli incassi dei crediti cartolarizzati *pro-soluto*; (ii) altri debiti finanziari relativi alla quota corrente del debito relativo all'indennizzo derivante dall'accordo transattivo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa.

Nelle altre passività finanziarie correnti sono inoltre inclusi i rapporti di conto corrente con le controllate 24 ORE Cultura S.r.l. e Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l..

(26) Debiti commerciali

I debiti commerciali ammontano a 80.961 mila euro e presentano la seguente composizione:

DEBITI COMMERCIALI			
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Fornitori	35.935	28.386	7.549
Risconti passivi	37.423	37.097	326
Debiti commerciali verso controllate	1.485	1.999	(514)
Debiti commerciali verso collegate e minoritarie	106	95	11
Altri debiti commerciali	6.011	5.740	271
Totale	80.961	73.317	7.643

Gli Altri debiti commerciali ammontano a 6.011 mila euro, di cui 4.766 mila euro relativi a debiti nei confronti di agenti

I risconti sono così composti:

RISCONTI PASSIVI			
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Editoria Elettronica in abbonamento	26.808	26.268	540
Royalties	3.833	4.833	(1.000)
Prestazioni servizi	2.162	1.760	402
Abbonamenti Quotidiano Il Sole 24 ORE	2.034	2.247	(213)
Software in abbonamento	1.263	1.061	202
Vendita periodici	396	646	(250)
Altri risconti passivi	927	282	645
Totale	37.423	37.097	326

La voce *Royalties* pari a 3.833 mila euro si riferisce al provento derivante dalla cessione della quota di controllo di Sole 24 ORE Formazione S.p.A., che è stato riscontato su un periodo di 5 anni in virtù del coinvolgimento del Gruppo nella *partnership*, come previsto dagli accordi stipulati con il Gruppo Multi-*iversity* in data 9 novembre 2022.

(27) Altre passività correnti

Non vi sono altre passività corrente (nel precedente esercizio pari 719 mila euro e riferite a debiti per imposte correnti). Al 31 dicembre 2023 il debito per imposte correnti è stato iscritto a diminuzione degli acconti versati nell'esercizio.

(28) Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a 17.276 mila euro e sono così composti:

ALTRI DEBITI			
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Debiti verso personale per ristrutturazione	2.444	5.627	(3.183)
13° e 14° mensilità maturate non liquidate	1.172	1.258	(86)
Debiti per ferie maturate e non godute	1.771	2.375	(603)
Enti previdenziali	5.494	5.132	361
Debiti tributari	3.165	3.044	122
Altre competenze del personale	2.435	1.161	1.274
Debiti vari	794	782	11
Totale	17.276	19.379	(2.103)

I debiti verso il personale per ristrutturazione pari a 2.444 mila euro si riferiscono alla passività iscritta per oneri di ristrutturazione a breve termine. Gli esborsi per oneri di ristrutturazione effettuati nel 2023, sono stati pari a 1.855 mila euro (3.799 mila euro nel 2022). Nel 2023, è stato rideterminato il debito iscritto in bilancio per oneri di ristrutturazione verso il personale che ha comportato l'iscrizione di un provento di 449 mila euro (nel 2021 provento di 555 mila euro) e alla riclassifica della componente da liquidare oltre i 12 mesi pari a 879 mila euro.

I debiti tributari ammontano a 3.165 mila euro e sono relativi a debiti verso l'erario per le ritenute sui redditi da lavoro autonomo e dipendente e a debiti per IVA da versare. I debiti tributari sono così composti:

DEBITI TRIBUTARI			
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Ritenute sui redditi da lavoro dipendente	2.483	2.615	(132)
Ritenute sui redditi da lavoro autonomo	224	239	(15)
Debito IVA	407	48	359
Altri debiti tributari	51	142	(91)
Totale	3.165	3.044	121

Prospetto dell'utile (perdita)**(29) Ricavi**

RICAVI				
migliaia di euro	esercizio 2023	esercizio 2022	Variazione	var. %
Ricavi editoriali	95.255	96.844	(1.589)	-1,6%
Ricavi pubblicitari	82.892	83.582	(690)	-0,8%
Altri ricavi	18.112	13.658	4.454	32,6%
Totale	196.259	194.084	2.175	1,1%

Nel 2023, la Società ha conseguito ricavi pari a 196.259 mila euro, in incremento di 2.175 mila euro (+1,1%) rispetto al precedente esercizio.

I ricavi editoriali ammontano a 92.255 mila euro, in diminuzione di 1.589 mila euro (-1,6%) rispetto al 2022, quando erano pari a 96.844 mila euro.

I ricavi pubblicitari, pari a 82.892 mila euro, sono in diminuzione di 690 mila euro (-0,8%) rispetto al 2022.

Gli altri ricavi, pari a 18.112 mila euro, sono in aumento di 4.454 mila euro (+32,6%) rispetto al precedente esercizio.

(30) *Altri proventi operativi*

ALTRI PROVENTI OPERATIVI				
migliaia di euro	esercizio 2023	esercizio 2022	Variazione	var. %
Contributi	3.547	1.029	2.518	244,6%
Recupero spese varie	2.699	2.360	340	14,4%
Rilascio fondi	1.594	1.727	(133)	-7,7%
Sopravvenienze attive	762	3.186	(2.424)	-76,1%
Altri	429	504	(75)	-14,8%
Totale	9.031	8.806	(2.292)	-26,0%

La voce contributi pari a 3.547 mila euro si riferisce principalmente, al credito d'imposta ricevuto per l'anno 2021 a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al ROC sulle spese sostenute, nell'anno 2020, per la distribuzione delle testate edite, ai sensi dell'articolo 67, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n.106. L'importo di tale contributo è pari a 2.146 mila euro. Nel 2023 è inoltre stato iscritto un provento pari a 821 mila euro riferito al credito d'imposta a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al ROC sulle spese sostenute, nell'anno 2021, per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa delle testate edite

I rilasci dei fondi sono pari a 1.594 mila euro e si riferiscono ai rilasci dei fondi rischi e oneri a cui si rimanda (nota 22 delle Note illustrative ai prospetti di bilancio).

La voce sopravvenienze attive include il provento relativo all'incasso di 200 mila euro a titolo di importo transattivo correlato all'azione sociale di responsabilità esperita nei confronti dell'ex Direttore Editoriale. Nel 2022 includeva l'importo di 2.600 mila euro relativi all'approvazione della transazione parziaria dell'azione di responsabilità sociale ex artt. 2392 e 2393 cod. civ., in esecuzione della quale la Società aveva incassato tale importo.

(31) *Costi del personale*

COSTI DEL PERSONALE				
migliaia di euro	esercizio 2023	esercizio 2022	Variazione	var. %
Salari, stipendi e retribuzioni	48.330	50.420	(2.090)	-4,1%
Contributi e cassa previdenza	15.614	16.681	(1.067)	-6,4%
TFR	3.924	3.812	112	2,9%
Straordinari, Ferie e altri costi	2	978	(976)	-99,8%
Totale costi del personale	67.871	71.890	(4.020)	-5,6%
di cui (oneri) e proventi non ricorrenti	449	555	(106)	-19,1%
Totale costi del personale al netto degli oneri e proventi non ricorrenti	68.320	72.445	(4.126)	-5,7%

Il costo del personale pari a 67.871 mila euro registra un decremento di 4.020 mila euro rispetto al 2022, in cui era pari a 71.890 mila euro. La variazione è principalmente riconducibile a un minor costo derivante dalla diminuzione dell'organico e dall'andamento del *turnover*, nonché dal maggior utilizzo del fondo

ferie residuo. L'organico medio dei dipendenti, pari a 668 unità, registra un decremento di 52 unità (prevalentemente riferito a personale grafico e poligrafico) verso il precedente esercizio quando era pari a 720 unità.

Nell'esercizio si è provveduto alla capitalizzazione di costi del personale per 453 mila euro (364 mila euro nel 2022) per *software* sviluppato internamente. Si segnala inoltre, che il personale ha svolto ulteriori progetti finalizzati all'innovazione non aventi i requisiti per la capitalizzazione.

(32) Acquisti di materie prime e materiale di consumo

ACQUISTI PER MATERIE PRIME E MATERIALE DI CONSUMO				
migliaia di euro	esercizio 2023	esercizio 2022	Variazione	var. %
Acquisto carta	4.216	5.166	(950)	-18,4%
Acquisto materiale per manutenzione impianti	18	28	(10)	-36,1%
Acquisto combustibile	15	28	(13)	-46,4%
Altri costi vari	35	27	8	29,9%
Rettifiche competenze esercizi precedenti	-	(20)	20	98,2%
Totale	4.285	5.228	(945)	-18,1%

Gli acquisti di materie prime e materiali di consumo ammontano a 4.285 mila euro in diminuzione di 946 mila euro (-18,1%) rispetto al 2022 (pari a 5.228 mila euro) e sono prevalentemente rappresentati dall'acquisto di carta. Da segnalare come nel 2023 il costo della carta abbia registrato un incremento di prezzo rispetto all'esercizio precedente.

(33) *Costi per servizi*

COSTI PER SERVIZI				
migliaia di euro	esercizio 2023	esercizio 2022	Variazione	var. %
Provvigioni e altre spese di vendita	21.795	20.451	1.344	6,6%
Costi di distribuzione	13.333	15.076	(1.743)	-11,6%
Spese promozionali e commerciali	10.622	9.019	1.603	17,8%
Prestazioni IT e Software	8.567	7.497	1.070	14,3%
Costi redazionali	7.316	7.094	222	3,1%
Costi di stampa	6.365	6.244	121	1,9%
Altri costi per consulenze	4.344	4.227	117	2,8%
Costi vari di produzione	1.991	1.878	113	6,0%
Spese utenze (telefono, energia, acqua, etc.)	1.673	1.085	588	54,2%
Spese manutenzione e riparazione	1.451	1.429	22	1,5%
Compensi organi collegiali e società di revisione	1.584	1.522	62	4,1%
Costi acquisto informazioni	1.418	1.368	50	3,7%
Spese per servizi generali	907	1.068	(161)	-15,1%
Costi agenzie d'informazione	1.305	1.303	2	0,2%
Servizi personale dipendente	1.247	1.354	(107)	-7,9%
Costi di preparazione	1.127	1.071	56	5,2%
Spese bancarie	678	771	(93)	-12,1%
Spese assicurazioni	832	878	(46)	-5,2%
Servizi amministrativi	681	417	264	63,3%
Costi magazzino prodotti	328	309	19	6,2%
Rimborsi spese personale	549	396	153	38,6%
Costi di confezionamento	96	69	27	39,3%
Costi per convegni e mostre	371	65	306	469,2%
Rettifiche competenze esercizi precedenti	14	160	(146)	-91,4%
Totale	88.596	84.749	3.846	4,5%

I costi per servizi ammontano a 88.596 mila euro e risultano complessivamente in aumento di 3.846 mila euro (+4,5%) rispetto al 2022, in cui erano pari a 84.749 mila euro.

In particolare si segnalano:

- provvigioni e altre spese vendita in aumento di 1.344 mila euro (+6,6% da 20.451 a 21.795 mila euro);
- spese per prestazioni IT e *software* in aumento di 1.070 mila euro (+14,3% da 7.497 a 8.567 mila euro);
- spese promozionali e commerciali in aumento di 1.603 mila euro (+17,8% da 9.019 a 10.622 mila euro);
- spese per utenze in aumento per 588 mila euro (+54,2% da 1.085 a 1.673 mila euro);
- costi di distribuzione in calo di 1.743 mila euro (-11,6% da 15.076 a 13.333 mila euro).

(34) Costi per godimento di beni di terzi

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI				
migliaia di euro	esercizio 2023	esercizio 2022	Variazione	var. %
Altri canoni	2.565	2.171	394	18,2%
Canoni noleggio auto uso promiscuo	839	761	78	10,3%
Affitti passivi e spese	447	508	(62)	-12,1%
Royalties	1.976	1.777	198	11,2%
Canoni noleggio impianti trasmissione radio	394	416	(22)	-5,3%
Canoni noleggio-leasing hardware	49	52	(3)	-6,4%
Diritti d'autore	168	256	(88)	-34,4%
Altri costi vari	66	68	(1)	-2,1%
Rettifiche competenze esercizi precedenti	0	(4)	4	108,4%
Totale	6.504	6.005	499	8,3%

I costi per godimento beni di terzi ammontano a 6.504 mila euro e sono in aumento di 499 mila euro rispetto al 2022. In questa voce sono inclusi i costi dei contratti di noleggio che, anche in base alle clausole contrattuali applicate non hanno richiesto l'iscrizione di diritti d'uso ai sensi dell'IFRS 16.

(35) Oneri diversi di gestione

ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
migliaia di euro	esercizio 2023	esercizio 2022	Variazione	var. %
Iva a carico dell'Editore	530	587	(58)	-9,8%
Imposte e tasse varie	567	724	(157)	-21,7%
Spese di rappresentanza	145	124	20	16,5%
Acquisto giornali e riviste	252	263	(11)	-4,4%
Spese per quote associative	300	289	11	4,0%
Spese per concorsi a premi	3	3	(0)	-1,1%
Altre spese varie	305	388	(83)	-21,4%
Rettifiche competenze esercizi precedenti	(3)	(317)	313	99,0%
Totale	2.098	2.061	36	1,8%

(36) Variazione di valore attività materiali e immateriali

La voce variazione di valore attività materiali e immateriali è pari a 3.912 mila euro ed è riferita:

VARIAZIONE DI VALORE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI		
migliaia di euro	esercizio 2023	esercizio 2022
Svalutazione concessioni e frequenze radiofoniche	(3.000)	(3.960)
Svalutazione immobile Carsoli	-	(1.460)
Impatto IFRS 16 <i>sub-lease immobile Sarca</i>		1.508
Totale perdite di valore attività	(3.000)	(3.912)

La voce pari a 3 milioni di euro si riferisce alla svalutazione delle frequenze radiofoniche euro derivante dalle risultanze dell'*impairment test*, per cui si rimanda all'apposito paragrafo.

(37) Plusvalenze /Minusvalenze da cessione attività non correnti

Nel corso del 2023 sono state registrate plusvalenze per 1.652 mila euro (nel 2022 plusvalenze per 85 mila euro), principalmente riferite alla cessione dei siti produttivi (per 1.926 mila euro) ed in parte compensate da minusvalenze (per 305 mila euro) derivanti quasi interamente dalle variazioni Istat applicate ai contratti di affitti e noleggi in ambito IFRS 16.

In particolare, la plusvalenza complessiva pari a 1.927 mila euro è stata iscritta in seguito alla vendita in blocco (non frazionata) di due complessi immobiliari di proprietà che il Gruppo possedeva, adibiti a uso ufficio ed a impianti produttivi, seppur non più operativi. Tali immobili sono situati a Milano e a Carsoli (AQ) e si riferiscono a terreni, fabbricati, impianti fissi interni e opere edili esterne. Gli asset oggetto di vendita includevano inoltre, due rotative non più in uso, del modello Regioman di MANROLAND WEB SYSTEMS, acquistate a fine 2004, installate nel 2005 ed ampliate nel 2008. La plusvalenza iscritta al 31 dicembre 2023 è stata determinata considerando anche la componente di prezzo aggiuntiva pari a 750 mila euro prevista dagli accordi contrattuali sottostanti la cessione dell'immobile di Milano via Busto Arsizio in quanto tale somma è stata svincolata per il venir meno di determinate condizioni contrattualmente pattuite.

(38) Proventi (Oneri) finanziari

PROVENTI (ONERI) FINANZIARI				
migliaia di euro	esercizio 2023	esercizio 2022	Variazione	var. %
Proventi finanziari da impieghi disponibilità	1.367	85	1.282	1509,1%
Altri proventi finanziari	469	508	(39)	-7,7%
Utile su cambi	31	16	14	86,5%
Totale proventi	1.866	609	1.257	206,3%
Perdite su cambi	(18)	(42)	25	58,5%
Oneri finanziari su debiti a breve termine	(2.227)	(2.227)	0	0,0%
Costo ammortizzato	(325)	(307)	(18)	-5,9%
Altri oneri finanziari	(3.215)	(2.242)	(973)	-43,4%
Totale oneri	(5.785)	(4.819)	(967)	-20,1%
Totale	(3.919)	(4.209)	290	6,9%

I proventi e oneri finanziari netti sono negativi per 3.919 mila euro e sono in aumento di 290 mila euro rispetto all'esercizio 2022.

La voce altri proventi finanziari si riferisce principalmente ad interessi attivi da impieghi di disponibilità per 1.367 mila euro (nel 2022 erano pari a 85 mila euro) e da proventi derivanti dalla valutazione attuariale del fondo indennità suppletiva di clientela secondo lo IAS 37 (pari a 66 mila euro; nel 2022 pari a 420 mila euro).

Gli oneri finanziari su debiti a breve termine si riferiscono agli interessi passivi del prestito obbligazionario non garantito e non convertibile.

L'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato l'iscrizione di oneri e proventi finanziari negativi per 869 mila euro (1.131 mila euro nel 2022).

(39) Altri proventi e (oneri) da attività e passività di investimento

Gli altri proventi da attività e passività di investimento sono negativi per 908 mila euro (proventi per 1.384 mila euro nel 2022) e si riferiscono a:

- il valore delle partecipazioni in società controllate valutate con il metodo del patrimonio netto che al 31 dicembre 2023 ha comportato l'iscrizione di un onere di 579 mila euro (nota 6). Nel precedente esercizio era stato iscritto un provento pari a 1.642 mila euro;
- un provento pari a 56 mila euro derivanti dalla valutazione al *fair value* delle partecipazioni minoritarie (nota 5). Nel 2022 era stato iscritto un provento di 42 mila euro;
- una svalutazione pari a 100 mila euro della partecipazione della società controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l., in seguito alle risultanze *dell'impairment test*.

(40) Imposte sul reddito

I principali componenti delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 sono i seguenti:

IMPOSTE			
migliaia di euro	esercizio 2023	esercizio 2022	Variazione
IRES	(308)	(516)	208
IRAP	(663)	(792)	128
Proventi (Oneri) da consolidato fiscale	(295)	(228)	(67)
Imposte esercizi precedenti	(64)	(44)	(20)
Totale imposte correnti	(1.331)	(1.580)	249
Utilizzo fondo imposte differite	1.164	947	217
Imposte anticipate/differite	(3.123)	(5.844)	2.721
Totale imposte correnti	(1.959)	(4.897)	2.938
Totale	(3.290)	(6.477)	3.187

Si segnala che la società Il Sole 24 ORE S.p.A. e le sue controllate italiane hanno aderito al regime della tassazione di gruppo di cui all'articolo 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (consolidato fiscale), per effetto del quale determinano un'unica base imponibile IRES complessiva.

Nel 2023 il reddito imponibile della società 24 Ore Cultura è risultato negativo, mentre quello delle altre società aderenti al consolidato fiscale è risultato positivo.

Pertanto, la Società ha rilevato un onere corrente complessivo a titolo di IRES per 308 mila euro, a fronte dell'utilizzo di perdite pregresse, per 5.132 mila euro, ossia in misura pari all'80% del reddito imponibile, che ha conseguentemente determinato il rientro delle imposte anticipate stanziato su dette perdite per 1.232 mila euro.

Nell'esercizio 2023 sono state inoltre annullate imposte anticipate su altre differenze temporanee per 192 mila euro.

Come precedentemente evidenziato, analogamente ai precedenti esercizi, la valutazione dell'attività per imposte anticipate sulle perdite pregresse è stata effettuata utilizzando previsioni di recupero coerenti con il nuovo Piano industriale 2024-2027, ed estendendo tali previsioni anche al periodo successivo. Tale approccio ha comportato una ulteriore riduzione di imposte anticipate sulle perdite pregresse per 1.700 mila euro.

Sono state, inoltre, annullate imposte differite passive per 1.164 mila euro, di cui 327 mila euro a seguito di ammortamenti in deducibili e 837 mila euro in relazione ai risultati di *impairment* sulle frequenze radiofoniche.

In attesa di tornare a registrare con continuità risultati fiscali positivi, non sono state rilevate imposte anticipate sulle nuove differenze temporanee tassate.

La Società ha inoltre rilevato un onere di 663 mila euro a titolo di IRAP. Nel corso dell'esercizio, sono state, inoltre, rilevate sopravvenienze passive per 64 mila euro per imposte relative ad in esercizi precedenti.

Nella tabella seguente si riporta la riconciliazione tra aliquota Ires teorica e aliquota Ires effettiva.

RICONCILIAZIONE TRA L'ONERE FISCALE CORRENTE E L'ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

migliaia di euro	31/12/2023	%	31/12/2022	%
Risultato ante imposte attività in funzionamento	10.997		7.100	
IRES teorica	(2.639)	-24%	(1.704)	24%
Effetto fiscale variazioni aumento/diminuzione	804		(1.104)	
Compensazione imponibili controllate	295		228	
Perdite fiscali non valorizzate				
Utilizzo perdite pregresse	1.232		2.064	
IRES iscritta in bilancio	(308)	-24%	(516)	-24%

La riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva dell'Irap è esposta nella tabella seguente:

RICONCILIAZIONE TRA L'ONERE FISCALE CORRENTE E L'ONERE FISCALE TEORICO (IRAP)

migliaia di euro	31/12/2023	%	31/12/2022	%
Differenza tra valore e costi della produzione (risultato operativo)	15.724		9.925	
IRAP teorica	(613)	3,9%	(387)	3,9%
Costo del personale indeducibile	(25)		(96)	
Svalutazioni immobilizzazioni	(117)		(211)	
Svalutazione dei crediti	(25)		(94)	
Accantonamenti	(44)		29	
Altre variazioni	190		6	
Rettifiche per aliquote maggiorate	(28)		(39)	
IREP iscritta in bilancio	(663)		(792)	

9. Altre informazioni

9.1. Elenco partecipazioni in società controllate e collegate

ELENCO PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE POSSEDUTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE						
Ragione Sociale	Attività	Sede	Valuta	Capitale Sociale i.v.	% di possesso	Posseduta da
24 ORE Cultura S.r.l.	Prodotti dedicati all'arte	Milano	euro	120.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.	Organizzazione, gestione e vendita eventi	Milano	euro	24.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE UK Ltd	Vendita spazi pubblicitari	Londra	euro	50.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE U.S.A. INC.	Agenzia di informazione americana	New York	dollari	2.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.

ELENCO PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE ASSUNTE NEL BILANCIO D'ESERCIZIO CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
Ragione Sociale	Attività	Sede	Valuta	Capitale Sociale i.v.	% di possesso	Posseduta da
Sole 24 ORE Formazione S.p.A.	Servizi di formazione	Milano	euro	50.000	15,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.

9.2. Rapporti con parti correlate

Una parte correlata è una persona o un'entità correlata alla Capogruppo, identificata in conformità alle disposizioni stabilite dallo *Ias 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*. Nella definizione di parte correlata sono sempre incluse le società controllate dalle società collegate e dalle *joint venture* della società Capogruppo.

Per le operazioni effettuate con parti correlate nell'esercizio di riferimento di questo Bilancio d'esercizio, è stata indicata la natura della relazione esistente con la parte correlata, l'importo delle operazioni, l'importo dei saldi in essere, inclusi gli impegni, i termini e le condizioni contrattuali, qualsiasi garanzia ricevuta o prestata. Qualora fosse stato necessario effettuare accantonamenti per crediti dubbi o rilevare perdite per crediti inesigibili ne sarebbe stata data evidenza.

I rapporti tra la Capogruppo e le controllate sono sempre indicati, indipendentemente dal fatto che tra di esse siano state effettuate operazioni.

Le informazioni concernenti le parti correlate e i rapporti con esse intrattenuti sono sintetizzati nella tabella riepilogativa sotto riportata, con specifica evidenza delle operazioni, posizioni o saldi che abbiano un impatto sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari del Gruppo. Le operazioni e i saldi in essere con parti correlate infragruppo sono stati eliminati nella redazione di questo Bilancio d'esercizio.

Le operazioni poste in essere con parti correlate sono limitate nella sostanza ai rapporti relativi a servizi commerciali, amministrativi e finanziari intrattenuti con le società controllate e collegate. Tali operazioni rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

La Società osserva la propria procedura interna "Regolamento Operazioni con Parti Correlate", adottata in data 12 novembre 2010 con delibera del Consiglio di Amministrazione (il "Regolamento"), in attuazione del Regolamento approvato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, e successivamente

modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (il “Regolamento CONSOB”). Il suddetto Regolamento è stato aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2018. È stato successivamente rivisto, al fine di aggiornare taluni riferimenti ivi contenuti, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2019, aggiornato, in ossequio alla delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2021 e da ultimo aggiornato, in adeguamento alla nuova ripartizione delle competenze endoconsiliari in materia di operazioni con parti correlate, assegnate a partire dal 27 aprile 2022 al Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2022.

Le parti correlate sono costituite da soggetti iscritti nel Registro delle Parti Correlate istituito dalla Società. Il Regolamento è consultabile sul sito *internet* www.gruppo24ore.com, sezione *Governance*.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE - CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2023

Società	Crediti e altre attività	Crediti Finanziari	Debiti e altre passività	Debiti finanziari	Ricavi e proventi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Confederazione Generale dell'Industria Italiana	-	-	-	-	72	-	-	-
Totale Ente controllante	-	-	-	-	72	-	-	-
24 ORE Cultura S.r.l.	1.311	-	(737)	(3.337)	1.089	(1.011)	-	(200)
Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.	829	-	(550)	(4.221)	1.514	(3.693)	-	(172)
Il Sole 24 ORE UK Ltd	-	-	(678)	-	-	(440)	-	-
Il Sole 24 ORE U.S.A. Inc	-	-	(258)	-	41	(449)	-	-
Totale Società controllate	2.139	-	(2.223)	(7.558)	2.643	(5.594)	-	(372)
Sole 24 ORE Formazione S.p.A.	622	-	-	-	1.129	-	-	-
Totale società collegate	622	-	-	-	1.129	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(607)	-	-	(2.237)	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	(857)	-	-	(1.581)	-	-
Collegio Sindacale	-	-	(169)	-	-	(198)	-	-
Altri soggetti parti correlate	570	-	(26)	-	564	(135)	-	-
Totale altre parti correlate	570	-	(1.659)	-	564	(4.151)	-	-
Totale parti correlate	3.331	-	(3.881)	(7.558)	4.409	(9.746)	-	(372)

I crediti commerciali e altre attività verso altri soggetti parti correlate si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà;
- crediti per servizi corporate;
- crediti per attività di intermediazione di spazi pubblicitari;
- crediti da consolidato fiscale e IVA.

I debiti commerciali/altri debiti si riferiscono principalmente a:

- debiti verso la società controllata Il Sole 24 ORE UK Ltd., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito;
- debiti verso la società controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla realizzazione di eventi per conto della Capogruppo;
- debiti commerciali per servizi verso Il Sole 24 ORE U.S.A Inc.;
- debiti per prestazioni di servizi e redazionali;
- debiti per acquisto d'informazioni;
- debiti da consolidato fiscale e da consolidato IVA.

I debiti finanziari sono relativi ai rapporti di conto corrente con la controllata 24 ORE Cultura S.r.l. e la controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l..

I ricavi ed i proventi operativi si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà;
- addebito dei servizi centralizzati alle società del Gruppo.

I costi si riferiscono principalmente a:

- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE UK Ltd., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito;
- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE U.S.A Inc. per prestazioni di servizi;
- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari e per la quota di sua pertinenza per la sponsorizzazione di eventi.

Il 7 novembre 2022, è stato sottoscritto un contratto di *sublease* con la società collegata Sole 24 ORE Formazione S.p.A., che prevede la locazione di spazi della sede di Milano – viale Sarca. Tale operazione in ambito IFRS 16, ha comportato l'iscrizione del relativo credito finanziario che al 31 dicembre 2023 è pari complessivamente a 6.115 mila euro. Nel corso del 2023, sono stati incassati 750 mila euro relativi al canone di locazione primi tre trimestri del 2023.

In conformità al Regolamento OPC e al Regolamento Consob, la Società provvede ad aggiornare con cadenza almeno semestrale il Registro delle Parti Correlate alla Società. In linea con il Regolamento OPC ed il Regolamento Consob, la Società ha provveduto, da ultimo, in data 31 dicembre 2023, ad identificare, attraverso appositi moduli di dichiarazione rivolti alle "Parti Correlate" di cui all'Allegato 1 del Regolamento Consob a cui il Regolamento OPC rinvia, le proprie Parti Correlate dirette ed indirette.

Al 31 dicembre 2023, i dirigenti con Responsabilità Strategiche ("DIRS") sono: Federico Silvestri - Direttore Generale Media & Business; Karen Sylvie Nahum - Direttore Generale Publishing & Digital; Eraldo Minella - Direttore Generale Servizi Professionali e Formazione; Gionata Tedeschi – Direttore Generale Innovazione e Sostenibilità ed Elisabetta Floccari – *Chief Financial Officer* e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

In data 31 ottobre 2023, Romeo Marrocchio – Direttore Centrale Personale e Organizzazione ha rassegnato le proprie dimissioni.

In data 27 aprile 2023, l'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria ha deliberato altresì di nominare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2386, primo comma, del codice civile e dell'articolo 19 dello Statuto sociale, Amministratori della Società Roberta Cocco e Gianmario Verona, cooptati in data 20 dicembre 2022 in sostituzione rispettivamente di Chiara Laudanna e di Fabio Domenico Vaccarone, dimessisi con effetto dal 10 novembre 2022.

Non sono intervenuti cambiamenti nei rapporti contrattuali in essere rispetto alla situazione relativa all'ultima Relazione finanziaria semestrale approvata.

9.3. Posizioni debitorie scadute della Società, ripartite per natura

POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DE IL SOLE 24 ORE S.p.A.									
valori in migliaia di euro	Suddivisione dei debiti per giorni di scaduto								totale scaduto
	0-30	31-60	61-90	91-120	121-150	151-180	181-210	Oltre 210	
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	659	162	75	19	22	32	1	550	1.521
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	659	162	75	19	22	32	1	550	1.521

Le posizioni debitorie scadute della Società si riferiscono a debiti commerciali. Nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2024 le posizioni scadute che sono state oggetto di pagamento, anche mediante compensazione finanziaria, ammontano a circa 758 mila euro, mentre con riguardo ad altri 149 mila euro si prevede che il pagamento avverrà mediante compensazione futura con crediti vantati nei confronti degli stessi soggetti.

Per quanto riguarda lo scaduto oltre i 210 giorni, si evidenzia che in tale importo sono inclusi i fornitori bloccati per pratiche in contenzioso legale (336 mila euro) o contestazione (68 mila euro) e debiti commerciali per cui la Società ritiene il pagamento non dovuto.

Con riguardo al contenzioso legale si riporta quanto segue relativamente alla posizione di maggior rilievo (301 mila euro). Il 29 aprile 2021 è stata notificata la citazione in riassunzione presso il Tribunale di Milano di un decreto ingiuntivo, emesso nel 2018 dal Tribunale di Roma e poi, con sentenza n. 1547/2021 del 28 gennaio 2021, revocato dallo stesso Tribunale, il quale si era dichiarato incompetente territorialmente. In data 25 luglio 2022 il Tribunale di Milano ha rigettato le domande di controparte, compensando le spese di lite. In data 27 febbraio 2023 la controparte ha notificato l'atto di citazione in appello avverso la predetta sentenza del Tribunale di Milano, con fissazione della prima udienza di comparizione al 22 giugno 2023 e all'esito dell'udienza, il collegio ha rinviato per la precisazione delle conclusioni al 5 dicembre 2023. All'udienza del 5 dicembre 2023 il Collegio ha concesso i termini di rito per il deposito degli scritti conclusivi. Il 23 febbraio la Società ha depositato la memoria di replica; si resta in attesa della pubblicazione della sentenza.

Per quanto riguarda le iniziative dei creditori, si precisa che i solleciti ricevuti ricadono nella normale operatività amministrativa. Alla data della presente Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023, non risultano evidenze di ulteriori decreti ingiuntivi pervenuti relativi alle posizioni debitorie sopra esposte e non sono state attuate sospensioni nella fornitura tali da compromettere la normale operatività aziendale.

9.4. Contributi pubblici

La Società ha incassato nel corso del 2023 contributi, indennizzi o ristori. In dettaglio:

CONTRIBUTI		31.12.2023
migliaia di euro		
Credito d'imposta riconosciuto alle imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al ROC (Registro degli Operatori di Comunicazione) sulle spese sostenute nell'anno 2020 per la distribuzione delle testate edite, ai sensi dell'articolo 67, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106		2.146
Credito d'imposta per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa delle testate edite di cui all'articolo 188 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e s.m. a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC)		821

9.5. Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2023

Il 18 marzo 2024 la Società ha comunicato al mercato che il Consigliere di Amministrazione Alessandro Tommasi, in considerazione di nuovi percorsi professionali, ha rassegnato, con effetto dal termine della riunione del Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A. prevista per il 27 marzo 2024, le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione non Indipendente e di membro del Comitato ESG e Innovazione Tecnologica della Società.

In pari data, l'avv. Alessandro Altei ha assunto la responsabilità della Direzione Affari Legali e Societari con il ruolo di *Legal Director* del Gruppo 24 ORE.

In data 27 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano industriale 2024-2027 che conferma l'indirizzo strategico del precedente Piano 2023-2026, approvato il 21 febbraio 2023, di cui rappresenta l'aggiornamento e l'evoluzione.

Le previsioni contenute nel Piano 2024 - 2027 hanno tenuto conto dell'attuale contesto geopolitico (caratterizzato da un incremento rispetto allo scorso anno dei conflitti in corso), economico e di mercato.

Il Piano conferma la crescita costante e sostenibile del Gruppo nell'arco di Piano, ancorché con uno sviluppo più graduale rispetto al Piano 2023 - 2026, attraverso le tre direttrici di sviluppo già individuate nel Piano 2023 - 2026:

- ✓ la continua valorizzazione del *brand*,
- ✓ digitalizzazione dei prodotti e dei processi,
- ✓ l'internazionalizzazione

L'aggiornamento del Piano ha inoltre recepito una rivisitazione ed una rimodulazione di alcune iniziative previste nel precedente Piano contestualmente all'introduzione di nuove iniziative industriali.

Le stime contenute nel Piano 2024-2027, riviste per riflettere le previsioni aggiornate sull'andamento dei mercati di riferimento, del contesto macroeconomico e geopolitico, la diversa declinazione ed evoluzione delle iniziative previste, proiettano una crescita più lenta e graduale di ricavi e margini rispetto al Piano 2023-2026.

9.6. Informativa ai sensi del regolamento Consob n. 11971 e successive modifiche

Corrispettivi per servizi resi dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla sua rete

Il prospetto che segue, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del regolamento Consob n. 11971 e successive modifiche e integrazioni, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

CORRISPETTIVI SOCIETÀ DI REVISIONE			
Servizio erogato	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023
Revisione contabile	EY S.p.A.	Il Sole 24ORE S.p.A.	479
Attestazioni	EY S.p.A.	Il Sole 24ORE S.p.A.	155
Altri servizi	EY S.p.A.	Il Sole 24ORE S.p.A.	78
Totale			712

9.7. Informativa ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA IL SOLE 24 ORE S.p.A.				
migliaia di euro	31.12.2023	di cui parti correlate	31.12.2022	di cui parti correlate
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	37.529	-	43.993	-
Avviamento	15.470	-	15.470	-
Attività immateriali	23.667	-	26.299	-
Partecipazioni in società collegate e joint venture	116	-	300	-
Attività finanziarie non correnti	828	-	772	-
Altre attività non correnti	18.375	-	18.508	-
Attività per imposte anticipate	11.024	-	14.147	-
Totale	107.008	-	119.489	-
Attività correnti				
Rimanenze	1.474	-	1.754	-
Crediti commerciali	64.687	3.331	62.262	1.703
Altri crediti	2.714	-	1.324	468
Altre attività finanziarie correnti	3.106	-	3.975	-
Altre attività correnti	6.034	-	5.647	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	65.060	-	47.598	-
Totale	143.075	3.331	122.559	2.171
Attività disponibili alla vendita	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	250.083	3.331	242.049	2.171

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA IL SOLE 24 ORE S.p.A. (SEGUE)

migliaia di euro	31.12.2023	di cui parti correlate	31.12.2022	di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	570		570	
Riserve di capitale	19.452	-	19.452	-
Altre riserve	(3.306)	-	(3.894)	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(826)	-	(826)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	7.708	-	623	-
Totale	23.598	-	15.925	-
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	76.899	-	78.417	-
Benefici ai dipendenti	9.031	-	10.159	-
Passività per imposte differite	3.090	-	4.254	-
Fondi rischi e oneri	7.608	-	6.651	-
Altre passività non correnti	7.439	-	6.561	-
Totale	104.068	-	106.042	-
Passività correnti				
Scoperti e fin. bancari-scad. entro anno	8.098	-	14.081	-
Altre passività finanziarie correnti	16.081	7.558	12.585	3.965
Debiti commerciali	80.961	2.249	73.317	2.522
Altre passività correnti	0		719	
Altri debiti	17.276	1.633	19.379	1.425
Totale	122.417	11.440	120.081	7.912
Passività disponibili alla vendita	-	-	-	-
Totale passività	226.484	11.440	226.123	7.912
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	250.083	11.440	242.049	7.912

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) - IL SOLE 24 ORE S.p.A.

migliaia di euro	esercizio 2023		esercizio 2022			
	di cui parti correlate	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate	di cui non ricorrenti		
1) Attività in funzionamento						
Ricavi	196.259	3.021		194.084	(1.989)	
Altri proventi operativi	9.031	1.388	3.066	8.806	1.313	3.844
Costi del personale	(67.871)	(2.237)	449	(71.890)	(2.636)	555
Variazione delle rimanenze	(279)			761		
Acquisti materie prime e di consumo	(4.285)			(5.228)	-	
Costi per servizi	(88.596)	(7.405)		(84.749)	(3.243)	
Costi per godimento di beni di terzi	(6.504)	(92)		(6.005)	(98)	
Oneri diversi di gestione	(2.098)	(11)	-	(2.061)	(54)	-
Accantonamenti	(3.437)		-	(1.733)		-
Svalutazione crediti	(654)			(2.409)		
Margine operativo lordo	31.569	(5.336)	3.515	29.574	(6.707)	4.399
Ammortamenti attività immateriali	(7.237)			(7.718)		
Ammortamenti attività materiali	(7.260)			(8.104)		
Variazione di valore attività materiali e immateriali	(3.000)		(3.000)	(3.912)		(3.912)
Plus/minus val. da cessione attività non correnti	1.653		1.927	85		
Risultato operativo	15.724	(5.336)	2.441	9.925	(6.707)	487
Proventi finanziari	1.866			609	-	
Oneri finanziari	(5.785)	(372)		(4.819)	(176)	
Totale proventi (oneri) finanziari	(3.919)	(372)	-	(4.209)	(176)	-
Altri proventi (oneri) da attività e passività di investimento	(808)	-	(100)	1.384	-	(300)
Risultato prima delle imposte	10.997	(5.708)	2.341	7.100	(6.883)	187
Imposte sul reddito	(3.290)	-	(1.700)	(6.477)	-	(2.960)
Risultato delle attività in funzionamento	7.708	(5.708)	641	623	(6.883)	(2.773)
2) Attività destinate alla vendita						
Risultato delle attività destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-
Risultato netto	7.708	(5.708)	642	623	(6.883)	(2.773)

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

migliaia di euro	esercizio 2023	di cui parti cor- relate	esercizio 2022	di cui parti cor- relate
Risultato ante imposte attività in funzionamento pertinenza del Gruppo [a]	10.997		7.100	
Rettifiche [b]	22.418		19.972	-
Ammortamenti	14.497		15.822	
Minusvalenze/Plusvalenza cessione cespiti	(1.653)		(85)	
Effetto valutazione partecipazioni	808		(3.451)	
Accantonamento (rilascio) fondi rischi e oneri	1.836		6	
Oneri di ristrutturazione	(449)		(555)	
Accantonamento benefici a dipendenti	460		114	
Perdita di valore attività materiali e immateriali	3.000		3.912	
Oneri e proventi finanziari	3.919		4.209	
Variazioni del capitale circolante netto operativo [c]	(2.289)	(1.225)	6.182	3.037
Variazione rimanenze	279		(761)	
Variazione crediti commerciali	(3.514)	(1.628)	2.234	(111)
Variazione debiti commerciali	7.645	(273)	11.249	1.168
Imposte sul reddito pagate	(1.171)		(477)	
Altre variazioni del capitale circolante netto	(5.528)	676	(6.063)	1.980
Totale cash flow attività operativa [d=a+b+c]	31.126	(1.225)	33.254	3.037
Cash flow derivante da attività di investimento [e]	1.232		(5.533)	-
Investimenti in attività immateriali e materiali	(8.452)		(7.439)	
Corrispettivi da cessione di attività immateriali e materiali	7.112		86	
incremento da partecipazione imprese collegate	-		(300)	
Variazione crediti a garanzia di debiti finanziari	2.171		2.171	
Depositi cauzionali	(23)		8	
Altre variazioni delle attività di investimento	424		(60)	
Cash flow derivante da attività finanziaria [f]	(14.896)	3.593	(10.739)	550
Interessi finanziari netti pagati	(4.558)		(3.965)	
Variazione dei finanziamenti bancari a breve	(8.155)		(3.870)	
Variazioni altri debiti e crediti finanziari	2.639	3.593	394	550
Altre variazioni delle attività e passività finanziarie	-		-	
Variazione debiti IFRS 16	(4.822)	-	(3.298)	
Risorse finanziarie generate nel periodo [g=d+e+f]	17.462	2.368	16.981	3.587
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	47.598		30.616	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	65.060		47.598	
Incremento (decremento) dell'esercizio	17.462		16.981	

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Si segnala che non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali, con terzi, parti correlate o società del Gruppo.

9.8. Posizione finanziaria netta

Lo schema della Posizione finanziaria netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del “regolamento sul prospetto” del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DE IL SOLE 24 ORE S.p.A.		
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022
A. Disponibilità liquide	18	31
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	65.041	47.567
C. Altre attività finanziarie correnti	3.106	3.975
D. Liquidità (A + B + C)	68.166	51.573
E. Debito finanziario corrente	(8.098)	(14.081)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(16.081)	(12.585)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(24.179)	(26.667)
H. Posizione finanziaria netta corrente (G + D)	43.987	24.906
I. Debito finanziario non corrente	(33.636)	(35.477)
J. Strumenti di debito	(43.263)	(42.940)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(76.899)	(78.417)
M. Posizione finanziaria netta (H + L)	(32.912)	(53.511)

La **posizione finanziaria netta della Capogruppo** al 31 dicembre 2023 è negativa per 32,9 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 negativo per 53,5 milioni di euro, in miglioramento di 20,6 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita ai flussi di cassa dell'attività operativa e all'incasso di 7,3 milioni di euro derivanti dalla vendita dei due siti produttivi situati a Milano e a Carsoli (AQ).

L'indebitamento finanziario non corrente include il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo “*Senior Unsecured Bond*” per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati, e debiti finanziari derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione dei contratti delle sedi, degli impianti di trasmissione e delle auto per complessivi 33,6 milioni di euro (34,5 milioni di euro al 31 dicembre 2022) in applicazione del principio IFRS 16.

La posizione finanziaria netta corrente della Società al 31 dicembre 2023 è positiva per 44,0 milioni di euro (positiva per 24,9 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e include 1,1 milioni di euro vincolati a garanzia del debito finanziario residuo relativo all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa. I crediti finanziari correnti includono 0,9 milioni di euro in applicazione dell'IFRS 16. I debiti finanziari correnti derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione in applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 6,2 milioni di euro.

9.9. Personale dipendente

Il numero medio del personale dipendente per categoria è il seguente:

PERSONALE DIPENDENTE							
ORGANICO MEDIO	esercizio 2023		esercizio 2022		Variazione		
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	
Dirigenti	26,0	3,9%	25,7	3,6%	0,3	1,3%	
Giornalisti	255,5	38,3%	258,5	35,9%	(3,0)	-1,2%	
Impiegati	386,3	57,8%	435,5	60,5%	(49,2)	-11,3%	
Operai	0,0	0,0%	0,2	0,0%	(0,2)	-100,0%	
Totale	667,9	100,0%	719,9	100,0%	(52,0)	-7,2%	

9.10. Dati riclassificati essenziali dei bilanci delle società controllate, collegate

STATO PATRIMONIALE									
Società	Note	Attività non correnti	Attività correnti	Totale attività	Passività non correnti	Passività correnti	Totale passività	Totale patrimonio netto	Totale passività e patrimonio netto
24 ORE Cultura S.r.l.	(1)	1.512	9.459	10.970	1.139	8.611	9.894	1.077	10.970
24 ORE Eventi S.r.l.	(1)	64	7.396	7.459	82	2.503	2.585	4.874	7.459
Il Sole 24 ORE UK Ltd	(1)	-	1.489	1.489	-	45	45	1.445	1.489
Il Sole 24 ORE USA Inc.	(1)	25	549	574	3	53	55	519	574
Totale società controllate		1.601	18.893	20.493	1.224	11.211	12.579	7.914	20.493
Sole 24 ORE Formazione S.p.A	(2)	-	4.004	4.004	-	2.036	2.036	1.968	4.004
Totale società collegate		-	4.004	4.004	-	2.036	2.036	1.968	4.004

(1) Dati civilistici con adeguamenti Ias/Ifrs

(2) Dati di bilancio 2022

CONTO ECONOMICO								
Società	Note	Ricavi	Margine operativo lordo	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto	Quota attribuita a soci di minoranza	
24 ORE Cultura S.r.l.	(1)	12.628	(2.647)	(3.129)	(2.953)	(2.087)	-	
24 ORE Eventi S.r.l.	(1)	8.351	1.725	1.693	1.872	1.365	-	
Il Sole 24 ORE UK Ltd	(1)	440	167	167	169	125	-	
Il Sole 24 ORE USA Inc.	(1)	439	67	25	23	5	-	
Totale società controllate		21.858	(688)	(1.244)	(889)	(591)	-	
Sole 24 ORE Formazione S.p.A (2)	(2)	-	(39)	(39)	(37)	(32)	-	
Totale società collegate		-	(39)	(39)	(37)	(32)	-	

(1) Dati civilistici con adeguamenti Ias/Ifrs

(2) Dati di bilancio 2022

DATI FINANZIARI

migliaia di euro	Cash flow attività operativa	Cash flow derivante da attività di investimento	Cash flow derivante da attività finanziaria	Incremento (decremento) dell'esercizio	Dividendi Gruppo	Dividendi terzi
Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.	2.383	(42)	(2.542)	(201)	-	-
Il Sole 24 ORE Uk Ltd	(197)	-	3	(196)	-	-
24 ORE Cultura S.r.l.	(1.239)	(10)	1.037	(2.286)	-	-
Il Sole 24ORE USA Inc.	(116)	-	3	(113)	-	-

VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI IN MERITO AL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

La Società chiude il 2023 con utile netto di 7,6 milioni di euro (perdita netta di 0,6 milioni di euro nel 2022) e al 31 dicembre 2023 presenta un patrimonio netto pari a 23,5 milioni di euro (15,9 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e una posizione finanziaria netta negativa pari a 32,9 milioni di euro (53,5 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

In data 29 luglio 2021, Il Sole 24 ORE S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di sette anni. L'emissione del prestito obbligazionario ha permesso alla Società di rafforzare ulteriormente la propria struttura finanziaria garantendole la flessibilità e le risorse per effettuare gli investimenti e le azioni previsti sull'arco di piano, necessari allo sviluppo dei ricavi e al raggiungimento di una maggiore efficienza operativa.

L'attuale incertezza legata ai conflitti in corso in Ucraina e in Medio Oriente, la lenta discesa dell'inflazione e dei tassi di interesse, unitamente ad un costo della vita che in soli due anni è cresciuto come nei precedenti venti, impone di continuare a mantenere una certa cautela.

Considerati tali elementi, e seppur in presenza delle incertezze derivanti dallo scenario macroeconomico e geopolitico, di quelle tipiche del settore e di ogni attività previsionale, che potrebbero influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti, nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione, gli Amministratori ritengono, anche alla luce di quanto previsto nel Piano 2024-2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2024, di poter disporre di mezzi finanziari e patrimoniali che consentono di redigere la Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023 nel presupposto della continuità aziendale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione del contesto di riferimento, in particolare l'attuale incertezza legata ai conflitti in corso in Ucraina e in Medio Oriente, la lenta discesa dell'inflazione e dei tassi di interesse, il Pil italiano atteso in crescita dello 0,7% nel 2024 (fonte: Istat; Le prospettive dell'economia italiana 2023-2024 – 5 dicembre 2023), unitamente ad un costo della vita che in soli due anni è cresciuto come nei precedenti venti, impone di continuare a mantenere una certa cautela nella formulazioni delle previsioni future.

Nonostante ciò, la volontà del Gruppo è quella di continuare a perseguire una crescita costante e sostenibile, facendo leva su innovazione, digitalizzazione dei prodotti e dei processi, internazionalizzazione, iniziative ESG e la continua valorizzazione del brand, e potenziando ulteriormente il proprio ruolo di *media group* di riferimento per il Sistema Paese in termini di informazione e di strumenti a supporto della *business community* per fronteggiare le nuove sfide nei mercati nazionali ed internazionali, tra cui la formazione continua.

Il Gruppo ritiene quindi di poter confermare la crescita su arco di Piano di tutti i principali indicatori economico-finanziari, ancorché con uno sviluppo più graduale rispetto al precedente Piano 2023-2026.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2023

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio de Il Sole 24 ORE S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2023 che evidenzia un utile di 7.707.675 euro, per il quale si propone la seguente destinazione:

- quanto ad euro 826.029, a integrale copertura delle perdite di esercizi precedenti riportate a nuovo;
- quanto ad euro 6.881.646, alla voce di Patrimonio Netto "utili riportati a nuovo".

Milano, 27 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Edoardo GARRONE



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023
AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971
DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Mirja Cartia d'Asero, nella sua qualità di Amministratore Delegato, ed Elisabetta Floccari, nella sua qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari de Il Sole 24 ORE S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio 2023.

2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:

- la verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e per l'analisi dei risultati raggiunti sono state svolte in un contesto complesso caratterizzato, tra le altre cose, dalla prosecuzione della revisione organizzativa dei processi aziendali;
- l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stata valutata sulla base delle norme metodologiche de Il Sole 24 ORE S.p.A. definite tenendo conto del modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta il principale *framework* di riferimento per la costruzione, l'analisi e la valutazione del sistema di controllo interno utilizzato a livello internazionale. Con riferimento agli aspetti di miglioramento nei controlli individuati negli esercizi precedenti, è proseguita l'esecuzione del piano di azione che prevede i necessari interventi correttivi, che ad inizio 2018 ha avuto il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi della Società e l'approvazione dal Consiglio di Amministrazione;
- nelle more della completa attuazione del piano di cui sopra finalizzato alla revisione del Modello amministrativo – contabile ai sensi della l. n. 262/2005, sono state altresì poste in essere procedure di controllo compensative per effetto delle quali non sono emersi impatti economico patrimoniali su quanto esposto nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

3. Si attesta, inoltre, che

- il bilancio d'esercizio:
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione dell'esercizio 2023, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

Milano, 27 marzo 2024

L'Amministratrice delegata

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili e societari

Avv. Mirja CARTIA d'ASERO



Dott.ssa Elisabetta FLOCCARI



INTEGRAZIONI SU RICHIESTA CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114, DEL D.LGS 58/1998

La posizione finanziaria netta de Il Sole 24 ORE S.p.A. e del Gruppo 24 ORE, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine

Lo schema della Posizione finanziaria netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO 24 ORE

migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022
A. Disponibilità liquide	137	190
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	68.593	53.876
C. Altre attività finanziarie correnti	3.379	4.279
D. Liquidità (A + B + C)	72.108	58.345
E. Debito finanziario corrente	(8.098)	(14.081)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(8.722)	(8.929)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(16.820)	(23.010)
H. Posizione finanziaria netta corrente (G + D)	55.289	35.335
I. Debito finanziario non corrente	(34.202)	(36.197)
J. Strumenti di debito	(43.263)	(42.940)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(77.465)	(79.138)
M. Posizione finanziaria netta (H + L)	(22.176)	(43.803)

La **posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2023 è negativa per 22,2 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 negativo per 43,8 milioni di euro, in miglioramento di 21,6 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita ai flussi di cassa dell'attività operativa e all'incasso di 7,3 milioni di euro derivanti dalla vendita dei due siti produttivi situati a Milano e a Carsoli (AQ).

L'indebitamento finanziario non corrente include il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati, e debiti finanziari derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione degli immobili, degli impianti di trasmissione e delle auto per complessivi 34,2 milioni di euro (35,2 milioni di euro al 31 dicembre 2022), in applicazione del principio IFRS 16.

La posizione finanziaria netta corrente del Gruppo al 31 dicembre 2023 è positiva per 55,3 milioni di euro (positiva per 35,3 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e include 1,1 milioni di euro vincolati a garanzia del debito finanziario residuo relativo all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della ex-sede di Milano – via Monte Rosa. In applicazione dell'IFRS 16 sono stati inclusi 1 milione di euro nei crediti finanziari correnti e 6,4 milioni di euro nei debiti finanziari correnti riferiti al valore attuale di canoni di locazione e sublocazione.

Posizione finanziaria netta della Capogruppo

Lo schema della Posizione finanziaria netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DE IL SOLE 24 ORE S.p.A.		
migliaia di euro	31.12.2023	31.12.2022
A. Disponibilità liquide	18	31
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	65.041	47.567
C. Altre attività finanziarie correnti	3.106	3.975
D. Liquidità (A + B + C)	68.166	51.573
E. Debito finanziario corrente	(8.098)	(14.081)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(16.081)	(12.585)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(24.179)	(26.667)
H. Posizione finanziaria netta corrente (G + D)	43.987	24.906
I. Debito finanziario non corrente	(33.636)	(35.477)
J. Strumenti di debito	(43.263)	(42.940)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(76.899)	(78.417)
M. Posizione finanziaria netta (H + L)	(32.912)	(53.511)

La **posizione finanziaria netta della Capogruppo** al 31 dicembre 2023 è negativa per 32,9 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 negativo per 53,5 milioni di euro, in miglioramento di 20,6 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita ai flussi di cassa dell'attività operativa e all'incasso di 7,3 milioni di euro derivanti dalla vendita dei due siti produttivi situati a Milano e a Carsoli (AQ).

L'indebitamento finanziario non corrente include il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati, e debiti finanziari derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione dei contratti delle sedi, degli impianti di trasmissione e delle auto per complessivi 33,6 milioni di euro (34,5 milioni di euro al 31 dicembre 2022) in applicazione del principio IFRS 16.

La posizione finanziaria netta corrente della Società al 31 dicembre 2023 è positiva per 44,0 milioni di euro (positiva per 24,9 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e include 1,1 milioni di euro vincolati a garanzia del debito finanziario residuo relativo all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa. I crediti finanziari correnti includono 0,9 milioni di euro in applicazione dell'IFRS 16. I debiti finanziari correnti derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione in applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 6,2 milioni di euro.

Le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.)

Posizioni debitorie scadute del Gruppo 24 ORE ripartite per natura al 31 dicembre 2023

POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DEL GRUPPO 24 ORE									
valori in migliaia di euro	Suddivisione dei debiti per giorni di scaduto								totale scaduto
	0-30	31-60	61-90	91-120	121-150	151-180	181-210	Oltre 210	
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	737	174	82	25	22	31	1	620	1.692
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	737	174	82	25	22	31	1	620	1.692

Posizioni debitorie scadute de Il Sole 24 ORE S.p.A. ripartite per natura al 31 dicembre 2023

POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DE IL SOLE 24 ORE S.p.A.									
valori in migliaia di euro	Suddivisione dei debiti per giorni di scaduto								totale scaduto
	0-30	31-60	61-90	91-120	121-150	151-180	181-210	Oltre 210	
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	659	162	75	19	22	32	1	550	1.521
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	659	162	75	19	22	32	1	550	1.521

Le posizioni debitorie scadute del Gruppo 24 ORE e della Capogruppo Il Sole 24 ORE S.p.A. si riferiscono a debiti commerciali. Nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2024 le posizioni scadute che sono state oggetto di pagamento, anche mediante compensazione finanziaria, ammontano per il Gruppo a circa 860 mila euro (di cui 758 mila euro relativi alla Capogruppo), mentre per altri 155 mila euro (149 mila euro per la Capogruppo) si prevede che il pagamento avverrà mediante compensazione futura con crediti vantati nei confronti degli stessi soggetti.

Per quanto riguarda lo scaduto oltre i 210 giorni, si evidenzia che in tale importo sono inclusi i fornitori bloccati per pratiche in contenzioso legale (336 mila euro) o contestazione (110 mila euro a livello di Gruppo, di cui 68 mila euro relativi alla Capogruppo) e debiti commerciali per cui il Gruppo ritiene il pagamento non dovuto.

Con riguardo al contenzioso legale si riporta quanto segue relativamente alla posizione di maggior rilievo (301 mila euro). Il 29 aprile 2021 è stata notificata la citazione in riassunzione presso il Tribunale di Milano di un decreto ingiuntivo, emesso nel 2018 dal Tribunale di Roma e poi, con sentenza n. 1547/2021 del 28 gennaio 2021, revocato dallo stesso Tribunale, il quale si era dichiarato incompetente territorialmente. In data 25 luglio 2022 il Tribunale di Milano ha rigettato le domande di controparte, compensando le spese di lite. In data 27 febbraio 2023 la controparte ha notificato l'atto di citazione in appello avverso la predetta sentenza del Tribunale di Milano, con fissazione della prima udienza di comparizione al 22 giugno 2023 e all'esito dell'udienza, il collegio ha rinviato per la precisazione delle conclusioni al 5 dicembre 2023. All'udienza del 5 dicembre 2023 il Collegio ha concesso i termini di rito per il deposito degli scritti conclusivi. Il 23 febbraio la Società ha depositato la memoria di replica; si resta in attesa della pubblicazione della sentenza.

Per quanto riguarda le iniziative dei creditori, si precisa che i solleciti ricevuti ricadono nella normale operatività amministrativa. Alla data della presente Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023, non risultano evidenze di ulteriori decreti ingiuntivi pervenuti relativi alle posizioni debitorie sopra esposte e non sono state attuate sospensioni nella fornitura tali da compromettere la normale operatività aziendale.

Le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate di codesta Società e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria annuale o semestrale approvata ex art. 154-ter del TUF

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE - CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

Società	Crediti e altre attività	Crediti Finanziari	Debiti e altre passività	Debiti finanziari	Ricavi e proventi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Confederazione Generale dell'Industria Italiana	-	-	-	-	72	-	-	-
Totale Ente controllante	-	-	-	-	72	-	-	-
Sole 24 ORE Formazione S.p.A.	622	-	-	-	1.129	-	-	-
Totale società collegate	622	-	-	-	1.129	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(607)	-	-	(2.237)	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	(857)	-	-	(1.581)	-	-
Collegio Sindacale	-	-	(186)	-	-	(219)	-	-
Altri soggetti parti correlate	570	-	(26)	-	564	(285)	-	-
Totale altre parti correlate	570	-	(1.675)	-	564	(4.323)	-	-
Totale parti correlate	1.192	-	(1.675)	-	1.766	(4.323)	-	-

I crediti commerciali e altre attività verso altri soggetti parti correlate si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari.

I ricavi si riferiscono principalmente a vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà e ad abbonamenti al quotidiano.

Il 7 novembre 2022, è stato sottoscritto un contratto di *sublease* con la società collegata Sole 24 ORE Formazione S.p.A., che prevede la locazione di spazi della sede di Milano – viale Sarca. Tale operazione in ambito IFRS 16, ha comportato l'iscrizione del relativo credito finanziario che al 31 dicembre 2023 è pari complessivamente a 6.115 mila euro. Nel corso del 2023, sono stati incassati 750 mila euro relativi al canone di locazione primi tre trimestri del 2023.

In conformità al Regolamento OPC e al Regolamento Consob, la Società provvede ad aggiornare con cadenza almeno semestrale il Registro delle Parti Correlate alla Società. In linea con il Regolamento OPC ed il Regolamento Consob, la Società ha provveduto, da ultimo, in data 31 dicembre 2023, ad identificare, attraverso appositi moduli di dichiarazione rivolti alle "Parti Correlate" di cui all'Allegato 1 del Regolamento Consob a cui il Regolamento OPC rinvia, le proprie Parti Correlate dirette ed indirette.

Al 31 dicembre 2023, i dirigenti con Responsabilità Strategiche ("DIRS") sono: Federico Silvestri - Direttore Generale Media & Business; Karen Sylvie Nahum - Direttore Generale Publishing & Digital; Eraldo Minella - Direttore Generale Servizi Professionali e Formazione; Gionata Tedeschi – Direttore Generale Innovazione e Sostenibilità ed Elisabetta Floccari – *Chief Financial Officer* e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

In data 31 ottobre 2023, Romeo Marrocchio – Direttore Centrale Personale e Organizzazione ha rassegnato le proprie dimissioni.

In data 27 aprile 2023, l'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria ha deliberato altresì di nominare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2386, primo comma, del codice civile e dell'articolo 19 dello Statuto sociale, Amministratori della Società Roberta Cocco e Gianmario Verona, cooptati in data 20 dicembre 2022 in sostituzione rispettivamente di Chiara Laudanna e di Fabio Domenico Vaccarone, dimessisi con effetto dal 10 novembre 2022.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE - CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2023

Società	Crediti e altre attività	Crediti Finanziari	Debiti e altre passività	Debiti finanziari	Ricavi e proventi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Confederazione Generale dell'Industria Italiana	-	-	-	-	72	-	-	-
Totale Ente controllante	-	-	-	-	72	-	-	-
24 ORE Cultura S.r.l.	1.311	-	(737)	(3.337)	1.089	(1.011)	-	(200)
Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.	829	-	(550)	(4.221)	1.514	(3.693)	-	(172)
Il Sole 24 ORE UK Ltd	-	-	(678)	-	-	(440)	-	-
Il Sole 24 ORE U.S.A. Inc	-	-	(258)	-	41	(449)	-	-
Totale Società controllate	2.139	-	(2.223)	(7.558)	2.643	(5.594)	-	(372)
Sole 24 ORE Formazione S.p.A.	622	-	-	-	1.129	-	-	-
Totale società collegate	622	-	-	-	1.129	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(607)	-	-	(2.237)	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	(857)	-	-	(1.581)	-	-
Collegio Sindacale	-	-	(169)	-	-	(198)	-	-
Altri soggetti parti correlate	570	-	(26)	-	564	(135)	-	-
Totale altre parti correlate	570	-	(1.659)	-	564	(4.151)	-	-
Totale parti correlate	3.331	-	(3.881)	(7.558)	4.409	(9.746)	-	(372)

I crediti commerciali e altre attività verso altri soggetti parti correlate si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà;
- crediti per servizi corporate;
- crediti per attività di intermediazione di spazi pubblicitari;
- crediti da consolidato fiscale e IVA.

I debiti commerciali/altri debiti si riferiscono principalmente a:

- debiti verso la società controllata Il Sole 24 ORE UK Ltd., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito;
- debiti verso la società controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla realizzazione di eventi per conto della Capogruppo;
- debiti commerciali per servizi verso Il Sole 24 ORE U.S.A Inc.;
- debiti per prestazioni di servizi e redazionali;
- debiti per acquisto d'informazioni;
- debiti da consolidato fiscale e da consolidato IVA.

I debiti finanziari sono relativi ai rapporti di conto corrente con la controllata 24 ORE Cultura S.r.l. e la controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l..

I ricavi ed i proventi operativi si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;

- vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà;
- addebito dei servizi centralizzati alle società del Gruppo.

I costi si riferiscono principalmente a:

- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE UK Ltd., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito;
- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE U.S.A Inc. per prestazioni di servizi;
- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari e per la quota di sua pertinenza per la sponsorizzazione di eventi.

Il 7 novembre 2022, è stato sottoscritto un contratto di *sublease* con la società collegata Sole 24 ORE Formazione S.p.A., che prevede la locazione di spazi della sede di Milano – viale Sarca. Tale operazione in ambito IFRS 16, ha comportato l'iscrizione del relativo credito finanziario che al 31 dicembre 2023 è pari complessivamente a 6.115 mila euro. Nel corso del 2023, sono stati incassati 750 mila euro relativi al canone di locazione primi tre trimestri del 2023.

In conformità al Regolamento OPC e al Regolamento Consob, la Società provvede ad aggiornare con cadenza almeno semestrale il Registro delle Parti Correlate alla Società. In linea con il Regolamento OPC ed il Regolamento Consob, la Società ha provveduto, da ultimo, in data 31 dicembre 2023, ad identificare, attraverso appositi moduli di dichiarazione rivolti alle "Parti Correlate" di cui all'Allegato 1 del Regolamento Consob a cui il Regolamento OPC rinvia, le proprie Parti Correlate dirette ed indirette.

Al 31 dicembre 2023, i dirigenti con Responsabilità Strategiche ("DIRS") sono: Federico Silvestri - Direttore Generale Media & Business; Karen Sylvie Nahum - Direttore Generale Publishing & Digital; Eraldo Minella - Direttore Generale Servizi Professionali e Formazione; Gionata Tedeschi – Direttore Generale Innovazione e Sostenibilità ed Elisabetta Floccari – *Chief Financial Officer* e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

In data 31 ottobre 2023, Romeo Marrocchio – Direttore Centrale Personale e Organizzazione ha rassegnato le proprie dimissioni.

In data 27 aprile 2023, l'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria ha deliberato altresì di nominare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2386, primo comma, del codice civile e dell'articolo 19 dello Statuto sociale, Amministratori della Società Roberta Cocco e Gianmario Verona, cooptati in data 20 dicembre 2022 in sostituzione rispettivamente di Chiara Laudanna e di Fabio Domenico Vaccarone, dimessisi con effetto dal 10 novembre 2022.

Non sono intervenuti cambiamenti nei rapporti contrattuali in essere rispetto alla situazione relativa all'ultima Relazione finanziaria semestrale approvata.

L'eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole

Fino al 23 novembre 2023 la Società ha avuto in essere un'operazione di cartolarizzazione, realizzata dalla società veicolo Monterosa SPV S.r.l. e strutturata da Banca IMI S.p.A. in qualità di *arranger*, il cui importo complessivo massimo finanziabile era pari a 50,0 milioni di euro.

In data 23 novembre 2023 la Società ha risolto anticipatamente l'operazione di cartolarizzazione, realizzata dalla società veicolo Monterosa SPV S.r.l. e contestualmente ha avviato una nuova operazione di car-

tolarizzazione, realizzata dalla società veicolo Manno SPV S.r.l., strutturata da Banca IntesaSanpaolo S.p.A., il cui importo complessivo massimo finanziabile è pari a 15,0 milioni di euro.

L'operazione prevede la cessione mensile continuativa di portafogli di crediti commerciali della Società a Manno SPV, in forma *pro-soluto non recourse* a titolo definitivo (ossia senza garanzia di solvenza dei debitori ceduti) con rinnovo tacito fino a novembre 2028.

Il contratto di cartolarizzazione non prevede *covenant* finanziari ma cause ostative all'acquisto dei portafogli di crediti della Società che, in caso di mancato rimedio, possono determinare anche la risoluzione del contratto.

L'eventuale cessazione dell'operazione di cartolarizzazione avrebbe un impatto sulla gestione finanziaria del Gruppo qualora la Società non riuscisse a finanziarsi attraverso la leva del capitale circolante netto commerciale, né riuscisse a reperire risorse di capitale e di credito aggiuntive.

Nell'ambito della revisione delle linee credito effettuate nel corso di novembre 2023, la Società ha, altresì, ottenuto due linee di credito di 10 milioni di euro ciascuna a revoca, da due distinti Istituti di credito, che consentono il potenziale smobilizzo anticipato dei crediti con modalità di pagamento mediante SDD.

In data 23 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha sottoscritto con Goldman Sachs International, MPS Capital Services e Banca Popolare di Sondrio, gli accordi funzionali all'emissione di un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*) destinato esclusivamente ad investitori qualificati, in esenzione dalla disciplina in materia di offerta al pubblico prevista dal Regolamento (UE) 2017/1129, e secondo la *Regulation S* del U.S. Securities Act del 1933.

Le obbligazioni sono state emesse il 29 luglio 2021 e collocate ad un prezzo di emissione pari al 99% del valore nominale di tali titoli, con cedola pari al 4,950% e liquidazione annuale. Le obbligazioni sono regolate dalla legge inglese salvo per gli aspetti retti inderogabilmente dal diritto italiano e sono quotate dal 29 luglio 2021 sul sistema multilaterale di negoziazione "Euro MTF" della Borsa del Lussemburgo. Ai titoli rappresentativi del prestito obbligazionario non è stato assegnato un *rating*. In data 1° novembre 2021, le obbligazioni sono state quotate anche sul sistema multilaterale di negoziazione "ExtraMOT PRO" di Borsa Italiana S.p.A., ai medesimi termini e condizioni.

Il regolamento del prestito obbligazionario richiede il rispetto di un *covenant* finanziario su base c.d. *in-currence* relativo al rapporto tra posizione finanziaria netta ed *ebitda* del Gruppo 24 ORE applicabile solo in caso di eventuale nuovo indebitamento.

I termini e le condizioni del prestito obbligazionario includono inoltre clausole di prassi per questo tipo di operazioni quali: *negative pledge*, *pari passu*, *change of control* e alcune specifiche disposizioni che prevedono il rimborso anticipato opzionale e/o obbligatorio al verificarsi di determinati eventi. Maggiori dettagli circa i termini e le condizioni di tale prestito obbligazionario sono disponibili sul documento "Listing Particulars" datato 29 luglio 2021 ed a disposizione sul sito *internet* della Società.

L'emissione del prestito obbligazionario ha permesso alla Società di rafforzare ulteriormente la propria struttura finanziaria garantendole la flessibilità e le risorse per effettuare gli investimenti e le azioni previste sull'arco di piano, necessarie allo sviluppo dei ricavi e al raggiungimento di una maggiore efficienza operativa.

Lo stato di implementazione del piano industriale con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti.

In data 21 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano 2023-2026 che conferma le linee guida strategiche del precedente Piano 2022-2025, aggiornato nel suo sviluppo anche in funzione del mutato contesto di mercato.

Di seguito si riporta il confronto dei risultati economici consolidati 2023 con i dati previsionali 2023 del Piano 2023-2026.

CONSUNTIVO 2023 VERSO PIANO 2023		
milioni di euro	esercizio 2023	Piano 2023
Ricavi	215	220
Ebitda	31	24
Ebit	14	9

In un contesto che continua ad essere caratterizzato da elementi di incertezza il Gruppo 24 ORE ha registrato una crescita di ricavi inferiore alle attese principalmente per una più lenta ripresa post pandemica delle attività della controllata 24 ORE Cultura S.r.l. L'*ebitda* dell'esercizio 2023 è comunque superiore alle attese grazie al contenimento di tutte le voci di costo, nonché di un andamento dei prezzi di utilities e materie prime migliorativo rispetto alle previsioni del Piano 2023 – 2026 e da maggiori proventi.

L'*ebit* dell'esercizio 2023, in miglioramento rispetto a quanto previsto nel piano 2023-2026, tiene conto, in aggiunta a quanto sopra riportato a livello di *ebitda*, di una svalutazione degli *asset* pari a 3,1 milioni di euro a seguito delle risultanze dell'*impairment test*, di minori ammortamenti conseguenti alla rimodulazione temporale degli investimenti previsti a Piano 2023-2026 e di una maggiore plusvalenza relativa alla vendita dei siti produttivi.

In data 27 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano industriale 2024-2027 che conferma l'indirizzo strategico del precedente Piano 2023-2026, approvato il 21 febbraio 2023, di cui rappresenta l'aggiornamento e l'evoluzione.

Le previsioni contenute nel Piano 2024 - 2027 hanno tenuto conto dell'attuale contesto geopolitico (caratterizzato da un incremento rispetto allo scorso anno dei conflitti in corso), economico e di mercato.

Il Piano conferma la crescita costante e sostenibile del Gruppo, ancorché con uno sviluppo più graduale rispetto al Piano 2023 – 2026, attraverso le tre direttrici di sviluppo già individuate nel Piano 2023 – 2026:

- ✓ la continua valorizzazione del *brand*;
- ✓ la digitalizzazione dei prodotti e dei processi;
- ✓ l'internazionalizzazione.

L'aggiornamento del Piano ha inoltre recepito una rivisitazione ed una rimodulazione di alcune iniziative previste nel precedente Piano contestualmente all'introduzione di nuove iniziative industriali.

Le stime contenute nel Piano 2024-2027, riviste per riflettere le previsioni aggiornate sull'andamento dei mercati di riferimento, del contesto macroeconomico e geopolitico, la diversa declinazione ed evoluzione delle iniziative previste, proiettano una crescita più lenta e graduale di ricavi e margini rispetto al Piano 2023-2026.

Rispetto ai risultati dell'esercizio 2023, i risultati del primo anno di piano risentono anche delle modifiche intervenute nel contesto normativo, sia sul fronte dei ricavi che sul fronte dei costi, quali il venir meno dell'obbligo di pubblicità legale per la pubblicazione di bandi e gare da parte della Pubblica Amministrazione dal 1° gennaio 2024 e il rinnovo del CCNL per i dipendenti delle aziende grafiche ed editoriali, nonché di maggiori costi a supporto della crescita dei ricavi e delle iniziative di innovazione tecnologica.

Si riportano di seguito i principali indicatori economici previsionali attesi nel Piano 2024-2027:

PIANO 2024-2027		
milioni di euro	Piano 2024	Piano 2027
Ricavi	219	236
Ebitda	25	33
Ebit	8	15

Si riportano di seguito i principali indicatori economici previsionali attesi nel precedente Piano 2023-2026:

PIANO 2023-2026		
milioni di euro	Piano 2023	Piano 2026
Ricavi	220	250
Ebitda	24	44
Ebit	9	23

Si precisa che i dati prospettici rappresentati nel Piano 2024-2027 costituiscono degli obiettivi strategici stabiliti nell'ambito della programmazione aziendale. L'elaborazione del Piano si è basata, tra l'altro, su: (i) assunzioni di carattere generale ed ipotetico, nonché di natura discrezionale, e (ii) una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione, da parte degli amministratori, di azioni specifiche da intraprendersi nell'arco temporale di riferimento, ovvero concernenti eventi futuri sui quali gli amministratori possono solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo di piano.

La realizzazione degli obiettivi ed il raggiungimento dei risultati previsti dal Piano 2024-2027 dipende, oltre che dall'effettivo realizzarsi del volume di ricavi indicati, anche dall'efficacia delle azioni identificate e dalla tempestiva implementazione di tali azioni e dalla continua evoluzione dello scenario macroeconomico e geopolitico.

Qualora i risultati del Gruppo dovessero risultare significativamente differenti in senso peggiorativo rispetto a quanto previsto dal Piano 2024-2027, ci potrebbero essere effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo.

Il Gruppo monitora costantemente sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano e alle eventuali ripercussioni che dovessero derivare dall'evoluzione del contesto macroeconomico e geopolitico, sia l'implementazione delle azioni previste nel Piano 2024-2027 stesso, mantenendo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente mitigare il rischio legato ai ricavi a tutela di redditività e flussi di cassa attesi.

Milano, 27 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Edoardo GARRONE





GRUPPO **24** ORE

DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA 2023

**Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF)
redatta ai sensi del D.Lgs 254/16**

SIAMO ANIMA CULTURALE DEL PAESE

**PER UN FUTURO RESPONSABILE
ED INCLUSIVO**

Indice

Lettera agli Stakeholder

1. Contribuiamo alla creazione di un futuro responsabile ed inclusivo

- 1.1 Il nostro modello di *business* per la creazione di valore
- 1.2 Un percorso verso la sostenibilità
- 1.3 Promuovere la sostenibilità attraverso contenuti ed iniziative

2. Analisi di materialità

- 2.1 *Stakeholder*
- 2.2 Analisi di materialità
- 2.3 Principali rischi legati ai temi non finanziari

3. Le nostre performance

- 3.1 *Environmental*
 - Aspetti ambientali
- 3.2 *Social*
 - Gestione del Personale
 - Aspetti sociali
 - Qualità del prodotto
 - Pluralità dei contenuti e capacità di gestire il cambiamento
 - Distribuzione e capillarità delle reti e canali di vendita
 - Soddisfazione e fidelizzazione del cliente
- 3.3 *Governance*
 - Lotta alla corruzione
 - Fornitori
 - *Governance* delle informazioni
- 3.4 *Tassonomia Europea*

4. Nota metodologica

- Appendice 1
- Appendice 2

Lettera agli Stakeholder

Carissimi Stakeholder

Con grande soddisfazione ci rivolgiamo a voi per condividere i progressi e gli sforzi compiuti dal **Gruppo 24 ORE** nel corso del **2023** in ambito **Sostenibilità**.

Il Gruppo 24 ORE rappresenta un punto di riferimento nell'ambito dell'**informazione** e della **formazione** del nostro Paese, incarnando valori chiave come l'integrità, l'innovazione e l'impegno verso la sostenibilità.

Attraverso i nostri *media* diversificati, tra cui il giornale, la radio, gli eventi, le iniziative culturali, i premi e le conferenze, abbiamo un impatto significativo sulla cultura e sulle dinamiche sociali del nostro Paese: fulcro della discussione pubblica, forniamo una piattaforma per l'analisi, la riflessione e il dibattito su una vasta gamma di argomenti, dalle questioni economiche e finanziarie alla

cultura, dagli aspetti sociali al cambiamento climatico e all'innovazione. Inoltre, promuoviamo l'eccellenza e il progresso in vari settori, contribuendo così al miglioramento continuo della società. Fondato su una **storia di 159 anni**, il nostro gruppo si impegna a promuovere la trasparenza, l'efficienza e l'apertura dei mercati attraverso un giornalismo indipendente e di qualità.

La nostra missione è quella di fornire un contributo tangibile allo sviluppo di un'economia globale sostenibile, coniugando la redditività a lungo termine con la giustizia sociale e la protezione dell'ambiente.

La sostenibilità è al centro della nostra visione aziendale, poiché crediamo che solo un approccio responsabile possa garantire un futuro migliore per le **generazioni presenti e future**.

In questo contesto, il 2023 è stato un **anno cruciale nel nostro percorso verso una maggiore Sostenibilità**: abbiamo dato grande impulso alle nostre iniziative ESG (*Environmental, Social e Governance*) consolidando il nostro impegno a promuovere pratiche aziendali responsabili e sostenibili con impatto sia all'interno della nostra organizzazione (**MyESG**) che all'esterno (**ESG24**) integrando la sostenibilità in ogni aspetto delle nostre attività.

Con rinnovato impegno,
MIRJA CARTIA D'ASERO

Mirja Cartia d'Asero



Introduzione

Il 6 dicembre 2014 è entrata in vigore la Direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'obbligo di comunicazione delle informazioni di carattere non finanziario e delle politiche in materia di diversità da parte delle organizzazioni di grandi dimensioni che siano enti di interesse pubblico.

La Direttiva dimostra la volontà del legislatore comunitario di contribuire alla transizione verso un'economia globale sostenibile, che coniughi redditività a lungo termine, giustizia sociale e protezione dell'ambiente, promuovendo la valorizzazione di imprese che attuano politiche di gestione trasparenti e orientate ad ottenere prestazioni migliori anche in ambito non finanziario.

Nell'ordinamento italiano la Direttiva è stata recepita con il Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016 e s.m.i. (di seguito anche il "Decreto" o il "D. Lgs. 254/2016") che richiede agli enti di interesse pubblico di grandi dimensioni la pubblicazione di una Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF). Il Gruppo 24 ORE, in quanto ente di interesse pubblico di grandi dimensioni, è soggetto al suddetto Decreto per il presente esercizio.

In data 27 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A. ha istituito al proprio interno il Comitato ESG e Innovazione Tecnologica con funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione sui temi collegati ai fattori ESG (*Environmental, Social e Governance*) e all'innovazione tecnologica.

Con riferimento ai temi ESG, il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione della strategia di sostenibilità della Società nonché nella sua continua revisione e aggiornamento con l'obiettivo di assicurare la creazione di valore sostenibile nel tempo per tutti gli *stakeholder*.

Il Gruppo ha già intrapreso il percorso che, partendo da un'attività di Gap Analysis, lo condurrà verso l'adeguamento agli obblighi di rendicontazione derivanti dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)*.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A. in data 27 marzo 2024. Il perimetro di rendicontazione comprende tutte le società del Gruppo 24 ORE consolidate integralmente.



1.

**CONTRIBUIAMO ALLA CREAZIONE DI UN
FUTURO RESPONSABILE
ED INCLUSIVO**



1.1 Il nostro modello di business per la creazione di valore

Il Gruppo 24 ORE rappresenta un pilastro fondamentale nell'ecosistema dell'informazione e della formazione in Italia, svolgendo un ruolo chiave nel guidare il dibattito pubblico e contribuendo attivamente alla crescita economica e sociale del Paese. La nostra missione è supportare la trasformazione verso la sostenibilità e promuovere il progresso, fornendo informazioni accurate, approfondite e tempestive e offrendo soluzioni innovative e sostenibili per affrontare le sfide del futuro.

Il modello di business per la creazione di valore del Gruppo 24 ORE si sviluppa attraverso l'operatività della capogruppo. Il Sole 24 ORE S.p.A., delle 4 società controllate al 100% - 24 ORE Cultura S.r.l., Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l., Il Sole 24 ORE U.S.A Inc. e Il Sole 24 ORE UK Ltd.. Queste realtà operano in sinergia per offrire una gamma eterogenea di prodotti e servizi, con grande attenzione alla qualità dei contenuti, integrata altresì dall'offerta della partecipata Sole 24 ORE Formazione S.p.A., nata dalla *partnership* tra Il Sole 24 ORE S.p.A. e il Gruppo Multiversity S.p.A.. Inoltre, le partecipazioni di minoranza in società come Tavolo Editori Radio S.r.l, Player editori radio S.r.l, e DAV Italia S.c.p.a. nonché la presenza di esponenti aziendali nei board delle principali associazioni di categoria permettono al Gruppo 24 ORE di contribuire attivamente alla crescita e sviluppo del settore. Questa struttura consente una gestione integrata e sinergica delle risorse e delle competenze, anticipando le esigenze del mercato e contribuendo attivamente alla crescita economica e sociale del Paese e garantendo un flusso efficiente di informazioni e servizi ai nostri clienti e alla comunità nel suo complesso.

La nostra attenzione alla Sostenibilità in tutti i nostri contenuti

La nostra volontà di guidare la trasformazione si riflette nella nostra crescente attenzione alla sostenibilità in ogni aspetto del nostro *business*, dai contenuti che veicoliamo al nostro modo di operare. Non ci limitiamo a fornire informazioni, ma ci impegniamo attivamente a creare *awareness* sulle tematiche sostenibili, offrendo contenuti approfonditi “che vanno oltre” come evidenziato nelle nostre iniziative esterne (ESG24) di seguito dettagliate.

LE NOSTRE INIZIATIVE ESTERNE: ESG 24

Osservatori e Classifiche

Gli osservatori e le classifiche sono punti di riferimento nel panorama dell'impegno sostenibile delle aziende in quanto ci permettono di analizzare, riconoscere e valorizzare le pratiche che promuovono la sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Con l'**Osservatorio ESG**, in collaborazione con l'ateneo Bicocca, nel 2023 alla settima edizione con 136 partecipanti, analizziamo le pratiche sostenibili delle PMI quotate a Piazza Affari. L'ultima edizione si è focalizzata sui bisogni delle aziende italiane quotate e sulle loro richieste ai decisori pubblici, agli investitori e alle associazioni di categoria.

Il **Premio Impresa Sostenibile** ideato da Il Sole 24 ORE con il patrocinio della Pontificia Accademia per la Vita ed alla sua seconda edizione nel 2023, intende valorizzare PMI impegnate in pratiche sostenibili dal 2020 con azioni concrete e trasformative per la crisi e per il cambiamento climatico. [\(link\)](#)

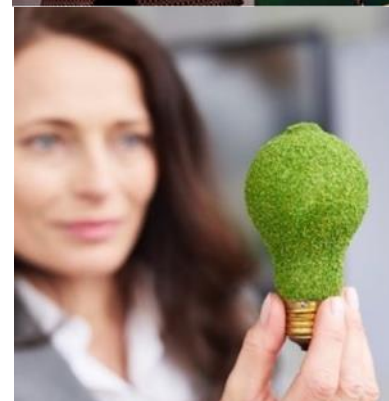
Con **Leader della Sostenibilità** abbiamo voluto dare visibilità alle aziende che, attraverso una disclosure dettagliata su 35 indicatori chiave di performance ESG, registrano risultati record in termini di crescita del fatturato e assunzioni di personale. [\(link\)](#)

Il Sole 24 ORE e Statista hanno inoltre lanciato **Stelle del Sud**, la classifica che evidenzia aziende del Sud Italia impegnate nella crescita e nell'occupazione giovanile per mitigare il divario occupazionale con focus sulla sostenibilità sociale ed economica. [\(link\)](#)

Infine, con il nuovo indice **Morningstar - Il Sole 24 ORE Sustainability 24 (ESG24)**, realizzato in collaborazione con Morningstar, vogliamo mettere in luce le 24 blue chips italiane con la migliore *performance* in termini di criteri ESG. L'indice, dedicato alla finanza responsabile, esclude società ad alto rischio ESG e non conformi ai principi del Global Compact, garantendo agli investitori allineamento ai valori di sostenibilità. [\(link\)](#)

RAPPORTO
SULLA SOSTENIBILITÀ
DELLE IMPRESE QUOTATE
ITALIANE

Paola Borgini, Caterina Libertati,
Alessia Pedrazzoli, Monica Rossetti



Contenuti

Con una vasta gamma di contenuti incentrati sulla sostenibilità, i nostri canali offrono un ricco panorama di aggiornamenti, analisi approfondite e iniziative volte a promuovere la consapevolezza e l'azione in questo ambito.

Attraverso **la sezione "Sostenibilità"** de Il Sole 24 ORE, lanciata nel 2020 durante la pandemia Covid, offriamo regolari aggiornamenti con *news* ed analisi sulle ultime tendenze in ambito ESG unitamente ad articoli tematici pubblicati su Il Sole 24 ORE, suddivisi nelle sezioni Finanza e risparmio, Normativa, Terzo settore, Energia e ambiente, Green economy e Osservatorio ESG. [\(link\)](#)

Il Blog di Alley Oop dedicato alla *diversity* ha compiuto 7 anni nel 2023. Con articoli, *ebook* ed eventi, promuove la consapevolezza su diversità di genere, culturale e altro; nel 2023 ha vinto il premio 'Miglior articolo stampa quotidiano' per l'inchiesta sui femminicidi. [\(link\)](#)

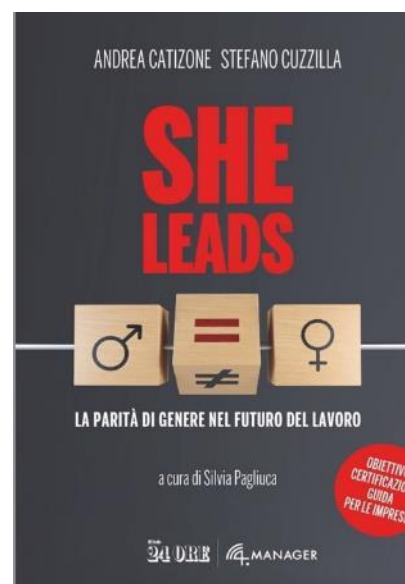
Lab24 è il Format innovativo che offre al pubblico inchieste inedite con una forte connotazione visiva. Grande attenzione è dedicata ai temi *green*, come la serie di *longform* sull'emergenza climatica, "I custodi dell'acqua", che approfondisce la tematica della siccità in Italia. [\(link\)](#)

Inoltre, **il Dossier Speciale Clima & Ambiente** aggiorna ogni settimana la *community* con notizie, approfondimenti e dati sulla transizione ecologica per mitigare i cambiamenti climatici. Affronta le sfide dalla siccità all'agricoltura sostenibile, evidenziando pratiche di resilienza in Italia e nel mondo. [\(link\)](#)

Ogni anno pubblichiamo **5 Rapporti e Dossier** sullo sviluppo sostenibile in Italia. Nel 2023 sono stati, inoltre, presentati ulteriori 20 *dossier* in tema di sostenibilità in cui sono stati analizzati verticalmente diversi settori industriali in collaborazione con Partner, esaminando *best practices* e spunti di sostenibilità - ad esempio la decarbonizzazione dei trasporti aerei con l'Aeroporto di Fiumicino. [\(link\)](#)

Con il libro "**She Leads. La parità di genere nel futuro del lavoro**" promosso da 4.Manager e edito da Il Sole 24 ORE abbiamo esplorato la possibilità per le donne di infrangere il "soffitto di cristallo." [\(link\)](#)

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO 2023



Con la pubblicazione di **“La rivoluzione della mobilità sostenibile parte dalle autostrade. Sicure, digitali, decarbonizzate”** abbiamo portato a termine un progetto in collaborazione con ASPI (Autostrade per l'Italia) che ha messo insieme esperti del mondo accademico, della ricerca e primari operatori del settore per un contributo aperto e dinamico su un tema di grande rilevanza e attualità. [\(link\)](#)

Infine, **il Notiziario Radiocor** offre informazioni in tempo reale sulla sostenibilità finanziaria e aziendale - articolato in Megatrend, Best practice e Finanza sostenibile - per orientare scelte di chi vuole contribuire alla creazione di valore attraverso progetti multimediali ed editoriali dedicati alla sostenibilità e all'economia circolare. [\(link\)](#)

Radio

Con una vasta gamma di programmi radiofonici dedicati alla sostenibilità, il Gruppo 24 ORE si impegna a diffondere conoscenze e promuovere azioni concrete per il tramite di Radio24, per un futuro più verde e sostenibile.

Con i nostri programmi **Green**, contribuiamo a diffondere la cultura *green tech* e della sostenibilità in Italia: il programma “Si può fare” presenta storie di individui impegnati nel cambiamento per un mondo migliore, e “Smart City” - con il podcast “Smart City XL” - affronta innovazioni specifiche per rendere le città più sostenibili e vivibili.

Con **“Ecomondo in Onda”**, l'impegno di Radio24 riguardo alle tematiche *green* viene testimoniato con la realizzazione di Speciali editoriali, sui temi dell'economia circolare e del riciclo degli imballaggi in acciaio, alluminio, carta e cartone, plastica, bioplastica, legno e vetro. Offriamo qui un ciclo di approfondimenti nei programmi per capire come tutelare il nostro pianeta ed evitare gli sprechi.

Oltre a speciali editoriali su Ecomondo e *podcast* sulla sostenibilità, abbiamo realizzato **“Europa sostenibile - 10 anni per il futuro”**, una serie di 20 puntate che esplora la transizione energetica, offrendo testimonianze di esperti, dei giovani e racconti di iniziative concrete.



Con **“Alfabeto della Sostenibilità”** vogliamo comprendere tutto: dalla A di ambiente alla Z di zero emissioni. Tra gli ultimi nati, il *podcast* “Materie” vuole essere uno strumento per scoprire le materie prime essenziali per la nuova economia.

Ci siamo impegnati nella creazione di una nuova piattaforma per Radio24, progettata con un design più scuro al fine di ridurre i consumi energetici e promuovere la sostenibilità ambientale.

Formazione

Nel corso del 2023, attraverso la partecipata Sole 24 ORE Formazione sono stati lanciati una serie di corsi di formazione e *master* ESG, che confermano l'interesse crescente verso le tematiche di sostenibilità.

È partita dall'area tematica di maggiore attualità, la sostenibilità, la nuova offerta formativa in ambito economico del Sole 24 ORE Formazione. **L'Academy**, sviluppata anche mediante la *partnership* tra Il Sole 24 ORE e il Gruppo Multiversity (*leader* nel mercato dell'*education technology* con le università digitali Pegaso, Mercatorum, San Raffaele Roma e la coding factory Aulab), ha inaugurato nel 2023 l'area economica con un *master executive* professionalizzante che mira a costruire professionalità molto richieste e rare nel mercato del lavoro, partendo proprio dal *master* in Management della sostenibilità ambientale e politiche Esg.

Inoltre, è stato lanciato **un programma di formazione flessibile in live streaming - ESG e strategie di sostenibilità** – che ha visto il coinvolgimento di professionisti e *manager* di aziende di spicco, attraverso corsi sincroni e asincroni che forniscono 40 crediti formativi per la certificazione come Sustainability Manager.

Dedicato ai professionisti, il percorso formativo **“Sostenibilità, regolamentazione ESG e finanziamenti europei”** ha permesso di analizzare l'impatto ESG sul finanziamento europeo, con *focus* su ricerca, sviluppo, territorio, sostenibilità e innovazione sociale, oltre agli strumenti del PNRR.

Inoltre, il **percorso “Labour compliance”** ha affrontato il nuovo diritto del lavoro trattando di *whistleblowing*, direttive europee, *privacy*, *cybersecurity* e antidiscriminazione, con integrazione di tematiche ESG, strumenti tecnologici e gestione dei dati nella pratica quotidiana.



Infine, con il *master* Redazione del bilancio "**Guida pratica alla redazione del bilancio di sostenibilità**" è stata approfondita la normativa e i principi nazionali e internazionali per la redazione del Bilancio di sostenibilità, per comprendere il *reporting* di sostenibilità, la definizione del percorso di redazione conforme alla normativa e l'analisi del sistema di KPI ESG per una comunicazione trasparente e distintiva.

Cultura

Nel 2023, con 24 ORE Cultura S.r.l ci **siamo** immersi in un viaggio ricco di espressioni artistiche e profonde riflessioni.

La mostra "**Muholi, A Visual Activist**" al **Mudec**, Museo delle Culture di Milano ha rappresentato un'occasione fondamentale per la fotografia e la sperimentazione artistica, dando voce alle comunità meno rappresentate. L'esposizione, dedicata alle fotografie dell'attivista sudafricana Zanele Muholi, ambasciatrice della comunità LGBTQIA+ e impegnata nei temi della *blackness*, ha contribuito a sensibilizzare su queste importanti questioni. ([link](#))

Teens Queer Voice è stato un altro progetto educational presso il Mudec, ad accesso gratuito, rivolto ai teenagers tra i 15 ed i 17 anni; un'occasione per confrontarsi su temi urgenti e divisivi quali l'identità di genere, la rappresentazione e il ruolo dei teens nella società in cambiamento.

La mostra di **LuYang Doku** ha offerto invece numerosi spunti e riflessioni di grande attualità in un percorso che introduce a un modo di pensare plasmato dalle nuove tecnologie: identità culturale, corpo e genere sono radicalmente messi in discussione nell'intento di sconfinare e superare il limite tra digitale e reale. ([link](#))

Con **Dialoghi Digitali**, iniziativa nata in collaborazione con la Fondazione Deutsche Bank, abbiamo sperimentato percorsi in cui alcuni studenti hanno potuto dare voce al proprio *avatar* digitale per esprimere le proprie istanze e analizzare tematiche a loro vicine, ma difficili da esprimere quali: genere, identità, diversità e inclusione.

Con **#Onelove** un'installazione dell'artista Norma Jean, abbiamo coinvolto attivamente la *community* del Mudec di Milano sui temi



LGBTQIA+ attraverso un cubo di plastilina arcobaleno con un cuore bianco e nero per celebrare la complessità dell'essere umano. Un'opera collettiva che ha cambiato forma nello spazio e nel tempo grazie all'intervento dei visitatori esattamente come accade in una comunità. [\(link\)](#)

Per quanto concerne le pubblicazioni di 24 ORE Cultura, la graphic novel **“Liberamente, l'arte e la vita radicale di Claude Cahun”** ha raccontato l'artista Claude Cahun (1894-1954) coraggiosa paladina della libertà: dal rifiuto dell'identità di genere alla ricerca dell'amore omosessuale, fino a rischiare la morte per aver ostacolato i nazisti. [\(link\)](#)

Con **Just Mom**, la graphic novel biografica di Alice Socal abbiamo elaborato la difficoltà di conciliare la maternità con il lavoro e il tema dell'accettazione del sé. [\(link\)](#)

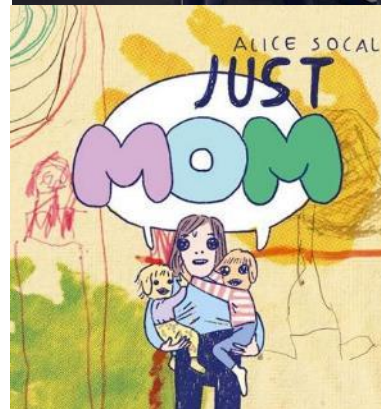
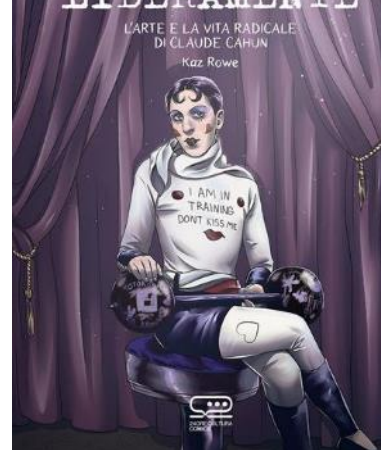
Un libro di moda che racconta Raffaella Carrà **“RAFFAELLA CARRÀ. Tra moda e mito”** ci ha detto di più dell'icona *pop*, ballerina, cantante, donna di grande talento, progressista e, soprattutto, libera. Attraverso l'evoluzione dei suoi abiti il libro vuole tracciare la storia della liberazione dei costumi verso l'emancipazione femminile.

Con **“Pane, Impasti e ricette”** abbiamo pubblicato un utile ricettario contro lo spreco del pane, con ricette proposte che vogliono essere il punto di partenza di una nuova concezione di cucina che sensibilizzi il lettore contro lo spreco alimentare e alla gioia di cucinare, attraverso poche nozioni e molta fantasia. [\(link\)](#)

Eventi

Nel corso del 2023, Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l. ha consolidato il suo impegno verso la sostenibilità, promuovendo una serie di iniziative e eventi che hanno posto al centro dell'attenzione tematiche cruciali legate alla sostenibilità sociale, ambientale ed economica.

L'edizione 2023 del **Festival dell'Economia di Trento** è stata molto importante per le tematiche di Sostenibilità. Già dal 2022 con Trentino Marketing per conto delle istituzioni locali, abbiamo posto notevole enfasi sulla sostenibilità sociale, ambientale ed economica. La partecipazione record nel 2023, con sale gremite, 600 mila spettatori in *streaming* e il 35% di donne fra i *panelist*, ha



confermato il successo di questa scelta strategica, suscitando approvazione da parte del pubblico e delle istituzioni.

Al **Forum Sostenibilità**, svoltosi ad ottobre a Roma e in modalità *streaming*, si è tenuta la cerimonia del Premio Impresa Sostenibile in collaborazione con la Santa Sede. Trenta relatori, tra cui esponenti ecclesiastici e istituzionali e 12 imprenditori premiati sul tema "Verso il 2030: un nuovo modello di sviluppo per le imprese".

Con **Women at the top**, al contempo *digital summit*, evento e gala, abbiamo celebrato le donne e i loro successi attraverso un AWARD. L'evento, realizzato da Il Sole 24 ORE in collaborazione con il Financial Times e Sky TG24, è stato anticipato da un Pre Summit digitale sul tema «Investire nelle donne promuovendo il talento e l'imprenditorialità» per culminare nel gala, entrambi al Teatro Lirico di Milano (e in *streaming*).

Abbiamo inoltre realizzato **l'evento Italian Energy Summit**, al Palazzo Mezzanotte a Milano, che ha avuto come tema la "Transizione energetica ed innovazione per vincere le grandi sfide globali", trasmesso anche in diretta *streaming* e al quale hanno partecipato oltre 40 relatori tra *manager*, rappresentanti istituzionali, analisti di settore, docenti universitari e consulenti.

È stata un grande successo la quinta edizione **dell'evento Global Inclusion**, organizzato con AIDP e Art.3, che mobilita imprese, associazioni ed istituzioni italiane in un programma per la piena realizzazione dei principi dell'art. 3 della Costituzione e che ha visto come tema dell'anno: 'Libertà è partecipazione!'

Il Women Circle, giunto alla sua terza edizione nel 2023, ha rappresentato un'iniziativa importante promossa da Il Sole 24 ORE e Sopra Steria Italia con l'obiettivo di condividere esperienze e *best practice* aziendali per promuovere la parità di genere. L'incontro "Women Circle Breakfast" ha riunito professioniste e figure di spicco per esplorare azioni finalizzate a un futuro economicamente e socialmente più sostenibile. La discussione ha affrontato temi cruciali, compreso il divario di genere nel mondo del lavoro, sottolineando la necessità di un impegno concreto da parte delle grandi aziende per promuovere cambiamenti significativi e costruire una società equa e inclusiva.



Media	Descrizione	Link
Osservatori e Classifiche	Il Premio Impresa Sostenibile	https://premioimpresasostenibile2023.ilsole24ore.com
	Leader della Sostenibilità	https://lab24.ilsole24ore.com/leader-sostenibilita/2023
	Stelle del Sud	https://www.ilsole24ore.com/art/a-caccia-impres-stelle-sud-che-creano-lavoro-e-sviluppo-etico-AFGpDlh
	Morningstar	https://www.ilsole24ore.com/art/il-gruppo-24-ore-lancia-due-indici-mercato-italiani-collaborazione-morningstar-AEmRDtJD
Contenuti	Sezione Sostenibilità	https://www.ilsole24ore.com/sez/sostenibilita
	Il Blog di Alley Oop	https://alleyoop.ilsole24ore.com/
	Lab24	https://lab24.ilsole24ore.com/
	il Dossier Speciale Clima & Ambiente	https://www.ilsole24ore.com/superdossier/20230420_clima_ambiente-
	5 Rapporti e Dossier	https://www.ilsole24ore.com/dossier
	Libro "She Leads. La parità di genere nel futuro del lavoro"	https://24oreventi.ilsole24ore.com/she-leads-2023/
	Pubblicazione "La rivoluzione della mobilità sostenibile parte dalle autostrade. Sicure, digitali, decarbonizzate"	https://minisiti.ilsole24ore.com/autostrade2023/Il-Sole24Ore_La-rivoluzione-della-mobilit-sostenibile.html
Cultura	Mostra "Muholi, A Visual Activist"	https://www.24orecultura.com/libri-24-ore-cultura/zanele-muholi/
	La mostra di LuYang Doku	https://www.mudec.it/deutsche-bank-artist-of-the-year-luyang/
	#Onelove	https://www.mudec.it/onelove-norma_jeane/
	"Liberamente, l'arte e la vita radicale di Claude Cahun"	https://www.24orecultura.com/libri-24-ore-cultura/liberamente/
	Just Mom	https://www.24orecultura.com/libri-24-ore-cultura/just-mom/
	"Pane, Impasti e ricette"	https://www.24orecultura.com/libri-24-ore-cultura/pane/

Grazie alla nostra *expertise* settoriale e alla profonda conoscenza dei mercati in cui operiamo, siamo in grado di offrire una prospettiva unica e avanzata su questioni cruciali, contribuendo così a guidare il dibattito pubblico e a plasmare il futuro del nostro paese.

La nostra ambizione, infatti, è di partecipare attivamente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), collaborando con le parti interessate per promuovere azioni volte a raggiungere questi obiettivi globali. Attraverso i nostri contenuti e le nostre iniziative, ci adoperiamo per sensibilizzare e coinvolgere la nostra audience sulla necessità di adottare pratiche sostenibili e responsabili, contribuendo così a una crescita equa e sostenibile del paese.

Siamo una multi-media company

Il nostro Gruppo è una vera piattaforma editoriale multimediale con una presenza consolidata nei settori economico-finanziari e una crescente attenzione alla sostenibilità. Siamo unici nel nostro approccio integrato che arricchisce il contenuto attraverso percorsi di approfondimento, strumenti interattivi e informazione multimediale - un ecosistema completo in cui ogni *media* si valorizza reciprocamente - con accesso a una vasta gamma di servizi e contenuti utili alla *community*, a professionisti, imprese e pubblica amministrazione.

La nostra trasformazione

Il 2023 ha segnato un passo decisivo in questo percorso di trasformazione strategica ed operativa, fondamentale per adattarsi ai rapidi cambiamenti del mercato e valorizzare al meglio le opportunità offerte dall'era digitale. Puntiamo a potenziare l'integrazione multimediale dei nostri prodotti e servizi per generare continue sinergie e migliorare l'efficienza operativa, mantenendo sempre al centro la qualità e l'affidabilità dei nostri contenuti.

1.2 Un percorso verso la sostenibilità

Le iniziative ESG che il Gruppo 24 ORE ha realizzato nel 2023 rappresentano un tassello importante nel nostro percorso verso la sostenibilità e l'innovazione.

Costituzione della Direzione Innovazione e Sostenibilità

Nel corso del 2023, abbiamo istituito la **Direzione Innovazione e Sostenibilità**, che ha guidato il processo di definizione delle **priorità** e **l'avvio degli *stream* operativi relativi al Piano ESG 2023 del Gruppo 24 ORE, approvato dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo, il Sole 24 ORE S.p.A., in data 29 dicembre 2022.** Questa Direzione ha lavorato attivamente alla definizione di un modello operativo integrato, che ha consentito di assegnare **obiettivi manageriali** chiari per garantire il successo delle nostre iniziative.

Sviluppo di MyESG

Abbiamo creato uno **strumento dedicato alla ricognizione, valorizzazione e *governance* delle iniziative ESG** interne al gruppo, finalizzate alla trasformazione della nostra organizzazione, denominato **MyESG**. Questa piattaforma ha svolto un ruolo fondamentale nel coordinare e monitorare le attività legate al Piano ESG 2023, identificando *ownership*, obiettivi e KPIs per garantire una gestione integrata e coerente della sostenibilità in tutto il Gruppo.

Aderenza alle Best Practice

Nel corso del 2023, ci siamo impegnati **nell'allineamento alle migliori pratiche del settore**. Abbiamo mantenuto la **Certificazione per la Parità di Genere (PdG)**, partecipato a **survey sul tema LGBTQIA+** (Parks Index, come prima azienda nel settore Media in Italia) e aderito al **UN Global Compact Network**. Queste iniziative riflettono il nostro impegno a promuovere la diversità, l'inclusione e la trasparenza in tutte le nostre attività.

Manifesto per un Futuro Responsabile ed Inclusivo

Abbiamo sottoscritto una **dichiarazione di impegno del Gruppo 24 ORE per la costruzione di un futuro responsabile ed inclusivo per l'Italia**, declinando il nostro approccio per **contribuire al raggiungimento degli SDGs** (Sustainable Development Goals), con particolare riferimento all'SDG 4 (Istruzione di Qualità), SDG 9 (Industria, innovazione e infrastrutture), SDG 10 (Riduzione delle disuguaglianze), SDG 13 (Azione per il clima) e SDG 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica). Questo manifesto rappresenta il nostro impegno a **promuovere pratiche aziendali sostenibili** e a sostenere lo **sviluppo socio-economico del nostro Paese**.

1.3 Promuovere la sostenibilità attraverso contenuti ed iniziative

Nel 2023 il Gruppo 24 ORE ha intensificato gli sforzi per promuovere la sostenibilità attraverso una vasta gamma di contenuti e iniziative all'interno (**MyESG**) e all'esterno del Gruppo (**ESG24**).

1.3.1 Contenuti di Innovazione e Sostenibilità: ESG24

Nel corso del 2023 abbiamo intensificato **la nostra produzione di contenuti innovativi e orientati alla sostenibilità su tutte le nostre piattaforme editoriali**. Il nostro obiettivo è stato quello di raccontare, informare ed ispirare la collettività attraverso un numero sempre maggiore di contenuti volti ad ingaggiare imprese, cittadini ed istituzioni in un percorso di trasformazione sostenibile dell'Italia, attraverso **le iniziative di Osservatori e Classifiche, i contenuti, Radio24, 24 ORE Cultura, Il Sole 24 ORE Eventi, Sole 24 ORE Formazione e numerosi eventi**.

La produzione di **contenuti dedicati all'innovazione e alla sostenibilità su tutte le nostre piattaforme editoriali è cresciuta; non solo dal punto di vista quantitativo ma anche qualitativo**. Abbiamo predisposto da luglio uno strumento di misurazione progettato con l'Intelligenza Artificiale per monitorare costantemente la significatività semantica dei nostri contenuti in tali ambiti, riscontrando nell'ambito del quotidiano una crescita del 10% rispetto all'anno precedente nella quantità di contenuti riguardanti queste tematiche, ampliando così la nostra portata e il nostro impatto.

1.3.2 Le nostre iniziative interne: MYESG

1.3.2.1 ENVIRONMENT | Pratiche innovative per ridurre il nostro impatto ambientale

Durante l'anno ci siamo **impegnati a ridurre il nostro impatto ambientale** adottando pratiche sempre più sostenibili.

Nella nostra sede di Milano, abbiamo implementato una serie di **iniziative innovative**, tra cui l'utilizzo del trattamento fotocatalitico *outdoor* della facciata del nostro *building* per contribuire al miglioramento della qualità dell'aria che respiriamo ed implementato la presenza di sensori intelligenti all'interno degli spazi per ottimizzare l'utilizzo delle luci. Abbiamo altresì ultimato il rinnovamento degli apparati FM della Radio e **ottimizzato le risorse** con la riduzione dell'uso della carta e la ricerca di materiali sostenibili.

A Roma, abbiamo avviato un ampio programma di **rinnovamento degli spazi**, che porterà al **relamping** con tecnologie LED, il *restyling* dell'area *break* con nuovi distributori.

In tutti gli uffici sono installati erogatori d'acqua e cesti di frutta, riforniti quotidianamente e a disposizione dei dipendenti, riducendo così l'uso di plastica e promuovendo uno stile di vita più sano e sostenibile.

Inoltre, a livello di Gruppo abbiamo adottato un piano di acquisto di **energia verde al 100%**, che rappresenta oggi il 66% dei nostri consumi elettrici complessivi, e abbiamo adottato un piano di chiusura nel *weekend* e di *smart-working* che ci permette di spegnere alcuni piani

dell'edificio per massimizzare l'efficienza dei nostri uffici. I progetti realizzati e le azioni adottate hanno permesso una riduzione del consumo energetico (GJ) relativamente a metano ed energia elettrica a livello di Gruppo del 13,82% rispetto al 2022.

1.3.2.2 SOCIAL | Inclusione, Formazione e Benessere per le nostre Persone

Nel campo sociale, abbiamo adottato un **approccio incentrato sulle Persone**, concentrandoci su diversi pilastri per promuovere la diversità, l'inclusione e il benessere dei nostri dipendenti.

DIVERSITÀ E INCLUSIONE

Abbiamo implementato **programmi e iniziative mirate a promuovere la diversità di genere e generazionale all'interno dell'azienda** che ci hanno consentito tra l'altro di confermare nel 2023 la **Certificazione per la Parità di Genere** (UNI PdR 125:2022) ottenuta nel 2022 come primo *Media* in Italia.

Abbiamo inoltre **aderito a best-practices** in questa ottica, partecipando ad iniziative come il Parks Index per rafforzare il nostro impegno verso una leadership responsabile e inclusiva. Tutto questo lo abbiamo fatto puntando a un sempre crescente coinvolgimento dei dipendenti e collaboratori del Gruppo.

Abbiamo creato nuovi strumenti e canali (ad esempio inserendo una sessione sulla Parità di Genere nel percorso di onboarding per i nuovi assunti) e sensibilizzato le nostre persone affinché la nostra cultura aziendale abbracci sempre più l'uguaglianza. Questi sforzi hanno portato a un notevole miglioramento nella rappresentanza femminile e dei più giovani sia nelle firme editoriali che nei *panelist* degli eventi. Continuiamo ad impegnarci per garantire una rappresentanza equa, lavorando costantemente per favorire un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso della diversità. Inoltre, abbiamo **collaborato con Valore D (associazione che promuove l'equilibrio di genere e una cultura inclusiva per le aziende ed il Paese) per offrire percorsi di formazione e consapevolezza riguardanti gli aspetti della parità di genere e dell'inclusione**, coinvolgendo e sensibilizzando tutte le persone in azienda su queste importanti tematiche – anche attraverso delle iniziative di “*Inspirational coffee*” ad esempio con il Senatore Ivan Scalfarotto in un coinvolgente incontro di *Diversity & Inclusion* durante il quale ci ha ricordato che “*La crescita sociale, personale, ma anche quella delle nostre aziende ci può essere solo in un contesto inclusivo, aperto alle diversità che sono risorse e ricchezze da valorizzare*”.

FORMAZIONE E CULTURA

Abbiamo **sviluppato un'offerta formativa** completa con più di 80 corsi su tematiche legate alla sostenibilità, all'innovazione e alle competenze verticali. Grazie a questi sforzi e alla predisposizione di una Piattaforma digitale per semplificare la scoperta, l'iscrizione e la fruizione di tali corsi, abbiamo registrato una **partecipazione ai corsi ed alle altre iniziative di formazione di più del 85% dei dipendenti**, evidenziando un forte impegno di tutti verso la **crescita professionale e personale**.

PEOPLE HAPPINESS

Abbiamo **investito nel benessere dei nostri dipendenti** offrendo contributi per asili nido e lauree, organizzando laboratori sostenibili e incentivando la partecipazione ad eventi sportivi. Inoltre, abbiamo **promosso iniziative solidali** come le donazioni del sangue e la partecipazione a progetti sociali (come il sostegno a Fondazione Ronald McDonald, Pane quotidiano e le forniture solidali per le nostre convention aziendali), dimostrando il nostro impegno per una **cultura aziendale orientata al benessere e alla solidarietà**.

1.3.2.3 GOVERNANCE | Nuovi Strumenti per una Governance della Sostenibilità del Gruppo

Per garantire una gestione **responsabile ed efficace** delle nostre attività, abbiamo rafforzato la nostra *governance* aziendale.

Abbiamo fissato **obiettivi chiari** in materia di sostenibilità e fornito ai *manager* KPI specifici, assicurando un impegno tangibile per il raggiungimento di tali traguardi. Abbiamo inoltre considerato la **DNF** sempre più come uno strumento per **migliorare la comunicazione con i nostri stakeholder**. Nel corso del 2023 abbiamo implementato una **piattaforma digitale** finalizzata a gestire l'intera catena del valore dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) ed utilizzata per la raccolta delle informazioni necessarie alla redazione della DNF.

Inoltre, abbiamo integrato il **tema del risk management** nel contesto della sostenibilità affinché questa sia parte integrante del processo di valutazione dei rischi del Gruppo (ERM). Questa integrazione fornisce una visione il più possibile completa, dove sostenibilità e gestione dei rischi sono considerate insieme, garantendo un approccio olistico.

Nel 2023 abbiamo aggiornato il **Codice Etico del Gruppo 24 ORE**, dando, tra l'altro, risalto alle tematiche ESG. Abbiamo rilasciato una **Social Media Policy**, per fornire linee guida chiare e pratiche sugli usi appropriati dei social media ai dipendenti, agenti e collaboratori.

È stato infine predisposto un **kit ESG**: una raccolta documentale, strumento operativo periodicamente aggiornato per fornire una risposta tempestiva e completa alle richieste provenienti dagli enti committenti e dai nostri clienti, in particolare per facilitare il processo di partecipazione alle gare d'appalto, iscrizione agli albi fornitori, stipula dei contratti e registrazione alle piattaforme di valutazione ESG (es. Open – ES) offrendo un quadro chiaro e dettagliato delle nostre politiche, iniziative e performance in materia di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG). Grazie al **kit ESG**, siamo in grado di dimostrare in modo trasparente e credibile il nostro impegno verso la sostenibilità e di garantire la conformità alle normative e agli standard richiesti dai nostri stakeholder.

Il **2023** è stato un **anno di significativi progressi per il Gruppo 24 ORE nell'ambito della sostenibilità**. Attraverso iniziative mirate e una *leadership* impegnata, siamo riusciti a promuovere una cultura aziendale orientata alla sostenibilità.

La **nostra missione è quella di fornire un contributo tangibile allo sviluppo di un'economia globale sostenibile**, coniugando la redditività a lungo termine con la giustizia sociale e la protezione dell'ambiente. La sostenibilità è al centro della nostra visione aziendale, poiché crediamo che solo un approccio responsabile possa garantire un futuro migliore per le generazioni presenti e future.

2. ANALISI DELLA MATERIALITÀ



Stakeholder

PRINCIPALI CATEGORIE DI *STAKEHOLDER* DEL GRUPPO 24 ORE¹



Con ciascuna di queste categorie di *stakeholder* il Gruppo si interfaccia mediante diverse modalità di coinvolgimento e di ascolto, al fine di mantenere nel tempo un dialogo costante e solide relazioni di fiducia fondate su principi di trasparenza e correttezza.

¹ Invariate rispetto al 2022.

PRINCIPALI CANALI DI COMUNICAZIONE E METODI DI COINVOLGIMENTO ATTIVI PER GLI STAKEHOLDER

CATEGORIE DI STAKEHOLDER	STAKEHOLDER	PRINCIPALI CANALI DI COMUNICAZIONE E METODI DI COINVOLGIMENTO
Dipendenti e collaboratori	Dipendenti, giornalisti, autori, collaboratori esterni, agenti di vendita.	<i>Intranet</i> , codice etico, comunicazioni dirette e via <i>e-mail</i> , dialogo continuo, incontri periodici, formazione.
Associazioni di categoria e sindacati	Associazioni editori, sindacati aziendali, sindacati nazionali.	Tavoli di confronto sindacale, partecipazione a comitati tecnici per condividere la posizione del Gruppo con gli altri editori.
Partner strategici	Partner sponsorizzazioni eventi, business partner.	Contatti diretti e via <i>e-mail</i> , stampa, incontri dedicati, presentazioni.
Fornitori	Fornitori di materie prime, fornitori IT, fornitori di servizi logistici, fornitori altri servizi, editori terzi in concessione, prestatori opere (musei, privati), consulenti (fornitori di servizi professionali).	Contatti diretti, telefonici e via <i>e-mail</i> , stampa, portale fornitori, incontri dedicati ed eventi.
Clienti	Grandi clienti (aziende, associazioni di categoria, P.A., istituzioni finanziarie), professionisti, rivenditori (librerie, edicole), clienti pubblicitari, musei e fondazioni.	Contatti telefonici, <i>e-mail</i> , <i>chat</i> , questionari e <i>survey</i> , campagne pubblicitarie, <i>newsletter</i> , inserti, brochure, cataloghi, eventi, ricerche di mercato, riunioni commerciali e tecniche, comunicazioni dirette, supporto e affiancamento, presentazioni di prodotto, incontri dedicati periodici con grandi clienti.
Utente finale/Pubblico	Lettori, ascoltatori, visitatori mostre, utenti sito e social media, studenti, partecipanti agli eventi, abbonati.	Canali social delle testate, <i>e-mail</i> , <i>chat</i> e lettere alla redazione, prodotti e servizi in senso stretto (quotidiano, radio, eventi, mostre, canali social, podcast, canale televisivo digitale terrestre, ecc.), questionari di gradimento, campagne di comunicazione pubblicitarie, <i>newsletter</i> , siti <i>web</i> e siti redazionali, commenti agli articoli, aule. fisiche e virtuali, <i>app</i> .
Competitor	Aziende concorrenti.	Eventi e fiere, riunioni, partecipazioni a gruppi di lavoro nell'ambito delle

		associazioni di categoria, contatti telefonici e via <i>e-mail</i> .
Istituzioni	Enti di controllo, legislatore, P.A., enti locali.	Contatti diretti, telefonici e via <i>e-mail</i> , riunioni tecniche, partecipazione ad audizioni presso le Autorità di controllo.
Comunità finanziaria	Analisti finanziari, banche.	Canali di confronto e di ascolto telefonici e incontri one to one, <i>e-mail</i> , sito <i>web</i> istituzionale per la condivisione e pubblicazione di informazioni e documenti rilevanti per la comunità finanziaria.
Azionisti ed altri Investitori presenti e futuri	Azionisti, Investitori.	Canali di confronto e di ascolto telefonici, assemblea degli azionisti, casella di posta elettronica dedicata alla funzione <i>investor</i> , sito <i>web</i> istituzionale per la condivisione e pubblicazione di informazioni e documenti rilevanti per gli investitori, Politica di dialogo con la generalità degli Azionisti ed Investitori presente sul sito www.gruppo24ore.ilsole24ore.com
Comunità locale e territorio	Collettività.	Iniziative congiunte, contatti diretti e via <i>e-mail</i> , convenzioni, organizzazioni di eventi sul territorio, interazione con la cittadinanza e con i suoi organismi rappresentativi.

Analisi di materialità

I temi non finanziari rilevanti, da trattare all'interno della Dichiarazione Non Finanziaria 2023, sono stati identificati attraverso un processo di "analisi di materialità", in linea con le novità previste dai *GRI Sustainability Reporting Standards 2021* (di seguito anche "*GRI Standards*") del *GRI – Global Reporting Initiative*. In particolare, secondo quanto richiesto dal *GRI 3: Material Topics 2021*, è stata condotta un'analisi orientata all'identificazione delle tematiche materiali connesse agli impatti (effettivi o potenziali) generati dal Gruppo 24 ORE sulla sfera economica, ambientale e sociale, compresi i diritti umani, lungo tutta la sua catena del valore. In particolare, il processo seguito si compone delle seguenti fasi:

1. comprensione del contesto in cui opera il Gruppo 24 ORE;
2. identificazione degli impatti attuali e potenziali, negativi e positivi che il Gruppo e la sua catena del valore hanno o potenzialmente generano;
3. valutazione della significatività e prioritizzazione degli impatti;
4. identificazione dei temi materiali associati agli impatti identificati come rilevanti nelle precedenti fasi.

Nella tabella seguente si riporta la lista dei temi materiali del Gruppo 24 ORE, gli impatti rilevanti associati e una descrizione degli strumenti di gestione adottati per la loro mitigazione. L'aggiornamento dell'analisi di materialità ha portato nel 2023 all'inserimento della tematica protezione della biodiversità tra i temi risultati materiali.

Tema Materiale	Impatti associati e misure di mitigazione
Riduzione dei consumi energetici ed emissioni	<p>Il consumo di energia da fonti energetiche non rinnovabile da parte del Gruppo e della sua intera catena del valore generano un impatto negativo sul clima dovuto alle emissioni di gas ad effetto serra.</p> <p>Gli investimenti del Gruppo nell'ottimizzazione dei consumi di energia e l'utilizzo di fonti rinnovabili hanno lo scopo di mitigare tale effetto.</p> <p>Per mitigare tali impatti il Gruppo, dotato di un Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015, si impegna costantemente nel ridurre i consumi energetici e le emissioni inquinanti, oltre che ad utilizzare in misura sempre crescente energia 100% Green. Il Gruppo ha inoltre avviato percorsi per la selezione di fornitori considerando i fattori ESG, la "carbon neutrality" e il miglioramento dell'impatto della logistica e dei trasporti.</p>
Gestione responsabile della carta	<p>Un utilizzo eccessivo o non responsabile dei materiali, in particolar modo della carta, da parte del Gruppo o di altri soggetti operanti lungo la sua catena del valore, potrebbe contribuire all'impoverimento di materie prime vergini.</p>

	<p>Per mitigare tali impatti il Gruppo si è dotato di un Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015. Il Gruppo ha inoltre avviato un percorso per la selezione di fornitori considerando i fattori ESG. Nel 2023 l'acquisto di carta per la produzione del quotidiano ha visto una crescita della quota di carta riciclata (33%) rispetto all'esercizio precedente (28%).</p>
Gestione dei rifiuti	<p>Una gestione poco virtuosa dei rifiuti provenienti da tutte le attività della catena del valore del Gruppo genera un impatto negativo sull'ambiente, in particolare sull'aria, sull'acqua e sul suolo.</p> <p>Per mitigare tali impatti il Gruppo, dotato di un Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015, si impegna costantemente nel ridurre la produzione di rifiuti pericolosi e nel favorire ogni forma di recupero e riciclaggio dei materiali.</p>
Gestione delle risorse idriche	<p>La mancata attenzione alla gestione dei prelievi d'acqua utilizzata nei processi produttivi della carta, soprattutto se in zone soggette a stress idrico, potrebbe causare un impoverimento delle risorse idriche disponibili.</p> <p>Al fine di ridurre questo impatto il Gruppo ha avviato un percorso per la selezione di fornitori considerando i fattori ESG.</p>
Protezione della Biodiversità	<p>Un'insufficiente attenzione alle pratiche di produzione di materiali cartacei comporta un'eccessiva riduzione delle aree boschive o forestali, con conseguente danno alla biodiversità del luogo. Inoltre, la presenza di insediamenti produttivi e la presenza di strutture edili influiscono negativamente sulla diversità degli ecosistemi naturali, nonché sulle specie animali e vegetali che li abitano. Il Gruppo per l'acquisto della carta si rivolge a fornitori che prediligono come materia prima per la produzione della carta il riciclo del macero o gli scarti delle fibre vergini.</p>
Gestione delle risorse umane	<p>Un mancato interesse nella tutela del benessere dei lavoratori così come l'incapacità di garantire condizioni di lavoro adeguate potrebbe causare impatti negativi sulle persone e una violazione dei loro diritti umani. In questo ambito, nello svolgimento delle proprie attività di business il Gruppo 24 ORE tutela i diritti fondamentali delle persone, così come sancito dal proprio Codice Etico, introduce iniziative di <i>welfare</i>, si confronta periodicamente con le rappresentanze sindacali ed ha inoltre avviato un percorso per la selezione di fornitori lungo tutta la catena del valore considerando i fattori ESG.</p> <p>Per lo sviluppo delle risorse umane il Gruppo assicura una loro progressiva crescita attraverso politiche e procedure dedicate alla formazione e al loro sviluppo professionale e, con l'adozione di un sistema di gestione certificato per la parità di genere (UNI PdR 125:2022), è impegnato nel garantire un ambiente di lavoro inclusivo e di valore.</p>
Salute e sicurezza dei lavoratori	<p>Da una mancata adozione di politiche e procedure volte alla salvaguardia della salute e sicurezza, possono verificarsi infortuni accidentali sul luogo di lavoro.</p>

	<p>Da alcuni anni il Gruppo 24 ORE ha istituito un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro certificato ai sensi della norma UNI ISO 45001:2018 per la salvaguardia dei lavoratori. Inoltre, lungo la sua catena del valore il Gruppo seleziona fornitori che aderiscono al suo Codice Etico e al suo Modello di organizzazione, gestione e controllo Ex D. lgs. N. 231/2001.</p>
Privacy e protezione dei dati e delle fonti di informazioni	<p>Una mancata implementazione e applicazione di sistemi di sicurezza digitale può generare casi di <i>data breaches</i> e <i>cyberattack</i>, comportando la violazione della <i>privacy</i> e perdita di dati personali dei soggetti coinvolti.</p> <p>A tal proposito, il Gruppo 24 ORE si è dotato di una policy GDPR e di un "Modello Organizzativo per il rispetto della privacy e del trattamento dei dati personali" per trattare e proteggere i dati personali delle persone fisiche di cui raccoglie e tratta i dati. Il Gruppo 24 ORE ha inoltre erogato un percorso formativo in tema di <i>cybersecurity</i> rivolto a tutti i dipendenti.</p>
Tutela dei diritti di proprietà intellettuale e libertà di espressione	<p>La mancanza di un'articolata strategia di protezione dei contenuti editoriali può comportare una violazione della proprietà intellettuale (diritto d'autore e diritti di proprietà industriale) di dipendenti e collaboratori. Per mitigare questo impatto, il Gruppo si è dotato della "Procedura Tutela della Proprietà Intellettuale" al fine di rafforzare i controlli. Allo stesso modo, anche la mancanza di presidi atti ad assicurare la libertà di espressione può comportare impatti negativi sui soggetti interessati e sulla società, per via del rischio di manipolazione delle informazioni rese pubbliche. Il Gruppo 24 ORE interpreta e difende i valori costituzionali e i principi della libertà di espressione e di informazione e mantiene un particolare riferimento alle regole del Codice Etico e alle regole in materia di etica e deontologia, aziendale e professionale quali il Codice di Autodisciplina e principi della Carta dei doveri del Giornalista.</p>
Integrità di business, lotta alla corruzione e trasparenza	<p>Il mancato rispetto da parte del Gruppo delle regole di comportamento nella comunicazione pubblicitaria potrebbe arrecare danno a terzi per via di messaggi discriminatori, offensivi o dannosi. A questo proposito, il Gruppo si è impegnato a rispettare il decreto sulla Pubblicità ingannevole e comparativa nei rapporti tra professionisti, in vigore con il D. Lgs. n. 145 del 2007.</p> <p>Il verificarsi di pratiche di business scorrette lungo l'intera catena del valore (come eventuali episodi di corruzione, comportamenti competitivi o diffusione di comunicazioni pubblicitarie non adeguate) possono avere un impatto negativo sull'intero sistema socio-economico e su eventuali soggetti direttamente coinvolti. Per affrontare e gestire questi impatti, il Gruppo 24 ORE è dotato di procedure e policy dedicate (ad esempio la Policy Whistleblowing, l'adesione da parte dei fornitori al Codice Etico di Gruppo e ai principi del Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001).</p>

Pluralità dei contenuti e capacità di gestire il cambiamento	In un mercato editoriale in continua evoluzione, il Gruppo è in grado di soddisfare le diverse esigenze informative dei consumatori e di identificare, interpretare e promuovere i cambiamenti, contribuendo positivamente a diffondere una cultura dell'innovazione. Ciò comporta una sempre maggiore accessibilità e inclusività delle informazioni anche attraverso lo sviluppo e digitalizzazione dei prodotti e servizi informativi. La società ha istituito il Comitato sul rispetto della Missione Editoriale del Gruppo 24 ORE composto da almeno tre amministratori non esecutivi che ha compiti di natura propositiva e consultiva e vigila sul rispetto della missione editoriale del Gruppo come individuata nel preambolo dello Statuto sociale.
Distribuzione e capillarità delle reti e dei canali di vendita	In caso di sospensione dei rapporti tra il Gruppo e le società che si occupano della distribuzione e commercializzazione dei quotidiani, collaterali e periodici, potrebbero verificarsi interruzioni o rallentamenti nella distribuzione dei prodotti editoriali del Gruppo, impattando negativamente sulla tempestività delle informazioni. Il progressivo sviluppo e digitalizzazione di prodotti e servizi intrapresi dal Gruppo 24 ORE contribuiscono al mantenimento di una tempestiva e capillare distribuzione delle informazioni e delle relative vendite, molte delle quali in abbonamento. Inoltre, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del settore della distribuzione di prodotti editoriali.
Diffusione dei contenuti	Il Gruppo attraverso la creazione di contenuti editoriali ed eventi partecipa attivamente alla crescita della società e alla diffusione della cultura. Inoltre, attraverso lo sviluppo di sistemi integrati di prodotto, a contenuto tecnico, normativo e di networking, e di specifica formazione rivolta a professionisti, aziende e pubblica amministrazione, garantisce un'informazione completa, professionale e indipendente. Infine, il Gruppo è particolarmente attento ai temi dello sviluppo sostenibile con impegni che si consolidano sulla sensibilizzazione dell'opinione pubblica con servizi informativi dedicati come ad esempio i notiziari ESG sulla sostenibilità finanziaria, le guide dedicate ai fenomeni legati al <i>climate change</i> , e la sezione sulla Sostenibilità creata sul proprio sito <i>internet</i> .

Nelle prossime pagine sono riportate le informazioni relative ai temi rilevanti – scenario e rischi, politiche praticate, modello di organizzazione e gestione, indicatori – per ciascun ambito del Decreto (per ulteriori dettagli sui criteri di identificazione dei temi rilevanti si faccia riferimento alla Nota Metodologica).

Principali rischi legati ai temi non finanziari

Tra i rischi non finanziari attuali e potenziali a cui il Gruppo 24 ORE è o potrebbe essere esposto è possibile identificarne alcuni, subiti e generati, connessi ai temi che Il Sole 24 ORE ha identificato come “materiali” per il Gruppo e per i suoi *stakeholder*, e oggetto quindi della presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

I principali rischi associati, e le relative modalità di gestione, sono riassunti nella seguente tabella.

AMBITO D. Lgs. 254/16	PRINCIPALI RISCHI	STRUMENTI DI GESTIONE DEI RISCHI
Aspetti relativi alla Lotta contro la Corruzione	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi legati alle commissioni di atti corruttivi da/verso la Pubblica Amministrazione e da/verso i privati • Rischi legati al mancato rispetto delle norme interne e della legislazione vigente • Rischio reputazionale • Rischi legati all'utilizzo di social media difforme da principi e regole del Gruppo • Rischi di inadeguato processo di qualifica dei fornitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico del Gruppo 24 ORE • Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 delle singole società del Gruppo 24 ORE (aggiornati nel 2023) • Ambiente di controllo interno del Gruppo a presidio della <i>compliance</i> normativa • <i>Policy whistleblowing</i> • Procedura Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Autorità Amministrative Indipendenti • Procedura Gestione dei finanziamenti pubblici • Procedura Gestione dei Contenziosi • Procedura Visite ispettive da parte delle Autorità di controllo italiane e i comportamenti da adottare • Procedura Fiscalità • Procedura Gestione Omaggi • Procedura Donazioni e Sponsorizzazioni
Aspetti attinenti al Personale	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio di <i>non-compliance</i> dovuti al mancato rispetto di adempimenti normativi con riferimento alle norme sull'impiego • Rischio di <i>non-compliance</i> dovuti al mancato rispetto di adempimenti normativi con riferimento alle norme relative la salute e sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico del Gruppo 24 ORE • Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 delle singole società del Gruppo 24 ORE (aggiornati nel 2023) • Ambiente di controllo interno del Gruppo a presidio della <i>compliance</i> normativa • Politica per l'ambiente, la sicurezza e la salute dei lavoratori • Procedure Ricerca e Selezione del Personale

AMBITO D. Lgs. 254/16	PRINCIPALI RISCHI	STRUMENTI DI GESTIONE DEI RISCHI
	<p>nei luoghi di lavoro, macchine e impianti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio di mancato rispetto dei diritti umani e della diversità di genere • Rischio di perdita o mancato sviluppo di competenze tecniche e chiave specifiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Procedura Amministrazione del Personale • <i>Policy whistleblowing</i> • Confronto periodico e dialogo continuo con le rappresentanze sindacali • Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro ai sensi della norma UNI EN ISO 45001:2018 • Dichiarazione sulla parità di genere • Certificazione sulla Parità di genere • Piano ESG del Gruppo 24 ORE • Sistema di gestione per la parità di genere ai sensi della norma UNI PdR 125:2022 • Adozione di forme di lavoro in <i>smart working</i> • Formazione del personale in presenza e attraverso modalità da remoto (Teams, e-learning...) • Erogazione di corsi di formazione in linea con le nuove esigenze di <i>business</i> • Sistemi informatici di Gruppo
Aspetti Sociali	<p>Qualità del prodotto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi strategici e di mercato connessi alla scarsa capacità di sviluppare nuove tipologie di prodotti e contenuti innovativi e di qualità e al mancato adattamento tecnologico • Rischio reputazionale e derivante dalla perdita di credibilità del marchio dovuta a una minore qualità dei prodotti e servizi offerti e non capacità di rispondere alle aspettative dei clienti. • Rischio di subire l'impatto della AI generativa sui prodotti core editoriali/redazionali ove non adeguatamente gestiti 	<p>Qualità del prodotto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico del Gruppo 24 ORE • Sistema di Qualità certificato secondo lo <i>standard</i> UNI EN ISO 9001:2015 per le divisioni Servizi Professionali e Radiocor • Codice di Autodisciplina dei Giornalisti e dei Collaboratori de Il Sole 24 ORE S.p.A. • Adesione al Testo unico dei doveri del Giornalista • Adesione al <i>Trust Project</i> • Presidio sullo sviluppo dei contenuti da parte di team dedicati e altamente specializzati • Presenza di strutture dedicate al monitoraggio continuo del livello di soddisfazione dei clienti • Progetto di fraud detection • Attività di definizione accordi legati alla corresponsione dell'equo compenso da parte delle piattaforme tecnologiche che sfruttano i contenuti della Società • Intensa attività di sviluppo di competenze e riflessioni per il più corretto utilizzo degli

AMBITO D. Lgs. 254/16	PRINCIPALI RISCHI	STRUMENTI DI GESTIONE DEI RISCHI
	<p data-bbox="434 329 849 427">strumenti offerti dalla tecnologia a servizio delle attività editoriali e redazionali</p> <p data-bbox="434 436 849 470">Fornitori</p> <ul data-bbox="434 481 849 1422" style="list-style-type: none"> • Rischio connesso all'aumento dei costi delle materie prime • Rischio connesso alla disponibilità della materia prima carta colorata presso il mercato di approvvigionamento • Rischio di qualità degli approvvigionamenti • Rischio di non rispetto di leggi e regolamenti da parte dei fornitori del Gruppo • Rischio connesso alla dipendenza da fornitore unico per il servizio di distribuzione sul territorio nazionale ed estero dei prodotti editoriali • Rischio connesso all'inadeguato processo di qualifica dei fornitori e verifica delle performance <p data-bbox="434 1467 849 1534">Governance delle informazioni</p> <ul data-bbox="434 1556 849 2027" style="list-style-type: none"> • Rischi connessi alla sicurezza e alla protezione dei dati personali dei clienti • Rischi connessi alla mancata adozione del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali (GDPR) • Rischio di immagine, reputazione e capacità di concorrenza professionale derivante dall'inosservanza 	<p data-bbox="861 329 1519 427">strumenti offerti dalla tecnologia a servizio delle attività editoriali e redazionali</p> <p data-bbox="861 436 1519 470">Fornitori</p> <ul data-bbox="861 481 1519 1444" style="list-style-type: none"> • Codice Etico del Gruppo 24 ORE • Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 delle singole società del Gruppo 24 ORE (aggiornati nel 2023) • Procedura Approvvigionamenti (che include la qualifica dei fornitori) • Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015 • Sistema di Gestione in materia di salute e di sicurezza sul lavoro conforme alla norma UNI EN ISO 45001:2018 • Verifica dell'idoneità tecnico professionale dei fornitori ai fini della salute e della sicurezza sul lavoro • Monitoraggio costante dell'evoluzione del settore della distribuzione di prodotti editoriali • Condivisione delle informazioni sul portale di qualifica fornitori e sviluppo di quest'ultimo • Introduzione e sviluppo dei criteri ESG nel portale fornitori per la loro qualifica • Sistemi informatici di Gruppo <p data-bbox="861 1467 1519 1500">Governance delle informazioni</p> <ul data-bbox="861 1512 1519 2049" style="list-style-type: none"> • Codice Etico del Gruppo 24 ORE • Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 delle singole società del Gruppo 24 ORE (aggiornati nel 2023) • Ambiente di controllo interno del Gruppo a presidio della <i>compliance</i> normativa • <i>Policy</i> GDPR • Procedura Information Technology e Controlli a distanza • Procedure tecniche ed organizzative e istruzioni operative • Formazione ai dipendenti in merito ai temi di sicurezza informatica e <i>privacy</i> • Procedura Tutela della Proprietà Intellettuale

AMBITO D. Lgs. 254/16	PRINCIPALI RISCHI	STRUMENTI DI GESTIONE DEI RISCHI
	<p>delle regole introdotte dal GDPR</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi connessi alla protezione della proprietà intellettuale • Rischi connessi alla contraffazione di marchio, truffa, furto di identità digitale 	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione di marchi relativi a prodotti e servizi e relativi rinnovi
Aspetti Ambientali	<p>Rischio di <i>non-compliance</i> nel rispetto dei requisiti della normativa ambientale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico del Gruppo 24 ORE • Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 delle singole società del Gruppo 24 ORE (aggiornati nel 2023) • Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015 • Ambiente di controllo interno del Gruppo a presidio della <i>compliance</i> normativa • Politica per l'ambiente, la sicurezza e la salute dei lavoratori • Procedura "Programma obiettivi di miglioramento" • Sistemi informatici di Gruppo

3.

**LE NOSTRE
PERFORMANCE**



3.1 Environmental

■ ASPETTI AMBIENTALI

Gestione responsabile della carta, riduzione dei consumi energetici ed emissioni, gestione dei rifiuti, gestione delle risorse idriche, protezione della biodiversità.

Scenario e rischi

Il Gruppo è fortemente sensibile su tematiche inerenti all'ambiente e alla sostenibilità; infatti, ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015 con lo scopo di:

- prevenire ogni possibile forma di inquinamento,
- ottimizzare il consumo di risorse ed energia,
- minimizzare l'impiego di sostanze pericolose,
- ridurre la produzione di rifiuti pericolosi e favorire ogni forma di recupero e riciclaggio dei materiali,
- favorire, ove economicamente sostenibile, l'adozione di tecnologie e processi in grado di minimizzare i rischi per l'ambiente e monitorare gli aspetti che possano avere un impatto significativo ambientale.

Gli impatti ambientali diretti più rilevanti sono riconducibili ai consumi di carta, ai consumi energetici con particolare riferimento alle antenne ad alta frequenza, e ai rifiuti assimilabili riferibili alle sole attività d'ufficio.

Il contesto macro-economico e geopolitico degli ultimi due anni ha avuto importanti ripercussioni anche sulle *utilities* i cui costi sono stati oggetto di forte variabilità. Anche per tale ragione il Gruppo ha avviato una profonda attività di analisi volta ad individuare le aree di miglioramento e, ove possibile per condizioni lavorative, ridurre la gestione ordinaria delle *utilities*, nel breve e lungo periodo anche per mezzo di investimenti strutturali. Di seguito si riporta quanto previsto nell'*energy saving plan* aziendale.

Sede di Roma

Per la sede di Roma, essendo gli uffici ubicati all'interno di un immobile *multitenant* dove sono presenti sia spazi indipendenti sia condivisi, con utenze condominiali è stato avviato un *re-layout* della sede con riduzione degli spazi occupati, il *relamping* degli *open space* e la chiusura degli uffici nei *weekend* con lo spegnimento degli impianti tecnologici dedicati.

Al fine di perseguire una mobilità più sostenibile è stata attivata una piattaforma di *car pooling*.

Sede di Milano

Nella sede di viale Sarca 223 Milano, edificio già certificato *Leed Gold*, sono state valutate una serie di azioni/attività di efficientamento dei consumi delle *utilities* sia nel breve che nel lungo periodo, anche attraverso interventi strutturali previsti negli anni a seguire; sono inoltre in programma interventi di riduzione degli inquinanti.

Nel corso del 2023 sono state effettuate le seguenti azioni:

- test trattamento fotocatalitico *indoor* per abbattimento sostanze chimiche nocive e miglioramento qualità dell'aria;
- integrazione dei sensori di movimento per la riduzione di accensione delle luci;
- adesione al progetto di *Smart Circular City* con conferimento dei rifiuti prodotti a Borsino Rifiuti e loro riuso/riciclo in ambito di economia circolare;
- analisi di fattibilità per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico nell'area parcheggio;
- avvio della piattaforma di *car pooling*;
- chiusura dei piani non in uso a Radio e Redazione per tre giorni a settimana (inclusi i *weekend*) e spegnimento degli impianti tecnologici dedicati.
- studio di fattibilità per l'installazione di una pompa di calore con riduzione dell'uso delle caldaie e quindi del consumo di gas metano.

Apparecchiature Radio

Nel corso dell'anno 2023 è stato completato il progetto di ammodernamento degli impianti di trasmissione con nuovi apparati, avviato nel 2022, che ha apportato un beneficio in termini di riduzione dei consumi.

Si segnala, inoltre, che ad oggi, sulla base di valutazioni preliminari, il Gruppo non risulta essere esposto, sul breve termine, ai rischi fisici e transizionali connessi al cambiamento climatico, in considerazione della natura del proprio *business* e della attività dirette, non più produttive, e della localizzazione geografica dei propri siti. Tuttavia, riconosce che nei prossimi anni sarà necessaria un'analisi di maggior dettaglio su questi aspetti.

Per le ulteriori modalità di gestione dei rischi di natura ambientale si faccia altresì riferimento a quanto descritto all'interno delle sezioni "Politiche praticate" e "Modello di organizzazione e gestione" di seguito riportate.

Politiche praticate

La direzione ha stabilito una Politica per l'ambiente, la sicurezza e la salute dei lavoratori, diffusa a tutto il personale interno e disponibile al pubblico, che viene aggiornata e validata periodicamente da parte dell'alta direzione o alla necessità in caso di modifiche significative.

Nella Politica per l'ambiente, la sicurezza e la salute dei lavoratori, il Gruppo considera prioritario il rispetto della conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e ad altri requisiti derivanti da prescrizioni, norme e standard sottoscritti volontariamente o derivanti da obblighi contrattuali in materia ambientale.

Questo obiettivo viene perseguito grazie anche al mantenimento delle competenze del personale, garantito attraverso una formazione ed un addestramento continui su queste tematiche.

Modello di organizzazione e gestione

Gli aspetti ambientali sono affrontati e gestiti dal Gruppo attraverso una struttura organizzativa aziendale dedicata e consolidata, affiancata inoltre da esperti del settore e da una società esterna che offre servizi di consulenza tecnico-legale e supporto operativo per la gestione delle attività ricorrenti, nonché da tecnici specializzati per eventuali rilievi strumentali e analisi di laboratorio; il tutto coadiuvato da un sistema informatizzato dedicato alla gestione delle prescrizioni legali e sorveglianze legislative nazionali/locali con il quale monitorare l'andamento delle attività di miglioramento e delle verifiche/sorveglianze periodiche.

Al fine di garantire un adeguato controllo degli impatti ambientali originati dalle proprie attività di *business* e operare per una progressiva riduzione di tali impatti, il Gruppo ha deciso di dotarsi, fin dal 2011, di un sistema di gestione ambientale multi-sito. Il sistema di gestione è certificato da un ente esterno e rivalidato periodicamente. Nel dicembre 2023 è stata ottenuta la ricertificazione alla norma UNI EN ISO 14001:2015. Il perimetro della certificazione, attualmente in vigore è stato modificato nel 2022 a seguito della terziarizzazione dei centri stampa (progettazione di prodotti e servizi editoriali per il mercato edicola, professionale per la pubblica amministrazione e per le piccole e medie imprese esclusa la stampa).

Nell'ambito del sistema di gestione ambientale, viene monitorato lo stato di avanzamento delle azioni correttive attuate per sopperire eventuali non conformità emerse e il grado di raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e dei traguardi prefissati in relazione alle prestazioni ambientali.

Per una migliore circolazione e rintracciabilità delle informazioni, il Gruppo ha implementato il progetto DMS (*Document Management System*) che prevede la raccolta e archiviazione digitale dei documenti inerenti all'ambiente e alla sicurezza. In ambito gestione ambientale, a seguito della vendita degli stabilimenti produttivi di via Busto Arsizio (MI) e via Tiburtina Valeria km 68,700, Carsoli (AQ), avvenuta nel 2023, sono cessati gli oneri e le responsabilità inerenti le indagini ambientali e le attività di bonifica dei terreni in capo al Gruppo.

Numeri chiave

Gestione responsabile della carta

A seguito della chiusura dei centri stampa di proprietà, l'unica materia prima acquistata direttamente dal Gruppo nel 2023 è stata la carta utilizzata nei centri stampa esterni a cui è demandata l'intera produzione del quotidiano.

Nel corso del 2023, il Gruppo 24 ORE ha impiegato nel processo di stampa del quotidiano 5.395 tonnellate di carta registrando un -10% rispetto al 2022 e un -24,1% rispetto al 2021 principalmente a causa di una contrazione della produzione.

La riduzione dell'uso della carta è in linea con i consumi registrati negli ultimi anni; a ciò si deve aggiungere il fatto che la pandemia ha accelerato significativamente il cambiamento del

modello di *business* dalla carta al digitale. Il crescente bisogno di essere tempestivamente aggiornati ha reso preferibile l'uso di tecnologie informatiche (es. *smartphone*) quale principale mezzo per ottenere informazioni in tempo reale.

CONSUMO CARTA IN TONNELLATE

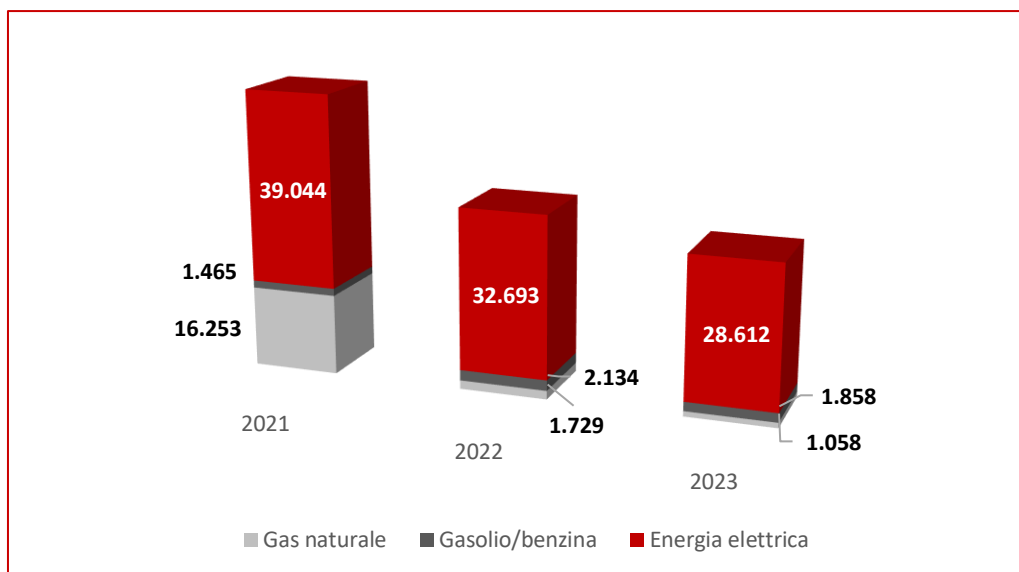


Riduzione dei consumi energetici ed emissioni

I consumi energetici del Gruppo sono principalmente riconducibili all'utilizzo di energia elettrica, al metano impiegato per il riscaldamento e, in minima parte, al gasolio ed alla benzina usati come combustibili nelle auto aziendali.

Complessivamente, nel corso del 2023 il Gruppo ha consumato 31.527 GJ di energia, in diminuzione di circa il 14% rispetto all'anno precedente, principalmente per la vendita degli stabilimenti produttivi (che avevano però interrotto la loro attività già nel 2022) e le numerose attività di *energy saving* intraprese.

CONSUMI ENERGETICI



Per il calcolo delle emissioni di gas ad effetto serra in atmosfera sono state tenute in considerazione sia le emissioni dirette (Scope 1) sia quelle indirette energetiche (energia elettrica - Scope 2²), generate a partire dai consumi energetici sopra riportati e che includono i *refilling* dei gas refrigeranti³ per il condizionamento.

Complessivamente, le emissioni totali di gas ad effetto serra nel 2023 ammontano a circa 2.687⁴ tonnellate di CO₂eq, corrispondenti al 7% di emissioni dirette e 93% di emissioni indirette.

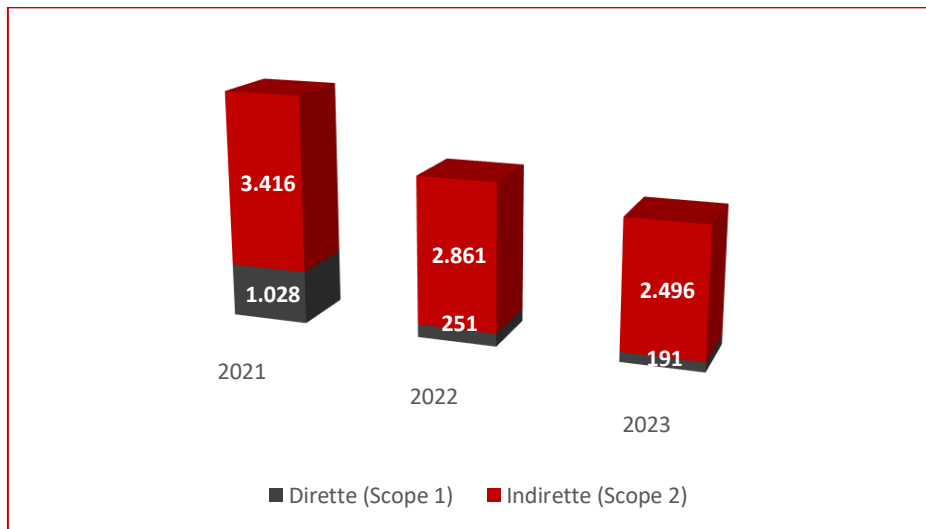
Segnaliamo altresì che il 66% dell'energia acquistata da rete deriva da fonte rinnovabile ed è coperta da certificati di Garanzia di Origine.

² Attualmente il Gruppo non dispone di sufficienti informazioni per il calcolo delle altre emissioni indirette (Scope 3)

³ Si segnala che tale contributo è pari a zero per il 2023.

⁴ Comprende le emissioni indirette (Scope 2) calcolate secondo l'approccio Location Based. Considerando, invece, l'approccio Market based le emissioni totali risultano pari a 1.418 tonCO₂eq.

EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA, tCO₂EQ



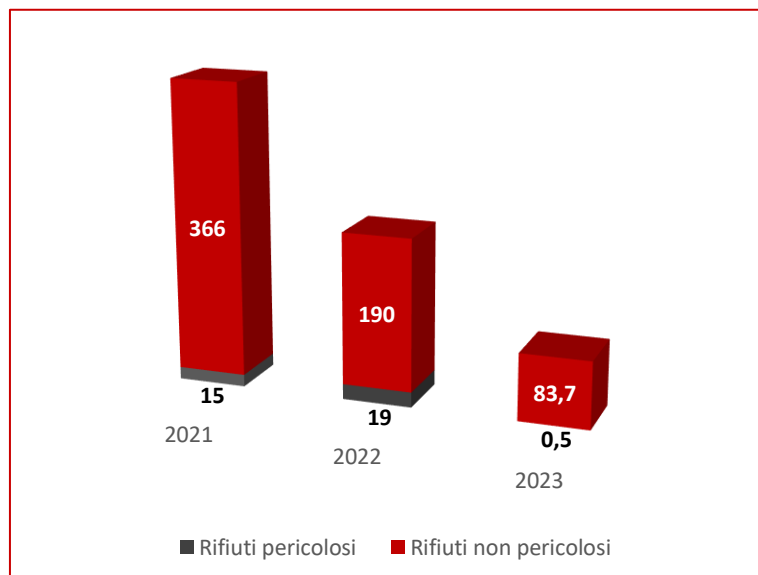
Gestione dei rifiuti

La quantità di rifiuti prodotti nel 2023 è pari a circa 84 tonnellate, in diminuzione rispetto al 2022 (-60% circa), principalmente per via della vendita degli stabilimenti produttivi.

La quasi totalità dei rifiuti, pari a circa il 99%, è di natura non pericolosa e viene recuperata al 100%.

Anche la restante parte (circa l'1%) del totale dei rifiuti attribuibile a quelli pericolosi viene avviata a recupero nel 100% dei casi e si riferisce prevalentemente alla dismissione di monitor.

RIFIUTI, IN TONNELLATE 2023



Per ulteriori dettagli in merito agli indicatori relativi alla gestione ambientale si rimanda alle tabelle riportate in Appendice 1 “Tabelle di dettaglio GRI”.

Gestione delle risorse idriche

Con la cessazione delle attività produttive dirette, l'utilizzo dell'acqua da parte del Gruppo 24ORE è di solo scopo civile. Si segnala che, da un'analisi preliminare, la produzione di carta rosa acquistata dal Gruppo è avvenuta nel 2023 in aree a stress idrico (66% delle tonnellate acquistate⁵). Attualmente non si hanno a disposizione dati relativi ai prelievi idrici di tali fornitori.

Protezione della biodiversità

Tra gli impatti ambientali associati alla catena del valore del Gruppo 24 ORE si evidenzia un possibile effetto negativo sulla protezione della biodiversità. Infatti, un'insufficiente attenzione alle pratiche di produzione di materiali cartacei può comportare un'eccessiva riduzione delle aree boschive o forestali ed un'influenza negativa sulle specie animali e vegetali che abitano gli ecosistemi nelle aree intorno agli insediamenti produttivi. A questo proposito si segnala che, da un'analisi preliminare, circa il 66% delle tonnellate di carta rosa acquistate dal Gruppo nel 2023 derivano da stabilimenti produttivi presenti in aree a rischio per la biodiversità⁶.

3.2 Social

■ GESTIONE DEL PERSONALE

Gestione delle risorse umane e Salute e sicurezza dei lavoratori

Scenario e rischi

La gestione delle risorse umane del Gruppo è volta innanzitutto al rispetto dei diritti dei lavoratori e alla promozione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro in osservanza alle discipline normative che ne regolano l'applicazione.

I principali rischi identificati nell'ambito attinente al personale sono pertanto riconducibili, tra gli altri, a rischi di potenziale *non-compliance* dovuti al mancato rispetto di adempimenti normativi con riferimento alle norme sull'impiego e alle norme relative alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, al rischio di mancato rispetto dei diritti umani e della diversità di genere, al rischio di perdita o mancato sviluppo di competenze tecniche e chiave specifiche, rischi connessi alla sostenibilità del costo del lavoro.

Tali potenziali rischi sono mitigati dall'implementazione di specifiche *policies* di *retention* e procedure per la gestione del personale, dalla rilevazione dei fabbisogni ed erogazione di formazione specifica, dal richiamo all'applicazione delle norme del Sistema Normativo Interno, dall'attivazione nel recente passato di diverse azioni per ridurre i costi, da un continuo rapporto con le organizzazioni sindacali per favorire interrelazioni tra lavoratori ed azienda,

⁵ Per l'implementazione di tali valutazioni è stato utilizzato lo strumento Aqueduct Water Risk Atlas, sviluppato dal World Resources Institute, attraverso il quale sono state identificate le zone a stress idrico. Nello specifico sono considerate aree a stress idrico quelle classificate come "medium-high", "high" e "extremely high".

⁶ Per determinare le zone a rischio per la biodiversità è stato utilizzato il tool del WWF "WWF Risk Filter Suite", considerando una soglia minima di rischio pari a 3 "Moderate risk".

dall'adozione di un Codice Etico di Gruppo e dall'implementazione del Modello 231 e relativi controlli interni, con l'adozione anche di un SGSSL certificato secondo la norma UNI-EN-ISO 45001:2018, per quanto concerne gli aspetti di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per le informazioni di dettaglio in merito alle modalità di gestione dei rischi relativi alla gestione del personale e della salute e sicurezza sul posto di lavoro, si faccia inoltre riferimento a quanto descritto nel seguito in corrispondenza delle sezioni "Politiche praticate" e "Modello di organizzazione e gestione".

Politiche praticate

Il Gruppo 24 ORE, così come indicato nel Codice Etico, è impegnato nella valorizzazione dei propri dipendenti garantendo il mantenimento di condizioni tali per cui ognuno possa sentirsi libero di esprimere al meglio le proprie competenze e la propria personalità. Il Gruppo condanna e contrasta ogni atteggiamento discriminatorio e ogni atto mirato a ledere la dignità della persona e, nella valutazione e valorizzazione dei propri dipendenti e collaboratori, si impegna ad agire considerando le sole qualità professionali e personali del singolo individuo e si impegna nella promozione della parità di genere nelle attività e nella gestione aziendale. A tal fine il Gruppo 24 ORE ha adottato un sistema di gestione per la parità di genere certificato secondo la norma UNI PdR 125:2022 il 15 dicembre 2022 e riconfermato nel mese di dicembre 2023.

Il Gruppo 24 ORE infine riserva un'attenzione particolare alla tutela della salute dei lavoratori, così come espresso formalmente nella "Politica per l'ambiente, la sicurezza, la salute dei lavoratori". Tale documento, valido per tutto il Gruppo, presenta una serie di principi e impegni, tra cui quelli di favorire l'adozione di tecnologie e processi in grado di minimizzare i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori e della collettività e di realizzare ambienti di lavoro sostenibili che ne garantiscano l'integrità fisica e morale.

Il processo di identificazione dei rischi e dei pericoli in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro viene svolto in conformità con quanto previsto dal Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/2008) nonché dal sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro ai sensi della norma UNI ISO 45001:2018 adottato dal Gruppo. Nel corso del 2023 il documento di valutazione dei rischi è stato revisionato a seguito dei cambiamenti organizzativi intervenuti.

Modello di organizzazione e gestione

Nel corso del 2023, gli aspetti inerenti alla gestione del personale del Gruppo e quelli relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori sono stati coordinati dalla Direzione Centrale Personale e Organizzazione.

In applicazione degli accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali, conseguenti al piano di riorganizzazione aziendale che ha determinato una complessiva revisione della struttura operativa e della presenza sul territorio nonché la necessità di proseguire nelle azioni di riduzione del costo del lavoro attraverso una riduzione strutturale dell'organico di tutte le categorie al fine di rendere sostenibile il business, nel corso del 2023 si è fatto ricorso

all'utilizzo di Ammortizzatori Sociali, finalizzati a prevenire l'uso di strumenti traumatici di riduzione del costo del lavoro .

Altresì, sono stati sottoscritti accordi sindacali per l'applicazione del lavoro agile in forma strutturale per giornalisti e impiegati.

Quale elemento innovativo e motore di crescita economica il Gruppo ha avviato un percorso virtuoso verso una maggiore inclusività e l'adozione di un sistema di gestione per la parità di genere che è stato certificato, in data 15 dicembre 2022 ai sensi della UNI/PdR 125:2022 e mantenuto anche per il 2023. Ciò ha comportato l'aggiornamento delle linee guida di gestione del personale e le sue procedure interne al fine di rafforzare una gestione organica e attenta all'*empowerment* e alla formazione femminile.

Relativamente alla gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il Gruppo 24 ORE si avvale di un *team* consolidato di professionisti, interni all'organizzazione ed esterni, che collaborano per gestire aspetti di salute e sicurezza delle società del Gruppo 24 ORE, in particolare il Servizio di Prevenzione e Protezione ha un Responsabile (RSPP) e un Addetto (ASPP), oltre che Dirigenti e Preposti.

La gestione delle emergenze è affidata anche ad Addetti Antincendio e Primo soccorso adeguatamente formati ed in numero sufficiente così da coprire tutti i turni di lavoro ed eventuali assenze.

La salute dei lavoratori è inoltre soggetta al monitoraggio periodico da parte della struttura di Medicina del Lavoro gestita dal Medico Competente Coordinatore e da Medici Competenti nominati e qualificati.

Il confronto con i lavoratori, invece, è promosso con il coinvolgimento dei Rappresentati dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) che, mediante la partecipazione alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione dai rischi organizzate dalla Società, contribuiscono a rispondere alle diverse esigenze di miglioramento delle condizioni di igiene e sicurezza del lavoro ed agevolare la partecipazione, la consultazione dei lavoratori e la diffusione delle informazioni tra gli stessi.

La comunicazione e la sensibilizzazione dei lavoratori è assicurata attraverso l'uso di piattaforme per la formazione in *e-learning* e mediante il portale *intranet* aziendale.

I ruoli e le responsabilità, come pure i principi di comportamento e controllo, la gestione delle emergenze ed altri aspetti legati al monitoraggio degli aspetti legati alla salute e sicurezza sul lavoro, sono descritti nel dettaglio all'interno delle politiche e procedure di Gruppo, nonché nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/01 (e nello specifico ai sensi dell'art.25-septies del D.lgs. 231/2001).

Inoltre, già dal 2018, il Gruppo ha implementato un *software* per la gestione e il monitoraggio delle attività in materia di salute e sicurezza ed ambiente nel quale vengono registrati, tra l'altro, gli obiettivi di miglioramento e gli interventi che il Gruppo intende implementare nell'anno di riferimento, al fine di assicurare il costante rispetto della normativa e attuare i principi di miglioramento espressi nella politica aziendale e previsti dal "Piano attività sicurezza ed ambiente" predisposto annualmente. Il *software* gestionale consente, oltre che registrare le fasi di implementazione e mantenimento dei sistemi di gestione e del piano delle

attività di sicurezza e ambiente, anche di assegnare al personale dedicato compiti, obiettivi di miglioramento e relative scadenze, monitorati dal responsabile HSE mediante l'invio di notifiche dal sistema in caso di inefficienza e mancata esecuzione dei *task* assegnati. Inoltre, il *software* è dotato di un'interfaccia specifica per la qualifica dei fornitori di attività e servizi che possono avere un impatto sulla salute e sicurezza dei lavoratori e, mediante questo portale *web* il Gruppo ne valuta l'idoneità tecnico professionale.

Per quanto riguarda la gestione degli eventi infortunistici e dei *near miss*⁷, la Società effettua il controllo costante dei dati, prevedendo modalità di rilevazione, registrazione ed investigazione interna degli incidenti occorsi anche mediante la compilazione delle schede di analisi o rapporto degli incidenti (infortuni e *near miss*), così come previsto da procedura interna. Il rispetto di tali procedure permette, infatti, di individuare al momento dell'evento infortunistico o del mancato sinistro la natura dello stesso, le conseguenze, le cause e le azioni correttive e/o preventive da implementare, se ritenute necessarie in seguito alla valutazione e all'analisi svolta dall'ASPP e dal RSPP. Analoga attività di rilevazione, registrazione ed investigazione interna viene svolta per quanto riguarda le denunce di malattie professionali.

Per ulteriori informazioni in merito alle misure poste in essere dal Gruppo relativamente ai principali scenari e rischi individuati, si faccia riferimento alle sezioni "Principali rischi e incertezze - Rischi connessi al quadro normativo nei settori di attività del Gruppo", "Evoluzione prevedibile della gestione" e "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Relazione del Consiglio d'Amministrazione.

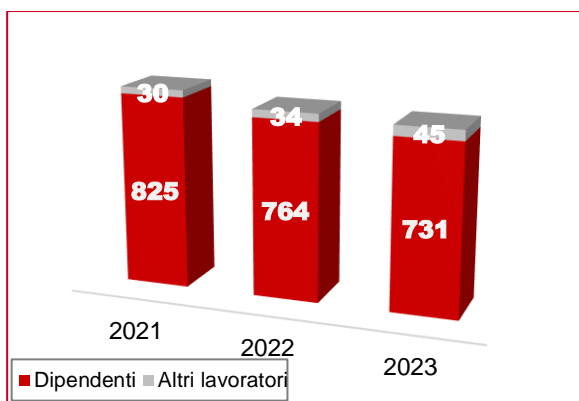
Numeri chiave

Al 31 dicembre 2023, la forza lavoro del Gruppo 24 ORE conta 731 dipendenti e 45 persone che svolgono attività per il Gruppo come parasubordinati.

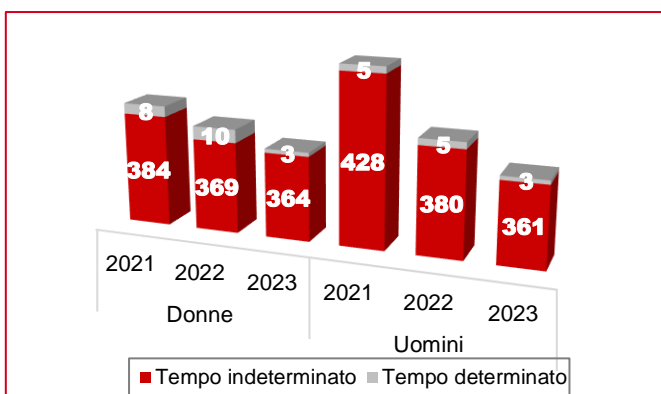
Per quanto riguarda il numero di dipendenti, nel corso dell'ultimo triennio si è registrata una diminuzione pari all'11,4% (pari a quella registrata nel precedente triennio), dovuta ai piani di riorganizzazione attuati dalla Società. Nel corso del 2023, il tasso di *turnover* in uscita è stato di circa l'11%, in diminuzione rispetto al 14% dello scorso anno, ma in aumento rispetto all'8% del 2021. Il tasso di *turnover* in entrata risulta in aumento del 6,6% rispetto al 5,9% dello scorso anno e al 3,2% del 2021.

⁷Incidente professionale in cui non si verificano infortuni o malattie professionali, ma che potenzialmente avrebbe potuto causarne (ai sensi della norma ISO 45001:2018).

ORGANICO



TIPOLOGIA DI CONTRATTO



Dal punto di vista contrattuale, nel 2023 la quasi totalità dei dipendenti del Gruppo, pari al 99,2%, ha un contratto a tempo indeterminato.

La suddivisione del personale per genere mostra un equilibrio nella presenza di donne e di uomini: in particolare, nel 2023, le donne costituiscono il 50,2% dei dipendenti - rispetto al 49,8% di uomini.

Per quanto riguarda, invece, la distribuzione dei dipendenti per classe di età, nel 2023 il 41% del personale ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, il 56% sopra i 50 anni e solo il 3% un'età inferiore ai 30 seppur in leggero aumento rispetto all'1% del 2022.

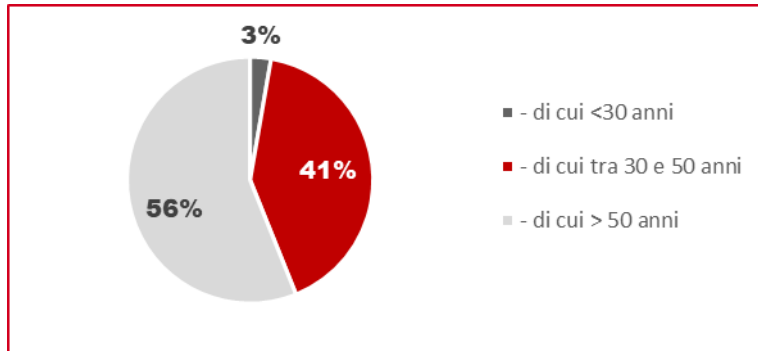
Per quanto riguarda la diversità di genere all'interno del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, la percentuale di donne è del 45%. Il Consiglio di Amministrazione è costituito da 11 membri di cui sei uomini (tra i quali uno con età compresa tra i 30 e i 50 anni e cinque con età superiore ai 50 anni) e cinque donne, di cui una tra i 30 e i 50 anni e quattro con età superiore ai 50. La Società rispetta la normativa in tema di equilibrio di genere negli organi di amministrazione e controllo. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo 4 e alla "tabella 2: struttura del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'esercizio" della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2023 disponibile sul sito www.gruppo24ore.ilsole24ore.com.

Relativamente al Collegio Sindacale attualmente in carica sono rappresentati entrambi i generi in linea con quanto prescritto dalla normativa in materia di equilibrio tra i generi, a fronte della presenza di due donne e di un uomo, quali membri effettivi nell'organo di controllo.

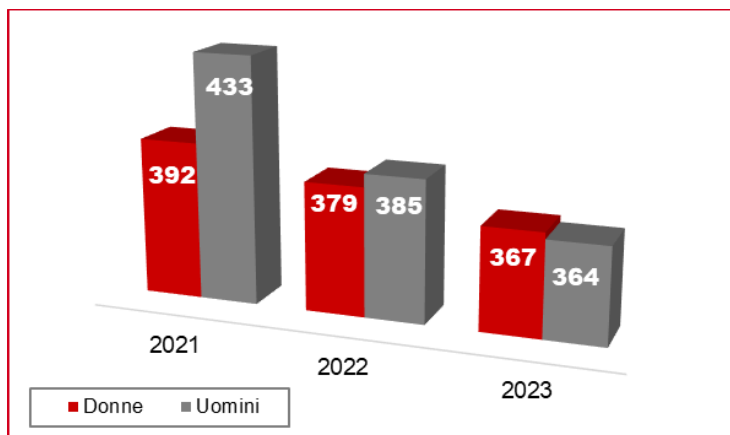
Per quanto concerne le società controllate italiane, la diversità di genere all'interno del Consiglio di Amministrazione presenta per l'anno 2023, complessivamente, un 67% di donne (una di età compresa fra i 30 e i 50 anni e una di età superiore ai 50) e un 33% di uomini (uno di età superiore ai 50 anni). I membri del Consiglio di Amministrazione sono gli stessi per entrambe le società controllate.

Il Collegio Sindacale, presente solo in una delle società controllate, è costituito da 3 Sindaci Effettivi di cui due uomini, entrambi di età superiore ai 50 anni e una donna di età compresa tra i 30 e i 50 anni.

DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ



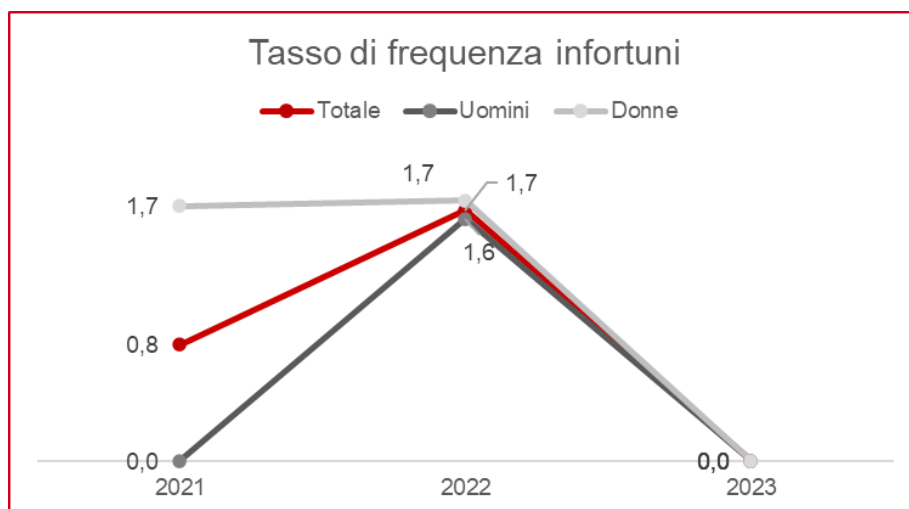
DIPENDENTI PER GENERE



Con riferimento alla salute e sicurezza sul lavoro, rispetto all'anno precedente, nel 2023 il tasso di frequenza infortuni relativo ai dipendenti del Gruppo è stato pari a 0⁸ a fronte di 1.118.157 ore lavorate. Non si sono verificati nel corso dell'anno eventi infortunistici non in itinere, contro n. 2 eventi nel 2022 e n.1 evento nel 2021. Nel corso dell'anno si sono verificati tre eventi infortunistici in itinere così come 3 eventi nel 2022 e 3 nel 2021. Nessuno degli infortuni avvenuti nel triennio è risultato mortale o ha provocato conseguenze gravi sull'infortunato coinvolto.

⁸ Non sono inclusi i dati dei dipendenti delle società estere

TASSO DI FREQUENZA INFORTUNI



Con riferimento alle pratiche discriminatorie nel corso del 2023 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha subito una condanna, per la quale l'azienda medesima ha fatto ricorso, per discriminazione di genere.

In merito alla formazione del personale, nel corso del 2023 per Il Gruppo 24 ORE sono state erogate complessivamente circa 3.805⁹ ore di formazione (incluse le ore relative agli aspetti di Salute e Sicurezza, pari a 1.194).

L'erogazione della formazione è avvenuta attraverso molteplici modalità: in presenza, a distanza in modalità sincrona e asincrona, utilizzando diverse piattaforme web utili per la condivisione di documenti e lo svolgimento di corsi didattici. Il Gruppo 24 ORE si è avvalso del supporto di Enti formativi certificati e professionisti. Anche per quanto riguarda gli aspetti di salute e sicurezza, nel 2023 la formazione è stata effettuata principalmente su una piattaforma di *e-learning*.

Per la partecipazione ad alcuni corsi di formazione sono state utilizzate le risorse disponibili su due fondi di finanziamento a cui Il Gruppo 24 ORE risulta iscritto: Fondirigenti e Fondimpresa.

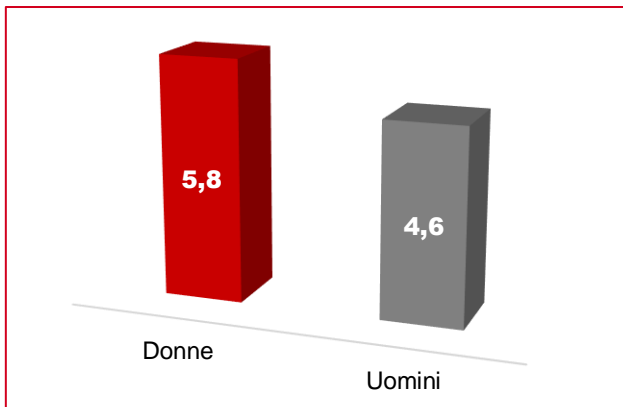
I principali filoni formativi 2023, non riconducibili a tematiche attinenti alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e alla formazione derivante da normative ai quali il Gruppo 24ORE è soggetto, hanno afferito ai seguenti temi:

- la gestione delle reti interpersonali e del *networking* per le persone e per l'Azienda, il rafforzamento delle capacità di gestione dei cambiamenti e l'adozione di comportamenti resilienti con *focus* specifici dedicati alla gestione di *team* eterogenei ed alla valorizzazione e promozione della Diversity&Inclusion in Azienda; l'aggiornamento delle conoscenze e l'acquisizione di nuovi strumenti utili;

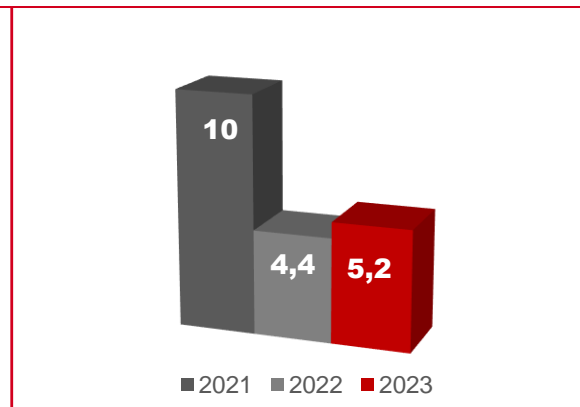
⁹ Non sono incluse le ore di formazione dei dipendenti delle società estere

- conoscere e/o approfondire l'evoluzione tecnologica e regolamentativa in atto (es. la gestione dei Cookies, l'analisi e gestione dei dati tramite il programma *software* SaS e l'impaginazione con Indesign);
- il proseguimento dell'alfabetizzazione informatica e l'accrescimento delle capacità di uso del pacchetto Office;
- la formazione trasversale e manageriale (es. *business coaching*);
- la formazione linguistica, organizzando corsi di lingua inglese.

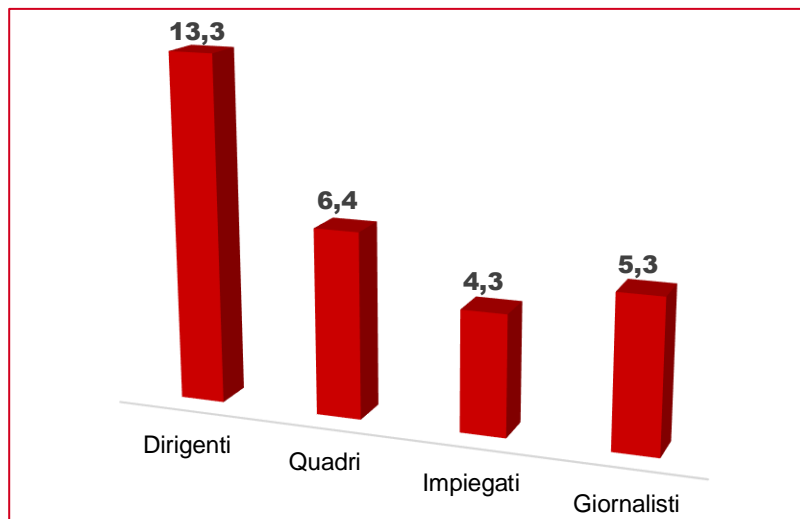
FORMAZIONE MEDIA 2023, IN ORE



TOTALE ORE MEDIE DI FORMAZIONE



FORMAZIONE MEDIA 2023 PER CATEGORIA, IN ORE



Per ulteriori dettagli in merito agli indicatori relativi alla gestione del personale si rimanda alle tabelle riportate in Appendice 1 "Tabelle di dettaglio GRI".

■ ASPETTI SOCIALI

Gli aspetti sociali correlati al *business* del Gruppo 24 ORE sono riconducibili alle seguenti macro-categorie: qualità del prodotto, fornitori e *governance* delle informazioni.

Qualità del prodotto

In qualità di attore principale in ambito Multi-Media, il Gruppo 24 ORE è investito di una grande responsabilità a livello sociale per la sua capacità di formare, accrescere e ispirare in maniera diretta e indiretta la cultura del Paese, la rilevanza dell'Italia del mondo e la formazione di opinioni basate sulla conoscenza dei fatti, l'ascolto di opinioni ed in genere ai valori legati allo sviluppo ed al benessere della società.

Il Gruppo 24 ORE si impegna ad offrire un'informazione trasparente, corretta e completa contribuendo - attraverso i differenti propri media - a informare e formare la società sulle tematiche di maggiore rilievo e ponendo un'attenzione particolare all'innovazione ed allo sviluppo sostenibile.

Innovazione Editoriale

Nel contesto di un mercato editoriale in continua evoluzione, il Gruppo 24 ORE investe in innovazione editoriale per fornire contenuti di alta qualità adattati alle nuove forme di fruizione. Mantenendo elevato il proprio livello di aggiornamento tecnologico e sviluppando nuove tipologie di prodotti e contenuti innovativi multimediali, il Gruppo 24 ORE si impegna a rispondere alle diverse e nuove esigenze dei lettori e utenti finali.

Multimedialità e Accessibilità

La nostra presenza costante e integrata sui mezzi di comunicazione tradizionali e digitali garantisce una rapida e capillare diffusione dei contenuti editoriali del Gruppo 24 ORE. L'attenzione alla diffusione e all'accessibilità dei contenuti assicura che siano fruibili da un pubblico sempre più ampio, contribuendo così alla diffusione della conoscenza, sviluppo professionale e all'arricchimento culturale di un bacino sempre più ampio di fruitori delle tematiche che caratterizzano il Gruppo 24 ORE.

Principio di Responsabilità

Il Gruppo 24 ORE si impegna a mantenere costantemente nello svolgimento della propria attività standard della più elevata qualità. Oltre alla conformità normativa, adottiamo un approccio etico e deontologico alla produzione dei contenuti, rispettando i principi di indipendenza, obiettività e trasparenza.

Per quello che riguarda nello specifico l'ambito editoriale, la creazione di un'informazione giornalistica completa, di qualità e indipendente - intesa nel Codice Etico quale misura del grado di trasparenza del Paese e stimolo alla libera iniziativa ed efficienza - è presidiata dal Direttore Responsabile delle testate del Gruppo, che viene nominato dal Consiglio di Amministrazione al fine di assicurarne l'autonomia gestionale e di indirizzo editoriale.

Nell'ambito dell'indipendenza e responsabilità editoriale, Il Sole 24 ORE si preoccupa altresì di gestire lo sviluppo di creazione dei contenuti di qualità, attraverso il presidio della

professionalità e specializzazione delle risorse che costituiscono i differenti *team* addetti alla produzione dei contenuti.

Lo sviluppo dei contenuti è presidiato - per ogni specifica sezione del giornale - da *team* dedicati e altamente specializzati di giornalisti guidati da responsabili di sezione rispondenti, a loro volta, a capo-redattori e infine al Direttore Responsabile. Il rinnovamento dei prodotti editoriali è operato attraverso una strategia volta alla specializzazione, sintesi e selezione dei contenuti.

La vigente normativa sull'editoria a mezzo stampa è il frutto di numerosi interventi legislativi e regolamentari tesi a garantire, in linea con i dettami del testo costituzionale, il pluralismo e l'indipendenza delle fonti informative attraverso l'effettiva trasparenza dei mercati della stampa quotidiana e periodica, oltreché a disciplinare l'erogazione di contributi pubblici. Tra i principali interventi normativi in materia, si segnala la Legge del 8 febbraio 1948 n. 47 ("Disposizioni sulla stampa"), che ha fornito la prima disciplina organica sulla stampa, fissando alcune fondamentali prescrizioni in materia di attività e responsabilità editoriale, tra cui, l'indicazione obbligatoria su ogni pubblicazione di alcuni dati a essa relativi, l'indicazione di un direttore responsabile per ciascuna testata (giornale, quotidiano o periodico) e la registrazione delle testate, anche telematiche se caratterizzate dal requisito della periodicità, presso il Registro della Stampa tenuto presso le cancellerie dei Tribunali.

Oltre all'informazione giornalistica, il Gruppo 24 ORE è presente sul panorama editoriale con prodotti e servizi informativi, software consulenziali e percorsi formativi professionali di approfondimento giuridico-normativo, realizzati anche o in collaborazione con non giornalisti. I contenuti sono realizzati con l'obiettivo di fornire strumenti informativi integrati, di approfondimento ed operativi per supportare l'attività di professionisti e aziende. Per garantire la costante aderenza dei prodotti professionali ai bisogni dei professionisti Il Sole 24 ORE fa costante ricorso a ricerche di mercato e a *focus* con professionisti, con l'obiettivo di monitorare costantemente la qualità percepita dei prodotti propri e della concorrenza e la nascita di nuovi fabbisogni informativi. Il rinnovamento dei prodotti e servizi editoriali e la loro connessione con l'offerta informativa del Gruppo è operato attraverso una strategia editoriale volta a utilizzare gli stessi autori di riferimento, un costante coordinamento editoriale e raccordo con le strutture giornaltiche e una strategia volta alla specializzazione e all'approfondimento dei contenuti a supporto delle attività e per lo sviluppo delle competenze degli operatori professionali. L'offerta editoriale è stata inoltre integrata e arricchita da servizi di visibilità, networking e certificazione rivolti ad aziende e professionisti.

Le redazioni tecniche, coordinate da responsabili di redazione a loro volta diretti da responsabili di area tematica, adottano il Sistema di Qualità certificato secondo lo *standard* UNI EN ISO 9001:2015.

Pluralità dei contenuti e capacità di gestire il cambiamento

Scenario e rischi

In un mercato editoriale in continua evoluzione, la capacità di competere del Gruppo 24 ORE si esprime attraverso la capacità di rispondere alle differenti esigenze di conoscenza dei consumatori finali, nonché attraverso l'individuazione, interpretazione e promozione del cambiamento, favorendo una cultura dell'innovazione e lo sviluppo di prodotti digitali.

Nello specifico, in un contesto di complessivo riposizionamento della domanda e di passaggio dalle forme più tradizionali di fruizione dei contenuti editoriali a quelle digitali, il Gruppo 24 ORE è impegnato a mantenere elevato il proprio livello di aggiornamento tecnologico, sviluppare nuove tipologie di prodotti e contenuti innovativi e di qualità, adattabili ad una diffusione tramite piattaforme *online*, e infine proporre sinergie editoriali in ambito multimediale.

I rischi correlati al fenomeno post-pandemico, al cambiamento climatico nonché ai conflitti geo-politici in corso in Ucraina e in Medio Oriente, di cui non si evidenzia ad oggi una esposizione diretta significativa, possono influenzare il quadro economico generale e di settore. Il Gruppo 24 ORE opera fattivamente per prevenire e mitigare effetti negativi attraverso un maggiore impulso ad un'informazione attenta e sensibile ai temi dell'innovazione e della sostenibilità nelle sue declinazioni economiche, ambientali, sociali e culturali e allo sviluppo di soluzioni digitali, multimediali.

Per ulteriori dettagli sui rischi relativi alla pluralità dei contenuti e capacità di gestire il cambiamento e sulle relative modalità di gestione si rimanda a quanto riportato nel paragrafo denominato "Principali rischi legati ai temi non finanziari", con particolare riferimento alla sezione relativa ai "Rischi strategici/di mercato" (Aspetti Sociali – Qualità del prodotto). Per le modalità di gestione si faccia altresì riferimento a quanto descritto all'interno delle sezioni "Politiche praticate" e "Modello di organizzazione e gestione" di seguito riportate.

Politiche praticate

Il Gruppo 24 ORE è impegnato nello sviluppo e implementazione di un insieme di azioni e iniziative volte ad assicurare la pluralità dell'offerta informativa con il progressivo arricchimento del sistema di prodotti multiformato e multiplatforma.

Il Gruppo 24 ORE, forte degli oltre 150 anni della propria storia, interpreta i valori del libero mercato, di una comunità economica e finanziaria pienamente integrata sia nell'ordinamento dell'Unione Europea e delle istituzioni comunitarie, sia nel più generale ordinamento internazionale fatto di regole comuni e rispetto della diversità.

Il Gruppo 24 ORE, grazie alla propria informazione completa e indipendente, misura da sempre il grado di trasparenza dell'Italia e ne favorisce libera iniziativa e sviluppo, economico ma anche culturale e sociale.

Il Gruppo 24 ORE promuove l'apertura dei mercati, la libera e corretta concorrenza, la cultura dell'innovazione e l'internazionalizzazione.

Il Gruppo 24 ORE, con le sue pubblicazioni e attività, si propone di dare corpo quotidiano allo spirito e ai valori d'impresa, diffusi in qualunque tipologia e dimensione aziendale e professionale.

Il Gruppo 24 ORE resta quindi fedele alla propria identità storica, voce insostituibile del mondo dell'impresa, delle professioni, dei mercati finanziari. Una guida quotidiana e in tempo reale alla complessità del mondo globale e multidimensionale.

Nella sua attività quotidiana il Gruppo 24 ORE interpreta e difende i valori costituzionali e i principi della **libertà di espressione e di informazione**, nelle loro regolamentazioni contenute nelle leggi di riferimento in Italia, Europa e internazionali, nel rispetto di norme e usi di ogni Paese in cui il Gruppo, direttamente o indirettamente, si trova a operare. In questa cornice, viene costantemente mantenuto un particolare riferimento ai principi del Codice Etico e alle regole che nello specifico il Gruppo e i suoi giornalisti hanno deciso di fare proprie in materia di etica e deontologia, aziendale e professionale. *In primis*, aderendo al **Codice di Autodisciplina** proprio de Il Sole 24 ORE, giornalisti e collaboratori garantiscono nel loro lavoro quotidiano la massima correttezza professionale, rispettando in particolare i principi della **Carta dei doveri del Giornalista**, approvata l'8 luglio 1993 dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei giornalisti e dalla Federazione Nazionale della Stampa, oltre **alla Carta dei doveri dell'informazione economica**, correlata alla normativa sul "*market abuse*". Questi ultimi due documenti ora sono integrati nel **Testo unico dei doveri del Giornalista**, che recepisce i contenuti dei seguenti documenti: Carta dei doveri del giornalista, Carta dei doveri del giornalista degli uffici stampa, Carta dei doveri dell'informazione economica, Carta di Firenze, Carta di Milano, Carta di Perugia, Carta di Roma, Carta di Treviso sulla tutela dei minori, Carta informazione e pubblicità, Carta informazione e sondaggi, Codice deontologico relativo alle attività giornalistiche, Codice in materia di rappresentazione delle vicende giudiziarie nelle trasmissioni radio-tv, Decalogo del giornalismo sportivo.

I principi informatori della *governance* de Il Sole 24 ORE, sia formale sia sostanziale, si esplicano in una serie di regole di azione e comportamento dei giornalisti.

Queste le principali:

- i giornalisti e i collaboratori de Il Sole 24 ORE sono impegnati a non concedere ad alcun interlocutore esterno alla redazione il privilegio di approvare gli articoli da pubblicare;
- qualunque giornalista e collaboratore de Il Sole 24 ORE può rifiutarsi, senza subire alcun danno, di svolgere compiti che risultino in contrasto con le regole generali e interne in materia di deontologia professionale e del Codice Etico del Gruppo 24 ORE;
- i giornalisti de Il Sole 24 ORE sono impegnati a non svolgere attività che possano alterare la loro indipendenza di giudizio. In particolare, sono impegnati a non accettare e svolgere incarichi di consulenza, anche *part-time*, per società ed enti di qualsiasi tipo che possano limitare l'accuratezza, la correttezza e l'indipendenza delle informazioni che elaborano e delle valutazioni che esprimono; e a non curare uffici stampa di enti, aziende, società o manifestazioni sia a titolo gratuito che retribuito;
- i giornalisti e i collaboratori de Il Sole 24 ORE rendono chiara al lettore la distinzione tra informazione e pubblicità. Sono impegnati a non inserire negli articoli messaggi

pubblicitari e a non accettare remunerazioni che, sotto qualsiasi forma, possano condizionare la scelta e il contenuto degli articoli;

- i giornalisti e i collaboratori de Il Sole 24 ORE si attengono alla Social Media Policy del Gruppo, che ribadisce l'importanza e l'attenzione a un comportamento corretto, coerente e responsabile quando si interagisce nelle differenti piattaforme social.

L'attribuzione dei contenuti ai corretti autori è sempre assicurata da Il Sole 24 ORE che ha come obiettivo riconoscere la corretta titolarità delle informazioni, non assumendo come proprio ciò che non lo è.

Salva la garanzia del segreto professionale, i giornalisti e i collaboratori de Il Sole 24 ORE si impegnano ad attribuire, ove possibile, ogni informazione rilevante a una fonte identificabile. È comunque permesso, nell'interesse della completezza dell'informazione, riferire dichiarazioni anonime. I giornalisti si impegnano comunque a informare il lettore se si tratta di una fonte unica o di una pluralità di fonti.

Il riferimento a fonti anonime rappresenta per Il Sole 24 ORE un'assoluta eccezione. È perciò in ultima istanza il direttore responsabile a decidere sulla base della necessità di tutelare in particolar modo la sicurezza della fonte.

In considerazione del tumultuoso sviluppo del mondo della comunicazione e informazione internazionale, Il Sole 24 ORE, da sempre in prima linea per costruire una informazione trasparente e corretta, sin dall'ottobre 2018 aderisce al **Trust Project** (<https://thetrustproject.org/>). Il *Trust Project*, un consorzio di aziende leader nel settore delle notizie, ha come obiettivo di sviluppare oggettivi *standard* di trasparenza che aiutino a valutare facilmente qualità, credibilità, accuratezza, inclusione ed equità dei contenuti pubblicati, in modo che il pubblico possa fare scelte informate sulla base delle notizie fornite. I *partner* del *Trust* sono testate e agenzie internazionali, a cui si aggiungono, come *partner* esterni, anche i motori di ricerca e le società di *social media*.

L'adesione al *Trust Project* è frutto di un processo di revisione che ha toccato molti aspetti del lavoro della redazione de Il Sole 24 ORE: riflessioni di carattere etico, cambiamenti nel modo in cui le notizie sono presentate e organizzate, anche attraverso interventi di tipo grafico che vanno nel segno della chiarezza e della trasparenza per i lettori, correzioni nascoste nel codice delle pagine html che facilitano il lavoro di indicizzazione per i motori di ricerca. Il simbolo di questo lungo lavoro è il logo del *Trust Project*: una sorta di marchio di qualità che Il Sole 24 ORE si è guadagnato sul campo. L'adesione ai principi del *Trust Project* riguarda tutto quello che fa Il Sole 24 ORE fa. La scelta editoriale è tuttavia di pubblicare il logo in evidenza solo per gli articoli più significativi, le notizie in esclusiva o che riflettono in maniera particolare il *brand* de Il Sole 24 ORE.

La chiarezza dei contenuti e delle forme adottate è principio fondante del patto con lettori e *stakeholder*, interni ed esterni, per assicurare la piena accessibilità delle informazioni e delle fonti e garantire che il pubblico possa prendere decisioni informate. Per questa ragione Il Sole 24 ORE, a partire dal sito *web* della testata quotidiana "Il Sole 24 ORE", ha deciso di intraprendere un articolato percorso di catalogazione e presentazione dei propri contenuti, indicando le diverse tipologie e formati.

La realizzazione di prodotti e servizi informativi multimediali unita alla presenza costante del Gruppo sui mezzi stampa, radio e digitale sta aumentando quindi la velocità e capillarità di diffusione dei contenuti editoriali facilitandone l'accessibilità e fruibilità.

L'attenzione agli sviluppi multimediali e le nuove modalità di fruizione dei servizi e prodotti del Gruppo sono inoltre funzionali all'innovazione dell'offerta pubblicitaria a cui la qualità dei prodotti e servizi e la pluralità dei contenuti apportano sicuri benefici.

Gli sviluppi multimediali hanno comportato progressivi impatti sui modelli operativi e di *business*; in particolare la digitalizzazione sta contribuendo sia a una maggior frequenza di interazione con i propri utenti e sia alla possibilità di raggiungere bacini più ampi di utenti, rendendo possibile allo stesso tempo la possibilità di fruizione di soluzioni di produzione e distribuzione a minor impatto climatico.

La Società opera nel rispetto delle norme vigenti, del **Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale**, affinché la comunicazione commerciale venga realizzata come servizio per il pubblico con riguardo alla sua influenza sul consumatore, e del decreto sulla **Pubblicità ingannevole e comparativa nei rapporti tra professionisti** (D. Lgs. n. 145/07), per la tutela degli operatori economici professionali dalla pubblicità ingannevole o comparativa illecita effettuata da altri professionisti. La Società provvede inoltre a valutare le pubblicità e campagne promozionali in *internet* e ad escludere specifiche categorie di inserzionisti a tutela del pubblico vulnerabile (alcol e tabacco, ad esempio).

Il *brand* editoriale de Il Sole 24 ORE si riconferma, per il sesto anno consecutivo, sul podio nella classifica della fiducia elaborata dal *Digital News Report 2023* del Reuters Institute, primo tra i quotidiani e al terzo posto in assoluto.

La qualità e pluralità dei contenuti, insieme all'approccio multimediale sono una componente fondamentale della attività del Gruppo. Con una vasta gamma di prodotti e servizi formativi e informativi di alta qualità che vertono su diverse tematiche e con una crescente attenzione alle categorie di Innovazione e Sostenibilità, il Gruppo 24 ORE conferma il proprio ruolo di piattaforma autorevole e di riferimento per le tematiche legate allo sviluppo di una società caratterizzata dalla conoscenza e dalla consapevolezza.

Modello di organizzazione e gestione

La pluralità dei contenuti e la capacità di gestire il cambiamento è un tema che viene affrontato trasversalmente in tutti i prodotti e servizi del Gruppo al fine di offrire al consumatore le informazioni di cui ha bisogno e di cui vuole essere a conoscenza, con mezzi sempre più efficaci e veloci.

I prodotti e servizi del Gruppo sono riconducibili alle seguenti aree di *business*:

- i. *Publishing & Digital*, a cui fanno capo: (i) il quotidiano Il Sole 24 ORE, i prodotti digitali collegati al quotidiano, i prodotti allegati al quotidiano, i collaterali e i *magazine*;
- ii. (ii) il sito www.ilsole24ore.com e i *social network*;
- iii. *Business Development – Radiocor Plus*, con l'agenzia di stampa dedicata all'informazione economica e finanziaria in tempo reale del Gruppo 24 ORE;

- iv. *Servizi Professionali e Formazione*, che sviluppa sistemi integrati di prodotto e servizi, a contenuto professionale, economico-finanziario, tecnico-normativo, gestionale, consulenziale e di *networking* rivolti al mondo dei professionisti, delle aziende e della pubblica amministrazione. Gli specifici segmenti di mercato presidiati sono quelli Fiscale, Lavoro, Diritto, Edilizia, e Pubblica Amministrazione. Per ognuno di essi vengono realizzati strumenti specialistici integrati tra loro e in grado di soddisfare le esigenze informative, operative e di *networking* dei *target* di riferimento: prodotti di editoria elettronica (ad esempio banche dati), quotidiani verticali, riviste, libri, servizi di *content providing*, soluzioni *software* e piattaforme di visibilità, percorsi di certificazione degli studi professionali, corsi *master* e formazione;
- v. *Radio*, con l'emittente nazionale Radio24, caratterizzata da un *format* editoriale *news&talk* che prevede l'alternarsi di giornali radio a programmi di informazione e di intrattenimento e lo sviluppo di prodotti audio esclusivi per i canali digitali;
- vi. *Audio-Video Content Factory*, che cura il coordinamento delle infrastrutture produttive e l'implementazione della *Audio-Video Content Strategy* di Gruppo, la realizzazione dei contenuti audio e video per i clienti interni e lo sviluppo di servizi di *Business* e *Content Providing* per i clienti esterni;
- vii. *System*, con le attività di concessionaria di pubblicità dei principali mezzi del Gruppo e di alcuni mezzi di terzi sia sul mercato nazionale che internazionale;
- viii. *Cultura*, per la realizzazione di contenuti editoriali nei segmenti della produzione di mostre, della pubblicazione di libri, in Italia e all'estero, nella gestione museale, nel *ticketing* e nella didattica museale, nella commercializzazione di *merchandising*;
- ix. *Eventi*, per l'organizzazione promozione e vendita, sia in Italia che all'estero, di conferenze, eventi, *meeting*, formazione ed incontri, anche in collaborazione con enti pubblici e privati.

I cambiamenti di scenario e le modalità con le quali il Gruppo intende rispondere sono individuate e valutate nel processo di pianificazione strategica che definisce gli indirizzi strategici e operativi del Gruppo.

La Direzione Generale Media & Business, con le sue Direzioni Generali Publishing & Digital, Radio24, System24 e la Direzione Business Development - Radiocor Plus, insieme alla Direzione Generale Servizi Professionali e Formazione, rappresentano le Direzioni dedicate allo sviluppo delle aree di *business* e alla valorizzazione dei mezzi di offerta editoriale e radiofonica e delle competenze interne. Le Direzioni, in stretta collaborazione operano per: a) lo sviluppo di nuovi *business*, *media* e personalizzazione di prodotti e servizi editoriali; b) l'incremento delle attività digitali del *business* editoriale e pubblicitario; c) la crescita del sistema d'offerta del quotidiano "Il Sole 24 ORE", dei prodotti ad esso collegati e di Radio24 anche sotto il profilo pubblicitario; d) lo sviluppo delle vendite pubblicitarie di prodotti e servizi del Gruppo e di terzi; e) l'indirizzo delle azioni di vendita e la fidelizzazione dei grandi clienti; infine, f) lo sviluppo del sistema d'offerta, della produzione editoriale, dei percorsi di certificazione degli studi professionali (commercialisti), dei corsi e *master* di formazione e della vendita di sistemi integrati di prodotti e servizi del mercato dei professionisti, delle aziende e della pubblica amministrazione.

Le attività riconducibili al *business* Cultura sono invece gestite attraverso la società 24 ORE Cultura S.r.l.

Le attività riconducibili al *business* Eventi sono gestite attraverso la società Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.

Numeri chiave

Nel corso del 2023, Il Sole 24 ORE, oltre alla pubblicazione del Quotidiano, ha promosso una serie di iniziative editoriali correlate al prodotto quali 51 rapporti sui principali settori dell'economia/finanza e sullo sviluppo economico delle regioni italiane - in linea con l'anno precedente - 68 inserti di approfondimento, tra iniziative *Instant book* e *Tabloid* su tematiche di interesse generale e normativo, 26 iniziative di volumi collaterali *one-shot* e 5 collane per un totale complessivo di 53 volumi editi da terzi - in calo del 15% rispetto al 2022 più che compensato dalle 37 iniziative di volumi editi da Il Sole 24 ORE - in crescita del 28% rispetto all'anno precedente. Nel corso del 2023 sono proseguite anche numerose attività editoriali speciali, tra cui la celebrazione dei 40 anni della Domenica, l'inserto culturale del Sole 24 ORE, il *rebranding* di HTSI, il magazine dedicato al lusso e l'evento di premiazione dell'indice Qualità della vita. Inoltre, un palinsesto speciale per il Mese del Risparmio e il lancio di numerose serie *Podcast* in modalità *free*, con pubblicazione *online* e su piattaforme quali *Spotify* e *Apple Podcast*.

Il protrarsi nel corso del 2023 di un scenario di crisi economica e sociale conseguente alle tensioni internazionali legate alle guerre in corso, il rialzo delle quotazioni delle materie prime energetiche e l'elevato livello di inflazione, associato alla situazione di crisi continua del mercato dei quotidiani collegato al cambiamento radicale delle abitudini di consumo - dovuto al rapido affermarsi di mezzi di diffusione digitali, tuttavia non ancora sufficiente a compensare il *trend* negativo dei mezzi tradizionali, fortemente dominato da pochi operatori internazionali definiti anche per questo *OTT (Over the Top)* - creano le condizioni per una contrazione diffusionale e alla messa in atto delle iniziative collegate all'offerta del quotidiano quali appunto *guide*, *focus*, e allegati vari.

Le prospettive relative al tema della sostenibilità nei tre ambiti ambientale, sociale e di governance si prevede saranno orientate verso una maggiore fruizione digitale e multimediale dei contenuti e ciò in coerenza con le abitudini digitali emergenti. Oltre all'impegno concreto di *business*, l'impegno dell'area *Publishing & Digital* si aggiunge a quello di tutte le aree e si consolida anche attraverso attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica con copertura editoriale e iniziative in ambito ESG. In particolare: la sezione Sostenibilità del sito <https://www.ilsole24ore.com/sez/sostenibilita>, i rapporti del quotidiano, l'Osservatorio Esg sulle piccole e medie società italiane quotate, la Classifica *Leader* della sostenibilità, i lavori di Lab24, i *podcast*, la pubblicazione di volumi dedicati ai temi della sostenibilità e della *gender equality*.

Inoltre, sono sempre proposti approfondimenti sul quotidiano legati ad eventi connessi al clima (dalle conferenze internazionali alla copertura delle giornate, ad esempio il 5 giugno Giornata Mondiale dell'Ambiente, con una edizione speciale del giornale con copertura tematica e personalizzazione cromatica delle pagine in chiave *green*).

Con riferimento alla Radio, il Gruppo 24 ORE ha realizzato nel 2023 n. 24 iniziative speciali di cui 14 eventi in esterna all'interno di *stand* fieristici con dirette dei programmi da studio e 4 eventi in esterna con inviato, oltre a 6 *Digital Round Table*, *format* via *streaming* nato nel 2020

per sopperire all'impossibilità di realizzare eventi a causa dell'epidemia da Covid-19. Le iniziative effettuate nel 2023 sono state superiori al 2022 (16 iniziative). Il comportamento di ascolto del pubblico in questo periodo ha confermato la centralità delle radio di informazione e approfondimento quale è Radio24.

Con riferimento al conflitto in corso in Ucraina e alla questione Israelo-Palestinese anche Radio 24 ha fornito una costante copertura giornalistica sia di cronaca, con inviati in luogo e con la produzione di una serie *podcast* dedicata che di approfondimento sugli impatti economico-finanziari a livello globale e nazionale in diverse trasmissioni del palinsesto contribuendo con un'informazione tempestiva al Paese.

Le prospettive di *business* sono orientate verso una maggiore presenza di ascoltatori; in particolare, il Gruppo sta seguendo con particolare attenzione come leva di sviluppo, l'evoluzione del mercato audio digitale che consente l'ascolto differito dei programmi *on demand* e lo sviluppo di prodotti audio esclusivi per i canali digitali.

Per quanto riguarda l'Agenzia Radiocor nel 2023 è stata sottoscritta una partnership pluriennale con Dow Jones Newswires, società del Gruppo News Corp, *leader* mondiale nella fornitura di notizie, dati e analisi in tempo reale *market-mover* per le società di servizi finanziari, i professionisti del mondo finanziario e i loro clienti. Scopo della partnership è fornire al mercato italiano ed estero un prodotto di informazione economico-finanziaria affidabile, accurato e tempestivo. Il nuovo Dow Jones Radiocor Newswire offre notizie in tempo reale in italiano prodotte dall'agenzia Il Sole 24 Ore Radiocor, notizie di mercato e approfondimenti dell'agenzia di stampa Dow Jones Newswire tradotte dall'inglese all'italiano - tra cui articoli esclusivi del Wall Street Journal - e dati sugli eventi macroeconomici provenienti da oltre 60 paesi. Le notizie sono disegnate in un formato che consente la perfetta integrazione nei siti *web* bancari, nelle piattaforme di *trading* e nei portali di investimento.

Il notiziario Dow Jones Radiocor si affianca agli altri prodotti dell'Agenzia:

- Notiziario Radiocor Finanza, copre l'attualità politica, economica e finanziaria con particolare attenzione alla congiuntura europea e mondiale, all'andamento dei mercati azionari e obbligazionari, la finanza societaria e istituzionale, gli eventi societari & IPO;
- Notiziario ESG, dedicato all'approfondimento del tema della sostenibilità finanziaria: numeri, tendenze e prodotti. L'attenzione è verso gli eventi e le notizie sul tema come i *green bonds*, i fondi Sri, i *benchmark* ESG, le analisi, le ricerche, gli indici, i *rating*, gli impatti sulla *governance*, ma anche la finanza d'impatto;
- Notiziario Radiocor Plus è pensato per approfondire l'andamento economico e il contesto normativo di riferimento dei settori dell'economia reale e dei territori. Viene dedicata particolare attenzione ai settori della sanità, edilizia, opere pubbliche, lavori pubblici, trasporti e territorio, enti locali e pubblica amministrazione;
- Notiziario Radiocor World è prodotto in lingua inglese; con circa 150 notizie al giorno, è uno strumento immediato per avere un quadro completo dei principali eventi della giornata economica e finanziaria mondiale, con un *focus* dedicato alle società italiane quotate.

L'Agenzia è entrata a far parte dell'Elenco delle Agenzie di stampa di rilevanza nazionale valido per il triennio 2024-2026, istituito presso il Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 17 comma 2 del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14 e del Dpcm dell'11 luglio 2023.

Con riferimento all'Area Servizi Professionali, nel corso del 2023 è proseguito il lavoro di sviluppo e innovazione dell'offerta, con il lancio di nuovi prodotti e iniziative a supporto di professionisti, aziende e pubblica amministrazione:

- l'ampliamento della collana **Modulo24** con nuovi titoli tematici ed una sempre maggiore attenzione al coinvolgimento di esperti e autorevoli firme del Gruppo: moduli tematici che offrono in un unico ambiente aggiornamento di un quotidiano, l'approfondimento di una rivista professionale, la trattazione specialistica di un manuale e le indicazioni operative di una guida pratica arricchite da strumenti e schemi;
- l'implementazione del progetto dedicato alla **Pubblica Amministrazione** locale attraverso la creazione di un catalogo di prodotti digitali curati da importanti esperti del settore per rispondere in modo completo e flessibile alle esigenze del mercato, unito al rafforzamento della rete vendita dedicata;
- lo sviluppo di un sistema di prodotti dedicati al mondo Aziende a partire dalla banca dati **Smart24** Aziende, ai report Studi di Settore realizzati dall'area Ricerche e Studi de Il Sole 24 ORE con l'analisi approfondita e puntuale dei principali mercati dell'industria italiana, alle soluzioni software quali ad esempio Valore 24 ESG, Valore 24 *Whistleblowing*, Valore 24 *Business Plan*;
- **Book24ORE**: la biblioteca digitale de Il Sole 24 ORE con centinaia di libri specializzati e tutti i fascicoli di attualità per i professionisti, suddivisi in pacchetti tematici (Fisco e Imprese, Diritto, Lavoro, Tecnici, Pubblica Amministrazione) acquistabili in abbonamento. L'ampliamento del catalogo **Software Valore 24** a testimonianza del sempre maggiore sviluppo dell'area con soluzioni per lo più *cloud* dedicate ai professionisti di tutte le aree e alle aziende;
- **Qualità24ORE**, il nuovo servizio de il Sole 24 ORE che certifica la capacità degli studi professionali di erogare servizi di qualità, in linea con le crescenti aspettative del mercato. Il Servizio, reso in collaborazione con CEPAS, Società del Gruppo BUREAU VERITAS, ente leader in Italia nella Certificazione di Competenze, nella Qualificazione della Formazione e nella Certificazione di Servizio, inizialmente riservato solo agli studi commercialisti è stato esteso anche agli studi di avvocati e consulenti del lavoro e notai.
- Il nuovo **Esperto Risponde**: il servizio storico di risposte a quesiti de Il Sole 24 ORE rinnovato per offrire ai propri utenti nuovi servizi e funzionalità, con l'obiettivo di migliorarne l'utilità e l'affidabilità. Con il nuovo *Esperto Risponde*, una sezione *free* per l'invio di quesiti e la possibilità di acquistare pacchetti di quesiti con garanzia di risposta entro 72 ore o abbonamenti all'intero archivio o a porzioni di archivio organizzate per argomento, scegliendo tra 9 aree tematiche con progetti di *licensing* come **Procurement 24 ORE**, una piattaforma semplice e intuitiva con soluzioni *software* e servizi di supporto e consulenza in tema di *procurement* dedicati alle PMI ed ai professionisti;

Agevolazioni 24 ORE, la piattaforma di **finanza agevolata** realizzata in *partnership* con il Gruppo Finservice S.p.A.; **Workflow24**, piattaforma *cloud-based*, realizzata in collaborazione con Mitric S.r.l., progettata per digitalizzare la gestione dei processi di controllo dedicata a studi professionali, consulenti e PMI.

- **Telefisco 2023**: l'appuntamento con gli esperti del fisco. Oltre all'evento di gennaio, la seconda edizione svoltasi nel mese di settembre ha visto la partecipazione in diretta *streaming* di circa 22.000 professionisti (+33% rispetto all'edizione dell'anno precedente) e la vendita di circa 900 pacchetti Plus con la possibilità di fruire di contenuti aggiuntivi e di *webinar* di approfondimento per un aggiornamento continuo;
- Il rinnovamento dei quotidiani verticali (Norme & Tributi Plus Fisco, Norme & Tributi Plus Diritto, Norme & Tributi Enti Locali & Edilizia, Norme & Tributi Plus Condominio, Norme & Tributi Plus Lavoro) con l'integrazione dei contenuti delle riviste professionali (Guida al Diritto; Guida al Lavoro; La Settimana Fiscale; Consulente Immobiliare);
- **I webinar** in collaborazione con Ordini professionali e Associazioni territoriali e promossi all'interno *Partner24Ore*.
- **Italy^x**, il progetto di certificazione volto a riconoscere, attribuire valore e dare visibilità alle imprese del settore manifatturiero che incarnano i valori dell'eccellenza italiana e rappresentano i tratti distintivi della tradizione industriale del nostro Paese. Il conseguimento della certificazione sarà sotteso ad un insieme di parametri di riferimento identificati da Il Sole 24 ORE e condivisi da Confindustria. La verifica sul rispetto dei parametri da parte della singola azienda, propedeutica al rilascio della certificazione, sarà affidata ad un primario ente certificatore terzo e indipendente.

Inoltre, nell'ambito dell'iniziativa Partner24ORE nel corso del 2023 sono stati organizzati eventi territoriali con cadenza mensile con i *partner*, finalizzati a favorire il *networking* e la condivisione delle *case history*.

L'offerta dell'editoria professionale al 31 dicembre 2023 comprende un portafoglio prodotti composto da: oltre 40 fra banche dati e servizi *online*, 8 riviste/periodici (testate specializzate in versione cartacea e digitale), 5 quotidiani verticali tematici (Fisco; Lavoro; Diritto; Condominio; Enti locali & Edilizia), oltre 20 *software* e oltre 100 fra *instant book* e libri venduti in edicola, libreria e tramite *e-commerce*. I periodici sono venduti prevalentemente in abbonamento attraverso la vendita per corrispondenza ed *e-commerce*.

Per il 2023 si conferma una crescita complessiva dell'editoria fiscale e dell'editoria giuridica grazie alle riforme normative, alla nuova spinta alla digitalizzazione che coinvolge professionisti ed aziende, agli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per aziende e pubblica amministrazione e indirettamente per i professionisti nel ruolo di loro consulenti. Altre opportunità sono rappresentate dalla finanza agevolata e dalle tematiche ESG.

Tali previsioni, alla luce dell'instabilità economica e geopolitica a seguito dei conflitti in corso in Ucraina e Israele, all'incremento dei costi di materie prime ed energia e alla ripresa dell'inflazione, sono da considerare con cautela. Inoltre, il tasso di crescita atteso del PIL per il 2023 si è ridotto rispetto a quanto si ipotizzava nell'ultimo trimestre.

Con riferimento all'Area Formazione, nel corso del 2023 è stato realizzato un catalogo di oltre **100 appuntamenti fra master, seminari, corsi di specializzazione, laboratori** per continuare ad investire nell'*upskilling* e *reskilling* di *manager* e professionisti, in linea con quanto chiede un mercato del lavoro in costante evoluzione e sempre più competitivo. Inoltre, è stata sottoscritta una *Partnership* con Programma Formazione Sviluppo al fine di poter erogare formazione finanziata per professionisti e imprese.

A livello di supporti nel 2023 continua la crescita dell'editoria elettronica, trainata *dall'on-line* e dai contenuti digitali, e la crescita dei *software* gestionali, con la crescente integrazione di contenuti editoriali digitali. Ancora in via di definizione l'impatto che avranno sul mercato editoriale le soluzioni di intelligenza artificiale generativa, che evidenziano di *release in release* un miglioramento di performance a gran velocità, con potenziali impatti rilevanti sia sull'attività delle categorie professionali a cui il Gruppo 24 ORE si rivolge che, conseguentemente, sui servizi ad esse erogati.

Il Gruppo ha infine individuato una serie di azioni commerciali e di sviluppo di nuovi prodotti e servizi, tra cui quelli dedicati alla formazione per professionisti, rivolti a diversi *target*, per rispondere efficacemente all'evoluzione delle esigenze professionali. L'esecuzione di tali azioni è nel continuo monitorata dal gruppo di lavoro all'uopo costituito.

Al Mudec, nei primi tre mesi del 2023, si sono concluse le mostre autunnali del 2022: *Machu Picchu e gli imperi d'oro del Perù* in collaborazione con un WHE (World Heritage Exhibition), inaugurata il 7 ottobre 2022 e chiusa il 19 febbraio 2023, e *Robert Capa nella Storia*, presso gli spazi di Mudec Photo, inaugurata l'11 novembre 2022 e chiusa il 19 marzo 2023.

Il 22 marzo 2023 il MUDEC ha quindi inaugurato la mostra *Dalì, Magritte, Man Ray e il Surrealismo. Capolavori dal Museo Boijmans Van Beuningen*, realizzata in collaborazione e con la curatela del museo Museo Boijmans Van Beuningen di Rotterdam e l'antropologo Alessandro Nigro (la mostra ha chiuso il 30 luglio 2023). Negli spazi del MUDEC il 21 settembre 2023 ha aperto la mostra *Van Gogh. Pittore Colto* (chiusura il 28 gennaio 2024), a cui si è affiancata il 25 ottobre la mostra *Rodin e la Danza* in collaborazione con il Museo Rodin di Parigi (chiuderà il 10 marzo 2024).

Il 31 marzo 2023, negli spazi di Mudec Photo, ha aperto al pubblico la mostra MUHOLI. A *Visual Activist* (chiusa il 30 luglio 2023). Sempre presso Mudec Photo il 22 ottobre 2023 si è conclusa la mostra *DOKU Experience Center* inaugurata il 13 settembre all'interno del *contest* di Deutsche Bank "*The artist of the year*" dove sono state presentate al pubblico le opere dell'artista LuYang. Successivamente è stata inaugurata il 12 dicembre 2023 la mostra *And they laughed at me* dell'artista fotografa Newsha Tavakolian, vincitrice del premio fotografico Deloitte Photo Grant, realizzata in collaborazione con Fondazione Deloitte e Deloitte Italia (chiusura il 28 gennaio 2024).

Negli spazi del MUDEC il Comune di Milano ha inaugurato il 17 febbraio 2023 la mostra *Rainbow. Colori e meraviglie fra miti, arti e scienza*, che ha chiuso il 2 luglio 2023. Inoltre, il 19 ottobre 2023 è stata inaugurata l'installazione *Luce dietro tracce incompiute* di Mariana Castillo Deball aperta al pubblico fino al 7 aprile 2024.

Presso Palazzo Reale di Milano, sede *partner* di 24 ORE Cultura, la coda della mostra Bosch e un altro rinascimento (chiusa il 12 marzo 2023) che ha registrato oltre 180.000 visitatori.

Sempre a Palazzo Reale è stata inaugurata il 5 ottobre 2023 la mostra Giorgio Morandi in collaborazione con Civita (chiusura il 4 febbraio 2024). Nella stessa sede il 31 ottobre 2023 è stata aperta la mostra Goya, La ribellione della ragione, realizzata insieme alla Real Academia de Bellas Artes de San Fernando di Madrid (chiusura 3 marzo 2024).

A Genova, nella sede *partner* di Palazzo Ducale, abbiamo presentato al pubblico gli ultimi mesi della mostra Disney. L'arte di raccontare storie senza tempo che ha chiuso il 2 aprile 2023.

Nella sede della Galleria d'Arte Moderna di Torino, in collaborazione con la Fondazione Torino Musei, ha aperto al pubblico il 17 ottobre 2023 la mostra HAYEZ. L'officina del pittore romantico (chiusura il 1° aprile 2024).

All'interno della strategia di programmazione culturale con il Comune di Torino, 24 ORE Cultura in collaborazione con Fondazione Torino Musei ha realizzato la seconda edizione del progetto di *videomapping* in Piazza San Carlo a Torino. Il progetto è intitolato Città Fantastica. Favole d'inverno è stato presentato nel periodo 16 dicembre 2023 - 7 gennaio 2024.

Per quanto riguarda l'estero, ha chiuso in Giappone l'ultima tappa della mostra touring *Banksy and the street artists* realizzata su 5 sedi in 5 città, totalizzando oltre 150.000 visitatori: Sagawa Art Museum – Moryama (marzo - giugno 2022); Huis Ten Bosch – Nagasaki (luglio - settembre 2022); Urasoe Art Museu – Okinawa (settembre – ottobre 2022); Seibu art gallery – Tokyo (ottobre – novembre 2022) e Isetan gallery – Niigata (dicembre 2022 - gennaio 2023).

Il lavoro capillare sull'estero ha portato anche alla chiusura dell'accordo con un partner olandese per una tappa internazionale della mostra Disney. *L'arte di raccontare storie senza tempo* che ha inaugurato la sua prima sede europea il 21 aprile 2023 a Groningen in Olanda (fino al 10 settembre 2023).

Si segnala inoltre l'attivazione della prima tappa di un *tour* internazionale inaugurata il 24 ottobre 2023 alla Fondazione Rovati di Milano della mostra Tesori etruschi. La collezione Castellani tra storia e moda (chiusa il 3 marzo 2024) e presentata al Landes Museum di Hannover dal 14 marzo 2024. La mostra è realizzata in collaborazione con il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma.

Nel mese di novembre 2023 si è chiusa la terza tappa a Bergamo del progetto speciale "Laboratorio Farnesina. Idee e voci per nuove strategie di promozione culturale all'estero", un *roadshow* di 5 tappe in 5 città in Italia organizzato da 24 ORE Cultura con l'obiettivo di promuovere la rete degli 86 istituti italiani di cultura all'estero. Questo progetto vede il coinvolgimento del lavoro di 24 ORE Cultura e de Il Sole 24 ORE Eventi e le ultime due tappe sono previste nei primi due mesi del 2024.

L'anno 2023 ha registrato per le mostre realizzate da 24 ORE Cultura al Mudec complessivamente 262.324 visitatori (di cui 235.567 paganti) che si confronta con 249.650 visitatori (di cui 239.011 paganti) del pari periodo dell'anno precedente. La mostra gratuita realizzata in collaborazione con Deutsche Bank ha realizzato complessivamente 9.179 visitatori non paganti.

La Collezione Permanente del Mudec ha registrato per l'anno 2023, 125.935 visitatori non paganti.

A novembre 2023, nell'ambito del palinsesto culturale di attività legate alla mostra *Goya La ribellione della ragione*, 24 ORE Cultura ha rinnovato la collaborazione con LAFIL, realizzando un palinsesto di tre concerti nella sale di Palazzo Reale. Il progetto ha rinnovato l'interesse di realtà aziendali che hanno deciso di proseguire con la sponsorizzazione per l'edizione di novembre. Tra queste aziende troviamo il gruppo Unipol.

Le mostre autunnali 2023 hanno visto in rinnovo delle sponsorizzazioni del gruppo Unipol e di BPER Banca per la mostra Morandi. È stata attivata una nuova sponsorizzazione con lo Studio legale Pirola-Pennuto-Zei & Associati per la mostra *Goya La ribellione della ragione*.

Per quanto riguarda la vendita di eventi fisici presso il Mudec e presso Palazzo Reale a Milano, il quarto trimestre 2023 è stato interessato da un incremento che conferma l'andamento registrato nello stesso periodo dell'anno precedente.

Sono stati attivati nuovi progetti commerciali in linea con gli spazi e la *mission* del museo, tra i quali si citano la realizzazione presso Mudec Photo della mostra *Le Case di Carta* di Marie Claire Maison dal 15 novembre al 19 novembre 2023, curata da Domitilla Dardi per celebrare i 20 anni di attività del marchio.

Il settore editoriale consolida il *trend* di crescita aumentando il fatturato derivato dalle vendite in libreria rispetto al 2022 del 0,89% per i titoli a marchio 24OC e Libri Scheiwiller. La vendita dei libri a marchio 24 OC e Libri Scheiwiller nelle librerie raggiunge un totale di 59.419 libri venduti rispetto ai 43.643 del 2022 e di 101 titoli prodotti rispetto ai 50 del 2022, inclusi 3 libri sponsorizzati prodotti nel 2022 rispetto ai 12 prodotti nel 2023, a cui si aggiungono i libri venduti all'estero. Sono stati prodotti 34 nuovi oggetti a marchio *art&design24* (rispetto ai 22 del 2022), venduti all'interno dei punti vendita 24 ORE Cultura e distribuiti nelle librerie in Italia.

Con riferimenti alle iniziative de Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l., nel corso del 2023 sono stati realizzati in totale 73 eventi raggiungendo in totale più di 230 aziende *sponsor*, 1.800 relatori, oltre 110.000 utenti registrati e oltre 745.000 partecipanti tra online e in presenza comprensivi del Festival dell'Economia di Trento.

Nel calendario 2023 sono ricompresi 20 *Summit* (tra questi si segnala *Italian Energy Summit* e *Made in Italy*), 6 tappe di *Road Show*, 27 *tailor made* e 20 iniziative che raccolgono eventi organizzati per altre aree del Gruppo, eventi legati a temi di attualità ed eventi organizzati in collaborazione con *partner* esterni. In quest'ultima categoria segnaliamo *Women at the Top*, Stati Generali della Cultura, *Global Inclusion* e *Forum* Sostenibilità. Sempre in quest'ultima categoria è ricompreso il Festival dell'Economia di Trento che dal 2022 il Gruppo 24 ORE organizza assieme alle Provincia Autonoma di Trento. Il Festival che si è tenuto a Trento dal 25 al 28 maggio 2023, ha prodotto oltre 270 eventi distribuiti durante le 4 giornate.

Tra le iniziative più rilevanti del 2023 segnaliamo inoltre il 2^a *Forum* sulla Formazione Continua: evento residenziale di due giorni a Sorrento per discutere come affrontare le sfide del lavoro e della competitività (evento *tailor made* per conto di Fondo For.te.).

Tra le iniziative dell'ultimo trimestre 2023 si segnalano infine:

- *Women at the Top*. La prima edizione di un progetto nato in collaborazione con Financial Times e la *media partnership* di Sky TG24. Il progetto è stato lanciato con un evento *teaser* il 17 ottobre dedicato all' *empowerment* femminile e si è concluso il 30 novembre con un doppio appuntamento al Teatro Lirico, un *Summit* al mattino e un gala serale con la premiazione delle vincitrici del premio WE Women Excellence;
- 70 Anni Radiocor. Evento celebrativo per i 70 anni dell'Agenzia di Stampa Il Sole 24 Ore Radiocor con una cena *placée* l'8 novembre presso Borsa Italiana;
- Qualità della Vita. Per la prima volta la premiazione dell'indagine annuale esce da Milano e si sposta nella città vincitrice della precedente edizione. La città uscente, Bologna, ha ospitato il 4 dicembre la presentazione della 34esima edizione della classifica;
- 40 anni Domenica. Evento celebrativo per i 40 anni dell'inserito Domenica il 12 dicembre presso il Castello Sforzesco.

Il 2023 è stato caratterizzato da una ripresa importante della presenza del pubblico nelle sale e viene ulteriormente confermata la crescita degli eventi *tailor made*, ovvero eventi realizzati su richiesta di un cliente che ne richiede una realizzazione con specifiche personalizzate.

Si rileva un costante progressivo ritorno alla situazione pre-pandemica anche se l'esperienza vissuta ha inciso sulle modalità di fruizione degli eventi a tal punto che il ritorno agli eventi fisici viene ormai molto spesso accompagnato dalla fruizione dell'evento in *streaming* dando vita di *default* al *format* ibrido. Questo si traduce in un'attenzione continua non solo ai contenuti degli eventi, ma anche alle soluzioni tecnologiche sollecitando l'organizzazione a cambiamenti innovativi con *focus* sul *digital*, sviluppando nuove competenze e orientando in taluni casi gli appuntamenti su tematiche e settori più attuali. Le prospettive allineate con riferimento ai cambiamenti climatici si presume protrarranno la fruizione dei servizi resi da Il Sole 24 ORE Eventi in modalità sia digitale che da remoto, soluzioni più sostenibili a livello di impatto ambientale.

Distribuzione e capillarità delle reti e di canali di vendita

Scenario e rischi

La distribuzione del prodotto e la presenza di una rete di vendita capillare consentono di assicurare l'accessibilità e la tempestività delle informazioni, caratteristiche distintive della qualità dell'informazione.

Nell'ambito della catena distributiva, poiché il Gruppo ha affidato in modo esclusivo la distribuzione e la commercializzazione dei quotidiani, dei collaterali e dei periodici a un unico fornitore, l'eventuale sospensione dei rapporti tra le parti potrebbe comportare interruzioni e/o rallentamenti nella distribuzione dei prodotti editoriali del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui tale cessazione si verificasse in modo inaspettato, il Gruppo si potrebbe trovare esposto al rischio di stipulare contratti poco vantaggiosi in termini di costo per evitare l'insorgere di un prolungato disservizio.

La progressiva concentrazione dei servizi di distribuzione dei prodotti editoriali a livello nazionale nelle mani di pochi *player* potrebbe presentare un ulteriore rischio per il Gruppo nel caso in cui, in situazione di monopoli o oligopoli territoriali, i prezzi del servizio di distribuzione subissero un significativo aumento.

Per ulteriori dettagli sui rischi relativi alla distribuzione e capillarità delle reti e canali di vendita e sulle relative modalità di gestione si faccia riferimento a quanto riportato nel paragrafo denominato “Principali rischi ed incertezze” in corrispondenza della sezione “Rischio connesso alla dipendenza da fornitore unico per il servizio di distribuzione sul territorio nazionale e estero dei prodotti editoriali”. Per le modalità di gestione si faccia altresì riferimento a quanto descritto all’interno delle sezioni “Politiche praticate” e “Modello di organizzazione e gestione” di seguito riportate.

Politiche praticate

Il Gruppo è impegnato nell’implementazione di un insieme di obiettivi legati alla omogeneizzazione delle pratiche di vendita – anche ricorrendo a una maggiore formalizzazione dei processi, nonché all’ampliamento della capacità distributiva e all’aumento dei destinatari.

Modello di organizzazione e gestione

La distribuzione e la vendita del quotidiano, dei quotidiani verticali, dei prodotti allegati ai quotidiani e dei *magazine* editi dal Gruppo avvengono principalmente attraverso i seguenti canali:

- (i) edicole;
- (ii) abbonamenti cartacei (sia domiciliati in edicola che postali) e digitali (diretti o per tramite di *store* digitali);
- (iii) vendite dirette a grandi clienti, attraverso la rete commerciale grandi clienti de Il Sole 24 ORE prevalentemente dedicata al mercato Banche e grandi istituzioni;
- (iv) vendite dirette a professionisti, Pubblica Amministrazione, aziende attraverso la rete agenti Direzione Generale Servizi Professionali e Formazione.

Per la vendita dei prodotti e servizi diretti ai professionisti (banche dati e prodotti di editoria elettronica, *software*, periodici, libri, piattaforme di *networking*, certificazione, corsi e *master* di formazione professionale,) Il Sole 24 ORE si avvale dei seguenti canali:

- (i) la rete commerciale propria di agenti distribuiti su 2 reti di vendita: professionisti (organizzata in 4 Aree Vendita territoriali), Aziende/PA;
- (ii) i canali diretti (vendita per corrispondenza ed *e-commerce*);
- (iii) librerie e edicole.

Nel corso del 2023 sono proseguiti gli interventi sullo sviluppo delle reti di vendita, iniziati nel 2020, in particolare:

- inserimenti di nuovi agenti per coprire zone scoperte sui diversi mercati;

- specializzazione delle reti vendita per una migliore gestione e sviluppo dei mercati di riferimento;
- specializzazione di alcune risorse della rete agenti per prodotto, al fine di accelerare con competenze più focalizzate lo sviluppo dei ricavi da prodotti di nuova introduzione;
- specializzazione di alcuni Agenti nel ruolo di “*Deputy*”, figura di *tutor* specialistico finalizzata a favorire lo sviluppo dei prodotti innovativi e l’ingresso dei nuovi Agenti;
- potenziamento della formazione per sostenere lo sviluppo delle competenze in parallelo all’ampliamento del catalogo prodotti;
- introduzione di nuovi KPI di *performance* delle reti di vendita con un *focus* specifico sulla crescita del valore del portafoglio Clienti e sull’acquisizione di *Prospect*.

Per le attività di concessionaria pubblicitaria, 24 ORE System utilizza una rete commerciale di propri agenti monomandatari e plurimandatari, organizzata a matrice: territoriale e per prodotto/tipologia/mezzo. Le direzioni territoriali sono presenti sul territorio con sette aree di vendita. Fuori dal territorio nazionale, la raccolta pubblicitaria è affidata ad una rete di rappresentanti locali in tutti i principali paesi. La società controllata, Il Sole 24 ORE UK Ltd., cura la vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito e a livello internazionale.

La partecipazione agli eventi prodotti da Il Sole 24 ORE Eventi è a titolo gratuito e promossa attraverso campagne promozionali sui media del Gruppo e su mezzi esterni, patrocini e *partnership*.

Nell’ambito delle attività online, il sito d’informazione economico-finanziaria www.ilsole24ore.com fornisce contenuti fruibili sia gratuitamente che a pagamento. Il sito è il primo sito italiano di informazione economico-finanziaria ad avere introdotto sezioni a pagamento. In particolare, nel corso del 2023, è stata ulteriormente rafforzata l’offerta editoriale della sezione a pagamento “24+”, sezione *premium* con contenuti di approfondimento in *format* articolo, inchiesta, *podcast* e altro, e della sezione “Mercati+”, innovativo servizio multifunzione dedicato ai mercati azionari in tempo reale, in una interfaccia ricca di funzioni utili per chi investe. Inoltre, nel corso del mese di novembre è stata rivista la proposta di offerta di contenuto e abbonamento legata al sito e al quotidiano con la partenza della nuova formula “Tutto il sito” e attraverso l’introduzione in fase di test di tecnologie di gestione dinamica delle proposte di abbonamento.

La diffusione e la fruizione delle informazioni da parte dei clienti avvengono inoltre attraverso i mezzi:

- (i) mobile tramite *app* e *website* ottimizzato,
- (ii) e-mail con cui sono trasmesse *newsletter* *free* e *paid* per *subscription* ai committenti esterni,
- (iii) *feed* (o flussi di comunicazione di dati) finalizzati a fornire i contenuti, frequentemente aggiornati, principalmente a clienti internazionali,
- (iv) *API* (*Application Programming Interface*), ossia interfacce di programmazione per la trasmissione di dati digitali,
- (v) *widget* per *smartphone* e *tablet*,

- (vi) contenuti esclusivi pensati per la pubblicazione su piattaforme terze di *social networking*.

L'informazione radiofonica viene trasmessa dagli studi di Milano e Roma. Inoltre, può essere ascoltata via satellite, sul *web* in *streaming* e *on demand* e su applicazione *mobile*. L'emittente ha un proprio sito *internet*, www.radio24.it.

Numeri chiave

Il quotidiano presenta una diffusione nazionale, parimenti all'informazione radiofonica che copre con le sue frequenze l'intero territorio italiano.

Fanno parte della rete commerciale dell'Area Servizi Professionali e Formazione 140 agenti al 31 dicembre 2023. Al 31 dicembre 2022 la rete era costituita da 146 Agenti ma comprendeva il team Grandi Clienti passato nel 2023 nel perimetro 24 ORE System.

La struttura di vendita della concessionaria pubblicitaria 24 ORE System complessiva si compone di 88 agenti sul territorio italiano al 31 dicembre 2023 (79 nel 2022 e 73 nel 2021).

Alle reti commerciali si affianca la rete dedicata alle vendite dirette ai grandi clienti di cui fanno parte n. 12 agenti.

Soddisfazione e fidelizzazione del cliente

Scenario e rischi

Prodotti e servizi eccellenti, nonché lo sviluppo di progetti speciali *innovativi che valorizzano la forza del brand* rappresentano le principali direttrici del Gruppo per aumentare la soddisfazione e fidelizzazione del proprio parco clienti.

Inoltre, la capacità del Gruppo di conservare un eccellente livello di credibilità del marchio e mantenere alta la reputazione dell'intero Gruppo è essenziale per evitare il generarsi di impatti significativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo stesso.

Per le modalità di gestione di tali rischi si rimanda alle sezioni "Politiche praticate" e "Modello di organizzazione e gestione" di seguito descritte.

Politiche praticate

Il Gruppo è impegnato nell'implementazione di un insieme di obiettivi per mantenere e aumentare la motivazione d'acquisto e supportare il cliente lungo tutto il ciclo di vita del servizio.

Con riferimento al Piano Industriale 2024-2027 il Gruppo intende continuare, nel solco di quanto fatto negli ultimi anni, ad ampliare il proprio portafoglio prodotti con una logica di sempre maggiore interconnessione, a sviluppare nuovi servizi a valore aggiunto rivolti ai professionisti e alle aziende, valorizzando la forza del *brand*, ad incrementare il numero di eventi e di nuovi *format* e ad aumentare il numero di agenti monomandatari e il loro livello di

specializzazione, a sviluppare canali commerciali alternativi per aumentare i *touch point* con il cliente e il livello di servizio a lui riservato.

Modello di organizzazione e gestione

La gestione delle relazioni con il cliente e il monitoraggio del loro livello di soddisfazione viene affidata alla struttura dedicata del *Customer Care*, che si avvale operativamente di un fornitore esterno per l'attività di assistenza di I livello (e-mail e telefonica) e di personale interno per un supporto di II livello coadiuvando il I livello nella formulazione di risposte tecniche e fungendo da punto di connessione tra il cliente e tutte le altre funzioni aziendali.

Al *Customer Care* si rivolgono i clienti professionisti e consumatori finali, partecipanti a corsi di formazione, titolari di abbonamenti personali o grandi clienti, *prospect* per richiesta informazioni e supporto in caso di difficoltà con i prodotti. Il perimetro di intervento è riferito prevalentemente ai prodotti dell'Area Servizi Professionali e Formazione, dell'Area Publishing & Digital e de Il Sole 24 ORE Eventi.

Nell'ottica della gestione centralizzata del cliente e della spiccata propensione *customer oriented* del Gruppo tutte le interazioni vengono raccolte nel CRM aziendale che rappresenta il centro in cui convergono tutti i contatti, gli scambi con utenti, interni ed esterni, e le soluzioni individuate.

Il *Customer care* è in continua evoluzione per adeguare la struttura e la modalità di erogazione del supporto all'utente ai continui mutamenti di prodotti e servizi venduti e alle formule di assistenza attese. Automatizzazione dei processi, inserimento di strumenti di intelligenza artificiale per supportare la gestione delle segnalazioni ed efficientare il servizio reso, sempre maggior integrazione delle strutture aziendali sono i principali elementi oggetto di monitoraggio e miglioramento continuo.

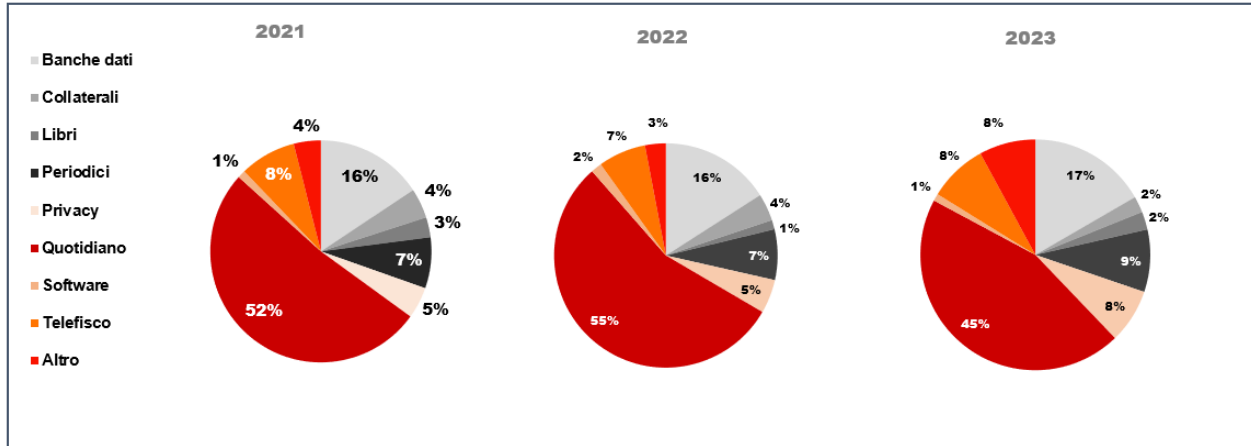
Numeri chiave

Complessivamente, nel corso del 2023, il Gruppo 24 ORE ha gestito - attraverso il servizio di *customer care* in Italia – 95.973 contatti inbound (e-mail e telefonici) per informazioni, chiarimenti e reclami¹⁰. I volumi sono in aumento del 9% rispetto all'anno precedente.

La tipologia di prodotto o servizio oggetto del contatto è indicata nei grafici sotto riportati.

¹⁰ I dati evidenziati sono riferiti ai contatti univoci per prodotto e motivazione contatto (contatti e-mail e telefonici). Qualora il cliente contatti il customer care più volte per la stessa motivazione e per lo stesso prodotto, conteggiamo, ai fini di questa rappresentazione dei dati, un solo contatto.

RIPARTIZIONE DELLE CHIAMATE AI SERVIZI DI CUSTOMER CARE



3.3 Governance

■ LOTTA ALLA CORRUZIONE

Integrità di *business*, lotta alla corruzione e trasparenza, approccio alla fiscalità

Scenario e rischi

La corruzione rappresenta l'ostacolo principale nella conduzione degli affari, espone le organizzazioni al rischio di non raggiungere i propri obiettivi operativi, di reporting e di compliance e costituisce una minaccia significativa alla crescita sostenibile, alla stabilità e alla libera concorrenza dei mercati.

La corruzione è un delitto di assoluta gravità, suscettibile di incidere pregiudizievolemente sull'economia e sullo stesso corretto andamento dei mercati, minando i principi basilari del sistema economico e la sua stessa affidabilità.

Con riferimento alla lotta alla corruzione, i principali rischi che possono assumere rilievo sono legati alla commissione di atti corruttivi da e verso la Pubblica Amministrazione e da e verso i privati.

Il Gruppo 24 ORE considera prioritari i controlli volti a evitare i rischi legati alla corruzione attiva e passiva e, più in generale, al mancato rispetto delle norme interne e della legislazione vigente in materia. Infatti, l'integrità, la lotta alla corruzione e la trasparenza rappresentano le modalità con le quali il Gruppo 24 ORE conduce il proprio *business*.

La Società si impegna a gestire e contenere il rischio di incorrere nella violazione di norme tributarie o nell'abuso dei principi e delle finalità dell'ordinamento tributario. A tal fine definisce gli scenari fiscali, implementa o fa implementare sotto la propria responsabilità adeguati processi per il corretto assolvimento degli obblighi tributari, contribuisce alla mitigazione dei rischi fiscali del Gruppo e persegue la corretta ed efficiente tassazione del Gruppo.

Il costante impegno profuso da Il Sole 24 ORE S.p.A. e dalle società controllate nel garantire il pieno rispetto della legalità è espresso nell'adozione del Codice Etico di Gruppo e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto da ciascuna società italiana del Gruppo ai sensi del D. Lgs. 231/01, e aggiornato, per la Capogruppo, dal Consiglio di Amministrazione da ultimo ad agosto 2023. Per le ulteriori modalità di gestione dei rischi legati alla lotta alla corruzione si faccia riferimento alle "Politiche praticate" ed al "Modello di organizzazione e gestione" di seguito descritti.

Politiche praticate

Il Gruppo 24 ORE è dotato di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto da ciascuna società italiana del Gruppo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e dal Codice Etico di Gruppo. Tali principi intendono definire i valori e i principi di comportamento attesi da parte

dei componenti degli organi societari, dipendenti e collaboratori, agenti, fornitori e più in generale tutti coloro che operano a vario titolo con il Gruppo 24 ORE.

In data 12 giugno 2023 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo la nuova *policy whistleblowing* del Gruppo 24 ORE in recepimento della suddetta novella; attività che è andata di pari passo alla implementazione ed introduzione di nuovi portali *whistleblowing* coerenti con le novità normative. Tale *policy*, operante per tutto il Gruppo 24 ORE è stata recepita in data 27 luglio 2023 anche dalle società italiane del Gruppo 24 ORE munite di Modello 231, a cui si applica solo ai fini delle violazioni ex D.Lgs. 231/2001. Ciò ha reso necessario apportare anche alcune modifiche di ordine non sostanziale al Modello 231 della Società e delle società italiane del Gruppo 24 ORE in recepimento delle suddette novità normative.

La normativa non incentiva le segnalazioni, ma ne disciplina l'utilizzo, nel senso di individuare dei soggetti riceventi e prevedere una protezione per il segnalante, protezione che deve anche garantire l'impossibilità di applicare misure ritorsive in sede disciplinare.

Con riferimento alle tematiche fiscali la Società agisce nei confronti dello Stato e della collettività garantendo l'esecuzione degli adempimenti in modo tempestivo ed assolve il carico tributario corretto operando con prudenza.

Come impresa, e a tutela degli interessi dei propri *stakeholders*, la Società ha l'obbligo di pagare le imposte dovute per legge, assicurando in ogni caso il raggiungimento del legittimo risparmio di imposta e dei vantaggi fiscali non indebiti.

Modello di organizzazione e gestione

La Società sancisce il divieto di corruzione sia di soggetti privati sia di soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione (agiscano quali Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio). Vige quindi l'obbligo di rispettare le norme interne ed esterne che disciplinano la materia della anticorruzione e che proibiscono i pagamenti – inclusi quei pagamenti effettuati a chiunque con la consapevolezza che quel pagamento sarà condiviso con un rappresentante della Pubblica Amministrazione o con un privato – così come le offerte o promesse di un pagamento o altra utilità, effettuati sia direttamente sia indirettamente a fini corruttivi.

I divieti non sono limitati ai pagamenti in contanti ma includono anche:

- doni/regali (c.d. omaggi), ovvero offerta o ricezione di beni, servizi e benefici di qualsiasi genere allo scopo di promuovere e acquisire condizioni di favore di qualsiasi genere, anche con riferimento ai contenuti dei prodotti editoriali della Società di valore commerciale superiore a 100 euro, e comunque tali da poter essere interpretati come finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio;
- spese di attenzione verso terzi, pasti e trasporti, ospitalità in generale;
- donazioni;
- sponsorizzazioni;
- attività commerciali, posti di lavoro o opportunità d'investimento;

- informazioni riservate che potrebbero essere usate per commerciare in titoli e prodotti regolamentati;
- sconti o crediti personali;
- *facilitation payments*;
- assistenza o supporto ai familiari;
- altri vantaggi o altre utilità.

Le verifiche circa il rispetto delle norme interne sono affidate agli organi di controllo del Gruppo i quali riportano periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

In merito alle attività e agli atti amministrativo-fiscali, il Gruppo 24 ORE si è dotato di una procedura, “Procedura Fiscalità”, per garantirne la completa, corretta ed efficace esecuzione, assicurando il giusto equilibrio tra necessità operative e esigenze di controllo interno, nonché di garantire, da parte di tutti i soggetti interessati, l’adozione di comportamenti in linea con i principi accettati dalle Società del Gruppo 24 ORE e nel dettaglio enunciati nel Codice Etico del Gruppo 24 ORE, oltre che il rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 231/2001, dalla Legge n. 262/2005 del 2005 e da altre normative o regolamenti cogenti cui la Società è tenuta al pieno rispetto. La Società si impegna perciò a rispettare tutte le leggi e regolamenti fiscali applicabili sia in Italia sia nelle altre giurisdizioni ove opera, adottando una strategia fiscale che persegue gli obiettivi di rispetto di leggi e regolamenti, di trasparenza e di presidio dei rischi fiscali. Inoltre, la Società si è dotata di specifiche procedure per la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, “Procedura Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Autorità Amministrative Indipendenti”, e delle visite ispettive, “Procedura Visite ispettive da parte delle Autorità di controllo italiane e i comportamenti da adottare”.

Inoltre, a completamento della propria struttura di corporate governance, il Consiglio di Amministrazione ha istituito i seguenti Comitati endoconsiliari assegnando loro specifici compiti:

– **Comitato Controlli Rischi e Parti Correlate - CCRPC**

Il CCRPC, anche coordinandosi con gli altri comitati endoconsiliari, ha il compito di (i) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, in modo tale da contribuire al successo sostenibile della Società (ii) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione (CdA) e le funzioni di riferimento al fine di ottemperare a quanto previsto dal Regolamento Operazioni con Parti Correlate.

– **Comitato per le Nomine e le Remunerazioni - CNR**

Al CNR vengono attribuiti compiti di natura propositiva e consultiva, esprime pareri motivati sulle proposte formulate dall’Amministratore Delegato aventi per oggetto la nomina o la revoca dei responsabili aziendali che riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione o all’Amministratore Delegato, esamina e valuta proposte relative alla gestione delle risorse umane di rilevanza strategica, presenta al CdA proposte per la remunerazione dell’AD e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche,

effettua il monitoraggio dell'applicazione delle decisioni assunte dagli organi competenti e dalle policy aziendali in materia di remunerazione del top management.

Inoltre, nell'ambito delle proprie competenze il Comitato elabora, sottopone al CdA e monitora l'applicazione di sistemi di incentivazione rivolti alla dirigenza e in generale ha accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

- **Comitato sul rispetto della Missione Editoriale - CME**

Il CME esprime parere motivato sulle proposte formulate dall'Amministratore Delegato su temi di carattere editoriale, vigila sul rispetto della missione editoriale del Gruppo 24 ORE, individuata nel preambolo dello Statuto sociale, ha facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e riferisce al CdA in merito all'attività svolta.

- **Comitato ESG e Innovazione Tecnologica - CESGIT**

Il CESGIT svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione sui temi collegati ai fattori ESG (*environmental, social e governance*) e all'innovazione tecnologica.

Con riferimento ai temi ESG, il CESGIT supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione della strategia di sostenibilità della Società nonché nella sua continua revisione e aggiornamento con l'obiettivo di assicurare la creazione di valore sostenibile nel tempo per tutti gli stakeholder. In particolare:

a) supporta il CdA nella valutazione degli impatti ambientali, economici e sociali derivanti dalle attività di impresa e nell'identificazione delle opportunità e dei rischi ad essi connessi;

b) definisce una linea di indirizzo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione al fine di integrare la sostenibilità in tutti i processi di *business* in coerenza con il ruolo sociale che il Gruppo 24 ORE svolge per la comunità ed i territori in cui opera;

c) supporta il Consiglio di Amministrazione nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine ai fini della predisposizione ed approvazione del Piano Industriale e monitora l'esecuzione delle azioni in tema sostenibilità previste nel Piano Industriale;

d) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'esame, nella valutazione e nell'approvazione dell'informativa di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. n. 254/2016;

e) promuove la diffusione della cultura della sostenibilità presso i dipendenti e i collaboratori, i partner commerciali, i clienti e, più in generale, gli *stakeholder* della Società;

f) monitora il posizionamento della Società e del Gruppo 24 ORE nei principali indici e *rating* di sostenibilità;

g) propone ed esprime pareri sulle iniziative e sui programmi promossi dalla Società e dal Gruppo 24 ORE per lo sviluppo delle comunità e dei territori in cui operano;

h) monitora le iniziative in materia di sostenibilità e la partecipazione ad esse della Società volte a consolidare la reputazione aziendale anche con riferimento allo sviluppo di relazioni con istituzioni, organizzazioni e centri di ricerca di riconosciuta competenza in materia di sostenibilità;

i) monitora le *best practice* nazionali e internazionali in tema di governance della sostenibilità e meccanismi innovativi di *corporate governance* e formula proposte e suggerimenti al Consiglio di Amministrazione o ai relativi Comitati;

j) presidia l'evoluzione dei temi ESG e del quadro normativo di riferimento, anche alla luce degli indirizzi e delle *best practices* internazionali, individuando le eventuali azioni di adeguamento che si rendessero opportune o necessarie.

Con riferimento ai temi dell'innovazione tecnologica, il CESGIT supporta il Consiglio nell'identificazione delle innovazioni in tema di tecnologia che possono recare miglioramenti nella gestione del *business*, nell'offerta dei prodotti e maggiore efficienza nell'attività di impresa. In particolare, monitora le evoluzioni e le *best practice* internazionali in tema di innovazione tecnologica che siano rilevanti per le attività d'impresa e i prodotti forniti dal Gruppo 24 ORE, formula indicazioni al Consiglio di Amministrazione sulle infrastrutture tecnologiche da implementare e sulle tecnologie da adottare in tema di prodotto e sistemi gestionali e supporta il Consiglio di Amministrazione nella valutazione e identificazione delle tecnologie che possano supportare la transizione verso un modello di impresa sostenibile.

Numeri chiave

Come nel triennio precedente, anche nel 2023 non sono stati registrati casi di corruzione.

Nel corso dell'anno tutte le imposte liquidate sono state tempestivamente pagate, non sono stati notificati nuovi accertamenti tributari né si sono aperti nuovi contenziosi con l'Autorità fiscale. Per ulteriori aspetti di natura fiscale si rimanda a quando riportato nella Relazione Finanziaria annuale 2023.

■ FORNITORI

Gestione della catena di fornitura

Scenario e rischi

I fornitori del Gruppo, parte della catena di fornitura, possono essere divisi in tre grandi macrocategorie:

1. fornitori di beni/servizi per la produzione del quotidiano e di tutti i prodotti del Gruppo;
2. fornitori di beni/servizi IT e telecomunicazioni;
3. fornitori di servizi generali, quali ad esempio *facility, fleet, assicurazioni, marketing, comunicazione*;

Sono esclusi dalle tre macro-categorie sopra indicate i fornitori di servizi di consulenza, di pubblicità, le quote editore, nonché i diritti di autore e le *royalties*.

In relazione alla catena di fornitura, un aspetto sul quale il Gruppo pone particolare attenzione è costituito dal mercato della carta colorata, caratterizzato dalla concentrazione progressiva delle cartiere, derivante da una significativa riduzione dei volumi complessivi di tiratura e dal decremento dei margini di profitto per i fornitori di carta unito alla sempre maggiore attenzione alle tematiche ambientali.

Per le informazioni di dettaglio sui rischi e sugli strumenti di gestione degli stessi si rimanda a quanto riportato nel paragrafo denominato “Principali rischi ed incertezze”, in particolare in corrispondenza della sezione “Fornitori”. Maggiori informazioni sulle “Politiche praticate” e sul “Modello di organizzazione e gestione” sono fornite nei paragrafi che seguono.

Politiche praticate

Il Gruppo si è dotato, sin dal 2019, di procedure interne che disciplinano il processo di approvvigionamenti, ivi inclusa la selezione e qualifica dei fornitori. Riferendosi al Codice Etico del Gruppo e al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs 231/2001, il documento ribadisce i principi di comportamento (Rispetto delle Leggi, Riservatezza e prevenzione, Risoluzione di conflitti di interesse) e i Principi specifici di approvvigionamento (Concorrenza leale, Economicità; Selezione e rotazione dei fornitori, Tracciabilità e trasparenza delle operazioni).

Modello di organizzazione e gestione

Al 31 dicembre 2023, la gestione dei fornitori risulta presidiata da parte della Direzione Amministrazione, Finanza, Controllo & Procurement. Le modalità di gestione dei fornitori sono declinate nelle linee guida e nella procedura operativa per la gestione degli approvvigionamenti, nella procedura operativa per la qualifica del fornitore e nella procedura

operativa per la gestione delle gare d'appalti, tutti documenti pubblicati sulla *intranet* aziendale¹¹ e di seguito riassunti.

Il processo di approvvigionamento ha inizio con l'espressione di una necessità di acquisto da parte delle diverse Funzioni aziendali richiedenti, che si manifesta attraverso l'emissione su apposita piattaforma elettronica di uno *Shopping Basket* (SB), soggetto ad approvazione da parte dei responsabili preposti sulla base di specifici livelli autorizzativi crescenti in base a soglie economiche predeterminate. Lo SB approvato diventa Richiesta d'Acquisto (RdA) che pone l'Ufficio Acquisti nella condizione di ricercare e valutare i possibili fornitori sulla base dei requisiti richiesti dalla natura merceologica del bene/servizio, unitamente a quelli di carattere legale ed economico. La funzione Acquisti procede con la selezione dei fornitori (ad esempio attraverso richieste di offerta e gare), la successiva stipulazione del contratto con il fornitore scelto e l'emissione dell'ordine di acquisto.

Le gare di appalto, avviate per dar seguito alle richieste da parte delle Funzioni richiedenti, sono autorizzate per fasce d'importo crescenti da parte del Responsabile Acquisti e dell'Amministratore Delegato. Con i fornitori selezionati il Gruppo stipula solitamente contratti annuali o pluriennali, il cui eventuale rinnovo viene valutato dalla funzione richiedente, di concerto con la Direzione e l'Ufficio Acquisti.

Nel 2021 a supporto della gestione dei fornitori è stato introdotto un portale dedicato: una piattaforma *online* riservata ad utenti abilitati (potenziali fornitori e fornitori) attraverso la quale vengono raccolte le informazioni e la documentazione delle controparti relative alla società fornitrice ed alle categorie merceologiche per le quali questa si propone e si candida; in particolare, è una piattaforma che offre ai potenziali fornitori e/o fornitori punto di contatto unico attraverso cui scambiare informazioni con il Gruppo. Nel corso del 2022 è stato inoltre avviato un percorso finalizzato ad introdurre parametri ESG nel processo di valutazione e selezione dei fornitori.

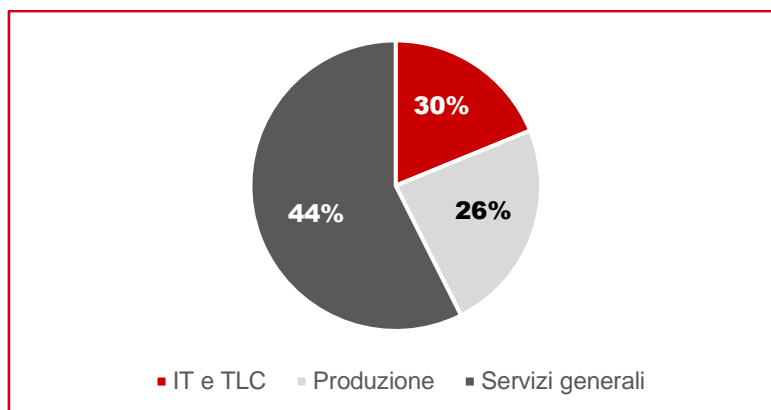
Le Funzioni richiedenti il bene/servizio oggetto di fornitura sono tenute a verificare la corretta esecuzione della fornitura medesima ed a confermare, attraverso apposita piattaforma informatica, l'avvenuta prestazione, autorizzando, in tal modo, l'avvio della procedura di pagamento.

Numeri chiave

Nel corso del 2023, la macro-categoria di acquisto che mantiene la maggior incidenza sull'acquistato è riferita ai Servizi Generali (44% sul totale nel 2023; 58% nel 2022). Gli acquisti di Produzione hanno mantenuto pressoché costante la loro incidenza percentuale, rappresentando il 26% del totale nel 2023 (24% nel 2022), mentre i servizi di informazione e telecomunicazione hanno registrato una forte crescita in ragione del processo di digitalizzazione che sta interessando il Gruppo.

¹¹ Nell'ambito del progetto di razionalizzazione del Sistema Normativo Interno avviato nel Gruppo, tali documenti dal 21/2/2024 sono stati integrati nella Procedura operativa Approvvigionamenti.

MACRO-CATEGORIE DI ACQUISTI 2023¹²



■ GOVERNANCE DELLE INFORMAZIONI

Per un Gruppo che opera nel settore mediatico è imprescindibile il flusso delle informazioni; la *privacy*, i dati e le fonti di informazione nonché la proprietà intellettuale devono essere correttamente gestite e protette per assicurare i diritti delle persone e del Gruppo.

Politiche praticate

Il Gruppo è impegnato nel rafforzamento costante dei controlli per prevenire episodi di violazione dei dati e delle informazioni ed eventi di utilizzo scorretto dei *brand* e dei contenuti di proprietà intellettuale.

Le informazioni aggiuntive, specifiche per le politiche adottate in merito alla *Privacy* e protezione dei dati e delle fonti di informazioni e alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale, sono indicate nel seguito nell'ambito della descrizione del modello di organizzazione e gestione.

PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI

Scenario e rischi

Il trattamento dei dati personali da parte del Gruppo è svolto in conformità al Regolamento Generale sulla protezione dei dati 2016/679 (GDPR), al Decreto Legislativo del 30 giugno 2003 n. 196 (il "Codice della *Privacy*") come da ultimo modificato dal D. Lgs 101/2018 e ai provvedimenti dell'Autorità Garante.

Il Gruppo ha completato l'implementazione delle disposizioni del GDPR, anche relativamente alle necessarie misure logiche, tecniche ed organizzative per la sicurezza dei trattamenti conformi alle corrispondenti disposizioni del Regolamento e mantiene un aggiornamento

¹² Sono esclusi dalle macro-categorie rappresentate i fornitori di servizi di consulenza, di pubblicità, le quote editore, nonché i diritti di autore e le *royalties*

costante relativamente alle disposizioni della normativa e ai relativi provvedimenti della Autorità Garante.

Il GDPR, Regolamento a tutela dei diritti degli interessati del trattamento dei dati, prevede un sensibile inasprimento delle sanzioni in caso di violazione delle prescrizioni, sanzioni che devono avere carattere di effettività, proporzionalità e dissuasività. Il Gruppo ritiene tuttavia prioritario il rispetto delle previsioni normative in materia non al solo fine di evitare le sanzioni quanto a tutela dei propri dipendenti, collaboratori, agenti, fornitori e clienti e, più in generale, tutti i soggetti che al Gruppo affidano i propri dati.

Questo proprio in ottica di sostenibilità sociale del business, intesa come volontà di promuovere il benessere delle comunità nel lungo termine, preservando e migliorando la qualità della vita della generazione presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie esigenze. Un danno di immagine e reputazione che dovesse ricadere sul Gruppo in caso di inosservanza delle regole in materia di protezione dei dati personali e che potrebbe, in alcuni casi, risultare superiore ai danni economicamente quantificabili, comporterebbe una grave perdita di reputazione e ad un pregiudizio dell'immagine e della sfera professionale che da sempre contraddistingue il Gruppo. Ciò si potrebbe tradurre in termini di minor credibilità e di prestigio oltre ad una possibile compromissione o riduzione della capacità di concorrenza professionale.

Per le informazioni di dettaglio sui rischi e sulle relative modalità di gestione si faccia riferimento a quanto riportato nel paragrafo denominato “Principali rischi ed incertezze” in corrispondenza della sezione relativa ai “Rischi connessi alla mancata adozione del Regolamento UE 2016/679 sull’accesso alla rete e la protezione dei dati personali (GDPR)”. Per le modalità di gestione si faccia altresì riferimento a quanto descritto all’interno delle sezioni “Politiche praticate” e “Modello di organizzazione e gestione” di seguito riportate.

Modello di organizzazione e gestione

Il Gruppo 24 ORE si è dotato di un “*Modello Organizzativo per il rispetto della privacy e del trattamento dei dati personali*” che definisce le regole e le misure di sicurezza impiegate dalla Società per trattare e proteggere i dati personali di ogni persona fisica di cui raccoglie e tratta i dati personali. Tale modello è stato aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 dicembre 2021. Le modifiche maggiori hanno riguardato i seguenti aspetti:

- la figura dei Responsabili Interni viene superata a favore di un meccanismo di sub deleghe interne periodicamente riviste ed aggiornate in base all’organigramma interno;
- l’introduzione della descrizione della Scheda di legittimo interesse (LIA) al fine di giustificare la base giuridica costituita dal legittimo interesse nel trattamento dei dati degli interessati, in ottica *accountability*, per essere in grado di dimostrare la sussistenza dello stesso e delle ragioni che hanno portato il titolare a basare il trattamento corrispondente su tale base giuridica;
- l’aggiornamento delle categorie di trattamento da sottoporre ad una Valutazione di Impatto (DPIA) come da Allegato 1 al provvedimento n. 467 dell’11 ottobre 2018 del Garante *Privacy*;

- l’inserimento della presenza di un testo di informativa *privacy* “breve” a disposizione degli utenti del sito *internet* rilasciata attraverso un *link* contenente delle icone e una breve descrizione circa lo scopo del trattamento al fine di rendere agevole e di immediata comprensione il trattamento che il Titolare intende attuare.
- la revisione del paragrafo sulla politica di “*data retention*” societaria con l’inserimento in procedura delle eccezioni alle regole generali sulla conservazione del dato inserite nel registro dei trattamenti societari.
- la revisione del processo di analisi del *data breach* attraverso un differente coinvolgimento del DPO.

Ad oggi la gestione della materia è affidata all’Unità *Privacy* e Sicurezza dati, che si interfaccia costantemente con il DPO di Gruppo ed è supportato per le tematiche legali anche da professionisti legali esterni.

Per la corretta applicazione dei principi della *privacy by design* e della *privacy by default* la Società adotta misure di sicurezza tecniche, fisiche ed organizzative atte a garantire la protezione dei dati sin dal momento della progettazione ed effettua, nel rispetto del principio di minimizzazione, il trattamento dei soli dati personali necessari per ciascuna finalità specifica, assicurando che la quantità dei dati raccolti e la durata della loro conservazione non vadano oltre il tempo stabilito per raggiungere le finalità perseguite.

Ogni qualvolta il trattamento dei dati, possa presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche viene svolta una **valutazione d’impatto sulla protezione dei dati** (DPIA) che si sostanzia nella descrizione del nuovo trattamento che la Società vuole intraprendere e delle misure di sicurezza atte a prevenire tali rischi. Tale documentazione è condivisa con il DPO per una sua valutazione di merito e sottoposta per approvazione al Titolare del trattamento.

La Società cura la tenuta e l’aggiornamento dei **Registri dei Trattamenti**, redatti dall’Unità *Privacy* e Sicurezza dati con il supporto dei Referenti interni dei singoli uffici. A questo proposito, ogni Funzione interessata, al momento di un nuovo trattamento, è tenuta ad informare l’Unità *Privacy*. L’Unità *Privacy* e Sicurezza dati effettua, comunque, degli audit periodici presso gli uffici di riferimento al fine di verificare e recepire eventuali variazioni.

La Società si è dotata di una Politica di conservazione dei dati (**Data Retention**) nella quale vengono stabilite le regole e i tempi di conservazione dei Dati Personali con distinzione delle finalità del trattamento.

La Società si è dotata di una procedura di gestione della violazione dei dati personali (**Data Breach**). In base ad essa il dipendente o il fornitore, venuti a conoscenza di una violazione o presunta violazione della sicurezza che possa riguardare i Dati Personali sono tenuti a darne immediata comunicazione all’Unità *Privacy* e Sicurezza dati. Tale violazione viene annotata nel Registro dei *Data Breach*.

Il consenso al trattamento dei dati viene raccolto in forma libera ed espressa ed è distinto a seconda delle finalità che si intendono perseguire. I dati degli utenti non sono comunicati a

soggetti terzi, se non per obblighi di legge, se non dietro loro esplicito consenso e per finalità similari.

In considerazione del fatto che la Società effettua trattamenti di dati personali che consistono e richiedono il monitoraggio regolare e sistematico degli interessati su larga scala, si è proceduto alla nomina di un **DPO** interno.

Sono stati inoltre nominati gli Autorizzati al Trattamento e gli Amministratori di Sistema.

Esternamente vengono designati **Responsabili del trattamento** tutti quei soggetti che trattano dati personali per conto de Il Sole 24 ORE S.p.A. e delle controllate attraverso una designazione dettagliata che viene allegata al contratto o ordine. Ogni fornitore è tenuto a qualificarsi sul portale fornitori del Gruppo e a compilare la relativa *check list Privacy*.

Per regolamentare i rapporti interni tra le società del Gruppo ed Il Sole 24 ORE S.p.A. quest'ultima è stata nominata Responsabile del Trattamento da parte di tutte le società del Gruppo in considerazione delle attività che la stessa svolge a servizio delle altre.

Internamente sono adottate *policy* per garantire la sicurezza nel trattamento dei dati ed è presente una formalizzazione ed applicazione rigorosa di procedure tecniche ed organizzative e di istruzioni operative.

Le richieste *privacy* che pervengono dagli interessati sono costantemente monitorate e viene garantita loro evasione nel termine di 30 giorni.

È attivo un sistema di videosorveglianza nelle varie sedi societarie che rispetta il provvedimento del 2010 del Garante. Sono stati affissi cartelli informativi nelle sedi ed è stata fornita l'informativa *privacy* agli interessati, sono stati firmati gli accordi con tutte le sigle sindacali e sono state formalizzate le società che gestiscono l'impianto attraverso la designazione a Responsabili del trattamento.

Al momento dell'ingresso nella Società di un nuovo lavoratore o in caso di cambiamenti rilevanti di mansioni. Vengono fornite le istruzioni sulla *privacy* e sulla sicurezza dei dati. Periodicamente a tutti i lavoratori viene effettuata la formazione sulla *Privacy* e la protezione dei dati personali prevista del GDPR.

In ottemperanza al Provvedimento del Garante della *Privacy* del 1 marzo 2007 – Linee guida per posta elettronica e *internet* – è stata redatta la *Policy Information Technology* e Controlli a distanza al fine di contribuire a gestire e prevenire i rischi correlati all'utilizzo delle risorse informatiche aziendali, al trattamento dei dati e per informare il personale circa l'effettuazione dei controlli a distanza e relative modalità.

Numeri chiave¹³

Nel corso del triennio 2021-2023 ci sono stati 2 episodi di perdita o furti di dati personali presso terzi (fornitori nominati responsabili esterni del trattamento); si segnala una sanzione irrogata nel 2022 dal Garante della *privacy* a seguito della pubblicazione di una sentenza senza l'apposizione di *omissis*.

¹³ Non sono inclusi i dati delle società estere

TUTELA DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Scenario e rischi

La tutela del diritto d'autore e dei diritti di proprietà intellettuale riveste carattere fondamentale nel modello di *business* tradizionale di una azienda editoriale.

Il Gruppo 24 ORE è titolare di numerosi domini *Internet* e marchi nazionali, internazionali o comunitari relativi ai prodotti e servizi delle classi merceologiche di interesse del Gruppo stesso.

Per le informazioni di dettaglio sui rischi e sulle relative modalità di gestione si faccia riferimento a quanto riportato nel paragrafo denominato "Principali rischi ed incertezze" della Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2023 in corrispondenza del paragrafo "Rischi connessi alla protezione della proprietà intellettuale". Per le modalità di gestione si faccia altresì riferimento a quanto descritto all'interno delle sezioni "Politiche praticate" e "Modello di organizzazione e gestione" di seguito riportate.

Modello di organizzazione e gestione

Il Gruppo fa affidamento sulla protezione legale dei diritti d'autore e dei propri diritti di proprietà intellettuale derivante dalla registrazione degli stessi e dei diritti di proprietà intellettuale di terzi oggetto di licenza d'uso. A tal proposito, la Società provvede regolarmente a proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale attraverso il deposito di domande di registrazione e di rinnovo di marchi relativi sia alle proprie testate cartacee che a quelle telematiche, nonché ai titoli delle trasmissioni radiofoniche dell'emittente Radio24, nonché attraverso un monitoraggio continuo per intervenire tempestivamente in caso di eventuali violazioni dei diritti di proprietà intellettuale del Gruppo.

Il rilascio di regolari registrazioni, inoltre, non impedisce che i diritti di proprietà intellettuale concessi possano essere oggetto di contestazione da parte di terzi.

Con riferimento alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale, all'interno del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 si prescrive il divieto di procedere ad installazioni di prodotti *software* in violazione degli accordi contrattuali di licenza d'uso, nonché il divieto di acquisire e/o utilizzare materiali, prodotti tutelati da diritti di autore in violazione delle tutele contrattuali per i diritti di proprietà intellettuale.

Numeri chiave

Nel corso del 2023 la Società, dopo la pubblicazione della delibera AGCOM del 5 maggio 2020, ha continuato a gestire i contenziosi relativi in materia di diritto di autore promossi da vari rassegnatori. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nel paragrafo denominato "Principali rischi ed incertezze" della Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2023 in corrispondenza del paragrafo "Rischio connesso all'uso improprio dei diritti di riproduzione dei giornali quotidiani e periodici da parte delle imprese di rassegna stampa".

3.4 La tassonomia europea

Introduzione

Nell'ambito del Green Deal Europeo, l'Unione Europea ha definito degli sfidanti traguardi energetici e climatici per il 2030 e il 2050, attribuendo un ruolo importante al settore privato per stimolare progetti e attività ecologiche. Per sostenere questo impegno, le autorità europee hanno sviluppato una tassonomia per le attività economiche "ecosostenibili", ovvero quelle che possono contribuire agli obiettivi ambientali dell'Unione. Con l'implementazione del Regolamento UE 2020/852, è stato introdotto un sistema di classificazione che fornisce alle imprese, agli investitori e alle istituzioni pubbliche criteri e strumenti condivisi e affidabili per identificare le attività economiche sostenibili. Inoltre, il Regolamento offre la possibilità di quantificare il contributo di ogni singola attività aziendale agli obiettivi stabiliti, assicurando così maggiore trasparenza per tutti gli stakeholder. Tali obiettivi, descritti nell'articolo 9 del Regolamento, sono: Mitigazione dei cambiamenti climatici, Adattamento ai cambiamenti climatici, Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, Transizione verso un'economia circolare, Prevenzione e riduzione dell'inquinamento, Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Nello specifico, il Regolamento distingue le attività economiche tra:

- **ammissibili:** un'attività economica è ammissibile se è elencata negli atti delegati del Regolamento in corrispondenza di uno o più obiettivi ambientali. Se ammissibile, l'attività ha il potenziale di contribuire in modo sostanziale all'obiettivo di riferimento;
- **allineate:** un'attività economica è allineata se, oltre ad essere ammissibile, è svolta nel rispetto:
 - dei criteri di vaglio tecnico, che si distinguono in criteri di **contributo sostanziale** (che garantiscono che l'attività contribuisca in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali), e **criteri di DNSH**, che garantiscono che l'attività non arrechi un danno significativo (*Do No Significant Harm*) a nessuno dei restanti cinque obiettivi;
 - delle **garanzie minime di salvaguardia**, cioè i presidi implementati dal Gruppo per garantire il rispetto dei diritti umani e delle norme internazionali nella gestione della propria organizzazione e lungo la catena di fornitura.

Dalla sua entrata in vigore nel 2020, il Regolamento ha già subito diverse integrazioni e ampliamenti, per mezzo di atti delegati che hanno introdotto nuovi progressivamente ulteriori settori e attività.

L'aggiornamento più recente del Regolamento è l'*Environmental Delegated Act*¹⁴ adottato a giugno 2023, in cui sono descritte le attività che contribuiscono agli obiettivi non climatici e che integra i precedenti Regolamenti Delegati.

¹⁴ Regolamento Delegato (UE) 2023/2486

Valutazione della conformità al Regolamento

In osservanza del *Disclosures Delegated Act*¹⁵, il Gruppo 24 ORE rende pubbliche le informazioni richieste per l'anno 2023 riguardo alle percentuali di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) collegate ad attività ammissibili e allineate alla tassonomia.

È stata così effettuata una classificazione per individuare quali tra le attività svolte dal Gruppo 24 ORE sono ammissibili alla Tassonomia.

Lo studio ha permesso di identificare le seguenti attività, legate all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici:

- **8.3 Attività di programmazione e trasmissione** con riferimento alle attività di trasmissione radiofonica di Radio24;
- **11 Istruzione** con riferimento alle attività e di erogazione e gestione di corsi di formazione"
- **13.1. Attività creative, artistiche e d'intrattenimento** con riferimento alle attività di fornitura di servizi per soddisfare gli interessi culturali e di intrattenimento dei loro clienti;
- **13.2. Attività di biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali** con riferimento alle attività museali inclusa la gestione degli stessi, la conservazione e l'esposizione di oggetti di interesse culturale, storico e creativo.

Si specifica che queste attività sono, per definizione del regolamento delegato, "abilitanti".

Inoltre, il Gruppo ha analizzato eventuali CapEx¹⁶ e OpEx¹⁷ riferiti all'acquisto di prodotti o servizi legati ad attività economiche ammissibili e a singole misure che permettono alle attività obiettivo di ridurre il proprio profilo di emissione:

- **6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri** con riferimento ai costi legati alla gestione e manutenzione dei mezzi della flotta aziendale;
- **7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici**, con riferimento ai costi legati all'installazione dei sensori che consentono il monitoraggio dei consumi energetici degli asset del gruppo.

Ai fini di valutare l'allineamento rispetto agli obiettivi, per ciascuna attività ammissibile identificata sono quindi state svolte le analisi per accertare il rispetto dei criteri di contributo sostanziale e i criteri "*Do No Significant Harm*" stabiliti da ciascun obiettivo.

¹⁵ Regolamento Delegato (UE) 2021/2178

¹⁶ Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, par. 1.1.2.2 punto (c)

¹⁷ Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, par. 1.1.2.2 punto (c)

Adattamento ai cambiamenti climatici

Il criterio di contributo sostanziale all'adattamento, uguale per tutte le attività ammissibili, richiede che venga svolta un'analisi di identificazione e valutazione della vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta che abbiano un impatto sull'attività stessa, e le relative misure di riduzione.

Dal momento che tale analisi non è stata effettuata nei termini previsti dal Regolamento, le attività sono risultate non allineate.

Inoltre, con riferimento alle attività ammissibili all'adattamento (8.3, 11, 13.1 e 13.2), nessuna attività ha criteri di DNSH da rispettare.

Sebbene anche le attività 6.5 e 7.5 siano ricomprese sotto l'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, il Gruppo ha reputato che non siano da considerare come ammissibili a tale obiettivo, dal momento che non fanno parte di un piano di mitigazione dei rischi climatici identificati.

Mitigazione dei cambiamenti climatici

Attività 6.5 - Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri

Contributo sostanziale

Relativamente alle spese sostenute per la flotta auto, i criteri di contributo sostanziale richiedono che tali veicoli appartengano a una classe emissiva specifica, che varia in base al tipo di veicolo. Per l'anno corrente di rendicontazione il Gruppo ritiene l'attività conforme ai criteri di contributo sostanziale solo per i veicoli elettrici e ibridi della flotta.

DNSH

Per l'attività 6.5 è previsto un criterio DNSH rispetto all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici. Tale criterio richiede che venga svolta un'analisi di identificazione e valutazione della vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta che abbiano un impatto sugli asset del Gruppo. Dal momento che non è stata effettuata un'analisi di rischio climatico secondo i requisiti del Regolamento, il criterio non è rispettato. Inoltre, sono previsti anche i seguenti criteri di DNSH:

- Rispetto all'obiettivo economia circolare: che richiede che i veicoli abbiano determinate caratteristiche di riutilizzabilità e riciclabilità e che siano in atto misure per la gestione dei rifiuti sia nella fase di utilizzo (manutenzione) che a fine vita della flotta. Adottando un approccio conservativo, in assenza di elementi sufficienti tali da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, il Gruppo ritiene l'attività non conforme a tale criterio DNSH.
- Rispetto all'obiettivo prevenzione e riduzione dell'inquinamento: che richiede che i veicoli rispettino alcuni parametri in termini di conformità, omologazione, emissione ed efficienza. Rispetto a tale criterio, i veicoli della flotta auto del Gruppo sono conformi, in quanto i parametri e le caratteristiche in esame sono richiesti dall'Unione Europea a tutti i mezzi recentemente immatricolati.

Attività 7.5 - Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici

Contributo sostanziale

Relativamente alle spese sostenute per l'installazione di strumenti e dispositivi di misurazione delle prestazioni energetiche degli edifici, l'attività soddisfa i criteri di contributo sostanziale, in quanto ricompresa nella lista di attività previste.

DNSH

L'unico criterio DNSH previsto dal Regolamento rispetto all'attività 7.5 è quello rispetto all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici. Tale criterio richiede che venga svolta un'analisi di identificazione e valutazione della vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta che abbiano un impatto sugli asset del Gruppo. Dal momento che non è stata effettuata un'analisi di rischio climatico secondo i requisiti del Regolamento, il criterio non è rispettato.

Garanzie minime di salvaguardia

Il Gruppo 24 ORE ha infine condotto un'analisi di conformità delle proprie politiche e procedure rispetto ai principi menzionati nell'articolo 18 del Regolamento. Tali principi si riferiscono alle **Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali, i Principi Guida delle Nazioni Unite su aziende e diritti umani**, nonché ai principi e ai diritti enunciati da otto convenzioni fondamentali stabilite nella Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e dalla Carta Internazionale dei diritti umani.

Quest'analisi ha tenuto in considerazione anche le raccomandazioni della *Platform on Sustainable Finance*, che segnala concorrenza, corruzione, diritti umani e fiscalità come i quattro temi centrali del Regolamento¹⁸, e la comunicazione della Commissione Europea di giugno 2023¹⁹, relativa agli "indicatori degli impatti negativi sulla sostenibilità".

Il Gruppo garantisce la copertura di queste tematiche attraverso l'applicazione di specifiche politiche aziendali, linee guida e meccanismi organizzativi e operativi. In dettaglio, si segnalano:

- Codice Etico del Gruppo 24 ORE, le cui norme si applicano ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti e ai collaboratori, agli agenti, ai fornitori caratteristici e a tutti coloro che operano a vario titolo con il Gruppo 24 ORE;
- Modelli 231 delle società del Gruppo e procedura sul whistleblowing per la segnalazione di eventuali violazioni del Codice e dei Modelli stessi;
- Politica in Materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti e la relativa relazione pubblicata annualmente, con specifici riferimenti alle tematiche di *gender pay gap* e di diversità degli organi di governo;

¹⁸ *Final Report on Minimum Safeguards, ottobre 2022*

¹⁹ Comunicazione della Commissione 2023/C 211/01 sull'interpretazione e sull'attuazione di talune disposizioni giuridiche di cui al regolamento sulla tassonomia dell'UE e sui collegamenti con il regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

- Comunicazione pubblica sulle tematiche relative ai diritti umani e alle tematiche di diversità di genere e di diritti fondamentali del lavoro, per maggiori informazioni si rimanda ai paragrafi “Analisi della materialità” e “Nota Metodologica”;
- Meccanismi di reclamo accessibili agli stakeholder tramite il sito internet del Gruppo;

A seguito di un'accurata analisi, il Gruppo 24 ORE ha confermato di aver instaurato tutti i presidi e le procedure previsti nell'articolo 18 del Regolamento. Tuttavia, ha rilevato il bisogno di formalizzare alcune procedure e comunicazioni per assicurare la piena adesione ai requisiti delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite.

Per maggiori dettagli sulle garanzie minime di salvaguardia, si rimanda al paragrafo “Principali rischi legati ai temi non finanziari” e “Governance” in cui vengono esaminati nei dettagli i sistemi di protezione e i risultati del Gruppo relativi ai diritti umani e alla lotta contro la corruzione.

In relazione alla verifica delle garanzie minime di salvaguardia sui prodotti e servizi acquistati dal Gruppo, derivanti da attività economiche ammissibili, è richiesto alle aziende di includere i fornitori di tali servizi / prodotti nella propria analisi. In questo senso, il Gruppo 24 ORE ha predisposto una serie di procedure volte a garantire la trasparenza e il rispetto dei principi fissati nel loro codice etico lungo la catena di approvvigionamento, come illustrato nel paragrafo “Fornitori”. Tuttavia, il Gruppo, adottando un approccio cautelativo, ritiene di non avere informazioni a sufficienza per assicurare che le attuali modalità di gestione della catena di fornitura garantiscano il completo allineamento dei fornitori con quanto stabilito nell'articolo 18 del Regolamento.

Metodologia di calcolo dei KPI - Accounting Policy

Gli allegati del Regolamento Delegato UE 2021/2178 richiedono di calcolare la percentuale di Turnover, CapEx e OpEx associati ad attività ammissibili ed allineate alla Tassonomia. Per rispondere a tale obbligo normativo, il Gruppo ha individuato le proprie attività ammissibili e ha calcolato i tre KPI previsti dal Regolamento.

I paragrafi successivi presentano in dettaglio le analisi svolte per rispondere ai requisiti informativi del Regolamento, dettagliando le metodologie applicate e le voci contabili considerate ai fini del calcolo dei tre KPI.

Ai fini della determinazione di numeratori e denominatori, sono state coinvolte le strutture amministrative – contabili del Gruppo, sia a livello corporate che di singole aree di business (Radio, Cultura ed Eventi).

Turnover

In linea con il Regolamento Delegato UE 2021/4987, per il calcolo della quota di Turnover, il Gruppo ha considerato il rapporto tra la parte dei ricavi netti ottenuti dalla vendita di prodotti o servizi, anche immateriali, associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia (numeratore) e i ricavi netti del Gruppo (denominatore).

Il calcolo dei ricavi netti ottenuti dalla vendita di prodotti e servizi è avvenuto previa deduzione degli sconti sulle vendite e delle imposte sul valore aggiunto direttamente connessi al fatturato. Al fine di evitare double-counting le partite intercompany sono state elise e non concorrono alla determinazione del KPI.

Di conseguenza, il valore del denominatore è di **215.068 migliaia di euro** del KPI corrisponde alla voce "Ricavi" da bilancio consolidato²⁰.

Con riferimento al numeratore, il Gruppo ha considerato la quota parte del fatturato netto (considerato per il calcolo del denominatore) associata ad attività ammissibili alla Tassonomia, per un valore pari a **43.365 migliaia di euro**.

Per tale valutazione, l'approccio adottato ha previsto di identificare, tramite estrazione da sistema gestionale di Gruppo, le componenti di ricavo relative alle aree Radio, Eventi e Cultura ed associabili alle seguenti attività di adattamento al cambiamento climatico:

- 8.3 Attività di programmazione e trasmissione;
- 11 Istruzione;
- 13.1 Attività creative, artistiche e d'intrattenimento;
- 13.2 Attività di biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali.

CapEx

Il Gruppo, per il calcolo del denominatore del KPI di CapEx, ha considerato gli incrementi incorsi nel periodo di riferimento relativi ad asset materiali (terreni, fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali commerciali), ad asset immateriali (frequenze radiofoniche, licenze e software, immobilizzazioni in corso ed acconti) e Right of Use Asset (RoU di immobili, torri di trasmissione e autovetture). Sono stati inclusi i valori derivanti da aggregazioni aziendali, considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, escludendo le variazioni del *fair value* (valore equo).

L'approccio utilizzato per l'estrazione delle suddette numeriche ha previsto un'analisi puntuale della reportistica gestionale riportante gli investimenti condotti nel corso dell'esercizio da tutte le *entity* all'interno del perimetro di consolidamento.

Per il calcolo del denominatore il Gruppo ha considerato gli incrementi di asset materiali [2], di asset immateriali [3] e dei leasing [4]. Tale analisi ha restituito un valore totale riferito all'esercizio 2023 pari a: 11.500 migliaia di euro.

Nello specifico, come rappresentato nelle tabelle di movimentazione degli asset (nota 1. Immobili, impianti e macchinari, e nota 3. Attività immateriali), si sono registrati i seguenti valori:

- Asset materiali: **885 migliaia di euro**;
- Asset immateriali: **7.679 migliaia di euro**;
- Leasing da IFRS 16: **2.936 migliaia di euro**.

²⁰ In linea con le disposizioni previste dallo IAS 1, par. 82(a) – Nota 29 della relazione finanziaria annuale.

^[2] contabilizzati secondo il principio contabile IAS 16 – Nota 1 della relazione finanziaria annuale

^[4] contabilizzati secondo il principio contabile IFRS 16 – Nota 1 della relazione finanziaria annuale

Al fine della determinazione del numeratore del KPI CapEx sono stati considerati gli investimenti relativi a: i) attivi o processi associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia, e/o ii) acquisti di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili alla tassonomia e singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra, in particolare le attività elencate all'allegato I, punti da 7.3 a 7.6, dell'atto delegato sul clima, nonché altre attività economiche elencate negli atti delegati adottati. L'approccio seguito per identificare le componenti del numeratore è stato orientato ad uno studio delle reportistiche gestionali di ogni Area di business, al fine di individuare gli incrementi di competenza del 2023 relativi alle spese capitalizzate sostenute in relazione alle attività ammissibili. A questo proposito, il Gruppo ha incluso nel numeratore del KPI le componenti di spese capitalizzate associabili alle attività:

- 6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri (Mitigazione dei cambiamenti climatici);
- 7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici di mitigazione al cambiamento climatico e le attività;
- 8.3 Attività di programmazione e trasmissione (Adattamento ai cambiamenti climatici);
- 13.1 Attività creative, artistiche e d'intrattenimento (Adattamento ai cambiamenti climatici);
- 13.2 Attività di biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali (Adattamento ai cambiamenti climatici).

Inoltre, si specifica che l'estrazione del dato associato alle categorie sopracitate è stata effettuata in modo puntuale tramite le informazioni disponibili nei sistemi gestionali attualmente in uso, facenti parte del perimetro di consolidamento.

OpEx

In linea con il Regolamento, per il calcolo della quota di OpEx, il Gruppo ha eseguito delle analisi di dettaglio di seguito esposte.

Per il calcolo del denominatore si è proceduto con un'analisi sui valori consolidati gestionali, individuando gli *item* associabili alle categorie di costo espressamente citate dal Regolamento.

Nello specifico:

- *Short term lease*, per cui sono stati considerati tutti gli *item* del piano dei conti relativi ai leasing contabilizzati in Conto Economico, in quanto relativi a contratti di durata inferiore ai 12 mesi e quindi rappresentativi di esenzione da contabilizzazione secondo IFRS 16;
- Costi relativi alle manutenzioni e riparazioni, incorse durante l'esercizio, su edifici e impianti, sono stati considerati per questa categoria i costi relativi ai dipendenti coinvolti in attività di manutenzione e riparazione e anche le manutenzioni commissionate a società terze;
- Costi associati al "*day-to-day servicing of assets*", ovvero i costi relativi alla pulizia degli impianti.

Per derivare tali numeriche è stata effettuata un'analisi di dettaglio del piano dei conti di Gruppo che ha condotto l'identificazione di specifiche line *item* associabili alle categorie citate in precedenza. In particolare, il Gruppo per l'anno fiscale 2023 presenta i seguenti valori:

- Manutenzione: **5.621 migliaia di euro;**
- Short term lease: **2.428 migliaia di euro;**
- Day-to-day servicing of assets :**1.114 migliaia di euro.**

Il risultato di tali analisi ha determinato un valore pari a **9.164 migliaia di euro**, che rappresenta il 4,70% delle spese operative complessive del Gruppo. Come previsto dal Regolamento e successivamente esplicitato dai chiarimenti della Commissione Europea FAQ12; pertanto, il KPI di OpEx è stato ritenuto non materiale da parte del Gruppo.

Per il calcolo del numeratore, seguendo le indicazioni del Regolamento e i chiarimenti forniti dalla Commissione Europea di cui sopra, si è valutato di non fornire indicazione sul valore del numeratore del KPI in questione, dal momento che il denominatore è pari al 4,70% delle spese operative complessive del Gruppo. Il valore esiguo della suddetta ratio è espressione di una ridotta rilevanza delle categorie di costo della tassonomia – che tendono a premiare *business model asset intensive* – rispetto ad un *business model* che vede nel costo del personale e nei costi per servizi le espressioni più rappresentative dei propri costi operativi.

Comparativo con l'esercizio precedente

Come previsto dal Regolamento, il 2023 costituisce il primo esercizio fiscale ove le società non finanziarie devono fornire il comparativo con l'anno precedente.

Di seguito vengono presentate le tabelle che mostrano il dettaglio delle variazioni relative alle numeriche e alle percentuali dei KPI.

La variazione rispetto all'anno precedente non è da imputarsi a cambiamenti dell'approccio contabile ma alla variazione dei KPI sul medesimo perimetro di attività identificate l'anno precedente.

Tabella 1 – KPI Turnover

Esercizio Finanziario 2023	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"						Quota di fatturato allineato alla tassonomia Anno 2022 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
	Codice (12)	Fatturato assoluto (3)	Quota di spese fatturato (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)			
Attività economiche (1)		k €	%	S;N;N/AM	S;N;N/AM	S;N;N/AM	S;N;N/AM	S;N;N/AM	S;N;N/AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																		
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																		
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		- €	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%							0,00%		
di cui abilitanti																0,00%	A	
di cui di transizione																0,00%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																		
Attività di programmazione e trasmissione	8.3 CCA	21.024,91 €	9,78%		AM											10,52%		
Istruzione	11 CCA	1.427,66 €	0,66%		AM											0,00%		
Attività creative, artistiche e d'intrattenimento	13.1 CCA	8.371,37 €	3,89%		AM											3,55%		
Attività di biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali	13.2 CCA	12.541,03 €	5,83%		AM											5,60%		
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		43.364,97 €	20,16%	0,00%	20,16%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%							19,67%		
Totale (A.1 + A.2)		43.364,97 €	20,16%	0,00%	20,16%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%							19,67%		
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																		
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		171.703,46 €	79,84%															
Totale (A + B)		215.068,43 €	100,00%															

	Proporzione di Turnover/Turnover totale	
	Obiettivo allineato alla tassonomia	Obiettivo ammissibile alla tassonomia
CCM	0,00%	0,00%
CCA	0,00%	20,16%
WRT	0,00%	0,00%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

Tabella 2 – KPI CAPEX

Esercizio Finanziario 2023	Anno		Criteri per il contributo sostanziale							Criteri per "non arrecare un danno significativo"							Quota di spese in conto capitale allineate (A1) o ammissibili alla tassonomia (A2), Anno 2022 (18)	%	A	T
	Codice (12)	Spese in conto capitale assolute (3)	Quota di spese in conto capitale (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)				
Attività economiche (1)		k €	%	S;N;N/AM	S;N;N/AM	S;N;N/AM	S;N;N/AM	S;N;N/AM	S;N;N/AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N				
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		- €	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,00%		
di cui abilitanti																		A		
di cui di transizione																		T		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5 CCM	701,00 €	6,10%	AM														0,78%		
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	7.5 CCM	6,58 €	0,06%	AM														2,06%		
Attività di programmazione e trasmissione	8.3 CCA	2.037,24 €	17,71%		AM													15,39%		
Attività creative, artistiche e d'intrattenimento	13.1 CCA	42,39 €	0,37%		AM													0,30%		
Attività di biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali	13.2 CCA	73,30 €	0,64%		AM													0,36%		
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		2.860,51 €	24,87%	6,15%	18,72%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									18,89%		
Totale (A.1 + A.2)		2.860,51 €	24,87%	6,15%	18,72%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									18,89%		
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
Spese in conto capitale delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		8.640,14 €	75,13%																	
Totale (A + B)		11.500,65 €	100,00%																	

	Proporzione di CapEx / CapEx totale	
	Obiettivo allineato alla tassonomia	Obiettivo ammissibile alla tassonomia
CCM	0,00%	6,15%
CCA	0,00%	18,72%
WRT	0,00%	0,00%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

Tabella 3 _ KPI OPEX

Esercizio Finanziario 2023	Anno		Criteri per il contributo sostanziale							Criteri per "non arrecare un danno significativo"							Quota di spese operative allineate (A1) o ammissibili alla tassonomia (A2), Anno 2022 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
	Codice / (2)	Spese operative assolute (3)	Quota di spese operative (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)			
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		- €	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								0,00%		
di cui abilitanti																		A	
di cui di transizione																			T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla tassonomia) (A.2)		- €	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								0,00%		
TOTALE (A1+A2)		- €	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								0,00%		
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		9.163,65 €	100,00%																
Totale (A+B)		9.163,65 €	100,00%																

	Proporzione di OpEx / OpEx totale	
	Obiettivo allineato alla tassonomia	Obiettivo ammissibile alla tassonomia
CCM	0,00%	0,00%
CCA	0,00%	0,00%
WRT	0,00%	0,00%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

4. NOTA METODOLOGICA



La **Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF)** mira a fornire informazioni sui temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione delle sue attività, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto da questa prodotto (art. 3, c. 1 del D. Lgs. 254/2016).

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2023 riguarda il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2023 e comprende Il Sole 24 ORE S.p.A. e tutte le società consolidate integralmente nel perimetro del Bilancio Consolidato "Gruppo 24 ORE".

Le informazioni e i dati inseriti sono riferiti all'anno 2023 e, laddove disponibili, sono stati riportati anche i *trend* di *performance* inerenti al triennio 2021 - 2023. La periodicità di rendicontazione è impostata secondo una frequenza annuale.

Lo *standard* di rendicontazione adottato per la redazione della presente DNF sono i *GRI Sustainability Reporting Standards 2021* (di seguito anche "*GRI Standards*") definiti dal *Global Reporting Initiative* (GRI), secondo l'opzione "*in accordance*".

I principi utilizzati per la definizione dei contenuti e per la garanzia della qualità del presente Bilancio sono i *Reporting Principles* definiti dallo *Standard GRI 1: Foundation* (completezza, contesto di sostenibilità, accuratezza, verificabilità, chiarezza, comparabilità, equilibrio, tempestività).

Gli indicatori di *performance* sono stati selezionati, tra quelli proposti dagli *standard* presi in considerazione, in base a criteri di rilevanza e rappresentatività rispetto alla realtà e ai *business* del Gruppo.

Le principali politiche praticate dal Gruppo in riferimento ai temi di interesse sono indicate nei paragrafi denominati "Politiche praticate" all'interno dei diversi capitoli.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A. in data 27 marzo 2024.

La Dichiarazione Non Finanziaria è sottoposta ad esame limitato, secondo quanto previsto dal principio *International Standard on Assurance Engagement (ISAE 3000 Revised)* da parte della Società di revisione EY S.p.A. (incaricata anche della revisione della Relazione Finanziaria del Gruppo 24 ORE), secondo le modalità previste dalla normativa attualmente in vigore.

Gli indicatori quantitativi non riferiti ad alcuna *general o topic-specific disclosure* dei *GRI Standards*, riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel *Content Index*, non sono oggetto di esame limitato da parte di EY S.p.A.

Il perimetro di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione, coerentemente con quanto richiesto dal Decreto, coincide con quello del Bilancio Consolidato, ovvero include le società consolidate integralmente per la reportistica finanziaria. L'anno di rendicontazione cui si riferiscono le informazioni e i dati inseriti nella presente sezione è il 2023.

Le società incluse nell'area di consolidamento del Gruppo al 31 dicembre 2023 sono:

- **Il Sole 24 ORE S.p.A.**, la società Capogruppo, che funge sia da *holding*, detenendo le partecipazioni di controllo nelle società del Gruppo, sia da società operativa, mediante l'esercizio dei *business* caratteristici (informazione generale, finanziaria, professionale, agenzia giornalistica ecc.);
- **24 ORE Cultura S.r.l.**, specializzata in prodotti editoriali dedicati all'arte nella organizzazione di mostre ed eventi nella gestione museale, nel *ticketing*, nell'*educational* e nella gestione di *bookshop*;
- **Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.**, società specializzata nella gestione ed organizzazione di eventi;
- **Il Sole 24 ORE U.S.A. Inc.** operante nel settore dell'informazione politico-economica e finanziaria negli Stati Uniti;
- **Il Sole 24 ORE UK Ltd.**, che cura l'intermediazione per la vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito e a livello internazionale;

oltre alle partecipazioni minori, ivi inclusa **Sole 24 ORE Formazione S.p.A.**, società collegata con una partecipazione pari al 15% operante nel settore della formazione.

L'unica eccezione è data dai dati su aspetti ambientali che non comprendono gli impatti delle sedi estere, in quanto non significativi. I dati ambientali si riferiscono quindi agli uffici di Milano (la sede di viale Sarca), alla sede di Roma, alla sede del Mudec e alle antenne radio localizzate su tutto il territorio italiano.

I temi rilevanti

Il Sole 24 ORE, avendo come riferimento i GRI *Standards*, ha realizzato un processo di analisi di materialità così come previsto dallo *Standard GRI 3: Material Topics 2021* per individuare i temi rilevanti in base all'importanza degli impatti economici, ambientali e sociali generati dalle proprie attività lungo tutta la sua catena del valore.

La prima fase del processo ha previsto la comprensione del contesto in cui opera il Gruppo ed è avvenuta attraverso un'analisi dei *trend* di sostenibilità globali e di settore (es. *benchmark*, studi di settore, ricognizione articoli). Queste analisi hanno consentito di individuare gli impatti effettivi e potenziali, positivi e negativi che il Gruppo 24 ORE ha o potrebbe avere sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi quelli sui diritti umani, lungo tutta la propria catena del valore. Successivamente gli impatti identificati sono stati valutati tenendo in considerazione due parametri, gravità e probabilità, in accordo con quanto previsto dai GRI *Standards 2021*, al fine di prioritizzarli.

A seguire, è stata definita una soglia di materialità che ha permesso di identificare gli impatti più significativi e quindi i corrispettivi temi materiali, i quali hanno guidato Il Sole 24 ORE nella trattazione nella DNF 2023.

I temi rilevanti sono quindi stati ricondotti agli ambiti previsti dal D. Lgs. 254/2016, come di seguito riportato.

Per quanto riguarda l'ambito dei diritti umani, si segnala che il settore di *business* e i Paesi in cui il Gruppo opera direttamente, difatti, non risultano essere soggetti a problematiche correlate ad episodi di lavoro forzato o minorile o di qualunque altro comportamento effettuato in violazione dei diritti umani.

AMBITO 254		TEMA RILEVANTE	ASPETTO GRI		
Lotta alla corruzione		Integrità di <i>business</i> , lotta alla corruzione e trasparenza	GRI 205	Anticorruzione	
			GRI 207	<i>Imposte</i>	
Ambiente		Gestione responsabile della carta	GRI 301	Materiali	
			Riduzione dei consumi energetici ed emissioni	GRI 302	Energia
				GRI 305	Emissioni
			Gestione delle risorse idriche	GRI 303	Acqua e scarichi idrici
			Protezione della Biodiversità	GRI 304	Biodiversità
Gestione dei rifiuti	GRI 306	Rifiuti			
Personale		Gestione delle risorse umane	GRI 401	Occupazione	
			GRI 404	Formazione e istruzione	
			GRI 405	<i>Diversity</i> e pari opportunità	
			GRI 406	Non discriminazione	
			Salute e sicurezza dei lavoratori	GRI 403	Salute e sicurezza
Aspetti sociali	Qualità del prodotto	Pluralità dei contenuti e capacità di gestire il cambiamento	GRI G4 <i>Supplement Standard</i>	Diffusione dei contenuti	
			GRI G4 <i>Supplement Standard</i>	Creazione di contenuti	
		Diffusione dei contenuti	-	-	
	Distribuzione e capillarità delle reti e dei canali di vendita (*)	-	-		
Governance delle informazioni		Privacy e protezione dei dati e delle fonti di informazioni	GRI 418	Privacy del consumatore	
			Tutela dei diritti di proprietà intellettuale e libertà di espressione	GRI G4 <i>Supplement Standard</i>	Proprietà intellettuale
GRI G4 <i>Supplement Standard</i>	Libertà di espressione				

(*) Riguardo alla tematica in oggetto (non direttamente collegata ad un tema previsto dal GRI), il Gruppo 24 ORE riporta nel documento l'approccio di gestione adottato e i relativi indicatori.

In aggiunta ai temi materiali, al fine di ampliare l'informativa di carattere non finanziario del Gruppo 24 ORE sono state inserite all'interno del presente documento alcune informazioni generali in merito alla Gestione della catena di fornitura e alla soddisfazione e fidelizzazione del cliente.

Si ricorda la scelta del Gruppo di non rendicontare, a partire dalla DNF 2021, i consumi idrici e la gestione delle acque di scarico, in quanto, con la cessazione delle attività produttive dirette l'utilizzo dell'acqua da parte del Gruppo è di solo scopo civile.

Metodologie di calcolo

Le informazioni quali-quantitative contenute in questa Dichiarazione Non Finanziaria sono state raccolte tramite acquisizione dei dati sulla piattaforma digitale dedicata e apposite interviste con i responsabili delle principali direzioni e funzioni aziendali.

Di seguito si riportano le principali metodologie di calcolo e assunzioni per gli indicatori di prestazione di carattere non finanziario riportati nella presente dichiarazione, in aggiunta a quanto già indicato nel testo della DNF.

- Per i dati ambientali, qualora non disponibili, sono stati utilizzati approcci di stima conservativi che hanno portato a scegliere le ipotesi associabili alle performance ambientali meno positive per l'Azienda.
- Il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra, espresse in CO₂ equivalente, sia dirette (*Scope 1*) sia indirette (*Scope 2*), è stato condotto sulla base del *GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard* sviluppato dal *World Resources Institute (WRI)* e dal *World Business Council on Sustainable Development (WBCSD)*. Nello specifico, il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra è stato effettuato tramite la seguente formula: dato di attività (m³ di gas naturale, kWh di energia elettrica, ecc.) moltiplicato per il rispettivo fattore di emissione. Sono state, inoltre, considerate le perdite di gas refrigeranti, moltiplicate per il rispettivo GWP (*Global Warming Potential*).
- I fattori di emissione e i GWP utilizzati per il calcolo delle emissioni GHG sono i seguenti:
 - Emissioni *Scope 1*: i fattori di emissione dei combustibili e i GWP dei gas refrigeranti sono tratti dal database Defra (*Department for Environment, Food and Rural Affairs*) del Governo inglese, annualmente aggiornato e dalle "Tabelle parametri standard nazionali" del MATTM (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare).
 - Emissioni *Scope 2*: per l'elettricità acquistata dalla rete elettrica sono stati utilizzati i fattori di conversione suggeriti dal documento Confronti internazionali Terna su dati Enerdata, annualmente aggiornato per il calcolo delle emissioni indirette in base al metodo *location based*. Per quanto riguarda le emissioni indirette, calcolate con il metodo *market based*, sono stati utilizzati i fattori di conversione pubblicati da AIB nel documento *Residual Mix* aggiornato annualmente.

- I dati relativi al personale (es. gli organici) fanno riferimento alle persone fisiche (non standardizzate in FTE's - *Full-time equivalent*) al 31/12 del periodo di rendicontazione.
- Il tasso di *turnover* in entrata è stato calcolato tenendo in considerazione il numero di assunzioni sul totale dei dipendenti. Il tasso di *turnover* in uscita, espresso in percentuale, invece corrisponde al numero di cessazioni sul totale dei dipendenti.
- Per quanto riguarda gli indici infortunistici:
il tasso di frequenza degli infortuni è stato calcolato come il rapporto tra il numero di infortuni sulle ore lavorate x1.000.000.

APPENDICE 1 – TABELLE DI DETTAGLIO GRI

Si riportano di seguito le tabelle aggiuntive di dettaglio contenenti i dati per coprire gli indicatori GRI di riferimento.

Integrità di business, lotta alla corruzione e trasparenza**TABELLA 1- CONFORMITÀ A LEGGI E NORMATIVE (INDICATORE GRI 2-27)**

Voce	2021*	2022**	2023
	n.	n.	n.
Casi per i quali sono state inflitte pene pecuniarie	1	1	0
Casi per i quali sono state inflitte sanzioni non monetarie	0	0	0
Totale	1	1	0

	2021*		2022**		2023	
	n.	Eu	n.	Eu	n.	Eu
Multe per casi di non conformità a leggi e regolamenti verificatisi nel periodo di rendicontazione corrente	1	62.500	1	20.000	0	0
Multe per casi di non conformità a leggi e regolamenti verificatisi in precedenti periodi di rendicontazione	0	0	0	0	0	0
Totale	1	62.500	1	20.000	0	0

**

* Sanzione irrogata nel 2021 da AGCOM per violazione delle disposizioni di cui all'art. 34, comma 2, del decreto legislativo 31 luglio 2005 N° 177, in relazione alla diffusione della puntata di un programma radiofonico in data 15 ottobre 2020 come disposto dalla delibera AGCOM 115/21/CSP".

** Sanzione irrogata nel 2022 dal Garante per la protezione dei dati personali relativamente ad un contenzioso relativo alla pubblicazione integrale di una sentenza della Cassazione senza omissare l'identità di un minore e il suo status di figlio adottivo nonché l'orientamento sessuale dei genitori.

Gestione delle risorse umane

TABELLA 2- DIPENDENTI (INDICATORE GRI 2-7)

Dipendenti	Tipo di contratto	Udm	2021			2022			2023		
			Uomo	Donna	Altro/ Non co- muni- cato	Uomo	Donna	Altro/Non co- municato	Uomo	Donna	Altro/Non co- municato
Dipendenti al 31 dicembre	Contratto a tempo indeterminato	n.	428	384	0	380	369	0	361	364	0
	Contratto a tempo determinato	n.	5	8	0	5	10	0	3	3	0
	Di cui a chiamata	n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale	n.	433	392	0	385	379	0	364	367	0
	Contratto full-time	n.	432	378	0	385	367	0	364	356	0
	Contratto part- time	n.	1	14	0	0	12	0	0	11	0
	Totale	n.	433	392	0	385	379	0	364	367	0

ABZ_04

TABELLA 3- LAVORATORI NON DIPENDENTI (INDICATORE GRI 2-8)

Non dipendenti	Tipo di contratto	Udm	2021	2022	2023
Lavoratori non di- pendenti per tipo di contratto al 31 di- cembre	Stage	n.	0	0	5
	Lavoratori interinali	n.	11	9	14
	Lavoratori autonomi	n.	19	25	26
Totale		n.	30	34	45

TABELLA 4 - RAPPORTO RETRIBUZIONE TOTALE ANNUA (INDICATORE GRI 2-21).²¹

Voce	Udm	2021	2022	2023
1Retribuzione annua totale della figura aziendale che riceve la massima retribuzione / Retribuzione mediana annua totale per tutti i dipendenti dell'Organizzazione (escluso l'individuo più retribuito)	n.	6,38	7,3	8,21

Voce	Udm	2021/2020	2022/2021	2023/2022
Aumento percentuale della retribuzione totale annuale della figura aziendale che riceve la massima retribuzione	%	-21%	23%	11%
Aumento percentuale della retribuzione mediana annua totale per tutti i dipendenti dell'Organizzazione (escluso l'individuo più retribuito)	%	3%	7%	-2%
Aumento percentuale della retribuzione totale annuale della figura aziendale che riceve la massima retribuzione / Aumento percentuale della retribuzione mediana annua totale per tutti i dipendenti dell'Organizzazione (escluso l'individuo più retribuito)	n.	-7,83	3,05	-6,16

²¹ Non sono inclusi i dati dei dipendenti delle società estere

TABELLA 5- ASSUNZIONI E CESSAZIONI DI DIPENDENTI DEL GRUPPO PER GENERE ED ETÀ (INDICATORE GRI 401-1)

Voce	Sesso	Età	2021		2022		2023	
			n.	%	n.	%	n.	%
Assunzioni	Donna	< 30 anni	2	8%	4	9%	8	17%
		Tra 30 e 50 anni	10	38%	19	42%	21	44%
		> 50 anni	2	8%	3	7%	0	0%
	Totale donne		14	54%	26	58%	29	60%
	Uomo	< 30 anni	2	8%	3	7%	5	10%
		Tra 30 e 50 anni	9	35%	16	36%	11	23%
		> 50 anni	1	4%	0	0%	3	6%
	Totale uomini		12	46%	19	42%	19	40%
	Totale assunzioni		26		45		48	
	Cessazioni	Donna	< 30 anni	1	2%	2	2%	1
Tra 30 e 50 anni			5	8%	12	11%	16	20%
> 50 anni			3	5%	25	24%	24	30%
Totale donne		9	14%	39	37%	41	51%	
Uomo		< 30 anni	1	2%	1	1%	0	0%
		Tra 30 e 50 anni	24	38%	23	22%	9	11%
		> 50 anni	29	46%	43	41%	31	38%
Totale uomini		54	86%	67	63%	40	49%	
Totale cessazioni		63		106		81		

TABELLA 6- ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER GENERE E LIVELLO DI INQUADRAMENTO (INDICATORE GRI 404-1)

Voci	2021	2022	2023
Formazione media pro capite	10	4,4	5,20
Formazione pro capite per donne	10,4	3,8	5,82
Formazione pro capite per uomini	9,6	5,1	4,58
Formazione pro capite per dirigenti	9,3	5,8	13,33
Formazione pro capite per quadri	15,3	1,7	6,44
Formazione pro capite per impiegati	12,6	6,3	4,30
Formazione pro capite per giornalisti	4,5	2,6	5,33
Formazione pro capite per operai	2	0	0
Totale ore di formazione	8.254	3.398	3.805

**TABELLA 7- DIPENDENTI DEL GRUPPO SUDDIVISI PER LIVELLO DI INQUADRAMENTO,
ETÀ E GENERE (INDICATORE GRI 405-1)**

Suddivisione dei dipendenti per inquadramento, genere ed età			2021	2022	2023	
Dirigenti	Donna	< 30 anni	n.	0	0	0
		Tra 30 e 50 anni	n.	3	3	4
		> 50 anni	n.	0	2	2
	Totale dirigenti donne		n.	3	5	6
			%	12%	20%	25%
	Uomo	< 30 anni	n.	0	0	0
		Tra 30 e 50 anni	n.	7	5	2
		> 50 anni	n.	15	15	16
	Totale dirigenti uomini		n.	22	20	18
			%	88%	80%	75%
Totale dirigenti		n.	25	25	24	
		%	3%	3,3%	3,3%	
Quadri	Donna	< 30 anni	n.	0	0	0
		Tra 30 e 50 anni	n.	18	17	17
		> 50 anni	n.	20	23	19
	Totale quadri donne		n.	38	40	36
			%	43%	45%	44%
	Uomo	< 30 anni	n.	0	0	0
		Tra 30 e 50 anni	n.	13	13	16
		> 50 anni	n.	37	36	29
	Totale quadri uomini		n.	50	49	45
			%	57%	55%	56%
Totale quadri		n.	88	89	81	
		%	10%	12%	11%	
Impiegati	Donna	< 30 anni	n.	4	4	8
		Tra 30 e 50 anni	n.	123	111	98
		> 50 anni	n.	108	107	100
	Totale impiegati donne		n.	235	222	206
			%	54%	58%	57%
	Uomo	< 30 anni	n.	4	6	8
		Tra 30 e 50 anni	n.	109	86	82
		> 50 anni	n.	84	69	65
	Totale impiegati uomini		n.	197	161	155
			%	46%	42%	43%
Totale impiegati		n.	432	383	361	
		%	52%	50%	49%	
Suddivisione dei dipendenti per inquadramento, genere ed età			2021	2022	2023	
Giornalisti	Donna	< 30 anni	n.	0	1	4
		Tra 30 e 50 anni	n.	48	44	39

	> 50 anni	n.	68	67	76	
	Totale giornalisti donne	n.	118	112	119	
		%	42%	42%	45%	
	< 30 anni	n.	0	0	0	
	Tra 30 e 50 anni	n.	58	49	43	
	> 50 anni	n.	104	106	103	
	Totale giornalisti uomini	n.	162	155	146	
		%	58%	58%	55%	
	Totale giornalisti	n.	278	267	265	
		%	34%	35%	36%	
Operai	< 30 anni	n.	0	0	0	
	Tra 30 e 50 anni	n.	0	0	0	
	> 50 anni	n.	0	0	0	
	Totale operai donne	n.	0	0	0	
		%	0%	0%	0%	
	< 30 anni	n.	0	0	0	
	Tra 30 e 50 anni	n.	0	0	0	
	> 50 anni	n.	2	0	0	
	Totale operai uomini	n.	2	0	0	
		%	100%	0%	0%	
	Totale operai	n.	2	0	0	
		%	0%	0%	0%	
Totale	< 30 anni	n.	4	5	12	
		sul totale per fascia d'età	%	50%	45%	60%
	Tra 30 e 50 anni	n.	192	175	158	
		sul totale per fascia d'età	%	51%	53%	52%
	> 50 anni	n.	196	199	197	
		sul totale per fascia d'età	%	45%	47%	48%
	Totale donne	n.	392	379	367	
		%	48%	50%	50%	
	< 30 anni	n.	4	6	8	
		sul totale per fascia d'età	%	50%	55%	40%
	Tra 30 e 50 anni	n.	187	153	143	
		sul totale per fascia d'età	%	49%	47%	48%
	> 50 anni	n.	242	226	213	
		sul totale per fascia d'età	%	55%	53%	52%
	Totale uomini	n.	433	385	364	
	%	52%	50%	50%		
Totale dipendenti	n.	825	764	731		
- di cui <30 anni	%	1%	1%	3%		
- di cui tra 30 e 50 anni	%	46%	43%	41%		
- di cui > 50 anni	%	53%	56%	56%		

	donne	n.	19	12	14
-di cui in categoria protetta	uomini	n.	22	18	19
	totale	n.	41	30	33
		%	5%	4%	5%

Suddivisione degli organi di governo per età e genere - Capogruppo		Unità di misura	2021	2022	2023	
Consiglio di Amministrazione (CdA)	Donna	< 30 anni	n.	0	0	0
		Tra 30 e 50 anni	n.	1	1	1
		> 50 anni	n.	3	4	4
	Totale donne	n.	4	5	5	
		%	36%	45%	45%	
	Uomo	< 30 anni	n.	0	0	0
		Tra 30 e 50 anni	n.	1	1	1
		> 50 anni	n.	6	5	5
	Totale uomini	n.	7	6	6	
		%	64%	55%	55%	
Totale appartenenti al CdA		n.	11	11	11	
Altro organo di governo (Collegio Sindacale)	Donna	< 30 anni	n.	-	0	0
		Tra 30 e 50 anni	n.	-	1	1
		> 50 anni	n.	-	2	1
	Totale donne	n.	0	3	2	
		%	0%	60%	67%	
	Uomo	< 30 anni	n.	-	-	-
		Tra 30 e 50 anni	n.	-	-	-
		> 50 anni	n.	-	2	1
	Totale uomini	n.	0	2	1	
		%	0%	40%	33%	
Totale appartenenti al (specificare)		n.	0	5	3	

Suddivisione degli organi di governo per età e genere – Società Controllate			Unità di misura	2021	2022	2023
Consiglio di Amministrazione (CdA)	Donna	< 30 anni	n.	-	-	-
		Tra 30 e 50 anni	n.	-	-	1
		> 50 anni	n.	-	1	1
	Totale donne		n.	0	1	2
			%	0%	20%	67%
	Uomo	< 30 anni	n.	-	-	-
		Tra 30 e 50 anni	n.	1	-	-
		> 50 anni	n.	4	4	1
	Totale uomini		n.	5	4	1
			%	100%	80%	33%
Totale appartenenti al CdA			n.	5	5	3
Altro organo di governo (Collegio Sindacale)	Donna	< 30 anni	n.	-	-	-
		Tra 30 e 50 anni	n.	-	-	1
		> 50 anni	n.	-	-	-
	Totale donne		n.	0	0	1
			%	0%	0%	33%
	Uomo	< 30 anni	n.	-	-	-
		Tra 30 e 50 anni	n.	-	-	-
		> 50 anni	n.	3	3	2
	Totale uomini		n.	3	3	2
			%	100%	100%	67%
Totale appartenenti al Collegio Sindacale (Sindaci effettivi)			n.	3	3	3

TABELLA 8- RAPPORTO TRA I SALARI BASE E LE REMUNERAZIONE DELLE DONNE RISPETTO A QUELLI DEGLI UOMINI DEL GRUPPO, (INDICATORE GRI 405-2).²²

Salario Base	2021	2022	2023
Dirigenti	94%	103%	116%
Quadri	99%	98%	103%
Impiegati	90%	90%	90%
Giornalisti	83%	85%	85%
Operai	0%	0%	0%
Remunerazione	2021	2022	2023
Dirigenti	94%	96%	116%
Quadri	100%	100%	103%
Impiegati	88%	86%	89%
Giornalisti	82%	83%	85%
Operai	0%	0%	0%

²² Non sono inclusi i dati dei dipendenti delle società estere

TABELLA 9 - INFORTUNI SUL LAVORO, (INDICATORE GRI 403-9)

	2021	2022	2023
Ore lavorate	1.297.257	1.202.493	1.118.157
Infortunati sul lavoro relativi ai dipendenti	1	2	0
Di cui gravi (assenza da lavoro superiore a 6 mesi)	0	0	0
Indice di frequenza infortuni	0,8	1,7	0
Indice di frequenza infortuni gravi	0	0	0

TABELLA 10 - TONNELLATE DI CARTA CONSUMATA DAL GRUPPO (INDICATORE GRI 301-1)

Anno	Tipo carta	Stabilimenti di proprietà		Contrattisti		Totale
		Tonnellate	%	Tonnellate	%	Tonnellate
2021	Carta Bianca	4	100%	0	0%	4
	Carta Rosa Quotidiano	1.330	19%	5.766	81%	7.096
	Totale	1.334	19%	5.766	81%	7.100
2022	Carta Bianca	0	0%	0	100%	0
	Carta Rosa Quotidiano	0	0%	5.994	100%	5.994
	Totale	0	0%	5.994	100%	5.994
2023	Carta Bianca	0	0%	0	100%	0
	Carta Rosa Quotidiano	0	0%	5.395	100%	5.395
	Totale	0	0%	5.395	100%	5.395

Con riferimento ai consumi di carta e inchiostro, si esplicita che la prima è rinnovabile, mentre il secondo non rinnovabile.

Riduzione dei consumi energetici ed emissioni**TABELLA 11 - CONSUMI ENERGETICI INTERNI AL GRUPPO (INDICATORE GRI 302-1)**

Anno	Consumi energetici (GJ)	Stabilimenti	Sede legale e uffici	Totale
2021	Metano	12.252	4.001	16.253
	Gasolio	-	1.465	1.465
	Energia elettrica	7.024	32.020	39.044
	Totale	19.276	37.486	56.762
2022	Metano	609	1.120	1.729
	Benzina	-	18	18
	Gasolio	-	2.116	2.116
	Energia elettrica	2.073	30.620	32.693
	Totale	2.683	33.874	36.557
2023	Metano	-	1.058	1.058
	Benzina	-	29	29
	Gasolio	-	1.830	1.830
	Energia elettrica	522	28.090	28.612
	Totale	522	31.007	31.529

I consumi energetici sono riconducibili a consumi di materie prime non rinnovabili (metano, gasolio). Per i consumi di energia elettrica si fa riferimento al *mix* energetico della rete nazionale.

TABELLA 12 – EMISSIONI (INDICATORE EMISSIONI DI GAS SERRA DIRETTE (SCOPE 1) GRI 305-1 E EMISSIONI DI GAS SERRA INDIRETTE ENERGETICHE (SCOPE 2) GRI 305-2)

Emissioni gas a effetto serra (tonCO ₂ eq)	2021	2022	2023
Dirette (scope 1)	1.028	251	191
Indirette (scope 2)			
- calcolate con metodologia location based	3.416	2.861	2.496
Indirette (scope 2)			
- calcolate con metodologia market based [1]	4.605	3.171	1.228
Totale (metodologia location based)	4.445	3.112	2.687
Totale (metodologia market based)	5.633	3.422	1.418

Gestione dei rifiuti

TABELLA 13 - TONNELLATE DI RIFIUTI PRODOTTI DALLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO, DIVISI PER LE PRINCIPALI CATEGORIE DI RIFIUTI (INDICATORE GRI 306-3)

Voci	Rifiuti prodotti	Rifiuti non destinati a smaltimento (es. recupero/riciclo)	Rifiuti destinati a smaltimento
Composizione dei rifiuti (2023)			
Carta e cartone	34,56	34,56	0
Rifiuti di imballaggio	28,13	28,13	0
Rifiuti dei processi chimici organici	0	0	0
Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa	0	0	0
Oli esauriti e residui di combustibili liquidi	0	0	0
Metalli	0,14	0,14	0
Altro	21,45	21,45	0
Rifiuti totali	84,28	84,28	0

TABELLA 14 - TONNELLATE DI RIFIUTI PRODOTTI NON DESTINATI A SMALTIMENTO, DIVISI PER OPERAZIONI DI RECUPERO (INDICATORE GRI 306-4)

Voci	2021	2022	2023
Rifiuti pericolosi			
Preparazione per il riutilizzo	n/a	0	0
Riciclo	n/a	0	0
Altre operazioni di recupero	n/a	7	0,55
Totale rifiuti pericolosi	2	7	0,55
Rifiuti non pericolosi			
Preparazione per il riutilizzo	n/a	0	0
Riciclo	n/a	0	0
Altre operazioni di recupero	n/a	187	83,73
Totale rifiuti non pericolosi	348	187	83,73
Totale rifiuti non destinati a smaltimento	351	194	84,28

TABELLA 15 - TONNELLATE DI RIFIUTI PRODOTTI DESTINATI A SMALTIMENTO, DIVISI PER METODI DI SMALTIMENTO (INDICATORE GRI 306-5)

Voci	2021	2022	2023
Rifiuti pericolosi			
Incenerimento (con recupero di energia)	n/a	0	0
Incenerimento (senza recupero di energia)	n/a	0	0
Conferimento in discarica	n/a	0	0
Altre operazioni di smaltimento	n/a	12	0
Totale rifiuti pericolosi	12	12	0
Rifiuti non pericolosi			
Incenerimento (con recupero di energia)	n/a	0	0
Incenerimento (senza recupero di energia)	n/a	0	0
Conferimento in discarica	n/a	0	0
Altre operazioni di smaltimento	n/a	3	0
Totale rifiuti non pericolosi	18	3	0
Totale rifiuti destinati a smaltimento	30	15	0

APPENDICE 2 - GRI CONTENT INDEX

Dichiarazione d'uso	Il Gruppo24ORE ha redatto il bilancio secondo i GRI Standards per il periodo 01.01.23 - 31.12.23.
GRI 1 utilizzati	GRI 1: Foundation 2021
Standard settoriali GRI applicabili	N/A

Disclosure	Descrizione dell'indicatore	Sezione	Omissioni
L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione			
GRI 2-1	Dettagli organizzativi	DNF - Nota metodologica	
GRI 2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	DNF - Nota metodologica	
GRI 2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	DNF - Nota metodologica +39 02 3022 1 – rif. Amministrazione, Finanza e Controllo	
GRI 2-4	Revisione delle informazioni	Non sono state eseguite revisioni rispetto alle informazioni rendicontate negli esercizi precedenti	
GRI 2-5	Assetto proprietario e forma legale	DNF - Nota metodologica DNF – Relazione di Revisione	
Attività e lavoratori			
GRI 2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	DNF - Nota metodologica DNF - Pluralità dei contenuti e capacità di gestire il cambiamento, diffusione dei contenuti DNF - Gestione della catena di fornitura DNF - I temi rilevanti per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	
GRI 2-7	Dipendenti	DNF – Gestione del personale DNF - Appendice 1 – Tabelle di dettaglio GRI	
GRI 2-8	Lavoratori non dipendenti	DNF – Gestione del personale DNF - Appendice 1 – Tabelle di dettaglio GRI	
Governance			
GRI 2-9	Struttura e composizione della governance	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2023 – Consiglio di amministrazione Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2023 – Comitati interni al consiglio	
GRI 2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2023 – Consiglio di amministrazione	
GRI 2-11	Presidente del massimo organo di governo	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2023 – Consiglio di amministrazione	

GRI 2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	DNF - Messaggio di apertura DNF - I temi rilevanti per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	
GRI 2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Messaggio di apertura DNF - Nota metodologica	
GRI 2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	DNF - Nota metodologica	
GRI 2-15	Conflitti d'interesse	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2023 – Consiglio di amministrazione Codice etico	
GRI 2-16	Comunicazione delle criticità	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2023 – Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi DNF – Lotta alla corruzione Nel corso del 2023 non sono state rilevate criticità significative.	
GRI 2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	DNF – Messaggio di apertura	
GRI 2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2023 – Autovalutazione e successione degli amministratori DNF – Analisi di materialità	
GRI 2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti	
GRI 2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti	
GRI 2-21	Annual total compensation ratio	DNF - Appendice 1 – Tabelle di dettaglio GRI	
Strategia, politiche e prassi			
GRI 2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	DNF - Messaggio di apertura	
GRI 2-23	Policy commitments	DNF - Principali rischi legati ai temi non finanziari	
GRI 2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	DNF – Lotta alla corruzione	
GRI 2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	DNF – Analisi di materialità	
GRI 2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	DNF – Lotta alla corruzione +39 02 3022 1 – rif. Amministrazione, Finanza e Controllo	
GRI 2-27	Conformità a leggi e regolamenti	DNF - Appendice 1 – Tabelle di dettaglio GRI	
GRI 2-28	Appartenenza ad associazioni	Le principali associazioni a cui il Gruppo aderisce sono: Associazione Italiana Editori; Assolombarda; Confindustria L'Aquila; Confindustria Trento; Confindustria Radio Televisioni; Federazione Italiana Editori Giornali – quotidiano; Federazione Italiana Editori Giornali – agenzia; Multifond - Cassa Interaziendale Prev.Prestatori di Lavoro Sub.; Osservatorio	

		Tecnico per i quotid. e le ag. di inform."Carlo Lombardi"; Unione degli Industriali di Roma; Osservatorio Permanente Giovani Editori; Camera di Commercio Italo-Lussemburghese	
Coinvolgimento degli stakeholder			
GRI 2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	DNF - I temi rilevanti per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	
GRI 2-30	Collective bargaining agreements	DNF - Gestione del personale - Numeri Chiave	
Temî materiali			
GRI 3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	DNF - I temi rilevanti per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario DNF - Nota metodologica	
GRI 3-2	Elenco dei temi materiali	DNF - I temi rilevanti per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario DNF - Nota metodologica	
Integrità di business, lotta alla corruzione e trasparenza			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	DNF - I temi rilevanti per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario - Analisi di materialità DNF - Nota metodologica	
GRI 205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	DNF - Integrità di <i>business</i> , lotta alla corruzione e trasparenza - Numeri chiave	
GRI 207-1	Approccio alla fiscalità	DNF - Integrità di <i>business</i> , lotta alla corruzione e trasparenza	
GRI 207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	DNF - Integrità di <i>business</i> , lotta alla corruzione e trasparenza	
GRI 207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	DNF - Integrità di <i>business</i> , lotta alla corruzione e trasparenza	
Gestione responsabile della carta e degli inchiostri			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	DNF - I temi rilevanti per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario - Analisi di materialità DNF - Nota metodologica	
GRI 301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	DNF - Aspetti ambientali - Numeri chiave DNF - Appendice 1	
Riduzione dei consumi energetici ed emissioni			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	DNF - I temi rilevanti per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario - Analisi di materialità DNF - Nota metodologica	
GRI 302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	DNF - Aspetti ambientali - Numeri chiave DNF - Appendice 1	
GRI 305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	DNF - Aspetti ambientali - Numeri chiave DNF - Appendice 1	
GRI 305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	DNF - Aspetti ambientali - Numeri chiave DNF - Appendice 1	

Gestione dei rifiuti			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	DNF - I temi rilevanti per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario - Analisi di materialità DNF - Nota metodologica	
GRI 306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	DNF - Aspetti ambientali	
GRI 306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	DNF - Aspetti ambientali	
GRI 306-3	Rifiuti prodotti	DNF - Aspetti ambientali - Numeri chiave DNF - Appendice 1	
GRI 306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	DNF - Aspetti ambientali - Numeri chiave DNF - Appendice 1	
GRI 306-5	Rifiuti destinati a smaltimento	DNF - Aspetti ambientali - Numeri chiave DNF - Appendice 1	
Gestione delle risorse idriche			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	DNF - I temi rilevanti per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario - Analisi di materialità DNF - Nota metodologica	
GRI 303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	-	Attualmente il Gruppo non ha a disposizione i dati dei prelievi idrici dei fornitori
Protezione della biodiversità			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	DNF - I temi rilevanti per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario - Analisi di materialità DNF - Nota metodologica	
GRI 304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette		
Gestione delle risorse umane			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	DNF - I temi rilevanti per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario - Analisi di materialità DNF - Nota metodologica	
GRI 401-1	Nuove assunzioni e <i>turnover</i>	DNF - Gestione delle risorse umane - Numeri chiave DNF - Appendice 1	
GRI 404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	DNF - Gestione delle risorse umane - Numeri chiave DNF - Appendice 1	

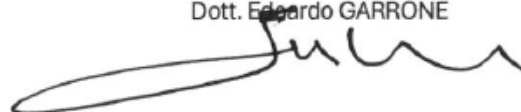
GRI 405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	DNF - Gestione delle risorse umane - Numeri chiave DNF - Appendice 1	
GRI 405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	DNF - Gestione delle risorse umane - Numeri chiave DNF - Appendice 1	
GRI 406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	DNF - Gestione delle risorse umane - Numeri chiave	
Salute e sicurezza dei lavoratori			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	DNF - I temi rilevanti per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario - Analisi di materialità DNF - Nota metodologica	
GRI 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	DNF - Gestione delle risorse umane	
GRI 403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	DNF - Gestione delle risorse umane	
GRI 403-3	Servizi di medicina del lavoro	DNF - Gestione delle risorse umane	
GRI 403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	DNF - Gestione delle risorse umane	
GRI 403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	DNF - Gestione delle risorse umane - Numeri Chiave	
GRI 403-6	Promozione della salute dei lavoratori	DNF - Gestione delle risorse umane	
GRI 403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	DNF - Gestione delle risorse umane	
GRI 403-9	Infortuni sul lavoro	DNF - Gestione delle risorse umane - Numeri chiave DNF - Appendice 1	La rendicontazione non comprende i dati dei non dipendenti
Privacy e protezione dei dati e delle fonti di informazioni			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali		
GRI 418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	DNF - Privacy e protezione dei dati e delle fonti di informazione - Numeri chiave	
Tutela dei diritti di proprietà intellettuale e libertà di espressione			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	DNF - I temi rilevanti per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario - Analisi di materialità DNF - Nota metodologica	
GRI G4 – Media sector supplement	Proprietà intellettuale	DNF - Tutela dei diritti di proprietà intellettuale	

GRI G4 – Media sector supplement	Libertà di espressione	DNF - Pluralità dei contenuti e capacità di gestire il cambiamento, diffusione dei contenuti	
Diffusione dei contenuti			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	DNF - I temi rilevanti per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario - Analisi di materialità DNF - Nota metodologica	
GRI G4 – Media sector supplement	Creazione dei contenuti - GRI M2 - Metodologia per la valutazione e il monitoraggio dell'aderenza ai valori di creazione dei contenuti	DNF - Pluralità dei contenuti e capacità di gestire il cambiamento, diffusione dei contenuti - Numeri chiave	
Pluralità dei contenuti e capacità di gestire il cambiamento			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	DNF - I temi rilevanti per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario - Analisi di materialità DNF - Nota metodologica	
GRI G4 – Diffusione dei contenuti	Azioni intraprese per migliorare la performance in relazione alle istanze di diffusione dei contenuti (accessibilità e protezione del pubblico vulnerabile, consenso informato) e risultati ottenuti	DNF - Pluralità dei contenuti e capacità di gestire il cambiamento, diffusione dei contenuti	
Distribuzione e capillarità delle reti e dei canali di vendita			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	DNF - I temi rilevanti per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario - Analisi di materialità DNF - Nota metodologica	

Milano, 27 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Edgardo GARRONE





GRUPPO**24ORE**

E
C
IETÀ
ONE
ENTE
ATO

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE
INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART.14
DEL D. LGS.
27 GENNAIO 2010, N.39
E DELL'ART. 10 DEL
REGOLAMENTO (UE)
N. 537/2014
BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO 24 ORE AL
31 DICEMBRE 2023



Il Sole 24 Ore S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti de
Il Sole 24 Ore S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo 24 Ore (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, dal prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto di rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Il Sole 24 Ore S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave

Risposte di revisione

Recuperabilità dell'avviamento e delle altre attività non correnti a vita utile indefinita e definita

Al 31 dicembre 2023 l'avviamento e le altre attività non correnti a vita utile indefinita e definita ammontano complessivamente a 83,1 milioni di euro.

Il Gruppo ha sottoposto a impairment test tutte le Cash Generating Unit (CGU) a cui sono attribuiti l'avviamento e le altre attività non correnti a vita utile indefinita e le altre CGU per le quali ha ritenuto che, tenuto conto dei risultati reddituali registrati nel 2023 e degli impatti derivanti dagli elementi di incertezza che ancora caratterizzano lo scenario macroeconomico e geopolitico, sussistessero indicazioni di eventuali perdite di valore.

Le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, in termini di valore d'uso, sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri inclusi nel Piano Industriale 2024-2027 (il "Piano"), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2024, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale, alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In tale ambito assumono particolare rilevanza le possibili ricadute derivanti dallo scenario macroeconomico e geopolitico e le valutazioni delle incertezze, tipiche del settore e di ogni attività previsionale, connesse alla previsione dei ricavi nell'arco del periodo di Piano.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento e delle attività non correnti a vita utile indefinita e definita, della sensitività del valore d'uso alle variazioni delle assunzioni chiave nonché dei riflessi di tale aspetto

Le nostre procedure di revisione in risposta a tale aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- la comprensione del processo di impairment e l'analisi dei controlli chiave posti in essere dalla Direzione, tenuto conto della procedura di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2024;
- la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU;
- l'analisi della relazione dell'Esperto che ha assistito la Società nell'impairment test, nonché la valutazione della sua competenza e obiettività;
- l'analisi delle assunzioni chiave e delle metodologie utilizzate nel processo di impairment, comprese le proiezioni future di ricavi, risultati operativi e flussi di cassa contenuti all'interno del Piano;
- l'analisi delle differenze fra i dati previsionali dell'esercizio 2023 contenuti nel precedente Piano 2023-2026 e quelli consuntivati per il medesimo esercizio;
- l'analisi delle differenze fra i dati previsionali contenuti nel Piano ed i dati dei corrispondenti periodi futuri contenuti nel precedente Piano 2023-2026;
- l'ottenimento di attestazioni scritte dalla Direzione relative ai piani d'azione futuri;
- la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione;
- l'analisi delle *sensitivity* effettuate.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività

sulle valutazioni in merito al presupposto della continuità aziendale svolte dagli Amministratori, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa all'avviamento e alle altre attività non correnti a vita utile indefinita e definita, alle assunzioni utilizzate nelle analisi di impairment ed alle analisi di sensitività del valore recuperabile al variare delle principali assunzioni è riportata nella nota illustrativa 11 "Note illustrative ai prospetti di bilancio - Impairment test" e nella nota illustrativa 5 "Criteri di valutazione - Attività non correnti" al bilancio consolidato.

sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato, in particolare con riferimento a quella relativa alle assunzioni che determinano gli effetti più rilevanti sul valore recuperabile dell'avviamento e delle altre attività non correnti a vita utile indefinita e definita.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Al 31 dicembre 2023 le attività per imposte anticipate ammontano a 11,0 milioni di euro.

La recuperabilità di tali attività è soggetta a valutazione da parte della Direzione del Gruppo sulla base delle previsioni degli imponibili fiscali futuri, coerentemente con i risultati inclusi nel Piano, nonché sulla base della previsione dei redditi imponibili oltre l'arco del Piano, con tassi stimati di recuperabilità decrescenti nel tempo per tenere conto della maggiore incertezza nella previsione di tali redditi.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei redditi imponibili futuri sulla cui base viene stimato il valore recuperabile delle attività per imposte anticipate, abbiamo determinato che questa tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alle attività per imposte anticipate è riportata nella nota illustrativa 7 "Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite" e nella nota illustrativa 5 "Criteri di valutazione - Attività per imposte anticipate" al bilancio consolidato.

Le nostre procedure di revisione in risposta a tale aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- la comprensione del processo di determinazione delle imposte sul reddito e l'analisi dei controlli chiave posti in essere dalla Direzione in relazione alla recuperabilità delle attività per imposte anticipate;
- l'analisi delle assunzioni alla base del Piano, come esposto nei precedenti aspetti chiave della revisione contabile;
- l'analisi delle previsioni dei redditi imponibili futuri e la loro riconciliazione con le previsioni dei risultati ante imposte del Piano, nonché delle previsioni degli imponibili oltre il periodo di Piano.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato relativa alla recuperabilità delle imposte anticipate.

Riconoscimento dei ricavi da copie multiple digitali, da banche dati e pubblicitari

Al 31 dicembre 2023 i ricavi ammontano a 215,1 milioni di euro.

Alcune categorie di ricavi presentano elementi di complessità con riferimento a determinate asserzioni, quali l'esistenza riferita ai ricavi editoriali da copie multiple digitali e la competenza riferita ai ricavi pubblicitari e ai ricavi da vendita di banche dati. Pertanto, abbiamo determinato che questa tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa ai criteri di riconoscimento dei ricavi adottati dal Gruppo è riportata nella nota illustrativa 5 "Criteri di valutazione - Ricavi" al bilancio consolidato.

Le nostre procedure di revisione in risposta a tale aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo in merito al riconoscimento dei ricavi;
- lo svolgimento dei sondaggi di conformità sui controlli sottostanti il processo di riconoscimento dei ricavi;
- l'analisi dei contratti con grandi clienti e le verifiche di validità del tasso di rinnovo degli abbonamenti in relazione ai ricavi da copie multiple digitali;
- l'analisi dei sospesi pubblicitari a fine esercizio e le procedure analitiche sulla correlazione tra ricavi pubblicitari e le date di effettiva pubblicazione;
- lo svolgimento di procedure analitiche sulla contabilizzazione dei ricavi relativi ai contratti di vendita di banche dati, tenuto conto dell'effettivo periodo di abbonamento comprensivo di eventuali periodi omaggio.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio relativa a questo aspetto.

Sistema di controllo interno - Area acquisti

Tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017, il Gruppo ha avviato una verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, svolta anche con il supporto di un consulente esterno, che ha portato all'identificazione di significative carenze nel sistema di controllo interno con riferimento in particolare a controlli dell'area acquisti. Ad esito di tale attività, il Gruppo ha elaborato un piano di intervento finalizzato a rimuovere le carenze evidenziate. Nel corso degli esercizi successivi è continuata la revisione del modello amministrativo - contabile ai sensi della L. 262/2005. In tale contesto, ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, il Gruppo ha posto in essere delle procedure di controllo compensative.

Le nostre procedure di revisione in risposta a tale aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- procedure di validità aggiuntive, tra le quali l'analisi delle fatture ricevute successivamente alla chiusura dell'esercizio e non registrate, riferite all'asserzione completezza dei debiti verso fornitori, conseguenti alla decisione di non fare affidamento sul sistema di controllo interno nel pianificare ed eseguire le procedure di revisione relative a tale asserzione;
- l'analisi dei principali contratti di consulenza per verificare la competenza dei relativi costi;

L'efficacia del sistema di controllo interno è un aspetto significativo per la revisione, in quanto da esso dipende la possibilità di pianificare la revisione facendo affidamento sui singoli controlli rilevanti e, conseguentemente, di definire la natura, estensione e tempistica delle procedure di validità in maniera efficiente.

In considerazione del fatto che le azioni correttive hanno avuto un'implementazione progressiva, il cui completamento è atteso nel 2024, con conseguente effetto sulle modalità di svolgimento delle procedure di revisione sul bilancio al 31 dicembre 2023, abbiamo determinato che questa tematica continui a rappresentare un aspetto chiave della revisione.

L'informativa relativa al processo di adeguamento del sistema di controllo interno è riportata nel paragrafo "Principali rischi ed incertezze - Rischi connessi al sistema di controllo interno e gestione dei rischi" della relazione sulla gestione.

- l'invio di richieste di conferma esterna ai fornitori più significativi;
- l'estensione del campione relativo alle verifiche sulle autorizzazioni di acquisti.

Infine, abbiamo rivisto l'informativa relativa al processo di adeguamento del sistema di controllo interno riportata nella relazione sulla gestione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Il Sole 24 Ore S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti de Il Sole 24 Ore S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori de Il Sole 24 Ore S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori de Il Sole 24 Ore S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo 24 Ore al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo 24 Ore al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo 24 Ore al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

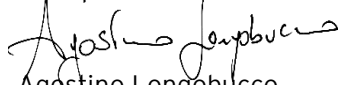
Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori de Il Sole 24 Ore S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 5 aprile 2024

EY S.p.A.



Agostino Longobucco
(Revisore Legale)

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE
INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART.14
DEL D. LGS.
27 GENNAIO 2010, N.39
E DELL'ART. 10 DEL
REGOLAMENTO (UE)
N. 537/2014
BILANCIO D'ESERCIZIO
DE IL SOLE 24 ORE S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023

Il Sole 24 Ore S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti de
Il Sole 24 Ore S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio de Il Sole 24 Ore S.p.A. (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave

Risposte di revisione

Recuperabilità dell'avviamento, delle altre attività non correnti a vita utile indefinita e definita e delle partecipazioni in società controllate

Al 31 dicembre 2023 l'avviamento e le altre attività non correnti a vita utile indefinita e definita ammontano complessivamente a 76,7 milioni di euro; le partecipazioni in società controllate ammontano a 12,8 milioni di euro.

La Società ha sottoposto a impairment test tutte le Cash Generating Unit (CGU) a cui sono attribuiti l'avviamento e le altre attività non correnti a vita utile indefinita, le altre CGU per le quali ha ritenuto che, tenuto conto dei risultati reddituali registrati nel 2023 e degli impatti derivanti dagli elementi di incertezza che ancora caratterizzano lo scenario macroeconomico e geopolitico, sussistessero indicazioni di eventuali perdite di valore, e le partecipazioni in società controllate.

Le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, in termini di valore d'uso, sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri inclusi nel Piano Industriale 2024-2027 (il "Piano"), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2024, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale, alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In tale ambito assumono particolare rilevanza le possibili ricadute derivanti dallo scenario macroeconomico e geopolitico e le valutazioni delle incertezze, tipiche del settore e di ogni attività previsionale, connesse alla previsione dei ricavi nell'arco del periodo di Piano.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento, delle attività non correnti a vita utile indefinita e definita e delle partecipazioni in società controllate, della sensitività del valore d'uso alle variazioni delle

Le nostre procedure di revisione in risposta a tale aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- la comprensione del processo di impairment e l'analisi dei controlli chiave posti in essere dalla Direzione, tenuto conto della procedura di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2023;
- la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU;
- l'analisi della relazione dell'Esperto che ha assistito la Società nell'impairment test, nonché la valutazione della sua competenza e obiettività;
- l'analisi delle assunzioni chiave e delle metodologie utilizzate nel processo di impairment, comprese le proiezioni future di ricavi, risultati operativi e flussi di cassa contenuti all'interno del Piano;
- l'analisi delle differenze fra i dati previsionali dell'esercizio 2023 contenuti nel precedente Piano 2023-2026 e quelli consuntivati per il medesimo esercizio;
- l'analisi delle differenze fra i dati previsionali contenuti nel Piano ed i dati dei corrispondenti periodi futuri contenuti nel precedente Piano 2023-2026;
- l'ottenimento di attestazioni scritte dalla Direzione relative ai piani d'azione futuri;
- la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione;
- l'analisi delle *sensitivity* effettuate.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i

assunzioni chiave, nonché dei riflessi di tale aspetto sulle valutazioni in merito al presupposto della continuità aziendale svolte dagli Amministratori, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa all'avviamento, alle altre attività non correnti a vita utile indefinita e definita e alle partecipazioni, alle assunzioni utilizzate nelle analisi di impairment ed alle analisi di sensitività del valore recuperabile al variare delle principali assunzioni è riportata nella nota illustrativa 8 "Note illustrative ai prospetti di bilancio - Impairment test" e nella nota illustrativa 4 "Criteri di valutazione - Attività non correnti" al bilancio d'esercizio.

cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio d'esercizio, in particolare con riferimento a quella relativa alle assunzioni che determinano gli effetti più rilevanti sul valore recuperabile dell'avviamento, delle altre attività non correnti a vita utile indefinita e definita e delle partecipazioni.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Al 31 dicembre 2023 le attività per imposte anticipate ammontano a 11,0 milioni di euro.

La recuperabilità di tali attività è soggetta a valutazione da parte della Direzione della Società sulla base delle previsioni degli imponibili fiscali futuri, coerentemente con i risultati inclusi nel Piano, nonché sulla base della previsione dei redditi imponibili oltre l'arco del Piano, con tassi stimati di recuperabilità decrescenti nel tempo per tenere conto della maggiore incertezza nella previsione di tali redditi.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei redditi imponibili futuri sulla cui base viene stimato il valore recuperabile delle attività per imposte anticipate, abbiamo determinato che questa tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alle attività per imposte anticipate è riportata nella nota illustrativa 7 "Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite" e nella nota illustrativa 4 "Criteri di valutazione - Attività per imposte anticipate" al bilancio d'esercizio.

Le nostre procedure di revisione in risposta a tale aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- la comprensione del processo di determinazione delle imposte sul reddito e l'analisi dei controlli chiave posti in essere dalla Direzione in relazione alla recuperabilità delle attività per imposte anticipate;
- l'analisi delle assunzioni alla base del Piano, come esposto nei precedenti aspetti chiave della revisione contabile;
- l'analisi delle previsioni dei redditi imponibili futuri e la loro riconciliazione con le previsioni dei risultati ante imposte del Piano, nonché delle previsioni degli imponibili oltre il periodo di Piano.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio d'esercizio relativa alla recuperabilità delle imposte anticipate.

Riconoscimento dei ricavi da copie multiple digitali, da banche dati e pubblicitari

Al 31 dicembre 2023 i ricavi ammontano a 196,3 milioni di euro.

Alcune categorie di ricavi presentano elementi di complessità con riferimento a determinate asserzioni, quali l'esistenza riferita ai ricavi editoriali da copie multiple digitali e la competenza riferita ai ricavi pubblicitari e ai ricavi da vendita di banche dati. Pertanto, abbiamo determinato che questa tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa ai criteri di riconoscimento dei ricavi adottati dalla Società è riportata nella nota illustrativa 4 "Criteri di valutazione - Ricavi" al bilancio d'esercizio.

Le nostre procedure di revisione in risposta a tale aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla Società in merito al riconoscimento dei ricavi;
- lo svolgimento dei sondaggi di conformità sui controlli sottostanti il processo di riconoscimento dei ricavi;
- l'analisi dei contratti con grandi clienti e le verifiche di validità del tasso di rinnovo degli abbonamenti in relazione ai ricavi da copie multiple digitali;
- l'analisi dei sospesi pubblicitari a fine esercizio e le procedure analitiche sulla correlazione tra ricavi pubblicitari e le date di effettiva pubblicazione;
- lo svolgimento di procedure analitiche sulla contabilizzazione dei ricavi relativi ai contratti di vendita di banche dati, tenuto conto dell'effettivo periodo di abbonamento comprensivo di eventuali periodi omaggio.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio d'esercizio relativa a questo aspetto.

Sistema di controllo interno - Area acquisti

Tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017, la Società ha avviato una verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, svolta anche con il supporto di un consulente esterno, che ha portato all'identificazione di significative carenze nel sistema di controllo interno con riferimento in particolare a controlli dell'area acquisti. Ad esito di tale attività, la Società ha elaborato un piano di intervento finalizzato a rimuovere le carenze evidenziate. Nel corso degli esercizi successivi è continuata la revisione del modello amministrativo - contabile ai sensi della L. 262/2005. In tale contesto, ai fini della redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, la Società ha posto in essere delle procedure di controllo compensative.

Le nostre procedure di revisione in risposta a tale aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- procedure di validità aggiuntive, tra le quali l'analisi delle fatture ricevute successivamente alla chiusura dell'esercizio e non registrate, riferite all'asserzione completezza dei debiti verso fornitori, conseguenti alla decisione di non fare affidamento sul sistema di controllo interno nel pianificare ed eseguire le procedure di revisione relative a tale asserzione;
- l'analisi dei principali contratti di consulenza per verificare la competenza dei relativi costi;

L'efficacia del sistema di controllo interno è un aspetto significativo per la revisione, in quanto da esso dipende la possibilità di pianificare la revisione facendo affidamento sui singoli controlli rilevanti e, conseguentemente, di definire la natura, estensione e tempistica delle procedure di validità in maniera efficiente.

In considerazione del fatto che le azioni correttive hanno avuto un'implementazione progressiva, il cui completamento è atteso nel 2024, con conseguente effetto sulle modalità di svolgimento delle procedure di revisione sul bilancio al 31 dicembre 2023, abbiamo determinato che questa tematica continui a rappresentare un aspetto chiave della revisione.

L'informativa relativa al processo di adeguamento del sistema di controllo interno è riportata nel paragrafo "Principali rischi ed incertezze - Rischi connessi al sistema di controllo interno e gestione dei rischi" della relazione sulla gestione.

- l'invio di richieste di conferma esterna ai fornitori più significativi;
- l'estensione del campione relativo alle verifiche sulle autorizzazioni di acquisti.

Infine, abbiamo rivisto l'informativa relativa al processo di adeguamento del sistema di controllo interno riportata nella relazione sulla gestione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti de Il Sole 24 Ore S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori de Il Sole 24 Ore S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori de Il Sole 24 Ore S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari de Il Sole 24 Ore S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio de Il Sole 24 Ore S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio de Il Sole 24 Ore S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

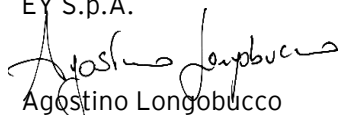
Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori de Il Sole 24 Ore S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 5 aprile 2024

EY S.p.A.



Agostino Longobucco
(Revisore Legale)

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE
INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE
CONSOLIDATA
DI CARATTERE NON
FINANZIARIO
AI SENSI DELL'ART. 3,
COMMA 10 DEL D. LGS.
254/2016 E DELL'ART. 5
DEL REGOLAMENTO
CONSOB N. 20267

**EY****Building a better
working world**EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 MilanoTel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione de
Il Sole 24 ORE S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario de Il Sole 24 ORE S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo 24 ORE" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ex art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2024 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia Europea" della DNF del Gruppo, richieste dall'art.8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la DNF

Gli amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate del Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza *dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione ha applicato l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo 24 ORE;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - o modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - o politiche praticate dal Gruppo connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - o principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.
In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione del Il Sole 24 ORE S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per la sede di Milano (viale Sarca) de Il Sole 24 ORE S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base della sua attività e del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo effettuato incontri da remoto nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

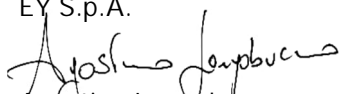
Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo 24 ORE relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sopra riportate non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia Europea" della DNF del Gruppo richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Milano, 5 aprile 2024

EY S.p.A.



Agostino Longobucco
(Revisore Legale)

E
EGGIO

E

MBLEA

ONISTI

24 ORE S.P.A.

RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI
DE IL SOLE 24 ORE S.P.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023
AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il Collegio Sindacale de Il Sole 24 Ore S.p.A. (in seguito "la Società" e unitamente alle proprie controllate il " Gruppo"), in ottemperanza al disposto dell'art. 149 del D.Lgs. 58/98 ("TUF"), e dell'art. 2403 del Codice Civile, ha svolto le attività di vigilanza, tenendo anche conto delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate", raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dalle Comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale (in particolare, Comunicazione n. DAC/RM 97001574 del 20 febbraio 1997, e Comunicazione n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con Comunicazione n. DEM 3021582 del 4 aprile 2003 e Comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006 e Richiamo di attenzione n. 1/21 del 16 febbraio 2021), nonché dai Principi e Raccomandazioni contenuti nel Codice di Corporate Governance.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2022, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, regolamentari, nonché statutarie e terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

L'incarico di revisione legale, a norma del TUF e del D.lgs. 39/2010, è svolto dalla società EY S.p.A. (in seguito "EY" o la "Società di Revisione"), come deliberato dall'Assemblea del 29 aprile 2016 per la durata di nove esercizi (2016- 2024).

Si premette che, ai sensi dell'art. 149 del TUF, il Collegio Sindacale vigila:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di

attenersi;

- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del TUF.

▪ *Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto*

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza a esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endo-consiliari, le audizioni degli amministratori della Società e del Gruppo, gli scambi di informazioni con la Società di Revisione, nonché tramite le ulteriori attività di controllo svolte.

In particolare, il Collegio Sindacale con riferimento all'attività di sua competenza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, dichiara di avere:

- Svolto sette riunioni al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza;
- partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione dal momento dell'entrata in carica, ottenendo dagli amministratori, con periodicità più che trimestrale, adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza e del funzionamento della struttura organizzativa della Società, attraverso l'acquisizione di documenti e di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate e mediante periodici scambi di informazioni con la Società di Revisione;
- partecipato, almeno attraverso il suo Presidente o altro suo componente, a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, Comitato Nomine e Remunerazioni, Comitato ESG e Innovazione Tecnologica, Comitato per il Rispetto della Missione Editoriale del Gruppo 24 Ore, e di aver incontrato, al fine del reciproco scambio di informazioni, l'Organismo di Vigilanza;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia del sistema di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo

di affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, incontrando periodicamente il Responsabile dell'internal auditing;

- scambiato tempestivamente con i responsabili della Società di Revisione dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 150, 3° comma del TUF, anche attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dall'art. 14 del D.lgs. 39/2010 e dell'art. 11 del Reg. UE 2014/537;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del TUF;
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del TUF ed ex art. 84-quater del Regolamento Emittenti, senza formulare osservazioni;
- accertato la conformità delle previsioni statutarie alle disposizioni di legge e regolamentari;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di Corporate Governance (come riportato nella Relazione sul Governo Societario) promosso dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.;
- vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate, ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, 6° comma, del medesimo Regolamento;
- vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio ;
- accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment* attuato al fine di acclarare l'eventuale esistenza di perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio;
- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla Gestione per l'esercizio 2023 fosse conforme alla normativa vigente, oltre che coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati nel bilancio separato e in

quello consolidato;

- preso atto del contenuto della Relazione Semestrale consolidata, senza che sia risultato necessario esprimere osservazioni, nonché accertato che la suddetta Relazione fosse stata resa pubblica secondo le modalità previste dall'ordinamento;
- preso atto dei contenuti delle Relazioni Trimestrali, senza che sia risultato necessario esprimere osservazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità sopra descritte non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto delle norme di legge e di statuto o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

▪ *Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione*

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli amministratori fossero conformi alle predette regole e principi, oltre che ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società rappresentino un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Di seguito vengono fornite le ulteriori indicazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni.

- I. Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società sono state analiticamente dettagliate nella Relazione sull'andamento della Gestione de Il Sole 24 Ore relativa all'esercizio 2023. Sulla base delle informazioni fornite dalla Società e dei dati acquisiti relativamente alle predette operazioni, il Collegio Sindacale ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

- In data 27 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano industriale 2024-2027 che conferma l'indirizzo strategico del precedente Piano 2023-2026, approvato il 21 febbraio 2023, di cui rappresenta l'aggiornamento e l'evoluzione.

Le previsioni contenute nel Piano 2024 - 2027 hanno tenuto conto dell'attuale contesto geopolitico (caratterizzato da un incremento rispetto allo scorso anno dei conflitti in corso), economico e di mercato.

Il Piano conferma la crescita costante e sostenibile del Gruppo nell'arco di Piano, ancorché con uno sviluppo più graduale rispetto al Piano 2023 – 2026, attraverso le tre direttrici di sviluppo già individuate nel Piano 2023 – 2026.

- II. Il Collegio Sindacale non ha rilevato, nel corso delle proprie verifiche nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2023, operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, società del Gruppo e parti correlate, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293
- III. Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate attuate dalla Società e dalle sue controllate nel corso del 2023, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono ampiamente indicati nel Bilancio consolidato e nel Bilancio separato, ai quali si rinvia. Si segnala che la Società intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie, concluse a termini e condizioni contrattuali ed economiche di mercato.

Il Collegio Sindacale valuta complessivamente adeguata l'informativa fornita nei modi indicati in merito alle predette operazioni e valuta che queste ultime, sulla base dei dati acquisiti, appaiono congrue e rispondenti all'interesse sociale.

▪ *Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, del sistema di controllo interno*

La vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo si è svolta attraverso la conoscenza della struttura amministrativa della Società e lo scambio di dati e informazioni con i responsabili delle diverse funzioni aziendali, con i responsabili dell'*Internal Audit*, con l'Organismo di Vigilanza e con la Società di Revisione.

Alla luce delle verifiche effettuate, in assenza di criticità rilevate, la struttura organizzativa della Società appare adeguata in considerazione dell'oggetto, delle caratteristiche e delle dimensioni dell'impresa.

Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza e sull'efficienza del sistema di controllo interno, anche ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 39/2010, il Collegio ha avuto incontri periodici con la Funzione di *Internal Auditing* al fine di valutare il piano di audit e le sue risultanze, sia nella fase di impostazione, sia in quella di analisi delle verifiche effettuate e dei relativi *follow-up*; il Collegio ha inoltre svolto ulteriori incontri con le altre funzioni aziendali, anche tramite la partecipazione di almeno un suo componente alle relative riunioni con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e con l'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha rilevato che il sistema di controllo interno della Società si basa su un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative volte a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e a consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi (ossia di coerenza delle attività con gli obiettivi, di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (*reporting*).

Le linee guida di tale sistema sono definite dal Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate. Il Consiglio di Amministrazione provvede altresì a valutare, almeno con cadenza annuale, la sua adeguatezza e il suo corretto funzionamento. In continuità con il passato, il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, si è sincerato della tempestiva attivazione dei presidi di controllo interno, anche nelle società controllate, ove ciò si sia reso necessario o anche solo opportuno in relazione alle circostanze del caso.

Il Sole 24 Ore S.p.A. è dotato del modello organizzativo previsto dal D.lgs. 231/2001 ("*Modello 231*"), di cui è parte integrante il Codice Etico, finalizzato a prevenire il compimento degli illeciti penali rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, l'estensione alla Società della responsabilità amministrativa.

Il Modello 231 di Gruppo prevede un aggiornamento, relativamente ai reati che di volta in volta vengono ricompresi nell'ambito del D.lgs. 231/2001, nella sua parte generale.

Il Collegio Sindacale dà, inoltre, atto che la Società si è dotata di presidi organizzativi in materia di *Cybersecurity* e, nel proprio Codice Etico, ha previsto procedure concernenti, l'utilizzo della posta elettronica e di internet, e l'accesso ai sistemi informatici ed una *Social Media Policy*.

In relazione all'esercizio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte, anche con il supporto dell'attività istruttoria del Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate, una valutazione complessiva dell'adeguatezza del sistema

di controllo interno e di gestione dei rischi ritenendo che esso sia complessivamente idoneo a consentire, con ragionevole certezza, un'adeguata gestione dei principali rischi identificati. Ad avviso del Collegio, alla luce delle informazioni acquisite, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società appare adeguato, efficace e dotato di effettiva operatività.

▪ *Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale dei conti*

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo-contabile rispetto alla corretta rappresentazione dei fatti di gestione, ottenendo informazioni da parte dei responsabili delle rispettive funzioni, esaminando documenti aziendali e analizzando i risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono state attribuite le funzioni stabilite dalla legge e forniti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società, in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile in relazione alle caratteristiche dell'impresa e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio de Il Sole 24 Ore S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo Sole 24 ore.

Il Collegio Sindacale ha valutato complessivamente adeguato il sistema amministrativo-contabile della società ed affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale rileva che la Società di Revisione EY ha emesso in data 5 aprile 2024 la propria relazione ai sensi degli art. 14 e 16 del D.lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Reg. UE n. 2014/537 con la quale ha attestato che:

- il bilancio separato della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta dello stato patrimoniale, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea;
- la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all'art. 123-bis del TUF contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari sono coerenti con il Bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato di Gruppo e redatte in conformità alle norme di legge;

- il giudizio sul bilancio separato e sul bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE n. 2014/537.
- La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2023, redatta ai sensi dell'art. 3, comma 10 del decreto legislativo n.254 del 30 dicembre 2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018, non presenta elementi che facciano ritenere che la stessa non sia stata redatta in tutti gli aspetti significativi e in conformità con gli art. 3 e 4 del predetto decreto.

Nelle predette Relazioni della Società di Revisione non risultano rilievi né richiami d'informativa né dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 14, 2° comma, lett. d) ed e) del D.lgs. 39/2010.

Nel corso delle riunioni periodiche tenute dal Collegio Sindacale con la Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, 3° comma, del TUF, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Inoltre, il Collegio non ha ricevuto dalla Società di Revisione informative su fatti rilevanti ritenuti censurabili nello svolgimento dell'attività di revisione legale sul bilancio separato e consolidato.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 della Società è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato unitamente alle note illustrative\esplicative in tutti gli aspetti significativi in conformità alle disposizioni del Regolamento delegato UE 2019\815.

In apposito paragrafo della relazione, la Società di Revisione ha inoltre dichiarato che sulla base delle procedure svolte è emerso che alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato redatto in formato ESEF, estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica per meri problemi tecnici rispetto a quanto contenuto nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né esposti dei soci o di terzi.

Nel corso dell'esercizio 2023, in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, la Società di Revisione ha ricevuto ulteriori incarichi per servizi diversi dalla revisione legale i cui corrispettivi sono riportati nelle note illustrative del bilancio di esercizio come richiesto dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento emittenti. I servizi resi diversi dalla revisione

contabile consentiti sono stati preventivamente approvati dal Collegio sindacale che ne ha valutato la congruità e l'opportunità con riferimento ai criteri previsti dal Regolamento UE 537/2014.

Inoltre, il Collegio ha:

- a) verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione, a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D.lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Reg. UE n. 2014/537, accertando il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia;
- b) esaminato la relazione di trasparenza e la relazione aggiuntiva redatte dalla Società di Revisione in osservanza di quanto previsto dal Reg. UE 2014/537, rilevando che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici in relazione all'indipendenza della Società di Revisione;
- c) ricevuto la conferma per iscritto che la Società di Revisione, nel periodo intercorrente dal 1° gennaio 2023 al momento del rilascio della dichiarazione d'indipendenza, non ha riscontrato situazioni che possano compromettere la sua indipendenza da Il Sole 24 ore S.p.A. ai sensi del combinato disposto degli artt. 6, par. 2, lett. A) del Reg. UE 2014/537, 10 e 17 del D.lgs. 39/2010 nonché degli artt. 4 e 5 del Reg. UE 2014/537;
- d) discusso con la Società di Revisione in merito ad eventuali rischi per la sua indipendenza e delle misure adottate per mitigarli, ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. b) del Reg. UE n. 2014/537.

▪ *Attività di vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario*

In relazione a quanto previsto dall'art. 149, comma 1, lett. c-bis, del TUF in merito alla vigilanza da parte del Collegio Sindacale «*sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi*», il Collegio Sindacale conferma quanto segue:

- la Società ha aderito ed applica il Codice di Corporate Governance;
- ai sensi delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale delle società Quotate, il Collegio è chiamato a vigilare sull'indipendenza della Società di Revisione (Norma Q.3.12) e sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri

membri (Norma Q.3.9). A quest'ultimo proposito, il Collegio ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri non esecutivi qualificati come indipendenti;

- il Consiglio di Amministrazione della Società è attualmente composto da undici amministratori. La sua composizione è conforme alla normativa in materia di equilibrio di genere.

I consiglieri indipendenti hanno promosso e tenuto una riunione di soli consiglieri indipendenti il 15 marzo del 2024 (precedentemente il 22 marzo del 2023).

Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto ad un'autovalutazione della dimensione, della composizione e del funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, i cui risultati sono stati presentati alla riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2024 e sono richiamati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari.

In merito alla procedura seguita dal Consiglio di Amministrazione ai fini della verifica dell'indipendenza dei propri consiglieri, il Collegio Sindacale ha proceduto alle valutazioni di propria competenza, constatando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza di cui alla legge, al Regolamento del Consiglio di Amministrazione e al Codice di Corporate Governance ed il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nel suo complesso;

- infine, in accordo con quanto previsto dalla Norma Q.1.1. "*Autovalutazione del collegio sindacale*" delle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate, dagli artt. 6 e 9 del Codice di Corporate Governance e dalla normativa vigente, il Collegio Sindacale ha proceduto alla valutazione dell'idoneità dei componenti e l'adeguata composizione dell'organo, con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza richiesti dalla normativa. Il Collegio ha dato atto che ciascun componente Effettivo ha fornito le informazioni necessarie per effettuare l'autovalutazione annuale del Collegio Sindacale e che, in base alle dichiarazioni rese e all'analisi effettuata in sede collegiale alla data della medesima, non ricorre per nessuno di essi alcuna delle cause di ineleggibilità e decadenza previste dalla normativa vigente e dallo Statuto.

Il Collegio inoltre ha verificato il mantenimento, da parte dei componenti del Collegio Sindacale stesso, dei medesimi requisiti di indipendenza per gli amministratori, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 marzo 2024.

▪ *Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate*

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile e della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche recante il Regolamento Operazioni con Parti Correlate (in seguito anche "Regolamento"), Il Sole 24 Ore si è dotato delle Procedure per le Operazioni con Parti Correlate (le "Procedure"), come integrazione del Regolamento Organizzativo del Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate, al fine di recepire le modifiche introdotte dal Regolamento e dal Codice di Corporate Governance in materia di operazioni con parti correlate.

Le operazioni con parti correlate trovano adeguata descrizione nell'ambito del bilancio; in particolare, le informazioni su rapporti con parti correlate sono presentate alle pagine 303 e 304 della Relazione Finanziaria annuale, nelle quali sono riportati gli importi, la tipologia e le controparti, incluse le specifiche concernenti i servizi resi a Consiglieri e servizi resi o ricevuti da società ad essi riferibili, e nelle "Integrazioni su richiesta CONSOB ai sensi dell'art.114 del D.LGS.58/1998".

▪ *Attività di vigilanza sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate*

Ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF: (i) gli emittenti quotati impartiscono le disposizioni occorrenti affinché le società controllate forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge; (ii) le società controllate trasmettono tempestivamente le notizie richieste.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, avendo constatato che la Società è in grado di adempiere tempestivamente e regolarmente agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge; ciò anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Al riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Inoltre, negli organi amministrativi delle società controllate sono presenti, con deleghe operative, Amministratori della capogruppo che garantiscono una direzione coordinata e un adeguato flusso di notizie, supportato anche da idonee informazioni contabili.

- *Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria, proposte in ordine al bilancio di esercizio ed alla sua approvazione ed alle materie di competenza del Collegio Sindacale*

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di norme e procedure alla base del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie, e, a tal proposito, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari espone le linee guida di riferimento per l'istituzione e la gestione del processo di informativa finanziaria.

In particolare, il Collegio Sindacale ha esaminato le proposte che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 marzo 2024, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea, e dichiara di non avere osservazioni al riguardo.

Infine il Collegio Sindacale ha svolto le proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2023, delle rispettive note illustrative e della Relazione sulla Gestione anche avvalendosi delle informazioni condivise dai responsabili di funzione ed attraverso le informazioni ottenute dalla Società di Revisione. In particolare, il Collegio Sindacale, in base ai controlli effettuati e alle informazioni fornite dalla Società, nei limiti della propria competenza secondo l'art. 149 del TUF, dà atto che il bilancio separato ed il bilancio consolidato de Il Sole 24 Ore S.p.A. al 31 dicembre 2023 sono stati redatti in conformità alle disposizioni di legge che regolano la loro formazione e impostazione e agli International Financial Reporting Standards, emessi dall'International Accounting Standards Board, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Il bilancio separato e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non ha osservazioni, né proposte da formulare all'assemblea ai sensi dell'art.

153 del TUF, per quanto di propria competenza non rilevando motivi ostativi all'approvazione delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale, quindi, alla luce delle considerazioni effettuate e per gli aspetti di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023 e alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.


Milano, 5 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Dottorssa Tiziana Vallone Presidente



Dottorssa - Myriam Amato Sindaco Effettivo



Dottor Giuseppe Crippa Sindaco Effettivo

